REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 4 novembre 2016 **Anno XLVII - N. 105**



Gaiba (Ro), Il Bonello.
Il Bonello è un territorio golenale delimitato dall'argine maestro e dalla riva del Po. La golena di Bonello era in origine un'isola formata dal corso del Po in seguito alla rotta di Ficarolo, una disastrosa alluvione che sconvolse il corso del fiume nel 1152. Successivamente fu unita alla terraferma in seguito ad importanti lavori di bonifica nel 1800. Il territorio golenale, per la maggior parte della sua estensione, è compreso nel comune di Gaiba, la restante parte nel comune di Stienta. È un terreno particolarmente fertile grazie al limo depositato dal fiume nelle due piene annuali e proprio a questa caratteristica deve, probabilmente, il nome derivato dalla radice latina Bon - e da Liticus, "terreno", che in questo caso indicava la particolare fertilità dell'isola rispetto alla insalubrità delle zone circostanti.

(Archivio fotografico Direzione Turismo - Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **120** del 21 ottobre 2016
Nomina della Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. Art. 3 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n.1. 1
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **121** del 21 ottobre 2016
Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 16 agosto 2016 "Stagione venatoria 2016/2017. Limitazioni dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17 L.R. n. 50/1993". Integrazione. 3
[Caccia e pesca]

n. **122** del 21 ottobre 2016
Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Nomina rappresentante per la Città Metropolitana di Venezia e aggiornamento composizione. 4
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **123** del 21 ottobre 2016
Stagione venatoria 2016/2017. Rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 lungo il Canale Canadare nella Laguna di Caorle (VE) 7
[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **121** del 24 giugno 2016
Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH": Partecipazione alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività del GECT. Impegno di spesa e liquidazione. 9
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **28** del 26 ottobre 2016
Dr. Costantini Umberto. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 12
[Sanità e igiene pubblica]

n. **29** del 26 ottobre 2016
Dr. ssa Dal Bò Silvia. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 15
[Sanità e igiene pubblica]

n. **30** del 26 ottobre 2016
Dr. Di Marco Livio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016. 18
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

n. **123** del 27 ottobre 2016
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Chiusura anticipata ai sensi dell'art. 10 del bando per la presentazione delle domande di contributo. 21
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **124** del 27 ottobre 2016
POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio". Bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016. Chiusura anticipata ai sensi dell'art. 10 del bando per la presentazione delle domande di contributo. 23
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **141** del 11 ottobre 2016
O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 12.11.2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Lavori di ricalibratura idraulica per la disostruzione dell'alveo e ripresa di erosione spondale del fiume Piave nei Comuni di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave TV - (località Casa Brusada). Int. n. 885/2015 CUP J14H14001300001 CIG 6664898FCE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 25
[Appalti]

n. **162** del 17 ottobre 2016
Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009) Ripristino officiosità idraulica del fiume Sile in comune di Quinto di Treviso. Seconda fase - Codice TV 063A/10. Int. n. 893/2015 CUP H94H15001380001 - CIG 657667296A. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 27
[Appalti]

n. **170** del 19 ottobre 2016
Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di tagli alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica. Primo lotto funzionale. - Codice ReNDIS TV020A/10-1- Int. n. 848/2014 CUP H13H11000280001 CIG 6626121008. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 28
[Appalti]

n. **173** del 20 ottobre 2016
PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 Asse prioritario 2 Difesa del Suolo Linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 Soggetto Attuatore: Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. Programmazione delle prime risorse assegnate nel settore della difesa del suolo. Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705/2008 CUP H91H13000870001 Codice SGP VE P20P033 Esecuzione di saggi archeologici preventivi di verifica dell'impatto archeologico sepolto: CIG Z111A7B104 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE 30
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

n. **31** del 26 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di benzina alchilata per motori due e quattro tempi per le attrezzature regionali, in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta PIRCHER R. & CO. KG S.A.S. Importo della fornitura E. 6.268,00 IVA esclusa. CIG: Z241B82E27. 32
[Appalti]

n. **32** del 27 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di semilavorati in larice, alla ditta CASOLLA LEGNO S.R.L. Importo della fornitura E. 8.550,56 IVA esclusa. CIG: Z841B172DF. 34
[Appalti]

n. **33** del 27 ottobre 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di scarico dati e taratura del tachigrafo digitale e analogico installati nei mezzi in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L. Importo stimato euro 470,00 IVA esclusa. CIG: Z8B1B785D2. 36
[Appalti]

n. **34** del 27 ottobre 2016
Viviani Fernando ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITÀ D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013. 38
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **30** del 16 agosto 2016
Aggiudicazione definitiva ed affidamento a favore dell'impresa Portend di Brivio Ugo, Roberto & C. S.n.c. ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 50/2016 della gara d'appalto mediante ricorso al Me.Pa. per l'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di tende per ufficio e impegno di spesa dell'importo IVA inclusa di E. 3.330,60 sul bilancio per l'anno 2016. Codice CIG ZAF19EE067. L.R. 39/2001. 41
[Appalti]

n. **90** del 24 ottobre 2016
Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, in esecuzione delle delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011, n.1486/2012, del decreto dirigenziale n. 42/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011. 43
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **69** del 18 ottobre 2016
Stabilizzazione a domanda ai sensi dell'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, del personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato. Esiti dell'istruttoria delle istanze pervenute. 45
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

n. **16** del 31 agosto 2016
Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, in favore dell'impresa Mundialseri S.r.l. per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (penne) con servizio di stampa personalizzata per il progetto. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CIG Z9B1A4C6D1. DDR n. 119 del 21.06.2016. DGR. n. 63 in data 31.01.2012 e n. 2401 del 27.11.2012. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 36. 48
[Appalti]

n. **17** del 31 agosto 2016
Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, in favore dell'impresa Stampa Sud S.r.l. per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (blocchi, cartelline e brochure) con servizio di stampa personalizzata per il progetto. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CIG Z341A4D14B. DDR n. 120 del 21.06.2016. DGR. n. 63 in data 31.01.2012 e n. 2401 del 27.11.2012. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 36. 52
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **39** del 25 ottobre 2016
Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15.12.2016-Approvazione Condizioni particolari di Richiesta d'Offerta (RdO) e avvio della procedura di acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Asse 7 "Assistenza Tecnica"- POR FESR 2014-2020. CIG: Z191B7021B - CUP: H79D16001190009. 56
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **59** del 28 ottobre 2016
Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto n. 1 del 12 luglio 2016. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014. 69
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1531** del 10 ottobre 2016
Aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera (SDO) di cui alla DGR n. 1169 del 19 luglio 2016. Posticipo della data di entrata in vigore. 79
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1532** del 10 ottobre 2016
Approvazione del progetto formativo: "le cure integrate del paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di care management." L.R n.23 del 29 giugno 2012. 81
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1533** del 10 ottobre 2016
Approvazione Elenco regionale degli Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor della Medicina Generale in esito al progetto di formazione sul campo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. 2837/2014. 90
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1536** del 10 ottobre 2016
Integrazione dell'elenco delle strutture ospedaliere componenti la rete regionale per il Trauma di cui all'allegato B alla DGR n. 1239 del 1 agosto 2016. 104
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1537** del 10 ottobre 2016
Piano Nazionale Anticorruzione PNA. Indirizzi attuativi per le aziende e gli enti del SSR 107
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1539** del 10 ottobre 2016
Rettifica della DGR n. 542 del 26.4.2016 "Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria: assegnazione di contributo economico per l'acquisto di una parrucca". 111
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1541** del 10 ottobre 2016
Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2017. 115
[Caccia e pesca]

n. **1542** del 10 ottobre 2016
Autorizzazioni concesse agli operatori nell'ambito della Misura 114 del PSR 2007-2013 per l'erogazione di servizi di consulenza in materia di condizionalità. Proroga validità. DGR n. 1856 dell'8 luglio 2008. 123
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1546** del 10 ottobre 2016
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1203 del 26 luglio 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifica ai bandi dei tipi di intervento 4.3.1 e 8.6.1. 125
[Caccia e pesca]

n. **1555** del 10 ottobre 2016
Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico. 129
[Acque]

n. **1559** del 10 ottobre 2016
Approvazione dei criteri per la concessione di contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013. 144
[Emigrazione ed immigrazione]

n. **1560** del 10 ottobre 2016
Concessione differimento dei termini per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia già approvati con DGR n. 1432 del 6 settembre 2011. 148
[Servizi sociali]

n. **1561** del 10 ottobre 2016
Concessione differimento dei termini per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia già approvati con DGR n. 4048 del 22 dicembre 2009 e n. 2899 del 30.11.2010. 150
[Servizi sociali]

n. **1563** del 10 ottobre 2016
Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 17 giugno 2016. Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità. 152
[Servizi sociali]

n. **1576** del 10 ottobre 2016
Nuova disciplina regionale per le attività di informazione e accoglienza turistica. Identificazione e adozione del segno distintivo degli "info-point" turistici. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione 10 dicembre 2013, n. 2287. 158
[Turismo]

n. **1577** del 10 ottobre 2016
Piano regionale di sviluppo del turismo equestre. Prima fase di attuazione del Piano con l'individuazione di dodici percorsi ed itinerari equestri e la definizione dei criteri, condizioni e modalità di valutazione generale dei tracciati a cavallo. Articolo 20, comma 2 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3. Deliberazione n. 1539 del 3 novembre 2015. Deliberazione N. 92/CR del 9/09/2016. 169
[Turismo]

n. **1592** del 10 ottobre 2016
Attestazione sanitaria del veterinario ufficiale nella dichiarazione di provenienza degli animali nel corso di situazioni di emergenza determinate dall'insorgenza di focolai di febbre catarrale degli ovini, altresì detta "Blue Tongue"(lingua blu). 202
[Veterinaria e zootecnia]

n. **1607** del 21 ottobre 2016
Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale : ulteriori modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i.. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i.. 205
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1635** del 21 ottobre 2016
Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS e dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.. Deliberazione n. 123/CR del 30 dicembre 2015. 207
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1642** del 21 ottobre 2016
Attribuzione di qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2018. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5. 221
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1646** del 21 ottobre 2016
Modalità degli interventi di previsione, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e realizzazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2016. 239
[Foreste ed economia montana]

n. **1655** del 21 ottobre 2016
Celebrazione del Centenario della Grande Guerra. Approvazione di un progetto destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrato sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica. (L.R. 11/2001, artt. 137-138). 243
[Istruzione scolastica]

n. **1656** del 21 ottobre 2016
Modifiche alla DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)". 246
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1667** del 21 ottobre 2016
Modifica della DGR n. 2496 del 23.12.2014: "Programma delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Individuazione di interventi strutturali a favore di beni immobili. Esercizio finanziario 2014. DGR n. 1621 del 9.9.2014 (L.R. n. 11/2014 art. 9)" e approvazione nuovo schema di convenzione e relativa modulistica per gli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane. 250
[Cultura e beni culturali]

n. **1673** del 21 ottobre 2016
Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2016 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013). 271
[Caccia e pesca]

n. **1726** del 02 novembre 2016
Organizzazione amministrativa della Giunta regionale : autorizzazione alla pubblicazione di avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° novembre 2016. 293
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **1749** del 02 novembre 2016
Conferma del commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due. 295
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1751** del 02 novembre 2016
Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c). Approvazione del bando e della modulistica. Anno 2016. 297
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1771** del 02 novembre 2016
Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" - primi adempimenti. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR. 313
[Designazioni, elezioni e nomine]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialita' chirurgiche disciplina di chirurgia maxillo facciale. Bando n. 54/2016 317

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina interna. Bando n. 53/2016 325

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE del ruolo PROFESSIONALE, profilo professionale: DIRIGENTE INGEGNERE, con contratto di lavoro a tempo determinato per anni tre da assegnare all'U.O.C. "Servizio Risorse Informatiche". 333

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO
Avviso pubblico per attribuzione incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Ginecologia e Ostetricia - Direttore dell'U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Arzignano". 334

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Biologo - disciplina: Patologia Clinica - per attività di Procreazione Medicalmente Assistita. 343

Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico di Radiodiagnostica. 356

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di neurologia. 357

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona, operaestate e spettacolo". 365

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" - servizio amministrativo. 366

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" cat. D1 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4 "lavori pubblici, viabilita' e protezione civile" - servizio amministrativo. 367

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" cat. d1 a tempo pieno ed indeterminato per i "servizi di staff" - servizio risorse umane. 368

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)
Bando mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per copertura n. 1 posto di Istruttore Amministrativo - cat. C, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da destinare all'Uff. Personale e Tribuiti Area Economico Finanziaria 369

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)
Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di cuoco a tempo indeterminato, orario parziale 24 ore settimanali, categoria B1 ccnl enti locali presso la residenza per anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore. 370

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA
Bando d'asta pubblica per l'alienazione immobile. 371

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)
Avviso d'asta per la vendita dell'immobile di proprietà comunale denominato "Area Verde di via dei Tre Morer". Immobile costituito da area verde e area edificabile. 376

IPAB DI VICENZA, VICENZA
Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 18 lotti. 381

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Avviso n. 36 del 27 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di due componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e ss. mm.e ii.). 382

Avviso n. 37 del 27 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei (Legge regionale n. 38/1989, art. 25, comma 1). 385

Avviso n. 38 del 3 novembre 2016. Avviso per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale di Enti e Aziende sanitarie e Ospedaliere SSR. 388

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare. 397

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 24 agosto 2016. 403

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 ottobre 2016. 404

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 408674 per concessione di derivazione d'acqua da pozzo esistente in comune di Creazzo - Richiedente Comune di Creazzo - Prat. n.1686/BA 405

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 408731 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Doliman Angelo- Prat. n.1880/AG. 406

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 409051 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Marano Vicentino - ditta Inflora di Purgato Matteo Claudio Prat. n.528/LE. 407

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i.. 408

COMUNE DI OCCHIOBELLO (ROVIGO)
Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio, nonché delle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici su aree pubbliche. 409

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)
Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione, aeroporto di Treviso S. Angelo "A. Canova", ostacoli e pericoli alla navigazione aerea (ai sensi art. 707, commi 3 e 4 del codice della navigazione). 410

PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza presentata dal COMUNE DI SAN NICOLÒ COMELICO per la derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Digon in loc. Cappella Tortoi in territorio dei Comuni di San Nicolò Comelico e Comelico Superiore (BL). 411

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA
Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Ditta: Ecoservice metalli s.r.l. Tipologia attivita': Impianto di recupero rifiuti non pericolosi Localizzazione intervento: comune di Castelgomberto. Determina n.694 del 21/10/2016. 412

Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - ditta: Passmetal s.r.l. Tipologia attività: impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici speciali non pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Lonigo. Determina n.695 del 21/10/2016. 413

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servitù

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITÀ PER IL VENETO, VENEZIA

Atto di Rettifica al Decreto di esproprio 141 del 20/07/2016: Repertorio n. 170 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025597-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorze' (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 414

Atto di rettifica al Decreto di esproprio n. 146 del 20/07/2016: Repertorio n. 171 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025615-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorze' (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 415

Decreto di esproprio: Repertorio n. 169 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025614-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 416

Decreto di esproprio: Repertorio n. 172 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025591-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 417

Decreto di esproprio: Repertorio n. 173 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025610-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 418

Decreto di esproprio: Repertorio n. 174 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025601-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 420

Decreto di esproprio: Repertorio n. 175 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025613-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 421

Decreto di esproprio: Repertorio n. 176 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025612-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 423

Decreto di esproprio: Repertorio n. 177 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025611-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 424

Decreto di esproprio: Repertorio n. 178 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025609-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 425

Decreto di esproprio: Repertorio n. 179 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025598-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 426

Decreto di esproprio: Repertorio n. 180 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025599-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 427

Decreto di esproprio: Repertorio n. 181 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025594-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Nuovo Raccordo di Marcon" Comune di Marcon (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 428

Decreto di esproprio: Repertorio n. 182 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025593-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 429

Decreto di esproprio: Repertorio n. 183 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025592-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 430

Decreto di esproprio: Repertorio n. 184 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025588-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007. 431

Decreto di esproprio: Repertorio n. 185 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025579-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 432

Decreto di esproprio: Repertorio n. 186 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025578-P del 27/09/2016
Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587. 433

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Area Tecnica n. 24 del 21 ottobre 2016
Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda. pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001. 434

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 4 del 25 ottobre 2016
Lavori di: S.F.M.R. 1ª fase - Int. 6.31 - Soppressione del P.L. di via della Vittoria, al Km 23+583 della linea Mestre - Castelfranco Veneto (TV), in Comune di Piombino Dese. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 20 comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 435

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto decreto Dirigente Settore I n. 126 del 18 ottobre 2016
LP 220/2 "Realizzazione e completamento pista ciclabile Via Vittorio Veneto 2° stralcio". Pagamento saldo dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 436

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)
Estratto decreto di esproprio n. 2 del 27 ottobre 2016
Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 1° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001. 437

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)
Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri 49 del 24 ottobre 2016
Pagamento saldo indennità di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione relative al primo stralcio del comparto 6 del piano particolareggiato esecutivo n. 56. 438

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Ordinanza di deposito del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 293 - prot. n. 16622 del 21 ottobre 2016
Lavori di "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Beneficiario delle espropriazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Immobili censiti in C.T. Campo San Martino, fg. 3, mapp. 340-341. Ditta n. 19 - Stocco Luigina prop. 1/3. Deposito di indennità per occupazione temporanea non condivisa - artt. 26 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 440

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 43 del 19 ottobre 2016
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Sesto elenco di n. 15 ditte. 441

Decreto di costituzione di servitù di qcquedotto irriguo n. 44 del 24 ottobre 2016
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Settimo elenco di n. 31 ditte. 442

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 45 del 27 ottobre 2016
Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ottavo e ultimo elenco di n. 12 ditte. 444

PROVINCIA DI PADOVA
Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio - Ufficio Espropriazioni n. 770 del 26 ottobre 2016 "Snam Rete Gas S.p.A.
Metanodotto Alfonsine-San Bonifacio dn 300 (12") variante Este dn 300 (12")". tratto in comune di Este. Deposito differenza tra l'indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea e l'indennità provvisoria depositata presso la ragioneria territoriale dello stato di Padova. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, e 27 del d.p.r. 327/2001. 445

PROVINCIA DI TREVISO
Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Treviso Rep. 131 del 20.10.2016 Metanodotto Allacciamento la Metano di Treviso; Variante per approfondimento in loc. Selvana. Decreto di asservimento ed occupazione. 449

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 520 Prot. 27021 del 19 ottobre 2016
Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2002/2004 - Intervento num. 34 - S.R. 204 - S.S. 50 "Belluno - Mas" 1° Stralcio. 452

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012
Decreto n. 9 del 12 ottobre 2016
Individuazione del Soggetto incaricato dell'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016. 454

Decreto n. 10 del 21 ottobre 2016
Ordinanza n. 41 del 22 dicembre 2014. Comune di Frassinelle Polesine (Ro). "Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale" - [Codice Intervento SM 017]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 82.911,99. 457

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo al Decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 98 del 6 ottobre 2016 "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la cura dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. Recepimento.". (BUR n. 104 del 2 novembre 2016). 460

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 332257)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 120 del 21 ottobre 2016

Nomina della Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. Art. 3 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n.1.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede alla nomina regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia. Art. 3 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n.1

Il Presidente

VISTO l'art. 3 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n. 1 "Disciplina dell'attività di tassidermia" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede l'attivazione di una Commissione regionale con il compito di rilasciare l'attestato di abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia, nominata dal Presidente della Giunta regionale e così composta:

a. Direttore della Struttura regionale competente in materia faunistico-venatoria, con funzioni di Presidente;
b. due componenti esperti in materia venatoria;

DATO ATTO che la nomina della Commissione è affidata al Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO dell'avvenuta scadenza della Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia di cui all'art. 3 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n.1, nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 200 del 25.10.2011;

RICHIAMATA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che regola la procedura per le nomine e le designazioni a pubblici incarichi di competenza regionale;

RICHIAMATO l'avviso pubblico n. 26 del 16 luglio 2015 (pubblicato sul B.U.R. n. 73 del 24.07.2015) con il quale il Presidente della Giunta regionale ha attivato la procedura per l'acquisizione delle candidature per la nomina dei due esperti di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento regionale 20 dicembre 2000, n. 1;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Caccia e Pesca n. 60 del 22 dicembre 2015, con il quale, preso atto delle candidature pervenute, sono state approvate le risultanze delle istruttorie relative alle proposte di candidatura stesse nei termini di cui all'allegato del decreto medesimo;

PRESO ATTO dei provvedimenti con cui è stata disposta la nuova organizzazione regionale, ed in particolare delle deliberazioni della Giunta regionale n. 435 del 15 aprile 2016 e n. 515 del 19 aprile 2016, n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 e n. 1111 del 29 giugno 2016, n. 1507 del 26 settembre 2016 e dei relativi atti di conferimento degli incarichi;

RITENUTO di procedere, ai sensi e per i fini di cui all'art. 3 del Regolamento regionale 29 dicembre 2000 n. 1 "Disciplina dell'attività di tassidermia" e successive modifiche ed integrazioni, alla nomina della Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia nella seguente composizione:

a. Direttore Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Dott. Andrea Comacchio, con funzioni di Presidente;
b. due componenti esperti in materia venatoria:

DATO ATTO che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;

DATO ATTO che la struttura proponente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche con riferimento al rispetto della vigente normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità;

decreta

1. di nominare, ai sensi e per i fini di cui all'art. 3 del Regolamento regionale 29 dicembre 2000 n. 1, la Commissione regionale preposta al rilascio dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di tassidermia nella seguente composizione:

a. Direttore Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca Dott. Andrea Comacchio, con funzioni di Presidente;
b. Bressan Iginio, nato a Vittorio Veneto (TV) il 09/01/1943, componente esperto in materia venatoria;
c. Basso Roberto, nato a Saluzzo (CN) il 14/05/1957, componente esperto in materia venatoria;

2. di stabilire che le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dipendente della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca da individuarsi a cura del Direttore della Struttura stessa;
3. di dare atto che la Commissione regionale di cui al punto 1 dura in carica sino alla fine della legislatura;
4. di dare atto che ai membri esterni della Commissione di cui al punto 1 spettano le indennità di partecipazione previste dall'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991 n. 12, così come quantificate ai sensi della DGR n. 742 del 7/06/2011;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
6. di notificare il presente atto ai membri esterni della Commissione;
7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 332258)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 121 del 21 ottobre 2016

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 16 agosto 2016 "Stagione venatoria 2016/2017. Limitazioni dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17 L.R. n. 50/1993". Integrazione.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad integrare, in ragione della puntuale articolazione del Calendario Venatorio Regionale 2016/2017, il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 101 del 16 agosto 2016 riportando l'indicazione del periodo complessivo in cui è consentito l'esercizio venatorio.

Il Presidente

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale, n. 101 del 16 agosto 2016, avente ad oggetto "Stagione venatoria 2016/2017. Limitazioni dell'esercizio venatorio nella Laguna di Venezia lungo le canalette di Lugo, Lova Cornio e Cavaizza, nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova. Art. 17 L. R. n. 50/1993";

CONSIDERATO che, in ragione della puntuale articolazione del Calendario Venatorio Regionale 2016/2017, si rende necessario integrare il punto 1. lettera a) del dispositivo del Decreto del Presidente della Giunta regionale di cui sopra comprendendo anche il giorno 30.1.2017 e, quindi, il medesimo punto 1. lettera a) viene ad essere così riformulato: "l'esercizio venatorio è consentito nelle giornate di domenica a partire dalla terza domenica di settembre sino all'ultima domenica di gennaio, nonché nella giornata del 30.1.2017" ;

SU CONFORME PROPOSTA della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di sostituire, per le motivazioni esposte in premessa, il contenuto dispositivo di cui alla lettera a) del punto 1 del Decreto del Presidente n. 101 del 16.8.2016 come di seguito riportato:

    a. l'esercizio venatorio è consentito nelle giornate di domenica, a partire dalla terza domenica di settembre sino all'ultima domenica di gennaio, nonché nella giornata del 30.01.2017;

2. di confermare le restanti disposizioni di cui al Decreto del Presidente n. 101 del 16.8.2016;

3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 332259)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 122 del 21 ottobre 2016

Conferenza Regionale del Volontariato. Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 art. 7 - "Norme per il riconoscimento e la promozione delle Organizzazioni di Volontariato". Nomina rappresentante per la Città Metropolitana di Venezia e aggiornamento composizione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Aggiornamento della composizione della Conferenza Regionale del volontariato in seguito alla designazione pervenuta dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia.

Il Presidente

- Preso atto che, con Legge Regionale 30.08.1993 n. 40 "Norme per il riconoscimento e la promozione delle organizzazioni di volontariato" è stata data attuazione ai principi in materia di volontariato sanciti dalla legge 11.08.1991 n. 266;
- Premesso che l'art. 7 della L.R. 40/93 ha istituito un organismo rappresentativo del volontariato, denominato "Conferenza Regionale del Volontariato" formato dai responsabili regionali delle organizzazioni di volontariato presenti in almeno tre province e da un responsabile per ogni provincia delle organizzazioni di volontariato aggregate in coordinamento;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 171 del 18.11.2015 con il quale è stata costituita la VI^ Conferenza regionale del volontariato, composta dai rappresentanti di n. 18 organizzazioni di volontariato, così come evidenziato nell'**Allegato A** al citato provvedimento;
- Vista la nota pervenuta via pec il 6 settembre 2016, con la quale il "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia" designa, quale nuovo rappresentante provinciale in seno alla Conferenza, l'Avvocato Monica Marchi, eletta nell'assemblea ordinaria tenutasi il 9 luglio scorso, come da verbale agli atti;
- Attestata dalla Direzione Servizi Sociali l'avvenuta regolare istruttoria della designazione pervenuta;
- Ritenuto quindi di aggiornare la composizione della Conferenza come risulta dall'**Allegato A** al presente decreto;
- Vista la legge quadro sul volontariato dell'11.08.1991, n. 266;
- Vista la legge regionale 30.08.1993 n. 40;
- Vista la circolare n. 16 del 27.05.1994 (approvata con DGR n. 1232 del 28.03.1994);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 171/2015;
- Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare quale rappresentante provinciale designato dal "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia di Venezia", l'Avvocato Monica Marchi;
2. di prendere atto della nuova composizione della Conferenza, composta dai rappresentanti delle n. 19 organizzazioni di volontariato, così come evidenziata nell'**Allegato A** al presente decreto, per formarne parte integrante ed essenziale;
3. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;
5. di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 122 del 21 ottobre 2016

N.	Provincia/Città Metropolitana	Designazioni provinciali	Organismo Provinciale	Sede Organismo	telefono e fax
1	Belluno	**Romeo Bristot**	Comitato d'Intesa di Belluno (BL0011)	Via del Piave, 5 32100 Belluno	Tel. 0437-25775 Fax 0437-958273
2	Padova	**Francesca Succu**	Centro Servizi Padova Solidale (PD0653)	Via Gradenigo 10 35131 Padova	Tel. 049-8686849 Fax 049-8689273
3	Rovigo	**Massimiliano Antonioli**	Polesine Solidale (RO0159)	Viale Trieste, 23 45100 Rovigo	Tel. 0425-29637 Fax 0425-461154
4	Treviso	**Alberto Franceschini**	Volontarinsieme Coord. Associazioni di volontariato della Provincia di Treviso (TV0524)	Via dell'Ospedale,1 31100 Treviso	Tel. Fax 0422-320191
5	Vicenza	**Maria Grazia Bettale**	Volontariato in rete Federazione Provinciale di Vicenza (VI0523)	c/o Comune di Carrè - Piazza IV Novembre, 5 36010 Carrè (VI)	Cell. 3477826668 Fax 0444-856234
6	Verona	**Oreste Ferrari**	Federazione del Volontariato di Verona (VR0619)	c/o Caserma S.Marta Via Cantarane, 24 - 37129 Verona	Tel 045-8011978 fax 045-9273107
7	Venezia	**Monica Marchi**	C.A.V.V. Coordinamento delle Associazioni di volontariato della Provincia di VE	Via A.L. Muratori 3 30173 Mestre VE	Tel. 041-5040103 Fax 041-5341822
		Designazioni regionali	**Organismo di designazione**	**Sede Organismo**	**telefono e fax**
8		**Vanni Poli**	A.N.F.F.A.S. Veneto Onlus	Via Cima d'Asta 8 - 30174 Mestre/Ve	Tel. 041-616438
9		**Caterina Manea**	AVO Regionale Veneto	Via dei Colli 6 - 35143 Padova	Cell. 348 7403022
10		**Maurizio Grespan**	Ass. genitori "La ns. Famiglia" – Coord. Regione veneto	Via Costa Alta 37 – 31015 Conegliano (TV)	Tel. 0438-4141 Cell. 3296381207
11		**Giovanni Manea**	Croce di S. Giovanni – S.O.G.IT	Piazza Arnaldi 23 Fara Vicentino (VI)	Cell. 3355317014
12		**Gino Foffano**	Avis Regionale Veneto	Via dell'Ospedale, 1 31100 Treviso	Tel 0422 405088 Fax 0422 325042
13		**Piacentini Luigi Franco**	AUSER Regionale	Via Peschiera, 5 30174 Mestre VE	Tel. 041 5497866 Fax 041 974331

Allegato A al Dpgr n. **122** del **21 ottobre 2016** pag. 2/2

14		**Giovanni Busnello**	ANTEAS Regionale Veneto	Via Felisati, 18 - 30172 Mestre VE	Tel e Fax 041 5040945
15		**Bertilla Troietto**	A.I.D.O. Regionale	Via Paccagnella 11 - 30174 Mestre VE	Tel e Fax 041 5042903
16		**Bruna Pozza**	Federazione movimenti CAV – centro aiuto alla vita	Via Jacopo da Ponte 41 – 36061 Bassano del Grappa (VI)	Cell. 3356923563
17		**Giuseppe Fontanive**	Società S. Vincenzo De Paoli Coordinamento interregionale		Cell. 3282926209
18		**Marco Orsega**	Arcat Veneto	Via Tre forni 16/3 31040 – Trevignano (TV)	Cell. 336594880
19		**Fabio Sgarabottolo**	Fidas Regione Veneto	Via SS. Fabiano e Sebastiano 132 – 35143 Padova	Tel. 049-623192 Cell. 3453258880

(Codice interno: 332260)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 123 del 21 ottobre 2016

Stagione venatoria 2016/2017. Rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 lungo il Canale Canadare nella Laguna di Caorle (VE)

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene rigettata l'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 lungo il Canale Canadare, l'isolone e la fascia di barene adiacenti all'argine dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valnova" nella Laguna di Caorle (VE) presentata dal Concessionario dell'AFV stessa.

Il Presidente

VISTA la deliberazione n. 932 del 22.06.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'esercizio venatorio nella regione Veneto per la stagione 2016/2017;

VISTO il primo comma dell'art. 17 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, che affida al Presidente della Giunta regionale il compito di limitare i periodi di caccia o vietare l'esercizio venatorio, sia per talune forme di caccia che in determinate località, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie e calamità;

VISTA l'istanza del Concessionario dell'Azienda Faunistico-Venatoria "Valnova" acquisita al protocollo n. 309745 in data 10 agosto 2016 volta a conseguire per la stagione venatoria 2016/2017 l'imposizione del divieto venatorio (art. 17, c.1 L.R. 50/93) lungo il Canale Canadare, nella Laguna di Caorle nella Città Metropolitana di Venezia;

VISTA la nota della Città Metropolitana di Venezia, prot n. 326761 del 30 agosto 2016, con la quale vengono evidenziate delle criticità in merito all'applicazione, per la stagione venatoria 2016/2017, di un decreto ai sensi dell'art. 17, c. 1 della L.R. 50/93 nell'area in questione; criticità di seguito integralmente riportate: "Nel territorio oggetto della richiesta di applicazione del divieto di caccia, ed in particolare lungo le sponde del canale Canadare, l'Amministrazione provinciale di Venezia ha individuato tre appostamenti di caccia ai sensi dell'art.25, comma 2 della L.R. 50/93 (determinazione del Dirigente del Settore Caccia, Pesca e Polizia Provinciale n. 2185 del 09.08.2007, modificata con determinazione del Dirigente del Settore Caccia e Pesca n. 2330 del 04.08.2008). In seguito dell'adozione del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Venezia il rappresentate legale della Società Valnova aveva avanzato una proposta di modifica dello stesso Piano mediante l'ampliamento dell'Oasi di protezione Valle Vecchia in Comune di Caorle verso Nord fino ad includere il canale Canadare, l'isola di proprietà di Valnova, l'area denominata Cul dea Carega e la fascia di barene adiacente all'argine della Valnova. La Giunta provinciale di Venezia con deliberazione n. 172 del 02.12.2013 ha stabilito di non accogliere tale richiesta con la seguente motivazione: "la distribuzione delle Oasi di protezione e delle aree in cui è consentita l'attività venatoria nel territorio lagunare e vallivo è stata oggetto di approfondita valutazione e bilanciamento nel corso delle attività di rendicontazione del Piano Faunistico Venatorio e di espletamento delle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale. Non si ravvisano elementi per modificare le scelte pianificatorie assunte con il documento adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 107 del 09.08.2013. Per tali motivi si ritiene di rigettare la proposta di modifica";

VISTO il preavviso di rigetto ex articolo 10 bis della Legge n. 241 del 1990 trasmesso al Concessionario con nota raccomandata a.r. del 20 settembre 2016, prot. n. 354420 con il quale si sono rappresentate al richiedente le motivazioni ostative suesposte, con facoltà di presentare, da parte dello stesso, eventuali controdeduzioni/osservazioni entro 10 giorni dal ricevimento della medesima comunicazione;

DATO ATTO che entro il termine di cui sopra non sono state presentate all'Amministrazione regionale controdeduzioni/osservazioni al preavviso di rigetto;

RITENUTO pertanto che gli elementi ostativi preannunciati dall'Amministrazione regionale in sede di preavviso di rigetto si debbano ritenere integralmente confermati in riferimento all'adozione di formale provvedimento di rigetto dell'istanza in parola;

SU CONFORME PROPOSTA della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di disporre il rigetto dell'istanza di applicazione del divieto di caccia ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 50/93 lungo il Canale Canadare, nella Laguna di Caorle (VE) formulata dal Concessionario dell'AFV medesima con nota acquisita al protocollo n. 309745 in data 10 agosto 2016;
2. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 332251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 121 del 24 giugno 2016

Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH": Partecipazione alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività del GECT. Impegno di spesa e liquidazione.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene disposto l'impegno di spesa con contestuale liquidazione della quota di partecipazione della Regione del Veneto al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH". Legge regionale 12.10.2012, n. 41 articolo 3, comma 2.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo a un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT), così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ha previsto la possibilità di istituire gruppi cooperativi dotati di personalità giuridica denominati "Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT)", quali strumenti in grado di contribuire alla cooperazione al di là delle frontiere nazionali, rendendo la cooperazione territoriale più strategica, ma anche più semplice e flessibile;

- la Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008), al Capo III, ha recepito il Regolamento n. 1082/2006 e ha stabilito le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione alla creazione di un GECT;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 13 luglio 2012 è stata rilasciata l'autorizzazione Governativa alla partecipazione al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

- in data 21 dicembre 2012 il GECT "Euregio Senza Confini r.l" è stato iscritto al Registro istituito con D.P.C.M. 6 ottobre 2009 e successivamente all'Elenco dei GECT istituito presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea;

VISTA la Legge regionale 12 ottobre 2012, n.41 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale GECT "Euregio Senza Confini r.l." che prevede, all'articolo 4, che la Regione Veneto partecipi alle spese per il funzionamento delle attività del GECT con il versamento di quote annuali di partecipazione determinate con le modalità stabilite nella convenzione e nello statuto;

VISTI l'atto costitutivo, la Convenzione e lo Statuto del GECT "Euregio Senza Confini r.l" firmati dai Presidenti delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia a Venezia il 27 novembre 2012;

DATO ATTO che nella Seconda Assemblea del GECT, tenutasi a Venezia il 25 novembre 2013, è stato deciso che la quota di partecipazione annuale dovuta da ciascun Partner per l'annualità 2015 ammontasse a Euro 70.000,00;

DATO ATTO che nell'Ottava Assemblea del GECT, tenutasi a Trieste il 23 maggio 2016, in riferimento alla proposta di diminuzione della quota associativa per l'annualità 2016, il Presidente del GECT ha deciso di rinviare al Gruppo Tecnico di Supporto un supplemento di istruttoria per valutarne l'eventuale impatto sul bilancio del GECT stesso;

DATO ATTO che il Gruppo Tecnico di Supporto, composto dai funzionari delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e dal Land Carinzia, si è riunito in videoconferenza il 13 giugno 2016 e ha concordato, effettuate le opportune verifiche sull'impatto del bilancio da parte del Direttore del GECT, che la quota di partecipazione, che va ad alimentare il budget di funzionamento del GECT, per l'annualità 2016 fosse ridotta all'importo di Euro 35.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 16 febbraio 2016 con la quale le competenze e le funzioni relative al Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale sono state assegnate alla Sezione Relazioni Internazionali con conseguente attribuzione della responsabilità di budget del capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018";

DATO ATTO che le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2016-2018 sul capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." consentono di garantire la copertura delle quote annuali di partecipazione previste dall'art. 19 "Fonti finanziarie" del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH";

CONSIDERATO che, al fine di provvedere al pagamento dell'obbligazione per debito non commerciale dovuta dallo Statuto e dal Regolamento di organizzazione e funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. - Euregio Ohne Grenzen MBH", risulta necessario provvedere all'impegno di spesa di Euro 70.000,00 per l'annualità 2015 e all'impegno di spesa di Euro 35.000,00 per l'annualità 2016 per un importo complessivo di Euro 105.000,00 sul capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1082/2006 del 5 luglio 2006 e n. 1302/2013 del 17 dicembre 2013;

VISTA la Legge 7 luglio 2009, n. 88 (Legge comunitaria 2008);

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 12 ottobre 2012, n.41 "Istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l.";

VISTA la Legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012 "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n.1 'Statuto del Venetò" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 16 febbraio 2016;

VISTA la DGR n. 522 del 26 aprile 2016 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2016-2018;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che l'obbligazione relativa è giuridicamente perfezionata e non costituisce debito commerciale;

3. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 105.000,00 assumendo l'impegno di spesa a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l. C.F. 90139730320, anagrafica 00157179, sul capitolo 101812 "Contributo per il funzionamento del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente, codice SIOPE 1_05_03_1550, P.d.C. U.1.04.01.02.999 "Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.";

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di liquidare a favore del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) "Euregio Senza Confini r.l." la somma complessiva di Euro 105.000,00 ad esecutività del presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

8. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 332238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 28 del 26 ottobre 2016

Dr. Costantini Umberto. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Costantini Umberto ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla

predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11.7.2016 (agli atti sub prot. n. 266965) il dr. Costantini Umberto, nato l'11.5.1955, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;

- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore, nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Costantini Umberto, nato l'11.5.1955, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 332239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 29 del 26 ottobre 2016

Dr. ssa Dal Bò Silvia. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che la dr. ssa Dal Bò Silvia ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...".
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS;

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 8.9.2016 (agli atti sub prot. n. 338176) la dr. ssa Dal Bò Silvia, nata il 5.3.1975, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che la dr. ssa Dal Bò Silvia, nata il 5.3.1975, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

(Codice interno: 332240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 30 del 26 ottobre 2016

Dr. Di Marco Livio. Certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015 e della DGR n. 541/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si certifica che il dr. Di Marco Livio ha maturato l'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015, necessaria per consentire ai medici privi di specializzazione (o in possesso di specializzazione diversa da quelle di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013) di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante *"Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"* all'articolo 5, comma 2, ha stabilito che, con accordo stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della Salute, siano individuate le figure professionali con specifiche competenze ed esperienza nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, anche per l'età pediatrica, con particolare riferimento ai medici di medicina generale e ai medici specialisti in anestesia e rianimazione, geriatria, neurologia, oncologia, radioterapia, pediatria, ai medici con esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, agli infermieri, agli psicologi e agli assistenti sociali nonché alle altre figure professionali ritenute essenziali;

con Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano rep. n. 151/CSR del 25 luglio 2012, è stato approvato il documento sui requisiti minimi e le modalità organizzative necessari per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;

con decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante *"Modifica ed integrazione delle tabelle A) e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti"* sono stati individuati i servizi e le scuole equipollenti relativamente alla Disciplina di Cure Palliative, il cui possesso consente di operare presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate.

CONSIDERATO CHE:

l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014) ha stabilito che, al fine di garantire la compiuta attuazione della L. n. 38/2010, i medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate, anche se privi di una specializzazione, ma che alla data di entrata in vigore della stessa legge n. 147/2013 risultino in possesso di un'esperienza almeno triennale nel campo delle cure palliative, certificata dalla Regione di competenza, tenuto conto dei criteri individuati con decreto del Ministro della Salute di natura non regolamentare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano idonei ad operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

con Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR, sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore, nonché delle strutture sanitarie, ospedaliere, territoriali ed assistenziali coinvolte nelle reti delle cure palliative e della terapia del dolore. In particolare l'articolo 4 del predetto Accordo recepisce la previsione di cui al citato articolo 1, comma 425, della L. n. 147/2013;

con Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19 marzo 2015, in attuazione alla predetta previsione legislativa, sono stati definiti i criteri di cui devono essere in possesso i medici privi di specializzazione o in possesso di una specializzazione diversa da quella di cui al decreto del Ministro della Salute 28.3.2013 per poter presentare l'istanza finalizzata al rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative, le modalità di presentazione della stessa istanza ed i documenti di cui deve essere corredata, nonché il termine entro il quale le

Regioni/Province autonome devono adottare il decreto con il quale viene certificata tale esperienza professionale.

PRESO ATTO CHE:

il Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, recependo i contenuti degli Accordi Stato-Regioni, 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR e 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR, ha stabilito all'art. 1 che, ai fini dell'acquisizione della certificazione regionale, i medici:

- devono essere in servizio alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 presso le reti palliative pubbliche o private accreditate che erogano attività assistenziali di cure palliative nell'ambito territoriale di riferimento in sede ospedaliera, domiciliare e residenziale, così come individuate nell'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
- devono aver svolto alla data di entrata in vigore della L. n. 147/2013 attività nel campo delle cure palliative per almeno tre anni anche non continuativi, presso le reti delle cure palliative pubbliche o private accreditate;

il decreto ministeriale sopra citato ha stabilito, inoltre, agli artt. 2 e 3 quanto segue:

- i medici devono inoltrare l'istanza alla Regione/Provincia autonoma di riferimento territoriale entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- la Regione/Provincia autonoma entro 90 giorni dal ricevimento della domanda, emana il decreto con il quale certifica l'esperienza professionale, necessario per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;

- le Regioni e le Province autonome adottano gli atti e la documentazione necessari per la presentazione dell'istanza;
- l'istanza deve essere corredata dallo stato di servizio rilasciato dal rappresentate legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data di entrata in vigore della L. 147/2013 ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- l'esperienza professionale almeno triennale svolta nel campo delle cure palliative è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha espletato la propria attività;
- in fase di prima applicazione, possono chiedere la certificazione anche i medici in servizio presso enti o strutture che erogano attività assistenziali di cure palliative che abbiano presentato istanza per l'accreditamento istituzionale, quest'ultima documentata attraverso una attestazione del rappresentante legale della struttura o dell'ente.

VISTO CHE:

in attuazione al Decreto del Ministro della Salute 4 giugno 2015, la successiva D.G.R. n. 541 del 26 aprile 2016 recante "Disciplina per il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative in attuazione dell'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e del Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015":

- ha precisato che "... agli effetti del rilascio della certificazione in esame, per "reti delle cure palliative" si intende il complesso delle strutture che: 1) si occupano di malati oncologici o cronici complessi che abbisognano di cure palliative; 2) operano per tali malati con un approccio organizzato in equipe multiprofessionali in cui sia prevista la collaborazione tra specialisti, medici di famiglia, infermieri ed altre professionalità coinvolte nella presa in carico della persona; 3) presentano setting assistenziali che possono essere sia di tipo ospedaliero che territoriale, nonché ambulatoriale, residenziale e domiciliare ...";
- ha individuato gli Uffici preposti all'istruttoria definendo l'iter e le modalità operative ai fini del rilascio della certificazione regionale dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative nell'ambito della Regione Veneto.

DATO ATTO CHE:

in attuazione della predetta DGR n. 541/2016 il Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (attuale Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA) ha predisposto la modulistica necessaria per la presentazione dell'istanza all'Amministrazione regionale e l'ha pubblicata nel sito internet regionale dandone notizia alle Aziende ULSS.

RILEVATO CHE:

- con istanza presentata in data 11.7.2016 (agli atti sub prot. n. 266970) il dr. Di Marco Livio, nato il 20.11.1974, ha chiesto il rilascio della certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541/2016 come da documentazione conservata agli atti dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA;
- la domanda è stata presentata nei tempi e con le modalità previste nel provvedimento giuntale sopra citato;

- in base all'istruttoria svolta dagli Uffici regionali individuati dalla DGR n. 541/2016, per gli aspetti di rispettiva competenza, con il supporto del responsabile del Coordinamento Regionale per le cure palliative e la lotta al dolore,

nominato con DGR n. 2145/2013, relativamente ai contenuti dell'esperienza acquisita, la richiesta risulta accoglibile, sussistendo i requisiti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali come sopra indicati.

RICHIAMATI:

il punto 4 del dispositivo della DGR n. 541/2016 che attribuisce al Direttore della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria - ora Direzione Programmazione Sanitaria - la competenza a rilasciare, con proprio decreto, la certificazione dell'esperienza professionale svolta nella rete delle cure palliative;

il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 20.7.2016 con cui, in attuazione dell'articolo 5 del regolamento regionale n. 1 del 31.5.2016, si attribuisce ai direttori delle Unità Organizzative afferenti la suddetta Direzione, tra le quali figura l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, il potere di sottoscrivere atti e provvedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

CONSIDERATO CHE:

la materia delle cure palliative rientra tra le competenze della suddetta Unità organizzativa Cure Primarie e LEA.

VISTI:

- la L. 15 marzo 2010, n. 38 recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012, rep. n. 151/CSR;
- il decreto del Ministero della Salute del 28 marzo 2013, recante "Modifica ed integrazione delle tabelle A e B) di cui al decreto 30 gennaio 1998, relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti";
- la DGR n. 2516/2009 di costituzione del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- la DGR n. 2145/2013 di nomina del Coordinamento Regionale per le Cure palliative e la Lotta al Dolore;
- l'articolo 1, comma 425, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di Stabilità 2014);
- l'Accordo Stato-Regioni sancito il 10 luglio 2014, rep. n. 87/CSR;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015, rep. n. 1/CSR e successivo atto di rettifica rep. n. 38/CSR del 19.3.2015;
- il Decreto del Ministero della Salute del 4 giugno 2015;
- la DGR n. 541 del 26 aprile 2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente atto;
2. di certificare, in accoglimento alla richiesta presentata, che il dr. Di Marco Livio, nato il 20.11.1974, ha maturato l'esperienza professionale nella rete delle cure palliative ai sensi della DGR n. 541 del 26.4.2016 in attuazione all'art. 1 co. 425 della L. n. 147/2013 e al Decreto del Ministero della Salute del 4.6.2015 necessaria per consentire di operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate;
3. di dare atto che l'U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

(Codice interno: 332323)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 123 del 27 ottobre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura". Bando approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016. Chiusura anticipata ai sensi dell'art. 10 del bando per la presentazione delle domande di contributo.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla chiusura anticipata del bando per raggiungimento soglia prevista dall'art. 10 del Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, approvato con DGR n. 1444 del 15 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 – 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che, con provvedimento n. 1444 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura";

che, ai sensi dell'art. 10, comma 10.1 del Bando, le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e che l'istruttoria è effettuata su un numero di progetti a cui corrisponde una richiesta complessiva di contributo di euro 6.500.000,00;

che, ai sensi dell'art. 10 del Bando, le domande di contributo possono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 18 ottobre 2016 fino alle ore 18.00 del 25 ottobre 2016;

che, inoltre, ai sensi del medesimo articolo, il bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di euro 6.500.000,00 di cui all'art. 10, comma 10.1;

VISTA la nota della competente Direzione Programmazione Unitaria del 20 ottobre 2016, prot. n. 407117, con la quale viene attestato che in data 18 ottobre 2016, alle ore 10.00.05,063 (ore dieci, zero minuti, cinque secondi e 63 millesimi di secondo), il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ha cronometrato il raggiungimento dell'importo di euro 6.500.000,00 stabilito dall'art. 10, comma 10.1 del bando;

CONSIDERATO che la suddetta piattaforma informativa SIU preposta al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello soltanto dopo la presentazione di 1220 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo;

che alcune domande, anche se presentate dalle imprese, non risultano accettate dalla piattaforma informativa SIU per problemi tecnici;

RITENUTO necessario, pertanto, dichiarare la chiusura anticipata del bando ai sensi dell'art. 10, comma 10.4 del bando medesimo considerando ricevibili tutte le domande accettate dalla piattaforma informativa SIU;

di riservarsi successive valutazioni in ordine alle domande non accettate dalla stessa piattaforma per problemi tecnici, una volta formalmente acquisite le necessarie risultanze istruttorie da parte della competente Direzione Programmazione Unitaria;

di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998, all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

di procedere, altresì, all'istruttoria delle ulteriori domande con le suddette modalità in caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;

VISTI la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 - Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura";

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1444 del 15 settembre 2016;

la documentazione agli atti;

decreta

1. la chiusura anticipata del bando per la presentazione delle domande per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione A "Settore manifattura" per raggiungimento del plafond di euro 6.500.000,00 come stabilito dall'art. 10, comma 10.4 del bando;
2. di ritenere ricevibili tutte le 1220 domande accettate dalla piattaforma informativa SIU e regolarmente protocollate dalla stessa;
3. di riservarsi successive valutazioni in ordine alle domande non accettate dalla stessa piattaforma per problemi tecnici, una volta formalmente acquisite le necessarie risultanze istruttorie da parte della competente Direzione Programmazione Unitaria;
4. di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998, all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
5. di procedere all'istruttoria delle ulteriori domande con le modalità di cui al precedente punto 3 in caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;
6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T. A. R. del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale e sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

Giorgia Vidotti

(Codice interno: 332324)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI n. 124 del 27 ottobre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore Commercio". Bando approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016. Chiusura anticipata ai sensi dell'art. 10 del bando per la presentazione delle domande di contributo.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla chiusura anticipata del bando per raggiungimento soglia prevista dall'articolo 10 del Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio, approvato con DGR n. 1443 del 15 settembre 2016.

Il Direttore

PREMESSO che con Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 – 2020 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015;

che, con provvedimento n. 1443 del 15 settembre 2016, la Giunta regionale ha approvato il Bando di finanziamento per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore commercio";

che, ai sensi dell'articolo 10.1 del Bando, le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, come stabilito dall'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 e che l'istruttoria è effettuata su un numero di progetti a cui corrisponde una richiesta complessiva di contributo di euro 3.900.000,00;

che, ai sensi dell'articolo 10 del Bando le domande di contributo possono essere compilate e presentate esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU), a partire dalle ore 10.00 del 19 ottobre 2016 fino alle ore 18.00 del 26 ottobre 2016;

che, inoltre, ai sensi del medesimo articolo, il bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di euro 3.900.000,00 di cui all'articolo 10, comma 10.6;

VISTA la nota della competente Direzione Programmazione Unitaria del 20 ottobre 2016, prot. n. 407117, con la quale viene attestato che in data 19 ottobre 2016, alle ore 10.00.04,143 (ore dieci, zero minuti, quattro secondi e 143 millesimi di secondo), il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, ha cronometrato il raggiungimento dell'importo di euro 3.900.000,00 stabilito dall'articolo 10, comma 10.6 del bando;

CONSIDERATO che la suddetta piattaforma informativa SIU preposta al ricevimento delle domande ha chiuso lo sportello soltanto dopo la presentazione di 589 domande, le quali sono state regolarmente protocollate dallo stesso sistema informativo;

che molte domande, anche se presentate dalle imprese, non risultano accettate dalla piattaforma informativa SIU per problemi tecnici;

RITENUTO necessario, pertanto, dichiarare la chiusura anticipata del bando ai sensi dell' articolo 10, comma 10.6 del bando medesimo, considerando ricevibili tutte le domande accettate dalla piattaforma informativa SIU;

di riservarsi successive valutazioni in ordine alle domande non accettate dalla stessa piattaforma per problemi tecnici, una volta formalmente acquisite le necessarie risultanze istruttorie da parte della competente Direzione Programmazione Unitaria;

di procedere, ai sensi dell' articolo 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998, all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

di procedere, altresì, all'istruttoria delle ulteriori domande con le suddette modalità nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;

VISTI la Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale – Parte FESR relativo alla programmazione 2014 - 2020 - Asse 3. Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore commercio";

il Regolamento (CE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 "De Minimis";

la Deliberazione della Giunta regionale n. 1443 del 15 settembre 2016;

la documentazione agli atti;

decreta

1. la chiusura anticipata del bando per la presentazione delle domande per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio, avvalendosi delle disponibilità di cui al Programma Operativo Regionale 2014-2020, parte FESR, Asse 3, Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; Sub-Azione B "Settore commercio" per raggiungimento del plafond di euro 3.900.000,00 come stabilito dall' articolo 10, comma 10.6 del bando;
2. di ritenere ricevibili tutte le 589 domande accettate dalla piattaforma SIU e regolarmente protocollate dalla stessa;
3. di riservarsi successive valutazioni in ordine alle domande non accettate dalla stessa piattaforma per problemi tecnici una volta formalmente acquisite le necessarie risultanze istruttorie da parte della competente Direzione Programmazione Unitaria;
4. di procedere, ai sensi dell' articolo 5, comma 3 del D.lgs. n. 123/1998, all'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di accettazione delle stesse da parte della piattaforma informativa SIU e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
5. di procedere all'istruttoria delle ulteriori domande con le suddette modalità nel caso si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. del Veneto entro il termine di 60 giorni

decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dell'atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale e sul sito Internet regionale www.regione.veneto.it.

Giorgia Vidotti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 332058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 141 del 11 ottobre 2016

O.C.D.P.C. n. 170 del 13.6.2014 O.C. n. 2 del 12.11.2014 O.C.D.P.C. n. 262 del 18.6.2015. "Lavori di ricalibratura idraulica per la disostruzione dell'alveo e ripresa di erosione spondale del fiume Piave nei Comuni di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave TV - (località Casa Brusada). Int. n. 885/2015 CUP J14H14001300001 CIG 6664898FCE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa FALCOMER s.r.l. con sede a San Donà di Piave (VE), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 10/05/2016. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006 Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122, comma 9 del D. Lgs. 163/2006 e smi. Estremi dei principali documenti: Lettera di invito a procedura negoziata prot. n. 146913/70.07.14 del 14/04/2016

Il Direttore

VISTA la OCDPC n. 170/2014 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 e alla nomina del Commissario delegato nel Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità della Regione Veneto.

CONSIDERATO che la gestione Commissariale di cui all'OCDPC n.170/2014 si è conclusa in data 11.5.2015.

VISTA la OCDPC n. 262/2015 con la quale è stata individuata la Regione del Veneto quale soggetto cui compete il coordinamento delle azioni necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici in parola.

VISTA la O.C. n. 2/2014 con la quale sono state stanziate le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, sulla rete idraulica principale comprendenti, al n. 140 dell'Allegato D, l'intervento relativo a "Lavori di ricalibratura idraulica per la disostruzione dell'alveo e ripresa di erosione spondale del fiume Piave nei Comuni di S. Biagio di Callalta e Ponte di Piave - TV - (località Casa Brusada)".

VISTO il decreto n. 121 del 03/03/2016 della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, attualmente denominata Unità organizzativa Genio civile di Treviso, con il quale è stato approvato il progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 500.000,00 così suddiviso: importo lavori Euro 371.139,41 oneri per la sicurezza Euro 15.973,47, lavori in economia Euro 14.939,64, somme a disposizione Euro 97.947,48.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la già Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 146913/70.07.14 del 14/04/2016 ha invitato n. 20 operatori economici ad una Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006.

VISTO il verbale di gara redatto in data 10/05/2016 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa FALCOMER s.r.l. con sede a San Donà di Piave (VE) in Via Carozzani 14 c.a.p. 30027 P.IVA/C.F. 02882720275 per l'importo offerto per lavori di Euro 268.152,64 (duecentosessantottomilacentocinquantadue/64) corrispondente ad un ribasso del 27,74881%.

CONSIDERATO che l'Unità organizzativa Genio civile di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati all'Impresa FALCOMER s.r.l. in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa FALCOMER s.r.l. con sede a San Donà di Piave (VE) in Via Carozzani 14, c.a.p. 30027 P.IVA/C.F. 02882720275
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 299.065,75 (duecentonovantanovemilasessantacinque/75) corrispondente a quanto offerto per lavori di Euro 268.152,64 pari al ribasso del 27,74881% sommato agli oneri per la sicurezza di Euro 15.973,47 e ai lavori in economia pari a Euro 14.939,64.
3. Agli oneri derivanti dall'esecuzione dei lavori si farà fronte con i fondi impegnati con O.C. n. 2 del 12.11.2014 con le risorse di cui alla Contabilità Speciale n. 5823.
4. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
5. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 332059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 162 del 17 ottobre 2016

Accordo di programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009) Ripristino officiosità idraulica del fiume Sile in comune di Quinto di Treviso. Seconda fase - Codice TV 063A/10. Int. n. 893/2015 CUP H94H15001380001 - CIG 657667296A. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa BATTISTON VITTORINO S.N.C. di Battiston Stefano e F.lli con sede a CONCORDIA SAGITTARIA (VE), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 21/04/2016. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006 Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari Estremi dei principali documenti: Lettera di invito a procedura negoziata prot. n. 132189/70.07.14 del 05/04/2016

Il Direttore

CONSIDERATO che il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con decreto n. 396 del 14/08/2015 ha approvato il progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 86.637,06 così suddiviso: importo lavori Euro 66.709,66 oneri per la sicurezza Euro 3.000,00 somme a disposizione Euro 16.927,40.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 132189/70.07.14 del 05/04/2016 ha invitato n. 5 operatori economici ad una Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006.

VISTO il verbale di gara redatto in data 21/04/2016 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa BATTISTON VITTORINO S.N.C. di Battiston Stefano e F.lli con sede a CONCORDIA SAGITTARIA (VE) in Via dell'Artigianato, 5 c.a.p. 30023 P.IVA/C.F. 00288010275 per l'importo offerto per lavori di Euro 62.018,23 (sessantaduemiladiciotto/23) corrispondente ad un ribasso del 7,03261%.

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione i requisiti di ordine generale dichiarati all'Impresa BATTISTON VITTORINO S.N.C. di Battiston Stefano e F.lli in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa BATTISTON VITTORINO S.N.C. di Battiston Stefano e F.lli con sede a CONCORDIA SAGITTARIA (VE) in Via dell'Artigianato, 5, c.a.p. 30023 P.IVA/C.F. 00288010275
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 65.018,23 (sessan-tacinquemiladiciotto/23) corrispondente a quanto offerto per lavori di Euro 62.018,23 pari al ribasso del 7,03261% sommato agli oneri per la sicurezza di Euro 3.000,00.
3. I lavori in argomento trovano copertura finanziaria nell'impegno di cui al Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 24 del 3 giugno 2013.
4. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
5. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 332060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 170 del 19 ottobre 2016

Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di tagli alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica. Primo lotto funzionale. - Codice ReNDIS TV020A/10-1- Int. n. 848/2014 CUP H13H11000280001 CIG 6626121008. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente all'Impresa IMPRESA COLETTO S.R.L. con sede a S.BIAGIO DI CALLALTA (TV), i lavori affidati in via provvisoria a seguito di procedura negoziata del 21/04/2016. Criterio di aggiudicazione: Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006 Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122, comma 9 del D. Lgs. 163/2006 e smi. Estremi dei principali documenti: Lettera di invito a procedura negoziata prot. n. 131648/70.07.14 del 05/04/2016

Il Direttore

VISTO il decreto del il Direttore della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso n. 36 del 03/02/2015 con il quale è stato approvato il progetto "Accordo di Programma del 23.12.2010 fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e la Regione del Veneto (L. 191/2009). Interventi diffusi di movimentazione del materiale litoide e di tagli alberature sul fiume Piave per favorire la capacità di deflusso migliorando la sicurezza idraulica. Primo lotto funzionale. - Codice ReNDIS TV020A/10-1- Int. n. 848/2014" nell'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 così suddiviso: importo lavori 768.893,35, oneri per la sicurezza Euro 24.521,02, lavori in economia Euro 97.251,84, somme a disposizione Euro 309.333,79.

VISTO il decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto n. 93 del 23 novembre 2015 con il quale sono state impegnate nella Contabilità Speciale n. 5596 le risorse finanziare necessarie alla copertura degli interventi approvati ed immediatamente appaltabili riportati nel citato decreto 93/2015.

CONSIDERATO che l'intervento in argomento risulta ricompreso nell'elenco di cui al sopra citato decreto 93/2015.

VISTO che per l'esecuzione di detti lavori la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso con nota prot. n. 131648/70.07.14 del 05/04/2016 ha invitato n. 15 operatori economici ad una Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara secondo quanto previsto dall'art. 122 comma 7 e dall'art. 57 e comma 6 del D. Lgs. 163/2006.

VISTO il verbale di gara redatto in data 21/04/2016 con il quale i lavori in oggetto sono stati aggiudicati provvisoriamente all'Impresa IMPRESA COLETTO S.R.L. con sede a S.BIAGIO DI CALLALTA (TV) in Via Enrico Toti, 73 - fraz. S.Andrea di Barbarana c.a.p. 31042 P.IVA/C.F. 00198480261 per l'importo offerto per lavori di Euro 466.382,00 (quattrocentosessantaseimilatrecentoottantadue/00) corrispondente ad un ribasso del 39,34373%.

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, attualmente denominata Unità organizzativa Genio civile Treviso, ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione i requisiti di ordine generale dichiarati all'Impresa IMPRESA COLETTO S.R.L. in sede di gara.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto a favore dell'Impresa IMPRESA COLETTO S.R.L. con sede a S.BIAGIO DI CALLALTA (TV) in Via Enrico Toti, 73 - fraz. S.Andrea di Barbarana, c.a.p. 31042 P.IVA/C.F. 00198480261
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo complessivo di Euro 588.154,86 (cinquecento ottantottomila centocinquantaquattro/86) corrispondente a quanto offerto per lavori di Euro 466.382,00 pari al ribasso del 39,34373% sommato agli oneri per la sicurezza di Euro 24.521,01 e ai lavori in economia di Euro 24.521,02.

3. I lavori in argomento trovano copertura finanziaria nell'impegno di cui al Decreto del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto n. 93 del 23 novembre 2015.
4. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto.
5. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
6. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 332061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 173 del 20 ottobre 2016

PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 Asse prioritario 2 Difesa del Suolo Linea di intervento 2.1 Accordo di Programma Quadro del 18/12/2013 Soggetto Attuatore: Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso. Programmazione delle prime risorse assegnate nel settore della difesa del suolo. Interventi per la laminazione delle piene del fiume Monticano alla confluenza con il fosso Borniola in comune di Fontanelle (TV). Int. n. 705/2008 CUP H91H13000870001 Codice SGP VE P20P033 Esecuzione di saggi archeologici preventivi di verifica dell'impatto archeologico sepolto: CIG Z111A7B104 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED EFFICACE

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiudica definitivamente alla ditta Diego Malvestio di Malvestio Diego e C. snc con sede in Concordia Sagittaria (VE), i lavori affidati in via provvisoria con nota prot. 266756 del 11 luglio 2016. Criterio di aggiudicazione: Affidamento diretto secondo quanto previsto dall'art. 19 della "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" approvato con DGR 2401 del 27 novembre 2012. Estremi dei principali documenti: Lettera di aggiudicazione provvisoria prot. n. 266756 del 11 luglio 2016.

Il Direttore

DATO ATTO che:

- con DGRV n. 2330 del 16.12.2013 la Giunta regionale ha approvato il programma degli interventi finanziati con la prima tranche delle risorse PAR FSC (ex FAS) 2007 - 2013 assegnate alla Regione del Veneto per le Azioni specificate della Linea 2.1 e 2.2 nell'ambito dell'Asse prioritario 2 del PAR FSC, nonché lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 18/12/2013;
- con DGRV n. 532 del 21.04.215 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro sopra citato sottoscritto con il MISE e il MATTM in data 25/06/2015;

CONSIDERATO che:

- l'intervento n. 705 è ricompreso nel riparto degli interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro e nell'Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro, avente quale Soggetto Attuatore la Sezione Bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso (ora UO Genio Civile Treviso);
- con proprio decreto n.701 in data 25/11/2015 è stato approvato il progetto in argomento nell'importo complessivo di Euro 2.100.000,00.
- con proprio decreto n. 406 in data 26/05/2016 è stata aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei lavori principali,
- per la realizzazione dell'intervento risulta necessario provvedere, tra l'altro, all'esecuzione di saggi archeologici preventivi di verifica dell'impatto archeologico sepolto.
- per lo specifico affidamento di esecuzione dei saggi si è ritenuto di rivolgersi alla ditta Malvestio Diego e C. snc con sede in Concordia Sagittaria (VE) in Via C. Borsoi, 17, c.a.p.30023 P.IVA/C.F. 02044420277, per la specifica esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, con attestazione di qualificazione SOA OS 25 - Scavi archeologici.

VISTO la nota prot. n. 146524 del 14 aprile 2016 con la quale è stata richiesta alla ditta Malvestio Diego e C. snc un'offerta ai sensi dell'art. 19 della "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" approvato con DGR 2401 del 27 novembre.

VISTA che la ditta con nota in data 23 giugno 2016, ha manifestato la propria disponibilità ad effettuare i lavori per l'importo offerto al netto dell'IVA di Euro 9.700,00

CONSIDERATO che la Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha verificato, acquisendo la necessaria documentazione, i requisiti di ordine generale dichiarati dalla ditta Malvestio Diego e C: snc in data 12 luglio 2016.

VISTO il D. Lgs. 163/2006 smi

VISTO il DPR 207/2010

VISTO la "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" approvato con DGR 2401 del 27 novembre

decreta

1. È aggiudicata in via definitiva l'esecuzione dei saggi archeologici in oggetto a favore della Ditta Malvestio Diego di Malvestio Diego e C. s.n.c. con sede in Concordia Sagittaria (VE) - Via C. Borsoi, 17, c.a.p.30023 P.IVA/C.F. 02044420277
2. I lavori vengono aggiudicati per un importo offerto al netto dell'IVA di Euro 9.700,00.
3. Di stipulare con il succitato operatore economico, aggiudicatario definitivo, il successivo contratto d'appalto con la forma della lettera commerciale così come previsto dall'art. 21 della "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" approvato con DGR 2401 del 27 novembre.
4. Di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO

(Codice interno: 332252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 31 del 26 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di benzina alchilata per motori due e quattro tempi per le attrezzature regionali, in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta PIRCHER R. & CO. KG S.A.S. Importo della fornitura E. 6.268,00 IVA esclusa. CIG: Z241B82E27.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta PIRCHER R. & CO. KG S.A.S. l'affidamento della fornitura di benzina alchilata per motori due e quattro tempi per le attrezzature regionali. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1358784 del 10/10/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 06/10/2016; RDO n. 1358784 del 10/10/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; Verbale di gara in seduta pubblica del 25/10/2016 di aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";
- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;
- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;
- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

CONSIDERATO CHE:

- con lettera invito allegata alla RDO n. 1358784 del 10/10/2016 sono state invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici abilitati al bando/categoria della richiesta di offerta, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui alla scheda tecnica allegata alla RDO;

PRESO ATTO CHE:

- per lo svolgimento delle attività di istituto eseguite in amministrazione diretta con l'impiego di operai forestali, all'uopo assunti, si rende necessario l'acquisto di benzina per motoseghe e, al fine di salvaguardare la salute del

personale, ridurre l'inquinamento atmosferico e garantire una maggiore durata dei mezzi in parola, di dotarsi di benzina alchilata;

- con verbale di gara in seduta pubblica del 25/10/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della gara a favore della ditta PIRCHER R. & CO. KG S.A.S. con sede in Linterwies 22 - 39010 SAN PANCRAZIO (BZ), la quale ha chiesto per la fornitura di cui trattasi il corrispettivo di Euro 6.268,00 IVA esclusa;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche delle certificazioni, riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z241B82E27;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, a seguito delle risultanze della gara espletata a mezzo MePA con RDO n. 1358784 del 10/10/2016- codice CIG Z241B82E27, la fornitura di benzina alchilata per motori due e quattro tempi per le attrezzature regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta PIRCHER R. & CO. KG S.A.S., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016, per l'importo complessivo di Euro 6.268,00 IVA esclusa;
3. di provvedere, entro i termini previsti e mediante le forme stabilite da MePA alla stipula del contratto mediante apposita lettera d'ordine, utilizzando il modulo automaticamente generato dalla piattaforma MePA;
4. di provvedere al pagamento della fattura a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 332372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 32 del 27 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento della fornitura di semilavorati in larice, alla ditta CASOLLA LEGNO S.R.L. Importo della fornitura E. 8.550,56 IVA esclusa. CIG: Z841B172DF.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone, a favore della ditta CASOLLA LEGNO S.R.L., l'affidamento della fornitura di semilavorati in larice. Gara espletata mediante ricorso al MePA con RDO n. 1324232 del 08/09/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Atto istruttorio del Direttore dei Lavori in data 02/09/2016; RDO n. 1324232 del 08/09/2016; Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016; Verbale di gara in seduta pubblica del 26/09//2016 di aggiudicazione provvisoria. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Viviani Fernando, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale in data 03/10/2016, prot. 371862, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 20/10/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente su parte del mappale numero 78 è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intero mappale numero 78, anche se non è interamente boscato, è caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto è coerente con l'originario assetto morfologico e colturale, perché gli interventi di sistemazione agraria prevedono il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 solo per la superficie boscata censita su parte del mappale numero 78, evidenziata con colore azzurro nell'allegata planimetria;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Soave - mappale numero 78 parte del foglio 4, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;
3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

(Codice interno: 332373)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 33 del 27 ottobre 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio di scarico dati e taratura del tachigrafo digitale e analogico installati nei mezzi in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo, alla ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L. Importo stimato euro 470,00 IVA esclusa. CIG: Z8B1B785D2.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone a favore della ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L. l'affidamento del servizio di scarico dati e taratura del tachigrafo digitale e analogico installati nei mezzi in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di offerta prot. n. 381514 del 06/10/2016; Verbale di gara del 25/10/2016; Offerta della ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L., prot. n. 384803 del 10/10/2016. Verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016. Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D. Lgs. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;
- con D.G.R. 408 del 07 aprile 2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2016 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale";
- con L.R. n. 8 del 24/02/2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016 - 2018 e che ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018;
- con D.G.R. 431 del 07/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione iniziale dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura dei Settori Forestali (ora Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 803 del 27/05/2016) nel corso del 2016, con riflessi programmatori nel 2017 e 2018, e ne ha conseguentemente autorizzato il sostenimento della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti dei Settori Forestali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016) quali responsabili del processo di spesa;
- la citata D.G.R. dispone che le prenotazioni degli impegni di spesa vengano imputate a valere sul cap. 100696, articolo 008, voce del P.d.C. U. 2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità, attribuendo alle medesime il codice SIOPE 2.01.01.2108;
- con D.D.R. del Direttore del Dipartimento della Difesa del Suolo n. 84 del 13 aprile 2016 si è proceduto a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa - per l'annualità 2016 - a favore dei Dirigenti dei Settori Forestali Regionali (ora Direttori delle Unità Organizzative Forestali, ex D.G.R. 1106/2016), incardinati nelle rispettive Sezioni Bacino Idrografico, responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;
- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

PRESO ATTO CHE:

- come previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31/03/2006 e il Regolamento UE 581/2010, i dati degli apparecchi di controllo devono essere trasferiti e conservati in luogo accessibile solo a persone autorizzate nonché disponibili all'autorità di controllo;
- l'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo non dispone delle apparecchiature necessarie alle operazioni suddette e si rende pertanto necessario procedere all'affidamento del servizio di scarico dati e taratura del tachigrafo digitale e analogico installati rispettivamente nei mezzi Iveco Daily 70 e Iveco Daily 50;
- dalle verifiche effettuate su MePA e Convenzioni Consip, previste dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, il servizio oggetto del presente affidamento non è presente;
- con richiesta di offerta prot. n. 381514 del 06/10/2016 sono stati invitati a presentare la propria migliore offerta n. 3 operatori economici;
- con verbale di gara del 25/10/2016 la Commissione ha approvato l'aggiudicazione provvisoria a favore della ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L., con sede in Rivoli Veronese (VR), località Vanzelle n. 15;

DATO ATTO:

- in applicazione dell'art. 80 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche riguardanti il possesso dei requisiti di carattere generale, della ditta aggiudicataria provvisoria, e che le medesime sono risultate regolari;
- dell'assegnazione, ai sensi delle norme vigenti in materia di tracciabilità ex L. 136/2010, del codice CIG Z8B1B785D2;

VISTO:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;
- la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;
- la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;
- la D.G.R. 07 aprile 2016 n. 431;
- il D.D.R. 13 aprile n. 84;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 50/2016, alla ditta OFFICINE BENACO DIESEL MULTISERVICE S.R.L., il servizio di scarico dati e taratura del tachigrafo digitale e analogico installati nei mezzi in dotazione all'Unità Organizzativa Forestale Verona e Rovigo;
3. di dar corso alla stipula del contratto, mediante lettera d'ordine, per un importo stimato di 470,00 Euro (IVA esclusa);
4. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008, voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 che presenta la necessaria disponibilità;
5. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

(Codice interno: 332374)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE VERONA E ROVIGO n. 34 del 27 ottobre 2016

Viviani Fernando ACCERTAMENTO CARATTERE NON BOSCOSITA' D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto accerta il carattere di non boscosità, ai sensi della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, di una superficie censita nel Comune di Soave al mappale numero 78 parte del foglio 4 per il sig. Viviani Fernando.

Il Direttore

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dal sig. Viviani Fernando, pervenuta all'Unità Organizzativa Forestale in data 03/10/2016, prot. 371862, corredata di relazione tecnico forestale con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 25.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere tutelata paesaggisticamente a titolo diverso della lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. e non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 30.12.23 n. 3267;

VISTA la Relazione istruttoria datata 20/10/2016 e sottoscritta dal Direttore di questa Unità Organizzativa competente in materia forestale e dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, in quanto struttura regionale competente in materia di paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente su parte del mappale numero 78 è il risultato di un processo di forestazione naturale su terreno agricolo;

CONSIDERATO che l'intero mappale numero 78, anche se non è interamente boscato, è caratterizzato dalla presenza di terrazzamenti sorretti da muri a secco;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto è coerente con l'originario assetto morfologico e colturale, perché gli interventi di sistemazione agraria prevedono il completo recupero dell'assetto morfologico preesistente, compresi i muri a secco esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 25.07.2013, n. 1319 solo per la superficie boscata censita su parte del mappale numero 78, evidenziata con colore azzurro nell'allegata planimetria;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le materie deferite in materia ad altri organi e l'applicazione degli altri vincoli esistenti o specifiche tutele;

decreta

1. DI ACCERTARE, per quanto meglio esposto in premessa, IL CARATTERE DI NON BOSCOSITÁ relativamente all'area sita in comune censuario di Soave - mappale numero 78 parte del foglio 4, come meglio evidenziato con colore azzurro nell'allegata planimetria catastale (Allegato A);
2. Che, come stabilito al punto 2 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013, per l'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, trattandosi di area vincolata paesaggisticamente a titolo diverso

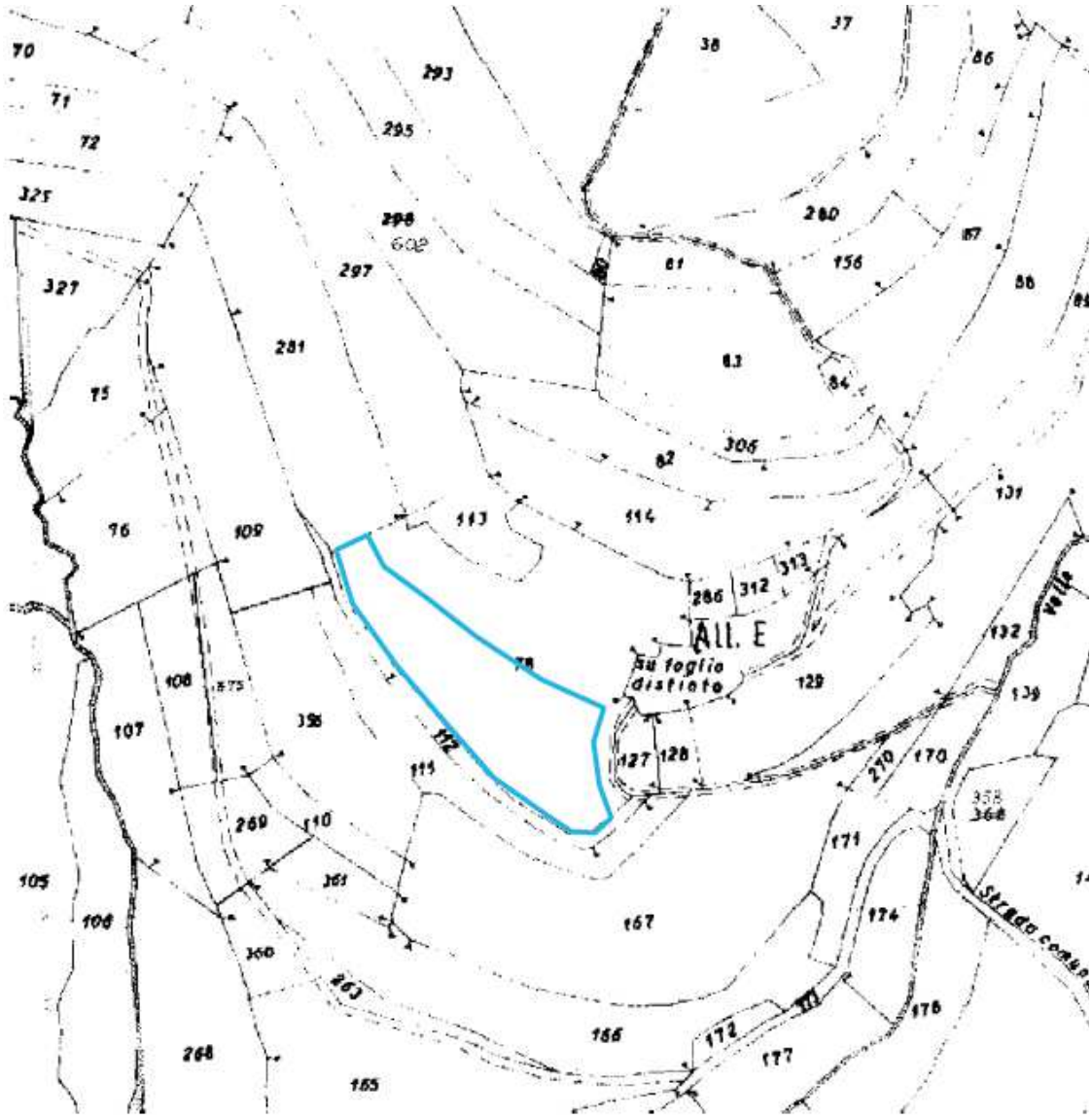
dalla lettera g) del comma 1 dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed int., presso il comune competente per territorio, nel rispetto dell'assetto morfologico preesistente;

3. Che, prima dell'eliminazione della vegetazione forestale presente nell'area in oggetto, dovrà essere presentata la documentazione necessaria per l'espletamento delle procedure per l'applicazione degli obblighi derivanti dalla direttiva 1992/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 2009/147/CE, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, le cui procedure di "valutazione di incidenza" ai sensi del D.P.R. 357/97, spettano al comune competente per territorio, come stabilito al punto 5 dell'Allegato A della D.G.R. n. 1319 del 25/07/2013;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23;
5. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Damiano Tancon

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 34 del 27/10/2016 pag. 1/1



1:2.000

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 332121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 30 del 16 agosto 2016

Aggiudicazione definitiva ed affidamento a favore dell'impresa Portend di Brivio Ugo, Roberto & C. S.n.c. ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 50/2016 della gara d'appalto mediante ricorso al Me.Pa. per l'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di tende per ufficio e impegno di spesa dell'importo IVA inclusa di E. 3.330,60 sul bilancio per l'anno 2016. Codice CIG ZAF19EE067. L.R. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'aggiudicazione in via definitiva della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di tende per ufficio, mediante ricorso al "Me.Pa." e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'anno 2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: RDO n. 1222686 del 24.05.2016; Verbale di gara del 21.06.2016 di proposta di aggiudicazione provvisoria; Istruttoria per la verifica dei requisiti prevista a norma dell'art. 80 comma 4 del D.Lgs n. 50/2016.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con lettera invito, trasmessa in allegato alla RDO n1222686 del 24.05.2016 sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, per l'affidamento del servizio di fornitura e posa in opera di tende per ufficio, sulla base delle prescrizioni tecniche di cui al capitolato d'appalto allegato alla predetta lettera invito, le imprese specializzate nel settore iscritte al Me.Pa. nella sezione "Arredi 104" e nel dettaglio indicate nell'elenco di cui alla RDO medesima (Dati Generali della Procedura pagina 4);
- al fine di addivenire al miglior risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si è ritenuto opportuno procedere all'aggiudicazione della gara in base al criterio stabilito all'art. 95 c.4 del D.Lgs n. 50/2016, vale a dire a favore dell'offerta al minor prezzo inferiore a quello posto a base di gara stabilito in Euro 8.000,00 IVA esclusa.

PRESO ATTO che:

- dalla documentazione in atti della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, così come esposto nel verbale di gara per l'aggiudicazione del servizio di cui trattasi, redatto in data 21.06.2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato "A")**, risultano essere pervenute le offerte inviate dalle sotto indicate imprese:

Denominazione Impresa	Percentuale di ribasso su base d'asta di Euro 8.000,00 IVA esclusa	Corrispondenza del prezzo offerto IVA esclusa
Area Interni S.r.l. con sede in Este (PD)	57,30%	Euro 3.416,00
Carraro & C. S.n.c. con sede in Mellarego Pianiga (VE)	12,53%	Euro 6.997,60
Portend di Brivio Ugo e Roberto & C S.n.c. con sede in Lissone (MB).	66,25%	Euro 2.730,00

- sulla base del medesimo verbale di gara risulta che l'offerta al prezzo più basso è stata presentata dall'impresa Portend di Brivio Ugo e Roberto & C. S.n.c. con sede in Lissone (MB), la quale ha formulato la propria migliore offerta al costo complessivo di Euro 2.730,00= IVA esclusa corrispondente ad un ribasso rispetto alla base d'asta del 66,25%;
- la Commissione ha quindi proposto l'aggiudicazione della gara in argomento, la quale ha carattere provvisorio in quanto subordinata all'accertamento dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in tema di aggiudicazione dei contratti d'appalto, così come indicati all'art. 22 "Avvertenze" della nota d'invito allegata alla RDO n. 1222686 del 24.05.2016.

DATO ATTO che:

- in applicazione dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 sono state effettuate le verifiche delle certificazioni riguardanti l'impresa aggiudicataria provvisoria e che le medesime sono risultate tutte regolari;
- d'ufficio è stato acquisito inoltre il documento unico di regolarità contabile "DURC" dal quale risulta la regolarità dei versamenti Inps - Inail.

VISTA la nota protocollo n. 192030 del 16/05/2016 con la quale il Direttore della Sezione Affari Generali e FAS-FSC ha autorizzato la disponibilità dell'importo di Euro 10.000,00= sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature";
PRESO atto che la somma di Euro 3.330,60= trova copertura sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.2.02.01.03.001 del bilancio per l'anno 2016 che presenta sufficiente disponibilità, necessita ora provvedere all'assunzione del relativo impegno di spesa;
VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche".
VISTO il D.lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013.
VISTA la L.R. n. 39/2001.
VISTA la L.R. n. 8 del 24.02.2016, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 "Bilancio di previsione 2016 - 2018.
VISTA la L.R. n. 54/2012.
VISTA la RDO N. 1222686 del 24.05.2016 e relativi allegati tecnico-amministrativi.
VISTO il verbale di gara redatto in data 21.06.2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento **(Allegato "A")**;
VISTA la documentazione agli atti.

decreta

1. di approvare l'aggiudicazione in via definitiva della gara d'appalto formulata con RDO N. 1222686 del 24.05.2016 - codice CIG n. ZAF19EE067, ed affidare il servizio di fornitura e posa in opera di tende per ufficio, all'impresa Portend di Brivio Ugo e Roberto & C S.n.c. con sede in Lissone (MB) C.F. 03798630152 e P.IVA 00762760965 per l'importo complessivo di Euro 3.330,60 IVA compresa, in forza del verbale di gara del 21.06.2016 **(Allegato "A")**, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare la somma di Euro 3.330,60 IVA compresa a favore dell'impresa Portend di Brivio Ugo e Roberto & C. S.n.c. con sede in Lissone (MB) C.F. 03798630152 e P.IVA 00762760965 sul capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili e apparecchiature", art. 002 e P.d.c. U.2.02.01.03.001, codice SIOPE 2.01.03.2133, imputandola, a carico del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
3. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
4. di provvedere a comunicare all'impresa Portend di Brivio Ugo e Roberto & C S.n.c. le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011;
5. di liquidare all'impresa Portend di Brivio Ugo e Roberto & C S.n.c. con sede in Lissone (MB) C.F. 03798630152 e P.IVA 0076276096, l'importo IVA compresa di Euro 3.330,60, entro giorni 30 dalla data di presentazione di regolare fattura a fornitura ed installazione eseguita ed accertata;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo l'allegato "A".

Giulia Tambato

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 332056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 90 del 24 ottobre 2016

Avvio di una procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, in esecuzione delle delibere n.108/CR del 18 ottobre 2011, n.1486/2012, del decreto dirigenziale n. 42/2012 e del Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale art.16 della L.R. n.7/2011.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede, a seguito della delibera n. 108/CR/2011 e della successiva DGR n. 1486/2012, all'avvio della procedura di alienazione mediante asta pubblica, dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), Via Forte Sirtori 20, con approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n.18;
- con deliberazione n. 565 del 3 aprile 2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con decreto n. 42 del 10 aprile 2012 il Dirigente della allora Sezione Demanio Patrimonio e Sedi ha quindi provveduto a declassificare il cespite da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- con deliberazione n.1486 del 31 luglio 2012, la Giunta Regionale autorizzava il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione.

Tutto ciò premesso

Vista la L.R. n. 54/2012;

Visti la Legge 24 dicembre 1908, n. 783, il RD 17 maggio 1909, n. 454, ed il RD 24 maggio 1924, n. 827;

Vista la LR n. 18/2006 art.7;

Vista la LR n. 7/2011 art.16;

Vista la DGR/CR n. 108/2011;

Vista la DGR n. 1486/2012;

Vista la DGR n. 2118/2012;

Vista la DGR n. 339 /2016;

Visto il decreto del Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi n. 42/2012;

decreta

1. di approvare l'avviso di gara mediante asta pubblica dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Spinea (Ve), via Forte Sirtori 20, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato B** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione all'asta pubblica, **Allegato C -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato D -**

perizia di stima della Agenzia delle entrate del 26 aprile 2016, **Allegato E -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare adeguata pubblicità all'avviso d'asta e ad i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso d'asta (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati B, C, D, E**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis)*

(L'allegato avviso d'asta è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 332321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 69 del 18 ottobre 2016

Stabilizzazione a domanda ai sensi dell'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, del personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato. Esiti dell'istruttoria delle istanze pervenute.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si da atto degli esiti dell'istruttoria delle istanze di stabilizzazione pervenute alla Direzione Organizzazione e Personale della Regione del Veneto, a seguito dell'emanazione dell'avviso di stabilizzazione a domanda dell'interessato di cui al decreto n. 10 del 29/07/2016.

Il Direttore

Premesso che:

- l'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, offre la possibilità alle Regioni di procedere alla stabilizzazione del personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in possesso dei requisiti stabiliti dallo stesso comma 529;
- la Giunta Regionale con delibera n. 704 del 17/05/2016, nel determinare il piano assunzioni per l'anno 2016, ha previsto di dare attuazione alla normativa di cui al punto precedente;
- con decreto dello scrivente n. 10 del 29/07/2016 è stato bandito un avviso pubblico attraverso il quale sono stati invitati a presentare apposita domanda di stabilizzazione coloro i quali si ritenessero in possesso dei requisiti di cui alla normativa in argomento.

Dato atto che:

- risultano pervenute n. 129 istanze di stabilizzazione, delle quali n. 11 presentate due volte, per un totale di n. 118 istanze da esaminare;
- a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute risultano n. 2 candidati in possesso dei requisiti per la stabilizzazione e n. 116 candidati privi dei requisiti;
- si procederà a pubblicare i nominativi dei candidati stabilizzabili e a comunicare a ciascun candidato escluso, nel rispetto della normativa sulla privacy, l'esito negativo dell'istruttoria con la relativa motivazione.

Su conforme proposta della Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. per le motivazioni esposte in premessa, di approvare:
   - l'allegato A contenente i nominativi dei candidati da assumere a tempo indeterminato a seguito di stabilizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, con la precisazione che la candidata Sig.ra Paggiarin Desiree non sarà destinataria del provvedimento di stabilizzazione in quanto, successivamente alla presentazione dell'istanza, è stata già assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato dalla Regione del Veneto a seguito di scorrimento di graduatoria di concorso pubblico;
   - l'allegato B contenente i nominativi dei candidati non in possesso dei requisiti per la stabilizzazione stabiliti dall'art. 1, comma 529 della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015;

2. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto comprensivo delle premesse e dell'allegato A;

3. di non pubblicare l'allegato B al presente provvedimento, dando atto che ciascun candidato escluso dalla stabilizzazione riceverà comunicazione personale con la relativa motivazione.

Loriano Ceroni

Allegato "B" (*omissis*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 69 del 18/10/2016

Stabilizzazione a domanda ai sensi dell'art. 1, comma 529, della legge n. 147 del 27/12/2013, come modificato dall'art. 1, comma 776, della legge n. 208 del 28/12/2015, del personale assunto con contratti di lavoro a tempo determinato.

Candidati in possesso dei requisiti di stabilizzazione:

CANDIDATO	CONTRATTI UTILI	CATEGORIA E PROFILO DI STABILIZZAZIONE
PAGGIARIN DESIREE *	01/06/2012 – 30/11/2013 = 18 MESI (D1 AMMINISTRATIVO) 09/12/2013 – 31/12/2015 = 24 MESI + 23 GIORNI (D1 AMMINISTRATIVO) TOTALE = 42 MESI + 23 GIORNI	D1 SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
ZULIAN DARIO	07/07/2009 – 06/01/2011 = 18 MESI (C1 AMMINISTRATIVO) 16/12/2013 – 31/12/2015 = 24 MESI + 16 GIORNI (D1 ECONOMICO) TOTALE = 42 MESI + 16 GIORNI	D1 SPECIALISTA ECONOMICO

* Si precisa che la candidata Sig.ra Paggiarin Desiree non sarà destinataria del provvedimento di stabilizzazione in quanto, successivamente alla data di presentazione dell'istanza, è stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato a seguito di scorrimento di graduatoria di pubblico concorso.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR

(Codice interno: 332086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 16 del 31 agosto 2016

Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, in favore dell'impresa Mundialseri S.r.l. per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (penne) con servizio di stampa personalizzata per il progetto. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CIG Z9B1A4C6D1. DDR n. 119 del 21.06.2016. DGR. n. 63 in data 31.01.2012 e n. 2401 del 27.11.2012. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 36.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della gara per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (penne) con servizio di stampa personalizzata per il progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", a seguito dell'avvenuta verifica delle offerte pervenute da parte degli operatori economici concorrenti e si procede all'assunzione dell'impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. DDR n. 119 del 21.06.2016 di avvio delle procedure di gara. Richiesta di Offerta (RDO) n. 1255303 del 21.06.2016 sulla Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Offerta dell'impresa aggiudicataria Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU), inviata in data 19.07.2016.Verbale della gara del 24.08.2016. Contratto stipulato in data 24.08.2016.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 63 in data 31.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione da parte della Regione del Veneto - Direzione Relazioni internazionali (ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) della proposta progettuale "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, incluso l'espletamento delle procedure amministrative da assumere nell'ipotesi in cui la proposta progettuale superi le fasi della valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;

VISTA la nota n. DLEBRA/DEV/D (2013) del 13.12.2013 con la quale la Delegazione in Brasile della Commissione Europea ha comunicato l'approvazione del progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade";

VISTO il contratto n. DCI-NSAPVD/2013/287-288, sottoscritto il 20.12.2013 tra l'Unione Europea, rappresentata dalla Delegazione in Brasile della Commissione Europea, e la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.124.978,25 (corrispondente al 75% del costo totale del progetto) per le attività previste dal progetto progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade" che avranno durata 36 mesi, a far data 1 aprile 2014;

VISTO il decreto della Sezione Relazioni Internazionali, ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR, n. 119 del 21.06.2016, con il quale è stata indetta gara per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RDO) finalizzata alla fornitura di materiali di cancelleria (penne) con servizio di stampa personalizzata per il progetto"G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade".

RILEVATO che con il medesimo provvedimento, DDR n. 119 del 21.06.2016:

- sono stati approvati gli atti di gara: Lettera di invito e Capitolato tecnico;
- è stato definito l'importo a base d'asta indicativo, pari a complessivi Euro 800,00, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;

- è stato individuato per la procedura di affidamento il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex articolo 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
- è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento della procedura di affidamento il Dirigente del Settore Cooperazione allo Sviluppo, Diritti Umani e Progetti Internazionali della Sezione Relazioni Internazionali, dott.ssa Maria Elisa Munari;

DATO ATTO che in data 21.06.2016 si è proceduto, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) al lancio della richiesta di offerta (RDO) n. 1255303 con invito aperto a qualsiasi fornitore del Mercato Elettronico, previa abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta, a presentare offerta entro le ore 12.00 del giorno 22.07.2016;

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione presente nella Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e così come esposto nel Verbale dei lavori relativi alla RDO n. 1255303, entro il sopra indicato termine di scadenza risultano essere pervenute le offerte inviate dalle seguenti imprese:

- Simone Piresti;
- Tipografia Ragione di Mario Ragione;
- Pellegatta Francesco di Pellagatta Giovanni & C. S.n.c;
- Divulgando S.r.l.;
- IFLY Comunicazione S.n.c. di De Rosa e Schisano;
- Cresta S.r.l.;
- Bag Planet S.a.s.di Alvise Venuda;
- Prima Print S.r.l.s.
- Publivisual di Anna Cecere;
- Mundialseri S.r.l.;
- G.T. Service di Angel Antonio Barbato;
- SIAS S.r.l.s.;
- La Coccinella di Giglioli Francesca;
- Visualgraf di Salvarani e Camparini;

CONSIDERATO che è stata esclusa la ditta Publivisual di Anna Cecere perché il prodotto offerto non corrispondeva a quanto richiesto dal Capitolato (offerto inchiostro nero invece di inchiostro blu);

CONSIDERATO che, sulla base della predetta documentazione, risulta che l'offerta con il prezzo complessivo più basso è stata presentata dall'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU), la quale ha formulato la propria offerta al costo di Euro 380,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria disposta dal RUP, sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, dichiarati dall'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU), in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA e l'abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dall'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016 all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento della fornitura in argomento all'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU);

RILEVATO che è possibile procedere alla stipula del contratto senza attendere il decorso del termine dilatorio (cosiddetto *stand still*), previsto dal comma 9 dell'articolo 35, del D. Lgs. n. 50/2016, in applicazione del successivo comma 10 lettera b), che disciplina i casi di acquisto effettuati attraverso MEPA;

VISTO il contratto stipulato in data 24.08.2016 tra la Regione del Veneto e l'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU) relativo all'affidamento in oggetto, nel modulo automaticamente generato sulla Piattaforma CONSIP;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 463,60 IVA compresa (Euro 380,00 IVA esclusa) a carico del capitolo 102140 "Realizzazione del progetto europeo "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade" Acquisto di beni e servizi (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N-DCI-NSAPVD/287-288)", del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che tale spesa sarà opportunamente rendicontata secondo le procedure contabili stabilite dagli allegati al contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Commissione Europea;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 , n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'Unione Europea (PRAG) - marzo 2013, capitoli 2.4.1, 2.4.4, 3.4.2, 4.4 e 5.6 relativi alle procedure negoziate concorrenziali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, della gara indetta con DDR n. 119 del 21.06.2016 per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (penne) con servizio di stampa personalizzata per il progetto"G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", all'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU), Codice Fiscale 00477230460 Partita IVA 00477230460 per l'importo complessivo di Euro 380,00 IVA esclusa, Euro 463,60 IVA compresa;

3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

4. di dare atto della stipula del contratto sottoscritto in data 24.08.2016 mediante apposita Lettera d'ordine, nel modulo automaticamente generato sulla Piattaforma CONSIP, con la firma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06.03.2012, così come modificata dalla DGR n. 2401 del 27.11.2012;

5. di impegnare a favore dell'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU), Codice Fiscale 00477230460 Partita IVA 00477230460 (anagrafica n. 00164809) - codice Siope 1.03.01.1341 Cancelleria e materiale informatico e tecnico, Articolo 002 "Altri beni di consumo", Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati", (CUP H19E14000140006 CIG Z9B1A4C6D1), per debito commerciale, a titolo di corrispettivo per la fornitura di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di Euro 463,60 IVA compresa a capitolo 102140 "Realizzazione del progetto europeo "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade" Acquisto di beni e servizi (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N-DCI-NSAPVD/287-288)", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

6. di registrare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.e ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2016 (CUP H19E14000140006) sul capitolo 100712 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "G.LO.B. - Governance local para a Biodiversidade" (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N. DCI-NSAPVD/287-288)" in corrispondenza dell'impegno di spesa di cui al punto 2, il seguente accertamento in entrata per competenza, che sarà utilizzato per la riscossione del rimborso delle quote di cofinanziamento comunitario a seguito della corretta rendicontazione della spesa effettuata

•	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Cod. SIOPE	Anagrafica Debitore
100712	Euro 463,60	2016.	14.	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	14.	154874

7. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore dell'impresa Mundialseri S.r.l. con sede a Seravezza (LU) a seguito della regolare esecuzione della fornitura, su presentazione della relativa fattura di debito, entro il corrente esercizio finanziario;

9. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

(Codice interno: 332087)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI, COMUNICAZIONE E SISTAR n. 17 del 31 agosto 2016

Progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", finanziato nell'ambito del Programma "Non-State Actors and Local Authorities in Development" della Commissione Europea. CUP H19E14000140006. Aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, in favore dell'impresa Stampa Sud S.r.l. per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (blocchi, cartelline e brochure) con servizio di stampa personalizzata per il progetto. Impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. CIG Z341A4D14B. DDR n. 120 del 21.06.2016. DGR. n. 63 in data 31.01.2012 e n. 2401 del 27.11.2012. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 36.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva della gara per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (blocchi, cartelline e brochure) con servizio di stampa personalizzata per il progetto "G.Lo.B. Governance Local para a Biodiversidade", a seguito dell'avvenuta verifica delle offerte pervenute da parte degli operatori economici concorrenti e si procede all'assunzione dell'impegno di spesa e corrispondente accertamento di entrata. DDR n. 120 del 21.06.2016 di avvio delle procedure di gara. Richiesta di Offerta (RDO) n. 1255457 del 21.06.2016 sulla Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Offerta dell'impresa aggiudicataria Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ), inviata in data 27.06.2016.Verbale della gara del 24.08.2016. Contratto stipulato in data 29.08.2016.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione n. 63 in data 31.01.2012 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato la presentazione da parte della Regione del Veneto - Direzione Relazioni internazionali (ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) della proposta progettuale "G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", nell'ambito del Programma della Commissione Europea "Non-State Actors and Local Authorities in Development";

DATO ATTO che la sopraccitata deliberazione incarica il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali (ora Direttore della Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, incluso l'espletamento delle procedure amministrative da assumere nell'ipotesi in cui la proposta progettuale superi le fasi della valutazione da parte dei competenti uffici della Commissione Europea;

VISTA la nota n. DLEBRA/DEV/D (2013) del 13.12.2013 con la quale la Delegazione in Brasile della Commissione Europea ha comunicato l'approvazione del progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade";

VISTO il contratto n. DCI-NSAPVD/2013/287-288, sottoscritto il 20.12.2013 tra l'Unione Europea, rappresentata dalla Delegazione in Brasile della Commissione Europea, e la Regione del Veneto - Direzione Relazioni Internazionali (ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR) avente ad oggetto l'attribuzione di un finanziamento di Euro 1.124.978,25 (corrispondente al 75% del costo totale del progetto) per le attività previste dal progetto progetto "G.Lo.B.- Governance Local para a Biodiversidade" che avranno durata 36 mesi, a far data 1 aprile 2014;

VISTO il decreto della Sezione Relazioni Internazionali, ora Direzione Relazioni internazionali, Comunicazione e SISTAR, n. 120 del 21.06.2016, con il quale è stata indetta gara per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), con richiesta di offerta in via telematica (RDO) finalizzata alla fornitura di materiali di cancelleria (blocchi, cartelline e brochure) con servizio di stampa personalizzata per il progetto"G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade".

RILEVATO che con il medesimo provvedimento, DDR n. 120 del 21.06.2016:

- sono stati approvati gli atti di gara: Lettera di invito e Capitolato tecnico;
- è stato definito l'importo a base d'asta indicativo, pari a complessivi Euro 5.000,00, comprensivo di ogni prestazione e spese generali franco destinatario, IVA esclusa;
- è stato individuato per la procedura di affidamento il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ex articolo 95 comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016;
- è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento della procedura di affidamento il Dirigente del Settore Cooperazione allo Sviluppo, Diritti Umani e Progetti Internazionali della Sezione Relazioni Internazionali, dott.ssa

Maria Elisa Munari;

DATO ATTO che in data 21.06.2016 si è proceduto, mediante Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) al lancio della richiesta di offerta (RDO) n. 1255457 con invito aperto a qualsiasi fornitore del Mercato Elettronico, previa abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta, a presentare offerta entro le ore 12.00 del giorno 22.07.2016;

DATO ATTO che, così come risulta dalla documentazione presente nella Piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e così come esposto nel Verbale dei lavori relativi alla RDO n. 1255457, entro il sopra indicato termine di scadenza risultano essere pervenute le offerte inviate dalle seguenti imprese:

- Tipografia Ragione di Mario Ragione;
- Stabilimento Tipografico De Rose S.n.c.;
- Gadget Firenze S.r.l.;
- Digitlandcopy S.a.s.;
- Grafica Sud S.a.s.;
- Grafiche Baroncini S.r.l.;
- Stampa Sud S.r.l.;
- Grafiche C.O.M. S.r.l.;
- Studio Graphic FG di Giordano Francesco;
- Divulgando S.r.l.;
- IFLY Comunicazione S.n.c. di De Rosa e Schisano;
- Global Print S.r.l.;
- Cresta S.r.l.;
- Millestampe S.r.l.;
- Nero Colore S.r.l.;
- Grafica Castaldo di Castaldo Domenico;
- Tiburtini S.r.l.;
- Assopiù S.r.l.;
- SGI Società Generale dell'immagine S.r.l.;
- La.Ra. Medica di Laudato Raffaele;
- Modulmotta S.r.l.;
- Text S.n.c. di Crivellaro Massimo e Roberto;
- Società Tipografica S.n.c. di Pizzichelli Lorenzo & C.;
- Toriazzi S.r.l.;
- Nuova Grafica di Casimiro Crivellaro & C. S.n.c.;
- Visualgraf di Salvarani e Camparini S.n.c.;
- Tera Print S.r.l.;
- Grafiche E. Gaspari S.r.l.;
- Grafica FONSOR S.r.l.;
- ASCAM S.r.l.;
- Kit Ufficio di Codato Michele & C. S.n.c.;
- Premiato Stabilimento Tipografico dei Comuni Soc. Coop.;
- Errebi Grafiche Ripesi S.r.l.;
- Gaspodini Arti Grafiche ;
- Biblos S.r.l.;
- Cooperativa Tipografica degli Operai Soc. Coop.;
- Tipo-Lito WAFRA S.a.s. di Marinelli Franco & C.;
- Grafica Sammaritana S.r.l.;
- La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l.;
- Officina Cartotecnica S.r.l.;
- Tipografia Litografia Bolognino Davide & C. S.n.c.;
- Editrice Cerbone S.r.l.;
- Edizioni Moderna Società Cooperativa;
- Prima Print S.r.l.;

CONSIDERATO che sono state escluse:

- la ditta Editrice Cerbone S.r.l. perché un documento obbligatorio inviato non risulta compilato;
- la ditta Edizioni Moderna Società Cooperativa perché la firma digitale apposta risulta non verificabile;
- la ditta Prima Print S.r.l. perché è stato allegato un capitolato relativo ad un'altra RDO;

CONSIDERATO che, sulla base della predetta documentazione, risulta che l'offerta con il prezzo complessivo più basso è stata presentata dall'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ), la quale ha formulato la propria offerta al costo di Euro 1250,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria disposta dal RUP, sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti previsti dall'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016, dichiarati dall'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ), in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'iscrizione al MEPA e l'abilitazione al bando/categoria della richiesta di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dall'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016 all'aggiudicazione definitiva dell'affidamento della fornitura in argomento all'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ);

RILEVATO che è possibile procedere alla stipula del contratto senza attendere il decorso del termine dilatorio (cosiddetto *stand still*), previsto dal comma 9 dell'articolo 35, del D. Lgs. n. 50/2016, in applicazione del successivo comma 10 lettera b), che disciplina i casi di acquisto effettuati attraverso MEPA;

VISTO il contratto stipulato in data 29.08.2016 tra la Regione del Veneto e l'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ) relativo all'affidamento in oggetto, nel modulo automaticamente generato sulla Piattaforma CONSIP;

CONSIDERATO inoltre che si rende necessario assumere il conseguente impegno di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.525,00 IVA compresa (Euro 1.250,00 IVA esclusa) a carico del capitolo 102140 "Realizzazione del progetto europeo "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade" Acquisto di beni e servizi (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N-DCI-NSAPVD/287-288)", del bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che l'obbligazione per cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è perfezionata ed è esigibile nel corrente esercizio;

DATO ATTO che tale spesa sarà opportunamente rendicontata secondo le procedure contabili stabilite dagli allegati al contratto sottoscritto tra la Regione del Veneto e la Commissione Europea;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;

VISTA la Legge regionale 7 gennaio 2011 n. 1;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 , n. 118 e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la Guida Pratica alle procedure contrattuali per le azioni esterne dell'Unione Europea (PRAG) - marzo 2013, capitoli 2.4.1, 2.4.4, 3.4.2, 4.4 e 5.6 relativi alle procedure negoziate concorrenziali;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 95 del D. Lgs. n. 50/2016, della gara indetta con DDR n. 120 del 21.06.2016 per l'acquisizione sotto soglia sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) della fornitura di materiali di cancelleria (blocchi, cartelline e brochure) con servizio di stampa personalizzata per il progetto"G.LO.B. - Governance Local para a Biodiversidade", all'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ), Codice Fiscale 02144720790 Partita IVA 02144720790 per l'importo complessivo di Euro 1.250,00 IVA esclusa, Euro 1.525,00 IVA compresa;
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche del possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta impresa in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

4. di dare atto della stipula del contratto sottoscritto in data 29.08.2016 mediante apposita Lettera d'ordine, nel modulo automaticamente generato sulla Piattaforma CONSIP, con la firma della scrittura privata, resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 dell'Allegato A alla DGR n. 354 del 06.03.2012, così come modificata dalla DGR n. 2401 del 27.11.2012;
5. di impegnare a favore dell'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ), Codice Fiscale 02144720790 Partita IVA 02144720790 (anagrafica n. 00156958) - codice Siope 1.03.01.1341 Cancelleria e materiale informatico e tecnico, Articolo 002 "Altri beni di consumo", Ripartizione V livello Piano dei Conti U.1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati", (CUP H19E14000140006 CIG Z341A4D14B), per debito commerciale, a titolo di corrispettivo per la fornitura di cui al precedente punto 2, la somma complessiva di Euro 1.525,00 IVA compresa a capitolo 102140 "Realizzazione del progetto europeo "G.Lo.B. - Governance Local para a Biodiversidade" Acquisto di beni e servizi (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N-DCI-NSAPVD/287-288)", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016, che presenta la necessaria disponibilità;
6. di registrare, in base al punto 3.12 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.e ii. (principio applicato della contabilità finanziaria), in gestione ordinaria per l'anno 2016 (CUP H19E14000140006) sul capitolo 100712 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del progetto "G.LO.B. - Governance local para a Biodiversidade" (Contratto tra Regione del Veneto e Unione Europea 20/12/2013, N. DCI-NSAPVD/287-288)" in corrispondenza dell'impegno di spesa di cui al punto 2, il seguente accertamento in entrata per competenza, che sarà utilizzato per la riscossione del rimborso delle quote di cofinanziamento comunitario a seguito della corretta rendicontazione della spesa effettuata

•	Importo accertamento	Scadenza credito	Cod. V° livello Pcf	Voce V° livello Pcf	Cod. SIOPE	Anagrafica Debitore
100712	Euro 1.525,00	2016.	14.	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	14.	154874

7. di dare atto che la spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore dell'impresa Stampa Sud S.r.l. con sede a Lamezia Terme (CZ) a seguito della regolare esecuzione della fornitura, su presentazione della relativa fattura di debito, entro il corrente esercizio finanziario;
9. di attestare che il pagamento in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 332203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 39 del 25 ottobre 2016

Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15.12.2016-Approvazione Condizioni particolari di Richiesta d'Offerta (RdO) e avvio della procedura di acquisizione sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). Asse 7 "Assistenza Tecnica"- POR FESR 2014-2020. CIG: Z191B7021B - CUP: H79D16001190009.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene avviata la procedura di acquisizione tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, del servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e vengono approvate le condizioni particolari di Richiesta d'Offerta (RdO). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1572 del 10.10.2016 di approvazione degli interventi di Assistenza Tecnica e Comunicazione da avviare nel 2016; - DDR n. 35 del 13.10.2016 di determina a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1572 del 10/10/2016 la Giunta regionale ha approvato gli interventi di Assistenza Tecnica da avviare nel 2016 tra i quali il Servizio integrato per l'organizzazione di n. 1 Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
- con DDR n. 35 del 13/10/2016 di determina a contrarre il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria ha approvato nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 il progetto relativo all'acquisizione del "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15/12/2016" da tenersi a Venezia Centro Storico (esclusa la zona portuale) e che vedrà la partecipazione di circa 100 persone tra rappresentanti della Commissione Europea, dello Stato Membro, della Regione del Veneto e del partenariato regionale;
- conformemente a quanto stabilito dal succitato DDR n. 35 del 13/10/ 2016:

- il servizio che si intende acquisire dovrà comprendere:

  a. progettazione, organizzazione, coordinamento e assistenza tecnica dell'evento;
  b. ricerca e locazione sede dell'evento;
  c. allestimento sede evento;
  d. allestimenti tecnici audio/video;
  e. catering;

- il contratto avrà durata dalla stipula alla conclusione dell'evento;
- l'importo stimato per il servizio in oggetto, ritenuto congruo, è fissato, sulla base di un'analisi dei costi sostenuti per l'esecuzione di precedenti similari contratti, in Euro 12.000,00 (diconsi Euro dodicimila) al netto dell'IVA, inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 (di seguito Codice dei contratti pubblici);
- per l'acquisizione del servizio si intende procedere mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, ricorrendo al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) mediante "Richiesta di Offerta" (RdO) con l'aggiudicazione sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice dei contratti pubblici in quanto servizio con caratteristiche standardizzate;

CONSIDERATO CHE:

- il succitato DDR n. 35 del 13/10/2016 ha avviato un'indagine esplorativa volta all'individuazione di n. 5 operatori economici da invitare alla procedura di acquisizione del servizio in oggetto;
- in data 14/10/2016 è stato pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto, sul profilo del committente, un Avviso Pubblico con l'invito agli operatori interessati a presentare la propria manifestazione di interesse;
- entro la scadenza fissata alle ore 12:00 del 21/10/2016 sono pervenute n. 6 manifestazioni di interesse;
- tutte le manifestazioni di interesse sono pervenute nei termini e in conformità a quanto previsto dal citato Avviso;

RITENUTO:

- di non procedere ad effettuare alcun sorteggio, invitando alla relativa gara MEPA tutte le ditte che hanno presentato la propria candidatura, in considerazione del limitato numero di manifestazioni di interesse pervenute e garantendo nel contempo migliore apporto concorrenziale;
- che sussistono i presupposti, in conformità all'art. 36, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, per avviare sulla piattaforma MEPA la procedura finalizzata all'acquisizione del "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15/12/2016";
- di approvare le Condizioni particolari di Richiesta d'Offerta (RdO), di cui all'**Allegato A** , il "Modello dichiarazione sostitutiva", di cui all'**Allegato A1** e la "Scheda Informativa", di cui all'**Allegato A2**, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (Codice dei contratti pubblici);
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della Contabilità della Regione";
- D.Lgs 33/2013;
- la DGR n. 1572 del 10/10/2016;
- il DDR n. 35 del 13/10/2016;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di avviare, nell'ambito dell'Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020, una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2), del D.Lgs. n. 50/2016 sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), mediante Richiesta di Offerta (RdO), finalizzata all'acquisizione del "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15/12/2016";
3. di invitare alla procedura tutti gli operatori economici che hanno presentato manifestazione di interesse, in considerazione dell'ammissibilità e conformità delle medesime al relativo Avviso di indagine esplorativa;
4. di approvare le condizioni particolari di Richiesta d'Offerta (RdO), di cui all'**Allegato A** , il "Modello dichiarazione sostitutiva", di cui all'**Allegato A1** e la "Scheda Informativa", di cui all'**Allegato A2**, che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 39 del 25 OTT. 2016 pag. 1/6

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Condizioni particolari di
Richiesta d'Offerta (RdO)

Richiesta di Offerta sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione di un "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15 dicembre 2016" nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto

CIG: Z191B7021B CUP: H79D16001190009

1. Oggetto

La presente RdO ha per oggetto la fornitura del servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 che si terrà a **Venezia,** centro storico (con esclusione della zona portuale), il giorno **15/12/2016**, **per tutta la giornata**, e vedrà la partecipazione di circa **100 persone** rappresentanti della Commissione Europea, dello Stato Membro, della Regione del Veneto e del partenariato regionale.
Il presente progetto è finanziato nell'ambito dell'Asse 7 "Assistenza Tecnica" del POR FESR 2014-2020 avvalendosi del contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

2. Requisiti minimi del servizio

L'attività oggetto dell'incarico dovrà comprendere tutti i servizi, le forniture, i materiali, il personale e quant'altro occorrente per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento.
In particolare dovranno essere compresi i seguenti servizi **minimi**:

1. Progettazione, organizzazione, coordinamento e assistenza tecnica dell'evento
2. Ricerca e locazione sede dell'evento:
   a. in Venezia centro storico (esclusa la zona portuale), facilmente raggiungibile a piedi da Piazzale Roma e dalla Stazione ferroviaria
   b. con sala capiente per contenere tavolo conferenze disposto a rettangolo o a "U" per n. 60 persone più n. 40 posti aggiuntivi a platea
   c. con sala separata per catering
   d. con spazio per accoglienza e accreditamento partecipanti
   e. con guardaroba
   f. n. 2 hostess
3. Allestimento sala evento con:
   a. tavolo conferenze disposto a rettangolo o a "U" con sedie per n. 60 persone più ulteriori n. 40 sedie aggiuntive
   b. rivestimento tavolo
4. Allestimenti tecnici con:
   a. impianto di amplificazione
   b. microfoni fissi sul tavolo
   c. microfoni gelato



d. impianto per la proiezione e visione di video e slide
e. schermo per la proiezione, monitor in sala e di cortesia
f. registrazione audio digitale

5. Catering per n. 100 persone:
   a. Servizio di caffetteria per tutta la durata dell'incontro:
      - menu minimo: caffè, the, acqua, succhi di frutta, piccola pasticceria;
   b. lunch buffet, previsto indicativamente dalle ore 13:30 fino alle ore 15:00:
      - menu minimo: antipasti misti, 2 primi piatti (di cui 1 a base di carne e/o verdure e 1 a base di pesce), 1 secondo, dolci, caffè, acqua e vini
   c. acqua sul tavolo per i partecipanti
   d. allestimento e personale di servizio.

La data fissata per lo svolgimento dell'evento è da considerarsi essenziale, pertanto il mancato svolgimento dell'evento nella data prevista va considerato grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'affidatario, con le previste conseguenze di legge.

3. Importo a base RdO

La base d'asta della RdO è stabilita in un importo complessivo pari a Euro 12.000,00 (diconsi Euro dodicimila), al netto dell'IVA.
In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs 81/2008 anche in considerazione delle modalità di svolgimento del servizio, è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza.
Sarà cura dell'operatore economico specificare, in sede di offerta, l'importo degli eventuali oneri per approntare specifiche e puntuali misure di prevenzione e protezione necessarie per l'esecuzione dell'appalto.
L'importo indicato a base di gara si intende comprensivo di ogni prestazione e spese generali, per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.
L'imposta di bollo e di registrazione del contratto eventualmente dovute sono da intendersi incluse nel prezzo e, dunque, interamente a carico del fornitore.

4. Stazione Appaltante e Responsabile Unico del Procedimento

Stazione appaltante è la Regione del Veneto – Giunta Regionale, Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901- 30125 Venezia (VE).
Responsabile Unico del procedimento è il Direttore della Direzione Programmazione Unitaria dott. Pietro Cecchinato
punti di contatto: tel. 041 2791469 – 1472, Fax 041 2791477
e-mail: programmazione-unitaria@regione.veneto.it.
PEC: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

5. Criterio di aggiudicazione

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante procedura negoziata, di cui all'art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 50/2016, sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del Codice dei contratti pubblici.
In presenza di una sola offerta l'Amministrazione si riserva la facoltà di non aggiudicare l'appalto salvo che la sola offerta pervenuta sia ritenuta idonea in relazione all'oggetto del contratto.
L'Amministrazione potrà inoltre avvalersi della facoltà di sospendere, re-indire, annullare o non procedere all'aggiudicazione della gara, motivandone opportunamente le ragioni; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.



Ai fini dell'aggiudicazione del servizio, in caso di parità di offerte si procederà mediante sorteggio.
L'offerta dovrà avere una validità di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione e sarà vincolante per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione.
Non saranno ammesse offerte pari o superiori all'importo di cui all'art. 3.
Non sono ammesse offerte che per la determinazione del valore economico o degli elementi essenziali facciano espresso rinvio alle offerte presentate dagli altri operatori; non sono ammesse offerte alternative, o che comunque risultino difformi rispetto all'oggetto della presente procedura di approvvigionamento.
Sono altresì escluse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra/e gara/e.

6. Durata dell'incarico

L'incarico avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto alla conclusione dell'evento.

7. Presentazione dell'offerta e documentazione da allegare

L'offerta e la documentazione indicata qui di seguito dovranno pervenire conformemente alle regole fissate dal Sistema di E-Procurement della Pubblica Amministrazione.
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

- **Dichiarazione sostitutiva**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A1** alla presente RdO, debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore.
- **Garanzia provvisoria** di Euro 240,00 (Euro duecentoquaranta/00) pari al 2% dell'importo a base di gara, secondo le modalità stabilite dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016. Per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 93, comma 7 del citato D. Lgs., l'importo della garanzia è ridotto per le percentuali indicate nella medesima disposizione.
  La garanzia può essere costituita alternativamente a scelta dell'offerente:
  1) con cauzione mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 50/2016; in tal caso il deposito cauzionale andrà effettuato a favore di:
     REGIONE VENETO – Direzione Programmazione Unitaria
     Presso la Tesoreria – Depositi Cauzionali
     UNICREDIT S.p.A.
     C.F. e P.IVA 00348170101
     Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA
     IBAN: IT 32 D 02008 02017000100543833
     Con CAUSALE: PROGETTO: Garanzia provvisoria - Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - Struttura: Direzione Programmazione Unitaria. Garanzia a corredo dell'offerta della gara CIG: Z191B7021B e CUP: H79D16001190009.
  2) con fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previste dalle leggi che disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
     La fideiussione dovrà:
     - avere efficacia non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
     - essere incondizionata;
     - prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 del codice civile;



- prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile;
- prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa;
- contenere l'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione appaltante, la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

- a pena d'esclusione, **impegno di un fideiussore** a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 e 105 del D. Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario;
- **Scheda informativa**: proposta organizzativa dell'evento e dettaglio dei servizi forniti secondo il fac-simile di cui all'**Allegato A2**; tale documento è richiesto ai soli fini della verifica da parte della Stazione Appaltante della sussistenza dei requisiti minimi del servizio, come individuati al paragrafo 2;

DOCUMENTAZIONE ECONOMICA:
- **Offerta Economica**, generata automaticamente dal sistema, consistente nell'indicazione del prezzo offerto, al netto dell'IVA. Dovranno essere indicati, separatamente, gli oneri di sicurezza aziendali, anch'essi riferiti al singolo evento.

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83, comma 9 del D. Lgs. 50/2016.
La sanzione pecuniaria prevista dall'art. 83, comma 9, del D. Lgs. citato è fissata in Euro 12,00 (diconsi Euro dodici/00).
L'offerta non verrà aggiudicata a lotti separati, pertanto verranno escluse eventuali offerte incomplete.

8. Pagamenti

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione a prestazione eseguita e conforme all'offerta e a seguito di emissione di regolare fattura elettronica che dovrà essere inviata, attraverso il sistema di interscambio SDI, a:

Regione del Veneto – Direzione Programmazione Unitaria, Dorsoduro n. 3494/A - 30123 Venezia (cod. fisc. 80007580279 – p.iva 02392630279)

con la seguente descrizione:

"Organizzazione Comitato di Sorveglianza FESR" - Asse 7 Assistenza Tecnica del POR FESR 2014-2020 – CIG: Z191B7021B CUP: H79D16001190009

codice univoco Ufficio FI3EFF

La Stazione Appaltante è soggetta allo split-payment e fornirà indicazioni dettagliate alla ditta aggiudicataria circa gli elementi indispensabili da citare nella fatturazione elettronica.

9. Responsabilità e obblighi

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni.
L'aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.



10. Definizione delle controversie

Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Venezia.

11. Protocollo di legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7 settembre 2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita.

12. Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificamente dalla presente RdO e in particolare per quanto riguarda le modalità di erogazione del servizio e gli obblighi del fornitore si fa rinvio al Bando CONSIP "EVENTI 2010 per l'abilitazione di fornitori e servizi per la partecipazione al mercato elettronico per la fornitura di servizi per eventi e per la comunicazione", con particolare riferimento, tra l'altro, all'Allegato 2a "Condizioni generali di contratto", nonché a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto compatibile.

13. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89 del 23 giugno 2014.
In particolare, l'affidatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, i codici: Codice Identificativo Gara (CIG: Z191B7021B) e Codice Unico di Progetto (CUP: H79D16001190009) associati alla presente procedura.
L'affidatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

A norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 si comunica che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura di cottimo fiduciario sono esclusivamente finalizzati allo svolgimento della stessa; i partecipanti alla gara, conferendo i dati richiesti autorizzano, implicitamente, l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti della procedura d'appalto. Il rifiuto a fornire i dati richiesti nel bando determina l'esclusione dalla gara.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale.
I dati saranno comunicati agli organi e uffici dell'amministrazione aggiudicatrice investiti del procedimento e si ribadisce che la loro utilizzazione diffusione è limitata agli adempimenti procedurali sopra descritti.
Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale.

Allegato A al Decreto n. del pag. 6/6



Il responsabile del trattamento è il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria, con sede in Venezia (VE).
L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 53 del D. Lgs. 50/2016.
I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 a cui si rinvia espressamente.

Responsabile Unico Procedimento
F.to - Pietro Cecchinato -

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 39 **del** 25 OTT. 2016

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000

Richiesta di Offerta (RdO) sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione di un "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15/12/2016" nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto

CIG: Z191B7021B CUP: H79D16001190009

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a .....

il ..... C.F. ..... residente a .....

indirizzo ..... n. civico ..... cap ..... ,

in qualità di (*carica sociale*) ..... .

dell'operatore economico (indicare l'esatta denominazione comprensiva della forma giuridica).....

CHIEDE

di partecipare alla procedura di cui all'oggetto e, a tale fine,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del citato d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

1. che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità;

2. di essere il legale rappresentante, con la qualifica di ..... (indicare la qualifica del legale rappresentante all'interno dell'impresa) dell'operatore economico ..... (indicare l'esatta denominazione comprensiva della forma giuridica) ;
   oggetto sociale .....;
   con sede legale in .....;
   indirizzo ..... n. ..... cap ..... ;
   con sede operativa (se diversa dalla sede legale) in .....;
   via ..... n. ..... cap .....;
   C.F. ..... P. IVA .....;
   n. tel. ..... n. fax .....;
   indirizzo posta certificata (PEC)..... ;
   Codice Cliente INAIL n. ..... presso la sede di ..... ;
   Matricola INPS [i] (con dipendenti) n. ..... ;

   Matricola INPS [ii] (senza dipendenti, posizione personale) n. .....;

presso la sede di .....;

Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato:
.....;

3. di aver preso visione e di impegnarsi a sottostare, senza condizione o riserva alcuna, a tutte le disposizioni stabilite nella Richiesta di Offerta;

4. che le persone fisiche con potere di rappresentanza [iii] e i direttori tecnici, attualmente in carica, sono:

Cognome e nome	nato a	in data	carica ricoperta	
			Rappresentante legale	Direttore Tecnico

5. che nei confronti delle persone indicate al punto 4 non ricorre alcuna delle cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto;

6. che nei confronti dell'operatore e di tutte le persone fisiche indicate al punto 4 non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016;

7. che le persone fisiche con potere di rappresentanza e i direttori tecnici, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di invio della Richiesta di Offerta, sono:

Cognome e nome	nato a	in data	Carica ricoperta	fino al

8. con riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, che l'operatore si trova nella seguente situazione:

(barrare l'ipotesi che interessa):
di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999;

OVVERO IN ALTERNATIVA

(*in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999)* di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999;

9. che non sussiste alcuna situazione, correlata alla partecipazione dell'operatore economico alla presente procedura, che si configuri quale conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 80/2016;

10. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 [IV] né ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
11. che l'operatore economico non è incorso nel divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
12. che l'operatore è consapevole che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti in subapalto, la stazione appaltante ne darà segnalazione all'Autorità la quale, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, potrà disporre l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti in subappalto;
13. che l'operatore ha adempiuto agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'Allegato X al D.Lgs. n. 50/2016;
14. che l'operatore ha piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta e sull'espletamento del servizio oggetto dell'appalto;
15. di essere in possesso dell'idoneità professionale e di tutte le autorizzazioni richieste dalla vigente normativa statale e regionale per l'espletamento del servizio oggetto d'appalto;
16. che il valore economico dell'offerta è adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e di avere tenuto conto dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs. n. 81/2008);
17. *(barrare l'ipotesi che interessa):*

    che l'operatore è iscritta, per un ramo di attività compatibile con il servizio oggetto dell'appalto, al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ..... con il numero Repertorio Economico Amministrativo ..... dalla data del ..... ;

    OVVERO

    ☐ che non sussiste l'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. (in tal caso allegare alla dichiarazione copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto);

18. (dichiarazione resa solo in ipotesi di presentazione della garanzia provvisoria, per un importo ridotto del 50%) che l'operatore è in possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee, in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, il quale permette di ridurre del 50% l'importo della garanzia provvisoria;
19. di autorizzare la Stazione appaltante a trasmettere le comunicazioni inerenti la presente procedura, tra cui quelle di cui all'art. 79 del d.lgs. 163/2006, per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:.....

Inoltre,
AI SENSI DELLA LEGGE 13 AGOSTO 2010, N. 136
SULL'OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI,

DICHIARA

1) che in caso di affidamento dell'appalto l'impresa assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta legge. A tal fine si impegna:
   a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
   b) a comunicare alla Regione gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
   c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale

ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;

2) di essere a conoscenza che la Regione risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A.

_____, lì _____
(luogo, data)

TIMBRO DELLA SOCIETÀ E FIRMA
(del Legale rappresentante/procuratore)

_____
(timbro e firma leggibile)

ALLEGARE, A PENA D'ESCLUSIONE:

1. **FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA IN CORSO DI VALIDITÀ DEL SOGGETTO FIRMATARIO;**
2. **COPIA PROCURA NOTARILE (GENERALE O SPECIALE) O ALTRO DOCUMENTO DA CUI EVINCERE I POTERI DI RAPPRESENTANZA (SOLO QUALORA LA DOCUMENTAZIONE VENGA SOTTOSCRITTA DAL "PROCURATORE/I" DEL CONCORRENTE)**

N.B. LE CASELLE NON BARRATE VERRANNO CONSIDERATE COME DICHIARAZIONI NON EFFETTUATE.

---

[i] N.B. In caso di mancata iscrizione Inps, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando anche il diverso fondo di iscrizione.

[ii] N.B. In caso di mancata iscrizione Inps, precisarne le ragioni con nota a parte da allegare alla presente, specificando anche il diverso fondo di iscrizione.

[iii] Devono essere indicati: i titolari e i direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; i soci e i direttori tecnici se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e i direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, i direttori tecnici, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. Vanno annoverati tra i soggetti da indicare anche gli institori.

[iv] Il D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", prevede all'art. 9, lettera c), tra le sanzioni interdittive per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato "il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio".

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 al Decreto n. 39 del 25 OTT. 2016 pag. 1/1

SCHEDA INFORMATIVA

Richiesta di Offerta (RdO) sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'acquisizione di un "Servizio integrato per l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza FESR del 15/12/2016" nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) parte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 della Regione del Veneto

CIG: Z191B7021B CUP: H79D16001190009

Nome ditta offerente: .....

Denominazione sede in cui si svolgerà l'evento: .....

.....

Indirizzo : .....

.....

Sala in cui si svolge l'evento e dimensioni in mq: .....

.....

Capienza (n. persone rispetto alla disposizione prevista dall'art. 2 delle Condizioni particolari di RdO):

.....

Sala per il catering : .....

.....

Spazio per l'accoglienza e accreditamento partecipanti: .....

.....

Guardaroba: .....

Altre indicazioni relative ai requisiti minimi del servizio di cui al punto 2 della RdO:

.....

Gli allestimenti della sala in cui si svolge l'evento e il servizio di catering sono conformi a quanto stabilito all'art. 2 delle Condizioni particolari di RdO

_____, lì _____

(luogo, data)

TIMBRO DELLA SOCIETÀ E FIRMA
(del Legale rappresentante/procuratore)

_____

(timbro e firma leggibile)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 332412)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 59 del 28 ottobre 2016

Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto n. 1 del 12 luglio 2016. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente Decreto si comunica, in esecuzione del precedente Decreto n. 1 del 12 luglio 2016, l'avvio del procedimento amministrativo di controllo per le Fondazioni interessate.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto n. 1 del 12 luglio 2016 sono stati approvati gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, sulla base dei quali le Fondazioni da sottoporre ad un controllo più approfondito con la disamina di apposita documentazione contabile sono risultate essere complessivamente n. 59, di cui**:**
  - 23 Fondazioni non hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive prescritte;
  - 30 Fondazioni hanno trasmesso le dichiarazioni sostitutive in relazione alle quali è stata riscontrata una rilevante perdita di esercizio, una criticità sul patrimonio e/o sull'attività;
  - per n. 6 Fondazioni è stato necessario acquisire ulteriore documentazione anche al fine di verificare l'assolvimento di adempimenti specifici in quanto Enti in controllo regionale.

CONSIDERATO CHE:

Si tratta, quindi, con il presente Decreto di comunicare l'avvio del procedimento di controllo per le Fondazioni che hanno nel frattempo trasmesso la documentazione contabile richiesta, consentendo così agli Uffici di poter procedere alle operazioni di verifica, come prescritto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e dal Decreto n. 1 del 12 luglio 2016.

L'avvio del procedimento amministrativo di controllo per tali Fondazioni, indicate nell'allegato A) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, avviene mediante la pubblicazione del medesimo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti", contenente le informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i..

Si richiama, inoltre, la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014 che ha stabilito che tale procedimento amministrativo di controllo nei confronti di n. 53 Fondazioni, si concluderà nel termine di 90 giorni, decorrenti dalla data della pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, contenente le informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i..

Per quelle Fondazioni che faranno pervenire la documentazione contabile richiesta successivamente alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, sarà comunicato individualmente l'avvio del procedimento amministrativo di controllo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO l'art. 25 del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e sm.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 e la D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014;
- RICHIAMATO il proprio precedente Decreto n. 1 del 12 luglio 2016;

decreta

1. di dare esecuzione al proprio precedente Decreto n. 1 del 12 luglio 2016 e di comunicare l'avvio del procedimento amministrativo di controllo per n. 53 Fondazioni di cui **all'Allegato A)**, al presente Decreto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, mediante la pubblicazione del presente Decreto contenente l'elenco di tali Enti e le informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i., nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";
2. di pubblicare integralmente il presente Decreto, unitamente all'**Allegato A**) succitato, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 1/8

Controllo e Vigilanza per l'anno 2016 sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Art. 25 Codice Civile. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto n. 1 del 12 luglio 2016. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2620 del 29 dicembre 2014.

Al Legale Rappresentante e
all'Organo di Revisione
Contabile delle Fondazioni
indicate nel prospetto seguente

Con riferimento alle note della scrivente Direzione del 19 luglio 2016 e del 20 luglio 2016 (protocolli vari) con le quali si chiedeva a codeste Fondazioni di trasmettere la documentazione contabile prescritta dalla D.G.R. n. 2078/2011 entro 30 giorni dalle stesse, vista la documentazione pervenuta, ai sensi degli artt. 7 e 8, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2620 del 29 dicembre 2014, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo di controllo.

A tal riguardo si forniscono le seguenti informazioni:

- la Direzione competente è la Direzione Enti Locali e Strumentali - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;

- il Direttore Responsabile della Direzione è l'Avv. Enrico Specchio - Tel. 041 2795738/5910, Fax 041 2795710;

- il Funzionario Responsabile del Procedimento amministrativo è Franco Boldrin, avente la seguente qualifica: P.O. Fondazioni e Regole - Tel. 041 2795909/5912 - Fax 041 2795710;

- il procedimento dovrà concludersi, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2620 del 29 dicembre 2014, **nel termine di 90 giorni** decorrenti dalla data della pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- la pratica è disponibile presso la Direzione Enti Locali e Strumentali - ove, previo contatto con il Responsabile del Procedimento amministrativo, è possibile prendere visione degli atti e dei documenti relativi, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso.

Si informa, infine, che qualora nei termini sopra indicati la scrivente Amministrazione non provveda a concludere il procedimento amministrativo in questione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo) gli interessati potranno chiedere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto l'accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di provvedere. L'azione potrà essere proposta fintanto che perdurerà l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Avv. Enrico Specchio

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 2/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
1	"FONDAZIONE OPERA EDIMAR - ONLUS"	**16**		PADOVA	PD
2	"FONDAZIONE PER LA RICERCA BIOMEDICA AVANZATA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	**17**	**(PD/479)**	PADOVA	PD
3	"FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA"	**18**	**(VE/424)**	PORTOGRUARO	VE
4	FONDAZIONE "CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO"	**64**	**(VI/451)**	VICENZA	VI
5	"FONDAZIONE LA CASA - ONLUS"	**81**		PADOVA	PD
6	"FONDAZIONE BANCA DEGLI OCCHI DEL VENETO - ONLUS"	**83**	**(VE/299)**	VENEZIA-ZELARINO	VE
7	"FONDAZIONE CASA DI RIPOSO EUFEMIA CARRIROLO"	**131**		CASTAGNARO	VR

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 3/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
8	"FONDAZIONE DELLE PROFESSIONI - PROVINCIA DI VENEZIA"	**145**		VENEZIA	VE
9	FONDAZIONE "AIDA"	**148**	**(VR/582)**	VERONA	VR
10	"FONDAZIONE FAMIGLIA PAOLINO MASSIGNAN - DOPO DI NOI - ONLUS"	**182**	**(VI/465)**	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
11	"FONDAZIONE GROGGIA"	**194**	**(VE/434)**	MESTRE	VE
12	"FONDAZIONE SANTA AUGUSTA - ONLUS"	**201**		CONEGLIANO	TV
13	"FONDAZIONE SCUOLA MATERNA 'DOTT. GIOVANNI DOLCETTA' "	**207**		MONTECCHIO MAGGIORE	VI
14	FONDAZIONE "I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA"	**223**		PADOVA	PD
15	"FONDAZIONE MOBILI D'ARTE IN STILE E ANTIQUARIATO DELLA PIANURA VERONESE E PADOVANA"	**227**		CEREA	VR

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 4/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
16	"FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 - ONLUS"	**246**		LONGARONE	BL
17	"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I"	**254**		VENEZIA	VE
18	FONDAZIONE "ASILO INFANTILE CO. GIOVANNA BRANDOLINI FALIER"	**255**		ASOLO	TV
19	"FONDAZIONE ODERZO CULTURA - ONLUS"	**312**		ODERZO	TV
20	"FONDAZIONE LA GRANDE CASA ONLUS "	**320**	**(PD/481)**	CITTADELLA	PD
21	"FONDAZIONE SILLA GHEDINA APOLLONIO MENARDI"	**322**		CORTINA D'AMPEZZO	BL
22	"FONDAZIONE MORELLO"	**325**		CASTELFRANCO VENETO	TV
23	"FONDAZIONE LUCIA DE CONZ"	**326**		SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 5/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
24	"FONDAZIONE COIN"	**327**	**(VE/24)**	VENEZIA	VE
25	"FONDAZIONE GIUSEPPE ROI"	**333**	**(VI/89)**	VICENZA	VI
26	"FONDAZIONE CENTRO PARROCCHIALE PER L'INFANZIA SANTA FAMIGLIA"	**343**		NEGRAR	VR
27	FONDAZIONE "CELESTE DE MARTIN"	**352**		DOSOLEDO DI COMELICO SUPERIORE	BL
28	"FONDAZIONE ATLANTIDE TEATRO STABILE DI VERONA"	**377**		VERONA	VR
29	"FONDAZIONE PIA OPERA SANTA TERESA"	**380**		COGOLLO DI TREGNAGO	VR
30	"FONDAZIONE NUOVA SOCIETA'"	**404**		PADOVA	PD
31	"FONDAZIONE TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA"	**414**		VICENZA	VI

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 6/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
32	"FONDAZIONE GIORGIO PANTO"	**415**		SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV
33	"FONDAZIONE PIU' DI UN SOGNO ONLUS"	**423**		ZEVIO	VR
34	"FONDAZIONE ROVIGO CULTURA"	**424**		ROVIGO	RO
35	FONDAZIONE PER LO SVILUPPO DEL POLESINE IN CAMPO LETTERARIO, ARTISTICO E MUSICALE	**432**	**(RO/188)**	ROVIGO	RO
36	FONDAZIONE "SCUOLA SAN GIORGIO"	**446**	**(VE/448)**	VENEZIA	VE
37	FONDAZIONE CLUGIA ANFFAS ONLUS	**471**		SOTTOMARINA DI CHIOGGIA	VE
38	FONDAZIONE "MAURO NORDERA BUSETTO - DEMOCRATICI DI SINISTRA VICENTINI"	**500**		SANTORSO	VI

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 7/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
39	FONDAZIONE SCUOLA DI SANITA' PUBBLICA. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SOCIO SANITARIE E PER L'INCREMENTO DEI TRAPIANTI D'ORGANO E TESSUTI	**505**	**(PD/468)**	PADOVA	PD
40	FONDAZIONE "CHIESA DI LAGGIO - CAPITOLO DI SANT'ANTONIO ABATE"	**519**	**(BL/241)**	VIGO DI CADORE	BL
41	FONDAZIONE0 "CENTRO MUSICALE MALIPIERO"	**569**		ASOLO	TV
42	"FONDAZIONE CA' VENDRAMIN"	**572**		TAGLIO DI PO	RO
43	FONDAZIONE BANCA SANTO STEFANO	**579**		MARTELLAGO	VE
44	FONDAZIONE CIELS PENTAGONO PER L'ISTRUZIONE, L'UNIVERSITA' E LA RICERCA SCIENTIFICA	**620**		PADOVA	PD
45	"FONDAZIONE SAVERIO BARBARO"	**629**		VERONA	VR

Allegato A al Decreto n. 59 del 28 ottobre 2016 pag. 8/8

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		COMUNE	PROV.
46	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	**654**		FOLLINA	TV
47	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	**663**		PADOVA	PD
48	"FONDAZIONE FRIGATO GEOM. CARLO"	**698**		ROVIGO	RO
49	FONDAZIONE FORMAZIONE ONLUS	**724**		PADOVA	PD
50	FONDAZIONE VENEZIA SERVIZI ALLA PERSONA	**749**		MESTRE - VENEZIA	VE
51	FONDAZIONE C. & G. GIACOMELLI	**750**		MASER	TV
52	FONDAZIONE "FISM ROVIGO"	**793**		ROVIGO	RO
53	FONDAZIONE CONTEA O.N.L.U.S.	**810**		MONTEBELLUNA	TV

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 331605)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1531 del 10 ottobre 2016

Aggiornamento delle Linee Guida per la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera (SDO) di cui alla DGR n. 1169 del 19 luglio 2016. Posticipo della data di entrata in vigore.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Viene posticipata al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore della DGR n. 1169/2016 relativa all'aggiornamento delle linee guida che tutti i sanitari delle strutture pubbliche e private devono seguire per la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 1169 del 19 luglio 2016, cui si fa rinvio, è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida per la compilazione della SDO così come contenuto nel documento "Linee guida per la compilazione e la codifica ICD-9-CM della scheda di dimissione ospedaliera", di cui all'Allegato A del medesimo atto che sostituisce integralmente il documento precedentemente approvato con la DGR n. 2715 del 24 dicembre 2012.

Le linee guida di cui al citato Allegato A, che tutti i sanitari delle strutture pubbliche e private devono seguire per la compilazione della scheda di dimissione ospedaliera, consentono di descrivere in modo omogeneo, su tutto il territorio regionale, le patologie che hanno determinato il ricorso alle strutture sanitarie e le procedure diagnostiche e terapeutiche che vi vengono erogate, aiutando i compilatori e rendendo più semplici e trasparenti i controlli relativi all'appropriatezza delle prestazioni.

La DGR n. 1169/2016 prevede, inoltre, che fermo restando le competenze già attribuite con provvedimenti giuntali al Coordinamento regionale per i controlli sanitari, l'appropriatezza, le liste d'attesa e la sicurezza del paziente, spetti allo stesso effettuare il monitoraggio della applicazione di quanto previsto dalle nuove Linee Guida.

E' previsto, infine, che quanto disposto dalla DGR n. 1169/2016 entri in vigore a far data dal 1 ottobre 2016.

Si deve ora rappresentare che, a seguito di una indagine ricognitiva effettuata dalla struttura regionale competente presso le direzioni sanitarie delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, è emerso che l'attività formativa del personale posta in essere dalle singole Aziende presenta al suo interno delle notevoli differenze facendo conseguentemente emergere la necessità di procedere ad una armonizzazione ed omogeneità della stessa rispetto ai contenuti ed al personale interessato.

Oltre a questo, va evidenziato che, le disposizioni previste dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, commi 574 e ss., ed il conseguente recente accordo per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015, approvato in data 29 settembre 2016 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che esplicita i criteri per la mobilità interregionale, hanno un impatto anche sul sistema di codificazione dei ricoveri che pertanto deve essere oggetto di tempestivo ma anche considerevole approfondimento.

Per quanto finora esposto si propone di posticipare al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore delle disposizioni della DGR n. 1169/2016 e di consentire, con la concreta applicazione delle linee guida di cui all'Allegato A della citata deliberazione durante il primo trimestre dell'anno 2017, una puntuale verifica dell'intero sistema e di porre in essere eventuali modifiche o integrazioni entro il mese di giugno 2017.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, all'art. 1, commi 574 e ss

VISTO il Decreto 28 dicembre 1991 del Ministro della sanità;

VISTO il Decreto 26 luglio 1993 del Ministro della sanità;

VISTO il Decreto 27 ottobre 2000, n. 380, del Ministero della sanità;

Visto l'Atto n. 9/CSR del 20 gennaio 2016 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO l'accordo per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015, approvato in data 29 settembre 2016 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

VISTA la Deliberazione n. 2715 del 24 dicembre 2012;

VISTA la Deliberazione n. 1138 del 1 settembre 2015;

VISTA la Deliberazione n. 539 del 26 aprile 2016;

VISTA la Deliberazione n. 1169 del 19 luglio 2016;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di posticipare al 1° gennaio 2017 l'entrata in vigore delle disposizioni della DGR n. 1169/2016 e di consentire, con la concreta applicazione delle linee guida di cui all'Allegato A della citata deliberazione durante il primo trimestre dell'anno 2017, una puntuale verifica dell'intero sistema e di porre in essere eventuali modifiche o integrazioni entro il mese di giugno 2017;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

4. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 331608)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1532 del 10 ottobre 2016

Approvazione del progetto formativo: "le cure integrate del paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di care management." L.R n.23 del 29 giugno 2012.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto formativo in care management rivolto agli infermieri e ai Medici di Medicina Generale, in attuazione alla LR n.23 del 29 giugno 2012, finalizzato a consolidare le conoscenze e le competenze necessarie per la presa in carico dei pazienti complessi secondo il modello di care management, e viene affidata l'organizzazione e l'attivazione del corso alla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, management delle aziende socio-sanitarie e per l'incremento dei trapianti d'organo e tessuti di cui alla DGR n.437/2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La transizione demografica ed epidemiologica è caratterizzata dalla crescente prevalenza di pazienti complessi/complicati, affetti da multimorbidità, ad elevato rischio di accessi e ricoveri inappropriati nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR), che rappresentano una possibile risposta inefficiente ai bisogni complessi.

La frammentazione della cura (settoriale o specialistica) che ancora caratterizza la presa in carico di tali pazienti impedisce la continuità e il coordinamento dell'assistenza, che richiede invece risposte sinergiche ed una presa in carico integrata, appropriata e sostenibile, facilitata dall'utilizzo di modelli organizzativo/assistenziali e di coordinamento delle cure quali il *care management*, che per i soggetti con multimorbidità, rappresenta la miglior modalità per andare oltre la frammentazione, garantendo la continuità dell'assistenza.

All'interno di questo modello si colloca la funzione dell'infermiere *care manager*, contestualizzabile in un sistema organizzato e strutturato per Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e personalizzato nel piano di cura individuale definito con il Medico di Medicina Generale (MMG) che opera nelle Medicine di Gruppo Integrate (MGI) che, con il domicilio e il distretto, rappresentano gli ambiti privilegiati dove realizzare la presa in carico integrata del paziente complicato/complesso con la sua famiglia/*caregiver*.

Tale modello può essere applicato, prioritariamente, ai pazienti che necessitano di un livello assistenziale di tipo semi - intensivo (che può essere considerato intermedio tra il paziente ambulatoriale cronico non complesso e il paziente a fine vita in cure palliative).

Una presa in carico integrata delle persone che presentano bisogni assistenziali legati alla cronicità, alla polipatologia e alla fragilità, è infatti richiamata anche nella DGR n.751 del 14/5/2015- Allegato A "Accordo tra le OO.SS della Medicina Generale Convenzionata", che identifica nelle MGI, l'unico modello organizzativo per l'assistenza primaria.

Il PSSR 2012-2016, tra le azioni volte alla valorizzazione del personale, ha previsto "moduli formativi specifici e coerenti con le funzioni da garantire per le professionalità sanitarie e sociali, finalizzate alla valorizzazione del loro ruolo a fini organizzativo-gestionali e/o per profili di competenza innovativi [...] sviluppando competenze avanzate clinico - assistenziali e organizzativo - gestionali e prevedendo un ruolo specifico nell'ambito della gestione della cronicità".

In linea con quanto previsto dalla programmazione regionale, la DGR n. 1097/2015 ha approvato il progetto formativo regionale "*Care management*: *cure integrate del paziente complesso nelle cure primarie*" finalizzato a favorire la presa in carico del paziente complesso nel territorio, da parte del MMG e dell'infermiere *care manager,* al quale hanno partecipato due MMG e due infermieri per ogni Azienda Sanitaria, prevalentemente afferenti al servizio delle cure domiciliari.

Coerentemente con quanto disposto dal PSSR 2012-2016, che prevede la valorizzazione dell'infermiere per la gestione autonoma del processo di nursing nell'ambito dei percorsi assistenziali, attivando le risorse del Sistema e coordinandosi con il MMG, e in linea con quanto indicato dalla DGR n. 1097/2015, nel territorio regionale sono attualmente presenti n. 40 infermieri *care manager* formati, che applicando il modello integrato di presa in carico ed utilizzando gli strumenti e le modalità previste dal *care management*, seguono n. 250 pazienti complessi.

Nel modello di *care management*, l'infermiere così come indicato dal DM 739/1994 e dalla legge 251/2000, provvede con autonomia professionale alla presa in carico del paziente e alla diffusione negli assistiti, famigliari e *caregiver* della cultura

dell'*empowerment*.

La presa in carico del paziente avviene attraverso l'accertamento dei bisogni e delle sue preferenze, la condivisione del piano di cura con il MMG e il team, la stesura del piano di azione con il paziente ed il *caregiver*, il supporto e la promozione dell'autogestione, l'integrazione con tutti i "provider" coinvolti, la facilitazione delle transizioni tra i luoghi di cura, l'educazione e il sostegno ai familiari e ai *caregive*r, la valutazione e la facilitazione dell'accesso alle risorse socio-sanitarie del territorio dove vive la persona e il monitoraggio almeno mensile delle sue condizioni.

La necessità di implementare e diffondere il *care management* in tutta la Regione del Veneto per la presa in carico multiprofessionale e multidisciplinare che, nel modello denominato *community care management team*, prevede anche la parte attiva della famiglia, delle associazioni e del volontariato, richiede l'estensione della formazione di cui sopra ad altri MMG ed infermieri che operano sia nelle MGI, sia in altri contesti territoriali organizzati.

Tenendo conto di quanto emerso dalla valutazione complessiva del corso di *care management* di cui alla DGR n.1097/2015, e al fine di far consolidare le conoscenze e le competenzecaratterizzanti la funzione di *care manager* ad altri infermieri operanti nel SSR, si è reso necessario riprogettare il percorso formativo, rendendolo maggiormente coerente alla riorganizzazione in atto del SSR.

Si propone, pertanto, che nel 2016 venga realizzato un nuovo percorso formativo rivolto a MMG ed infermieri provenienti da aziende sanitarie contigue operanti nel territorio e prioritariamente presso le MGI e, che tale formazione, sia progressivamente diffusa agli infermieri delle cure primarie anche da parte delle ULSS.

La direzione del progetto formativo è affidata alla dirigente delle professioni sanitariein servizio presso l'Unità Organizzativa Personale e Professioni del SSR, dott.ssa Elisabetta Roncoroni.

La responsabilità scientifica è affidata alla dott.ssa Maria Chiara Corti, responsabile dell'Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali della Regione del Veneto, alla dott.ssa Elena Fanton, referente per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in servizio presso l'Unità Organizzativa Personale e Professioni del SSR e alla dott.ssa Maria Cristina Ghiotto, responsabile dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della Regione del Veneto.

L'articolazione del progetto formativo, viene dettagliata nell'**Allegato A**, denominato "Le cure integrate nel paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di *care management*",parte integrantedel presente provvedimento.

Ilpercorso formativo, sarà organizzato e gestito dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, (Fondazione SSP) il cui piano di attività per l'anno 2014 e il biennio 2015-2016, definito nell'Allegato Adella DGR 2166/2014, prevede nell'apposita sezione, tematiche formative inerenti i nuovi modelli di assistenza primaria: strumenti di governo e organizzazione e l'approccio multi professionale nell'assistenza primaria e nella medicina di gruppo. Sulla base del fabbisogno rilevato potranno essere successivamente attivate ulteriori edizioni di tale percorso.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di frequenza che, per gli infermieri che supereranno positivamente l'esame finale, sarà redatto secondo il modello fac-simile di cui all'**Allegato B,** parte integrantedel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23/2012;

VISTA la DGR 1753/2014;

VISTA la DGR 2166/2014;

VISTA la DGR n.751/2015;

VISTA la DGR n. 1097/2015;

VISTA la DGR 2166/2014;

VISTO il DM 739/1994 "Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere";

VISTA la Legge 251/2000, "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica";

VISTA la nota del Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale n. 90768 del 3 marzo 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integrali ed essenziali del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione delle linee programmatiche individuate dalle Legge Regionale 23/2012, il progetto formativo "Le cure integrate del paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di c*are management*." allegato al presente provvedimento, secondo i programmi e la durata rispettivamente definiti con l'**Allegato A;**

3. di affidare la direzione del progetto formativo alla dirigente delle professioni sanitarie in servizio presso l'Unità Organizzativa Personale e Professioni del SSR, dott.ssa Elisabetta Roncoroni

4. di affidare la responsabilità scientifica alla dott.ssa Maria Chiara Corti, responsabile dell'Unità Organizzativa Strutture intermedie e socio sanitarie territoriali della Regione del Veneto, alla dott.ssa Elena Fanton, referente per la progettazione e realizzazione di progetti formativi in servizio presso l'Unità Organizzativa Personale e Professioni del SSR e la dott.ssa Maria Cristina Ghiotto, responsabile dell'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA della Regione del Veneto.

5. di affidare alla Fondazione SSP l'organizzazione e la gestione del progetto formativo "Le cure integrate del paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di *care management*."

6. di approvare con l'**Allegato B** il modello di attestato;

7. di prevedere che, a seconda del fabbisogno rilevato, possano essere attivate ulteriori edizioni del percorso formativo, la cui attivazione ed organizzazione viene demandata ad un decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale, così come le eventuali modifiche al programma formativo che si rendessero necessarie;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare dell'esecuzione del presente atto il Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR - CRAV e della Direzione Programmazione sanitaria per le parti di rispettiva competenza;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1532 del 10 ottobre 2016 pag. 1/4

PERCORSO FORMATIVO
"LE CURE INTEGRATE DEL PAZIENTE COMPLESSO NELLA REGIONE DEL VENETO: IL MODELLO DI C*ARE MANAGEMENT*"

PREMESSA

La formazione dell'Infermiere *care manager* nelle cure integrate del paziente complesso avviene attraverso la partecipazione ad un percorso formativo promosso dalla Regione del Veneto e realizzato in collaborazione con la Fondazione S.S.P. alla quale è affidata l'organizzazione e l'attivazione dei corsi.

La formazione è finalizzata a far acquisire ai partecipanti le seguenti competenze:

- utilizzare i dati prodotti dal sistema di case mix aziendale per selezionare ed assistere i pazienti complessi presi in carico;
- utilizzare il processo di nursing nel modello di *care management;*
- gestire l'assistenza integrata dei pazienti complessi identificati con il MMG e con il team che opera nelle varie forme organizzative della medicina di famiglia;
- utilizzare gli strumenti tipici del c*are management* (schede di valutazione, piano di cura, piano di azione e monitoraggio);
- valutare i rischi reali e potenziali per il paziente e la famiglia/*caregiver,* predisponendo interventi atti alla prevenzione e alla soluzione;
- proporre l'attivazione di servizi della rete socio-sanitaria e socio assistenziale;
- utilizzare strumenti e tecniche di comunicazione efficace finalizzati all'*empowerement* del paziente e della famiglia/*caregiver;*
- utilizzare strumenti dell'educazione terapeutica nell'approccio assistenziale al paziente e alla famiglia/*caregiver*;
- erogare interventi assistenziali integrati con il MMG e con il team assistenziale che opera nelle MGI;
- accompagnare il paziente e la famiglia/*caregiver* verso la cura del fine vita.

L'infermiere gestisce la presa in carico del paziente attraverso l'accertamento dei bisogni e delle sue preferenze, la condivisione del piano di cura con il MMG e il team, la stesura del piano di azione con il paziente ed il *caregiver*, il supporto e la promozione dell'autogestione, l'integrazione con tutti i "*provider*" coinvolti, la facilitazione delle transizioni tra i luoghi di cura, l'educazione e il sostegno ai familiari e ai *caregiver*, la valutazione e la facilitazione dell'accesso alle risorse socio-sanitarie del territorio dove vive la persona e il monitoraggio almeno mensile delle sue condizioni.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1532 del 10 ottobre 2016

PROGRAMMA

MODULI FORMATIVI	CONTENUTI	DURATA
I MODULO RES *IL CONTESTO*	La rete dei servizi socio-sanitari: il distretto, le forme organizzate delle cure primarie, la COT, l'ospedale, le cure intermedie e le strutture residenziali	7 h
	La sostenibilità e l'equità nella programmazione regionale delle cure primarie	
	Il MMG e l'infermiere nel *care management* del paziente complesso – profili professionali	
II MODULO RES *IL CARE MANAGEMENT* *I° parte*	Gli strumenti di classificazione del case mix e di generazione di liste di pazienti complessi/complicati Il *Patient Clinical Profile* I criteri di reclutamento dei pazienti	7h
	Gli strumenti operativi del *care management* (schede di valutazione, piano di cura, piano d'azione e monitoraggio)	
III MODULO RES *IL CARE MANAGEMENT* *II° parte*	Le attività dell'infermiere c*are manager* nel team assistenziale (accertamento, pianificazione degli interventi, valutazione e follow up)	7h
	Il paziente, la famiglia e il *caregiver*: valutazione dei rischi intrinseci ed estrinseci	
STRUMENTI E MATERIALI IN PIATTAFORMA	Gli strumenti del *Care Management* *Il Patient Clinical Profile* Le liste di *care management*	accesso libero
IV MODULO RES *IL TEAM NEL CARE MANAGEMENT*	Il lavoro in équipe Il sistema delle relazioni tra gli attori del processo assistenziale (MMG, Infermiere, *Team Community Care*, paziente e famiglia e *caregiver*)	7h
V MODULO RES *L'EDUCAZIONE TERAPEUTICA*	L'educazione terapeutica	7h
VI MODULO RES *IL CARE MANAGEMENT E LE CURE PALLIATIVE*	La transizione dal *care management* alle cure del fine vita	7h
TOTALE ORE RES		**42**
MODULO FSC (solo per infermieri)	La presa in carico del paziente complesso, a domicilio e nei diversi ambiti di transizione, utilizzando le modalità e gli strumenti del *care management*	50 h

ALLEGATOA alla Dgr n. 1532 del 10 ottobre 2016

DIRETTIVE PER LO SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO

1. DESTINATARI

Il percorso formativo "Le cure integrate del paziente complesso nella Regione del Veneto: il modello di *care management*" è rivolto a n. 20 MMG e n. 20 infermieri provenienti, da aziende sanitarie contigue operanti nel territorio e, prioritariamente, presso le MGI.

Al fine di facilitare l'applicazione del nuovo modello di presa in carico del paziente complesso nelle cure primarie, al percorso formativo potranno partecipare anche un responsabile infermieristico dell'Area territoriale o un coordinatore infermieristico per ogni distretto coinvolto.

2. REQUISITI D'ACCESSO

Per i MMG: il corso è rivolto prioritariamente ai MMG che operano nelle medicine di gruppo integrate (MGI).

Per gli infermieri: il corso è rivolto prioritariamente agli infermieri che possiedono almeno 2 anni di anzianità di servizio nella qualifica di infermiere, con esperienza nelle cure primarie in possesso di competenze informatiche di base.
Al corso parteciperanno anche infermieri non dipendenti del SSR che operano nelle MGI previa corresponsione di un contributo economico alla FSSP.

I partecipanti saranno individuati dalle Aziende ULSS interessate alle diverse edizioni del percorso formativo, e per la componente infermieristica delle MGI dai MMG, referenti delle stesse.

3. DURATA E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il programma prevede la partecipazione integrata di infermieri e MMG alla parte teorica della durata di 42 ore e per gli infermieri alla Formazione sul Campo (FSC) della durata di n. 50 ore (per complessive 92 ore).
La FSC, parte rilevante del percorso formativo, viene realizzata presso il domicilio del paziente, nello studio del MMG e nei diversi ambiti di transizione del paziente.

4. FREQUENZA DELLE ATTIVITA' FORMATIVE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per ottenere l'attestato redatto secondo il fac-simile di cui all'allegato **B**, agli infermieri è richiesta la frequenza al 100% delle ore previste e il superamento con esito positivo dell'esame finale.
La partecipazione alle attività teoriche e di FSC dev'essere documentata con la rilevazione delle presenze.
Non sono ammessi a sostenere la prova di valutazione finale coloro i quali, anche per giustificati motivi, non abbiano concluso l'intero percorso formativo.
Data la peculiarità del percorso formativo, nei casi in cui per gravi e/o giustificati motivi la frequenza venga interrotta, è consentita l'iscrizione in sovrannumero all'edizione successiva del corso, qualora attivata.

5. PROVA DI VALUTAZIONE FINALE

A conclusione del percorso formativo, gli infermieri devono sostenere un esame finale consistente in una discussione di un elaborato scritto (Project Work).
L'ammissione alla prova di valutazione non può prescindere dalle condizioni previste al precedente punto 4.

La Commissione per la prova di valutazione finale è nominata dal direttore della direzione Risorse strumentali SSR - CRAV con decreto dirigenziale ed è così formata:

Il direttore del progetto formativo	PRESIDENTE
Due docenti di cui uno per l'area infermieristica	COMPONENTI
Un rappresentante della Regione del Veneto	COMPONENTE

Per l'espletamento delle proprie attività la commissione si avvale di un segretario.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1532 del 10 ottobre 2016

FAC SIMILE ATTESTATO

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO
Fondazione SSP Scuola di Sanità Pubblica

Si attesta che

Nome Cognome

Nato/a a _____ il _____,

dal……al……. per complessive …. ore

ha partecipato al percorso formativo:

"LE CURE INTEGRATE DEL PAZIENTE COMPLESSO NELLA REGIONE DEL VENETO: IL MODELLO DI *CARE MANAGEMENT*"

(DGRV n. …. del ….). e in data……. ha superato con esito positivo la prova di valutazione finale consolidando le competenze di seguito riportate.

Il Rappresentante della Regione del Veneto

Il Direttore del progetto formativo

Luogo e data _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1532 del 10 ottobre 2016

L'infermiere che ha frequentato con esito positivo il percorso formativo "Le cure integrate del paziente complesso nella regione del Veneto: il modello di *care management*", di cui alla DGR n…….del……, nell'ambito delle cure primarie, in particolare:

- utilizza i dati prodotti dal sistema di case mix aziendale per selezionare ed assistere i pazienti complessi presi in carico;
- utilizza il processo di nursing nel modello di *care management;*
- gestisce l'assistenza integrata dei pazienti complessi identificati con il MMG e con il team che opera nelle varie forme organizzative della medicina di famiglia;
- utilizza gli strumenti tipici del c*are management* (schede di valutazione, piano di cura, piano di azione e monitoraggio);
- valuta i rischi reali e potenziali per il paziente e la famiglia/*caregiver*, predisponendo interventi atti alla prevenzione e alla soluzione;
- propone l'attivazione di servizi della rete socio-sanitaria e socio assistenziale;
- utilizza strumenti e tecniche di comunicazione efficace finalizzati all'*empowerement* del paziente e della famiglia/*caregiver;*
- utilizza strumenti dell'educazione terapeutica nell'approccio assistenziale al paziente e alla famiglia/*caregiver*;
- eroga interventi assistenziali integrati con il MMG e con il team assistenziale che opera nelle MGI;
- accompagna il paziente e la famiglia/*caregiver* verso la cura del fine vita.

(Codice interno: 331568)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1533 del 10 ottobre 2016

Approvazione Elenco regionale degli Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor della Medicina Generale in esito al progetto di formazione sul campo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. 2837/2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende approvare l'Elenco regionale degli Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor della Medicina Generale a conclusione del progetto di formazione sul campo 2014-2015 di cui alla D.G.R. n. 2837/2014.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con LR n.23/2012, stabilisce che "... Lo sviluppo del SSSR non può prescindere da un governo strategico della formazione, intesa nell'accezione ampia di formazione di base, specialistica/complementare e formazione continua, rivolta a tutte le professioni sanitarie e socio-sanitarie coinvolte a vario titolo nel percorso assistenziale, teso al soddisfacimento dei bisogni del cittadino nell'ambito del sistema salute." Il Piano sottolinea a questo proposito che "... nell'acquisizione delle competenze complesse, la figura del "tutor", in tutte le sue accezioni operative, diventa elemento irrinunciabile nel tragitto di maturazione di ogni professionista del SSSR. Conseguentemente i "tutor" delle varie professioni possono essere considerati i primi anelli della Rete di Sistema."

Alla luce di ciò, la Regione Veneto ha inteso attivare un processo di rivalutazione e rafforzamento della rete degli Animatori per la Formazione continua della Medicina Convenzionata e dei Tutor per la Medicina Generale del Sistema Sanitario Regionale, che hanno prestato la loro indispensabile opera nel Sistema raggiungendo livelli elevati di competenze professionali in tutti gli ambiti della Medicina Convenzionata del Veneto.

Con Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 89 del 7 maggio 2014 ad oggetto "Formazione della Medicina Convenzionata; Formazione continua; Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale, Avviso di selezione per Animatori e Tutor" è stato dato avvio alla procedura di selezione e qualificazione-riqualificazione della rete regionale degli Animatori per la Formazione continua della Medicina convenzionata e dei Tutor per la Medicina Generale.

Il provvedimento sopra citato ha stabilito l'attuazione del processo in questione suddivisa in due fasi distinte: la prima di selezione e qualificazione vera e propria, la seconda riguardante la formazione continua che prevede l'inserimento in un percorso permanente di sviluppo delle competenze finalizzate alla "mission di sistema".

Per quanto riguarda la prima fase, con il provvedimento sopra citato è stato disciplinato l'avviso di selezione dei professionisti interessati, stabilendo le modalità e le tempistiche di presentazione delle candidature, nonché i requisiti richiesti e i criteri di valutazione da parte di un Commissione appositamente costituita.

Con successivo Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 132 del 1 agosto 2014, è stata costituita la Commissione di valutazione ai fini della valutazione delle domande e la predisposizione degli elenchi degli ammessi e sono state definite le tempistiche delle attività conseguenti.

In attuazione alle linee programmatiche individuate dalla L.R. n. 23/2012 - Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 - e alle linee di indirizzo assunte con DD.G.R. n. 2065/2013 e n. 918/2014, con D.G.R. n. 2837 del 29 dicembre 2014 è stato infine approvato il progetto di formazione sul campo 2014-2015 per Tutor per la Medicina Generale e Animatori per la Formazione continua della Medicina Convenzionata, pianificando e programmando dal punto di vista operativo le attività da espletare.

Con il provvedimento in questione inoltre:

- è stato individuato il Gruppo Tecnico preposto alla realizzazione del progetto formativo,
- sono stati affidati all'Aulss 9 di Treviso - per il tramite del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata istituito con D.G.R. n. 4174/2007 - gli aspetti organizzativi dell'iniziativa formativa "... tenuto conto che il coordinamento del progetto formativo dovrà essere partecipato con il dirigente del Settore Assistenza distrettuale e Cure primarie ..." (ora Unità organizzativa cure primarie e LEA),

- si è stabilito che la Fondazione Scuola Sanità Pubblica provveda al conferimento degli incarichi ai docenti e professionisti coinvolti garantendo al Coordinamento il supporto per gli aspetti organizzativi e didattici dei percorsi formativi,
- sono stati definiti gli aspetti economici nonché le tempistiche e le modalità di finanziamento e liquidazione.

Per quanto riguarda i Tutor le candidature pervenute sono state complessivamente 217; 20 di queste sono state ritenute non ammissibili dalla Commissione di valutazione sopra citata, in quanto prive dei requisiti richiesti e/o trasmesse fuori termine.

Per quanto riguarda gli Animatori, le candidature pervenute sono state complessivamente 301; 20 di queste sono state ritenute non ammissibili dalla Commissione di valutazione, in quanto prive dei requisiti richiesti e/o trasmesse fuori termine.

A conclusione del percorso formativo svolto, come da documentazione conservata agli atti del Coordinamento regionale per la medicina convenzionata nonché dei competenti Uffici regionali, è risultato che hanno completato positivamente il percorso formativo complessivamente n. 181 Tutor di Medicina Generale en. 216 Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata.

Preso atto di quanto sopra, con la presente deliberazione si intende pertanto approvare l'elenco dei Tutor di Medicina Generale e degli Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata che hanno portato a termine i moduli formativi previsti superando con esito positivo la prova finale - tenuto conto che il dr. Mauro Mastella, avente concluso sia il percorso formativo previsto per i Tutor di Medicina Generale sia quello previsto per Animatori per la Formazione Continua della Medicina Convenzionata, è successivamente deceduto e pertanto risultano complessivamente n. 180 Tutor di Medicina Generale e n. 215 Animatori - disponendo che i professionisti in questione potranno essere incaricati ai fini dell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della Programmazione Sanitaria Regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

- VISTO il Piano socio-sanitario regionale 2012-2016, approvato con L.R. n. 23 del 29 giugno 2012;

- VISTE le DD.G.R n. DGR 4174/2007, n. 2065/2013, n. 918/2014 e n. 2837/2014.

- VISTI i Decreti del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 89/ 2014 e n. 132/ 2014

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare pertanto l'elenco dei Tutor di Medicina Generale e Animatori contenuto rispettivamente nell'**Allegato A** e **Allegato B** del presente provvedimento,
3. di disporre che i professionisti individuati nei sopracitati elenchi potranno essere incaricati ai fini dell'organizzazione delle attività formative nell'ambito della Programmazione Sanitaria Regionale;

4. di disporre che l'Unità Organizzativa Cure primarie e LEA afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

ELENCO DEI TUTOR DELLA MEDICINA GENERALE

PROVINCIA DI BELLUNO

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
BOND GIUSEPPE	2
FUNES MAURIZIO	1
POLIZZI GIUSEPPE	1
ZOLLINO MARIA LUCIANA	1
ZOVI MARIA CARLA	1

PROVINCIA DI VICENZA

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
BIANCO NATALINO	5
FARDIN MAURO	6
GIOS MARIA CRISTINA	3
GOTTARDI GIO BATTA	3
IOVERNO ENRICO	6
LAFRATTA MARIO	6
LAGHETTO GIOVANNI	4
LAZZARETTO MARIA LORETTA	3
LOISON MAURO	6
MAZZOCATO ERMENEGILDO	6
MAZZOLENI NADIA SABRINA	6
MIGLIETTA VINCENZO	3
PERUZZI PIERPAOLO	6
RUFFINI RENATO	6
SEGALLA DANIELE	4
STEFANI GIAMPIETRO	5
STOCCHIERO BRUNA	6
TACCOLA MARIA CRISTINA	5
TODISCO GIOVANNI	6
TRAINOTTI CLAUDIO	5
VISENTIN GIORGIO	6
ZENARI MARINO	4

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

PROVINCIA DI TREVISO

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
ANTIGA GIANLUIGI	7
ANTONIETTI ALESSANDRO	9
ARNABOLDI LEONARDO	8
BALDAN SILVIA	9
BALDASSO NADIA	9
BARBON LUCIA	9
BISI MARIO	9
CANCIAN MAURIZIO	7
CAUCHI SALVATORE	7
CAVASIN FRANCESCO	9
DE CONTO UMBERTO	9
DI DANIEL BRUNO	9
FAVERO PAOLO	9
GALARDI NICOLETTA	9
GATTO STEFANO	9
GEREMIA MARIA ALESSANDRA	9
GEROLIN MASSIMO	9
GORINI BRUNELLO	9
GRELLI CLAUDIO	9
LA VALLE ROBERTO	8
LONGHI SERENELLA	7
MAZZON GIOVANNI	9
MENEGHELLO ANNAPAOLA	7
MENEGHETTI VALTER	9
MORO AGNESE	9
NAIBO LUIGI	7
PISANI GIOVANNI	9
ROSSATO PIERANTONIO	8
SACCOCCI ROBERTO	9
SEMINARA NICOLO'	9
STRAMEZZI LUCA	9
TOPPAN BIANCA MARINA	9
VARRESE MARIO	9
VILLANI ELENA	7
VIVIANO NICOLO'	8

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

PROVINCIA DI VENEZIA

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
ANTONICH MAURO	12
BERGAMASCO GIULIO	12
BERGANTIN GIOVANNI	14
BISCONCIN MASSIMO	12
BONETTI PAOLA	12
CASARIN CARLA	12
CESARO FEDERICO	12
DANIELI DORINO	13
DE PASCALE PAOLO	13
FAGGIAN FULVIO	13
FRASCATI ANGELO	14
GASPAROTTO ADRIANA	10
MICHIELI RAFFAELLA	12
PUCCI MICHELANGELO	12
SARASIN PAOLO	13
SEVERI SANDRO	12
SMAJATO GIANFRANCO	13
TEDESCO LORENZO	10
VISINTIN LAURA	14

PROVINCIA DI PADOVA

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
BATTOCCHIO GIOVANNI	15
BENETTI GIACOMO	16
BIGNAMI SILVANO	16
BONADIMAN LEOPOLDO	16
BOSSONE VITO	17
BRAGA MARIA LUISA	16
BRIGATO GIORGIO	17
CAVALLO GIOVANNI	16
CORSINI AGOSTINO	16
CORTELLA ALDO	17
DE GOBBI RICCARDO	16
DONAZZAN SABRINA	15
FASSINA ROBERTO	15
FENATO RITA	15
FORZAN PAOLO	16
FRACCARO BIANCA MARIA	15

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
FRANCIONI JIMENEZ GERARDO	15
FRANCO NOVELLETTO BRUNO	16
FURIAN FIORELLA ANNA	16
GALEOTA GIULIO	15
GARON MARIA MICHELA	16
GIARRIZZO GIUSEPPE	16
GUASTELLA GIOVANNI	17
GUERRA COSIMO	16
IVIS STEFANO	17
LA SCALA ANGELO	17
LOBASCIO GIUSEPPE	15
MALATESTA VINCENZO	16
MARANGONI PAOLO	15
MARCIANI MARIA LAURA	15
MARCON NICOLETTA	16
MASSA ENRICO	15
MEROLA GENNARO	15
MUNGO FRANCESCA	16
NASTRINI GIUSEPPE	16
OCCARI SEVERINO	15
PERRETTA GAETANO	16
PICCI ALESSANDRO	15
PISANI GUGLIELMO	16
PROCIDANO MARINA	15
RENSI GIANNA	16
RUSSO SAVERIO	16
SCALABRIN MAURIZIO	15
TAIOLI ROSANNA	15
TALATO FABIOLA	16
TARAKDJIAN ANTONIO	16
TIRELLI MASSIMO	16
TODERINI DANIELA	16
TOGNATO PAOLO	16
TONON RICCARDO	16
TOSO STEFANO	16
VISENTINI EMANUELE	16
VOLTAN FRANCESCO	16

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

PROVINCIA DI ROVIGO

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
MARAGNO ENRICO	18
MELLA SILVANO	18
ZAMBERLAN SERGIO	18

PROVINCIA DI VERONA

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
ANDREOLI CLAUDIO	20
ANGELI STEFANO	20
AVESANI LAURA	20
BONALDI TIZIANO	22
CASAROLA MARIO	20
CELEBRANO MARIO	20
CESARO ANDREA	21
COLLETTA FRANCO	20
CRESSONI MARIA CHIARA	22
DANTI GUIDO	20
DEL ZOTTI FRANCESCO	20
FERRONI MASSIMILIANO	20
FRACASSO ISABELLA	22
FRANCHINI CARLO ANDREA	22
FRAPPORTI GUGLIELMO	22
FRIGO ANTONIO	21
GALOPIN TIZIANA	20
GALVANI FEDERICA	22
GARONZI PAOLA	20
GHIRELLI GRAZIANO	21
GIROTTO SANDRO	20
GUARINO ANGELO	21
GUERRINI FRANCO	20
LEONCINI MORENO	22
MARAFETTI CLAUDIO	21
MARCHETTI ANNA ROSA	21
MAROGNA GIOVANNI	21
MARROCCHELLA RAFFAELLA	22
MAZZI MARCO	22
MICCHI ALESSIO	22
MIRANDOLA CIPRIANO	20
MONTRESOR GIANCARLO	22

ALLEGATOA alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

COGNOME NOME	Azienda ULSS n.
PASTORI CATERINA	22
PETTENELLA GIOVANNI	20
RAMPANELLI MAURO	20
SALVATORE CLAUDIO	20
SANDRINI TIZIANO	20
TAMBALO CLAUDIO	21
TESTI CESARE	22
TIVELLI ALBERTO	20
TONOLI MARCO	22
TOSI GELMINO	20

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

ELENCO DEGLI ANIMATORI PER LA FORMAZIONE CONTINUA DELLA MEDICINA CONVENZIONATA

COGNOME NOME	Att. professionale	PROV.	Azienda ULSS n.
ACCURSO VALENTINA	SAI	VE	12
ANTIGA GIANLUIGI	MMG	TV	7
ARBA LAURA	SAI	VE	12
ARNABOLDI LEONARDO	MMG	TV	8
BACCICHETTO RENZO	MMG	VE	10
BADOCCO ROBERTO	PLS	VI	3
BARBON LUCIA	MMG	TV	9
BENETTI ELEONORA	PLS	VI	6
BENETTI GIACOMO	MMG	PD	16
BERGAMASCO GIULIO	MMG	VE	12
BERTO LUISA	MMG	PD	17
BERTOLINI FLORIA	SAI	PD	16
BERTON GIULIO	MMG	TV	8
BESOSTRI ALBERTO	SAI	TV	15
BETTIN ANNALISA	SAI	TV	9
BIANCO NATALINO	MMG	VI	5
BIGNAMI SILVANO	MMG	PD	16
BOLOGNA BARBARA	PLS	TV	9
BONADIMAN LEOPOLDO	MMG	PD	16
BOND GIUSEPPE	MMG	BL	2
BONETTI PAOLA	MMG	VE	12
BOSCOLO CONTADIN ROBERTO	PLS	PD	16
BOSSONE VITO	MMG	PD	17
BOVO PAOLO	MMG	VI	6
BRAGA LUISA	MMG	PD	16
BRIGATO GIORGIO	MMG	PD	17
BROGGIO ANTONIO	MMG	PD	16
BRUTTI PAOLO	PLS	VR	20
BUZZATTI AGOSTINO	MMG	BL	2
CALORE MARCO	MMG	RO	18
CALZA CONTIN MARINA	SAI	PD	15
CAMPI SUSI	SAI	RO	19
CANCIAN MAURIZIO	MMG	TV	7
CAPOANI MARCO	MCA	TV	9
CARANZA ALVARO	SAI	TV-VE	9 e 10
CARRARO FEDERICA	PLS	VR	20

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

COGNOME NOME	Att. professionale	PROV.	Azienda ULSS n.
CAUCHI SALVATORE	MMG	TV	7
CAVASIN FRANCESCO	MMG	TV	9
CAVINATO MARIA	PLS	TV	9
CAVUTO FIORELLA	SAI	VI	3
CELLINI GIOVANNA	SAI	BL	1
CESARO FEDERICO	MMG	VE	12
CIMINO IRENE	SAI	VE	12
CIRILLO EMANUELA	SAI	PD	16
CORSINI AGOSTINO	MMG	PD	16
CORTELLA ALDO	MMG	PD	17
COSTANTINI UMBERTO	MCA	PD	17
COZZANI SANDRA	PLS	VE	12
COZZI LUISELLA	SAI	RO	18
CRESSONI MARIA CHIARA	MMG	VR	22
DALLA VIA ATTILIO	MMG	PD	15
DANIELI DANIELA	PLS	VR	20
DANIELI DORINO	MMG	VE	13
DAZIALE STEFANIA	MCA	RO	18
DE CONTO UMBERTO	MMG	TV	9
DEI ROSSI CAMILLA	MMG	VE	12
DI DANIEL BRUNO	MMG	TV	9
DONAZZAN SABRINA	MMG	PD	15
D'ONGHIA FRANCESCO	SAI	VI	4
DORIA MATTIA	PLS	VE	14
FABRIANO GIOVANNI	PLS	VR	21
FAGNANI ANDREA ANGELO	PLS	VI	4
FARDIN MAURO	MMG	VI	6
FASSINA ROBERTO	MMG	PD	15
FEDEL SIMONETTA	PLS	TV	9
FELISI MARINA	PLS	TV	9
FENATO RITA	MMG	PD	15
FERRETTI RICCARDO GABRIELE	SAI	VE	12
FERRONI MASSIMILIANO	MMG	VR	20
FORNASARI SILVIA	PLS	PD	17
FORZAN PAOLO	MMG	PD	16
FRACASSO ISABELLA	MMG	VR	22
FRACCARO BIANCA MARIA	MMG	PD	15
FRANCESCHETTI DIEGO	SAI	RO	19
FRANCHINI CARLO ANDREA	MMG	VR	22
FRANCIONI JIMENEZ GERARDO	MMG	PD	15
FRANCO NOVELLETTO BRUNO	MMG	PD	16

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016 pag. 3/6

Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.
FRAPPORTI GUGLIELMO	MMG	VR	22
FRASCATI ANGELO	MMG	VE	14
FUSCO FABRIZIO	PLS	VI	5
GALEOTA GIULIO	MMG	PD	15
GALLIO DANTINO ROMANO	MMG	VR	21
GANGEMI MICHELE	PLS	VR	20
GASPAROTTO ADRIANA	MMG	VE	10
GAZZOLI MARIA	PLS	TV	9
GHIRELLI GRAZIANO	MMG	VR	21
GIACOMIN ANNAMARIA	PLS	TV	9
GIROTTO SILVIA	PLS	VE	12
GIUBILEI NAZARENO	SAI	BL	1
GORINI BRUNELLO	MMG	TV	9
GRANZON RENZA	PLS	VI	6
GUARINO ANGELO	MMG	VR	21
GUASTELLA GIOVANNI	MMG	PD	17
GUERRA COSIMO	MMG	PD	16
IEVA ANGELA	PLS	PD	17
IOVERNO ENRICO	MMG	VI	6
IVIS STEFANO	MMG	PD	17
LA SCALA ANGELO	MMG	PD	17
LAFRATTA MARIO	MMG	VI	6
LAGHETTO GIOVANNI	MMG	VI	4
LANA STEFANIA	MCA	PD	16
LAZZARETTO MARIA LORETTA	MMG	VI	3
LAZZARIN PAOLO	SAI	PD	16 e 17
LEOCI VINCENZO	SAI	VE	12
LEONCINI MORENO	MMG	VR	22
LICORI DANIELA	SAI	VE	13
LOBASCIO GIUSEPPE	MMG	PD	15
LORENZETTO PATRIZIA	PLS	TV	9
LUBRANO LORIS CARLO	SAI	TV	9
MALATESTA VINCENZO	MMG	PD	16
MARAFETTI CLAUDIO	MMG	VR	21
MARAGNO ENRICO	MMG	RO	18
MARCIANI MARIA LAURA	MMG	PD	15
MARIONI LAURA	SAI	PD	16
MARITAN ADRIANO	MMG	PD	16
MARIUZ SANDRA	MMG	VI	3
MARROCCHELLA RAFFAELLA	MMG	VR	22
MASSA ENRICO	MMG	PD	15

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.
MATTIAZZO PAOLA	PLS	PD	16
MAZZI MARCO	PLS	VR	22
MAZZILLI RAFFAELE	SAI	TV	9
MAZZOLENI NADIA SABRINA	MMG	VI	6
MAZZON GIOVANNI	MMG	TV	9
MELCHIORRE MANOLA	SAI	TV-VE	7 e 10
MELINA SIMONE	MCA-MMG	VE	14
MENEGHETTI GIOVANNI	PLS	VI	3
MENIN NICOLA	SAI	TV	9
MERLIN DONATELLA	PLS	VR	21
MEROLA GENNARO	MMG	PD	15
MICCHI ALESSIO	MMG	VR	22
MIGLIETTA VINCENZO	MMG	VI	3
MONTRESOR GIANCARLO	MMG	VR	20
MORETTI PAOLO	PLS	VE	10
MUNGO FRANCESCA	MMG	PD	16
NACCARI ANNA	PLS	VI	3
NACCARI MASSIMO	MMG	VE	14
OPTALE GABRIELE	SAI	VE	12
PACE GIANNINA	SAI	VR	20
PAGANINI GIANCARLO	SAI	FE	18
PAGLIARO ALESSANDRA	PLS	TV	9
PALMISANO GIUSEPPE	MMG	VE	12
PANZINO ANTONIO	MMG	VR	22
PAROLIN PAOLA	MMG	VR	20
PASINATO ANGELA	PLS	VI	6
PASQUATO STEFANO	PLS	PD	15
PASTO' LUCA	MCA-MMG	PD	16
PASTORI CATERINA	MMG	VR	22
PAVANELLO PAOLO MARIA	SAI	TV	9
PENCO CLAUDIO	MMG	TV	7
PERRETTA GAETANO	MMG	PD	16
PISANELLO LORENA	PLS	PD	17
PISANI GUGLIELMO	MMG	PD	16
PITTARELLO DANIELE	PLS	VI	4
POLIZZI GIUSEPPE	MMG	BL	2
POMIATO FRANCO	PLS	TV	8
PRATESI ANTONIO	MMG	TV	8
PROCIDANO MARINA	MMG	PD	15
RAIMO FRANCESCO	PLS	VR	20

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.
RAMPAZZO ANNALISA	SAI	TV	9
RASOTTO GIAMPAOLO	MMG	VI	3
RIFAII KHALED	SAI	VE	12
RIGON GIULIO	MCA	VR	20
RIZZA SEBASTIANO	PLS	TV	9
RUFFATO BRUNO	PLS	VI	6
SACCOMANI FABRIZIA	PLS	VR	20
SALVIATO MARIAGRAZIA	SAI	VE	13
SAMBUGARO DANIELA	PLS	VI	5
SANTOSTASI GIOVANNI	SAI	PD	16
SARASIN PAOLO	MMG	VE	13
SARTORI EMMA	SAI	VE	12
SEGALLA DANIELE	MMG	VI	4
SEVERI SANDRO	MMG	VE	12
SIGNORINI RITA	PLS	BL	1
SIMIONI GIULIANA	MMG	PD	15
SPANEVELLO VALTER	PLS	VI	6
SPANGARO FRANCESCO	SAI	VR	20
STEFANI GIAMPIETRO	MMG	VI	5
STOCCHIERO BRUNA	MMG	VI	6
TALATO FABIOLA	MMG	PD	16
TAMBALO CLAUDIO	MMG	VR	21
TARANTELLO GIUSEPPE	SAI	TV	9
TESTI CESARE	MMG	VR	22
TIOZZO GIORGIO	SAI	VE	1
TIVELLI ALBERTO	MMG	VR	20
TODERINI DANIELA	MMG	PD	16
TOFFOL GIACOMO	PLS	TV	8
TOMMASI MARA	PLS	VR	22
TONOLI MARCO	MMG	VR	22
TONON RICCARDO	MMG	PD	16
TOPPAN BIANCA MARINA	MMG	TV	9
TOSITTI GIANFRANCO	SAI	TV	7 e 9
TOSO STEFANO	MMG	PD	16
TRAINOTTI CLAUDIO	MMG	VI	5
TREVISAN EMANUELA	PLS	PD	17
URCIUOLI ALDO GIOVANNI	SAI	VR	20
VAONA ALBERTO	MCA	VR	20
VAROTTO FLAVIO	MMG	PD	16
VARRESE MARIO	MMG	TV	9
VENDRAME DANIELA	MMG	VE	13

ALLEGATOB alla Dgr n. 1533 del 10 ottobre 2016

Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.	Azienda ULSS n.
VIDOTTO PAOLO	SAI	VE	10
VILLANI ELENA	MMG	TV	7
VISENTINI EMANUELE	MMG	PD	16
VISONA' MAURO RENATO	SAI	VI	4
VIVIANO NICOLO'	MMG	TV	8
ZAMBERLAN SERGIO	MMG	RO	18
ZANELLA MASSIMO	SAI	RO	18
ZANELLATO MARGHERITA	PLS	TV	9
ZANIBELLATO ROBERTO	MMG	VE	13
ZANINI SILVIA	PLS	VR	20
ZANOTTI MARIO	SAI	VR	20
ZENARI MARINO	MMG	VI	4
ZILIOTTO EMMA	MMG	TV	8
ZOLLINO MARIALUCIANA	MMG	BL	1
ZOVI MARIA CARLA	MMG	BL	1
ZUCCOLO MARIA LUISA	PLS	TV	8

(Codice interno: 331569)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1536 del 10 ottobre 2016

Integrazione dell'elenco delle strutture ospedaliere componenti la rete regionale per il Trauma di cui all'allegato B alla DGR n. 1239 del 1 agosto 2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si provvede ad integrare l'elenco delle strutture ospedaliere della Rete Regionale per il Trauma, approvato con la DGR n. 1239/2016, con l'inclusione della Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro che, per mero errore materiale, non era stata inserita nella citata deliberazione.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Nel Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2012-2016, promulgato con Legge Regionale 29 giugno 2012, n. 23, è riportato come le reti cliniche integrate con il territorio debbano rispondere a due principi cardine: garantire a tutti i cittadini del Veneto una uguale ed uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie, nel luogo e con una tempistica adeguati; garantire, allo stesso tempo, la sicurezza delle prestazioni al paziente, strettamente correlata all'expertise clinica e ad una appropriata organizzazione.

Inoltre il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 ad oggetto "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", al punto 8 dell'Allegato A, intitolato "Reti ospedaliere" stabilisce che all'interno del disegno globale della rete ospedaliera sia necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.

Alla luce delle disposizioni normative sopra citate, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1239 del 1 agosto 2016, per le motivazioni in essa riportata cui si fa rinvio, ha approvato l'istituzione della Rete regionale per il Trauma, così come riportato nei documenti di cui all'Allegato A e all'Allegato B del atto medesimo.

In sintesi con il citato atto, come previsto dal DM 70/2015, è stato attivato un Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT), costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili, in: Presidi di pronto soccorso per traumi (PST), Centri traumi di zona (CTZ), Centri traumi di alta specializzazione (CTS). Tale classificazione si basa sul modello di rete integrata "hub and spoke", che prevede la concentrazione della casistica più complessa in un numero limitato di centri (hub), fortemente integrati con i centri periferici (spoke). I Centri Trauma, distribuiti su un'area geografica definita, gestiscono i pazienti con trauma severo.

In particolare, con il documento di cui all'Allegato A della DGR n. 1239/2016 sono state definite, tra l'altro, le caratteristiche che le strutture devono avere ai fini della loro qualificazione nei livelli delle rete; con il documento di cui all'Allegato B della medesima deliberazione, nel rispetto delle citate caratteristiche, sono state identificate le strutture afferenti ai vari livelli.

Per mero errore materiale non è stata inserita nell'elenco di cui al citato Allegato B, al livello I° "Presidio Stabilizzazione Traumi - PST", la struttura ospedaliera privata accreditata "Madonna della Salute" di Porto Viro, afferente all'Azienda Ulss 19 Adria, in possesso delle caratteristiche previste nell'Allegato A della DGR n. 1239/2016 per il corrispondente livello.

Pertanto, a correzione del mero errore materiale, si propone di procedere all'inserimento della Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro nell'elenco delle strutture componenti la rete per il Trauma della Regione del Veneto, così come riportato nel documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che si intende sostitutivo di quello approvato con l'Allegato B alla DGR n. 1239/2016.

Si propone, inoltre, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere, con propri decreti, alle eventuali modifiche ed integrazioni dell'elenco delle strutture afferenti alla rete in parola che si rendessero necessari per garantire il rispetto di quanto previsto nell'Allegato A alla DGR n. 1239/2016.

Si incarica l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70;

Vista la L.R. 29 giugno 2012, n. 23 ed il Piano Socio Sanitario 2012-2016;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Vista la DGR n. 1239 del 1 agosto 2016;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di procedere all'integrazione dell'elenco delle strutture ospedaliere della rete regionale per il Trauma di cui all'allegato B alla DGR n. 1239 del 1 agosto 2016 con l'inserimento della Casa di Cura "Madonna della Salute" di Porto Viro, afferente all'Azienda Ulss 19 Adria;

2. di approvare l'elenco delle strutture componenti la rete per il Trauma della Regione del Veneto, così come riportato nel documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che si intende sostitutivo di quello approvato con l'Allegato B alla DGR n. 1239/2016;

3. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di procedere, con propri decreti, alle eventuali modifiche ed integrazioni dell'elenco delle strutture afferenti alla rete regionale per il Trauma che si rendessero necessari per garantire il rispetto di quanto previsto nell'Allegato A alla DGR n. 1239/2016;

4. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

5. di incaricare l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1536 del 10 ottobre 2016 pag. 1/1

LA RETE PER IL TRAUMA NELLA REGIONE DEL VENETO

Centro Traumi Specialistico CTS	Centro Traumi di Zona CTZ	Presidio Stabilizzazione Traumi PST	
Livello III°	Livello II°	Livello I°	Livello 0
Ospedale di Treviso	Ospedale di Belluno Ospedale di Feltre Ospedale di Conegliano Ospedale di Montebelluna	Ospedale di Oderzo Ospedale di Agordo Ospedale di Vittorio Veneto Ospedale di Castelfranco	Ospedale di Pieve di Cadore
Ospedale di Vicenza	Ospedale di Bassano Ospedale di Santorso Ospedale di Arzignano-Montecchio	Ospedale di Asiago Ospedale di Valdagno	Ospedale di Noventa
Ospedale dell'Angelo di Venezia Mestre	Ospedale di Venezia Ospedale di Portogruaro Ospedale di Dolo – Mirano Ospedale di Chioggia	Ospedale di San Donà	
Ospedale di Padova	Ospedale di Camposampiero Ospedale di Cittadella Ospedale S. Antonio di Padova Casa di Cura di Abano Terme Ospedale di Schiavonia Ospedale di Rovigo	Ospedale di Piove di Sacco Ospedale di Adria Casa di Cura di Porto Viro	Ospedale di Trecenta
Ospedale Borgo Trento – AOUI Verona	Ospedale di S. Bonifacio Ospedale di Legnago Ospedale di Bussolengo – Villafranca Casa di Cura di Peschiera del Garda Ospedale Classificato di Negrar		

Rete Trauma Pediatrici

Ospedale Borgo Trento – AOUI Verona			
Ospedale di Treviso			
Ospedale di Padova			

(Codice interno: 331577)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1537 del 10 ottobre 2016

Piano Nazionale Anticorruzione PNA. Indirizzi attuativi per le aziende e gli enti del SSR

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dà atto dei contenuti del PNA in materia di sanità e si formulano indirizzi attuativi da osservarsi da parte delle aziende e degli enti del SSR con particolare riguardo alla figura del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 831 del 3.8.2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione.

L'Autorità ha ritenuto di procedere all'approvazione di un integrale, nuovo piano nazionale anziché di meri aggiornamenti, dopo il piano nazionale del 2013 (elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche-Autorità Nazionale Anticorruzione- CIVIT), e l'aggiornamento dello stesso piano approvato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 2015.

La predetta scelta è stata operata in considerazione delle importanti novità normative intercorse, in forza delle quali, da un lato, sul piano "organizzativo" e "soggettivo", ai sensi del D.L. 4 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n.114 , l'ANAC ha acquisito pieni poteri in materia di prevenzione della corruzione, che in precedenza erano ripartiti tra la CIVIT ed il Dipartimento della Funzione Pubblica, e dall'altro, sul piano "oggettivo" e "sostanziale", ai sensi del D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, sono state apportate rilevanti modifiche alla disciplina di tematiche importanti, quali la natura e l'efficacia dello stesso Piano Nazionale Anticorruzione e la figura del responsabile della prevenzione della corruzione.

In particolare, le principali novità recate dal d.lgs. 97/2016 sono rappresentate, anzitutto, dal chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del PNA. La nuova disciplina stabilisce, infatti, che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni, alle quali spetta l'adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC). Il PNA é un atto di indirizzo che "*contiene indicazioni che impegnano le amministrazioni allo svolgimento di attività di analisi della realtà amministrativa e organizzativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche e di attività di pubblico interesse esposte a rischi di corruzione e all'adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione"*.

Quanto alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione, allo stesso il d.lgs. 97/16 ha attribuito stabilmente la competenza di responsabile anche della trasparenza, unificando due figure che solo in via opzionale, in precedenza, in base all'art. 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, potevano essere riunite in un unico soggetto.

Il nuovo Piano è composto da una parte generale e da una parte speciale, dedicata a specifici settori.

Uno dei principali settori specifici di intervento è quello della sanità.

Già con l'aggiornamento del 2015 l'ANAC aveva ritenuto di abbandonare l'impostazione prevalentemente "generalista" del precedente PNA, adottando indicazioni specifiche in talune materie e in particolare in quelle della sanità, settore nel quale, pur sottolineando il livello di eccellenza che ne caratterizza la qualità a livello nazionale (secondo dati Ocse), evidenziava la necessità di intervenire in considerazione, in particolare, dei valori, di rilevanza costituzionale, tutelati in quest' ambito, e delle rilevantissime dimensioni economiche e organizzative mobilitate dall'attività di tutela della salute.

In particolare il nuovo PNA affronta, in relazione al settore della sanità, i seguenti temi specifici:

1) ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione;

2) affidamenti di lavori, forniture e servizi;

3) conferimento di incarichi dirigenziali e rotazione nell'espletamento degli incarichi;

4) rapporti tra regioni e aziende con i soggetti erogatori delle prestazioni, dalla fase di autorizzazione all'esercizio fino alla stipula degli accordi contrattuali a seguito di accreditamento;

5) alienazioni di immobili;

6) sperimentazioni cliniche e sponsorizzazioni;

7) comodati d'uso e valutazione "in prova" di prodotti tecnologici;

8) liste d'attesa e attività libero professionale.

Nel richiamare la necessità dell'esame delle indicazioni dell'Autorità in relazione a tutti i settori di analisi considerati nel piano, si ravvisa meritevole di attenzione prioritaria, per l'importanza fondamentale che riveste nel processo di gestione del rischio corruttivo, quale figura destinata a guidare l'intero ciclo di prevenzione e monitoraggio del rischio medesimo, la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Al riguardo, si enucleano di seguito le azioni di prioritaria attuazione ai fini dell'applicazione dei contenuti del PNA.

É opportuno distinguere tra le tematiche sulle quali sono intervenute innovazioni normative vincolanti in tema di responsabile della prevenzione della corruzione, e che sono ricordate nel nuovo PNA, e le tematiche rispetto alle quali le indicazioni contenute nello stesso PNA chiariscono e precisano il portato normativo non modificato e che forniscono prescrizioni operative anche ribadendo e specificando indicazioni già formulate in precedenti atti dell'Autorità, in particolare nell'aggiornamento 2015. In relazione a tale secondo ambito, si evidenzia che, dalle rilevazioni effettuate, l'assetto delle aziende e degli enti del SSR é sicuramente appropriato e in gran parte già in linea con le indicazioni contenute (in via di riconferma e chiarimento) nel nuovo PNA.

a) Novità normative

a.1) La principale innovazione normativa vincolante é quella della unificazione delle due distinte figure del responsabile della prevenzione della corruzione e del responsabile della trasparenza. L'adeguamento alla predetta previsione, contenuta nel nuovo comma 7 dell'art. 1 della l. 190/2012, e, quindi, la nomina di un unico responsabile per entrambe le tematiche dovrà avvenire al più tardi in occasione della prima scadenza dell'incarico dell'una o dell'altra figura. La nuova nomina dovrà avvenire con attribuzione di entrambi gli ambiti di operatività.

a.2) L'art. 1, co. 7, della l. 190/2012, come novellato, prevede che «*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...*» (41, co. 1, lett. f, d.lgs. 97/2016). Viene in tal modo superata la precedente disposizione che considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei all'incarico. Viene, pertanto, legittimata come ordinaria, e quindi non richiedente, apposita motivazione sull'assenza di soggetti disponibili nell'ambito dell'organizzazione azienda, la nomina a RPCT anche di dirigenti medici e dei ruoli sanitario, professionale e tecnico.

a.3) In base al nuovo comma 8 dell'art. 1, l. 190/2012, la direzione generale è tenuta a disporre "*le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"*. Le misure potranno riguardare l'obbligo di riscontro al RPCT da parte delle strutture destinatarie di azioni del medesimo responsabile;

b) Tematiche non interessate da modifiche normative

b.1) Premesso che l'incarico di RPCT è aggiuntivo rispetto alle funzioni ordinarie, peraltro "*a invarianza di risorse economiche*", il PNA indica come ordinariamente incompatibili con il ruolo predetto:

- direttore generale; dirigente (sia di area sanitaria che amministrativa) di struttura semplice; dirigente responsabile del settore gare e appalti; dirigente responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari; dirigente esterno con contratto di collaborazione/consulenza e/o altro tipo di rapporti a tempo determinato;

b.2) il PNA indica come soggetti ordinariamente idonei alla nomina i titolari di incarico dirigenziale di struttura complessa o a valenza dipartimentale (UOC, UOD, Dipartimento/Distretto/Presidio, ecc.); solo transitoriamente, e in via eccezionale, è fatta salva la possibilità di attribuire l'incarico di RPCT ai dirigenti di struttura semplice o ai titolari di incarichi di alta professionalità che abbiano già svolto l'incarico di RPCT per almeno un triennio, previa adeguata motivazione circa l'assenza di condizioni per poter attribuire l'incarico agli altri soggetti idonei;

b. 3) il PNA medesimo individua come profili "elettivi", sotto il profilo organizzativo e in particolare della necessaria trasversalità che è richiesta al RPCT come ambito di operatività connesso all'incarico principale, i seguenti incarichi dirigenziali: responsabile del controllo di gestione, responsabile del settore affari legali/affari generali, risk manager, direttore medico di presidio, dirigente amministrativo di presidio, direttore di distretto, direttore di dipartimento. Al riguardo si ritiene che il RPCT, anche per lo specifico contesto organizzativo delle aziende ed enti del SSR, possa essere preferibilmente individuato tra coloro che svolgono la funzione di direttore medico di presidio o direttore di distretto;

b.4) elementi di criticità rispetto alla nomina di un determinato soggetto sono:

- il livello di integrità del soggetto cui affidare l'incarico di RPCT; il livello di legittimazione/autorevolezza del soggetto all'interno dell'organizzazione e nelle relazioni con gli altri livelli di responsabilità aziendali; il grado di "dipendenza" del soggetto e del suo percorso di carriera da persone che operano all'interno dell'azienda (o che ne possono influenzare gli orientamenti dall'esterno); l'appartenenza a specifiche "comunità" (ad es. associazioni o altro); la mancanza di prospettive di realizzazione di azioni che possono richiedere tempi operativi medio/lunghi (rotazioni troppo brevi possono disincentivare l'attività di un RPCT); la necessità di rientro nel precedente percorso di carriera e quindi la convivenza nell'ambiente con ruoli diversi, ecc.; ulteriori eventuali fattori di "rischio" soggettivi evincibili ad es. dalla dichiarazione pubblica di interessi di cui alla modulistica standard resa disponibile in applicazione della specifica previsione contenuta nella determinazione ANAC n. 12/2015 - sezione II - Sanità;

b. 5) la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata nell'atto di nomina, in conformità al PTPC, in misura ordinariamente pari a quella dell'incarico dirigenziale rivestito dal nominato, che deve essere del livello di cui al precedente punto b.2). In caso di cessazione anticipata dell'incarico dirigenziale e assegnazione ad incarico dirigenziale almeno di pari livello, l'attività di RPCT proseguirà fino alla originaria scadenza. In caso di conferimento di incarico dirigenziale non compatibile, dovrà essere disposta la revoca dell'incarico di RPCT e la nomina di nuovo responsabile.

Le linee di intervento illustrate nei punti a) e b) di cui sopra andranno inserite dalle aziende ed enti del SSR nei documenti previsti dalla normativa di settore (PTPC e aggiornamenti annuali).

Si ritiene, peraltro, necessario che le predette aziende ed enti recepiscano le linee sopra esposte che abbiano carattere organizzativo, nell'atto aziendale, anche al fine di assicurare una visione di sistema della collocazione e del ruolo del RPCT, funzionali a garantirne efficacia di azione mediante opportune azioni di tutela delle relative funzioni, come previsto dal nuovo testo del comma 8 dell'art. 1, l. 190/2012.

Tra le misure previste dal PNA dirette a prevenire e ridurre eventuali eventi corruttivi, con riferimento alle aree a più elevato rischio, rientra la rotazione del personale. In tale ambito viene sottolineato che "*la rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane, da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnato e sostenuto anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale"*. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla rotazione del personale dirigenziale di area amministrativa e tecnica responsabile di strutture a cui fanno capo processi più esposti a rischio, tra le quali vanno in primo luogo annoverate quelle preposte alla acquisizione di beni e servizi e gli uffici tecnici.

Valorizzando un'indicazione contenuta nel PNA, relativa all'ambito "soggettivo" di applicazione della normativa, con particolare riguardo agli ospedali classificati - i quali si collocano in un'area posta a confine tra soggetti pubblici e privati - si sottolinea l'importanza che negli accordi intercorrenti e da stipulare con tali soggetti, sia prevista espressamente l'applicazione delle indicazioni del PNA e della presente deliberazione anche con riguardo a tali figure. Relativamente agli altri soggetti accreditati, le aziende ed enti del SSR dovranno "*promuovere l'adozione di strumenti per il rafforzamento della trasparenza e per la prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi*", anche alla luce delle indicazioni contenute nel PNA 2016.

In merito alla formazione dei RPCT, in ordine alla quale il PNA sottolinea "*il ruolo strategico che essa assume nella qualificazione e nel mantenimento delle competenze"*, è opportuno l'espletamento della stessa a livello regionale tramite la Fondazione Scuola di sanità pubblica (deliberazione n. 437 del 4 aprile 2014), sia per il rafforzamento qualitativo che la centralizzazione comporta, sia per l'omogeneità di contenuti che tale soluzione offre. A tali effetti pertanto il piano di attività della Fondazione in parola per il biennio 2017-2018 sarà integrato con la previsione di interventi mirati sul ruolo del RPCT e dei soggetti afferenti all'area della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Le Aziende e gli enti si avvarranno, pertanto, dell'attività svolta dalla Fondazione, astenendosi da interventi autonomi.

I presenti indirizzi attuativi integrano le indicazioni contenute nella lettera AC) della D.G.R. n. 1905 del 23 dicembre 2015 relative alla determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il D.L. 4 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n.114;

VISTO il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con delibera CIVIT n. 72 dell'11 settembre 2013;

VISTA la determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera dell'ANAC n. 831 del

3 agosto 2016;

VISTO l'articolo 43 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

VISTA la D.G.R. n. 1905 del 23 dicembre 2015;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare, nei confronti delle aziende ed enti del SSR, l'indirizzo della prioritaria attuazione delle azioni ed interventi organizzativi di cui alle lettere a) e b) delle premesse del presente provvedimento, anche in sede di aggiornamento dell'atto aziendale;

3. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di trasmettere la presente deliberazione alle aziende ed enti del SSR richiedendo alle medesime la comunicazione delle azioni poste in essere ai fini dell'attuazione degli indirizzi suddetti;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino ufficiale della regione.

(Codice interno: 331580)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1539 del 10 ottobre 2016

Rettifica della DGR n. 542 del 26.4.2016 "Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria: assegnazione di contributo economico per l'acquisto di una parrucca".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si provvede alla rettifica della DGR n. 542 del 26.4.2016 limitatamente all'indicazione dei codici di esenzione dalla partecipazione alla spesa per ragioni di reddito in presenza dei quali si prevede l'erogazione di un contributo economico, per l'anno 2016, per l'acquisto di una parrucca a favore di assistite, residenti nel Veneto, affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 542 del 26.4.2016, in oggetto descritta, la Giunta regionale ha approvato l'erogazione, per l'anno 2016, di un contributo non superiore a Euro 300,00 (trecento,00) per l'acquisto di una parrucca a favore di assistite residenti nella Regione del Veneto, affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria.
L'erogazione del suddetto livello aggiuntivo regionale di assistenza protesica - si tratta infatti di un ausilio attualmente non ricompreso nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza -, è riconosciuta esclusivamente a favore di assistite residenti in Veneto affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria che si trovino in condizioni reddituali corrispondenti a determinati codici di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e sulle prestazioni specialistiche.

Per errore materiale nella suddetta DGR n. 542 del 26.4.2016 e nel relativo Allegato A sono stati indicati i codici di esenzione 6R2, 7R2, 7R4, 7R5 e non anche il codice di esenzione 7R3 corrispondente alla condizione "esente per disoccupazione - e loro familiari a carico - (ex art. 2 comma 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni)".

Con il presente atto si propone quindi di rettificare la DGR n. 542/2016 ed il relativo Allegato A limitatamente alle parti in cui si indicano i codici di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria in presenza dei quali si prevede l'erogazione del contributo per l'acquisto di una parrucca a favore di assistite residenti nella Regione del Veneto, affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria, includendo quindi tra di essi anche il codice di esenzione 7R3.

Si elencano, per completezza, i codici di esenzione suddetti e le relative descrizioni come da allegato A al decreto del Dirigente dell'Unità Complessa Assistenza Distrettuale e Cure Primarie n. 161 del 28.6.2011 recante "Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica ambulatoriale, di laboratorio di analisi e di diagnostica per immagini. Aggiornamento codifica a giugno 2011":

- 7R2 - esente per reddito ed età (ex art. 2, c. 15 della L.549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);
- 7R3 - esente per disoccupazione - e loro familiari a carico - (ex art. 2 c. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);
- 7R4 - esente per assegno (ex pensione) sociale - e loro familiari a carico - (ai sensi dell'art. 3 commi 6 e 7 della L. 335/1995 e succ. modifiche e integrazioni);
- 7R5 - esente per pensione al minimo - e loro familiari a carico - (ex art. 2 c. 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni);

Per quanto riguarda il codice di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica 6R2 - a seguito della L.R. 6 aprile 2012, n. 13 che ha modificato l'art. 19 della L.R. 25 febbraio 2005, n. 9 - esso fa riferimento a:

Soggetti appartenenti a nuclei familiari con reddito IRPEF complessivamente calcolato sulla base delle dichiarazioni dei redditi riferite all'anno precedente (ex Decreto del Ministro della Sanità 22 gennaio 1993 "Modalità di attestazione del diritto alla fruizione dell'assistenza sanitaria in regime di partecipazione alla spesa"), in linea con la seguente tabella:

Numero componenti	Tipologia nucleo familiare	Reddito complessivo nucleo familiare ai fini IRPEF soglia di esenzione in euro
1	1 componente	euro 8.000,00

2	1 coniuge e 1 familiare a carico	euro 8.750,00
	2 coniugi	euro 12.000,00
3	1 coniuge e 2 familiari a carico	euro 9.500,00
	2 coniugi e 1 familiare a carico	euro 12.750,00
4	1 coniuge e 3 familiari a carico	euro 10.250,00
	2 coniugi e 2 familiari a carico	euro 13.500,00
> 4	1 coniuge e almeno 4 famil.ri a carico	euro 10.250,00
	2 coniugi e almeno 3 famil.ri a carico	euro 14.250,00

Si propone pertanto di approvare l'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento che sostituisce l'Allegato A della DGR n. 542 del 26.4.2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 - Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto", art. 2 comma 2, lett. o);

VISTA la D.G.R. n. 435 del 5.4.2016 - Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016;

VISTA la D.G.R. n. 803 del 27.5.2016 - Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la D.G.R. n. 542 del 26.4.2016 - Interventi di assistenza protesica a favore di assistite affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria: assegnazione di contributo economico per l'acquisto di una parrucca;

VISTO il decreto del Dirigente dell'Unità Complessa Assistenza Distrettuale e Cure Primarie n. 161 del 28.6.2011 recante "Determinazione della codifica unica regionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa farmaceutica e specialistica ambulatoriale, di laboratorio di analisi e di diagnostica per immagini. Aggiornamento codifica a giugno 2011";

VISTA la L.R. 25 febbraio 2005, n. 9 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005", art. 19 come modificato dalla L.R. 6 aprile 2012, n. 13 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012".

delibera

1. di rettificare la DGR n. 542 del 26.4.2016 ed il relativo Allegato A limitatamente alle parti in cui si indicano i codici di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria in presenza dei quali si prevede l'erogazione di un contributo per l'acquisto di una parrucca a favore di assistite residenti nella Regione del Veneto, affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica conseguente a patologia tumorale mammaria, includendo tra di essi anche il codice di esenzione 7R3 corrispondente alla condizione "esente per disoccupazione - e loro familiari a carico - (ex art. 2 comma 15 della L. 549/1995 e succ. modifiche e integrazioni)";
2. di approvare il modello di domanda di contributo di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione che sostituisce l'Allegato A della DGR 542 del 26.4.2016;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1539 del 10 ottobre 2016

AL DISTRETTO SOCIO SANITARIO
AZIENDA ULSS N.

Il Sig./a …….……(di seguito indicato richiedente)

Nato/a a ……..Prov. …….....il…….

Codice fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Residente in

Via……..n…….

Città…….C.a.p……..Provincia……..

Sesso F ☐ M ☐

Medico di Medicina Generale / Specialista del SSN

Nome e Cognome…….

Recapito……

In caso di rappresentante legale (genitore, tutore, procuratore, ecc.) o di persona che firma per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere – art. 4, D.P.R. 445/2000

Il Sig./a ……...

Codice fiscale: ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Residente in

Via……..n…….

Città…….C.a.p……..Provincia……..

In qualità di:

☐ rappresentante legale del richiedente:

☐ tutore ☐ procuratore ☐ altro, specificare……

☐ persona che può firmare per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere (specificare il grado di parentela……..)

Per conto del RICHIEDENTE

CHIEDE

Di beneficiare del contributo di cui alla delibera di Giunta regionale n _____

A tal fine allega:

☐ fotocopia della tessera sanitaria

☐ certificazione medica rilasciata dal medico di Medicina Generale o Specialista del SSN che attesti la patologia di tumore mammario e il conseguente trattamento chemioterapico causa dell'alopecia

ALLEGATOA alla Dgr n. 1539 del 10 ottobre 2016 pag. 2/2

☐ scontrino fiscale o fattura o ricevuta, relativa all'acquisto della parrucca nel corso dell'anno 2016

IL RICHIEDENTE DICHIARA

consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità (art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) e consapevole che le dichiarazioni non conformi al vero e la mancata o tempestiva comunicazione delle predette variazioni comporteranno, in ogni caso, oltre all'applicazione delle sanzioni di legge, il recupero delle somme che risultassero indebitamente non versate per la fornitura di cui trattasi,

di essere in possesso dell'attestazione dell'esenzione per reddito riferita alla seguente codifica (barrare la codifica d'interesse)

- ☐ 6R2
- ☐ 7R2
- ☐ 7R3
- ☐ 7R4
- ☐ 7R5

di essere a conoscenza, in quanto informato ai sensi della L. n. 196/2003 e s.m.i, che i dati acquisiti con la presente autocertificazione vengono trattati dagli enti interessati per lo svolgimento delle proprie funzioni connesse all'erogazione della misura economica.

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente al suo verificarsi, qualsiasi variazione riguardante i dati indicati nel presente modulo di richiesta contributo.

IL DICHIARANTE

_____ _____

(data) (firma)

Ai sensi della normativa succitata, l'autentica della firma può essere omessa se il dichiarante allega alla presente la fotocopia di un documento di identità valido.

(Codice interno: 331513)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1541 del 10 ottobre 2016

Approvazione dei modelli di tesserini regionali per la pesca nelle acque classificate salmonicole (art.9, c.4 L.R. 28 aprile 1998 n.19). Anno 2017.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento vengono approvati, ai sensi di legge, i consueti modelli di tesserini regionali per la prossima stagione di pesca 2017, incaricando la competente Struttura regionale per l'affidamento dell'incarico di stampa dei medesimi tesserini regionali secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i..

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'art. 9, c.4 della L.R. 28.04.1998 n.19 dispone che i pescatori dilettanti e sportivi che esercitano la pesca nelle acque classificate salmonicole (cosiddetta Zona A) debbano essere muniti di tesserino regionale avente validità annuale rilasciato dalla Provincia territorialmente competente. Nel tesserino il titolare deve indicare preventivamente la giornata di uscita e successivamente il numero delle catture secondo quanto stabilito dai Regolamenti provinciali e della Città Metropolitana di Venezia.

Detto tesserino viene realizzato a cura dell'Amministrazione regionale sentite le Province e la Città Metropolitana di Venezia per quanto concerne impostazione grafica, contenuti e fabbisogno numerico.

L'Amministrazione Provinciale di Treviso, valutata l'acquisizione dei dati di cattura in Zona A quale presupposto indispensabile per ottimizzare i ripopolamenti e per una migliore gestione delle acque salmonicole, ha adottato nel corso degli ultimi anni, previa autorizzazione da parte della Giunta Regionale, un tesserino pesca a lettura ottica da utilizzarsi nella sola Provincia di Treviso.

Considerati i positivi riscontri di tale tesserino a lettura ottica, la Provincia di Treviso ne propone l'adozione anche per l'anno 2017.

Per il restante territorio regionale viene peraltro richiesto, dalle competenti Amministrazioni provinciali e Città Metropolitana di Venezia il mantenimento del tesserino "tradizionale".

Tutto ciò premesso, in accoglimento delle indicazioni formulate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Venezia, si propone di approvare il modello di tesserino "tradizionale" ed il modello di tesserino a lettura ottica facenti parte integrante del presente provvedimento rispettivamente quali **allegati A e B**, nonché:

- di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ad apportare eventuali marginali e non sostanziali modifiche e/o integrazioni ai modelli di tesserini approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi;
- di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca all'affidamento della stampa e della distribuzione del tesserino (nella duplice veste più volte richiamata) con le modalità di cui al Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i.;
- di dare atto che all'impegno contabile delle necessarie risorse finanziarie provvederà il Direttore della medesima Struttura regionale con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale avente per oggetto "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che i tesserini regionali di cui trattasi debbono essere forniti alle Amministrazioni Provinciali e alla Città Metropolitana di Venezia entro il 31.12.2016;
- di dare atto che il provvedimento di aggiudicazione definitiva (generante le correlate obbligazioni giuridiche) sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca solo in seguito a verifica favorevole in ordine alla possibilità di assunzione del pertinente impegno di spesa sul capitolo n.100632;
- di determinare, sulla base dei costi sostenuti per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi nelle passate stagioni di pesca nonché tenuto conto della progressiva riduzione dei fabbisogni dei tesserini comunicati dalle Amministrazioni provinciali e dalla Città Metropolitana di Venezia, in Euro 10.000,00= (IVA inclusa) il prezzo base di trattativa, da intendersi quale importo massimo;
- di fissare, ai sensi dell'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998, in 1,00= Euro l'importo che deve essere versato dai pescatori per ottenere il tesserino.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art.9, c.4 della L.R. 28.04.1998, n.19;

VISTO il Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i.;

VISTO l'art.2, comma 2 lettera g) della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la L.R. 1/2011;

VISTA la L.R. n.8 del 24/02/2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi e per i fini di cui all'art.9, c.4 della L.R. n.19/1998, gli allegati modelli di tesserino regionale versione "tradizionale" e versione a lettura ottica anno 2017 per l'esercizio della pesca nelle acque classificate salmonicole cosiddetta Zona A - **(Allegati A e B)**;
3. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ad apportare eventuali marginali e non sostanziali modifiche e/o integrazioni ai modelli di tesserini approvati con il presente provvedimento in relazione a particolari esigenze di natura tipografica o per eventuali adeguamenti dei testi;
4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ad affidare la stampa e la distribuzione dei tesserini regionali di cui al precedente punto 2., sulla base del criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art.95, cc.4 e 5 del Decreto Legislativo n.50/2016 e s.m.i.;
5. di determinare in Euro 10.000,00= (IVA inclusa) il prezzo base di trattativa per l'incarico di stampa e distribuzione del tesserino pesca di cui al precedente punto 3., da intendersi quale importo massimo;
6. di dare atto che all'assunzione del pertinente impegno di spesa provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con imputazione al capitolo n.100632 del bilancio regionale avente per oggetto "Iniziative regionali in favore della pesca e dell'acquacoltura (L.R. 28.04.1998, n.19)" nei limiti delle disponibilità recate dal capitolo medesimo, tenuto conto che i tesserini regionali di cui trattasi debbono essere forniti alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana di Venezia entro il 31.12.2016;
7. di dare atto che il provvedimento di aggiudicazione definitiva (generante le correlate obbligazioni giuridiche) sarà assunto dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca solo in seguito a verifica favorevole in ordine alla possibilità di assunzione del pertinente impegno di spesa sul capitolo n.100632;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n.1/2011;
9. di fissare in Euro 1,00= l'importo di cui all'art.9, c.7 della L.R. n.19/1998;
10. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016

PROVINCIA DI .....

Cognome .....

Nome .....

Nato/a a ..... il .....

N° della licenza* .....

Rilasciata dalla Provincia di .....

* Per i pescatori residenti nel Veneto, in luogo del numero della licenza, indicare il numero e la data della ricevuta di versamento della tassa di concessione regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

TESSERINO DI PESCA
per la zona "A"

Anno 2017

N° .....

A fine stagione deve essere compilato il prospetto riassuntivo riportato in ultima pagina.
Sul tesserino di chi esercita la pesca in una Concessione deve essere apposto apposito timbro indelebile da parte del Concessionario indicante la concessione prescelta.
In caso di smarrimento o di deterioramento del tesserino, il titolare, per ottenere il duplicato, deve dimostrare di aver provveduto a denunciare i detti eventi alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale ovvero sul tesserino di associazione mediante segnatura dell'apposita casella.

USO DEL TESSERINO

All'inizio della giornata di pesca il pescatore deve segnare l'uscita nel corrispondente spazio indicato sul tesserino con un segno indelebile (X o •), nonché riportare:
— la sigla della provincia nel cui territorio si svolge la giornata di pesca;
— un segno indelebile (X o •) in funzione della zona e dell'orario prescelto (acque libere/acque in concessione; mattina/pomeriggio).
Il pesce appena catturato deve essere segnato nell'apposita casella con segno indelebile (X o •).

Esempi:

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture				
~~Marzo~~ 6 ~~Domenica~~	~~M~~	M	Fario					
			Marmorata e ibridi					
	P	P	Iridea	X	X			
			Salmerino					
Prov.: PD	~~X~~	NO KILL	Temolo					
~~Marzo~~ 7 ~~Lunedì~~	M	M	Fario	X				
			Marmorata e ibridi					
	P	~~X~~	Iridea	X				
			Salmerino					
Prov.: TV	~~X~~	NO KILL	Temolo					

Omissis

ALLEGATOA alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016 pag. 2/3

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture
Settembre 17 Sabato	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 18 Domenica	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 19 Lunedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 20 Martedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 21 Mercoledì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture
Settembre 22 Giovedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 23 Venerdì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 24 Sabato	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Settembre 25 Domenica	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	

Omissis

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture
Marzo 21 Lunedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 22 Martedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 23 Mercoledì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 24 Giovedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 25 Venerdì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	

Giorno / Provincia	Libera	Concessione	Salmonidi	N° Catture
Marzo 26 Sabato	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 27 Domenica	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 28 Lunedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 29 Martedì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	
Marzo 30 Mercoledì	M	M	Fario	
			Marmorata e ibridi	
	P	P	Iridea	
			Salmerino	
Prov.:	KILL	NO KILL	Temolo	

Omissis

ALLEGATOA alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016 pag. 3/3

PROSPETTO RIASSUNTIVO

N. CATTURE	IN PROVINCIA DI RESIDENZA		FUORI PROVINCIA	
	IN CONCESSIONE	ACQUE LIBERE	IN CONCESSIONE	ACQUE LIBERE
n. totale uscite di pesca				
trote fario				
trote iridee				
marmorate e ibridi				
temoli				
salmerini				

Nota: la restituzione del tesserino è facoltativa; si invitano comunque i pescatori ad inviare in ogni caso ai propri Servizi Pesca provinciali la statistica di pesca in quanto ciò consentirà di disporre di dati utili per un miglioramento dei ripopolamenti e conseguentemente della pescosità dei corsi d'acqua regionali.

INFORMAZIONI PER IL VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE PER LA LICENZA DI PESCA DI TIPO B

PROV.	INTESTAZIONE/CAUSALE	N. CC.P.
VENEZIA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VENEZIA TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	156307
BELLUNO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA BELLUNO TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	152306
ROVIGO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA ROVIGO TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	154302
PADOVA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA PADOVA TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	153304
TREVISO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA TREVISO TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	155309
VERONA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VERONA TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	157305
VICENZA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VICENZA TASSE CC. RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 - 30125 VENEZIA	158303

ANNOTAZIONI.....

SPAZIO RISERVATO ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ANNO 2017

TESSERINO DI PESCA

Rilasciato dalla Provincia di Treviso

APERTURA DELLA PESCA: DOMENICA 6 MARZO 2017
CHIUSURA DELLA PESCA: DOMENICA 24 SETTEMBRE 2017

DA RESTITUIRE ENTRO
IL 30 NOVEMBRE 2017
ALLA PROVINCIA DI TREVISO

COGNOME _____

NOME _____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016

Compilazione del tesserino di pesca

Il presente tesserino di pesca deve essere compilato a cura del proprietario **per ogni uscita di pesca in acque libere salmonicole.** Il tesserino deve essere conservato in ambiente asciutto senza rotture o deformazioni ed essere **restituito** alla Provincia di Treviso, direttamente, o per posta o tramite i Comuni di residenza o le Associazioni di pesca accreditate, **entro il 30 novembre.** Per ogni giornata, anche parziale, di pesca e per ogni zona di pesca deve essere compilato un foglio del tesserino. Il pescatore, preventivamente all'attività di pesca, deve segnalare nel tesserino **con un punto** indelebile (ad es. ◉ 31):

- Giorno, mese, mattina o pomeriggio dell'uscita;
- Zona di pesca;
- Provincia (**solo** nel caso il pescatore si rechi a pescare in zona salmonicola di una **provincia diversa** da quella di residenza).

Nell'atto della pesca dovrà indicare, nel medesimo modo, il numero di catture per le specie indicate nel tesserino, oppure indicando ALTRI PESCI. Nel caso il pescatore, dopo aver sospeso la pesca e trasferito altrove il pescato, riprenda l'attività nella stessa giornata, dovrà compilare una nuova scheda, ricordando le limitazioni del numero di capi imposte dal Regolamento.

La scelta no kill deve essere preventivamente annotata sul tesserino regionale mediante segnatura dell'apposita casella.

Zone di pesca

- **Z1** Musone e suoi affluenti
- **Z2** Rete minore tra Musone e Sile: Dese, Marzenego, ecc.
- **Z3** Sile e suoi affluenti
- **Z4** Zero e suoi affluenti
- **Z5** Musestre e suoi affluenti
- **Z6** Meolo, Vallio e rete minore tra Musestre e Piave
- **Z7** Piave, suoi affluenti e **canali in zona A** discontinui
- **Z8** Soligo e suoi affluenti
- **Z9** Monticano e suoi affluenti
- **Z10** Bidoggia, Grassaga e rete minore tra Piave e Monticano
- **Z11** Livenza e suoi affluenti
- **Z12** Meschio e suoi affluenti
- **Z13** Laghi

Zone in concessione

- **C1** A.P.S. Sorgenti Sile
- **C2** A.D.P.S. Sile
- **C3** A.P. Marca Trevigiana
- **C4** A.P.S. Medio Piave
- **C5** F.P.S. La Piave
- **C6** A.P. Valle del Soligo
- **C7** A.D.S. dell'Amo D'Oro
- **C8** A.P.S. La Fario
- **C9** A.P. Spresiano
- **C10** A.P.S. del Meschio
- **C11** E.N.E.L.
- **C12** A.P.S. Riese Pio X
- **C13** A.P.S. Prà del Gai
- **C14** A.P.S.A.S. (FIPSAS)

INDIRIZZI DEGLI UFFICI PESCA PROVINCIALI E DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

VERONA
Servizio Tutela Faunistico Ambientale
Via S. Giacomo, 25 - 37135 VERONA
Uff. tel. 045.9288424 - Fax 045.9288431
PEC: provincia.verona@cert.ip-veneto.net - www.provincia.vr.it

VENEZIA
Città Metropolitana di Venezia
Servizio Caccia e Pesca
Via Forte Marghera, 191 - 30173 VENEZIA MESTRE
Uff. tel. 041.2501168 - Fax 041.9651626
PEC: protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it - www.cittametropolitana.venezia.it

VICENZA
Settore Caccia Pesca e Sport
Contrà S. Apostoli, 18 - 36100 VICENZA
Uff. tel. 0444.908337-344 - Fax 0444.908338
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net - www.provincia.vicenza.it

TREVISO
Settore Protezione Civile, Caccia,
Pesca e Agricoltura
Via Cal di Breda, 116 (Edificio 10)
31100 TREVISO
Tel. 0422.656246 - Fax 0422.656178
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it - www.provincia.treviso.it

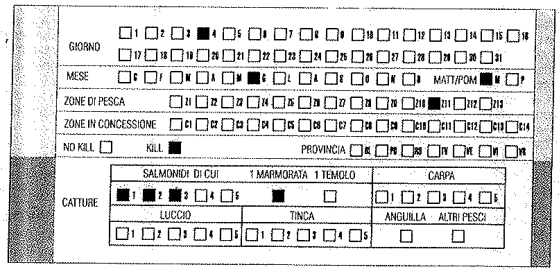
ROVIGO
Servizio Pesca
Via della Pace, 5 - 45100 ROVIGO
Uff. tel. 0425.386684-386665 - Fax 0425.386650
PEC: ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it - www.provincia.rovigo.it

BELLUNO
Tutela e Gestione della Fauna e delle Risorse Idriche
Via S. Andrea, 5 - 32100 BELLUNO
Uff. tel. 0437.959204 - Fax 0437.959185
PEC: provincia.belluno@pecveneto.it - www.provincia.belluno.it

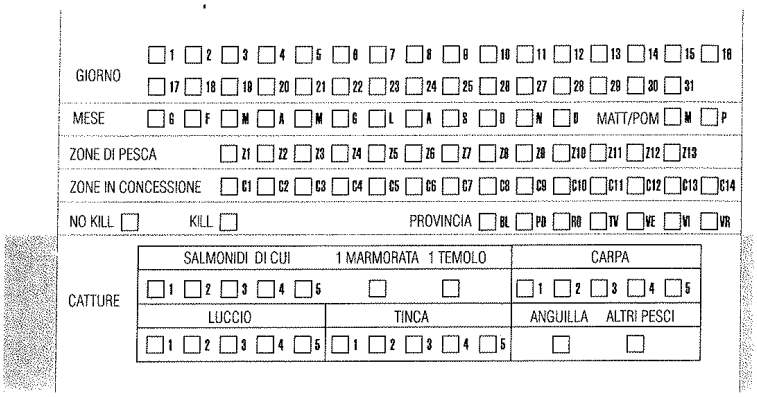
PADOVA
Servizio Caccia e Pesca del Settore Ambiente
Piazza Bardella, 3 (Zona Stanga) - 35129 PADOVA
Uff. tel. 049.8201016 - Fax 049.8201073
PEC: provincia.padova@cert.ip-veneto.net - www.provincia.padova.it

ALLEGATOB alla Dgr n. 1541 del 10 ottobre 2016

Esempio
Uscita effettuata la mattina del 4 giugno nel fiume Livenza, con la cattura di tre salmonidi, di cui una trota marmorata, una trota fario e una trota iridea.



Omissis



Omissis

INFORMAZIONI PER IL VERSAMENTO DELLA TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE PER LA LICENZA DI PESCA TIPO B
ELENCO C/C POSTALI

PROV.	INTESTAZIONE/CAUSALE	N. CC.P.
VENEZIA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VENEZIA TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	156307
BELLUNO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA BELLUNO TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	152306
ROVIGO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA ROVIGO TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	154302
PADOVA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA PADOVA TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	153304
TREVISO	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA TREVISO TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	155309
VERONA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VERONA TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	157305
VICENZA	REGIONE VENETO - PESCA PROVINCIA VICENZA TASSE CC.RR. SERVIZIO TESORERIA S. CROCE 1187 30125 VENEZIA	158303

(Codice interno: 331512)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1542 del 10 ottobre 2016

Autorizzazioni concesse agli operatori nell'ambito della Misura 114 del PSR 2007-2013 per l'erogazione di servizi di consulenza in materia di condizionalità. Proroga validità. DGR n. 1856 dell'8 luglio 2008.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si proroga la validità delle autorizzazioni concesse agli operatori esperti in condizionalità di cui alla Misura 114 del PSR 2007-2013.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, il cui testo è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3560 del 13 novembre 2007.

La Misura 114 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 "Aiuti per l'utilizzo di servizi di consulenza", prevede che gli agricoltori beneficiari degli aiuti possano rivolgersi ad organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione per ottenere servizi di consulenza in materia di Prevenzione e protezione sul lavoro ed in materia di condizionalità.

Con la DGR n. 1856 del 8 luglio 2008, la Giunta regionale ha approvato il bando per la presentazione delle domande di riconoscimento da parte degli organismi di consulenza, ed ha stabilito nei dettagli i requisiti per gli organismi e per i singoli operatori.

Per ottenere il riconoscimento regionale, gli organismi di consulenza devono essere in possesso di specifici requisiti minimi di idoneità e, tra questi, il disporre di uno staff tecnico formato da operatori qualificati, formati e aggiornati nelle materie oggetto della consulenza; in particolare, per gli operatori esperti in condizionalità, è stato stabilito l'obbligo di aggiornamento di almeno 24 ore ogni biennio frequentando specifiche iniziative formative/informative.

In relazione a ciò, gli uffici della Giunta regionale hanno provveduto ogni anno alla verifica del requisito dell'aggiornamento degli operatori autorizzati all'erogazione delle consulenze, revocando l'autorizzazione agli operatori inadempienti e aggiornando l'Elenco regionale degli organismi di consulenza, ove sono indicati gli organismi, i loro recapiti, i territori in cui operano e gli operatori autorizzati con le specifiche abilitazioni. Tale elenco regionale è disponibile nelle pagine internet del sito regionale dedicate allo sviluppo rurale, affinché gli agricoltori interessati alla consulenza possano scegliere l'organismo a cui rivolgersi.

La Giunta regionale con DGR n. 2437 del 16 settembre 2008 ha approvato il programma delle attività di aggiornamento e supporto a detti operatori a valere sulla misura 111 azione 4 del PSR 2007-2013, affidandolo all'Azienda regionale Veneto Agricoltura, per gli anni della programmazione 2007-2013.

Si segnala al riguardo che, negli anni della programmazione 2007-2013, oltre 12.000 aziende hanno potuto godere dei servizi di consulenza sostenuti dalla Misura 114.

Il suddetto programma di attività, approvato con la DGR n. 2437 del 16 settembre 2008 - PSR 2007-2013, si è concluso al 30 giugno 2015 e quindi, nel secondo semestre del 2015, non si sono svolti ulteriori corsi di base e di aggiornamento organizzati da parte dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura (in liquidazione dal 18 maggio 2015), determinando l'impossibilità da parte degli operatori esperti in condizionalità di seguire gli appositi corsi di aggiornamento.

Tale interruzione, derivata dalla conclusione del periodo di programmazione, doveva trovare continuità nella misura 2 del PSR 2014-2020, nello specifico per la sottomisura "2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti", che tuttavia, allo stato attuale, non si è potuta ancora attivare per motivi legati alle difficoltà di connessione tra requisiti richiesti dalla normativa UE e quella nazionale.

Al momento, risulta necessario assicurare il servizio di consulenza a 47 imprese condotte da giovani agricoltori che hanno presentato domanda a seguito del bando per primo insediamento approvato con la DGR n. 573 del 15 aprile 2014.

Per quanto sopra, al fine di evitare che la mancata continuità dell'offerta formativa dei consulenti possa inficiare la conclusione dei progetti finanziati con relativo recupero delle somme assegnate ai giovani agricoltori, nelle more della prossima attivazione della Misura 2 del PSR 2014-2020, si propone di prorogare la validità delle autorizzazioni concesse agli operatori esperti in condizionalità in regola con i requisiti previsti dalla DGR n. 1856 dell'8 luglio 2008 alla data del 31 dicembre 2015, fino alla conclusione delle consulenze di cui al bando approvato con DGR n. 573/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 3560 del 13 novembre 2007 "Approvazione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 - art. 15-18 del Reg. (CE) n.1698/2005 e art.4 e 5 Reg. (CE) n.1974/2006. Decisione della Commissione Europea C(2007) 4682 del 17/10/2007", ed in particolare la Misura 114 del PSR per il Veneto 2007-2013;

VISTA la DGR n. 1856 dell'8 luglio 2008 "Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Programma di Sviluppo rurale del Veneto 2007-2013. Misura 114 - "Aiuti per l'utilizzo di servizi di consulenza". Approvazione bando per la presentazione delle domande di riconoscimento degli organismi di consulenza";

VISTA la DGR n. 573 del 15 aprile 2014 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. Deliberazione/CR n. 22 del 25/03/2014";

VISTE le DGR n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in merito all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. d) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire la proroga della validità delle autorizzazioni concesse agli operatori esperti in condizionalità, come risultano alla data del 31 dicembre 2015, fino alla conclusione delle consulenze da erogarsi alle aziende finanziate con il bando approvato con DGR n. 573/2014;

3. di stabilire la conclusione di tutte le attività previste dalla Misura 114 del PSR 2007-2013 alla data del 31 dicembre 2017;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 331509)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1546 del 10 ottobre 2016

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1203 del 26 luglio 2016. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento relativi al PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. Rettifica ai bandi dei tipi di intervento 4.3.1 e 8.6.1.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Si dispone l'approvazione di una rettifica alle disposizioni previste dai bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.3.1 e 8.6.1 focus area 2A e 5C del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, di cui all'allegato B alla DGR n. 1203/2016.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Con decisione di esecuzione della CE C(2016) 988 del 15/02/2016 è stata approvata la modifica del PSR per il Veneto 2014-2020 proposta con la DGR 99/CR del 24/11/2015.

Con DGR 214 del 03/03/2016 la Giunta regionale ha approvato il testo modificato del PSR 2014-2020.

In attuazione al piano di attivazione dei bandi approvato con DGR n. 400/2016, con deliberazione n. 1203 del 26/07/2016 sono stati approvati i bandi relativi ai tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 relativi alle focus area 2A, 3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del PSR 2014-2020, al fine di perseguire gli obiettivi e utilizzare le risorse finanziarie allocate nelle pertinenti focus area/priorità.

A seguito di alcune verifiche effettuate dagli uffici regionali, con DGR n. 1431/2016 sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni al testo dei bandi relativi ai tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1 e 16.1, al fine di chiarire le disposizioni ed a semplificarne i testi, correggendo eventuali refusi ed adeguando i riferimenti anche alle recenti modifiche intervenute in materia di autorizzazioni edilizie e organizzazione regionale.

Al fine di assicurare la coerenza con le modifiche già apportate con DGR n. 1431/2016 al punto 6.2 "Documentazione da allegare alla domanda di aiuto", è emersa la necessità di procedere ad una ulteriore rettifica al punto 2.2 "Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti" del bando relativo ai tipi di intervento 4.3.1 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione di miglioramento fondiario e servizi in rete" e 8.6.1 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali" focus area 2A e 5C di cui all'allegato B alla DGR n. 1203/2016.

Le proposte di rettifica all'allegato B alla DGR n. 1203/2016 sono riportate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 214 del 03/03/2016 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione dell'art. 17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1507 del 26 settembre 2016 relativa all'organizzazione amministrativa della Giunta Regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e s.m.i, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

RAVVISATA la necessità di disporre una rettifica alla DGR n. 1203/2016 relativa all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto per i tipi di intervento 4.3.1 e8.6.1 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche ed integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il documento **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo a modifiche ed integrazioni alle disposizioni previste dall'allegato B alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1203/2016;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1546 del 10 ottobre 2016

Rettifiche all'Allegato B alla DGR n. 1203/2016

Tipo di intervento 4.3.1 - Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

1) ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al punto elenco b), la seconda frase viene eliminata.

ELIMINAZIONE

b) Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".

Tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali - Focus Area 2A

1) ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al punto elenco b), la seconda frase viene eliminata.

ELIMINAZIONE

b) Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".

Tipo di intervento 8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali - Focus Area 5C

1) ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Al punto elenco b), la seconda frase viene eliminata.

ELIMINAZIONE

b) Nel caso di impossibilità a reperire uno o più dei proprietari del terreno possedere dichiarazione rilasciata dal comune di "irreperibilità dei titolari del diritto reale".

(Codice interno: 332245)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1555 del 10 ottobre 2016

Art. 29 L.R. 23/02/2016, n. 7; "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico". Interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento, a modifica della precedente delibera 1026/2016, individua gli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale, per interventi di ripascimento dei litorali e per interventi sulla rete idraulica minore, da realizzare mediante l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2016 sul capitolo di spesa n. 102715 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi" e sul capitolo di spesa n. 102649 "art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti" per un importo complessivo di Euro 20.000.000,00.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin, di concerto con l'Assessore Giuseppe Pan, riferisce quanto segue:

L'art. 29 della L.R. n. 7/2016, Legge di Stabilità, autorizza la Giunta regionale a realizzare interventi e studi finalizzati alla previsione, prevenzione e mitigazione del rischio connessi a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio nonché per il miglioramento dei sistemi e dei modelli di previsione o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione.

La medesima norma prevede che la Giunta regionale predisponga un programma di interventi prioritari per assicurare la tutela del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico e quantifica in Euro 20.000.000,00, per l'esercizio 2016, i relativi oneri, a cui far fronte con le risorse allocate alla Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* - Programma 01 *"Difesa del Suolo"* - Titolo 2 *"Spese in conto capitale"* del bilancio di previsione 2016-2018.

Per dar corso al citato disposto normativo con la precedente deliberazione n. 1026 in data 29.06.2016 sono state impartite alcune disposizioni per l'utilizzo delle somme in argomento. Peraltro, da un lato aspetti di carattere economico finanziario legati alle disposizioni del D. Lgs. 118/11 ed alla necessità di ricorso all'indebitamento per l'attivazione di detta linea di finanziamento, dall'altro lato intervenute valutazioni di priorità degli interventi, impongono la necessità di aggiornare le scelte effettuate in tale sede.

In merito agli impieghi da programmare di tale importo, va precisato che nel corso di quest'anno le sette Sezioni Bacino idrografico (ora U.O. Genio Civile) hanno avviato n. 21 interventi sulla rete idraulica regionale, in regime di somma urgenza ai sensi della L.R. n. 1/1975 e dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, per un importo complessivo di Euro 2.951.972,70.

Tali interventi sono elencati e dettagliati, per descrizione, importo, Comune di localizzazione e data del verbale di somma urgenza che ne ha definito l'avvio, nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Si tratta di interventi posti in essere in circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, di norma affidati in forma diretta dal responsabile del procedimento ad uno o più operatori economici in pendenza della copertura di spesa.

Si propone pertanto di destinare l'importo complessivo di Euro 2.951.972,70, tratto dal capitolo di spesa n. 102715 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi"* previa variazione di bilancio compensativa a favore capitolo di spesa n. 053010 *"L.R. 09/01/1975, n. 1 - L.R. 27/11/1984, n.58 - Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali",* agli interventi in regime di somma urgenza avviati nel corso dell'anno 2016 ai sensi della L.R. n. 1/1975, già realizzati o in corso di esecuzione.

Non va poi sottovalutata, anche attesa la notevole estensione della rete idrografica l'importanza di assicurare l'efficienza delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale, ai fini della riduzione del rischio idraulico e idrogeologico oltre che, in ragione dell'importanza dal punto di vista ambientale e della particolare valenza turistica per l'economia veneta, la difesa dei litorali veneti dall'erosione.

Valutate le esigenze manifestate dalle strutture regionali coinvolte, si propone di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 ai 63 interventi sulla rete idraulica regionale principale e sui litorali veneti, riportati nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

In tale **Allegato B** per ogni intervento è riportato il titolo, l'importo e le date (effettive o presunte) di approvazione del progetto e di avvio delle procedure di affidamento dei relativi lavori nonchè le modalità di gare con i criteri di selezione delle offerte.

Giova evidenziare come tutti gli interventi debbano, pena la perdita del finanziamento, avviare le procedure di aggiudicazione dei lavori entro il prossimo 15 dicembre in modo da consentire il successivo necessario impegno sul bilancio regionale.

Atteso che l'impegno della spesa potrà essere disposto solo in seguito alla conclusione della procedura di "affidamento", di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1186 del 26/07/2016 ed al conseguente accertamento della relativa entrata, nel bando dovrà essere inserita una clausola che preveda, per l'Ente, la possibilità di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui dette procedure non vengano perfezionate in tempo utile per procedere all'impegno delle relative spese nell'esercizio 2016.

Si propone, altresì, di destinare il residuo importo, pari ad Euro 500.000,00, disponibile sul capitolo di spesa n. 102649 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 -Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti"* in coerenza con l'art. 44 della L.R. n. 6/2015, a favore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per la realizzazione di interventi straordinari nei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria legati agli eccezionali eventi atmosferici del 12/11/2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 23/02/2016, n. 7 art. 29;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 art. 2, comma 2;

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016 n. 50.

delibera

1. Di revocare la deliberazione n. 1026 in data 29.06.2016 per le motivazioni riportate in premessa e di utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili dall'art. 29 della L.R. n. 7/2016 come di seguito riportato.

2. Di destinare l'importo complessivo di Euro 2.951.972,70 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi"* previa variazione di bilancio compensativa a favore capitolo di spesa n. 053010 *"L.R. 09/01/1975, n. 1 - L.R. 27/11/1984, n.58 - Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali",* al finanziamento degli interventi in somma urgenza già disposti dalle Sezioni di Bacino Idrografico, ora U.O. Genio Civile, ai sensi della L.R. n. 1/1975 riportati nell'**Allegato A** al presente provvedimento;

3. Di destinare l'importo complessivo di Euro 16.548.027,30 tratto dal capitolo di spesa n. 102715 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 - Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico investimenti fissi e lordi",* al finanziamento degli interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ovvero per la tutela e la difesa delle coste venete riportati nell'**Allegato B** al presente provvedimento.

4. Di autorizzare l'indizione delle relative procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei lavori che dovranno avvenire con le modalità e criteri riportati nel citato **Allegato B**;

5. Di destinare l'importo complessivo di Euro 500.000,00 tratto dal capitolo di spesa n. 102649 *"art. 29 L.R. 23/02/2016 n. 7 -Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico contributi agli investimenti"* al finanziamento, a favore del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, per la realizzazione di interventi straordinari nei comuni di Portogruaro e Concordia Sagittaria legati agli eccezionali eventi atmosferici del 12/11/2014.

6. Di stabilire che per gli interventi di cui al punto 3 l'avvio delle procedure di aggiudicazione dei lavori dovrà avvenire entro il 15.12.2016;

7. Di incaricare, per gli interventi di cui ai punti 2 e 3, il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sui capitoli di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102715 e n. 053010.

8. Di incaricare, per l'intervento di cui al punto 5, il Direttore pro tempore della Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente provvedimento e di tutti gli atti ad esso conseguenti, comprese le necessarie scritture contabili, incluso l'impegno sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2016 n. 102649.

9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale.

10. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

Interventi avviati in regime di somma urgenza ai sensi della L.R. n. 1/1975 nell'anno 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Comune/ comuni	Data verbale somma urg.
Padova	Lavori di somma urgenza per l'abbattimento di grosse piante in prossimità di alcune abitazioni ed il disboscamento del Rio Molini nel trato compreso tra Via Morandine e Via Morosini	54.848,80	Vò Euganeo	12/02/2016
Padova	Lavori di somma urgenza per asporto alberature ad alto fusto pericolose lungo l'argine sinistro del fiume Bacchiglione a monte del ponte di Tencarola	24.731,01	Selvazzano Dentro	31/03/2016
Padova	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'arginatura sinistra del fiume Gorzone in località Punta Gorzone in comune di Chioggia e taglio delle alberature e recupero schianti sul canale Tronco Maestro in comune di Padova a seguito dei danni conseguenti agli eventi atmosferici del 12-15 maggio 2016	196.744,19	Padova e Chioggia	16/05/2016
Padova	Lavori di somma urgenza nel circondario idraulico di competenza a seguito degli eventi calamitosi dal 12 al 16 maggio 2016	244.000,00	Galzignano Terme, Albettone, Vò, Este, Fontaniva, Castelfranco e Camposampiero	18/05/2016
Padova	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 520.324,00**		
Rovigo	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle spiagge soggette a fenomeni di erosione a seguito delle mareggiate verificatesi nel corso della stagione invenale 2015-2016	260.000,00	Rosolina e Porto Tolle	28/04/2016
Rovigo	Lavori di somma urgenza per il ripristino dell'argine destro del canale di Scarico a seguito delle erosioni e cedimenti di sponda	181.179,89	Porto Tolle	01/03/2016
Rovigo	Lavori di somma urgenza per il ripristino delle opere di difesa in località Rosolina Mare	200.000,00	Rosolina	17/06/2016
Rovigo	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 641.179,89**		
Litorale Veneto	Lavori di somma urgenza per l'eliminazione delle infiltrazione nel corpo arginale in destra del fiume Serraglio in località Molinella	76.974,07	Mira	04/03/2016
Litorale Veneto	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 76.974,07**		
Vicenza	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di un tratto di torrente Lavarda a valle del ponte di Via Cantarana	14.762,00	Mason Vicentino	29/02/2016
Vicenza	Lavori di somma urgenza per il ripristino e consolidamento del tratto di argine sinistro del fiume Bacchiglione a valle di Ponte Diaz in corrispondenza della piscina comunale	196.964,75	Vicenza	16/03/2016
Vicenza	Lavori di somma urgenza per la rimozione della pianta caduta in alveo del canale Bisatto e per il ripristino e consolidamento del tratto di sponda in sinistra franato, ubicato a valle del ponte di Castegnero in corrispondenza del civico 21/23 di Via Bisatto	35.380,00	Castegnero	23/02/2016

ALLEGATOA alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Comune/ comuni	Data verbale somma urg.
Vicenza	Lavori di pronto intervento in regime di somma urgenza per il ripristino delle difese a seguito delle erosioni arginali del torrente Timonchio prodottesi in località Zona Industriale del Comune di Schio (VI)	80.000,00	Schio	31/05/2016
Vicenza	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 327.106,75**		
Verona	Lavori di somma urgenza finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della sommità arginale destra del torrente Alpone il corrispondenza della pista ciclabile	182.932,34	Monteforte d'Alpone	29/02/2016
Verona	Lavori di somma urgenza finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della arginatura destra del torrente Alpone interessata da fenomeni di sifonamento a monte della località Colombara	183.562,36	Monteforte d'Alpone	29/02/2016
Verona	Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle difese arginali del torrente Alpone in immediata prossimità del ponte della Motta nel centro abitato di San Bonifacio	213.179,25	S. Bonifacio	31/03/2016
Verona	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 579.673,95**		
Belluno	Lavori di somma urgenza per il ripristino della sezione idraulica del torrente Boite in località Acquabona-Cejuretes a seguito del movimento franoso del 14/08/2016	50.000,00	Cortina d'Ampezzo	24/08/2016
Belluno	Lavori di somma urgenza per la parziale sistemazione sul Rio Rin causata dal nubifragio del 04/09/2016	250.000,00	Lozzo di Cadore	05/09/2016
Belluno	Lavori di somma urgenza per la parziale asportazione di accumuli alluvionali causati dal nubifragio del 04/09/2016 sul Rio Rin	250.000,00	Lozzo di Cadore	09/09/2016
Belluno	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 550.000,00**		
Treviso	Lavori di somma urgenza finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica del fiume Sile e della rete idrografica provinciale nei comuni rivieraschi	78.324,00	vari	12/02/2016
Treviso	Lavori di somma urgenza per la riparazione di un tratto di sponda in destra del torrente Muson a valle del ponte di Via San Pietro	98.390,04	Castello di Godego	30/06/2016
Treviso	Lavori di somma urgenza per l'asporto ed il taglio di alberature divelte e la sistemazione di frane lungo le sponde del fiume Livenza e Livenzetta	80.000,00	Motta di Livenza	14/07/2016
Treviso	**Totale interventi in regime di somma urgenza**	**€ 256.714,04**		

Totale U.O. Genio Civile	**€ 2.951.972,70**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

Interventi sulle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale e per la tutela e la difesa delle coste venete

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Padova	Lavori di sistemazione sul torrente Muson dei Sassi - annualità 2016	€ 190.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui manufatti idraulici - annualità 2016	€ 120.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui canali interni del nodo idraulico di Padova - annualità 2016	€ 170.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sul fiume Brenta - annualità 2016	€ 210.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sull'alto corso del fiume Bacchiglione - annualità 2016	€ 190.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sul medio e basso corso del fiume Bacchiglione e affluenti - annualità 2016	€ 210.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Padova	Lavori di sistemazione sul Canale Battaglia - annualità 2016	€ 135.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sul canale Bisatto - annualità 2016	€ 150.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui fiumi Adige e Gorzone - annualità 2016	€ 190.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Guà- Frassine-Santa Caterina - annualità 2016	€ 190.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel sistema Fratta-Gorzone - annualità 2016	€ 200.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione sui corsi d'acqua nel bacino Colli Euganei - annualità 2016	€ 180.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	Lavori di sistemazione dei compendi idraulici - annualità 2016	€ 65.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Padova	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 2.200.000,00**			

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Rovigo	Lavori di sistemazione idraulica sull'argine destro del fiume Adige, tra gli stanti 56 e236, di competenza del Genio Civile di Rovigo.	€ 210.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	Lavori di sistemazione idraulica sull'argine destro del fiume Adige, dallo stante 236 alla foce, di competenza del Genio Civile di Rovigo.	€ 250.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	Lavori urgenti per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in località Procurative del Comune di Ceregnano (RO).	€ 520.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche di prima difesa a mare nei Comuni di Rosolina e Porto Viro.	€ 220.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	Lavori di sistemazione delle chiaviche ubicate sull'argine di prima difesa a mare. Ripristino della chiavica"Cannelle che scola" e tratto arginale limitrofo. Comune di Rosolina	€ 500.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	Lavori di rimozione e smaltimento del materiale depositatosi sulle pertinenze arginali di prima difesa a mare. Comuni di Rosolina, Porto Viro e Porto Tolle	€ 300.000,00	21/10/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 2.000.000,00**			
Rovigo	Lavori di sistemazione dei litorali nel tratto compreso dalla foce dell'Adige alla foce di Po di Goro	€ 788.027,30	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Rovigo	Lavori di ripascimento manutentivo di tratti di litorale in provincia di Rovigo.	€ 240.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Rovigo	**Totale interventi litorali**	**€ 1.028.027,30**			
Litorale Veneto	Accordo quadro per le sitemazioni ordinarie ed urgenti delle OO.II. Dei bacini occidentali	€ 600.000,00	09/11/2015	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Litorale Veneto	Accordo quadro per le sistemazioni ordinarie ed urgenti delle OO.II. Dei bacini centrali	€ 600.000,00	08/09/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Litorale Veneto	Accordo quadro per le sistemazioni ordinarie ed urgenti delle OO.II. Dei bacini orientali	€ 800.000,00	26/11/2015	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Litorale Veneto	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 2.000.000,00**			
Litorale Veneto	Interventi di sistemazione e manutenzione del litorale da foce tagliamento a foce Adige, nei comuni di S. Michele al Tagliamento, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino-Treporti e Chioggia. (M0070.0)	€ 1.000.000,00	30/11/2016	10/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Litorale Veneto	**Totale interventi litorali**	**€ 1.000.000,00**			
Vicenza	Lavori di ripresa saltuaria di tratti in frana, pulizia e manutenzione ordinaria dell'alveo dei corsi d'acqua torrente Chiampo e Agno-Guà sino a ponte Guà di Montecchio Maggiore	€ 300.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Vicenza	Interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica mediante ricarica di scogliere, decespugliamento e disboscamento con taglio piante lungo il fiume Brenta in destra e in sinistra idraulica nei comuni di: Cismon del Grappa, San Nazario, Campolongo sul Brenta e Valstagna	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Ripristino condizioni di sicurezza idraulicain tratti saltuari alveo dei torrenti Astico, Timonchio e affluenti in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza	€ 150.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Ripristino condizioni di sicurezza idraulica tratti saltuari alveo dei torrenti Leogra e Giara, Livergon e Orolo mediante ripresa erosioni e dissesti delle difese di sponda, briglie e platee, movimentazione/rimozione depositi alluvionali anche a cavallo dei ponti, nonché taglio di vegetazione, in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di ripristino tratto di sponda sx franato del canale Bisatto, in corrispondenza proprietà ditta Sella srl, ubicata a monte del Ponte di Nanto, in Comune di Nanto (VI), nonché di manutenzione mediante sfalcio erba, taglio piante e decespugliamento di vegetazione in alveo e sulle arginature, a tratti saltuari, dal Comune di Longare al Comune di Albettone	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di sistemazione dei rivestimenti spondali del fiume Bacchiglione a monte e a valle del Ponte di Montegalda e manutenzione ordinaria mediante sfalcio erba lungo le arginature e asportazione degli alberi caduti in alveo, da Ponte dello Stadio in Comune di Vicenza fino al limite del Circondario idraulico di Vicenza in loc.tà Cucca del Comune di Montegaldella	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di esecuzione di ripristini del fiume Guà e dell'opera di presa del bacino di laminazione di Montebello Vicentino, nonché manutenzione ordinaria per il controllo della vegetazione in comuni vari delle provincie di Vicenza e Verona	€ 150.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Vicenza	Lavori di ripresa dei manufatti di scarico del bacino di Montebello Vicentino e manutenzione ordinaria del Rio Acquetta in comuni vari del circondario idraulico di Vicenza	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione sulle sponde e sulle arginature dei Fiumi Bacchiglione e Astichello nei territori comunali di Vicenza e Caldogno	€ 150.000,00	25/10/2016	30/11/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di sistemazione delle sommità arginali e manutenzione mediante taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde del F.Retrone in Comune di Vicenza	€ 150.000,00	25/10/2016	30/11/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di consolidamento delle difese spondali del T. Astico e del T. Chiavone nonché loro manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione nei comuni di Breganze e Lugo di Vicenza	€ 150.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del T. Laverda e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza	€ 150.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	Lavori di consolidamento delle difese spondali e arginali del F.Tesina e sua manutenzione mediante sfalcio erba e taglio vegetazione in Comuni vari della Provincia di Vicenza	€ 120.000,00	25/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Vicenza	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 1.920.000,00**			
Verona	1008/2016 - Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della città di Verona	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Verona	1015/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a monte della Città di Verona	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1009/2016 - Lavori di sistemazione idraulica del fiume Adige nel tratto urbano della città di Verona	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1010/2016 - Lavori di sistemazione in dx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1016/2016 - Lavori di sistemazione in sx idraulica del fiume Adige nel tratto a valle della città di Verona	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1011/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Valpantena, Avesa, Lorì e Quinzano in comuni vari	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1012/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Tasso, Gusa e affluenti, Valsorda , Mincio e Canalbianco	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1018/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Fumane, Negrar e affluenti in comuni vari	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Verona	1013/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie dei torrenti Chiampo, Aldegà, Tramigna e Tramignola in comuni vari	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1017/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Illasi in comuni vari	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1019/2016 - Lavori di sistemazione idraulica in tratte d'alveo saltuarie del torrente Alpone in comuni vari	€ 170.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	1020/2016 - Lavori di sistemazione dei compendi idraulici del comprensorio della provincia di Verona	€ 130.000,00	30/09/2016	30/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Verona	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 2.000.000,00**			
Belluno	Prog. 982 - Interventi di sistemazione dell'alveo del torrente Stizzon a monte del ponte Stalle in comune di Seren del Grappa (BL) - 1° stralcio	€ 140.000,00	10/11/2015	01/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Belluno	Prog. 914 - Interventi di adeguamento degli argini e sistemazione dell'alveo del torrente Runal, in località Buscole in Comune di Farra d'Alpago	€ 500.000,00	13/11/2015	09/12/2015 (gara già aggiudicata)	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Belluno	Prog. 47/est - Integrazione e completamento opere idrauliche sul torrente Zunaia in Comune di Alleghe.	€ 520.000,00	04/12/2015	09/12/2015 (gara già aggiudicata)	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Belluno	Prog. 955 - Intervento di adeguamento delle opere di difesa idraulica trasversali e lungitudinali sul torrente Tegorzo in località Ai Molini, in Comune di Quero Vas.	€ 215.000,00	30/09/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Belluno	Prog. 974 - Interventi di ricostruzione di opere di difesa idraulica sul torrente Maè, in località Pianaz del Comune di Zoldo Alto.	€ 900.000,00	30/09/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Belluno	Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica del t. Cordevole in località Mastellà del Comune di Sedico	€ 225.000,00	15/10/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Belluno	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 2.500.000,00**			
Treviso	Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 1° Lotto	€ 150.000,00	15/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	Interventi sulle opere idrauliche, sfalcio dei prodotti erbosi e taglio alberi lungo le arginature e pertinenze demaniali del fiume Piave, nei comuni rivieraschi in provincia di Treviso. 2° Lotto	€ 150.000,00	15/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	Lavori di sfalcio della vegetazione lungo le arginature del torrente Muson nei Comuni di Castelfranco Veneto e Castello di Godego, e del torrente Giavera nei Comuni di Villorba e Ponzano Veneto	€ 80.000,00	15/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	Lavori di risezionamento fossati rete minore e sfalcio fiume Sile in Comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago, Quinto di Treviso.	€ 150.000,00	15/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4

ALLEGATOB alla Dgr n. 1555 del 10 ottobre 2016

U.O. Genio Civile	Oggetto intervento	Importo	Approvaz. progetto	Avvio proced. aggiudicazione	Modalità di aggiudicazione
Treviso	Lavori sulle opere idrauliche dei fiumi Livenza, Monticano e affluenti lungo i comuni rivieraschi della provincia di Treviso.	€ 470.000,00	15/11/2016	15/12/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	Lavori di ricalibratura dell'alveo e difesa spondale del fiume Meschio e della rete afferente in comuni vari.	€ 500.000,00	25/09/2015	31/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	Lavori di sistemazione idraulica della rete minore di Treviso. Fiume Storga.	€ 400.000,00	15/10/2015	31/10/2016	procedura negoziata ex art. 36 DLGS 50/16 criterio aggiudicazione minor prezzo ex art. 95 comma 4
Treviso	**Totale interventi rete idraulica principale**	**€ 1.900.000,00**			

Totale	**€ 16.548.027,30**

(Codice interno: 331599)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1559 del 10 ottobre 2016

Approvazione dei criteri per la concessione di contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013.

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, ai sensi di quanto previsto al punto 6.1) "Concessione di contributi ai Comitati, alle Federazioni e alle Associazioni iscritti al registro regionale di cui alla L.R. 2/2003, e s.m.i., per la copertura delle loro spese di funzionamento" dell'Allegato A) del Programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo e delle agevolazioni per il loro rientro per l'anno 2016, approvato con deliberazione n. 1387 del 9 settembre 2016, vengono determinati i criteri per la concessione dei contributi alle Associazioni, ai Comitati e alle Federazioni iscritte al registro regionale di cui alla L.R. n. 2/2003, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, "Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", modificata con L.R. 7 giugno 2013, n. 10, prevede al comma 4bis dell'art. 18 che la Giunta regionale possa concedere alle associazioni, ai comitati e alle federazioni iscritte ai registri regionali, contributi annuali per le spese di funzionamento dagli stessi sostenute in stretto collegamento all'attività associativa svolta e debitamente documentate.

Con D.G.R. n. 1387 del 9 settembre 2016 la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale delle iniziative a favore dei veneti nel mondo, nell'ambito delle quali, in attuazione del citato disposto normativo e a conferma della volontà di sostenere e appoggiare l'attività svolta dall'associazionismo sia veneto che estero nei confronti dei nostri emigrati e a tutela della cultura veneta, affinché vada valorizzata e sia tramandata nei suoi elementi salienti alle nuove generazioni, ha previsto la concessione di contributi alle Associazioni venete di emigrazione regolarmente iscritte al registro regionale di cui all'art. 18 della nominata legge regionale nonché ai Comitati e alle Federazioni esteri parimenti iscritti al citato registro regionale. Allo scopo, sono stati destinati complessivamente Euro 260.000,00, che dovranno essere pertanto suddivisi tra i citati soggetti sulla base di criteri da definirsi in ossequio alla citata disposizione normativa. Posto, inoltre, che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici a tale titolo, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali, è stato ritenuto opportuno e disposto di prevedere il contributo per la rifusione, compatibilmente con le risorse disponibili, anche delle spese di funzionamento relative all'anno 2014.

Come evidenziato, la norma stabilisce che la contribuzione debba essere rapportata alle spese di funzionamento, che dovranno essere debitamente documentate e comunque rapportate all'attività svolta dall'associazione, comitato o federazione per il perseguimento delle finalità associative.

Occorre pertanto definire in questa sede quali siano le spese di funzionamento alle quali rapportare il contributo regionale, nonché l'entità dello stesso, in relazione alle risorse disponibili. Tale contributo potrà essere poi, sulla base di tali parametri, assegnato agli aventi diritto, con decreto del direttore della struttura competente. A questo proposito, la D.G.R n.1387/2016 innanzi citata, trattandosi di un contributo economico voluto dal legislatore per fornire un aiuto concreto alla vita stessa degli organismi rappresentativi del mondo dell'emigrazione, ha disposto che tra le spese di funzionamento vadano incluse anche le spese di viaggio e, in alcuni casi, anche di alloggio sostenute dai componenti degli organi direttivi per la partecipazione alle riunioni dei rispettivi Comitati, Federazioni o Associazioni venete. Venendo a mancare tali riunioni l'organismo infatti non funzionerebbe, per cui gli oneri relativi devono essere ritenuti al pari di quelli sopportati dall'Organismo stesso per il personale, per le utenze ecc.

Si confermano dunque i criteri e le tipologie di spesa stabiliti con D.G.R. n. 1193 del 15 luglio 2014 con l'aggiunta delle spese testé indicate.

Alla luce di quanto esposto, si propone, dunque che i contributi in discorso relativi alle annualità 2014 e 2015 vengano assegnati, così come descritto nell'A**llegato A** del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 9 gennaio 2003, n. 2;

VISTA la L.R. 7 giugno 2013, n. 10;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 23 febbraio 2016, n. 7;

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la D.G.R. n. 1387 del 9 settembre 2016;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i criteri per la concessione dei contributi di cui all'art. 18, comma 4bis, della L.R. n. 2/2003, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013, e relative alle annualità 2014 e 2015, alle Associazioni venete di emigrazione, alle Federazioni e ai Comitati iscritti al registro regionale di cui all'art. 18, comma 2, lett. a) e c) della citata legge regionale, così come definiti nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di determinare in euro 260.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati:

   - sul capitolo del bilancio 2016 n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" che non costituisce debito commerciale;

4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1559 del 10 ottobre 2016 pag. 1/2

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI
ALLE ASSOCIAZIONI VENETE, AI COMITATI E ALLE FEDERAZIONI

Il comma 4 bis dell'art. 18 prevede la possibilità che la Giunta regionale conceda alle Associazioni, alle Federazioni e ai Comitati veneti all'estero iscritti all'apposito registro contributi annuali per le spese di funzionamento sostenute in stretto collegamento all'attività associativa svolta e debitamente documentate. Tali contributi vengono annualmente assegnati, sulla base delle risorse all'uopo stanziate a bilancio regionale, proporzionalmente alle spese di funzionamento risultanti dai bilanci consuntivi dell'anno precedente a quello in corso. Tali contributi non possono essere superiori al 90% delle spese di funzionamento debitamente documentate e comunque non possono superare il limite di € 15.000,00 per ciascuna Associazione o Comitato/Federazione.

Posto che nel 2015 non è stato possibile concedere contributi economici a tale titolo, stante la mancanza di risorse negli appositi capitoli regionali, si ritiene opportuno prevedere un contributo per la rifusione, compatibilmente con le risorse disponibili, anche delle spese di funzionamento relative all'anno 2014.

Ai fini della concessione dei contributi **entro il 30 ottobre dell'anno in corso** deve essere trasmessa la seguente documentazione **relativa sia alle spese sostenute nel 2014 che a quelle sostenute nel 2015 :**

- copia conforme all'originale del bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente, debitamente approvato dall'organo statutariamente competente, corredato da verbale dell'organo medesimo e sottoscritto dal legale rappresentante. I bilanci consuntivi dei Comitati e delle Federazioni venete all'estero devono essere autenticati dall'autorità consolare italiana competente per territorio;
- dettagliata relazione in ordine alle attività svolte, dalla quale risulti e sia documentato che tali attività sono state finalizzate al perseguimento delle finalità di cui alla legge regionale di settore;
- copia conforme all'originale dei giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, attestanti le spese di funzionamento effettivamente sostenute. I giustificativi di spesa dei Comitati e delle Federazioni venete all'estero devono essere autenticati dall'autorità consolare italiana competente per territorio.

Per spese di funzionamento si intendono le seguenti tipologie di costi:

- canone di locazione e spese condominiali dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per pulizia dei locali dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per energia elettrica, acqua, e riscaldamento dell'unità immobiliare esclusivamente adibita a sede;
- spese per personale amministrativo e contabile;
- spese postali e telefoniche;
- spese per materiale di consumo (cancelleria, ecc.);
- spese per acquisto di materiale informatico;
- canone di abbonamento a riviste specializzate nel settore.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1559 del 10 ottobre 2016

Sono inoltre ammissibili, nei casi e termini di seguito indicati, le spese di viaggio e di alloggio sostenute dai componenti degli organi direttivi di Associazioni, Federazioni e Comitati veneti all'estero per la partecipazione alle riunioni degli stessi. Le spese in questione dovranno essere strettamente connesse alle esigenze organizzative del comitato/federazione/associazione di riferimento e verranno rimborsati nei limiti e con le modalità di seguito indicate:

- le spese di viaggio sono riconoscibili quando la distanza dalla propria residenza alla sede della riunione sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo superiore a 45 minuti. Dovranno riferirsi a costi sostenuti per viaggi effettuati nella tratta più conveniente dal luogo di residenza alla città sede dell'incontro;

- I viaggi aerei, ferroviari e con trasporti urbani sono rimborsabili se riferiti a costi in classe economica;

- I viaggi con mezzi propri sono rimborsabili nella misura pari al costo dei pedaggi e nei limiti di 1/5 del costo della benzina moltiplicato per il numero dei chilometri effettuati dal luogo di residenza alla città sede dell'evento. Il costo della benzina per i viaggi in Italia verrà rilevato dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, mentre per i viaggi all'estero verrà dedotto dagli scontrini di rifornimento carburante presentati a correlazione della documentazione;

- Non sono ammessi a rimborso costi di taxi;

- I costi di alloggio sono riconoscibili quando la distanza dalla propria residenza alla sede della riunione sia percorribile, con i mezzi di trasporto pubblico, in un tempo superiore a novanta minuti. Tali costi devono essere strettamente inerenti alle attività sopradescritte e riferirsi a strutture non oltre tre stelle o categoria equivalente.

Al fine di dimostrare la correlazione tra i costi di trasporto e di alloggio di cui sopra, e le riunioni dei Comitati, delle Federazioni di associazioni venete all'estere nonché delle Associazioni venete di emigrazione, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- verbale dell'assemblea con allegati i nominativi dei partecipanti all'incontro, componenti il Direttivo;
- fotocopia dei documenti di identità dei componenti il direttivo dai quali risulti il luogo di residenza;
- copia conforme all'originale dei biglietti di viaggio acquistati e relativa quietanza di pagamento;
- copia conforme all'originale delle ricevute dei pedaggi autostradali sostenuti per viaggi con mezzi propri;
- dichiarazione dei chilometri effettuati con indicazione delle date e delle tratte effettuate;
- copia conforme all'originale degli scontrini di rifornimento carburante effettuati per viaggi con mezzi propri.

Verranno prese in considerazione soltanto le spese sostenute dai componenti gli organi direttivi delle Associazioni, dei Comitati e delle Federazioni venete iscritte all'apposito registro e non quelle relative ai Circoli aderenti o affiliati.

(Codice interno: 331600)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1560 del 10 ottobre 2016

Concessione differimento dei termini per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia già approvati con DGR n. 1432 del 6 settembre 2011.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si concede una proroga di nove mesi per la presentazione della rendicontazione di spesa e delle certificazioni di cui alla L.R. n. 22/2002, richiesta dall'IPAB SPES di Padova.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n.32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi alla prima infanzia: Asili Nido e Servizi Innovativi" promuove la realizzazione di strutture ed interventi rivolti alla prima infanzia, al fine di favorire una capillare estensione dei sservizi per l'infanzia nonché per soddisfare la molteplicità dei bisogni del bambino, della famiglia e della comunità locale.

La stessa legg rregionale definisce le diverse tipologie dei Servizi alla prima infanzia che possono essere istituiti nel territorio, successivamente riviste con DGR n. 84/2007, provvedimento applicativo della L.R. n. 22/2002.

Ai sensi della suddettalegge, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1432 del 6.9.2011ha approvatoalcuni progetti con assegnazione di contributo in conto capitale per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia, tra i quali vi era il progetto di un asilo nido a Curtarolo (PD), presentato dal Consorzio Veneto Insieme di Padova.

Il suddetto provvedimento regionale n. 1432/2011ha stabilitoil termine dei lavori entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione dell'atto ossia entro il 20 settembre 2013.

Con successivo decreto del Dirigente Regionale n. 357 del 1.10.2013 è stata concessa proroga fino al 20.9.2014.Con il medesimo provvedimento regionale si è preso atto della rinuncia alla realizzazione dell'asilo nido a Curtarolo da parte del Consorzio Veneto Insieme e la contestuale presa in carico della realizzazione del medesimo da parte dell'IPAB SPES di Padova.

Con successiva DGR n. 1660 del 15 settembre 2014 è stato concesso un differimento dei termini fino al 30.9.2016 per l'invio della rendicontazione di spesa, oltre all'autorizzazione all'esercizio e il certificato di accreditamento come già disposto dalla DGR n. 1432/2011.

Si rileva che a tutt'oggi i fondi già impegnati sul capitolo100649 sono disponibili per l'erogazione dei contributi assegnati con la delibera indicata in oggetto.

Premesso ciò, si ritiene opportuno accogliere la richiesta presentata dall'IPAB SPES di Padova, pervenuta con pec prot. n. 371024 del 30.9.2016, affinchépossa ultimare quanto è già stato avviato, in considerazione degli obiettivi che la legge regionale in oggetto si prefigge e a salvaguardia dell'interesse pubblico per il compimento dell'opera, vista anche la valenza sociale che la stessa riveste sul territorio.

Si propone, pertanto, di concedere una proroga fino al 30.06.2017 all'IPAB SPES di Padova che ha inviato il certificato di ultimazione definitiva dei lavori - avvenuta il 26.9.2016 - con pec prot. n. 368799 del 29 settembre 2016, al fine di inviare la rendicontazione di spesa e i certificati di cui alla L.R. n. 22/2002, necessari per la conclusione dell'istruttoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L.R. n. 32/1990;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Vista la L.R. n. 39/2001;

- Vista la L.R. n. 22/2002;

- Vista la L.R. n. 2/2006;

- Vista la L.R. n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 1432/2011;

- Visto il DDR n. 357/2013;

- Vista la DGR n. 1660/2014;

delibera

1. di concedere un differimento dei termini fino al 30.6.2017, all'IPAB SPES di Padova, per l'invio dellarendicontazione di spesa riferita alla realizzazione del servizio alla prima infanzia, oltre all'autorizzazione all'esercizio e certificato di accreditamento istituzionale, come già disposto nel provvedimento regionale n. 1432/2011;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 331606)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1561 del 10 ottobre 2016

Concessione differimento dei termini per la realizzazione dei servizi alla prima infanzia già approvati con DGR n. 4048 del 22 dicembre 2009 e n. 2899 del 30.11.2010.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si concede una proroga di nove mesi per la presentazione della rendicontazione di spesa e delle certificazioni di cui alla L.R. n. 22/2002, richiesta dall'Amministrazione Comunale di Conselve (PD).

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Legge Regionale n.32/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi alla prima infanzia: Asili Nido e Servizi Innovativi" promuove la realizzazione di strutture ed interventi rivolti alla prima infanzia, al fine di favorire una capillare estensione dei servizi per l'infanzia nonché per soddisfare la molteplicità dei bisogni del bambino, della famiglia e della comunità locale.

La stessa legge regionale definisce le diverse tipologie dei Servizi alla prima infanzia che possono essere istituiti nel territorio, successivamente riviste con DGR n. 84/2007, provvedimento applicativo della L.R. n. 22/2002.

Ai sensi della suddetta legge, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 4048 del 22.12.2009, ha approvato dei progetti con assegnazione di contributo in conto capitale per la realizzazione di servizi educativi alla prima infanzia; con successivo provvedimento regionale n. 2899 del 30.11.2010, è stato assegnato un contributo aggiuntivo per i medesimi progetti, in attuazione del piano straordinario d'intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1, comma 1259.

Il suddetto provvedimento regionale n. 4048/2009ha stabilitoil termine dei lavori entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto ossia entro febbraio 2012; con successivi decreti del Dirigente Regionale sono state concesse proroghe fino al 02.02.2015.

Con successiva DGR n. 191 del 24 febbraio 2015 è stato concesso un differimento dei termini fino al 30.9.2016 per l'invio della rendicontazione di spesa, oltre all'autorizzazione all'esercizio e il certificato di accreditamento come già disposto dalla DGR n. 4048/2009.

Contestualmente con il medesimo provvedimento n. 191/2015, è stata accolta la richiesta presentata dal Comune di Conselve (PD) di subentrare nella realizzazione del micronido a Conselve, progetto che era stato presentato dall'Associazione Le Fate di Candiana (PD), la quale non era più in grado di continuare nella prosecuzione del progetto medesimo.

Con nota prot. n. 5484 del 12.8.2016, registrata al protocollo regionale con il n. 312436 del 12.8.2016, l'Amministrazione Comunale di Conselve chiede un'ulteriore proroga per la realizzazione del servizio perché è subentrato un problema tecnico dovuto allo spostamento di un impianto elettrico di rete a media tensione indispensabile per garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza. Tale intervento da parte di ENEL S.p.A. comporta necessariamente un posticipo alle scadenze previste dal cronoprogramma e pertanto il Comune chiede una proroga di nove mesi al termine attualmente fissato per il 30 settembre 2016 con DGR n. 191/2015.

Si rileva che a tutt'oggi i fondi già impegnati sui capitoli61220 e 101143 sono disponibili per l'erogazione dei contributi assegnati con le delibere indicate in oggetto.

Premesso ciò, si ritiene opportuno accogliere la richiesta presentata dal Comune di Conselve (PD) affinchépossa ultimare quanto è già stato avviato, in considerazione degli obiettivi che la legge regionale in oggetto si prefigge e a salvaguardia dell'interesse pubblico per il compimento delle opere, vista anche la valenza sociale che le stesse rivestono sul territorio e la destinazione vincolata dei fondi statali impegnati con DGR n. 2899/2010.

Si propone, pertanto, di concedere una proroga fino al 30.06.2017 all'Amministrazione Comunale di Conselve (PD) che non ha potuto ancora portare a termine i lavori, per i motivi suddetti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Vista la L.R. n. 32/1990;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Vista la L.R. n. 39/2001;

- Vista la L.R. n. 22/2002;

- Vista la L.R. n. 2/2006;

- Vista la L.R. n. 54/2012;

- Vista la DGR n. 4048 del 22.12.2009 e n. 2899 del 30.11.2010;

- Visto il DDR n. 18/2012, n. 9/2013, n. 1/2014;

- Vista la DGR n. 191 del 24.2.2015;

delibera

1. di concedere un differimento dei termini fino al 30.6.2017, all'Amministrazione Comunale di Conselve (PD), per l'invio dellarendicontazione di spesa riferita alla realizzazione del servizio alla prima infanzia, oltre all'autorizzazione all'esercizio e certificato di accreditamento istituzionale, come già disposto nel provvedimento regionale n. 4048/2009;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento;

4. di pubblicare la presente deliberazione integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 331609)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1563 del 10 ottobre 2016

Fondo per le Politiche della Famiglia - Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 17 giugno 2016. Programma attuativo regionale delle attività a favore della natalità.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il Decreto Ministeriale (D.M.) del 17.06.2016 individua, tra i settori di intervento di competenza regionale, attività a favore della natalità destinando delle risorse per le medesime. Con il presente atto la Regione del Veneto attribuisce il Fondo per le Politiche della Famiglia anno 2016 alle n. 21 Aziende ULSS che predisporranno specifico progetto da attuare mediante i Consultori Familiari Pubblici, per realizzare interventi a favore delle famiglie nel primo anno di vita del bambino.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

In questi ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i paesi europei, ad una graduale e crescente valorizzazione dell'entità familiare attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e alle responsabilità genitoriali.

Ultimamente la Conferenza Unificata delle Regioni e delle provincie autonome ha posto il rilievo sulle politiche della natalità infatti in tal senso nella seduta del 9 giugno 2016, ha approvato lo schema di decreto di riparto del fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2016.

Tenuto conto che la Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione, secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, ha disciplinato l'istituzione dei Consultori Familiari Pubblici e Privati nel proprio territorio, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28 e che i medesimi hanno appunto un ruolo determinane nel sostegno alla natalità nelle diverse forme e modalità, è intenzione di questa Amministrazione Regionale attuare una misura rivolta in particolare al sostegno nel primo anno di vita del bambino.

Con il presente atto, si intende porre il focus sull'impegno a sviluppare azioni inerenti il supporto alla natalità, proponendo la realizzazione di progetti, afferenti ad ogni singola Azienda ULSS, per attività di sostegno al primo anno di vita del bambino rispondendo in tal modo alla esigenza della prosecuzione del Progetto Regionale "Interventi a favore della persona e della famiglia: sviluppo dei Consultori Familiari Pubblici" (DGR n. 1496/2014), includendo la possibilità di realizzare, tra le altre, attività a sostegno della neo-genitorialità, in termini di valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali.

A tal fine ogni Azienda ULSS presenterà un proprio progetto che sarà realizzato dai consultori pubblici afferenti ad ogni singola Azienda ULSS; pertanto i n. 21 progetti dovranno avere le caratteristiche indicate nell'**allegato A**.

L'assegnazione del contributo per realizzare a livello territoriale il progetto per il sostegno alla natalità, sarà effettuata in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS.

Si prende quindi atto dell'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 9 giugno 2016 tra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2016, repertorio atti n. 80/CU, in cui si decreta:

- di destinare ad attività di competenza regionale e degli Enti Locali risorse pari ad Euro 7.500.000,00 per finanziare attività a favore della natalità;

- che le Regioni si impegnano a cofinanziare i progetti e/o le attività da realizzare, con almeno il 20 % del finanziamento assegnato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi disposizione dalle stesse Regioni per la realizzazione delle citate attività;

- che il Dipartimento per le Politiche della Famiglia trasferisce alle Regioni le risorse a seguito di specifica richiesta, da inviare in formato elettronico, nella quale sono indicate le azioni da finanziare a favore della natalità come previste dalla proprie

programmazioni regionali, in accordo con le Autonomie locali, nonché la compartecipazione finanziaria prevista dal comma 3, art. 2 del D.M. medesimo;

- che le Regioni comunicano al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate.

La Regione del Veneto si impegna a cofinanziare con proprie risorse,anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, i progetti e le attività con almeno il 20% della quota delle risorse nazionali, pari a Euro 109.200,00, assegnati alla Regione del Veneto come da Intesa di cui al Decreto Ministeriale in oggetto.

Si ritiene opportuno autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere, al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il trasferimento dell'importo indicato nell'allegato 1 del D.M. 17 giugno 2016, pari ad Euro 546.000,00.

Si prende altresì atto del parere favorevole espresso dall'ANCI Veneto con pec n. prot. 365919 del 28 settembre 2016, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

In considerazione di quanto disposto dal citato Decreto Ministeriale che nel riparto tra le Regioni, assegna alla Regione del Veneto Euro 546.000,00, si propone di approvare, con il presente atto l'**Allegato A**, che in ottemperanza con quanto espresso all'art. 2, comma 5 del D.M. 17 giugno 2016 riporta:

- il piano delle attività volte a realizzare la proposta presentata in premessa, nonché le indicazioni di massima delle progettualità da attuarsi;
- il cronoprogramma con tempi e modalità di attuazione.

Al fine di procedere a quanto sopraesposto, nei tempi e modi specificati all'**Allegato A,** col presente atto si richiede che l'assegnazione disposta a favore della Regione del Veneto con Decreto Ministeriale del Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 17 giugno 2016, pari a Euro 546.000,00 sia erogata in un'unica soluzione così come indicato nel Decreto stesso all'Art. 2, comma 6.

In relazione alle attività programmate saranno comunicati tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate, nel rispetto dell' intesa e degli accordi stabiliti con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

Il relatore propone che, con successivi provvedimenti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali provveda ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione, nonché all'impegno di spesa di Euro 546.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- vista la legge n. 328/00;
- visto il D. Lgs. n. 165/01;
- vista la L.R. n. 39/01;
- vista la legge n. 296/06;
- vista la L.R. n. 39/01;
- vista la L.R. n. 54/12;
- vista l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata tenutasi in data 9 giugno 2016;
- visto il Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016;

- visto il parere positivo espresso dall'ANCI Veneto con pec n. prot. 365919 del 28 settembre 2016, agli atti della Direzione Servizi Sociali.

delibera

1. di approvare quanto in premessa esplicitato, quale parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale;

2. di recepire l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 9 giugno 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ai sensi dell'art. 1, comma 1252, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziate sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2016**,** repertorio atti n. 80/CU;

3. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, quale elaborazione della misura progetto sostegno alla natalità in particolare al primo anno di vita nonché il relativo cronoprogramma;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a richiedere al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, per conto della Regione del Veneto, il trasferimento di Euro 546.000,00 con le modalità indicate nel Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016, Art. 2, comma 4;

5. di stabilire che così come previsto dal D.M. 17.6.2016, la Regione del Veneto cofinanzi anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi i progetti e le attività oggetto del presente atto con proprie risorse pari ad almeno il 20% della quota delle risorse nazionali a ciò destinate;

6. di trasmettere la presente Deliberazione, unitamente al programma attuativo di cui all'**Allegato A,** al Dipartimento per le Politiche della Famiglia;

7. di garantire al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, nelle forme e nei modi concordati, tutti i dati necessari al monitoraggio e, nello specifico, gli interventi, i trasferimenti effettuati ed i progetti e/o le attività finanziate;

8. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali a provvedere ad ogni atto conseguente alla realizzazione del Programma, oggetto della presente deliberazione nonché all'impegno di spesa di Euro 546.000,00;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1563 del 10 ottobre 2016 pag. 1/3

FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA 2016

INTESA DEL 9 GIUGNO 2016
AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1252, L. 27.12.2006, N. 296

D.M. 17 GIUGNO 2016

PIANO DI MASSIMA DELLE ATTIVITA'

OBIETTIVO: SOSTEGNO ALLA NATALITA'- SUPPORTO ALLE FAMIGLIE NEL PRIMO ANNO DI VITA DEL BAMBINO

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

A seguito dell'approvazione del programma attuativo da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, e dopo l'introito della somma di € 546.000,00 da parte della Regione del Veneto, si prevede di predisporre il decreto di accertamento dell'entrata e l'istituzione del relativo capitolo di spesa.
Nel frattempo saranno predisposte le modalità di presentazione dei progetti alla Regione del Veneto da parte delle 21 Aziende ULSS.
Seguirà la disamina e l'istruttoria dei progetti presentati dalle n. 21 Aziende ULSS con conseguente decreto di impegno e di assegnazione delle risorse finanziarie.
Sono previsti momenti di monitoraggio sull'andamento delle progettualità svolte. Sulla base degli esiti di tale monitoraggio potrà essere prevista una proroga rispetto ai tempi indicati nel crono-programma.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA NATALITÀ DA PARTE DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE 21 AZIENDE ULSS DEL VENETO

PREMESSA

Studi recenti pongono in evidenza come **la gravidanza ed il post partum** risultino **periodi ad "alto rischio"** per disturbi affettivi sia per la donna chiamata a far fronte a nuove richieste psicologiche e sociali, sia per la coppia chiamata a continui aggiustamenti e adattamenti in un incessante processo di trasformazione delle componenti psichiche sviluppatesi durante le esperienze precedenti, sia per la crescita evolutiva del bambino.

Obiettivo Generale

Agire al fine di prevenire gli stati di sofferenza cui una donna e la coppia possono andare incontro durante la maternità e dopo la nascita del figlio, tutelando non solo la relazione tra mamma e bambino e quella di coppia ma anche il naturale sviluppo fisico affettivo e relazionale del bambino.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1563 del 10 ottobre 2016

Potenziamento delle attività di prevenzione e di sostegno a favore della donna e della coppia durante la gravidanza e dopo la nascita del bambino:

Durante la gravidanza:

- Offrire, anche mediante inviti individuali alle donne segnalate dai servizi socio sanitari del territorio (colloqui informativi sulla gravidanza (assistenza, servizi disponibili, percorsi nascita, facilitazioni relative ai congedi lavorativi, esclusione dalla partecipazione al costo della spesa sanitaria, ecc.);
- offrire attivamente i corsi di preparazione al parto, alla nascita, al ruolo genitoriale, e all'assistenza post-parto, con particolare riferimento alla promozione dell'allattamento al seno;
- offrire sostegno psicologico individuale e di coppia ed alle gestanti con facoltà di partorire in anonimato, come da legislazione vigente;
- perseguire e mantenere contatti continui con i reparti ospedalieri in cui le donne vanno a partorire, anche attivando momenti strutturati di conoscenza reciproca, favorendo l'integrazione degli operatori dei Consultori Familiari e Ospedalieri.

Dopo la nascita del bambino:

- offrire consulenze e sostegno (esempio: spazi aperti alle neomamme ed ai neo-papà, anche a chi non ha frequentato gli incontri durante la gravidanza, dove è possibile condividere la propria esperienza, riflettere sulle tematiche relative al dopo parto, all'allattamento, alle cure del neonato, all'essere genitori ed avere informazioni relative alle opportunità e ai servizi offerti dal territorio; è importante che gli operatori del Consultorio Familiare si interfaccino con le iniziative regionali avviate/implementate: **sportello famiglia, alleanze, reti familiari**). Offrire la possibilità alle mamme ed ai papà di partecipare agli incontri con i neonati ed eventuali altri figli;
- attivare visite domiciliari alle donne dopo il parto in condizioni di fragilità e vulnerabilità;

Trasversali alle diverse attività:

- approccio multidisciplinare e multi professionale;
- percorsi integrati tra Ospedale e servizi sanitari e sociali del territorio.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1563 del 10 ottobre 2016 pag. 3/3

anno	2016				2017												2018											
attivita/mese	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ddr di accertamento entrata del finanziamento statale																												
presentazione progetti da parte delle n.21 Aziende ULSS																												
Istruttoria e DDR di impegno ed assegnazione risorse alle Aziende ULSS																												
sviluppo dei progetti a livello territoriale																												
monitoraggio/rendi_ contazione delle attività																												
erogazione risorse finanziarie																												

(Codice interno: 331581)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1576 del 10 ottobre 2016

Nuova disciplina regionale per le attività di informazione e accoglienza turistica. Identificazione e adozione del segno distintivo degli "info-point" turistici. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e deliberazione 10 dicembre 2013, n. 2287.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad identificare e ad adottare il segno distintivo ufficiale per gli "info-point" turistici, punti di informazione e accoglienza turistica diffusa posti in essere dai soggetti sottoscrittori di accordi di collaborazione con la Regione in collaborazione con pubblici esercizi ad integrazione della rete degli uffici di informazione ed accoglienza turistica.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 giugno 2013 ed entrata in vigore il 3 luglio 2013 rappresenta l'attuale quadro di riferimento normativo per il turismo e l'industria turistica regionale, volto a promuovere lo sviluppo sostenibile dell'industria turistica in uno scenario di profonda evoluzione dei mercati internazionali, dei profili della domanda e di cambiamento del quadro economico e sociale.

Una delle attività principali prevista dalla Legge regionale n. 11/2013 è quella dell'informazione e accoglienza turistica che rappresenta certamente un momento importante e strategico per lo sviluppo e l'evoluzione del turismo, tanto che l'articolo 15 ha disciplinato in modo dettagliato le funzioni della Regione e dei soggetti locali pubblici e privati in tale ambito di competenza.

In particolare il legislatore ha posto in capo alla Giunta regionale la funzione di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività in maniera unitaria su tutto il territorio regionale, mentre ha individuato negli enti locali, previa manifestazione di interesse e accordo con la Giunta regionale, i soggetti destinati ad organizzare operativamente la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica a livello locale, in base agli standard definiti con deliberazione n. 2287 del 10 dicembre 2013.

Le sostanziali novità di cambiamento culturale, gestionale e di marketing territoriale delle singole destinazioni hanno avuto come primo obiettivo il perfezionamento degli accordi di collaborazione tra Regione ed enti locali per la gestione delle attività di informazione e accoglienza turistica, con le modalità operative e nelle forme previste dalla citata deliberazione n. 2287/2013 e, alla data attuale, sono 66 gli uffici IAT, di destinazione o territorio, riconosciuti.

Va peraltro precisato che con la citata deliberazione n. 2287/2013, la Giunta regionale, oltre alla gestione del servizio di informazione ed accoglienza mediante gli Uffici IAT, a loro volta articolati in IAT di destinazione per comuni ad alta vocazione turistica e IAT di territorio per ambiti meno specializzati e più ampi, ha individuato altre due modalità attraverso le quali i soggetti firmatari di accordi di collaborazione con la Regione possono gestire l'attività di informazione e accoglienza turistica sulla base degli standard individuati con l'allegato A) della stessa deliberazione:

- Info-point turistici: attivati su iniziativa del soggetto gestore con i soggetti esercenti pubblici servizi della destinazione o del territorio. Possono essere integrativi del servizio di informazione ed accoglienza degli IAT di destinazione o sostitutivi dello IAT di territorio. L'info-point turistico prevede la presenza di personale preparato, la distribuzione di materiale informativo e comunicativo, la presenza di una postazione internet o copertura di rete gratuita;

- Sistemi in mobilità dell'utente: sono i nuovi dispositivi di comunicazione quali smartphone e tablet, utilizzabili per la fruizione in rete di informazioni e servizi aggiuntivi. Tali sistemi sono destinati ad essere integrativi e non sostitutivi delle tipologie sopra descritte.

Dopo una prima fase in cui i soggetti firmatari di accordi di collaborazione per la gestione del servizio di informazione e accoglienza turistica e la stessa Giunta regionale si sono concentrati sull'avvio dell'attività degli uffici IAT anche grazie agli interventi di start up favoriti dalla deliberazione n. 1639/2014 e ai progetti di editoria e immagine coordinata e IDMS di cui alle deliberazione n. 2770/2014, si stanno realizzando anche i primi "info-point" turistici ad integrazione degli uffici IAT attraverso la costituzione di vere e proprie reti di informazione e accoglienza turistica diffusa.

Si rende pertanto necessario adottare anche per questi punti di informazione e accoglienza diffusa un segno distintivo. Infatti, per gli Uffici IAT, la deliberazione n. 2287/2013 ha confermato i caratteri e i segni distintivi delle sedi ove si svolge l'attività di informazione ed accoglienza turistica, già individuati con deliberazione n. 2233 del 21 settembre 2010, stabilendo altresì di individuare con successivo provvedimento i segni distintivi degli "info-point".

Per quanto sopra esposto, considerata anche l'esigenza di richiamarsi ai caratteri, ai colori e al segno grafico del segno distintivo degli uffici IAT, ma evitando al contempo la completa sovrapposizione tra le due diverse tipologie di servizio di informazione e accoglienza turistica, si propone di identificare e adottare il nuovo segno distintivo per gli "info-point" turistici come riprodotto nell'**Allegato A**, formato quindi dai seguenti elementi compositivi:

a) un pittogramma costituito dal carattere "i" in corsivo minuscolo, di colore nero su fondo bianco, all'interno di una doppia elissi di colore arancione, con la dicitura "info point";

b) tra le due elissi la scritta "Benvenuti" nelle lingue italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, cinese e russo in grigio per valorizzare l'elemento di cultura dell'accoglienza diffusa;

c) sul lato inferiore del cartello, a sinistra, il marchio turistico regionale costituito da un leone alato e da una stella a sette punte con la scritta "Veneto tra la terra e il cielo" e l'indicazione www.veneto.eu, così come previsto dalla deliberazione n. 1980/2007 e successive modifiche;

d) sul lato inferiore del cartello, a destra, il logo del soggetto firmatario dell'accordo di collaborazione con la Regione per la gestione del servizio di informazione, accoglienza e assistenza turistica ai sensi della deliberazione n. 2287/2013.

I soggetti firmatari di accordi di collaborazione con la Regione ai sensi della citata deliberazione n. 2287/2013, potranno far utilizzare tale segno distintivo, coordinandosi con la Direzione Turismo, dai pubblici esercizi individuati con le modalità di cui alla stessa deliberazione, purché questi rispettino gli standard previsti dalla Giunta regionale per gli "info-point" turistici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" ed in particolare l'articolo 15;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2233/2010 e n 2287/2013;

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, così come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016 e le successive delibere di attuazione n. 802 e n. 803 del 27 maggio 2016 in ordine alla nuova organizzazione amministrativa regionale;

delibera

1. di adottare, per le considerazioni e le motivazioni esposte nelle premesse, il segno distintivo per gli "info-point" turistici previsti dalla deliberazione 10 dicembre 2013, n. 2287, come riprodotto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti elementi compositivi:

   a) un pittogramma costituito dal carattere "i" in corsivo minuscolo, di colore nero su fondo bianco, all'interno di una doppia elissi di colore arancione, con la dicitura "info point";

   b) tra le due elissi la scritta "Benvenuti" nelle lingue italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo, portoghese, cinese e russo in grigio per valorizzare l'elemento di cultura dell'accoglienza diffusa;

   c) sul lato inferiore del cartello, a sinistra, il marchio turistico regionale costituito da un leone alato e da una stella a sette punte con la scritta "Veneto tra la terra e il cielo" e l'indicazione www.veneto.eu, così come previsto dalla deliberazione n. 1980/2007 e successive modifiche;

   d) sul lato inferiore del cartello, a destra, il logo del soggetto firmatario dell'accordo di collaborazione con la Regione per la gestione del servizio di informazione, accoglienza e assistenza turistica ai sensi della deliberazione n. 2287/2013;

2. di disporre che i soggetti firmatari di accordi di collaborazione con la Regione sono tenuti ad operare in raccordo con la Direzione Turismo e far utilizzare il segno distintivo di cui al presente provvedimento dai pubblici esercizi individuati con le modalità di cui alla deliberazione n. 2287/2013, e che rispettino gli standard previsti dalla stessa deliberazione;

3. di demandare al Dirigente della Direzione Turismo la vigilanza sul corretto e pertinente utilizzo del logo distintivo degli "info-point" turistici adottato con il presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

1

Manuale d'uso

info point

Veneto
Tra la terra e il cielo
www.veneto.eu

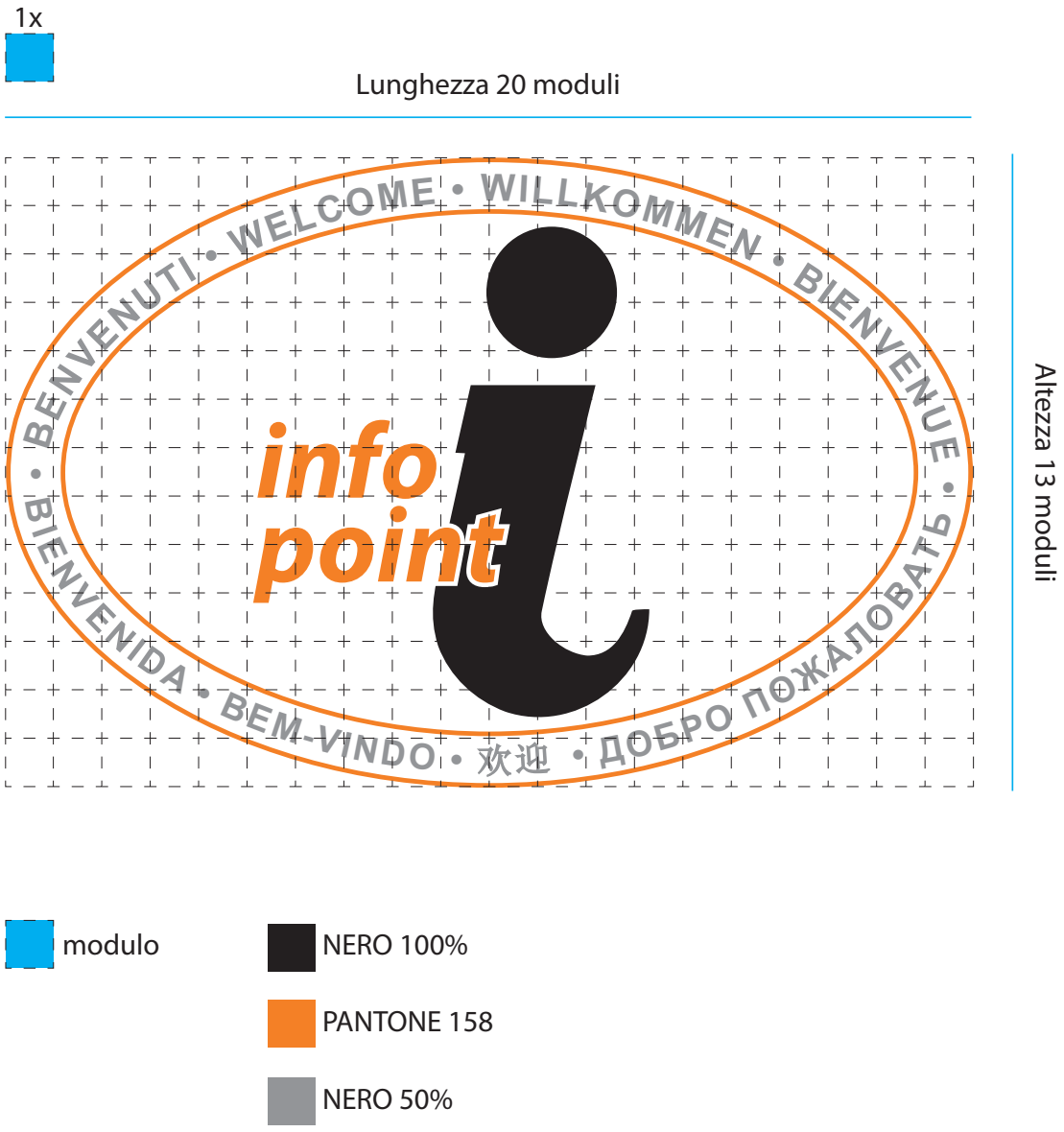
LEGENDA

pag. 3: misure e proporzioni di composizione dell'ovale con inscritto

pag. 4, 5 e 7: misure e proporzioni per l'impaginazione dell'ovale in una tabella, vetrofania, adesivo o documento espositivo.

pag. 6: composizione percentuali del nero in caso di utilizzo del Logo in scale di grigio.

COMPOSIZIONE LOGO OVALE
Logo Info Point - Regione Veneto
Misure e colori



IMPAGINAZIONE PANNELLO / VETROFANIA
Logo Info Point - Regione Veneto



FONDO BIANCO

NERO 100%

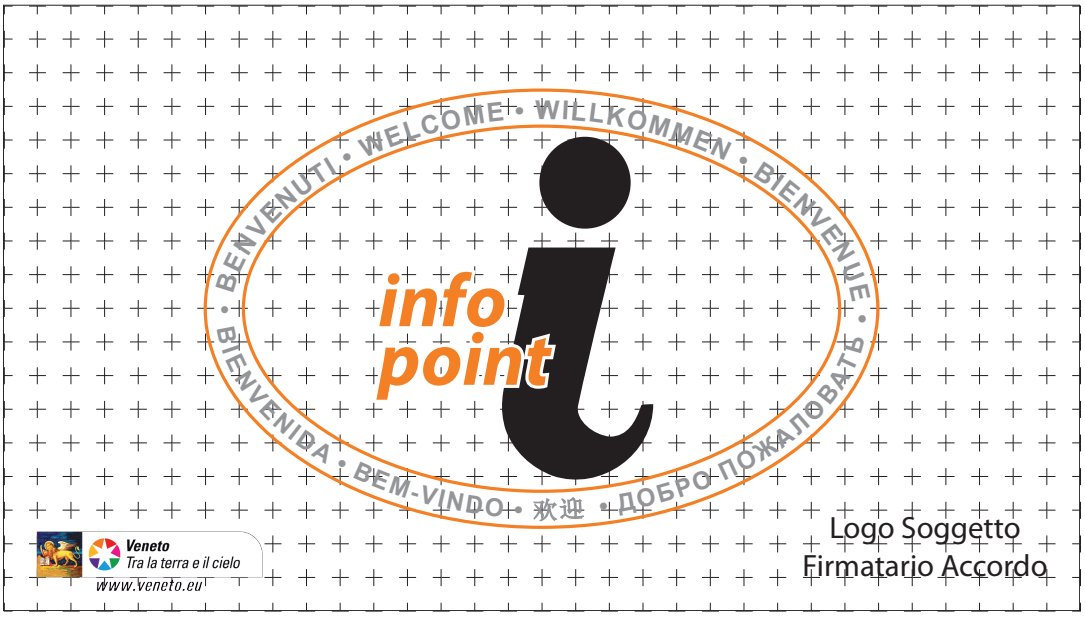
PANTONE 158

NERO 50%

IMPAGINAZIONE PANNELLO / VETROFANIA
Logo Info Point - Regione Veneto
Misure e proporzioni

1cm

Lunghezza 16 cm



Altezza 9 cm

modulo

Logo a Colori



FONDO BIANCO

NERO 100%

PANTONE 158

NERO 50%

FONT: Myriad Pro

Spessore 1,35pt

Logo Scala di Grigio



FONDO BIANCO

NERO 100%

NERO 52%

IMPAGINAZIONE PANNELLO / VETROFANIA
Logo Info Point - Regione Veneto
Misure e proporzioni - Variante



8

Manuale d'uso



(Codice interno: 331586)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1577 del 10 ottobre 2016

Piano regionale di sviluppo del turismo equestre. Prima fase di attuazione del Piano con l'individuazione di dodici percorsi ed itinerari equestri e la definizione dei criteri, condizioni e modalità di valutazione generale dei tracciati a cavallo. Articolo 20, comma 2 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3. Deliberazione n. 1539 del 3 novembre 2015. Deliberazione N. 92/CR del 9/09/2016.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si approvano la griglia metodologica e i tracciati degli itinerari turistici a cavallo quale primo lavoro di individuazione di una rete di percorsi per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo equestre.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

L'attività regionale in materia di turismo, disciplinata dalla legge regionale n. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", è orientata, in coerenza con le mutate richieste dei turisti, sia alla promozione dei tematismi più importanti e significativi dell'offerta turistica regionale, sia alla crescita e valorizzazione delle nuove esperienze turistiche, che pongono all'attenzione del cliente, vacanze ed esperienze di scoperta del territorio per vivere appieno, e in maniera emozionale, le peculiarità di una zona o di una destinazione.

In questa strategia di diversificazione dell'offerta, il turismo equestre rappresenta un segmento che, seppur ancora di nicchia, presenta dinamiche interessanti di rapida crescita, in quanto consente la scoperta di territori veneti "turisticamente emergenti" in un'ottica di sostenibilità e di valorizzazione, a basso impatto ambientale.

A tal proposito è necessario qui richiamare quanto stabilito dall'articolo 20 "Sviluppo del cicloturismo e del turismo equestre" della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 che prevede che la Giunta regionale, per promuovere l'esercizio del turismo equestre, quale strumento di promozione turistica integrata nel rispetto dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, definisce, sentita la competente commissione consiliare, criteri, condizioni e modalità:

a) per la presentazione di progetti di ippovie, diretti a individuare e definire tracciati attrezzati e dotati di infrastrutture e di servizi;

b) per la promozione e sostegno del turismo equestre nell'ambito degli strumenti di programmazione turistica previsti.

Nell'ambito quindi delle attività di diversificazione del turismo veneto e di quanto previsto dal citato articolo 20 della legge regionale n. 3/2013, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1539 del 3 novembre 2015, ha inteso attivare un'iniziativa di promozione, qualificazione e valorizzazione del turismo equestre e degli itinerari turistici a cavallo, in collaborazione con Veneto Promozione e con il supporto operativo dell'Unione Nazionale delle Pro Loco- sezione del Veneto -UNPLI regionale.

E ciò in considerazione delle specificità e peculiarità che caratterizzano questa tipologia di offerta turistica: forma itinerante di turismo, necessità di soddisfare le esigenze del cavaliere e del cavallo, gestione di percorsi all'interno di aree boscate, conoscenza del territorio, costante manutenzione dei tracciati, ecc. per cui si ritiene di operare in fasi successive e "gettare le basi" per un vero e proprio Piano di sviluppo del turismo equestre in grado di creare un nuovo e strutturato prodotto turistico.

Proprio per la complessità della strutturazione del prodotto turistico si ritiene fondamentale operare in tre fasi operative che contemperino la necessità, da un lato, di pianificazione delle attività, e, dall'altro, di costruire un prodotto turistico che possa poi essere conosciuto, valorizzato e promosso in modo adeguato e nel tempo.

La prima fase dell'attività complessiva prevede l'individuazione di una serie di percorsi a cavallo a valenza regionale in grado di coniugare le esigenze della passione sportiva con quella dell'esplorazione e conoscenza dei diversi territori regionali, delle loro attrattività e delle eccellenze naturali ed ambientali.

Quindi, con la deliberazione n. 1539/2015 si sono avviate le procedure per l'individuazione di nuovi circuiti destinati a cavalieri esperti e in grado di muoversi in autonomia che vogliano fare esperienze uniche, spesso in compagnia di amici della zona, per alcune ore, una giornata o un week-end, che si organizzano anche mediante la visione dei tracciati sul web.

In una seconda fase le principali operazioni che si prevede di realizzare sono relative alla tabellazione e segnalazione dei percorsi: realizzazione del materiale di segnalazione, posizionamento e messa in opera di un'appropriata segnaletica (indicazioni stradali di avvicinamento, totem esplicativo alla partenza, segnaletica di orientamento lungo l'itinerario che guidi i cavalieri/turisti); si prevede inoltre la creazione della traccia GPS dei percorsi per fornire elementi di spostamento sfruttando i nuovi e moderni sistemi di "navigazione".

La terza fase sarà incentrata sulla promozione e valorizzazione dei percorsi individuati puntando in particolare sulla originalità, sui siti di interesse turistico lungo i tracciati, sulla capacità di offrire al cavaliere/viaggiatore emozioni uniche, non rinvenibili in altri siti. In questa fase quindi sarà prioritario predisporre adeguato materiale informativo e promozionale che sia in grado di cogliere le aspettative degli appassionati e far crescere la consapevolezza di percorsi da fare per coniugare cavallo e turismo, percorsi e natura, passione ed emozione.

Con il presente provvedimento quindi si da avvio concreto alla prima fase dell'attività inerente il turismo equestre provvedendo ad individuare, ai sensi della deliberazione n. 1539/2015, dodici percorsi a cavallo individuati secondo una matrice di valutazione dell'idoneità degli itinerari sia dal punto di vista turistico che da quello delle caratteristiche tecniche del percorso. E' evidente che a questi percorsi se ne potranno affiancare altri, di dimensioni e tipologie diverse, per arrivare alla definizione di una vera e propria "rete regionale di itinerari a cavallo".

In particolare, necessita precisare che l'attività di selezione dei percorsi è stata definita attraverso un accordo quadro di collaborazione fra Veneto Promozione e il Comitato regionale del Veneto dell'UNPLI, accordo che ha consentito di attivare - ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 34/2014 - la collaborazione delle Proloco delle aree interessate dai circuiti, al fine di assicurare sul territorio la necessaria operatività e conoscenza del territorio per la realizzazione, gestione e mantenimento dei circuiti e della relativa segnaletica.

La collaborazione fra UNPLI, Proloco e associazioni, segnalatori del territorio e referenti locali, ha portato quindi alla individuazione, in un territorio che può essere visitato in più giornate seguendo una direttrice est-ovest, dei primi 12 itinerari equestri, destinati, per le loro peculiarità, a cavalieri e appassionati esperti, che sono stati tracciati e individuati con sopraluoghi al fine di segnalare i vari elementi di caraterizzazione turistica e naturalistica dei percorsi, ma anche, e soprattutto, individuare e catalogare, per ogni singolo percorso, gli aspetti di interesse per i cavalieri quali la lunghezza, il dislivello, le aree di sosta, i livelli di difficoltà, la tipologia del fondo, ecc.. I percorsi sono stati inoltre identificati con una denominazione peculiare, che li lega e collega strettamente al territorio di origine.

Va peraltro precisato che la realizzazione dell'iniziativa di individuazione dei percorsi equestri è stata possibile attraverso la disponibilità delle Pro Loco e dei volontari e degli esperti di settore, di quanti, quindi, sono appassionati del loro territorio, ne conoscono le caratteristiche, sanno dove e come poter intervenire, sono in grado di animare tali percorsi e farne conoscere ed apprezzare le specificità agroalimentari, enogastronomiche e di tradizione.

Ai fini di una più puntuale valutazione dei percorsi, l'UNPLI si è avvalsa di una griglia metodologica (matrice standard di qualità) di valutazione dei percorsi, definita in collaborazione con ETIFOR, spin off dell'Università degli Studi di Padova, che ha consentito di ordinare qualitativamente i diversi circuiti, evidenziandone i parametri di sicurezza, accessibilità, attrattività e servizi offerti al cavallo e al cavaliere, mediante l'analisi di alcuni parametri che caratterizzano i diversi percorsi. Tale griglia metodologica, così definita, potrà essere utilizzata anche in futuro per individuare ulteriori nuovi percorsi equestri e creare una rete regionale.

In relazione a quanto sopra indicato, con il presente provvedimento si ritiene di dare concreta attuazione alla prima fase del Piano di sviluppo del turismo equestre, provvedendo alla approvazione delle risultanze operative che scaturiscono dalla operatività prevista dalla deliberazione n. 1539/2015 ed esplicitate nell'**Allegato A**: la relazione sull'attività di rilevazione e di individuazione dei percorsi svolta dall'UNPLI, la griglia metodologica (matrice standard di qualità) utilizzata per la valutazione generale di ogni singolo percorso, e le dodici mappe, una per ciascun itinerario, con una descrizione del percorso, le offerte di ricettività turistica lungo il tracciato, una sintetica descrizione del territorio, la scheda tecnica dell'itinerario con l'indicazione della distanza, dell'altitudine, della difficoltà del percorso, della tipologia del fondo e un punteggio, che scaturisce dalla griglia metodologica, relativo alla sicurezza, accessibilità, attrattività e servizi.

Con separato provvedimento la Giunta regionale provvederà ad adottare anche la segnaletica equestre e il relativo manuale operativo da utilizzare per l'individuazione, la segnalazione e la tabellazione di tutti i percorsi a cavallo, unitamente alla segnaletica turistica per le escursioni, i percorsi di slow bike, in mountain bike, per gli itinerari ciclo escursionistici in montagna, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 "Segnaletica turistica regionale" della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7.

Come sopra indicato, il lavoro avviato con il presente provvedimento è il presupposto per offrire nuove opportunità di sviluppo di un più ampio Piano organico a supporto del turismo equestre che, oltre a supportare e assicurare i necessari interventi di manutenzione viaria e forestale di tutti i percorsi, consentirà con l'implementazione della seconda e terza fase del Piano stesso,

consentirà di migliorare ulteriormente la fruibilità e l'interesse degli itinerari, attivare un'efficace attività di promozione dei 12 anelli individuati con la presente deliberazione, sviluppare un'app o una sezione del portale turistico www.veneto.eu di riferimento per il turista appassionato di cavalli per lo scarico e l'aggiornamento dei programmi GPS.

L'obiettivo è quello di fornire al turista/escursionista, ulteriori utili informazioni sui servizi e sulle strutture ricettive lungo l'itinerario e per arrivare a ciò si ritiene anche opportuno ed utile prevedere alcuni incontri sul territorio per gestire la segnaletica e la tabellazione dei percorsi ad opera delle Pro Loco e Associazioni locali.

Infine, con la terza fase del Piano di sviluppo del turismo equestre, si intendono realizzare adeguate iniziative promozionali, di comunicazione e di informazione al pubblico dei cavalieri e degli appassionati, al fine di pervenire alla costruzione e strutturazione di un prodotto turistico/club di prodotto completo e accattivante che ponga il Veneto quale regione in grado di offrire al turista una gamma di prodotti turistici in grado di soddisfare le esigenze di quanti scelgono di esplorare e conoscere il territorio veneto in modo slow.

Per l'implementazione della seconda e terza fase del Progetto di sviluppo del turismo equestre, che formerà oggetto di successive deliberazioni, si ritiene di poter fare riferimento, anche dal punto di vista delle risorse finanziarie, al Progetto di eccellenza a carattere interregionale denominato "Turismo green - esperienze di cammini e percorsi ciclabili - " realizzato unitamente alle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, e già approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 825 del 31 maggio 2016. Tale Progetto di eccellenza interregionale ha riservato una dotazione finanziaria complessiva per la Regione di oltre Euro 444.000,00 e le azioni autonome per il Veneto sono state incentrate sui cammini, il cicloturismo e, per quanto concerne il turismo equestre sulla realizzazione delle seguenti iniziative: partecipazione a fiere di settore, posizionamento della cartellonistica e segnaletica, produzione e diffusione di materiale informativo, comunicativo e promozionale.

La delibera di cui all'oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, della legge regionale n. 3/2013, è stata trasmessa alla competente commissione consiliare che ha espresso il proprio parere favorevole senza apportare alcuna modifica al testo proposto, nella seduta del 27 settembre 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 20 "Sviluppo del cicloturismo e del turismo equestre" della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3;

VISTE le leggi regionali n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e N. 34 del 22 ottobre 2014, "Disciplina delle associazioni Pro Loco";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1539 del 3 novembre 2015;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2013, n. 3, articolo 20, comma 2;

VISTO il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 27 settembre 2016 ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della legge regionale n. 3/2013;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni indicate in premessa, alla prima fase del Piano regionale di sviluppo del turismo equestre con l'individuazione di dodici percorsi ed itinerari equestri e la definizione dei criteri, condizioni e modalità di valutazione generale dei tracciati a cavallo ai sensi dell'articolo 20, comma 2 della legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 e della deliberazione n. 1539 del 3 novembre 2015;

2. di approvare, conseguentemente, l'**Allegato A** alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, riportante: la relazione sull'attività di rilevazione e di individuazione dei percorsi, la griglia metodologica (Matrice Standard di Qualità) utilizzata per la valutazione generale di ogni singolo percorso, e le dodici mappe, una per ciascun itinerario, con una descrizione del percorso, le offerte di ricettività turistica lungo il tracciato, una sintetica descrizione del territorio, la scheda tecnica dell'itinerario con l'indicazione della distanza, dell'altitudine, della difficoltà del percorso, della tipologia del fondo e un

punteggio, che scaturisce dalla griglia metodologica, relativo alla sicurezza, accessibilità, attrattività e servizi.

3. di prevedere che a questi percorsi se ne potranno affiancare altri, di dimensioni e tipologie diverse, per addivenire alla definizione di una "rete regionale di itinerari a cavallo" e di poter utilizzare la griglia metodologica di cui al punto 3 per la valutazione delle difficoltà e delle caratteristiche tipologiche di eventuali altri percorsi;

4. di disporre che con successivi provvedimenti saranno definite la seconda e terza fase del Progetto di sviluppo del turismo equestre relative a:

- seconda fase: tabellazione e segnalazione dei percorsi con la realizzazione del materiale di segnalazione, posizionamento e messa in opera di un'appropriata segnaletica (indicazioni stradali di avvicinamento, totem esplicativo alla partenza, segnaletica di orientamento lungo l'itinerario che guidi i cavalieri/turisti), creazione della traccia GPS dei percorsi per i moderni sistemi di "navigazione";

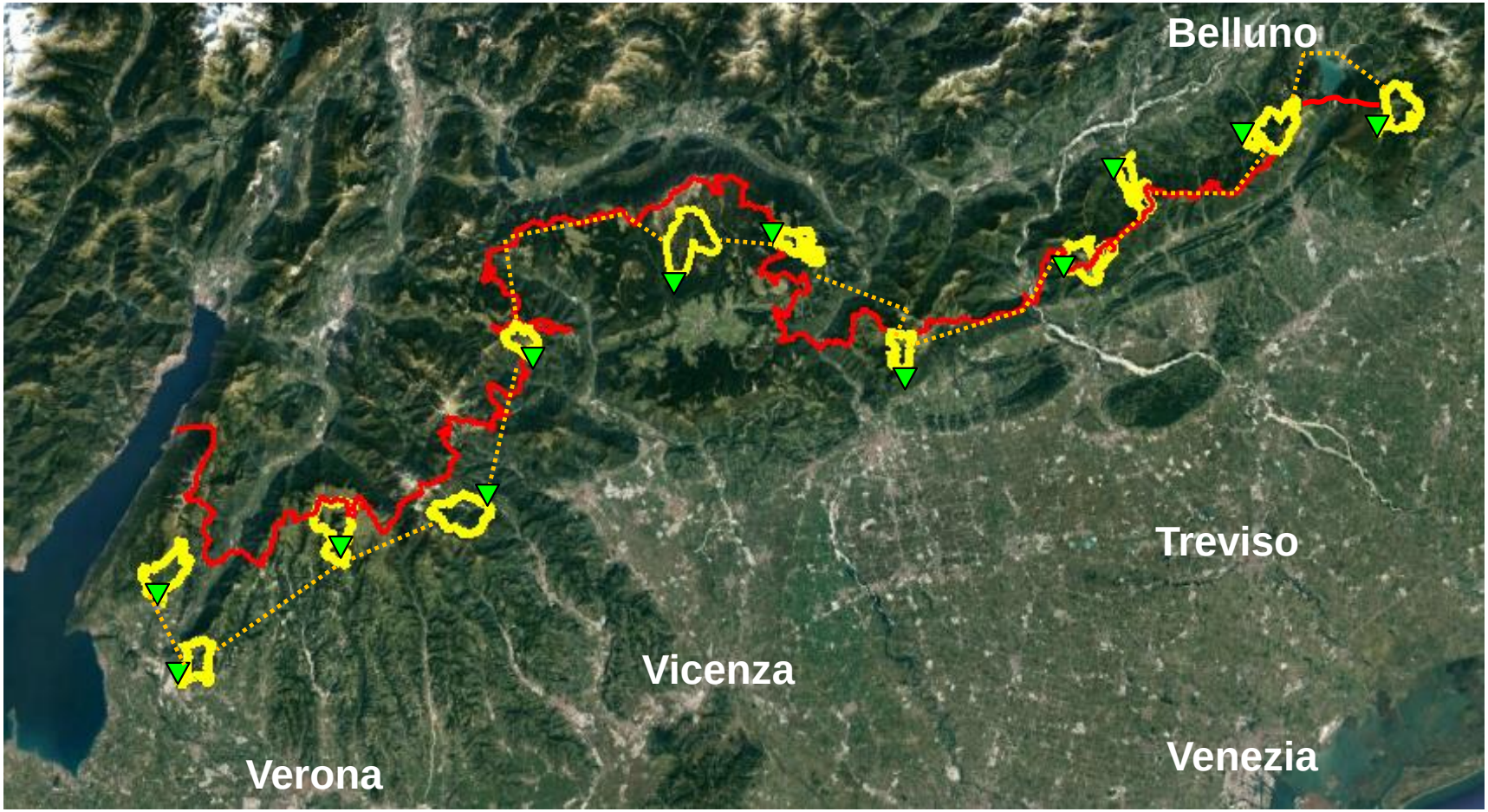
- terza fase: promozione e valorizzazione dei percorsi individuati con la predisposizione di adeguato materiale informativo, comunicativo e promozionale nonché di manutenzione dei percorsi da parte delle Pro Loco e delle associazioni locali dei cavalieri;

5. di stabilire che per l'implementazione delle fasi di cui al punto 4 si farà riferimento, anche per quanto concerne le risorse finanziarie, al Progetto di eccellenza a carattere interregionale denominato "Turismo green - esperienze di cammini e percorsi ciclabili - " di cui alla deliberazione n. 825 del 31 maggio 2016, che prevede per il turismo equestre la realizzazione delle seguenti iniziative: partecipazione a fiere di settore, posizionamento della cartellonistica e segnaletica, produzione e diffusione di materiale informativo, comunicativo e promozionale;

6. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Itinerari Turistici a Cavallo



LEGENDA:

Itinerari Individuati

Corridoi di Collegamento

Itinerario Europeo E7

Partenza/Arrivo Itinerario

L’idea progetto

Le 12 proposte formulate attraversano le province di Verona, Vicenza, Treviso e Belluno collegano il Lago di Garda all’Altopiano del Cansiglio, attraverso più di 350 kilometri di itinerari sicuri e accessibili a più utenti. Un’esperienza che valorizza gli elementi morfologici e paesaggistici che caratterizzano l’area delle prealpi venete: le creste, gli altipiani, le colline, i laghi, i fiumi e le vallate.

Gli itinerari ad anello sono stati tracciati rispettando i criteri definiti da un solido impianto metodologico avvalendosi di guide equestri ed esperti individuati per garantire uno standard di qualità elevato ed integrando precedenti progettualità realizzate da province, comunità montane, Gal e altri stakeholder del territorio.

Si è cercato l’equilibrio nella distribuzione degli itinerari tra le varie province coinvolte, integrandoli al Sentiero Europeo E7, che si estende dal Portogallo alla Romania, transitando per le prealpi venete. Gli Itinerari ad anello sono stati individuati affinché possano essere svolti in completa sicurezza, attraverso strade silvo pastorali, ampi sentieri, mulattiere e strade a libero accesso, escludendo i transiti su proprietà privata. I tracciati garantiscono al contempo la facile accessibilità dei territori, il coinvolgimento di luoghi di interesse storico-culturale, il pregio naturale-paesaggistico, la possibilità di ricevere assistenza tecnica e di trovare punti di ristoro.

Un progetto complesso e articolato che ha portato a percorrere e verificare ogni singolo itinerario per realizzare le tracce GPS. Nato dalla volontà di fare rete attraverso l’integrazione di progetti preesistenti, sono stati coinvolti un numero ampio di stakeholder locali tenendo presente le questioni cruciali.

La creazione dei 12 anelli lungo l’itinerario europeo E7 non è casuale e da qui ne deriva la questione dei *corridoi di collegamento*. Dal confronto con i territori è emerso che esistono interessanti fenomeni di turismo a cavallo che coinvolgono gruppi di cavalieri esperti, interessati a vivere le prealpi venete attraverso itinerari che talvolta superano anche i 10 giorni a cavallo. Fenomeni analoghi esistono per il trekking e la MTB. Da qui l’idea di prevedere dei corridoi di collegamento che consentono di non limitare l’esperienza del turista all’escursione giornaliera, ma di offrire delle alternative per estendere la permanenza sul territorio dando la possibilità di personalizzare il proprio itinerario anche per più giorni lungo la direttrice Lago di Garda - Altopiano del Cansiglio.

Questo progetto rappresenta un ulteriore passo per continuare ad ampliare l’offerta turistica regionale in particolare in un territorio come le Prealpi Venete e la Pedemontana.

La Metodologia

Al fine di fornire indicazioni tecniche sulla scelta dei migliori percorsi di turismo equestre e sul valore turistico degli stessi, è stato studiato un database gestionale che permette di valutarne il livello qualitativo. Tale strumento può essere utilizzato sia in fase di progettazione che in fase di pianificazione della manutenzione dei percorsi. La metodologia proposta è una replica di quella che è servita per progettare il «Manuale per la pianificazione di percorsi ciclabili» edito da Svizzera Mobile. Al modello originale svizzero, che si concentra su aspetti infrastrutturali, sono stati aggiunti altri indicatori, funzionali alla valutazione turistica dell'infrastruttura che riguarda nel nostro caso il territorio delle prealpi venete.

La matrice adottata come strumento metodologico è stata calata ad ogni singolo territorio determinando la scelta di percorsi condivisi dal gruppo di lavoro formato da Direzione Turismo Regione Veneto, Veneto Promozione, Unpli Veneto - Unione Regionale delle Pro Loco e Etifor Spin off dell'Università degli Studi di Padova.

Lo strumento è pensato al contempo per valutare escursioni giornaliere, oppure singole tappe di itinerari articolati in più giorni. Il database elaborato contiene un foglio di calcolo per ogni escursione ad anello attraverso l'impiego di indicatori precisi riassumibili in quattro macro categorie riportate nelle schede seguenti: Sicurezza, Attrattività, Accessibilità e Servizi.

Ogni indicatore si caratterizza per avere un determinato livello qualitativo: alto 6 punti, medio 4 punti, sufficiente 2 punti, insufficiente 0 punti. Ogni percorso riceve un punteggio complessivo che varia in una scala di 4 categorie: insufficiente da 0 a 50 punti (contrassegnato dal bollino rosso), sufficiente da 51 a 65 punti (contrassegnato dal bollino giallo), buono da 66 a 75 punti (contrassegnato dal bollino verde chiaro), elevato da 76 a 100 punti (contrassegnato dal bollino verde lucente).

Scendendo nel dettaglio è possibile giudicare il percorso sulla base del singolo indicatore o della singola categoria. Se ben utilizzato questo favorisce il processo decisionale in merito ad interventi migliorativi, nuove realizzazioni o interventi di potenziamento. Per facilitare l'utilizzo del database ciascuna casella numerica è stata colorata in modo da evidenziare subito le eccellenze e le criticità. Nelle schede a seguire viene riportata la classificazione degli itinerari attraverso l'assegnazione di un colore a ciascun itinerario (bollino verde acceso = livello alto, bollino verde chiaro = livello buono, bollino giallo = livello sufficiente e bollino rosso = livello insufficiente).

Matrice Standard di Qualità

Standard di Qualità		Alta	Buona	Sufficiente	Insufficiente
1	**SICUREZZA - max 18 punti**	**18-13**	**12-9**	**8-5**	**4-0**
1.1	**Itinerario**	**6**	**4**	**2**	**0**
	strada sterrata	90%	80%	70%	< 70%
	sentiero ampio	90%	80%	70%	< 70%
	argine	90%	80%	70%	< 70%
	strada asfaltata pubblica senza traffico	10%	20%	30%	> 30%
	strada asfaltata pubblica con qualche problema di traffico	0%	20%	30%	> 30%
	strada privata	0%	0%	0%	> 30%
1.2	**Fondo**	**6**	**4**	**2**	**0**
	idoneo	100%	90%	80%	< 80%
	non idoneo	0%	10%	20%	> 20%
1.3	**Punti pericolosi**	**6**	**4**	**2**	**0**
	n.punti pericolosi (attraversamenti stradali, discese ripide, etc)	1 punto eliminabile	1 punto oppure > 1 eliminabili	fino a 3 punti pericolosi	> 3 punti pericolosi
2	**ACCESSIBILITA' - max 16 punti**	**16-12**	**11-9**	**8-5**	**4-0**
2.1	**Partenza in prossimità di strade facilmente accessibili**	**4**	**3**	**2**	**0**
	entro 10 km da uscita autostradale	SI			
	da strada statale		SI		
	da strada provinciale			SI	
2.2	**Ampio Parcheggio**	**6**	**4**	**2**	**0**
	Parcheggio di partenza	x > 15 trailer	15 trailer < x < 10 trailer	10 trailer < x < 5 trailer	x < 5 trailer
2.3	**Ostacoli Percorso**	**6**	**4**	**2**	**0**
	Punti in cui occorre scendere da cavallo	0	1	da 2 a 4	> 5

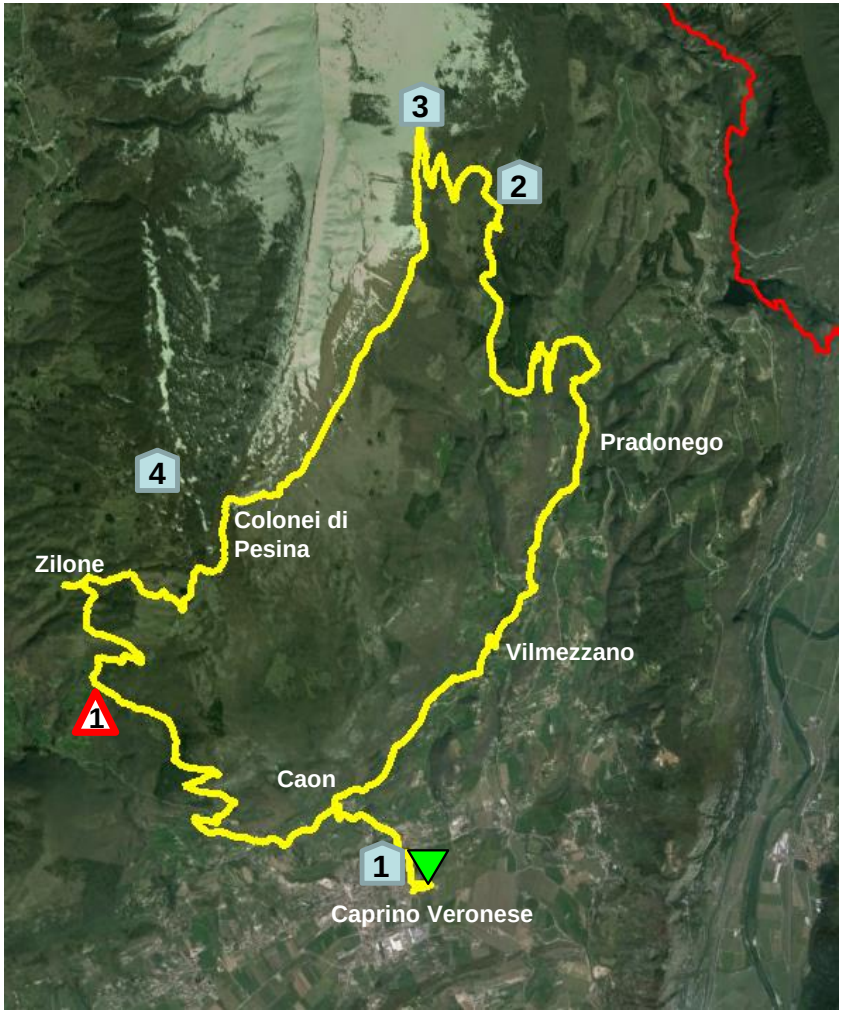
Fonte: Manuale per la pianificazione di percorsi ciclabili, USTRA - Svizzera Mobile, 2008

Standard di Qualità		Alta	Buona	Sufficiente	Insufficiente
3	ATTRATTIVITA' - max 24 punti	24-18	17-9	8-5	4-0
3.1	Punti d'interesse Storico / Culturale	6	4	2	
		x > 4	3 < x < 2	x = 1	nessuno
3.2	Qualità ambientale	6	4	2	0
	qualità paesaggio	1 cambiamento ogni 5 km	1 cambiamento ogni 10 km	1 cambiamento ogni 15 km	0 cambiamento ogni 20 km
	parchi aree naturalistiche	> 1 aree Natura 2000	1 area Natura 2000	0 area Natura 2000	0 area Natura 2000
3.3	Dislivello	6	4	2	0
	Ascesa	250 m < x < 400 m	400 m < x < 800 m	x > 800 m	x < 250 m
3.4	Lunghezza	6	4	2	0
	Tempo	5 ore	6 ore	7 ore	8 ore
4	SERVIZI - max 42 punti	42-33	32-22	21-12	11-0
4.1	Accompagnamento	6	4	2	0
	Presenza istruttori o guide nel territorio	x > 2	2 operatori	1 operatore	0 operatori
4.2	Accoglienza / Ristorazione	6	4	2	0
	n.ristoranti / agriturismo / malga	x > 2 lungo itinerario	x >2 entro 1 km dall'itinerario	x >2 a 2 km dall'itinerario	x >2 a 3 km dall'itinerario
4.3	Segnaletica	6	4	2	0
		segnaletica avvicinamento lungo vie stradali + pannello informativo partenza + segnaletica orientamento	pannello informativo partenza + segnaletica orientamento	segnaletica di orientamento o segnaletica sentieristica	Totale assenza
4.5	Veterinario	6	4	2	0
	Presenza ambulatorio	x < 5 km	5 km < x < 10 km	10 km < x < 20 km	20 km < x < 30 km
4.6	Maniscalco e supporto tecnico	6	4	2	0
	Presenza	x < 1 km	2 km < x < 5 km	5 km < x < 10 km	x > 10 km
4.7	Posta / Stalle	6	4	2	0
	Presenza di strutture pernottamento cavalli	x=lungo l'itinerario	x < 1 km	2 km < x < 5 km	5 km < x < 10 km
4.8	Maneggi	6	4	2	0
		x=lungo l'itinerario	x < 5 km	5 km < x < 10 km	10 km < x < 15 km
Punteggio Totale		100 - 76	75 - 66	65 - 51	50 - 0

Fonte: Manuale per la pianificazione di percorsi ciclabili, USTRA - Svizzera Mobile, 2008

Itinerario 1: IL GIARDINO D'EUROPA

Itinerario di pregio ambientale a cavallo tra la Val d'Adige e il Lago di Garda nella provincia di Verona attraverso il territorio del Monte Baldo noto per la sua biodiversità e per le sue straordinarie fioriture primaverili ed estive.



L'Itinerario

L'itinerario parte dall'ampio parcheggio facilmente raggiungibile e situato a pochi passi dal centro di Caprino Veronese (VR) in prossimità degli impianti sportivi. Il percorso si sviluppa in direzione della sommità del Baldo attraverso le contrade di Caon e Vilmezzano per poi connettersi con il sentiero CAI 63 attraverso la contrada di Pradonego fino a raggiungere Malga Ime. Da Malga Ime si continua fino a Malga Valfredda per poi procedere sul sentiero CAI 64 fino alla sommità del Monte Baldo (località Colonei di Pesina). Mantenendo il Sentiero 64 in direzione Pozza Laguna si raggiunge Baito Cola Lunga. Imboccata la strada silvo pastorale si procede fino alla località Zilone. Da qui si imbocca il sentiero CAI 51 che scende dal Baldo procedendo sui sentieri CAI 53 e 54 che portano fino alla contrada Caon incontrata inizialmente.

Strutture Ricettive/Ristorative

1	Caprino Veronese
2	Malga Ime
3	Malga Valfredda
4	Malga Traure

LEGENDA

- Itinerario 1
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Considerato «Giardino d'Europa», il territorio del Monte Baldo si caratterizza per la sua valenza naturalistica ricca di aree soggette a tutela; si tratta di Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti a livello europeo per salvaguardare specie floreali e faunistiche e habitat.
La salita al Baldo nelle varie stagioni ci fa apprezzare oltre 1900 specie floristiche, il Monte Baldo possiede ben il 43% dell'intera flora delle Alpi. È grazie alla straordinaria posizione geografica, oltre che alle caratteristiche geomorfologiche, che questo territorio offre una ricchezza naturalistica di ineguagliabile valore. Spicca l'azzurro del Lago di Garda che si fonde con quello del cielo in un panorama straordinario che si offre alla vista in tutta la sua ampiezza: dalle cime innevate delle Alpi, ai netti profili delle montagne più vicine fino alla placida pianura.



Scheda Tecnica Itinerario

<u>Generali</u>
Comune di partenza:
Caprino Veronese (VR)
Lunghezza: 33 km
Altitudine minima: 259 m
Altitudine massima: 1372 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: 1 –Sentiero Ripido (500 mt) dopo Malga Zilone

<u>Difficoltà Complessiva</u>
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

<u>Tipologia Fondo (%)</u>
Asfalto: 20%
Strada Sterrata: 45%
Sentiero: 35%
Proprietà Privata: Nulla

<u>Valutazione Generale</u>
Sicurezza:14/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 22/24
Servizi: 20/42
Totale: 68/100

Elementi d'Interesse

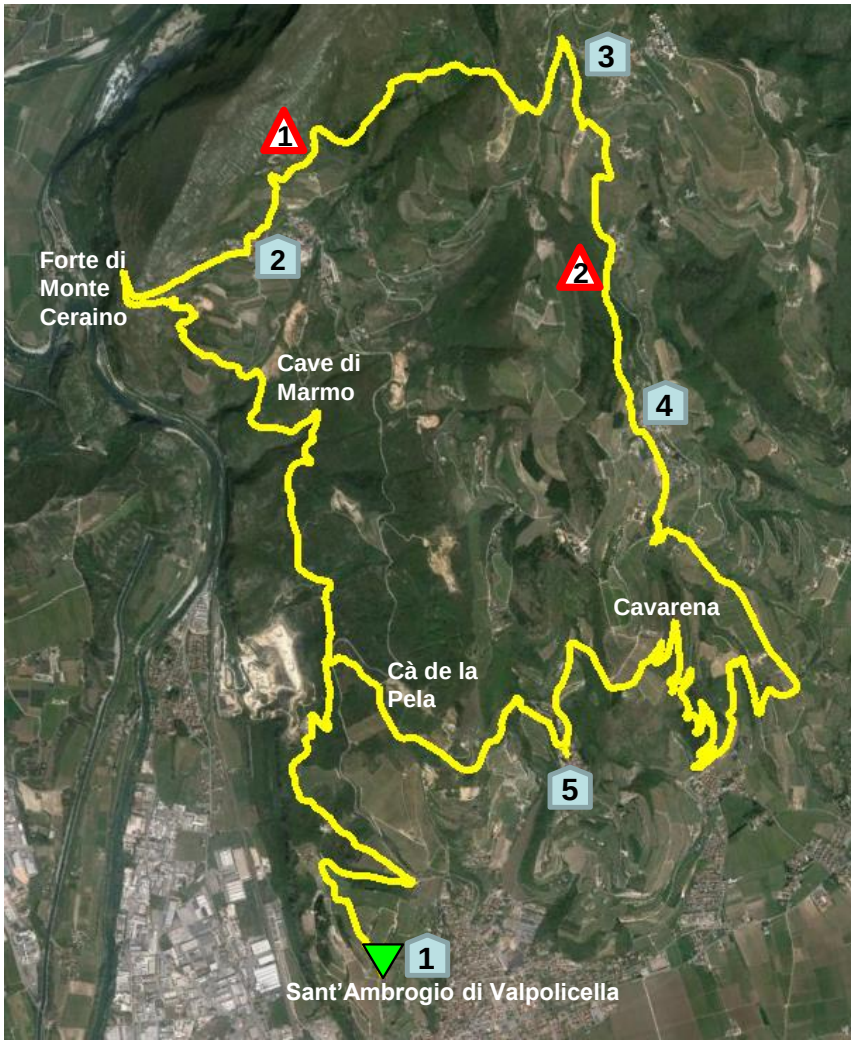
Biodiversità
Contrade Rurali
Lago di Garda
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Olio Extra Vergine del Garda DOP
Marrone di San Zeno IGP
Bardolino DOCG
Vini Garda DOC
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 2: LA VALPOLICELLA SUPERIORE

Itinerario d'interesse per la varietà dei paesaggi tra panoramiche sulla Val d'Adige, cave di porfido, fitti boschi e vigneti pregiati che disegnano il territorio della Valpolicella nell'area a ridosso delle Prealpi Veronesi.



L'Itinerario

L'itinerario parte dall'ampio parcheggio con area pic-nic attrezzata situato presso l'Oratorio di San Zeno in Poia (XII sec.) nel comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Imboccata la strada campestre verso nord si raggiunge il sentiero CAI 14 che procede in senso parallelo alla Val d'Adige attraversando le «Cave di Marmo» fino al Forte di Monte Ceraino (1850 - 1851). Proseguendo fino al centro abitato della frazione di Monte, si imbocca il sentiero che sale verso la collina e conduce fino a Cavalo. Prima del centro abitato si svolta a destra sulla strada campestre in direzione La Cà – Mazzurega. Dal centro si procede verso sud attraverso la strada campestre transitando per i «Vigneti del Valpolicella» fino a località Cavarena. A questo punto si imbocca il sentiero CAI 13 fino al centro storico di San Giorgio di Valpolicella inserito tra i «Borghi più Belli d'Italia». Si procede su strada sterrata fino a località Cà de la Pela per poi scendere e ricongiungersi con il sentiero CAI 14.

Strutture Ricettive/Ristorative

1	Oratorio San Zeno in Poia	P
2	Monte (frazione S. Ambrogio V.)	Bar, Ristorazione
3	Cavalo (frazione S. Ambrogio V.)	Bar, Ristorazione, Alloggio, Pernottamento Cavalli
4	Mazzurega (frazione Fumane)	Bar, Ristorazione, Alloggio
5	S. Giorgio (frazione S. Ambrogio V.)	Bar, Ristorazione, Alloggio

LEGENDA

- Itinerario 2
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

La Valpolicella è un'area dalle molteplici caratteristiche affascinante ed intrigante allo stesso tempo: non c'è collina che appaia illuminata allo stesso modo dal sole e in cui la natura si sia espressa allo stesso modo in un repertorio che appare invece vasto e variegato ricca di scorci, di paesaggi, e particolari bellezze. Grazie alla sua posizione geografica, al clima mite e alla morfologia del territorio, la Valpolicella, da secoli, è dedicata alla coltivazione della vite e dell'olivo, oltre che alla lavorazione del tipico marmo rosso. Posta nella parte settentrionale della città di Verona, racchiusa tra l'Adige a ovest e la Lessinia a nord, la Valpolicella è la terra che dà origine ad alcuni dei più noti vini rossi DOCG italiani: Valpolicella, Valpolicella Superiore e Ripasso, il dolce Recioto e il famosissimo Amarone.

Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
S.Ambrogio Valpolicella (VR)
Lunghezza: 29 km
Altitudine minima: 231 m
Altitudine massima: 695 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: 1 – Sentiero impegnativo (500 mt); 2 – Sentiero impervio con pendenza 70% in località La Cà

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 10%
Strada Sterrata: 80%
Sentiero: 10%
Proprietà Privata: 5%

Valutazione Generale
Sicurezza:16/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 18/24
Servizi: 30/42
Totale: 74/100



Elementi d'Interesse

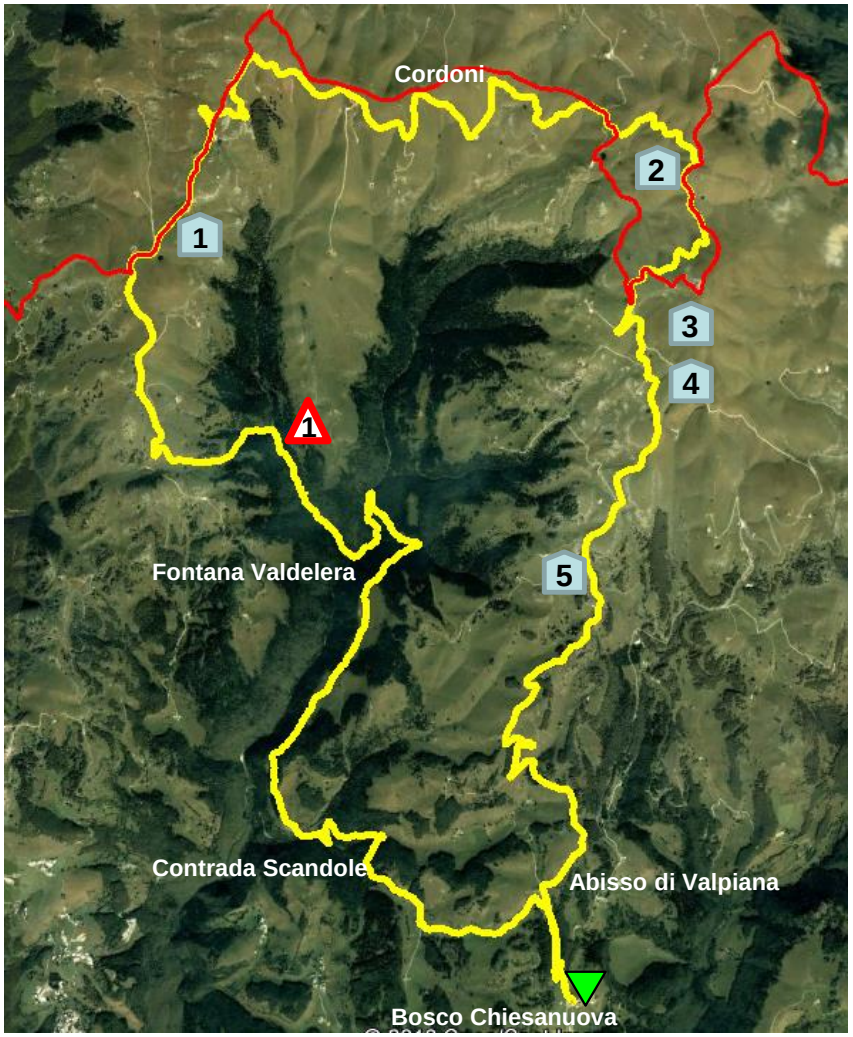
Forte Asburgico di Monte Ceraino
S.Giorgio «Borghi più belli d'Italia»
Le Pievi
Cave di Marmo Rosso
Cantine d'eccellenza
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Olio Extra Vergine Valpolicella DOP
Pesca di Verona IGP
Amarone/ Recioto Valpolicella DOCG
Valpolicella DOC
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 3: LE TERRE DEI CIMBRI

Itinerario di grande pregio naturalistico e paesaggistico che offre panorami mozzafiato attraverso il territorio dell'Altopiano della Lessinia situato nell'area settentrionale della provincia di Verona a ridosso del confine con il Trentino.



L'Itinerario

Il percorso ha come base di partenza l'ampio parcheggio facilmente raggiungibile situato in località Griez nel comune di Bosco Chiesanuova lungo la Strada Provinciale 6. L'itinerario si sviluppa attraverso la strada silvo pastorale che conduce a Contrada Scandole per poi imboccare il sentiero CAI 256 fino a Fontana Valdelera. Al bivio si procede a sinistra percorrendo il Sentiero CAI 248 per 500 metri; da qui si svolta a destra sulla strada silvo pastorale che procede in direzione Rifugio Malga Lessinia. Si procede lungo il percorso che costeggia il sentiero CAI 250 fino al Rifugio Podesteria attraverso la «Strada dei Cordoni», le pietre miliari che segnano il confine con il Trentino. Si prosegue fino al Rifugio Bocca di Selva che costeggia il Sentiero CAI 255 fino a ricongiungersi con il bivio iniziale all'altezza di Abisso di Valpiana.

Strutture Ricettive/Ristorative

▼	Località Griez	P, Bar
1	Malga Lessinia	Ristorazione
2	Rifugio Podesteria	Ristorazione, Alloggio, Pernottamento Cavalli
3	Rifugio M. Tomba	Ristorazione, Alloggio
4	Rifugio Primaneve	Ristorazione, Alloggio
5	Rifugio Bocca di Selva	Ristorazione, Alloggio

LEGENDA

- Itinerario 3
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

La Lessinia è una zona di antichissime origini, particolarmente nota per la presenza di fossili e numerose tracce di insediamenti preistorici. Un patrimonio naturalistico, storico ed etnico tutelato dal «Parco Naturale Regionale della Lessinia», che si estende per 10000 ettari sull'altopiano superiore dei Monti Lessini fino alle pendici delle Piccole Dolomiti. Su questi spazi che accostano praterie, fitti boschi e valli profonde, dal II secolo d.C. si insediò il popolo germanico dei Cimbri, elemento che oggi rende la zona di particolare interesse anche per le sue connotazioni di carattere etnico e linguistico. Il fascino unico di questo territorio sta proprio nella commistione fra le due tradizioni, quella latina e quella nordica, che ancora oggi determinano le peculiarità dell'artigianato, l'edilizia, il linguaggio, la cultura popolare e il patrimonio gastronomico locale.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
Bosco Chiesanuova (VR)
Lunghezza: 32 km
Altitudine minima: 1123 m
Altitudine massima: 1710 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: 1 -Terreno dissestato (300 mt) con pendenza 80% in località Fontana degli Alpini

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 2%
Strada Sterrata: 70%
Sentiero: 28%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:18/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 22/42
Totale: 70/100

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: Alto
Trekking: facile (E)

Elementi d'Interesse

Cultura Cimbra
Contrade Rurali
Malghe della Lessinia
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Formaggio Monte Veronese DOP
Durello Lessini DOC
Monti Lessini DOC
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 4: GRANDI ALBERI E PICCOLE DOLOMITI

Itinerario di pregio naturalistico particolarmente suggestivo il transito sul Sentiero dei Grandi Alberi ai piedi delle Piccole Dolomiti che domina dall'alto la conca di Recoaro Terme.



L'Itinerario

Si parte dal parcheggio della funivia Recoaro Mille. L'itinerario si allontana velocemente dal centro cittadino passando per la contrada di Pintari e salendo fino al Monte Spitz. Superato «Recoaro Mille» si raggiunge Pizzegoro per poi imboccare il sentiero CAI 120 conosciuto come il «Sentiero dei Grandi Alberi». Lasciato il sentiero CAI 120 al bivio che incontriamo dopo Malga Rovè Alta proseguiamo in direzione Colle della Gazza. Il Rifugio Battisti si trova a trecento metri dal bivio in cui si svolta per scendere in direzione Malga Lora. Si procede su strada sterrata in direzione Turcati continuando fino a Merendaore. Arrivati a Ulbe si scende in direzione Prebianca e si prende il Sentiero CAI 125 che porta a Fontegiuliana. Imboccando la strada sterrata che nell'ultimo tratto è asfaltata si giunge a Recoaro Terme.

Strutture Ricettive/Ristorative

1	Recoaro Terme	P, Bar, Ristorazione, Alloggio
2	Chalet Recoaro Mille	Ristorazione
3	Località Pizzegoro	Ristorazione, Alloggio
4	Rifugio Cesare Battisti	Ristorazione, Alloggio
5	Malga Lora	Ristorazione, Alloggio
6	Località Merendaore	Bar, Ristorazione

LEGENDA

- Itinerario 4
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Problema
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

La conca di smeraldo che circonda Recoaro Terme offre un ambiente naturale ancora incontaminato con ricche opportunità di praticare sport e vivere la natura. «La più bella esperienza in Italia a livello di paesaggio» citando Friedrich Nietzsche in cui fauna, flora e ambienti naturali si integrano con quelle attività di montagna che vedono da sempre la presenza dell'uomo come parte integrante di questi luoghi. Si possono ammirare alberi plurisecolari percorrendo l'omonimo «Sentiero dei Grandi Alberi», scoprire fonti e torrenti d'acqua purissima, visitare riserve naturali e giardini alpini dominati delle Piccole Dolomiti, che creano un anfiteatro naturale unico nel suo genere.
Zona famosa per le sue acque fin dal 1600, alla fine del sec.XVIII si costruì lo stabilimento termale. La fama si estese a tutta Europa ed attirò una clientela internazionale specialmente nel periodo della Belle Epoque quando furono costruiti alberghi e ville in stile liberty che ancora oggi si possono ammirare.

Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
Recoaro Terme (VI)
Lunghezza: 30 km
Altitudine minima: 435 m
Altitudine massima: 1198 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Problema risolvibile: 1 – Sentiero CAI 120 interrotto da sbarra con lucchetto (località Malga Anghebe)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 15%
Strada Sterrata: 65%
Sentiero: 20%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:18/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 20/42
Totale: 68/100

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)



Elementi d'Interesse

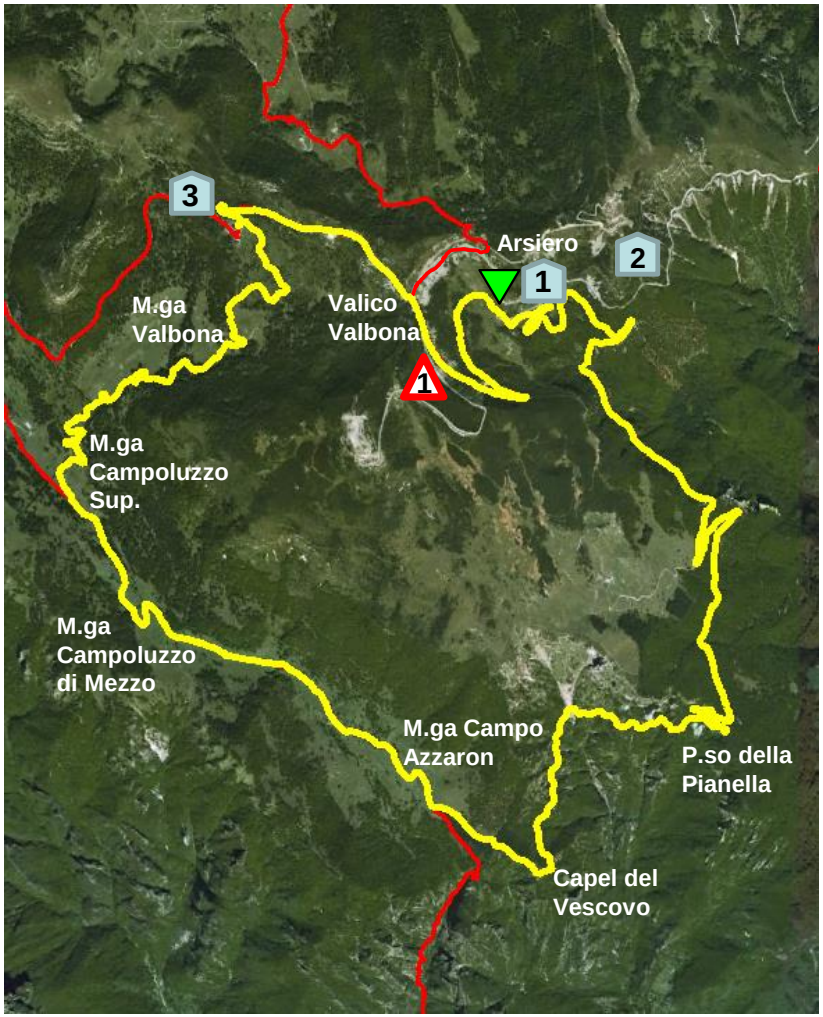
Acque e Terme di Recoaro
Sentiero dei Grandi Alberi
Piccole Dolomiti
Contrade Rurali
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Sopressa Vicentina DOP
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 5: LE FORTIFICAZIONI DEL MONTE TORARO

Itinerario di interesse paesaggistico con percorsi che dominano le Alte Valli Vicentine ricche di testimonianze storiche e luoghi segnati dalle vicende della prima guerra mondiale e dalla guerra fredda tutt'oggi ben visibili.



L'Itinerario

Il percorso parte da località Rifugio Rumor facilmente raggiungibile dalla SP92 che sale da Tonezza del Cimone. Si procede scendendo a valle e dopo 300 metri di asfalto si svolta a destra sulla vecchia strada sterrata militare che scende fino a Passo della Pianella. Mantenendo la destra, al bivio si procede sulla strada sterrata fino al «Capel del Vescovo» osservatorio austriaco della prima guerra mondiale sospeso nel vuoto. Mantenendo la sinistra si imbocca il sentiero CAI 525 che porta al Rifugio Valbona attraversando i pascoli di Malga Campo Azzaron, Malga Campoluzzo di Mezzo, Malga Campoluzzo Superiore e Malga Valbona. Si prosegue su alfalto per poche centinaia di metri fino al Valico di Valbona. Imboccando il sentiero CAI 530 si fa rientro alla località di partenza percorrendo un sentiero pietroso.

Strutture Ricettive/Ristorative

- Località Rumor
- 1 Rifugio Rumor
- 2 Rifugio Melignon
- 3 Rifugio Valbona

LEGENDA

- Itinerario 5
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

La cima del Monte Toraro è situata a cavallo tra i comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone con una posizione strategica a ridosso del confine trentino. Per questa ragione è stata una cima militarizzata per oltre settantanni, prima con la Grande Guerra e in seguito come base missilistica antierea durante la guerra fredda. Il vicino Forte Campo Molon inserito nell'«Ecomuseo della Grande Guerra» e la «Base Tuono NATO» ne sono i due esempi più significativi.
Al contempo il Toraro è la porta d'ingresso ad un altopiano sospeso tra le profonde valli vicentine, la Val d'Astico e l'Altopiano di Lavarone. Tutta la zona è un alternarsi di grandi prati e malghe d'alpeggio, di boschi di abeti e panorami a strapiombo sulle «Alte Valli Vicentine» e dorsali segnate da mulattiere della prima guerra mondiale. Un territorio caratterizzato da una geomorfologia particolare, da flora e fauna integre e da un'economia d'alpeggio tradizionale.

Scheda Tecnica Itinerario

<u>Generali</u>
Comune di partenza:
Arsiero (VI)
Lunghezza: 27 km
Altitudine minima: 1280 m
Altitudine massima: 1870 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: 1 – Sentiero CAI 530 fondo pietroso (località Valico di Valbona)

<u>Difficoltà Complessiva</u>
Cavallo: basso
MTB: medio
Trekking: facile (E)

<u>Tipologia Fondo (%)</u>
Asfalto: 5%
Strada Sterrata: 85%
Sentiero: 10%
Proprietà Privata: Nulla

<u>Valutazione Generale</u>
Sicurezza:16/18
Accessibilità: 12/12
Attrattività: 22/24
Servizi: 18/42
Totale: 68/100



Elementi d'Interesse

Ecomuseo della Grande Guerra
Forte Campo Molon
Base Tuono NATO
Malghe
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Sopressa Vicentina DOP
Formaggio Asiago DOP
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 6: L'ALTOPIANO DELLA GRANDE GUERRA

Itinerario di pregio storico e paesaggistico nei luoghi della prima guerra mondiale attraverso percorsi ampi e sicuri sull'Altopiano di Asiago nel punto di raccordo tra il Veneto e l'Ippovia del Trentino Orientale.



L'Itinerario

Il percorso inizia dall'ampio parcheggio situato in località Basa Senocio a nord del comune di Roana. Si imbocca la strada sterrata per Malga Meatta per poi congiungersi al sentiero CAI 826 che porta fino a Bocchetta Portole collegandosi al «Sentiero della Pace», punto di intersezione con l'Ippovia del Trentino Orientale. Proseguendo sul sentiero CAI 830 si procede fino a Bivio Italia e in seguito sulla strada sterrata fino a Busa della Pesa. Si svolta a destra sul sentiero CAI 836 passando per il Baito Terre More fino al Fontanello Bosco Secco. Si prosegue sul sentiero CAI 836 fino a Casara Busette e quindi al bivio di Malga Zingarella. Imboccata la strada sterrata si continua fino a Baracca del Cantele e all'incrocio, si svolta a sinistra per Malga Galmararetta. Proseguendo sulla strada sterrata e, mantenendo sempre la destra, ci si ricongiunge al punto di partenza.

Strutture Ricettive/Ristorative

- Località Basa Senocio
- 2 Malga Galmarara
- 3 Malga Galmararetta

LEGENDA

- Itinerario 6
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

L'Altopiano di Asiago è ancor oggi contrassegnato dalle testimonianze della Grande Guerra. Dal 1916 al 1918 su questo territorio hanno avuto luogo alcune delle più sanguinose battaglie combattute sul fronte italiano: avamposti, trincee, ricoveri scavati nella roccia e cimiteri punteggiano tutto il territorio ai piedi del Monte Ortigara in un paesaggio surreale che lascia immaginare cosa sia stato il grande conflitto mondiale.
Si attraversano i luoghi più solitari e silenziosi dell'altopiano percorrendo il «Sentiero della Pace» che solca queste lande come una cicatrice indelebile. In questi territori domina tra tutti la natura che enfatizza le caratteristiche carsiche di questi paesaggi lunari. Alle altitudini maggiori la vegetazione è formata quasi esclusivamente da estesi ed intricati tappeti di mughetti e il panorama è a 360° circondato dalla pianura, alle Dolomiti di Brenta fino alle Dolomiti Bellunesi e il Monte Grappa.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza: Roana (VI)
Lunghezza: 30 km
Altitudine minima: 1196 m
Altitudine massima: 2055 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: Nullo
Strada Sterrata: 80%
Sentiero: 20%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:18/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 18/24
Servizi: 22/42
Totale: 68/100

Elementi d'Interesse

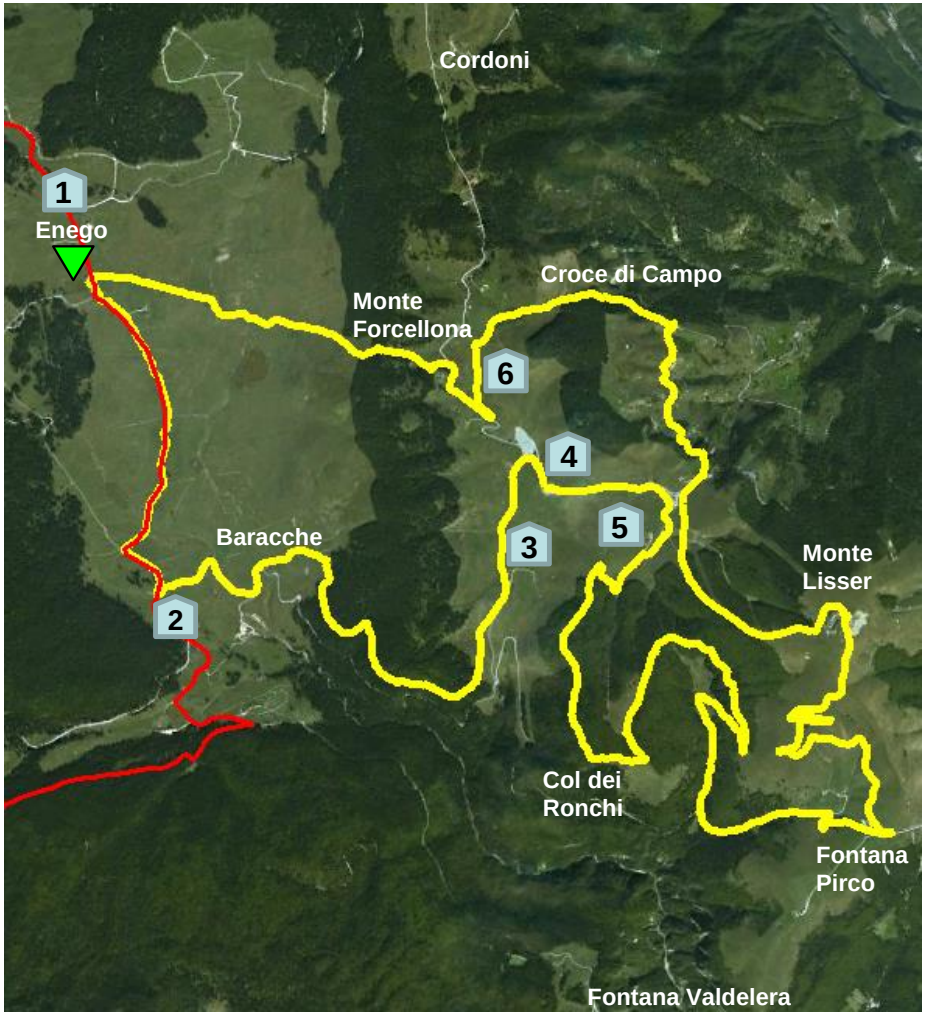
Ecomuseo Grande Guerra
Sentiero della Pace
Malghe dell'Altopiano
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Formaggio Asiago DOP
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 7: LA PIANA DI MARCESINA

Itinerario di particolare pregio naturalistico e ambientale su percorsi ampi e paesaggi verdeggianti a perdita d'occhio considerati da molti il luogo ideale in Italia per le escursioni a cavallo.



L'Itinerario

Il percorso ha come base di partenza l'ampio parcheggio situato nella sommità dell'Altopiano di Marcesina. Dall'Albergo si scende seguendo le strade silvo pastorali che attraversano i pascoli in direzione Rifugio Marcesina. Passando per le «Baracche dei Boscaioli» si raggiunge Rifugio Val Maron e si prosegue verso Col dei Ronchi passando per Malga El Tabaro.
Si prosegue fino a Fontana Pirco per poi salire al Monte Lisser, che da il nome all'omonimo Forte della Prima Guerra Mondiale,seguendo il sentiero CAI 865.
Scendiamo attraverso le tagliafuoco mantenendo la destra per imboccare la strada sterrata che porta a Croce di Campo. Superata Malga III Lotto Val Maron svoltiamo a destra verso il Monte Forcellona per poi proseguire fino al punto di partenza.

Strutture Ricettive/Ristorative

▼	Località Marcesina
1	Albergo Marcesina
2	Rifugio Marcesina
3	Malga Val Maron
4	Rifugio Val Maron
5	Malga El Tabaro
6	Malga III Lotto Val Maron

LEGENDA

- Itinerario 7
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Marcesina è un vasto e suggestivo pianoro nella zona nord dell'Altopiano, a quota 1.400 metri, in gran parte adibito a pascolo per le mucche, coronato da fitti boschi d'abete e da vette di altezza modesta, che nel versante a nord precipitano con un dislivello di oltre un migliaio di metri nella Valsugana. La particolarità della piana è che la sua forma a catino favorisce il deposito dell'acqua, che va a formare pozze e torbiere, ricche di biodiversità. La stessa conformazione geografica determina il fenomeno dell'inversione termica, col ristagno dell'aria fredda, più densa, sul fondo della conca, che non a caso si trova ad essere, d'inverno, fra i luoghi più freddi d'Italia. E' la meta ideale per chi ama il trekking, la mountain bike e le passeggiate a cavallo data la facile accessibilità del territorio punteggiato da malghe in cui potersi fermare per una gustosa pausa.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
Enego (VI)
Lunghezza: 27 km
Altitudine minima: 1309 m
Altitudine massima: 1633 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: facile
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 3%
Strada Sterrata: 90%
Sentiero: 8%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:18/18
Accessibilità: 12/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 32/42
Totale: 85/100

Elementi d'Interesse

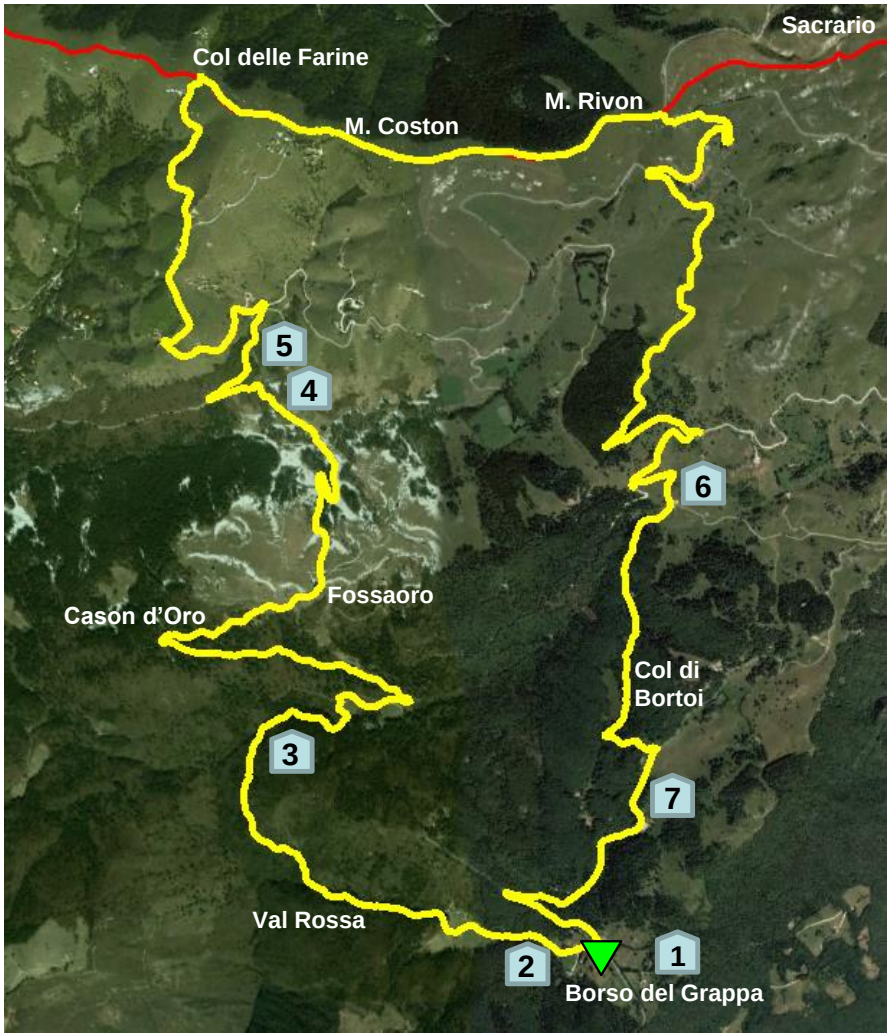
Malghe dell'Altopiano
Forte Lisser
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Formaggio Asiago DOP
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 8: IL MONTE SACRO ALLA PATRIA

Itinerario di interesse storico e paesaggistico alla scoperta dei luoghi meno noti del Massiccio del Grappa suddiviso tra le province di Treviso, Vicenza e Belluno a ridosso della grande pianura veneta.



L'Itinerario

Il percorso parte dal parcheggio presente in località Campocroce. Si imbocca la Val Rossa attraverso la strada sterrata. Superato l'Agritur De Lucchi si svolta a sinistra verso il Can d'Oro per poi proseguire verso Malga Moda passando per Fossaoro. Superata Malga Pat si imbocca la strada sinistra fino a Col delle Farine e poi si svolta a destra sul Sentiero CAI 920 fino a Monte Rivon. Imboccata la strada asfaltata si procede per due tornanti fino a superare Malga Meda per poi svoltare a sinistra in direzione Malga Cason Vecio. Si procede verso valle sulla strada sterrata e superato Col di Bortoi si svolta prima a sinistra e in seguito a destra su strada asfaltata in direzione Campocroce

Strutture Ricettive/Ristorative

- Località Campocroce
- 1 Locanda Campocroce
- 2 Ristoro Valrossa
- 3 Agritur De Lucchi
- 4 Malga Moda
- 5 Malga Pat
- 6 Malga Cason Vecio
- 7 Rist. Baita Camol

LEGENDA

- Itinerario 8
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Era l'autunno del 1918 quando l'esercito italiano arrestò sul fronte del Grappa e del Piave, l'avanzata verso la pianura veneta delle truppe nemiche lasciando una profonda cicatrice che ancor oggi scuote l'animo alla visita dell'imponente «Sacrario Militare». Sul Monte Grappa è possibile praticare attività all'aperto ed escursionismo durante tutto l'arco dell'anno. Per la sua estensione e la sua varietà ambientale che va dall' habitat roccioso alle foreste di faggio e pini, dalle praterie alpine alle brughiere, è ricca di molte tipologie di flora e fauna comuni a tutta l'area delle prealpi venete. Il suo territorio sa regalare stupende giornate di sole sia nel periodo estivo che invernale, tuttavia i cambiamenti climatici possono essere inaspettati e repentini.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
Borso del Grappa (TV)
Lunghezza: 23 km
Altitudine minima: 911 m
Altitudine massima: 1556 m
Durata (4-5 km/h): 5 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 8%
Strada Sterrata: 72%
Sentiero: 20%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:16/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 26/42
Totale: 72/100

Elementi d'Interesse

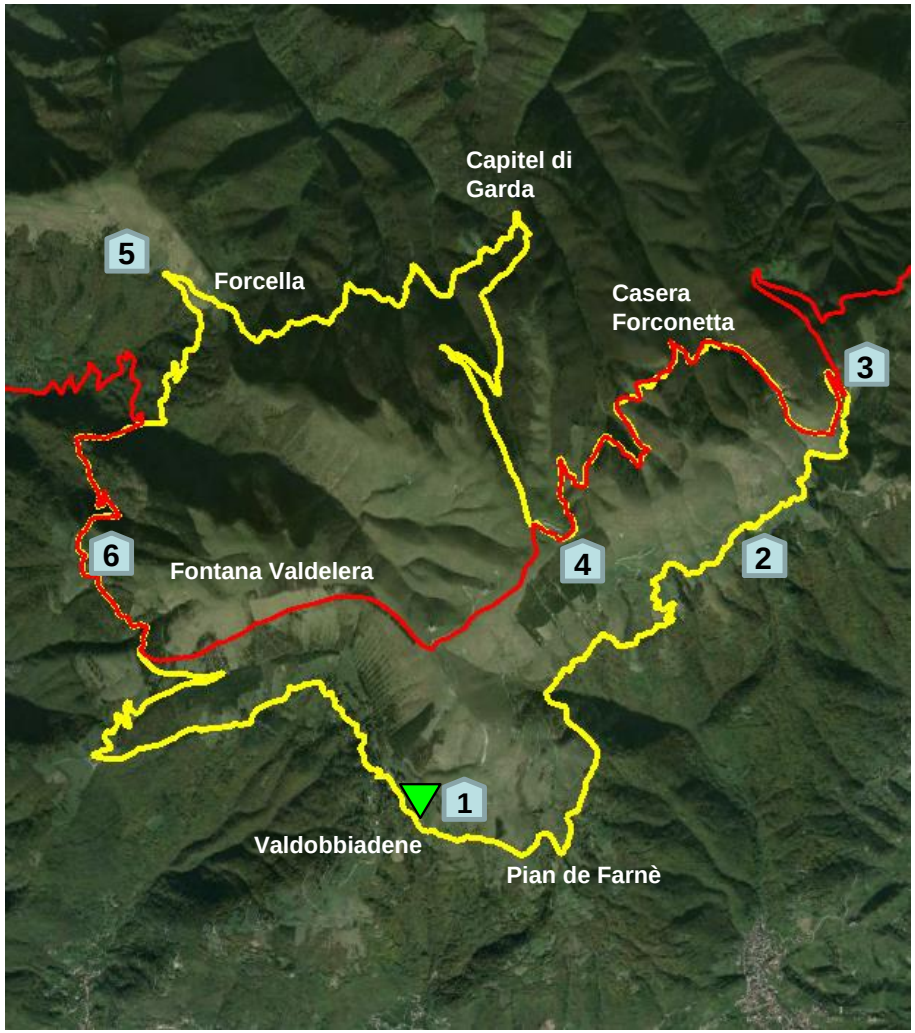
Ecomuseo Grande Guerra
Malghe del Grappa
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Morlacco del Grappa
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 9: IL MONTE CESEN

Itinerario di pregio ambientale e paesaggistico che attraversa le malghe d'alpeggio cingendo il Monte Cesen con un suggestivo panorama sulle vette feltrine a nord e sulla laguna di Venezia a sud.



L'Itinerario

Il percorso parte dal grande piazzale situato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene. Imboccando la strada sterrata si scende verso sud in direzione Pian de Farnè imboccando quindi il sentiero CAI 1013 fino a raggiungere la strada asfaltata. Si svolta a destra in direzione Malga Budoi. Si imbocca la strada sterrata in direzione Rifugio Posa Puner per poi proseguire verso Casera Forconetta attraverso il sentiero CAI 1011. Seguendo la strada sterrata di raggiunge Malga Mariech per poi imboccare la strada sterrata che porta verso Capitel di Garda. Proseguendo sulla strada demaniale si arriva alla Forcella nei pressi di Malga Doc. Su strada sterrata si oltrepassa Malga Molvine fino a raggiungere la strada asfaltata e procedere fino al punto di partenza sul sentiero CAI 1009.

Strutture Ricettive/Ristorative

▼	Località Pianezze
1	Pianezze
2	Malga Budoi
3	Rifugio Posa Puner
4	Malga Mariech
5	Malga Doc
5	Malga Molvine

LEGENDA

- Itinerario 9
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Il territorio del Monte Cesen comprende un insieme di boschi e di pascoli, situati lungo il versante nord della dorsale del Monte Cesen, tra le province di Treviso e Belluno. La zona del Monte Cesen è caratterizzata da un clima, con inverni freddi, estati temperato-calde con giornate ad alto tasso d'umidità. Anche se in numero minore rispetto ad una volta, sono molto presenti in questa area le malghe che rappresentano sempre più un punto di riferimento, data anche la loro facile accessibilità dalla pianura, per chi vuole riscoprire i sapori e i cibi genuini trascorrendo una piacevole giornata. Il panorama che si può godere dalle cime del Monte Cesen è davvero incredibile e suggestivo: dai suoi 1500 metri d'altezza è possibile osservare la distesa pianeggiante ai piedi delle prealpi, segnata dalle anse del fiume Piave, distese verdi, grandi prati e campi coltivati, borghi unici i cui campanili spiccano nel cielo, fino a scorgere all'orizzonte la laguna di Venezia.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza: Valdobbiadene (TV)
Lunghezza: 29 km
Altitudine minima: 936 m
Altitudine massima: 1504 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 10%
Strada Sterrata: 80%
Sentiero: 10%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:16/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 30/42
Totale: 76/100

Elementi d'Interesse

Foresta demaniale regionale
Malghe del Cesen
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Conegliano Valdobbiadene DOCG
Verdiso IGT
Marrone di Combai IGP
Formaggi di Malga
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 10: LA VAL BELLUNA

Itinerario di pregio paesaggistico che si sviluppa nel versante bellunese sino a raggiungere la dorsale prealpina attraversando alcune frazioni nel comune di Mel che circondano il celebre Castello di Zumelle.



L'Itinerario

Il percorso parte dal parcheggio situato in località Tiago di Mel a pochi passi dal «Castello di Zumelle».
Salendo verso la montagna si arriva a Salvarada per poi svoltare a sinistra in direzione Pedevilla Alta. Proseguendo sulla strada sterrata si arriva fino a Rifugio Boz. Imboccata la strada sterrata che va in direzione Pradegal si arriva sulla dorsale e svoltando a sinistra raggiungiamo Col di Varnada. Continuando sulla strada sterrata giungiamo a Malga Canidi per poi scendere a Valle in direzione Pian di Castron. Seguendo la strada sterrata arriviamo ai piedi di rifugio Boz e procediamo mantenendo la destra. Giunti alla strada asfaltata continuiamo a scendere in direzione Tiago ricongiungendoci al punto di partenza.

Strutture Ricettive/Ristorative

Località Tiago	
1 Villa di Villa	
2 Rifugio Boz	
3 Malga Canidi	
4 Passo Praderadego	

LEGENDA

- Itinerario 10
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Mel, uno dei principali centri abitati della Val Belluna, sorge su un colle in prossimità del fiume Piave, tra le città di Feltre e Belluno. Insediamento d'origine paleoveneta, quindi centro romano e altomedievale, fu dominato per lungo periodo dalla Repubblica di Venezia. E' possibile percorrere la sua storia attraverso preziose ed affascinanti testimonianze fino ad oggi custodite e conservate dalla Comunità zumellese: dagli scavi archelogici paleoveneti, alle tracce di vie di comunicazione romane, a castelli fortificati fino a palazzi e chiese ricchi di storia ed opere d'arte. Esempio unico il Castello di Zumelle risalente al I sec d.C. situato lungo la «Via Claudia Augusta Altinate» rimasto integro dopo la consegna del territorio alla Repubblica Veneta. Nel territorio sono presenti tutti gli ecosistemi che caratterizzano le prealpi venete: dall'ambiente fluviale, a quello agrario, per salire poi, attraverso prati e valli, verso i boschi e i pascoli d'alta quota dai quali è possibile uno splendido panorama sulla Valbelluna.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza: Mel (BL)
Lunghezza: 29 km
Altitudine minima: 376 m
Altitudine massima: 1285 m
Durata (4-5 km/h): 6 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 15%
Strada Sterrata: 80%
Sentiero: 5%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:16/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 20/42
Totale: 66/100

Elementi d'Interesse

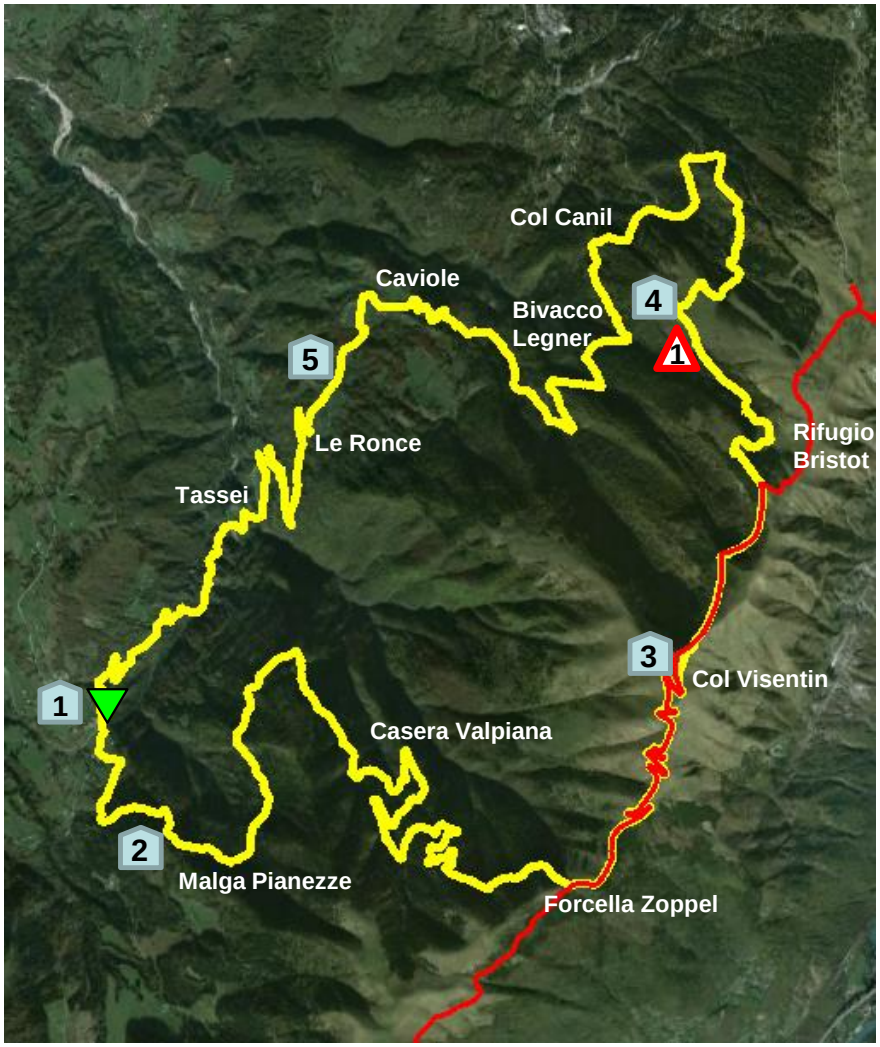
Castello di Zumelle
Via Claudia Augusta Altinate
Contrade Rurali
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Miele Dolomiti Bellunesi DOP
Piave DOP
Mele
Formaggi di Malga
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 11: LE MALGHE DEL COL VISENTIN

Itinerario di pregio naturalistico che parte da Valmorel nel comune di Limana e si sviluppa in cresta con panoramiche mozzafiato sul versante trevigiano a sud e su quello bellunese a nord.



L'Itinerario

Il percorso parte dal piazzale situato in località Valmorel. Imboccando la strada asfaltata verso la montagna svoltiamo a sinistra in direzione Malga Pianezza e proseguiamo per Casera Valpiana attraverso la strada sterrata tagliafuoco. Continuando si arriva alla sommità su Forcella Zoppel e imbocchiamo la strada della dorsale in direzione Col Visentin. Giunti al Rifugio 5^ Artiglieria Alpina proseguiamo in direzione Rifugio Bristot. Prima di giungere al Rifugio svoltiamo a sinistra lungo il sentiero che porta a Casera Col Toront. Scendiamo ancora seguendo la strada sterrata e poi svoltiamo a sinistra sul sentiero CAI 6 fino a raggiungere la strada che porta in località Col Canil. Proseguiamo sulla strada per Caviole e seguendo Le Ronce giungiamo a Tassei. Seguiamo la strada asfaltata fino al punto di partenza in località Valmorel.

Strutture Ricettive/Ristorative

- Località Valmorel
- 1 Trattoria alle Scole
- 2 Malga Van
- 3 Rifugio 5^ Artiglieria Alpina
- 4 Casera Col Toront
- 5 Agriturismo Le Ronce

LEGENDA

- Itinerario 11
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

Il versante settentrionale del Col Visentin, si distingue per i suoi pendii dolci e panoramici. E' parte di un massiccio che si compone di altre cime che si dispongono in successione dal Pian de le Fémene fino ad arrivare alle più modeste alture di Cugnàn, lungo una linea segnata dal sentiero sterrato che stabilisce il confine tra le province di Treviso e Belluno. Dalla sommità la vista spazia sulla pianura veneta e sulle cime alpine. Le «Dolomiti» bellunesi svettano a nord, estendendosi tra le Vette Feltrine, i Monti del Sole e il gruppo dello Schiara, mentre in secondo piano si alzano maestose le cime della Marmolada, del Civetta e del Pelmo. Il Piave riempie con il suo tortuoso cammino la Val Belluna e, se si volta lo sguardo a sud, lo si vede sbucare nuovamente nel trevigiano a lambire Valdobbiadene ed il Montello. Sullo sfondo, i Colli Asolani fanno da spettatori, mentre ai piedi del versante meridionale emergono le splendide colline che caratterizzano l'area del vittoriese e di Conegliano.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza:
Limana (BL)
Lunghezza: 33 km
Altitudine minima: 557 m
Altitudine massima: 1763 m
Durata (4-5 km/h): 6,5 ore
Punti di Difficoltà: 1 – Sentiero ripido prima di giungere in località Casera Toront

Difficoltà Complessiva
Cavallo: medio
MTB: alto
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 25%
Strada Sterrata: 65%
Sentiero: 10%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:12/18
Accessibilità: 10/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 26/42
Totale: 68/100

Elementi d'Interesse

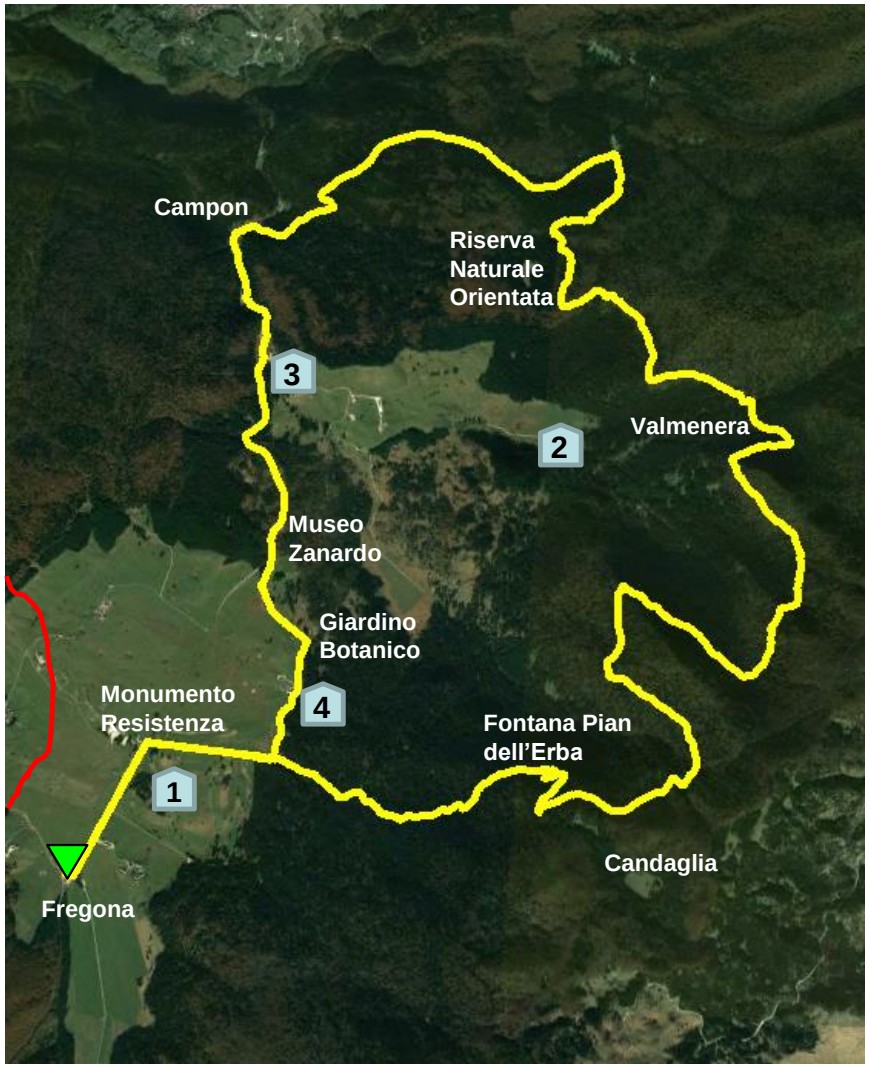
22^ Tappa Itinerario Monaco-Venezia
Contrade rurali
Panorami

Principali Prodotti Tipici

Miele Dolomiti Bellunesi DOP
Piave DOP
Formaggi di Malga
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

Itinerario 12: LA FORESTA DELLA SERENISSIMA

Itinerario di pregio naturalistico caratterizzato da ambienti suggestivi con la foresta di abete rosso e faggi secolari che degradano verso la Piana del Cansiglio in un ambiente protetto che gode di particolare tutela naturalistica.



L'Itinerario

Il percorso ha come punto di partenza il parcheggio in località Le Rotte sulla Piana del Cansiglio. Si imbocca la strada asfaltata che attraversa la piana e all'altezza del Monumento alla Resistenza si svolta destra. In direzione della Candaglia. Si continua a procedere dritti sulla strada sterrata che sale verso la montagna e passando per Fontana Pian dell'Erba si giunge fino alla Valmenera. Imboccata la strada sterrata che costeggia la «Riserva Naturale Orientata Pian di Landro - Baldassare» si prosegue fino a Campon. Da qui si imbocca il sentiero parallelo alla strada fino a Pian Osteria. Continuando sulla strada asfaltata svoltiamo a sinistra nei pressi del Museo Zanardo passando attraverso il corridoio che costeggia il pascolo fino a giungere al Giardino Botanico. Proseguiamo su strada sterrata fino a raggiungere l'agriturismo Filippon per poi ricongiungerci al percorso iniziale.

Strutture Ricettive/Ristorative

- Località Le Rotte
- 1 Piana del Cansiglio
- 2 Agriturismo Valmenera
- 3 Pian Osteria
- 3 Agriturismo Filippon

LEGENDA

- Itinerario 12
- Itinerario E7
- Partenza/Arrivo
- Difficoltà
- Ricettività / Ristorazione
- Ampio Parcheggio
- Bar
- Alloggio
- Ristorazione
- Pernottamento Cavalli

Il Territorio

La Foresta demaniale del Cansiglio si estende su una superficie di 6.570 ettari costituiti soprattutto da faggete e abeti bianchi. Rododendri, mirtilli, caprifogli, sorbi, sambuchi sono alcune tra le specie che costituiscono il sottobosco. Particolare è la vegetazione nei prati con un campionario di flora alpina: genziane, soldanelle, primule, campanule, stelle alpine.
Le particolarità climatiche della conca, fanno sì che la distribuzione delle specie vegetali sia invertita, per cui piante tipiche degli ambienti più freddi si trovano a basse altitudini e viceversa. L'isolamento del Cansiglio, un tipico «Massiccio di Rifugio" per le specie durante le glaciazioni, ha dato luogo a parecchi adattamenti evolutivi, soprattutto nella fauna creando le condizioni per l'insediamento di quattordici specie e sottospecie esclusive dell'altopiano. Tra tutti ricordiamo i numerosi branchi di Cervo che nel periodo dell'amore attirano molti visitatori per il caratteristico "Bramito" e lo splendito gallo cedrone considerato una rarità.



Scheda Tecnica Itinerario

Generali
Comune di partenza: Fregona (TV)
Lunghezza: 26 km
Altitudine minima: 986 m
Altitudine massima: 1276 m
Durata (4-5 km/h): 5,30 ore
Punti di Difficoltà: Nessuno

Difficoltà Complessiva
Cavallo: facile
MTB: medio
Trekking: facile (E)

Tipologia Fondo (%)
Asfalto: 15%
Strada Sterrata: 80%
Sentiero: 5%
Proprietà Privata: Nulla

Valutazione Generale
Sicurezza:18/18
Accessibilità: 12/12
Attrattività: 20/24
Servizi: 30/42
Totale: 80/100

Elementi d'Interesse

Il Bramito del Cervo
Riserve Naturali
Musei Etnografici del Cansiglio
Giardino Botanico
Villaggio Cimbro
Campo da Golf

Principali Prodotti Tipici

Torchiato di Fregona DOCG
Vini Colli Conegliano DOCG
Conegliano Valdobbiadene DOCG
Montasio DOP
Formaggi del Cansiglio
Prodotti Agroalimentari Tradizionali

(Codice interno: 332051)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1592 del 10 ottobre 2016

Attestazione sanitaria del veterinario ufficiale nella dichiarazione di provenienza degli animali nel corso di situazioni di emergenza determinate dall'insorgenza di focolai di febbre catarrale degli ovini, altresì detta "Blue Tongue"(lingua blu).

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Con il presente documento si intendono chiarire le modalità di rilascio delle attestazioni del veterinario ufficiale nel corso di emergenze sanitarie determinate dall'insorgenza di focolai di febbre catarrale degli ovini, altresì detta "Blue Tongue"(lingua blu).

L'Assessore Luca Coletto, di concerto con l'Assessore Giuseppe Pan, riferisce quanto segue.

La movimentazione di animali nell'ambito del territorio nazionale è disciplinata dal Regolamento di polizia veterinaria approvato con D.P.R. n. 320/54 che prevede, all'articolo 31, la compilazione da parte dell'allevatore della dichiarazione di provenienza degli animali (modello 4) che accompagna gli stessi durante il viaggio all'interno del territorio nazionale.

Il modello 4 contiene informazioni che permettono la tracciabilità della partita e in particolare:

- l'identificazione degli animali (Parte A) ;

- Le dichiarazioni per il macello riguardo ai trattamenti farmacologici a cui sono stati sottoposti gli animali (Parte B);

- la destinazione (Parte C);

- i dati del trasportatore (Parte D).

La compilazione del modello 4 avviene nelle forme dell'autodichiarazione dell'allevatore. Per talune malattie endemiche a livello nazionale, limitatamente a determinate circostanze, è previsto che il veterinario ufficiale, che ha visitato gli animali prima della partenza, compili una apposita sezione del modello 4 (Parte E) contenente l'attestazione sanitaria relativa ai capi movimentati.

Per tali attestazioni del veterinario ufficiale, laddove rese nell'interesse dei privati, il Tariffario Regionale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, approvato da ultimo con D.G.R n.1251 del 28/09/2015, all'Allegato A, sotto il titolo "Ambiti Sanità Animale e Sicurezza Alimentare", punto 6 - Certificazioni, Vidimazioni, codice 1 prevede una specifica tariffa, a cui va sommato l'importo della tariffa relativa alle spese di trasferta, di cui al titolo "Voci Generali", codice 1, dello stesso Tariffario Regionale.

Peraltro, il Regolamento di Polizia Veterinaria, D.P.R. n. 320/54, agli articoli 32 e 33 prevede che l'attestazione del veterinario ufficiale sul modello 4 venga compilata anche nel corso di emergenze a seguito di malattie epidemiche, attualmente regolamentate da specifiche disposizioni comunitarie.

In queste ipotesi i Servizi Veterinari del Ministero, delle Regioni e delle Aziende ULSS sono obbligati a mettere in atto una serie di misure, diverse a seconda della malattia, per impedirne la diffusione e, se del caso, arrivare rapidamente alla eradicazione delle epizoozia.

Tra le principali azioni possono essere annoverate:

- la definizione di aree di restrizione delle movimentazioni;

- l'effettuazione di indagini epidemiologiche;

- il prelievo di campioni per confermare o escludere la presenza della malattia;

- il sequestro di allevamenti con animali infetti o sospetti di esserlo;

- periodiche visite degli allevamenti per rilevare la presenza di sintomatologia clinica negli animali presenti;

- il blocco delle movimentazioni dalle aree di restrizione o, se previsto dalla normativa, la movimentazione degli animali solo dopo la visita clinica condotta da un veterinario ufficiale.

Tutte queste azioni sono misure straordinarie con il fine di impedire la diffusione della malattia che ha generato la situazione di emergenza e tutti i costi relativi sono a carico dell'autorità competente.

Tali attività sono ricomprese nei Livelli essenziali di assistenza (LEA) e riconducibili all'interno del Livello relativo all'Assistenza collettiva in ambiente di vita e di lavoro, lettera D) Sanità pubblica veterinaria, così come declinato nell'allegato 1 B) al D.P.C.M. 29.11.2001 e successive modifiche ed integrazioni, a tutt'oggi ancora in vigore.

La Regione del Veneto è stata recentemente interessata da numerosi episodi di febbre catarrale degli ovini, altresì detta "Blue Tongue" (lingua blu), sierotipo 4, che hanno comportato l'emanazione da parte di Ministero della Salute di provvedimenti di restrizione.

La normativa comunitaria (Regolamento CE 1266/2007), infatti, qualora la malattia venga confermata, disciplina lo spostamento degli animali prevedendo il blocco delle movimentazioni in uscita dalle aree di restrizione. Sono previste deroghe per gli animali vaccinati o destinati direttamente alla macellazione in macelli designati.

Con propri provvedimenti il Ministero della Salute ha determinato severe limitazioni alla movimentazione degli animali sensibili ed in particolare di ovini e bovini, vista la rilevanza degli allevamenti di quest'ultima specie nel territorio delle province colpite.

I movimenti di animali all'interno della stessa zona di restrizione sono autorizzati dall'autorità competente purché gli animali da spostare non presentino alcun segno clinico di malattia il giorno del trasporto.

La visita clinica prima della partenza viene effettuata anche nei seguenti casi:

- per l'uscita da zona di restrizione di animali destinati alla macellazione in un macello designato;

- per la movimentazione di animali vaccinati.

Le misure restrittive restano in vigore per due anni dal momento della notifica del focolaio così come previsto sia dalle disposizioni comunitarie, Reg. (CE) N. 1266/2007, capo 3, art. 6, comma 2, che dal codice OIE.

Di regola, per quanto riguarda il citato modello 4, la movimentazioni di bovini e ovini avviene unicamente con l'autodichiarazione dell'allevatore e solo in determinate circostanze è necessaria la compilazione della Sezione relativa alle attestazioni sanitarie da parte dell'autorità competente. Invece, nel corso di emergenze sanitarie, unitamente all'autocertificazione dell'allevatore, è obbligatoria la compilazione della sezione E del modello, relativa alle attestazioni sanitarie da parte dell'autorità sanitaria per tutti gli spostamenti di animali delle specie sensibili.

La visita clinica degli animali e le relative attestazione sanitarie sono pertanto misure obbligatorie per i Servizi Veterinari delle Aziende ULSS, nelle forme previste dal citato Regolamento CE 1266/2007.

Tali attestazioni sanitarie, nel caso di emergenze di sanità animale, rientrano tra gli adempimenti finalizzati al monitoraggio della situazione epidemiologica, nell'ambito delle azioni straordinarie messe in atto dall'Autorità Competente così come disciplinate dalla vigente normativa sopracitata, in quanto la visita clinica degli allevamenti costituisce uno dei principali mezzi per impedire la diffusione di malattie esotiche, tra le quali anche la Blue Tongue.

Le attestazioni sanitarie così contestualizzate e descritte rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. 29.11.2001 e, nello specifico, nel livello di Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro - Sanità pubblica veterinaria e rientrano, pertanto, ai sensi dell'articolo 1 del D. Lgs. 502/1992, tra le prestazioni che i Servizi Veterinari devono garantire e per le quali le risorse finanziarie necessarie sono ricomprese nel fondo sanitario nazionale.

Conseguentemente, le prestazioni relative alle attestazioni sanitarie obbligatorie finalizzate alla movimentazioni degli animali, determinate dall'applicazione degli specifici provvedimenti ministeriali e per il periodo di vigenza delle misure di restrizione, sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione del Tariffario dei Dipartimenti di Prevenzione, approvato da ultimo con D.G.R. n.1251 del 28/09/2015 e non sono, pertanto, assoggettate al pagamento di alcuna tariffa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Regolamento (CE) 1266/2007 relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale;

VISTO il Regolamento (CE) 289/2008 che modifica il Regolamento (CE) 1266/2007 relativo alle misure di applicazione della direttiva 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie ricettive alla febbre catarrale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 225 del 09/07/2003 "Attuazione della direttiva 2000/75/CE concernente le misure di lotta e di eradicazione del morbo lingua blu degli ovini";

VISTO il D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, " Regolamento di Polizia Veterinaria";

VISTO il D.P.C.M. 29.11.2001, Definizione dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale del 08/05/2001, "Misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini" che ha dato disposizioni in merito alle misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n.54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 1251 del 28/09/2015, "Revisione del Tariffario Unico Regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione dell'Aziende Ulss del Veneto di cui alla D.G.R. n. 2714 del 29.12.2014".

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le attestazioni veterinarie, rilasciate ai sensi del Regolamento CE 1266/2007, per contrastare la diffusione della Blue Tongue, sono misure obbligatorie per i Servizi Veterinari delle Aziende ULSS e rientrano tra i livelli essenziali di assistenza per il periodo di validità delle misure di restrizione, di cui ai provvedimenti ministeriali vigenti, sono da considerarsi fuori dal campo di applicazione del Tariffario dei Dipartimenti di Prevenzione, approvato da ultimo con DGR n.1251 del 28/09/2015 e non sono, pertanto, assoggettate al pagamento di alcuna tariffa;

3. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 332194)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1607 del 21 ottobre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta Regionale : ulteriori modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i.. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i..

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
A seguito delle richieste pervenute dalle strutture, si propone di apportare ulteriori modifiche all'assetto organizzativo per una maggiore razionalità dell'organizzazione nel suo complesso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta Regionale DGR ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze.

Si è successivamente provveduto, con deliberazione n. 1155 del 12 luglio 2016 , ad apportare talune modificazioni resesi necessarie per rendere il quadro organizzativo maggiormente coerente con le singole normative di settore .

Con successiva deliberazione n. 1354 del 1 settembre 2016, si è quindi provveduto a completare l'assetto organizzativo, individuando le nuove Posizioni Organizzative e le Alte Professionalità.

Con deliberazione n. 1507 del 26 settembre 2016 sono state apportate in alcune Aree modifiche organizzative alle strutture e alle competenze, tra cui anche l'Area Capitale Umano e Cultura, al fine di conferire maggiore razionalità all'organizzazione nel suo complesso.

Con nota prot. n. 381896 del 6 ottobre 2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha esposto l'esigenza dello spostamento della competenza riguardante la legge regionale n. 49/1978 -concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale - dalla Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e Sistar alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

Inoltre, con nota prot. n. 376981 del 5 ottobre 2016, il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha altresì evidenziato l'esistenza di un errore materiale nel testo della deliberazione n. 1507 del 26 settembre 2016, proponendone la correzione. Pertanto le competenze della "UO Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione" risultano correttamente essere le seguenti:

Direzione Formazione e Istruzione

Competenze in materia di programmazione e gestione di azioni finanziate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione.

Le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza dalla data di approvazione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e i successivi provvedimenti di modifica organizzativa;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26 settembre 2016;

VISTE le noteprot. n. 376981 del 5 ottobre 2016 e n. 381896 del 6 ottobre 2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di assegnare la competenza riguardante la legge regionale n. 49/1978 - concernente contributi e spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni di interesse regionale - alla Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, con contestuale modifica delle competenze della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazioni e Sistar;

3. di dare atto che le competenze della "UO Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione", a parziale rettifica di quanto descritto nella deliberazione n. 1507 del 26 settembre 2916, risultano correttamente essere le seguenti:

Direzione Formazione e Istruzione

Competenze in materia di programmazione e gestione di azioni finanziate con risorse comunitarie, statali e regionali relative alla formazione professionale e all'istruzione;

4. di stabilire che le modifiche organizzative di cui al presente provvedimento avranno decorrenza dalla data di adozione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di incaricare la direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 332297)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1635 del 21 ottobre 2016

Modifica delle schede di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS e dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8. DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i.. Deliberazione n. 123/CR del 30 dicembre 2015.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Vengono modificate le schede di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS e dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 23/2012 e s.m.i la Regione Veneto ha dettato le nuove norme in materia di programmazione socio-sanitaria e ha approvato il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 (di seguito denominato PSSR).

Il PSSR, che individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio di riferimento, è reso operativo dai provvedimenti di attuazione nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, del settore socio-sanitario e delle reti assistenziali.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della precitata legge, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013, ha adeguato le schede di dotazione ospedaliera, di cui alla L.R. n. 39/1993 e s.m.i., ed all'art. 14 della L.R. n. 5/1996 e s.m.i., alle disposizioni previste dal PSSR.

In sintesi le schede di dotazione ospedaliera:

- definiscono la dotazione strutturale ospedaliera delle Aziende Ulss del Veneto, dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, dell'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" e degli erogatori privati accreditati;

- indicano l'ammontare dei posti letto per aree omogenee (medica, chirurgica, materno-infantile, terapia intensiva e riabilitazione) e le unità operative autonome, specificando la tipologia di struttura in unità complessa (UOC) e semplice a valenza dipartimentale (USD) ed il setting ordinario, diurno o ambulatoriale, intendendosi per ordinario il ricovero organizzato sulle ventiquattro ore e oltre.

Per quanto riguarda l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) - IRCCS, con DGR n. 525 del 15 aprile 2014, cui si fa rinvio, sono state apportate alcune modifiche alla scheda di dotazione ospedaliera. Con DGR n. 2080 del 3 novembre 2014 sono state individuate le tre apicalità a direzione universitaria e successivamente è stato sottoscritto l'atto di intesa tra Presidente della Giunta Regionale ed il Rettore dell'Università degli Studi di Padova, così come previsto dalla DGR n. 2122/2013.

Inoltre, va sottolineato che, in linea con i principi stabiliti dal PSSR e con il modello *hub and spoke* della rete ospedaliera, la DGR n. 2122/2013 ha assegnato allo IOV-IRCCS il ruolo di Centro Regionale di supporto e di coordinamento della rete oncologica. Tale ruolo ha trovato la sua concreta manifestazione nella istituzione della Rete Oncologica Veneta (ROV) avvenuta con la DGR n. 2067 del 19 novembre 2013.

La rete in parola, anche attraverso l'integrazione con il territorio, risponde a due principi cardine: garantire a tutti i cittadini del Veneto una uguale ed uniforme accessibilità alle migliori cure sanitarie, nel luogo e con una tempistica adeguati, e garantire allo stesso tempo la sicurezza delle prestazioni al paziente, strettamente correlata all'expertise clinica e ad una appropriata organizzazione.

Lo IOV-IRCCS quindi, oltre a svolgere la funzione di fulcro nello sviluppo e nella verifica dell'applicazione di linee guida, ha il compito di studiare e monitorare le aree del Veneto a più alta incidenza di patologie tumorali, di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle attività assistenziali, di accrescere la qualità dell'assistenza ai malati oncologici, di sperimentare nuovi modelli organizzativi al fine di potenziare e migliorare le relazioni tra le strutture della rete sanitaria, di garantire la qualificazione dei professionisti e l'aggiornamento attraverso il potenziamento delle attività di formazione e infine di sviluppare ed implementare la collaborazione e lo scambio di conoscenze con altri centri di ricerca e assistenza.

Ora deve essere evidenziato che nei confronti di patologie particolarmente diffuse come quelle tumorali è opportuno prevedere uno sviluppo della capacità operativa dello IOV-IRCCS al fine di garantire una risposta adeguata al fabbisogno regionale attraverso una maggiore tempestività nella presa in carico dei pazienti, adeguati livelli di cura e continuità dell'assistenza.

Considerati i limiti strutturali dell'edificio ove insiste l'Istituto in parola , lo sviluppo della capacità operativa può essere facilmente garantito attraverso l'utilizzo dedicato di una parte dell'edificio ove insiste l'Ospedale di Castelfranco.

La scelta di tale edificio consegue al fatto che lo stesso è di recente costruzione e sono già disponibili ed utilizzabili, per attività di ricovero ed ambulatoriale, alcuni ampi spazi. Inoltre, l'Ospedale di Castelfranco, come indicato dalla DGR n. 2122/2013, è dotato di ciclotrone per la produzione di radiofarmaci, che vengono utilizzati, per i tumori, sia a scopo diagnostico sia terapeutico. Infine tale scelta, prevedendo una maggiore diffusione territoriale delle attività assistenziali erogate dallo IOV, in particolare le attività chirurgiche, nel rispetto della sicurezza dei pazienti, dà concreta attuazione al principio di accessibilità alle cure previsto dal PSSR.

Per quanto riguarda le funzioni proprie dell'Azienda Ulss 8, presso l'Ospedale di Castelfranco permangono quelle delle aree medica, chirurgica, materno-infantile e riabilitativa che, unitamente alle attività svolte presso l'Ospedale di Montebelluna, altra struttura ospedaliera della medesima Azienda, assicurano al proprio bacino di utenza, secondo il modello di rete delineato dal PSSR, l'attività di emergenza ed urgenza, la specialistica di bassa e media complessità ed i servizi di diagnosi e cura, nel rispetto dei requisiti di sicurezza.

A ciò si deve aggiungere che l'Azienda Ulss 17 aveva richiesto alla Commissione per gli Investimenti e le Tecnologie (CRITE) un finanziamento per la costruzione di una struttura esterna all'edificio ospedaliero di Schiavonia, con due bunker interni ove collocare due acceleratori lineari per trattamenti radioterapia, una TAC- Simulatore, laboratorio per setup paziente, un sistema di calcolo dosimetrico, area reception, ambulatori, servizi a sala di attesa. Verificata nell'ambito della commissione anche la richiesta dello IOV di acquisire 2 acceleratori lineari, nella logica dello sviluppo delle sinergie all'interno della rete ospedaliera, la Commissione medesima, nella seduta del 20.5.2015, ha espresso parere favorevole alla costruzione, nel sedime dell'ospedale di Schiavonia, di un immobile con 4 bunker per radioterapia, con assegnazione della gestione della struttura allo IOV, incaricato anche della fornitura delle attrezzature e del personale, e con attribuzione all'Azienda Ulss 17 del compito di curare l'elaborazione del progetto preliminare e ogni adempimento conseguente ai fini della costruzione, operandosi idonee compensazioni dei costi. Quindi, con DGR n. 910 del 20 luglio 2015, veniva approvato il parere della CRITE, con concessione di un finanziamento di euro 5.000.000,00 a favore dell'Azienda Ulss 17.

Considerato quanto sopra esposto, la Giunta Regionale, con DGR n. 123/CR del 30 dicembre 2015, ha approvato le schede di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV)-IRCCS e dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8, di cui rispettivamente agli Allegati A e B del medesimo provvedimento, che si intendono sostitutive di quelle approvate con la DGR n. 2122/2013 nell'allegato C e s.m.i..

La DGR n. 123/CR/2015, come previsto dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23, è stata inviata alla Quinta Commissione consiliare per il previsto parere.

La Quinta Commissione consiliare, nella seduta n. 39 del 15 settembre 2016, ha esaminato la DGR n. 123/CR/2015 ed ha espresso parere favorevole a maggioranza subordinatamente alle modifiche evidenziate nelle schede allegate al parere (PAGR n. 61) di cui alla nota prot. n. 22128 del 28 settembre 2016.

Si riportano, nella tabella che segue, le modifiche:

DGR n. 123/CR/2015	Modifiche della Quinta Commissione (PAGR n. 61)
Istituto Oncologico Veneto - IRCCS Padova	
Area chirurgica Funzione: Breast Unit; Posti letto: 8	Area chirurgica Funzione: Breast Unit, Posti letto: 10
Area chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive; Posti letto: 8; apicalità: 1	Area chirurgica Stralciare: "Funzione: Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive; Posti letto: 8; Apicalità: 1"
Area chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica per il melanoma e sarcoma dei tessuti molli; Posti letto: 8	Area chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica per il melanoma e sarcoma dei tessuti molli; Posti letto: 10

Area chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica; Posti letto: 6	Area chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica; Posti letto: 10
IOV Sede di Castelfranco	
Centro Regionale di supporto e di coordinamento della rete oncologica su 2 SEDI. Previsione di riconoscimento di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)	Sede distaccata dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS di Padova. Previsione dell'estensione del riconoscimento di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
Area Medica Funzione: Radioterapia; Note: USD	Area Medica Funzione: Radioterapia; Apicalità: 1 Stralciare da Note: "USD"
Area Chirurgica Funzione: Chirurgia Oncologica; Posti letto: 25; Apicalità: 1; Note: Con posti letto dedicati alla Breast Unit. Con attività di IORT	Area Chirurgica Stralciare: "Funzione: Chirurgia Oncologica; Posti letto: 25; Apicalità: 1; Note: Con posti letto dedicati alla Breast Unit. Con attività di IORT"
	Area Chirurgica Aggiungere: "Funzione: Chirurgia oncologica dell'esofago e delle vie digestive; Posti letto: 20; Apicalità: 1"
Area Chirurgica Funzione: Chirurgia Toracica Oncologica; Apicalità: 1	Area Chirurgica Funzione: Chirurgia Toracica Oncologica Stralciare: "Apicalità: 1" Aggiungere nelle NOTE: "USD in dipartimento funzionale con Azienda Ospedaliera di Padova"
Area Chirurgica Funzione: Otorinolaringoiatria Oncologica; Posti letto: 14; Apicalità: 1	Area Chirurgica Stralciare: "Funzione: Otorinolaringoiatria Oncologica; Posti letto: 14; Apicalità: 1"
	Area Chirurgica Aggiungere: "Funzione: Endocrinologia; Posti letto: 5; Note: USD"
Area Servizi di Diagnosi e Cura Funzione: Anatomia ed Istologia Patologica; Apicalità: 1	Area Servizi di Diagnosi e Cura Funzione: Anatomia ed Istologia Patologica Stralciare: "Apicalità: 1" Aggiungere: "NOTE: attività garantita in convenzione"
Area Servizi di Diagnosi e Cura Funzione: Laboratorio Analisi; Apicalità: 1	Area Servizi di Diagnosi e Cura Funzione: Laboratorio Analisi Stralciare: "Apicalità: 1" Aggiungere: "NOTE: attività garantita in convenzione"
	Aggiungere: "Area Riabilitativa

	Funzione: Riabilitazione oncologica; Posti letto: 14; Apicalità: 1"
Nota in calce alla scheda: Per i pazienti extraregione vanno altresì aggiunti numero 50 posti letto	Stralciare la nota in calce alla scheda
Azienda sanitaria 08 Asolo O. CASTELFRANCO	
Area Medica Funzione: Angiologia; Posti letto: 4	Area Medica Funzione: Angiologia; Posti letto: 5
Area Medica Funzione: Medicina Generale; Posti letto: 34	Area Medica Funzione: Medicina Generale; Posti letto: 40
Area Chirurgica Funzione: Chirurgia Generale; Posti letto: 20	Area Chirurgica Funzione: Chirurgia Generale; Posti letto: 25
Area Chirurgica Funzione: Ortopedia e Traumatologia; Posti letto: 12	Area Chirurgica Funzione: Ortopedia e Traumatologia; Posti letto: 10
Area Materno Infantile Funzione: Ostetricia e Ginecologia; Posti letto: 30	Area Materno Infantile Funzione: Ostetricia e Ginecologia; Posti letto: 20
	Area Terapia Intensiva Aggiungere: "Funzione: Anestesia e Rianimazione"
	Area Terapia Intensiva Aggiungere: "Posti letto di Terapia Intensiva"
	Area Servizi di Diagnosi e Cura Aggiungere: "Funzione: Anatomia e istologia patologica; Apicalità: 1"
	Area Servizi di Diagnosi e Cura Aggiungere: "Funzione: Breast Unit"
	Area Servizi di Diagnosi e Cura Aggiungere: "Funzione: Laboratorio analisi; Apicalità: 1"
	Area Servizi di Diagnosi e Cura Aggiungere: "Funzione: Medicina nucleare"
	Area Servizi di Diagnosi e Cura Aggiungere: "Funzione: Radioterapia"

Inoltre, la Quinta Commissione consiliare, con il citato parere, ha:

- precisato *che, limitatamente alla scheda di dotazione dello IOV - sede di Castelfranco, le modifiche evidenziante in rosso* nel parere *sono state condivise con l'Università di Padova*, come risulta dal documento allegato al parere medesimo;
- invitato *la Giunta Regionale, in fase di approvazione definitiva del provvedimento, a tener conto delle indicazioni dell'Università di Padova,* contenute nel documento allegato al parere medesimo, *che ritiene essenziale l'attivazione di 15 posti letto per la funzione "Terapia del dolore e Cure palliative" che, viste le problematiche logistiche attuali, dovrebbero essere attivate presso Castelfranco Veneto, attribuendo un numero inferiore di posti letto (15) all'Oncologia della stessa sede. Ciò anche in funzione della complementarietà delle funzioni ed attività dell'Oncologia di Castelfranco in rapporto alle due Oncologie già esistenti presso lo IOV di Padova*;
- allegato, *altresì, un documento di premessa che dovrà essere inserito nella deliberazione di Giunta, affinchè ne costituisca parte integrante*.

Con il presente atto si recepisce il parere espresso dalla Quinta Commissione consiliare (PAGR n. 61) con eccezione della parte relativa all'attivazione di 15 posti letto per la funzione "Terapia del dolore e Cure palliative". Per quest'ultima si ritiene, infatti, in analogica con quanto già previsto per altre funzioni di altre strutture pubbliche dalla DGR n. 2122/2013, di prevedere, nella scheda di dotazione ospedaliera dello IOV - Sede di Castelfranco, alla funzione "Terapia del dolore e cure palliative", l'inserimento nella colonna NOTE della seguente previsione: "Con posti letto in Oncologia", in aggiunta alla dizione "USD" già riportata.

Si provvede, quindi, ad inserire integralmente, nel presente atto, il documento di premessa così come riportato in allegato al parere n. 61.

La Legge regionale del Veneto n. 26 del 22 dicembre 2005, istituisce lo IOV quale ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, operante in conformità con gli obiettivi della programmazione sanitaria regionale e prevede espressamente che la sede sia ubicata a Padova.

La programmazione regionale, in sintesi , prevede che lo IOV, che ha inoltre ottenuto dal Ministero della Salute (decreto del 18 marzo 2005) il riconoscimento a Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), abbia la sede in Padova, ma che svolga le sue attività di prevenzione**,** diagnosi e cura dei tumori ed alla ricerca sul cancro secondo un modello diffuso nel territorio ed in quanto tale, affianchi alle prestazioni di ricovero e cura di alta specialità un'intensa attività di ricerca nel campo biomedico ed in quello dell'erogazione e gestione dei servizi sanitari, in sinergia con l'Università di Padova.

Per dare attuazione al dettato del PSSR 2012-2016, la Giunta Regionale, con provvedimento n. 112/CR del 12 agosto 2013, ha quindi approvato l'Istituzione della Rete Oncologica Veneta (ROV), che in linea con quanto proposto nel Piano Oncologico Nazionale, prevede un modello di network assistenziale tipo "Hub & Spoke", ed ha riconosciuto all'Istituto Oncologico Veneto IOV-IRCCS il ruolo di centro Hub per il coordinamento regionale.

L'istituzione della rete oncologica ha dato un forte impulso alle attività dello IOV-IRCCS con aumento esponenziale delle attività previste dalla programmazione regionale.

Tuttavia la crescita dell'istituto non ha potuto interessare tutte le principali specialità oncologiche così come accade per gli altri IRCCS oncologici in quanto gli spazi assegnati e le attività previste non consentono ulteriori e significativi incrementi di attività.

I 120 p.l. e le funzioni assegnate dalla Dgr 2122/2013 "Schede di dotazione spedaliera" rappresentano attualmente un limite ad una ulteriore crescita dell'Istituto.

Tale limite è stato riconosciuto, tra l'altro, anche dalla Commissione ministeriale che nel verbale della "site visit" per la conferma del riconoscimento di IRCCS del 15 settembre 2014 ha evidenziato proprio la necessità di ampliare le attività dello IOV estendendolo alle maggiori specialità oncologiche al fine di consentire una crescita dell'Istituto con interessamento ad una casistica chirurgica di maggiore complessità che dovranno obbligatoriamente accompagnarsi allo sviluppo delle attività di ricerca necessarie al mantenimento dello stato di IRCCS.

E' inoltre fondamentale riconoscere che ad oggi la ricerca di nuovi spazi per lo IOV non può trovare riscontro a Padova dove è in previsione la costruzione di un Nuovo Polo Ospedaliero- Policlinico di Padova, e dove è evidente la carenza di spazi in tutte le aziende interessate.

Pertanto si ritiene che l'individuazione di nuovi spazi presso l'Ospedale di Castelfranco che è una struttura che risponde a tutti i requisiti di sicurezza previsti, dove sono presenti spazi liberi, dove sono presenti attrezzature quali il ciclotrone, che consentirebbero di assicurare ai pazienti le migliori cure possibili, nel breve periodo, in attesa della riorganizzazione complessiva della sanità patavina conseguente alla realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero-Policlinico di Padova, rappresenti una soluzione sostenibile per dare risposte ai cittadini e pazienti della Regione Veneto.

Si ritiene che la richiesta di riconoscimento IRCCS per gli ulteriori 150 posti letto ubicati presso l'ospedale di Castelfranco, così come formulato nella richiesta di parere della Giunta Regionale, e che andranno ad aggiungersi ai 120 già riconosciuti dal Ministero, sia coerente con lo sviluppo delle attività dell'Istituto Oncologico la cui sede, come previsto dalla citata legge regionale n. 26/2005 e dall'attuale programmazione, rimane a Padova.

Si ritiene che l'estensione delle attività chirurgiche così come indicato nella scheda allegata , e come condiviso con il Rettore dell'Università di Padova, rappresenti per lo IOV una concreta possibilità di crescita nel medio periodo, in attesa della realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero- Policlinico di Padova e di una riorganizzazione complessiva dell'offerta sanitaria nell'intera area.

Per quanto riguarda le apicalità, si richiama quanto previsto dalla Dgr n. 2122/2013 *:"Per quanto riguarda le apicalità dell'Azienda Ospedaliera di Padova , dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto .- IRCCS, il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con i Rettori delle rispettive Università degli Studi, procederà all'individuazione delle apicalità a direzione universitaria , secondo gli articoli 7 ed 8 della Deliberazione del Consiglio regionale n. 140 del 14 dicembre 2006 mantenendo nel contempo un numero di apicalità a direzione ospedaliera coerente con l'attività assistenziale prevista dalle schede di dotazione."*

Alla luce di quanto finora riportato e per le motivazioni sopra espresse, si propone di approvare le schede di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV)-IRCCS, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, e dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8, di cui all'**Allegato B**, anch'esso parte integrante del presente atto, che si intendono sostitutive di quelle approvate con la DGR n. 2122/2013 nell'allegato C e s.m.i., ivi compresa la DGR n. 1916 del 23 dicembre 2015.

Per quanto riguarda l'arco temporale entro il quale procedere all'attuazione di quanto previsto con il presente atto, si deve sottolineare che la DGR n. 123/CR/2015 indicava il triennio 2016-2018 ed il parere della Quinta Commissione non ha espresso indicazioni difformi. Considerato però che il procedimento, iniziato con la delibera 123/CR/2015, ha avuto una durata di alcuni mesi e che la sua conclusione, oggetto del presente atto, sta avvenendo alla fine dell'anno 2016, si ritiene di indicare quale arco temporale il biennio 2017-2018.

Si propone di incaricare i Direttori Generali dello IOV-IRCCS e dell'Azienda Ulss 8 di formulare un proprio Piano aziendale, indicando, per ciascun annuo del biennio di riferimento (2017-2018), gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento a quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. I Piani aziendali dovranno essere trasmessi per il visto di congruità di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed all'art. 39 della L.R. n. 55/1994, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione.

Si rappresenta, infine, che quanto previsto con il presente provvedimento è coerente con i principi e con gli indirizzi che hanno ispirato la deliberazione n. 2122/2013, cui si fa rinvio.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26;

Visto il Piano socio sanitario regionale 2012-2016;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Vista la DGR n. 2067 del 19 novembre 2013

Vista la DGR n. 525 del 15 aprile 2014;

Vista la DGR n. 2080 del 3 novembre 2014;

Vista la DGR n. 1916 del 23 dicembre 2015;

Vista la DGR n. 123/CR del 30 dicembre 2015;

Visto l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 29 giugno 2012, n. 23;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare rilasciato nella seduta n. 39 del 15 settembre 2016 (PAGR 61);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la scheda di dotazione ospedaliera dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV)-IRCCS, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, che si intende sostitutiva di quella approvata con la DGR n. 2122/2013 nell'allegato C e s.m.i.;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la scheda di dotazione ospedaliera dell'Ospedale di Castelfranco dell'Azienda Ulss 8 e conseguentemente la scheda riepilogativa della medesima Azienda, di cui all'**Allegato B**, parte integrante del presente atto, che si intende sostitutiva di quella approvata con la DGR n. 2122/2013 nell'allegato C;

3. di indicare quale termine temporale massimo entro il quale procedere all'attuazione di quanto previsto con il presente atto il biennio 2017-2018;

4. di incaricare i Direttori Generali dello IOV-IRCCS e dell'Azienda Ulss 8 di formulare un proprio Piano aziendale, indicando, per ciascun annuo del biennio di riferimento (2017-2018), gli obiettivi e le azioni da porre in essere per l'adeguamento a quanto previsto dal presente provvedimento, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. I Piani aziendali dovranno essere trasmessi per il visto di congruità di cui all'art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed all'art. 39 della L.R. n. 55/1994, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione;

5. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. l'Unità Organizzativa Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A alla Dgr

n del

PAG. 1/3

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda sanitaria 952 - I.R.C.C.S. ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

PADOVA Centro regionale di supporto e di coordinamento della rete oncologica su due sedi

		Posti letto	Apicalità	Note
1_ACUTI				
A-Area Medica				
Funzioni				
64	Oncologia	66	2	Polo Oncologico di Riferimento. USD: tumori ereditari
70	Radioterapia	22	1	USD: Medicina nucleare. USD: Attività garantita anche per L'Azienda Ulss 17. Attività di Radioterapia metabolica su 8 posti letto
	TOTALE AREA	**88**	**3**	
B-Area Chirurgica				
Funzioni				
9	Breast Unit	10	1	
9	Chirurgia Oncologica per il melanoma e sarcoma dei tessuti molli	10	1	
9	Chirurgia Oncologica	10		Attività in regime week-surgery/diurno/ambulatoriale
	TOTALE AREA	**30**	**2**	
D-Area Terapia Intensiva				
Funzioni				
82	Anestesia e Rianimazione		1	
49	Posti letto di Terapia Intensiva	2		
	TOTALE AREA	**2**	**1**	
E-Area Servizi di Diagnosi e Cura				
Funzioni				
S_03	Anatomia ed Istologia Patologica			USD
S_14	Endoscopia Digestiva			USD
S_05	Farmacia		1	
S_10	Fisica Sanitaria		1	
S_20	Immunologia Diagnostica Molecolare Oncologica		1	
S_06	Laboratorio Analisi			
69	Radiologia		1	Con attività di Radiologia interventistica con posti letto in area chirurgica
99	Terapia del Dolore e Cure Palliative		1	
	TOTALE AREA		**5**	
	TOTALE ACUTI	**120**	**11**	
TOTALE STRUTTURA		**120**	**11**	

Note

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con i Rettori delle rispettive Università degli Studi procederà all'individuazione delle apicalità a direzione universitaria, secondo gli articoli 7 e 8 della deliberazione del Consiglio Regionale n. 140 del 14 dicembre 2006, mantenendo, nel contempo, un numero di apicalità a direzione ospedaliera coerente con l'attività assistenziale prevista nelle schede di dotazione.

Allegato A alla Dgr

n del

PAG. 2/3



ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO

SEDE DI CASTELFRANCO

Sede distaccata dell'Istituto Oncologico Veneto - IRCCS di Padova. Previsione dell'estensione del riconoscimento di Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)

		Posti letto	Apicalità	Note
1_ACUTI				
A-Area Medica				
Funzioni				
8	Cardiologia			USD
58	Gastroenterologia	6	1	
64	Oncologia	30	1	
66	Oncoematologia	12	1	
70	Radioterapia		1	
	TOTALE AREA	**48**	**4**	
B-Area Chirurgica				
Funzioni				
9	Chirurgia Oncologica dell'esofago e delle vie digestive	20	1	
9	Chirurgia Toracica Oncologica	15		USD in Dipartimento funzionale con l'Azienda Ospedaliera di Padova
9	Chirurgia Ginecologica Oncologica	20	1	
9	Endocrinochirurgia	5		USD
43	Urologia Oncologica	20	1	
	TOTALE AREA	**80**	**3**	
D-Area Terapia Intensiva				
Funzioni				
82	Anestesia e Rianimazione		1	
49	Posti letto di Terapia Intensiva	8		
	TOTALE AREA	**8**	**1**	
E-Area Servizi di Diagnosi e Cura				
Funzioni				
S_03	Anatomia ed Istologia Patologica			attività garantita in convenzione
S_04	Direzione Medica		1	
S_05	Farmacia			USD Radiofarmacia
S_06	Laboratorio Analisi			attività garantita in convenzione
61	Medicina Nucleare		1	Con attività di preparazione radiofarmaci per il Veneto Orientale
69	Radiologia			USD
99	Terapia del dolore e cure palliative			USD. Con Posti letto In Oncologia
	TOTALE AREA	**0**	**2**	
	TOTALE ACUTI	**136**	**10**	

Allegato A alla Dgr

n del

PAG. 3/3



2_RIABILITAZIONE

F-Area Riabilitativa

Funzioni

56	Riabilitazione Oncologica	14	1	
	TOTALE AREA	**14**	**1**	
	TOTALE RIABILITAZIONE	**14**	**1**	
TOTALE STRUTTURA		**150**	**11**	

Allegato B alla Dgr
n del

PAG. 1/4



Azienda sanitaria 08 - Asolo

		Posti letto	Apicalità
1_ACUTI			
A-Area Medica			
Funzioni			
5	Angiologia	5	1
8	Cardiologia	22	2
21	Geriatria	20	1
26	Medicina Generale	118	2
29	Nefrologia	6	1
32	Neurologia	12	1
68	Pneumologia	10	1
40	Psichiatria	16	
	TOTALE AREA	**209**	**9**
B-Area Chirurgica			
Funzioni			
9	Chirurgia Generale	60	2
34	Oculistica	2	1
36	Ortopedia e Traumatologia	45	1
38	Otorinolaringoiatria	10	1
	TOTALE AREA	**117**	**5**
C-Area Materno-Infantile			
Funzioni			
37	Ostetricia e Ginecologia	45	1
62	Patologia Neonatale	4	
39	Pediatria	14	1
	TOTALE AREA	**63**	**2**
D-Area Terapia Intensiva			
Funzioni			
82	Anestesia e Rianimazione		1
49	Posti letto di Terapia Intensiva	8	
50	Posti letto di Terapia Intensiva Cardiologica	10	
	TOTALE AREA	**18**	**1**
E-Area Servizi di Diagnosi e Cura			
Funzioni			
S_01	Accettazione e Pronto Soccorso		1
S_03	Anatomia ed Istologia Patologica		1
s_14	Breast Unit		
S_04	Direzione Medica		2
S_05	Farmacia		1
S_06	Laboratorio Analisi		1
61	Medicina Nucleare		
S_07	Medicina Trasfusionale		

Allegato B alla Dgr
n del

Pag. 2/4



Azienda sanitaria 08 - Asolo

		Posti letto	Apicalità
69	Radiologia		2
70	Radioterapia		
	TOTALE AREA		**8**
	TOTALE ACUTI	**407**	**25**
2_RIABILITAZIONE			
F-Area Riabilitativa			
Funzioni			
60	Lungodegenti	24	
56	Recupero e Riabilitazione Funzionale	20	1
	TOTALE AREA	**44**	**1**
	TOTALE RIABILITAZIONE	**44**	**1**
TOTALE ULSS		**451**	**26**

Note

Presidio ospedaliero unico di rete con 2 sedi: CASTELFRANCO e MONTEBELLUNA

Allegato B alla Dgr
n del

PAG. 3/4

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Azienda sanitaria 08 - Asolo

O. CASTELFRANCO Presidio Ospedaliero di Rete su 2 sedi

		Posti letto	Apicalità	Note
1_ACUTI				
A-Area Medica				
Funzioni				
5	Angiologia	5	1	
8	Cardiologia	12	1	Con attività di emodinamica interventistica. Centro Hub (H24) di riferimento
26	Medicina Generale	40	1	
29	Nefrologia	6	1	
32	Neurologia	12	1	Unità Ictus di 1° livello. Attività di Unità Ictus di 2° livello garantita dall'Ospedale di Treviso
	TOTALE AREA	**75**	**5**	
B-Area Chirurgica				
Funzioni				
9	Chirurgia Generale	25	1	
36	Ortopedia e Traumatologia	10		USD. Attività in regime Week-Surgery/Diurno/Ambulatoriale
	TOTALE AREA	**35**	**1**	
C-Area Materno-Infantile				
Funzioni				
37	Ostetricia e Ginecologia	20		USD in dipartimento con Ospedale di Montebelluna
62	Patologia Neonatale			Attività garantita in ambito aziendale
39	Pediatria			Attività garantita in ambito aziendale
	TOTALE AREA	**20**		
D-Area Terapia Intensiva				
Funzioni				
82	Anestesia e Rianimazione			
49	Posti letto di Terapia Intensiva			
50	Posti letto di Terapia Intensiva Cardiologica	6		
	TOTALE AREA	**6**		

Allegato B alla Dgr
n del

PAG. 4/4



Azienda sanitaria 08 - Asolo

O. CASTELFRANCO Presidio Ospedaliero di Rete su 2 sedi

		Posti letto	Apicalità	Note
E-Area Servizi di Diagnosi e Cura				
Funzioni				
S_01	Accettazione e Pronto Soccorso			USD. Con posti letto tecnici di OBI
S_03	Anatomia ed Istologia Patologica		1	
S_14	Breast Unit			
S_04	Direzione Medica		1	Con US Professioni Sanitarie
S_05	Farmacia		1	
S_06	Laboratorio Analisi		1	
61	Medicina Nucleare			
S_07	Medicina Trasfusionale			USD. Attività coordinata da DIMT dell'Azienda ULSS 9
69	Radiologia		1	
70	Radioterapia			
	TOTALE AREA		**5**	
	TOTALE ACUTI	**136**	**11**	
2_RIABILITAZIONE				
F-Area Riabilitativa				
Funzioni				
60	Lungodegenti	14		
	TOTALE AREA	**14**		
	TOTALE RIABILITAZIONE	**14**		
TOTALE STRUTTURA		**150**	**11**	

(Codice interno: 332164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1642 del 21 ottobre 2016

Attribuzione di qualifica di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche anno 2018. Approvazione modulistica per la presentazione delle domande. L.R. 23 maggio 2002, n. 11, artt. 4 e 5.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La normativa regionale in materia fieristica prevede che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale alle manifestazioni fieristiche, previa domanda dell'organizzatore fieristico interessato. Con questo provvedimento si approva la relativa modulistica e si determina il termine per la presentazione delle domande.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La Regione esercita funzioni amministrative in materia fieristica, disciplinate dalla Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico", così come modificata dalla Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 12 "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico".

In particolare, per quanto attiene lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche, la L.R. n. 11/2002 prevede all'art. 4 che la Giunta Regionale attribuisca le qualifiche di rilevanza internazionale e nazionale, mentre ai Comuni spetta l'attribuzione della qualifica di rilevanza locale.

La L.R. n. 11/2002 dispone inoltre, all'art. 5, che gli organizzatori fieristici comunichino preventivamente lo svolgimento delle manifestazioni. Destinatari della comunicazione sono, in analogia al criterio di competenza applicato alle qualifiche, la Regione per le fiere internazionali e nazionali, i Comuni nel caso di quelle locali.

Si tratta ora di rendere operative tali norme relativamente alle manifestazioni internazionali e nazionali che si svolgeranno in Veneto nell'anno 2018, in attuazione delle competenze regionali sopra richiamate.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, Struttura regionale competente per la materia, a tal fine ha predisposto la necessaria modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica e delle comunicazioni di svolgimento riferite a ogni singola manifestazione, secondo quanto indicato dalla L.R. n. 11/2002 e dagli strumenti attuativi correlati: Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5 "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati"; D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 "Requisiti minimi dei quartieri fieristici".

Il contestuale invio della domanda, **Allegato A** "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento di qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2018" e delle informazioni generali sulla manifestazione, **Allegato B** "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2018", renderà più agevole e uniforme l'assolvimento degli adempimenti a carico degli organizzatori fieristici e consentirà di ottimizzare i tempi di verifica dei parametri di legge.

Quale termine di presentazione delle istanze, si ritiene di indicare la scadenza del 31 gennaio 2017, specificando che si tratta di un termine di natura ordinatoria posto al fine di poter disporre in tempo utile delle informazioni e dei dati necessari per la realizzazione e pubblicazione del calendario fieristico regionale previsto all'art. 6 della L.R. n. 11/2002, edizione 2018.

Il predetto termine consente altresì di poter concorrere alla formulazione del calendario fieristico italiano nei tempi deliberati della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, consentendo a tale utile ed efficace strumento di promozione di essere divulgato con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento delle manifestazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTAla Legge Regionale 23 maggio 2002, n. 11 "Disciplina del settore fieristico" così come modificata da L.R. 12 agosto 2005, "Modifiche alla legge regionale 23 maggio 2002, n. 11 - Disciplina del settore fieristico";

VISTI gli artt. 2 e 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTOil Regolamento Regionale 22 novembre 2002, n. 5: "Requisiti per l'attribuzione della qualifica di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale e nazionale e sistema di controllo e certificazione dei dati", approvato con D.G.R. n. 3136 dell'8 novembre 2002;

VISTA la propria Deliberazione n. 3137 dell'8 novembre 2002 recante "Requisiti minimi dei quartieri fieristici";

VISTA la propria Deliberazione n. 2620 del 29 dicembre 2014 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Giunta Regionale, con individuazione del relativo termine di conclusione;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012;

delibera

1. di considerare le premesse e gli **Allegati A e B** parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare la modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento della qualifica di internazionale e di nazionale unitamente alle comunicazioni per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche per l'anno 2018, **Allegato A** "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento della qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2018" e **Allegato B"** "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2018";

3. di non richiedere ulteriore documentazione ai soggetti collaboratori che affianchino, nella gestione delle fiere, i soggetti organizzatori, essendo questi ultimi obbligati al controllo e all'assunzione di responsabilità sull'operato dei collaboratori stessi;

4. di individuare quale termine, non perentorio, per la presentazione delle istanze il **31 gennaio 2017**; le domande devono essere presentate unicamente via pec al seguente indirizzo: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it;

5. di dare atto che il provvedimento finale riguardante l'attribuzione della qualifica di internazionale o nazionale alle singole manifestazioni sarà adottato dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di ricevimento dello "Schema di comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento della qualifica per le manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali anno 2018" e della "Scheda rilevazione dati manifestazione con qualifica di rilevanza internazionale o nazionale anno 2018";

6. di non consentire che le manifestazioni possano assumere denominazioni o aggettivazioni che richiamino un carattere diverso dalla qualifica attribuita, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 11/2002;

7. di stabilire che i soggetti organizzatori che intendano apportare modifiche allo svolgimento di manifestazioni per le quali viene attribuita la qualifica devono presentare apposita comunicazione entro i due mesi antecedenti l'inizio della rassegna medesima. Analogamente va data comunicazione in caso di rinuncia all'effettuazione della manifestazione;

8. di disporre il riconoscimento della qualifica richiesta in conformità con quanto dispone la normativa regionale; l'effettivo svolgimento delle manifestazioni fieristiche costituisce atto volontario eventuale dei soggetti organizzatori e rimane subordinato:

- al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;
- all'acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n.773 "Testo Unico della Legge di pubblica sicurezza", D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc...);

  a) in materia di sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro (D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

  b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni e alla L.R. 6 aprile 2001 n. 10, così come modificata dalla L.R. 14 maggio 2013, n.8;

9. di considerare l'eventuale violazione dei diritti e/o delle norme di cui al precedente punto 8 nonrientrantenelle fattispecie sanzionabili dal combinato disposto delle Leggi Regionali n. 11/2002 e n. 10/1977, ma nelle sanzioni previste dalle specifiche norme regolanti i contratti o gli accordi nonché le fattispecie legali violate;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente provvedimento, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016 pag. 1/3

marca da bollo

Schema di comunicazione di svolgimento e di domanda di riconoscimento qualifica delle manifestazioni internazionali e nazionali anno 2018.

Luogo e data _____

OGGETTO:DIR.PROM.2ECONOMICA E INT.NE. Comunicazione di svolgimento e domanda di riconoscimento qualifica della manifestazione fieristica "_____" anno 2018.
(L.R. n. 11/2002 come modificata da L.R. n. 12/2005).

Alla Regione del Veneto
Direzione Promozione Economica
e Internazionalizzazione
Cannaregio 168
30121 VENEZIA
dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

Il sottoscritto _____in qualità di legale rappresentante del soggetto organizzatore_____con sede in _____via_____tel. _____fax_____ sito internet _____e-mail _____ pec _____ codice fiscale _____

comunica

alla S.V. lo svolgimento e contestualmente:

chiede

il rilascio della qualifica della seguente manifestazione fieristica:

1) denominazione _____edizione _____[1]

[1] se si tratta di prima edizione, alla domanda deve essere allegata una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti degli artt, 1 e 2 del Regolamento regionale n.5 del 22 novembre 2002

ALLEGATOA alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016 pag. 2/3

2) qualifica proposta (internazionale o nazionale)_____

3) cadenza periodica (semestrale, annuale…)_____

4) luogo e sede di svolgimento_____

5) data di inizio e di chiusura_____

6) apertura al pubblico si_____no_____

7) orario manifestazione_____

8) tipologia (fiera generale, fiera specializzata, mostra mercato)_____

9) settore merceologico prevalente _____

10) finalità dell'iniziativa _____

_____

A tale scopo, il sottoscritto:

dichiara

- che saranno acquisite tutte le autorizzazioni prescritte dalle norme in materia di manifestazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle che tutelano la sicurezza e la pubblica incolumità (R.D. 18 giugno 1931, n. 773 "Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza; D.M. 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi, ecc……);

- che saranno osservate le norme:
  a) in materia di sicurezza degli impianti e dei luoghi di lavoro D.M. 37 del 22 gennaio 2008 e D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
  b) in materia di commercio su aree pubbliche di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 114, D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni e alla L.R. 6 aprile 2001 n. 10, così come modificata dalla L.R. 14 maggio 2013, n.8;

- di impegnarsi al rispetto dei diritti e degli interessi di soggetti terzi in qualunque modo acquisiti sulla denominazione e sullo svolgimento della manifestazione fieristica in forza di atti o contratti stipulati o di norme di legge;

dichiara altresì

ai sensi e per gli effetti dell'art.5, comma 3, della L.R. n. 11/2002 così come modificata da L.R. n. 12/2005:

- che la sede fieristica è idonea per gli aspetti relativi alla sicurezza e all'agibilità degli impianti, delle strutture e delle infrastrutture;

- di garantire che le modalità organizzative, compatibilmente con gli spazi disponibili, consentano condizioni di accesso non discriminatorie agli operatori interessati;

ALLEGATOA alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

- che le quote di partecipazione a carico degli espositori rispondono a criteri di trasparenza, tali da escludere condizioni contrattuali inique che prevedano tariffe diverse per prestazioni equivalenti, o che obblighino alcuni espositori all'accettazione di prestazioni supplementari;

allega

1) scheda debitamente compilata riguardante le informazioni e dati della manifestazione;

2) fotocopia di valido documento di identità del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;

3) programma organizzativo della manifestazione, firmato;

4) regolamento della manifestazione, firmato, con specificazione dell'ammontare delle quote di partecipazione richieste agli espositori e delle tariffe dei servizi non ricompresi nelle quote offerti agli stessi, nonché l'indicazione della possibilità di vendita immediata o differita dei beni e dei servizi esposti;

5) bilancio dell'ultimo esercizio finanziario certificato da parte di una società di revisione contabile iscritta nell'apposito albo della CONSOB o di equivalente organo di paesi membri dell'Unione Europea o di paesi terzi;

6) certificazione attestante la rispondenza del quartiere fieristico, nel cui ambito si svolge la manifestazione e per la quale viene chiesto il riconoscimento della qualifica, ai requisiti di cui agli allegati A e B della D.G.R. 8 novembre 2002, n. 3137 (BUR n. 119 del 10 dicembre 2002);

7) dichiarazione di disponibilità dell'area o quartiere fieristico/espositivo, rilasciata dal concedente, qualora l'organizzatore non sia il proprietario o comunque titolare dell'area o quartiere medesimo;

Il sottoscritto:

- rilascia le dichiarazioni riportate nella presente istanza ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- dichiara che tutti i dati e le informazioni riportati negli allegati all'istanza sono veritieri e corrispondenti alla realtà;
- dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità penali derivanti dalle dichiarazioni mendaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- dichiara altresì, in relazione alle disposizioni sulla tutela della "privacy" – D.Lgs. n. 196/2003 - di essere a conoscenza che la Regione del Veneto si riserva di trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali riportati nella domanda e negli allegati, nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

Il Legale Rappresentante
firma

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

S C H E D A

RILEVAZIONE DATI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

CON QUALIFICA DI

INTERNAZIONALE O NAZIONALE

PER L'ANNO 2018

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

Indice:

Parte prima – Dati relativi alla manifestazione per la quale si chiede la qualifica

1 – Informazioni generali sulla manifestazione

2 – Superficie espositiva, allestimenti e iniziative parallele

Parte seconda – Dati relativi alla manifestazione edizioni precedenti

3 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale**)

4 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale**)

5 – Informazioni sugli espositori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale**)

6 – Informazioni sui visitatori (**dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale**)

7 – Informazioni generali sui visitatori

8 – Certificazione dei dati attinenti agli espositori e ai visitatori

Parte terza – Dati economici relativi alla manifestazione edizione ultima

9 – Consuntivo

Parte quarta – Dati sull'Organizzatore

10 - Informazioni

N.B. La scheda deve obbligatoriamente essere compilata in ogni parte, tranne che in quelle indicate con la dizione "**facoltativo**"

Indicare con una crocetta le voci prescelte, qualora nella scheda siano presenti più opzioni

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

Parte prima - DATI RELATIVI ALLA MANFIESTAZIONE PER LA QUALE SI CHIEDE LA QUALIFICA

1 – INFORMAZIONI GENERALI SULLA MANIFESTAZIONE

1.1 - DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE (per esteso)
……
……

1.2 – EDIZIONE n.[(1)] ……

1.3 – LUOGO DI SVOLGIMENTO …… PROVINCIA ……

1.4 – SEDE ☐ Quartiere fieristico ☐ Altro (specificare) ……

1.5 – DATA INIZIO ……/……/…… DATA FINE ……/……/……

1.6 – CADENZA TEMPORALE
☐ semestrale ☐ triennale
☐ annuale ☐ quadriennale
☐ biennale ☐ altro ……

1.7 – QUALIFICA RICHIESTA ☐ internazionale ☐ nazionale

1.8 – TIPOLOGIA DELLA MANIFESTAZIONE
☐ fiera generale
☐ fiera specializzata
☐ mostra mercato

1.9 – CARATTERISTICHE MANFIESTAZIONE
☐ solo operatori
☐ operatori e pubblico
possibilità di vendita ☐ si ☐ no

1.10 – SETTORI MERCEOLOGICI TRATTATI (barrare i settori)

1) Abbigliamento, pellicceria
2) Agricoltura, zootecnia, pesca e relativi macchinari
3) Alimenti, bevande e relative tecnologie
4) Ambiente, protezione civile e sicurezza
5) Arte, antiquariato, filatelia e numismatica
6) Articoli da regalo, casalinghi, chincaglieria, bigiotteria
7) Artigianato, subfornitura
8) Attrezzature e prodotti medico-ospedalieri
9) Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi
10) Calzature, pelletterie, pelli, cuoio
11) Cinematografia, fotografia, ottica
12) Cosmesi, profumeria, erboristeria
13) Edilizia e cantieri
14) Editoria, stampa e grafica
15) Elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio
16) Florovivaismo
17) Meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria
18) Minerali, idrocarburi, chimica e relativi macchinari e attrezzature
19) Mobili ed arredamento per casa e ufficio
20) Nautica e cantieristica
21) Oreficeria, orologeria, gioielleria, gemmologia
22) Sport, tempo libero e giochi
23) Strumenti ed attrezzature musicali
24) Tessuti per abbigliamento ed arredamento, filati, merceria
25) Turismo e campeggio
26) Veicoli, trasporti e relative attrezzature
27) Campionarie
28) Articoli funerari e cimiteriali

[(1)] se si tratta di prima edizione, con la domanda di riconoscimento della qualifica deve essere prodotta una dettagliata relazione previsionale da cui si possa desumere che la manifestazione possiede i requisiti richiesti dagli artt. 1 e 2 del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

2 – SUPERFICIE ESPOSITIVA, ALLESTIMENTI E INIZIATIVE PARALLELE

2.1 – SUPERFICIE NETTA[(2)]

		italiani		esteri		TOTALI
- coperta[(3)]	mq	……	mq	……	mq	……
- scoperta	mq	……	mq	……	mq	……

2.2 – SUPERFICIE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI (**facoltativo**)

beni di consumo	% di superfice occupata	……
beni industriali di consumo e semilavorati	% di superficie	……
beni strumentali	% di superfice occupata	……
servizi di consumo	% di superfice occupata	……
servizi alle imprese	% di superfice occupata	……
servizi pubblici	% di superfice occupata	……
		100%

2.3 – TIPO DI STAND (**facoltativo**)

variabile	……%
standardizzato	……%
TOTALE	100%

2.4 – TIPO DI ALLESTIMENTO (**facoltativo**)

libero	……
preallestito	……
TOTALE	100%

2.5 – SPAZI DESTINATI A INIZIATIVE DELL'ORGANIZZAZIONE (**facoltativo**)

presentazione innovazioni o tendenze	mq ……
concorsi per espositori o simili	mq ……
altro (specificare) ……	mq ……
TOTALE	mq ……

2.6 – ATTIVITA' CONVEGNISTICA DURANTE LA MANIFESTAZIONE **(facoltativo)**

n° convegni (organizzazione propria)	……
n° meeting aziendali e convegni privati	……

(2) Per superficie netta si intende la superficie espositiva effettivamente locata ed occupata dagli espositori

(3) Per superficie coperta si intende esclusivamente la superficie espositiva relativa a padiglioni fissi o prefabbricati

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

Parte seconda – DATI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE EDIZIONI PRECEDENTI

3 – INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

3.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI[4] edizione anno ……

italiani	**esteri**	**totali**	**% esteri sul totale**
n. ……	n. ……	n. ……	% ……

numero Paesi esteri …… **numero Paesi extra UE** ……

3.2 – PROVENIENZA ESPOSITORI[4] edizione anno ……

italiani	**esteri**	**totali**	**% esteri sul totale**
n. ……	n. ……	n. ……	% ……

numero Paesi esteri …… **numero Paesi extra UE** ……

3.3 – TIPOLOGIA DI ESPOSITORI[4]

	italiani		**esteri**	
	anno ……	anno ……	anno ……	anno ……
produttori	n.	n.	n.	n.
filiali italiane di multinazionali	n.	n.	n.	n.
distributori	n.	n.	n.	n.
ass.ni produtt. e distributori	n.	n.	n.	n.
organizzazioni pubbliche	n.	n.	n.	n.
altro	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

[4] i co-espositori sono conteggiati a tutti gli effetti come espositori, secondo la definizione di cui all'art.7,comma 2, del Regolamento regionale n. 5 del 22 novembre 2002

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

	espositori		co-espositori		totale	
Paesi dell'Unione Europea	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Paesi europei extra UE	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Area NAFTA	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
- U.S.A.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
- Canada	n.	n.	n.	n.	n.	n.
- Messico	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Paesi America extra UE	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Paesi Asiatici	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Paesi Africani	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Paesi Oceanici	anno	anno	anno	anno	anno	anno .....
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
-	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Totale	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Totale espositori esteri	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

4 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: internazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

4.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno ……

italiani	**esteri**	**totali**	**% esteri sul totale**
n. ……	n. ……	n. ……	% ……

% visitatori Paesi extra UE ……

4.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno ……

italiani	**esteri**	**totali**	**% esteri sul totale**
n. ……	n. ……	n. ……	% ……

% visitatori Paesi extra UE ……

5 – INFORMAZIONI SUGLI ESPOSITORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

5.1 – PROVENIENZA ESPOSITORI(4) edizione anno ……

italiani	**dal Veneto**	**esteri**	**totale italiani ed esteri**
n. ……	n. ……	n. ……	n. ……

numero Regioni (escluso il Veneto) ……

% espositori extra Veneto sul totale …… **% espositori esteri sul totale** ……

5.2 – PROVENIENZA ESPOSITORI(4) edizione anno ……

italiani	**dal Veneto**	**esteri**	**totale italiani ed esteri**
n. ……	n. ……	n. ……	n. ……

numero Regioni (escluso il Veneto) ……

% espositori extra Veneto sul totale …… **% espositori esteri sul totale** ……

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

5.3 – PROVENIENZA ESPOSITORI ITALIANI **vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni**

	espositori		**co-espositori**	
	anno ……	anno ……	anno ……	anno ……
Valle d'Aosta	n.	n.	n.	n.
Piemonte	n.	n.	n.	n.
Liguria	n.	n.	n.	n.
Lombardia	n.	n.	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.	n.	n.
Veneto	n.	n.	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.	n.	n.
Totale Nord Italia	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

	espositori		**co-espositori**	
	anno ……	anno ……	anno ……	anno ……
Toscana	n.	n.	n.	n.
Marche	n.	n.	n.	n.
Umbria	n.	n.	n.	n.
Lazio	n.	n.	n.	n.
Abruzzo	n.	n.	n.	n.
Molise	n.	n.	n.	n.
Totale Centro Italia	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

	espositori		**co-espositori**	
	anno ……	anno ……	anno ……	anno ……
Campania	n.	n.	n.	n.
Puglia	n.	n.	n.	n.
Basilicata	n.	n.	n.	n.
Calabria	n.	n.	n.	n.
Sicilia	n.	n.	n.	n.
Sardegna	n.	n.	n.	n.
Totale Sud e Isole	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

Totale Italia	**n.**	**n.**	**n.**	**n.**

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

6 – INFORMAZIONI SUI VISITATORI (dati finalizzati all'attribuzione qualifica: nazionale)
vengono chiesti i dati delle due ultime edizioni

6.1 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno ……

italiani	**dal Veneto**	**esteri**	**totali italiani ed esteri**
n. ……	n. ……	n. ……	n. ……

Numero Regioni (escluso il Veneto) …… **% visitatori esteri sul totale** ……

6.2 – PROVENIENZA VISITATORI edizione anno ……

italiani	**dal Veneto**	**esteri**	**totali italiani ed esteri**
n. ……	n. ……	n. ……	n. ……

Numero Regioni (escluso il Veneto) …… **% visitatori esteri sul totale** ……

6.3 – PROVENIENZA VISITATORI ITALIANI

	anno ……	anno ……
Valle d'Aosta	n.	n.
Piemonte	n.	n.
Liguria	n.	n.
Lombardia	n.	n.
Trentino Alto Adige	n.	n.
Veneto	n.	n.
Friuli Venezia Giulia	n.	n.
Emilia Romagna	n.	n.
Totale Nord Italia	**n.**	**n.**

	anno ……	anno ……
Toscana	n.	n.
Marche	n.	n.
Umbria	n.	n.
Lazio	n.	n.
Abruzzo	n.	n.
Molise	n.	n.
Totale Centro Italia	**n.**	**n.**

	anno ……	anno ……
Campania	n.	n.
Puglia	n.	n.
Basilicata	n.	n.
Calabria	n.	n.
Sicilia	n.	n.
Sardegna	n.	n.
Totale Sud e Isole	**n.**	**n.**
Totale Italia	**n.**	**n.**

7 – INFORMAZIONI GENERALI SUI VISITATORI

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

7.1 – MODALITA' DI RILEVAZIONE DEL N./TIPOLOGIA DI VISITATORI

☐ a campione % campione / totale visitatori; _____ ☐ tutti

7.2 – VISITATORI IN COMUNE CON ALTRE MANIFESTAZIONI CHE SI TENGONO CONTEMPORANEAMENTE NELLO STESSO QUARTIERE FIERISTICO (**facoltativo**)

☐ no ☐ si specificare quale ……

7.3 – RICERCHE DISPONIBILI SUI VISITATORI (**facoltativo**) allegare ove possibile: ☐ si ☐ no

1) Analisi per settori di attività
2) Posizione in azienda
3) Area di responsabilità
4) Capacità decisionale
5) Risonanza manifestazione presso stampa e media
6) Altro

Ricerche effettuate: ☐ in proprio ☐ da istituto specializzato

7.4 – DELEGAZIONI UFFICIALI (**facoltativo**)

aree di provenienza	
Europa UE	n.
Europa extra UE	n.
USA e Canada	n.
Resto America	n.
Giappone Corea	n.
Cina	n.
India	n.
Resto Asia	n.
Africa	n.
Australia	n.
Altri Paesi	n.
TOTALE	**n.**

7.5 – GIORNALISTI ACCREDITATI (**facoltativo**)

	italiani	esteri	TOTALE
- Stampa specializzata	n.	n.	n.
- Stampa generica	n.	n.	n.
TOTALI GIORNALISTI	n.	n.	n.

8 – CERTIFICAZIONE DEI DATI ATTINENTI AGLI ESPOSITORI E VISITATORI

Soggetto certificatore ……
(allegare certificazione o estratto della medesima)

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016 pag. 11/12

Parte terza - DATI ECONOMICI RELATIVI ALLA MANFIESTAZIONE EDIZIONE ULTIMA

9 – CONSUNTIVO (facoltativo)

Ricavi

● per locazione aree espositive			€	……
tassa d'iscrizione	€	……		
prezzo al mq.	€	……		
● ingressi			€	……
● contributi enti pubblici			€	……
● contributi da associazioni di categoria e privati			€	……
● altri ricavi (specificare)			€	……
● _____			€	……
● _____			€	……
● _____			€	……
Totale ricavi			€	……

Costi

● promozionali	€	……
● organizzazione generale	€	……
● personale di manifestazione	€	……
● consulenze e compensi professionali	€	……
● costi per organizzazione convegni/eventi collaterali		
● altri costi (specificare)	€	……
● _____	€	……
● _____	€	……
● _____	€	……
Totale costi	€	……

ALLEGATOB alla Dgr n. 1642 del 21 ottobre 2016

Parte quarta – DATI SULL'ORGANIZZATORE

10 – INFORMAZIONI

10.1 – Ente o Società ……
……
codice fiscale ……

10.2 – Sede Legale: via …… n. ……
C.A.P. …… Comune ……
Prov. …… tel. …… fax …… e-mail …… PEC ……
internet ……

10.3 – Organi e struttura proprietaria
Presidente – Legale rappresentante (nome e cognome) ……
Direttore o Segretario (nome e cognome) ……

10.4 – Natura giuridica del soggetto organizzatore

☐ Ente Autonomo fieristico	☐ Consorzio
☐ Ente pubblico	☐ Società
☐ Associazione di categoria economica	☐ Società cooperativa
☐ Comitato/Associazione privata	☐ altro

10.5 – L'Organizzatore è anche Proprietario/Gestore di quartiere? ☐ si ☐ no

10.6 – Agenti e Uffici di rappresentanza all'estero (**facoltativo**) ☐ si ☐ no
Se "si" indicare numero e Paese

	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
	n. ……	Paese	……
Totale	n. ……		

Firma Legale Rappresentante Organizzatore

……

Data, ……

(Codice interno: 332253)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1646 del 21 ottobre 2016

Modalità degli interventi di previsione, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e realizzazione attività programmate da attuarsi prioritariamente nell'anno 2016.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Individuazione delle tipologie di iniziative e interventi per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, comprendenti sia le attività necessarie per prevenire il verificarsi di tale calamità, sia gli interventi per lo spegnimento e la lotta attiva. Il provvedimento segue l'approvazione del Bilancio regionale che ha individuato le risorse finanziarie disponibili per questa tipologia di interventi e dà attuazione e continuità, per l'anno corrente, alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale Antincendi Boschivi in vigore.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Il fenomeno degli incendi di vegetazione costituisce uno dei principali fattori di rischio per l'integrità dell'ambiente. I danni provocati dagli incendi sono sia di natura ecologica (distruzione di ecosistemi forestali, innesco di frane, smottamenti e fenomeni erosivi in genere, con conseguente dilavamento del terreno e perdita di fertilità), sia di natura economica (perdita del prodotto legnoso nei boschi produttivi, degrado ambientale e paesaggistico di aree a spiccata vocazione turistica). In ogni caso il danno che si determina è sempre rilevante e viene amplificato dalle caratteristiche di un territorio che, in particolare quello collinare e montano, è caratterizzato da una fragilità intrinseca.
E' pertanto necessario dare continuità alle iniziative tese a contrastare gli incendi di vegetazione, sia aumentando le misure di previsione e prevenzione, sia ottimizzando l'efficacia e la tempestività degli interventi di spegnimento. Inoltre, poiché la ricostituzione della copertura vegetale sull'area danneggiata dal fuoco assume un carattere di priorità, viste le molteplici funzioni svolte dal bosco (protettiva, produttiva, ricreativa, paesaggistica, ecc.), è importante anche pianificare le azioni mirate al ripristino ambientale delle aree boschive percorse da incendi.
I risultati conseguiti negli anni indicano una tendenza alla diminuzione sia del numero degli incendi che dell'area bruciata. In particolare la diminuzione delle superfici bruciate è più marcata rispetto alla diminuzione del numero degli incendi. Questo andamento è dovuto soprattutto all'aumentato dell'efficienza nell'attività di spegnimento, in quanto un pronto intervento riesce a limitare la superficie bruciata a poche migliaia di metri quadrati, anche con principi di incendio potenzialmente molto pericolosi.

Questo risultato è stato raggiunto grazie al coordinamento centrale delle varie attività attualmente garantito dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, dall'attività delle squadre di operai forestali specializzati nella lotta attiva agli incendi boschivi, alle dirette dipendenze delle Unità Organizzative Forestali, e dalle squadre di volontari convenzionate con la Regione del Veneto, capillarmente distribuite sul territorio.
Le varie componenti del Sistema antincendi boschivi veneto operano secondo schemi e procedure consolidati ed è pertanto importante la conferma del modello organizzativo AIB fin qui adottato, garantendo l'operatività delle Unità Organizzative Forestali non solo per quanto riguarda il coordinamento delle squadre dei volontari, attuato mediante tecnici forestali con qualifica di Direttore Operazioni Spegnimento (DOS), ma anche attraverso la disponibilità delle squadre di alta specializzazione (operai forestali all'uopo formati, addestrati e dotati di idonei Dispositivi di Protezione Individuale) e di tutti i mezzi, le attrezzature e le strutture (Centri Operativi Polifunzionali) che nel corso degli anni sono stati acquisiti dalla Regione.

Il modello organizzativo antincendi boschivi della Regione del Veneto trova conferma nel Piano Regionale Antincendi Boschivi attualmente in vigore, di seguito denominato Piano AIB, approvato con deliberazione esecutiva n. 43 del 30 giugno 1999 del Consiglio Regionale, che costituisce il fondamentale strumento di programmazione settoriale, così come previsto dalla normativa di riferimento sia statale (L. 21 novembre 2000, n. 353) che regionale (L.R. 24 gennaio 1992, n. 6).
In considerazione del fatto che la Legge n. 353/2000 detta nuovi criteri per la redazione dei Piani AIB, la Giunta Regionale aveva provveduto in data 12 luglio 2002 a presentare al Consiglio Regionale il DDL n. 288 che però non è stato approvato entro la scadenza di tale Legislatura. Nelle more della presentazione del nuovo DDL di recepimento della normativa nazionale, si è reso necessario garantire la continuità delle misure previste dall'attuale strumento di programmazione settoriale, prorogandone la validità con D.G.R. n. 705 del 20 marzo 2007, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.353/2000.

Il Piano AIB del Veneto suddivide il territorio in relazione agli indici di pericolosità riferiti all'analisi storica degli incendi boschivi e alle formazioni forestali presenti, indica la consistenza e la localizzazione dei mezzi e degli strumenti per la prevenzione e l'estinzione, stabilisce direttive per l'organizzazione del servizio di sorveglianza e di spegnimento, per il

rilevamento delle superfici interessate dagli incendi, per la ricostituzione forestale e per la destinazione delle risorse finanziarie. Il Piano AIB, ha tra l'altro stabilito che la Giunta Regionale provveda all'attuazione delle iniziative in esso previste, inizialmente tramite la Direzione Regionale per le Foreste e l'Economia Montana ed attualmente, in conseguenza della riorganizzazione operata fra le strutture amministrative regionali, tramite la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e le Unità Organizzative Forestali.

Pertanto con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, si intende dare pratica attuazione alle iniziative settoriali previste dal Piano AIB, indicando le possibili attività da realizzare sulla base delle risorse finanziarie rese disponibili per l'anno corrente, in termini di competenza e di cassa, dagli specifici capitoli di spesa del Bilancio Regionale di previsione 2016-2018 approvato con L.R. 24 febbraio 2016, n. 8 .

In particolare i capitoli di spesa interessati ed i rispettivi importi stanziati sono i seguenti (capitoli di spesa corrente):

- n. 013076 ("Provvedimenti per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi"): Euro 100.000,00, comprendente i contributi per l'attività delle Associazioni di Volontariato convenzionate con la Regione;
- n. 100027 ("Spese per la gestione dei centri logistici polifunzionali"): Euro 20.000,00 comprendente le spese per la gestione delle strutture territoriali che ospitano le diverse attività AIB;
- n. 100698 ("Provvedimenti per l'estinzione degli incendi boschivi"): Euro 575.000,00 comprendente le spese per il servizio aereo, mediante elicotteri, per la prevenzione, ricognizione ed estinzione degli incendi boschivi e altri interventi nel settore della Protezione Civile;
- n. 101788 ("Prestazioni straordinarie del personale impiegato in attività emergenziali di protezione civile ed antincendio boschivo"): Euro 6.206,51) comprendente spese per il pagamento del lavoro straordinario, svolto dal personale regionale, in attività di emergenza di antincendio boschivo;

Dalla somma dei precedenti importi si ottiene l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che è possibile assumere nel corso del corrente esercizio finanziario, per le attività oggetto del presente provvedimento, pari ad 701.206,51.

Per quanto attiene alle attività del "Programma di cooperazione transfrontaliera IPA adriatico 2007-2013 progetto "Holistic"(Reg. CE 07/05/2006, n. 1080), esse vengono svolte secondo le disposizioni della D.G.R. n. 2210 del 03/12/2013 e dei successivi provvedimenti attuativi.
Inoltre si darà corso alle liquidazioni conseguenti ad impegni di spesa assunti anche su altri capitoli di spesa, non reiscritti a Bilancio nel corrente anno, ma costituenti comunque residui per obbligazioni assunte nei precedenti esercizi, nonché ad impegni su eventuali somme a destinazione vincolata.

Le possibili attività nel settore dell'Antincendio Boschivo, riportate in dettaglio nell'**Allegato A** al presente provvedimento, afferiscono alle tipologie di azione individuate dalla normativa regionale di riferimento settoriale, ovvero dalla L.R. n. 6/1992 e dal Piano Regionale Antincendi Boschivi.

Gli interventi relativi sono coordinati dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e attuati dalla medesima e dalle Unità Organizzative Forestali, facenti capo alla Direzione Operativa, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza. Inoltre forniscono la loro collaborazione le Organizzazioni di Volontariato specializzate nel settore dell'antincendio boschivo, iscritte all'Albo regionale e appositamente convenzionate con la Regione del Veneto.

Per la gestione contabile e finanziaria dei capitoli assegnati trovano applicazione le Direttive per la gestione del bilancio 2016 approvate dalla Giunta regionale. Nel caso di acquisizioni in economia trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale n. 2401 del 27/11/2012.

Gli oneri relativi all'operatività assicurata dalle squadre di alta specializzazione, costituite da operai forestali addetti AIB assunti dalle Unità Organizzative Forestali, trovano copertura all'interno della dotazione recata dal capitolo 100696 "Interventi di difesa idrogeologica, di difesa fito-sanitaria, di miglioramento, ricostituzione e compensazione boschiva", ordinariamente riservato al ristoro degli oneri in conto manodopera forestale. Il capitolo 100696 è gestito dalla Direzione Operativa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 21 novembre 2000, n. 353;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la Legge Regionale 24 gennaio 1992, n. 6;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 43 del 30 giugno 1999;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2487 del 28 luglio 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3306 del 13 ottobre 2000;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 705 del 20 marzo 2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1953 del 15 luglio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3856 del 9 dicembre 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3102 del 20 ottobre 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2361 del 28 settembre 2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2294 del 29 dicembre 2011;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2401 del 27 novembre 2012;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 125 del 11 febbraio 2014;

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. Di approvare le iniziative illustrate in premessa che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, afferenti alle attività di previsione, prevenzione ed estinzione di incendi boschivi, da realizzare nel corrente anno in attuazione di quanto previsto dal vigente Piano Regionale Antincendi Boschivi ed in particolare le attività riportate in dettaglio nell'**Allegato A**;

2. Di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale e le Unità Organizzative Forestali, facenti capo al Direzione Operativa, per gli ambiti territoriali di rispettiva competenza;

3. Di determinare in Euro 701.206,51 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa 013076, 100027, 100698, 101788, come descritti in premessa, del bilancio di previsione 2016-2018;

4. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, alla quale sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

5. Di dare atto che le spese di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1646 del 21 ottobre 2016

ELENCO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROGRAMMATE NELL'AMBITO ANTINCENDIO BOSCHIVO DA ATTUARSI PRIORITARIAMENTE NELL'ANNO 2016.

- addestramento del personale dipendente e volontario mediante esercitazioni;
- acquisizione e sostituzione di dotazioni di sicurezza, dotazioni di protezione individuale, divise, abbigliamento tecnico e presidi sanitari di primo soccorso;
- acquisizione e manutenzione di attrezzature, di automezzi di pronto intervento ed allestimento degli stessi con specifiche dotazioni, per l'uso in situazioni di emergenza di antincendio boschivo;
- spese per il funzionamento delle squadre di pronto intervento AIB dei Servizi Forestali Regionali e delle relative unità cinofile;
- acquisizione di software, di sistemi di informazione geografica computerizzata e di carte tematiche digitali per l'impiego nell'antincendio boschivo, inclusi eventuali corsi di formazione per il personale regionale e volontario, nonché dotazioni hardware speciali richieste per il funzionamento del predetto software se non forniti dalla competente Sezione Sistemi Informativi;
- manutenzione di sistemi e dispositivi di telecomunicazione (apparati radio ricetrasmittenti, telefonia fissa e cellulare, ecc.), monitoraggio e di allarme;
- acquisizione di strumentazioni per l'osservazione e l'avvistamento di incendi boschivi, riprese fotografiche e video, rilievi topografici, foto aeree e prodotti di telerilevamento;
- pagamento oneri assicurativi, canoni e concessioni ministeriali;
- pagamento oneri afferenti all'impiego di mezzi aerei antincendio;
- contributi alle organizzazioni di volontari AIB legalmente riconosciute, per concorrere alle spese di funzionamento e per l'acquisto di mezzi ed attrezzature speciali AIB;
- prosecuzione campagna informativa antincendio boschivo;
- interventi rivolti alla realizzazione e manutenzione di opere finalizzate alla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, come viabilità di servizio, vasche, serbatoi idrici e piazzole elicottero;
- sviluppo e taratura modelli di previsione del rischio di incendio nel territorio veneto;
- studi e consulenze fornite da esperti nel settore dell'antincendio boschivo, o ad esso riconducibile;
- acquisto libri, manuali, pubblicazioni e riviste specializzate nel settore dell'antincendio boschivo;
- adeguamento dotazioni tecniche e logistiche del Centro Operativo Regionale Antincendi Boschivi, e dei Centri Operativi Polifunzionali per l'attività antincendio boschivo;
- ogni altra attività derivante dalla applicazione di vigenti normative in materia di antincendio boschivo.

(Codice interno: 332158)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1655 del 21 ottobre 2016

Celebrazione del Centenario della Grande Guerra. Approvazione di un progetto destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrato sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica. (L.R. 11/2001, artt. 137-138).

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'attività proposta dalla Provincia di Padova, in collaborazione con il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova per la realizzazione un progetto finalizzato ad integrare i programmi didattici degli allievi frequentanti le scuole secondarie di secondo grado, incentrato sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica. La delibera non dispone impegno di spesa ma ne approva la procedura.

Il relatore riferisce quanto segue.

Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale il Capo di Stato Maggiore dell'esercito, Luigi Cadorna, si diceva certo di una rapida conclusione delle ostilità, ma i propositi del Comando supremo, di una conclusione della guerra prima dell'inverno, si rivelarono, tragicamente, infondati e alla fine del conflitto, tre anni e mezzo dopo, si contarono 680.000 morti e oltre un milione di feriti.

In occasione delle celebrazioni del Centenario che ricorda questi avvenimenti, la Provincia di Padova, in collaborazione con il Comando Forze di Difesa Interregionale Nord e l'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova con il quale, sulla base di un accordo già esistente, sottoscriverà un protocollo d'intesa specifico nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta formativa annuale, ha proposto con nota prot. n. 372325 del 3 ottobre 2016 un programma di attività che prevede alcune giornate di riflessione, nei mesi da ottobre a dicembre 2016, destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, incentrate sui temi della guerra e sulla necessità di trovare strategie efficaci di convivenza pacifica.

Il progetto è destinato principalmente agli studenti della provincia di Padova e del comune di Vittorio Veneto, ma anche ai loro genitori e a tutta la cittadinanza, e ha lo scopo di avvicinare in maniera innovativa al tema della Grande Guerra, invitando i partecipanti a scoprire la memoria storica non solo come statica rievocazione ma come occasione di testimonianza viva, nell'ambito di un ampliamento dell'Offerta Formativa proposta annualmente dai diversi Istituti frequentati.

L'attività si svilupperà dalla fine di ottobre a dicembre 2016 e sarà articolata in diversi momenti:

- cerimonia dell'Alzabandiera solenne nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016 presso la Caserma Salomone di Padova, con la partecipazione degli studenti al progetto "Educati al bene comune", realizzato in collaborazione con l'Opera Immacolata Concezione. Dopo la commemorazione, saranno tenute una serie di lezioni di Educazione civica, sanitaria e di Storia e i partecipanti riceveranno una copia della Costituzione italiana;
- una conferenza a Padova presso la Provincia o l'Università di Padova, nei primi giorni di novembre 2016 dal titolo "Le donne nella Difesa: dalla portatrice Carnica al Fet (Female Engagement Team)", animata dalla testimonianza di un'attrice (che impersonerà una Portatrice Carnica negli anni 1915-18), una docente universitaria (per documentare il secondo conflitto mondiale), due giornaliste già inviate in aree di crisi e una donna soldato (per raccontare l'impegno delle donne ai nostri giorni);
- tre rappresentazioni dello spettacolo teatrale denominato "Filo spinato nel cuore", realizzati a Vittorio Veneto (2 rappresentazioni l'8 novembre) e a Padova (il 9 novembre). Il testo della rappresentazione teatrale, costruito a partire dai diari di guerra e dalle lettere inviate ai familiari dai soldati al fronte, rievocherà fedelmente in particolare la vita in trincea;
- realizzazione di un video con l'utilizzo di un giornalista professionista per realizzare interviste con i soggetti coinvolti. Il montaggio sarà corredato da video grafiche, con nome e carica delle persone intervistate e infografica per la comunicazione dei dati essenziali della manifestazione a supporto del narrato. Si specifica che non si tratta di produzione video che verrà trasmessa negli spazi di emittenti televisive.

Nelle diverse occasioni, alcune guide militari in servizio accoglieranno i visitatori e spiegheranno, coinvolgendoli, tutte le drammatiche problematicità del periodo bellico. In particolare, verranno considerati i temi fondamentali dell'esperienza dei soldati nella Grande Guerra: l'addestramento, la vita nelle trincee, l'assalto, la prigionia, i problemi sanitari, gli effetti della guerra sui civili e sul paesaggio.

La Provincia di Padova, vista la complessità e la ricchezza delle attività che ha previsto di realizzare in favore delle scuole e l'importanza dell'anniversario, con la succitata nota ha richiesto alla Regione del Veneto di sostenere la realizzazione del progetto con un contributo di Euro 20.008,00 a fronte di una spesa totale di Euro 40.370,00.

Il contributo richiesto afferisce alle seguenti spese:

Service audio/luci	Euro 5.600,00
Noleggio Teatro Verdi di Padova	Euro 1.500,00
Stampa	Euro 2.500,00
Compagnia teatrale	Euro 3.500,00
SIAE	Euro 300,00
Produzione di un video	Euro 3.000,00
Totale	**Euro 16.400,00**
I.V.A. 22%	Euro 3.608,00
Totale incluso I.V.A.	**Euro 20.008,00**

Si osserva, a tal proposito, che l'art. 138 della L.R. 13 aprile 2001 n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112"* attribuisce alla Regione del Veneto la competenza a realizzare iniziative e attività di promozione che ricadano nell'ambito delle funzioni regionali in materia d'istruzione (art. 138, co. 1, lett. f).

La Direzione Formazione e Istruzione provvederà all'erogazione del contributo solo a seguito del controllo rendicontale successivo alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

- un'idonea relazione tecnica consuntiva, sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa;
- un dettagliato rendiconto economico finanziario dei costi, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, che attesti che i costi ivi dichiarati sono correlati all'attività in oggetto e corrispondenti alle allegate copie fotostatiche della documentazione di supporto;
- entrambi i documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo formazione@pec.regione.veneto.it.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, gli articoli 137 e 138;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.";

VISTA la L. R. n. 8 del 24 febbraio 2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la nota della Provincia di Padova prot. n. 372325 del 3 ottobre 2016;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. 14/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare il programma di iniziative per la celebrazione del Centenario della Grande Guerra da realizzarsi presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Padova e del comune di Vittorio Veneto, attraverso le iniziative di promozione della conoscenza e della consapevolezza sui fatti, i luoghi e le persone della Grande Guerra, a cura

della Provincia di Padova;

3. di determinare in Euro 20.008,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 del bilancio di previsione 2016/2018, per l'esercizio finanziario 2016 "*Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno*";
4. di provvedere all'erogazione del contributo solo a seguito del controllo rendicontale successivo alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:

   - un'idonea relazione tecnica consuntiva, sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa;
   - un dettagliato rendiconto economico finanziario dei costi, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che attesti che i costi ivi dichiarati sono correlati all'attività in oggetto e corrispondenti alle allegate le copie fotostatiche della documentazione di supporto;
   - entrambi i documenti dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e devono essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo formazione@pec.regione.veneto.it;

5. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, attesta che il medesimo presente sufficiente capienza in termini di competenza;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1; del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet all'indirizzo: www.regione.veneto.it.

(Codice interno: 332167)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1656 del 21 ottobre 2016

Modifiche alla DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si modificano gli articoli 6 e 7 della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011, diretti a disciplinare la durata, la validità, la sospensione e la revoca dell'accreditamento allo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto.

Il relatore riferisce quanto segue.

Dal 2009 in Veneto è attivo un sistema di accreditamento ai servizi per il lavoro. È stato infatti istituito, con la DGR n. 1445 del 19 maggio 2009, un elenco di soggetti che, sulla base di requisiti giuridici, strutturali e professionali, sono stati riconosciuti dalla Regione del Veneto idonei ad erogare servizi per il lavoro. Tali soggetti costituiscono, assieme al sistema pubblico dei Centri per l'impiego, con i quali gli enti accreditati operano in collaborazione e cooperazione, l'insieme dei servizi per il lavoro per l'erogazione di politiche attive del lavoro a favore dei cittadini veneti.

Il sistema di accreditamento, dopo un primo periodo di sperimentazione, è stato aggiornato con la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011, con la quale è stato approvato il sistema di accreditamento ai servizi per il lavoro a regime.

L'Allegato A alla suddetta deliberazione definisce puntualmente, oltre ai requisiti giuridici, strutturali e professionali per accedere ed essere iscritti nell'elenco regionale dei soggetti idonei a erogare servizi per il lavoro, anche, agli art. 6 e 7, le modalità di verifica del mantenimento dei requisiti e le procedure da seguire nel caso in cui l'ufficio regionale riscontri la perdita di un requisito essenziale o la realizzazione di un comportamento irregolare da parte di un ente accreditato.

Con la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015 "*Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.*.", la Giunta regionale è intervenuta riformando il sistema di accreditamento alla formazione.

All'Allegato B di tale deliberazione, tra le varie modifiche introdotte, si è prevista una nuova disciplina che regolamenta i casi di sospensione e di revoca dell'accreditamento alla formazione, che differiscono dalla disciplina dell'accreditamento ai servizi per il lavoro prevista all'Allegato A della DGR n. 2238/2011.

Il collegamento tra i due sistemi di accreditamento in questi anni si è fatto più stretto: nei programmi regionali che promuovono interventi di politica attiva, normalmente, tra le varie attività, si prevede anche la possibilità di inserire percorsi formativi, per realizzare i quali è richiesto necessariamente all'ente il possesso dell'accreditamento alla formazione, oltre a quello sui servizi per il lavoro. Gli enti pertanto, in questi ultimi anni, si sono adoperati per ottenere dalla Regione l'accreditamento sia ai servizi per il lavoro sia alla formazione. Degli attuali 208 enti accreditati ai servizi per il lavoro, ben 122 enti possiedono il duplice accreditamento.

Si rende pertanto opportuno coordinare la disciplina sanzionatoria della sospensione e della revoca dell'accreditamento ai servizi per il lavoro con quella della formazione professionale, per evitare il realizzarsi di casi in cui il medesimo ente risulti sospeso da un regime di accreditamento e pienamente operante per l'altro sistema.

Viene perciò proposto, nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, il nuovo testo dell'art. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 2238/2011, che sostituisce interamente il precedente.

Le modifiche recepiscono i contenuti presenti all'Allegato B della DGR n. 2120/2015 in modo articolato e minuzioso. La nuova disciplina, sulla scorta anche di casi pratici affrontati nel tempo, regolamenta le fattispecie e la gestione delle situazioni di sospensione dall'accreditamento, tenendo conto del primario interesse dei lavoratori in ricerca di occupazione.

Il nuovo articolo 7, inoltre, consente agli enti accreditati di conoscere con precisione quali sono i motivi per cui l'accreditamento può essere sospeso o revocato e, di conseguenza, di adoperarsi fattivamente per evitare queste situazioni.

Essendo stato integrato nel nuovo articolo 7 il contenuto dell'art. 6, comma 2, si propone l'abrogazione di quest'ultimo.

Sulle modificazioni degli articoli 6 e 7 della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 è stata sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che, nella seduta del 13 settembre 2016, ha espresso parere favorevole all'unanimità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il D.lgs. 24 settembre 2003 n. 276 e in particolare l'art. 7;

Vista la legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e in particolare l'art. 25;

Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011;

Vista la DGR n. 2120 del 30 dicembre 2015;

Preso atto del parere favorevole, obbligatorio e non vincolante, espresso dalla Commissione di concertazione tra le parti sociali il 13 settembre 2016;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;
2. di abrogare il comma 2 dell'articolo 6 dell'Allegato A della DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011;
3. di sostituire l'articolo 7 dell'Allegato A della DGR n. 2238/2011 con il testo di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione "Sospensione e revoca dell'accreditamento";
4. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Art. 7 – Sospensione e revoca dell'accreditamento

1. L'Ufficio competente verifica, di norma annualmente e comunque ogniqualvolta si renda necessario, il mantenimento del possesso dei requisiti di cui al Capo III, disponendo controlli, anche in loco.
2. Nel caso l'Ufficio riscontri che un ente non possiede anche solo uno dei requisiti richiesti per l'accreditamento, avvia, ai sensi della Legge 241/90, il procedimento per la sospensione dell'accreditamento assegnando un periodo non superiore a 30 giorni, prorogabili una sola volta su istanza motivata, per fornire chiarimenti o regolarizzare la propria posizione.
3. Decorso il termine di cui al comma 2, senza che siano stati forniti chiarimenti utili al superamento del rilievo formulato o sia stata regolarizzata la posizione, il Direttore della Direzione competente in materia di lavoro adotta il provvedimento di sospensione dell'accreditamento per 90 giorni.
4. In caso l'ente provveda, durante la sospensione, a regolarizzare la propria posizione in merito al possesso di tutti i requisiti necessari, ne dà comunicazione all'Ufficio competente per l'adozione del provvedimento di cessazione della sospensione.
5. È disposta altresì, previo procedimento ai sensi della Legge 241/90, con provvedimento del Direttore della struttura competente in materia di lavoro, la sospensione per 90 giorni dell'accreditamento, nei seguenti casi:
   a. A seguito di provvedimento di revoca di uno o più finanziamenti o riconoscimenti di attività dei quali l'ente era beneficiario anche in quanto accreditato alla formazione;
   b. Quando l'Ufficio riscontra l'omesso o ritardato (oltre 30 giorni) invio della istanza di variazione alla domanda di accreditamento per l'avvenuto cambio della denominazione, del legale rappresentante o altro soggetto con poteri di rappresentanza dell'ente responsabile della domanda, o della sede legale;
   c. Quando l'ufficio accerta l'omessa o ritardata (10 giorni) trasmissione della istanza di variazione della domanda di accreditamento riguardanti la chiusura di una o più sedi, o altri elementi che rivelano l'impossibilità per l'ente di continuare ad erogare servizi per il lavoro;
   d. Quando la struttura competente in materia di lavoro abbia accertato che l'ente ha diffuso, con qualsiasi mezzo, notizie o informazioni non veritiere, fuorvianti per l'utenza e contrastanti con il contenuto di programmi o bandi regionali in materia di politiche del lavoro o di attività formative.
6. Nel caso l'ente sia stato destinatario di un provvedimento di sospensione di 90 giorni per i suddetti casi del comma 5 e sia accertata una seconda irregolarità ai sensi del medesimo comma, il provvedimento di sospensione è di 180 giorni.
7. La revoca dell'accreditamento è disposta con provvedimento del Direttore della struttura regionale competente in materia di lavoro nei seguenti casi:
   a. Decorsi i 90 giorni di sospensione dell'accreditamento di cui al precedente comma 3 senza aver sanato l'irregolarità;
   b. Inottemperanza degli obblighi e dei divieti di cui ai successivi articoli 13 e 16;
   c. Indisponibilità ingiustificata a consentire le verifiche in loco;
   d. Mancato esercizio delle attività di cui all'accreditamento per la durata e validità dell'accreditamento prevista all'art. 6;
   e. Successivamente ad un provvedimento di sospensione di 180 giorni di cui al comma 6, qualora venga accertata a carico del medesimo ente una terza irregolarità ai sensi del comma. 5.
8. L'ente, per il quale è stato avviato un procedimento per la sospensione dell'accreditamento, può presentare progetti su bandi e programmi regionali. Nel caso in cui il procedimento si concluda con provvedimento di sospensione prima dell'approvazione dell'istruttoria del bando, il progetto è considerato inammissibile. Nel caso invece si concluda prima l'istruttoria sul bando regionale, il progetto può essere approvato con riserva, che potrà essere sciolta solo se il procedimento non si conclude con la sospensione dell'accreditamento dell'ente.
9. Durante il periodo di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando promosso dalla Direzione Lavoro e dalla Direzione Formazione e Istruzione, né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

10. In caso di sospensione dell'accreditamento, intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti, che ha visto uno o più progetti approvati all'ente successivamente sospeso, qualora l'attività non sia stata ancora avviata e la sospensione perduri oltre il termine massimo per l'avvio delle attività previsto dall'avviso specifico, il progetto o i progetti approvati dell'ente successivamente sospeso saranno revocati.
11. Nel caso l'adozione del decreto di sospensione dell'accreditamento avvenga quando l'ente sta già svolgendo attività, inerente a progetti precedentemente approvati, nel provvedimento di sospensione, considerando il primario interesse dell'utenza, è definito se i progetti in corso possono essere portati a termine.
12. L'ente nei cui confronti sia stata disposta la revoca dell'accreditamento ai sensi del presente articolo non può presentare una nuova domanda nei 36 mesi successivi, decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo.
13. L'impossibilità di cui al comma 12 si applica anche all'ente che abbia rinunciato all'accreditamento successivamente all'avvio nei suoi confronti, di un procedimento di revoca dell'accreditamento ai sensi della L. 241/90 o in costanza di un periodo di sospensione dell'accreditamento.
14. L'ente a cui sia stato disposto la revoca dell'accreditamento non può partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

(Codice interno: 332161)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1667 del 21 ottobre 2016

Modifica della DGR n. 2496 del 23.12.2014: "Programma delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Individuazione di interventi strutturali a favore di beni immobili. Esercizio finanziario 2014. DGR n. 1621 del 9.9.2014 (L.R. n. 11/2014 art. 9)" e approvazione nuovo schema di convenzione e relativa modulistica per gli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede: - a modificare la DGR 2496 del 23.12.2014 nel punto in cui viene prevista la facoltà della Regione di erogare acconti su SAL (stato avanzamento lavori) fino alla concorrenza del 40% delle spese ritenute ammissibili, riconoscendone invece un tetto massimo del 90% ; - ad approvare un nuovo schema di convenzione e relativa modulistica per gli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane ai sensi della legge regionale 11/2014.

Il relatore riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2496 del 23.12.2014 la Giunta Regionale ha deliberato di attuare il programma regionale per il recupero e la valorizzazione di beni della Grande Guerra utilizzando le risorse finanziarie stanziate, ai sensi della legge regionale 11/2014 art. 9, secondo le indicazioni stabilite dalla DGR n. 1621/2014, individuando tra i beneficiari di contributo gli interventi di recupero strutturale o infrastrutturale a favore di immobili, finalizzati alla pubblica fruibilità e disponendo contestualmente gli impegni di spesa a favore dei soggetti attuatori.

In particolare è stato previsto un piano di interventi a regia regionale, attraverso cui avviare un'azione sistematica volta al recupero, al ripristino e alla manutenzione straordinaria del patrimonio di beni, monumenti e vestigia, capillarmente distribuito nel territorio veneto.

Con queste premesse il primo e più importante intervento finanziato riguarda la realizzazione del programma di interventi per la messa in sicurezza, il restauro e il ripristino del decoro dei "luoghi della memoria" siti sul territorio ricompreso nella Regione del Veneto, avviato e gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato-Generale - Struttura di missione per gli Anniversari di interesse nazionale con sede in Roma.

Sono stati parimenti riconosciuti meritevoli dell'assegnazione di contribuzione economica, rientrando nelle peculiarità d'azione prevista, sei interventi di cui uno presentato dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei 7 Comuni (VI) e cinque interventi presentati dai Comuni di Mel (BL), Roana (VI), Lusiana (VI), Colle Santa Lucia (BL), Borso del Grappa (TV) oltre ad altri 11 interventi collegati da un progetto, caratterizzato da una visione unitaria di valorizzazione e collaborazione territoriale, attestata dalla presentazione da parte delle Intese Programmatiche d'Area (IPA) "Pedemontana del Grappa ed Asolano", "Prealpi Bellunesi", "Pedemontana del Brenta", denominato "Portali di accesso e punti informativi sulla Grande Guerra nel Massiccio del Grappa".

In ordine ai suindicati interventi, ad eccezione di quello gestito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Segretariato Generale-Struttura di missione per gli Anniversari di interesse nazionale, in quanto regolato da specifico accordo con la Regione sottoscritto in data 24.12.2014 (rep. 30477), è stata prevista, in relazione alla erogazione dei contributi dei suindicati interventi, la facoltà della Regione di erogare acconti su SAL fino alla concorrenza del 40% delle spese ammissibili sostenute, compatibilmente con le regole di finanza pubblica e in base alla disponibilità finanziaria regionale.

Tenuto conto delle considerevoli difficoltà rappresentate dalla generalità dei beneficiari di avviare i lavori nel rispetto di una prescrizione restrittiva dell'opportunità di chiedere acconti, su stati avanzamento lavori, nel limite del 40% delle spese ritenute ammissibili e al fine di evitare la già preannunciata possibilità, da parte di alcuni soggetti attuatori, di rinunciare al contributo per l'impossibilità di far fronte all'intervento considerato tale criterio, si conviene di modificare tale limite percentuale anche al fine di rendere maggiormente efficiente l'utilizzo dei fondi regionali.

Per quanto sopra esposto si ritiene quindi opportuno, stante l'intento che idealmente si collega -in sinergia di sistema- alla strategia regionale attivata attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 per valorizzare in maniera ramificata i territori che furono teatro bellico, rendere omogenei e uniformi anche i criteri di gestione e rendicontazione dei predetti interventi con

quelli a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione prevedendo erogazioni in acconto, nel corso dei lavori, per importi fino ad un massimo del 90% del contributo spettante, diversamente da quanto previsto dalla DGR 2496/2014 che prevedeva acconti per un massimo del 40% del contributo.

Si procede dunque alla modifica della DGR 2496/2014, per quanto sopra dettagliato, prevedendo la facoltà della Regione di erogare acconti su SAL fino alla concorrenza del 90% delle spese ritenute ammissibili con la previsione del saldo residuale del 10% a conclusione dell'opera collaudata e rendicontata.

In relazione ai termini di conclusione degli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane beneficiarie di contributo ai sensi della DGR n. 2496/2014 si richiama il DDR n. 60 del 3.06.2016 della Sezione Beni Culturali, con il quale si è reso necessario fissare d'ufficio un nuovo termine di conclusione degli interventi stabilito al 31.12.2018, unico per tutti i beneficiari, salvo richiesta di motivata proroga da sottoporre alla valutazione della struttura competente, tenuto conto del generale rallentamento nelle fasi preparatorie, sia amministrative che tecniche della gestione degli interventi.

Ad eccezione delle predette modifiche alla DGR n. 2496/2014 rimane invariato il contenuto del provvedimento medesimo.

Tenuto conto che i rapporti tra la Regione del Veneto - Giunta regionale e i beneficiari del contributo, devono essere regolati da una convenzione, secondo quanto disposto all'art. 54 comma 10 lett. a) e all'art. 68 comma 1 lettera d) della L.R. 27/2000, si ritiene opportuno, sempre in analogia con le modalità di attuazione degli interventi a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione di riapprovare un nuovo schema di convenzione, dando atto che, anche per le sopracitate difficoltà nell'avvio degli interventi, le convenzioni con i beneficiari non sono ancora state sottoscritte.

La convenzione di cui all'**Allegato A** e la modulistica di seguito indicata, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento includono:

- Modello del cartello di cantiere - **Allegato A1**

- Modello di targa - **Allegato A2**

- Documentazione informativa relativa all'intervento eseguito - **Allegato A3**

- Modello di domanda di erogazione del contributo - **Allegato A4**

- Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - **Allegato A5**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la DGR n. 2496 del 23.12.2014;

VISTO il DDR n. 55 del 4.8.2015;

VISTO il DDR n. 60 del 3.6.2016;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;

2. di procedere alla modifica della DGR 2496 del 23.12.2014 nel punto in cui viene prevista la facoltà della Regione di erogare acconti su SAL fino alla concorrenza del 40% delle spese ritenute ammissibili, innalzando tale percentuale al 90% dell'ammontare della spesa rendicontata con la previsione che il saldo residuale del 10% sarà erogato a conclusione dell'opera collaudata e rendicontata;

3. di confermare, quale termine di conclusione degli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane, beneficiari dei contributi ai sensi della DGR n. 2496 del 23.12.2014, il 31.12.2018 unico per tutti i beneficiari, salvo richiesta di motivata

proroga da sottoporre alla valutazione della struttura regionale competente;

4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di approvare il nuovo schema di convenzione di cui all'**Allegato A** e la modulistica di seguito indicata, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Modello del cartello di cantiere - **Allegato A1**

- Modello di targa - **Allegato A2**

- Documentazione informativa relativa all'intervento eseguito - **Allegato A3**

- Modello di domanda di erogazione del contributo - **Allegato A4**

- Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - **Allegato A5**

6. di autorizzare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport all'esecuzione del presente atto;

7. di autorizzare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport alla sottoscrizione della richiamata convenzione.

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016

SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO:

"…… ……."

CUP …….

L.R. 2 aprile 2014, n. 11 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014. Art. 9 – Celebrazioni per il centenario della Grande Guerra

TRA

la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da……, Direttore ……, nata a ……, domiciliata per la carica a Venezia, ……;

E

il ……., in seguito denominato "Soggetto Attuatore", con sede in ……(….), Via ……..n…, codice fiscale……, P. IVA……, rappresentato da……, nato a …… (…) il……., nella sua qualità di ……..;.

PREMESSO CHE

- la Giunta regionale, nell'ambito del programma delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, considerando le progettualità sviluppate e note alla Regione, ha inteso approvare un piano di interventi strutturali o infrastrutturali, attraverso cui perseguire un'azione di recupero, ripristino e manutenzione straordinaria del patrimonio di beni, monumenti e vestigia, distribuito sul territorio veneto, nell'intento di favorire la fruizione delle testimonianze storiche relative alla Grande Guerra nel Veneto;

- con DGR n. 2496 del 23/12/2014 si è data attuazione al programma regionale per il recupero e valorizzazione di beni della Prima Guerra Mondiale per l'utilizzazione delle risorse finanziarie stanziate ai sensi della L.R. 11/2014, art. 9, e sono stati quindi individuati gli interventi strutturali oggetto di contributo in base ai criteri indicati nella DGR n. 1621/2014;

- con DDR n. 60 del 3/6/2016 della Sezione Beni Culturali è stato fissato al 31/12/2018 il nuovo termine di conclusione degli interventi di cui alla DGR n. 2496 del 23/12/2014 e confermato con DGR n. _____ del _____;

Le parti convengono quanto segue per regolare le modalità attuative dell'intervento:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione; in particolare si dà atto che per l'intervento proposto dal soggetto attuatore, a fronte di un costo complessivo ammissibile previsto in euro……, con DGR n. 2496/14 è stato concesso il contributo regionale di euro ……., con una intensità di aiuto che, in misura percentuale, risulta comunque compatibile con la normativa comunitaria.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport ed il Comune di …….., di seguito

32416ec5

indicato come soggetto attuatore, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi ed alle previsioni dell'art. 9 della L.R. 11/2014 e della DGR n. 2496/14, dell'intervento di "……"

ART. 3 – RUOLO DELLA REGIONE E DEL SOGGETTO ATTUATORE

La Regione, mediante la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, può impartire direttive e prescrizioni per la realizzazione dell'intervento ed assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso. Effettua gli opportuni controlli di verifica della corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.
Il soggetto attuatore assume il rischio di esecuzione dell'intervento proposto e si impegna ad effettuarlo nei termini ed alle condizioni progettuali presentate. Si impegna, inoltre, per un periodo di nove anni dalla realizzazione dell'intervento, a non cedere la proprietà dell'immobile e a non eseguire modifiche che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un altrui vantaggio indebito.

ART. 4 – TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione e sino alla conclusione del rapporto con la Regione, con la liquidazione a saldo del contributo o con la revoca dello stesso.

Si conviene il seguente crono programma:

- trasmissione del progetto esecutivo entro il ….;
- conclusione dell'intervento (con collaudo o certificato di regolare esecuzione) entro il …….;
- rendicontazione finale dell'intervento: entro il ……. e, in ogni caso, non oltre il 31.12.2018.

Può essere richiesta, entro il termine finale di rendicontazione, una motivata proroga. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale o prorogato comporta la decadenza dal diritto al contributo e l'eventuale obbligo di restituzione delle somme già erogate nel caso di mancata funzionalità dell'opera.
Il soggetto attuatore inoltre è tenuto a fornire, su richiesta, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto dichiarando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato.

ART. 5 – IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore, oltre agli adempimenti connessi alla normativa sul CUP, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla nomina del RUP, il cui nominativo deve essere comunicato alla Regione, si obbliga ad approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti e ad acquisire a propria cura e spese tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento, nonché gli atti di verifica secondo le disposizioni previste dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 50/2016. Inoltre si impegna a:

a) assumere le funzioni di stazione appaltante secondo la normativa vigente;
b) effettuare i procedimenti per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali, fornendone apposita attestazione da parte del RUP, all'atto della prima richiesta di erogazione del contributo successiva all'espletamento delle predette procedure.
c) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
d) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
e) fornire alla Regione le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente al fine di dare certezza della spesa realizzata;

32416ec5

f) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale viene confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate;
g) accettare che la spesa sostenuta per l'intervento è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
h) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro i termini stabiliti;
i) eseguire il collaudo o rilasciare il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 50/2016;
j) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato "**A1**" al presente atto;
k) a lavori ultimati, apporre, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nell'Allegato "**A2**";
l) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, mettendola a disposizione della Regione per almeno cinque anni dalla liquidazione del saldo del contributo;
m) compilare la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato con i contenuti di cui all'Allegato "**A3**" al presente atto, inviandola digitalmente alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
n) affrontare eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori;

Il soggetto attuatore nell'esecuzione dell'intervento osserva le vigenti norme, anche in materia di lotta alla criminalità organizzata, nonché di sicurezza dei cantieri, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal D.lgs. 81/2008 per quanto applicabili.

ART. 6 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è assegnato in conto capitale per l'importo massimo di euro …….. e nella percentuale del……. della spesa rendicontata ritenuta ammissibile a fronte di un costo complessivo di euro..……., e viene confermato con il provvedimento mediante il quale la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, considerati i contenuti come rispondenti alle finalità della L.R. 11/2014 art. 9, prende atto del progetto esecutivo trasmesso dal Soggetto Attuatore.
In merito all'ammissibilità delle spese si stabilisce quanto segue: tutte le spese devono essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate;

a) sono ammissibili le spese sostenute dopo il 28/07/2014;
b) costituisce spesa ammissibile l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili dal soggetto beneficiario del finanziamento;
c) sono ammissibili le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
d) sono ammissibili le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
e) è ammissibile la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
f) sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale usato purché risulti la provenienza esatta del materiale, lo stesso non abbia beneficiato nel corso dei 7 anni precedenti di un contributo regionale, nazionale o comunitario, il prezzo non deve essere superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo, le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
g) è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
h) è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, nei limiti del 30% del totale della spesa ammissibile e a condizione che l'immobile non abbia beneficiato, negli ultimi 10 anni, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario. Sarà richiesta la presentazione di una perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 6 lett. a) del DPR 196/2008. L'edificio deve essere utilizzato per la

destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento per il periodo di almeno nove anni dalla conclusione dell'intervento;

i) sono ammissibili le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
j) sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, collaudi, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;
k) sono altresì ammissibili le spese per rilievi, sicurezza, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere;
l) le spese per la locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili purché il finanziamento venga utilizzato per ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto dei contratti di locazione finanziaria, e venga prevista una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene oppure, in alternativa, si preveda una clausola di riacquisto. Beneficiario del finanziamento può essere il concedente o in alternativa l'utilizzatore del bene. L'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene, rimanendo escluse le spese connesse al contratto relative ai tributi, interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi. I canoni pagati devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In caso di risoluzione anticipata del contratto, previamente autorizzata dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il Soggetto attuatore si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanziata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce spesa ammissibile (art. 4 comma 1, punto 4 DPR 196/2008);
m) è considerata spesa ammissibile; il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
n) le spese generali vanno debitamente giustificate e sono considerate ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 8 del DPR 196/2008;
o) non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il soggetto attuatore abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
p) non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e non autorizzate, non sono considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.
Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, il Soggetto Attuatore fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 7 – VARIANTI AL PROGETTO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Eventuali varianti ai progetti finanziati dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a condizione che riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.
Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.
Le spese per lavori già realizzati in difformità dal progetto e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.
Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta ammessa dalla DGR 2496/2014, comporteranno la revoca del contributo.
Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal Soggetto Attuatore nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione regionale nel rispetto di quanto sopra riportato.
Per il rilascio di ogni autorizzazione di variante, è necessario trasmettere in allegato alla richiesta il relativo quadro economico di confronto.

32416ec5

In ogni caso rimane in capo al Soggetto Attuatore ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia lavori pubblici.

ART. 8 - EROGAZIONI IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO

Il Soggetto Attuatore può richiedere alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport erogazioni corrispondenti a spese maturate, presentando formale richiesta, nei termini di cui all'art. 6, allegando la seguente documentazione:

- domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo i modelli di cui agli allegati **A4** e **A5;**
- riscontro fotografico del cartello di cantiere (necessario solo in sede di primo acconto) di cui all'allegato **A1**.

In particolare, per quanto attiene le spese per lavori:

- Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.);
- Certificato di Pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti contabili e liquidazione della spesa, fatture e mandati di pagamento.

Per altre Spese:

- Provvedimento di liquidazione, fatture e mandati di pagamento;
- Dichiarazione di afferenza della spesa al contributo.

Contestualmente all'invio della richiesta di erogazione in acconto, il Soggetto Attuatore provvede a trasmettere copia della sopra elencata documentazione all'organo di collaudo, dandone menzione nella richiesta di erogazione.
Il Soggetto Attuatore trasmette altresì al collaudatore la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse dai lavori.
La richiesta di erogazione dell'acconto dovrà certificare in questo caso l'afferenza della spesa al contributo regionale.
Nel caso in cui in luogo del collaudo dei lavori sia prevista l'emissione di un certificato di regolare esecuzione, la documentazione di cui sopra è trasmessa alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

L'organo di collaudo verifica, anche mediante controlli a campione, la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi dell'intervento, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati, da trasmettere tempestivamente alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.
La Regione eroga al Soggetto Attuatore, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste in acconto, applicando una percentuale del …..%**,** pari al rapporto intercorrente fra il contributo assegnato e il costo complessivo dell'intervento indicato in euro …….
Non sono ammesse erogazioni in acconto nel corso dei lavori per importi superiori al 90 % del contributo spettante.

ART. 9 – SALDO DEL CONTRIBUTO

Su richiesta del Soggetto Attuatore, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport accerta in via definitiva il contributo spettante al Soggetto Attuatore e liquida il saldo, successivamente all'acquisizione della seguente documentazione:

- domanda di erogazione del saldo del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo i modelli di cui agli allegati **A4** e **A5;**
- stato finale dei lavori;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- relazione acclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale saranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;

- provvedimento con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
- copia dei mandati di pagamento;
- copia delle fatture oggetto di erogazione del contributo.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che il Soggetto Attuatore non abbia provveduto a trasmettere alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'Allegato "A1", della targa prevista dall'Allegato "A2", nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata utilizzando lo schema che costituisce l'Allegato "A3".

Art. 10 – COLLAUDO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il collaudo dei lavori, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati nel rispetto delle previsioni degli artt. 48 e ss della L.R. n. 27/2003.

L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra il Soggetto Attuatore e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Soggetto Attuatore, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

ART. 11 – RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

È disposta la riduzione proporzionale del contributo qualora la rendicontazione delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento o qualora le stesse siano accertate come non ammissibili, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

ART. 12 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

È disposta la revoca del contributo, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, e in particolare:

- cessione del bene prima che siano decorsi nove anni dalla chiusura dell'intervento;
- varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;
- spesa sostenuta da un soggetto diverso dal Soggetto Attuatore;
- mancata trasmissione alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport della rendicontazione finale entro il termine massimo stabilito o prorogato;
- mancata funzionalità dell'intervento;
- negli altri casi rinvenibili nella presente convenzione.

La revoca comporta la restituzione delle somme già erogate.
In caso di rinuncia al contributo da parte del Soggetto Attuatore, il medesimo è tenuto a dare immediata e formale comunicazione. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto, l'importo va interamente restituito alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite.

Art. 13 – RESPONSABILITÀ

Il Soggetto Attuatore si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti, anche in materia di contratti pubblici, ed è unico responsabile del rispetto delle stesse nonché unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 14 – CONTROVERSIE

Le controversie tra Amministrazione Regionale e Soggetto Attuatore che non sia risultato possibile definire in via conciliativa, sia durante l'esecuzione dei lavori sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.
E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra Soggetto Attuatore e appaltatore.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Soggetto Attuatore	Per la Giunta Regionale
Il Sindaco	Il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport Dott.ssa Maria Teresa De Gregorio
_____	_____

Venezia, li_____

ART. 15 – CLAUSOLE ONEROSE

Il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti delgi articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiara di voler approvare in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 5 "Impegni del Soggeto Attuatore" e art. 14 "Controversie".

Per il Soggetto Attuatore

Elenco allegati:
Allegato A1: Modello del cartello di cantiere;
Allegato A2: Modello di targa;
Allegato A3: Documentazione informativa relativa all'intervento eseguito
Allegato A4: Modello di domanda di erogazione del contributo.
Allegato A5: Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa.

32416ec5

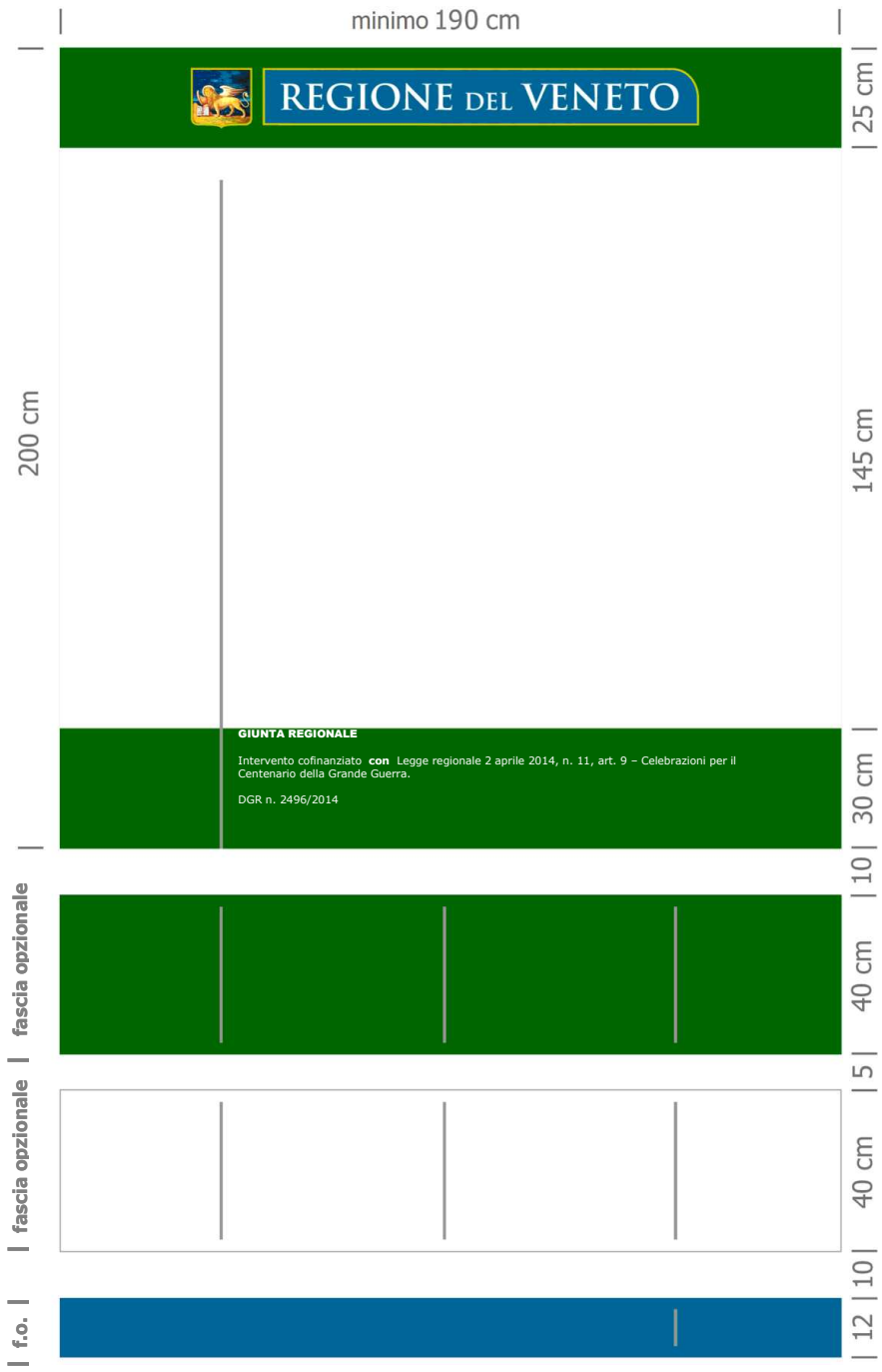
REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 1 di 5**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 1/5



ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 2/5

Modello del CARTELLO DI CANTIERE

MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 1.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra , dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.
In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.
L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.
L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.
In quest' area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 3/5

Le fasce opzionali, per rendering, i logo delle imprese ed i link multimediali

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.

Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.
Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc…).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.
Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).
Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

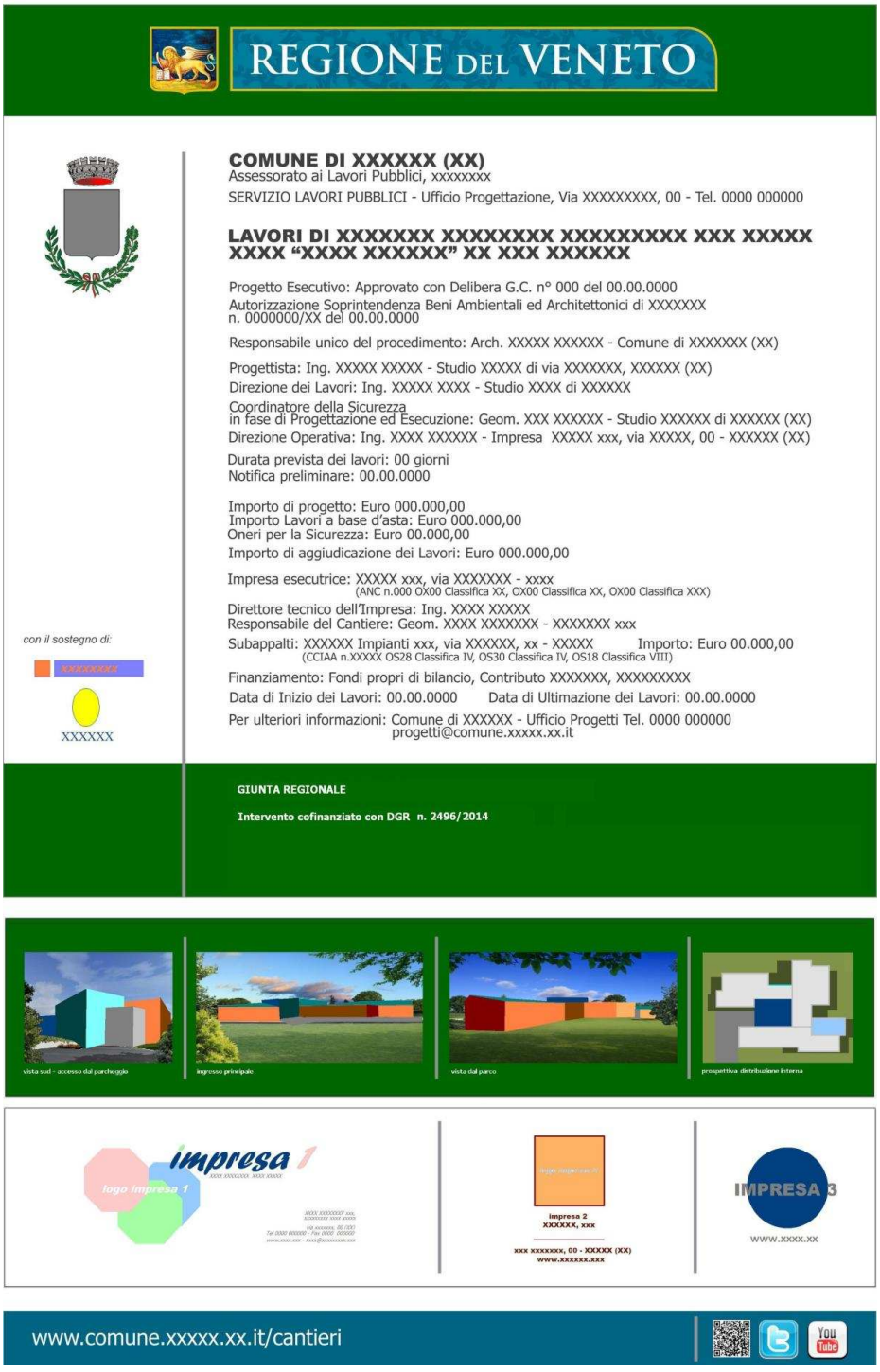
REPERIMENTO FILE MODELLI ed INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla U.O. Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 - cominfo@regione.veneto.it

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", puo' essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della Sezione di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.
E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.

ALLEGATO A1 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 4 di 5**

ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 4/5



ALLEGATO A1 Dgr n. del pag. 5/5

* L'associazione di Nomi, Informazioni ed Immagini presenti è puramente casuale o inventata, o reperita dal web

a scopo esclusivamente dimostrativo, per agevolare la composizione del Cartello stesso.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A2 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 1 di 1**

Modello di TARGA



La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.
Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.
Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Se collocata all'interno di locali va posta ad un altezza dalla pavimentazione compresa tra i 140 ed i 170 cm.

In caso di collocazione all'esterno su edifici, monumenti e manufatti storici o di particolare pregio invece, la collocazione va attentamente valutata, può uniformarsi ad altre targhe esistenti e non deve in alcun modo compromettere l'estetica dell'immobile o del manufatto.

Per spazi aperti, quali piazze, aree a parco, sentieri, strade particolari e percorsi, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane …

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla U.O. Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792746 cominfo@regione.veneto.it .

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A3 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A3 Dgr n. del pag. 1/2

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA relativa all'intervento eseguito

Oggetto: L.R. 11/2014, art. 9: "Celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra". Esercizio finanziario 2014.
– Anno _____.

D.G.R. n. 2496 in data _23/12/2014

Soggetto Attuatore: _____

Intervento: Lavori di _____

Importo ammissibile € _____,__.
Importo contributo €. _____,__.

Documentazione Informativa relativa all'intervento eseguito (1)

Ente				Prov.	
Oggetto dell'intervento					
Ubicazione: Comune		via		n.	
Foglio		Mapp.			

Importo dei Lavori	**€**	
Contributo regionale concesso	€	

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO E LE FINALITÀ CONSEGUENTI (2) (3)

GRAFICI DI PROGETTO PIÙ SIGNIFICATIVI (3) (4)

6f3097f2

ALLEGATO A3 Dgr n. del pag. 2/2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERVENTO (3) (5)

Note:

(1) **L'elaborato va trasmesso alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport - U.O. Promozione e Valorizzazione Culturale a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dip.cultura@pec.regione.veneto.it, contestualmente al resto della Documentazione di rendicontazione ovvero, per atti in originale o plichi voluminosi e fuori formato, spedita per posta o consegnata a mano presso la segreteria di Direzione, al seguente indirizzo:** Regione Veneto, Sede di Palazzo Sceriman, Cannaregio - 168 – 30121 Venezia.
(2) Relazione sommaria dei lavori eseguiti, con particolare riferimento a scelte, soluzioni adottate ed eventuali varianti
(3) Il quadro va ampliato secondo necessità.
(4) Vanno inseriti in questo quadro planimetrie generali dell'intervento in scala, (o disegni, e schemi complessivi) dello stato di fatto e di progetto. Eventualmente possono essere allegate Tavole in PDF, massimo in formato A3.
(5) Vanno inserite in questo quadro almeno 6 foto a colori dell'intervento realizzato. Il livello di definizione sarà adeguato al formato.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A4 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 1 di 1**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - 10^ legislatura

ALLEGATO A4 Dgr n. del pag. 1/1

Modello di domanda di erogazione del contributo

Oggetto: L.R. 11/2014, art. 9: "Celebrazioni per il Centenario della Grande Guerra". Esercizio finanziario 2014. D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014.
Progetto n. _____ "_____*(titolo del progetto)*_____" (CUP _____)

RENDICONTAZIONE N. ___ DEL _____

Al Direttore della
Direzione Beni Attività Culturali e Sport
dip.cultura@pec.regione.veneto.it

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione dell'importo di € _____ **quota parte/saldo** del contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato, completo di tutta la documentazione prevista dagli artt. 8 e 9 della convenzione.

Allo scopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per **€**_____ ;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ___% della spesa totale ammissibile.

Luogo, data

Firma

92b8d73d

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A5 DGR nr. 1667 del 21 ottobre 2016 **pag. 1 di 2**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATO A5 Dgr n. del pag. 1/2

Elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa del RENDICONTO N. ___ DEL _____

Tipologia spesa [1]	Beneficiario/fornitore	Spesa rendicontata e liquidata			Documento/fattura/nota		Estremi dell'atto di liquidazione			Mandato/quietanza di pagamento	
		Importo	IVA	Totale	Numero	Data	Tipologia	Numero	Data	n.	Data

[1] **Tipo (voce di spesa)**

Indica la tipologia/voce di spesa che sostenuta per la realizzazione del progetto.

1. Progettazioni e studi (incluse spese tecniche);
2. Acquisizione aree o immobili
3. Lavori realizzati in affidamento
4. Lavori realizzati in economia
5. Servizi di consulenza non imputabili a progettazioni e studi
6. Imprevisti
7. IVA
8. Altro (compreso personale e spese generali)

ALLEGATO A5 Dgr n. del pag. 2/2

	TOTALE	**€ ___**	**€ ___**	**€ ____**							

(Codice interno: 332150)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1673 del 21 ottobre 2016

Riparto delle risorse recate nell'esercizio 2016 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica (art. 28 L.R. n. 50/1993; art. 16 del Regolamento del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012 approvato con L.R. n. 1/2007) e dal fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 6/2013).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Viene approvato il riparto delle risorse recate per il 2016 dal fondo regionale per la prevenzione ed il risarcimento dei danni da fauna selvatica nei territori soggetti alla programmazione faunistico-venatoria (art. 28 L.R. 50/1993) nonché i criteri ai fini del riparto tra gli Enti gestori delle aree protette regionali del fondo per i danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 L.R. 6/2013), il tutto alla luce degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale (Regolamento UE 1408/2013) e della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento UE 717/2014).

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

L'articolo 26 della legge 157/1992 stabilisce che per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili arrecati alla produzione agricola e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria, sia costituito a cura di ogni Regione un fondo destinato alla prevenzione e ai risarcimenti.

L'art. 28 della legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ne affida la gestione alla Giunta regionale, la quale ripartisce il fondo medesimo sulla base dei criteri e delle modalità fissate dal Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale.

L'art. 16, c. 2 del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale vigente, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1, e successive modifiche, stabilisce che la Giunta regionale, in sede di riparto del fondo di cui trattasi, provveda:

- a indicare, per gli interventi di prevenzione, le spese ammissibili e le percentuali massime di contribuzione, tenuto conto delle tipologie di danno ammissibile a contributo individuate dal medesimo Regolamento di attuazione;
- a fissare, per i contributi a titolo di indennizzo, scaglioni progressivi di danno accertato e correlate percentuali decrescenti di contribuzione;
- a definire le priorità di contribuzione a favore delle imprese danneggiate che hanno adottato misure di prevenzione.

Avuto riguardo ai territori ricadenti all'interno di aree protette istituite ai sensi della L. 394/1991, l'articolo 15 c. 3 della medesima legge nazionale stabilisce che l'Ente parco è tenuto ad indennizzare i danni provocati dalla fauna selvatica del parco. A tale proposito, con legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 il legislatore regionale ha provveduto ad istituire uno specifico fondo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica all'interno dei territori preclusi all'esercizio venatorio (art. 3 della LR 6/2013), fondo che va quindi ad affiancarsi al fondo "ordinario" di cui all'art. 28 LR 50/1993 (riservato ai territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria) e per la cui gestione si applicano, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3, le medesime disposizioni di cui al titolo quinto del Regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2007-2012, approvato con Legge regionale 5 gennaio 2007 n.1.

Ai fini di una corretta applicazione delle suddette previsioni normative, la Giunta regionale ha provveduto, con DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, ad approvare i necessari criteri applicativi volti a fornire un quadro di riferimento sia nei confronti degli Enti gestori ai quali verranno trasferite le risorse sia nei confronti dei proprietari/conduttori dei fondi che rappresentano i beneficiari finali.

Sull'ordinamento derivante dai summenzionati riferimenti normativi nazionali e regionali, si è inserito il documento "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020", pubblicato nella GUCE C204 del 01.07.2014 ed entrato in vigore dall'1 gennaio 2015, a cui ha fatto seguito più recentemente l'analogo documento riferito al settore della pesca ed acquacoltura ("Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore

della pesca e dell'acquacoltura") pubblicato nella GUCE C217/01 del 02.07.2015.

In particolare nel primo di detti documenti viene affrontata per la prima volta (al paragrafo 1.2.1.5) la problematica rappresentata dai danni causati al settore agricolo dagli animali protetti, dichiarando che "il successo delle politiche di conservazione dell'Unione dipende in parte dalla gestione efficace dei conflitti tra gli animali protetti e gli allevatori" (è chiaro il riferimento ai grandi carnivori selvatici quali lupo ed orso). Sulla base di detta considerazione - prosegue il documento - la Commissione considererà compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato gli aiuti destinati ad indennizzare i danni causati da animali protetti se tali aiuti rispettano i principi di valutazione comuni degli orientamenti stessi e le condizioni indicate nel medesimo paragrafo 1.2.1.5. Tra queste "...è richiesto un contributo minimo da parte dei beneficiari. Tale contributo deve assumere la forma di misure preventive ragionevoli (ad esempio recinzioni di sicurezza laddove possibile, cani pastore, ecc.) e proporzionate al rischio di danni causati da animali protetti nella zona interessata. Se non è possibile adottare misure preventive ragionevoli, affinché l'aiuto possa essere considerato compatibile lo Stato membro interessato deve dimostrare l'impossibilità di adottare tali misure preventive.".

Al di là delle ulteriori condizioni necessarie affinché l'aiuto risulti compatibile nonché al di là della messa in atto delle procedure di notifica necessarie ai fini dell'attivazione dell'aiuto medesimo, detto intervento ha tra l'altro messo in luce la natura di "aiuto di Stato" dei contributi pubblici concessi a titolo di indennizzo per danni all'agricoltura da fauna selvatica, la cui erogazione in Italia assume peraltro natura di obbligo ai sensi delle citate leggi nazionali 157/1992 e 394/1991. Vale la pena richiamare il fatto che detto "obbligo" in capo all'Ente pubblico gestore della fauna selvatica (Regioni o Enti parco) previsto dalla normativa nazionale è una diretta conseguenza dello *status* giuridico di cui gode per la legge italiana tutta la fauna selvatica (sia essa protetta ai sensi delle direttive comunitarie che cacciabile), quale bene indisponibile dello Stato. Detto regime non si riscontra in altri paesi europei, dove la fauna selvatica, esclusa quella protetta ai sensi della normativa comunitaria, è legata alla proprietà dei fondi rurali su cui insiste.

Ulteriore e più diretta conseguenza "logica" (peraltro confermata anche da interlocuzioni informali con la Commissione europea) dell'emanazione dei nuovi orientamenti comunitari è il fatto che, con l'esclusione di eventuali regimi di aiuto per danni arrecati dalla fauna classificata come protetta dalle norme comunitarie, l'erogazione di contributi al settore agricolo e forestale a titolo di indennizzo per danni da fauna selvatica può essere attuata solo nell'ambito del regime *de minimis* di cui al Regolamento UE 1408/2013 (tetto contributivo massimo per azienda pari ad Euro 15.000,00 nel triennio di riferimento).

In perfetto parallelismo si pongono gli orientamenti comunitari per il settore della pesca ed acquacoltura, con la differenza che per questo settore non sono ammessi ad aiuto nemmeno i danni causati da specie protette dalle direttive comunitarie, con la conseguenza che l'intera materia della contribuzione a titolo di indennizzo per danni da fauna selvatica deve essere esclusivamente ricondotta nell'ambito del regime *de minimis*, disciplinato per lo specifico settore dal Regolamento UE 717/2014, che fissa in 30.000,00 euro il tetto massimo per azienda per triennio e che stabilisce un plafond nazionale relativo al periodo contributivo 2014-2020, che per l'Italia corrisponde ad Euro 96.310.000,00.

I suddetti principi generali trovano comunque applicazione a prescindere dal regime di tutela della fauna in atto, a livello locale, in aree a specifico regime di protezione ai sensi di normative nazionali (quali ad esempio le aree a parco istituite ai sensi della L. 394/1991), e ciò in quanto il vigente ordinamento comunitario riconosce regimi di protezione alle specie e non alle aree.

Quanto sopra sintetizzato è stato oggetto, a partire dai primi mesi del 2015, di numerosi incontri tecnici e politici tra le Regioni e tra queste e i rappresentanti dei Ministeri interessati (Ambiente e Politiche Agricole), dai quali è emersa una richiesta forte da parte delle Regioni di una rivisitazione della normativa nazionale che consenta alle Regioni stesse di applicarla nel pieno rispetto della sovraordinata normativa comunitaria.

Nelle more dell'auspicato intervento statale in materia, la Giunta regionale veneta ha comunque inteso proporre una revisione radicale del sistema di indennizzo, proponendo un Disegno di legge (DGR 19/DDL del 15.10.2015 - PdL n. 75) che propone una rivisitazione sostanziale dell'intero sistema contributivo, sistema che, al di là della questione "aiuti di Stato", deve affrontare il problema della carenza di risorse, dell'evoluzione continua dell'assetto faunistico e delle incombenze gestionali in capo alle Amministrazioni provinciali. Più in particolare, detto disegno di legge si pone obiettivi "di sistema" quali:

- l'adeguamento agli orientamenti comunitari dei regimi di aiuto per i settori agricolo e della pesca ed acquacoltura;
- il coinvolgimento di AVEPA per l'espletamento delle funzioni inerenti il ricevimento e l'istruttoria delle domande, sulla base di criteri regionali, nonché per l'erogazione dei contributi al settore agricolo;
- la gestione diretta a livello regionale dei contributi al settore della pesca ed acquacoltura;
- la razionalizzazione/semplificazione dell'assetto amministrativo-burocratico;
- l'efficientamento/coordinamento dei programmi di controllo della fauna selvatica.

Alla luce di quanto sopra esposto, con DGR n. 1617 del 19.11.2015 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il riparto delle risorse stanziate dal Bilancio regionale 2015 a valere sui due fondi regionali, secondo un'impostazione in grado di dare continuità ai dettati normativi nazionale e regionale tutt'ora vigenti in un contesto di pieno rispetto degli orientamenti comunitari.

Con il presente provvedimento, ai fini del riparto delle risorse stanziate dal Bilancio 2016 a valere sui medesimi fondi, la suddetta impostazione viene ribadita e confermata con alcune modifiche ed integrazioni, come di seguito specificato.

Al fine di procedere al riparto delle specifiche risorse disponibili a valere sul Bilancio 2016, si dà atto preliminarmente di quanto segue:

1. si assume un approccio omogeneo nella definizione dei criteri di utilizzo delle risorse recate dai fondi regionali di cui alle menzionate leggi regionali 50/1993 e 6/2013, prevedendo una ripartizione dei medesimi tra le seguenti quattro destinazioni d'uso fondamentali:

a) prevenzione e danni alle produzioni agricole (zootecnia, apicoltura) causati da grandi carnivori selvatici (orso, lupo, lince);
b) prevenzione dei danni alle produzioni agricole causati da altra fauna selvatica;
c) danni da altra fauna selvatica alle produzioni agricole;
d) prevenzione e danni causati da fauna selvatica all'acquacoltura;

2. ai fini della determinazione dei contributi massimi erogabili a titolo di indennizzo di danni da predazione causati da grandi carnivori, si dà atto dell'interlocuzione svoltasi nel corso della primavera 2016 con i rappresentanti dei portatori di interesse (allevatori) maggiormente interessati alla problematica (territorio della Lessinia veronese) ai fini dell'aggiornamento e revisione dei criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione economica di detti danni, con particolare riferimento ai valori tabellari dei capi bovini e ovi-caprini predati, già approvati con la citata DGR 1617/2015, interlocuzione in esito alla quale detti criteri vengono aggiornati nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento. In questa sede si dà atto che, fatta salva la verifica del rispetto dei limiti *de minimis*, è riconoscibile un contributo massimo non superiore al corrispettivo del danno quantificato sulla base dei suddetti criteri;

3. avuto riguardo ai danni da predazione causati da grandi carnivori, nel corso dell'anno la competente struttura regionale (U.O. Caccia e Pesca) ha raccolto ed istruito i verbali di accertamento di predazioni a carico di bestiame domestico e di impianti di apicoltura da parte di grandi carnivori selvatici (lupo ed orso) redatti dal personale di vigilanza (CFS, Polizia provinciale, Guardiaparco) supportato dai veterinari ULSS, accompagnati dalle istanze di contribuzione a titolo di indennizzo dei proprietari danneggiati, attestanti le perdite subite comprensive delle spese sostenute in conseguenza dell'evento (spese di smaltimento; spese veterinarie per gli animali feriti); a dette istanze si aggiungono quelle relative al 2015 che non hanno potuto dare corso ad indennizzo in quanto pervenute a bilancio 2015 già chiuso o incomplete; la risultanza di dette istruttorie complessive ha consentito di quantificare, ad oggi, l'ammontare dei contributi massimi erogabili, tenuto conto di quanto sopra, pari ad Euro 5.027,86 per le aree a gestione programmata (n. 9 istanze per danni da orso e da lupo in provincia di BL, VI e VR) e pari ad Euro 41.158,96 per i territori ricadenti in aree protette regionali (n. 43 istanze per danni da lupo e un'istanza di prevenzione nel territorio della Comunità Montana -Parco regionale della Lessinia);

4. avuto riguardo alle istanze di prevenzione e danni alle produzioni agricole e all'acquacoltura nei territori soggetti a pianificazione faunistico venatoria, i competenti Uffici provinciali hanno provveduto ad inviare alla Regione l'esito delle istruttorie delle domande di contribuzione relative all'anno 2015, indicando per ciascuna l'ammissibilità ai sensi dei criteri di cui alla DGR 2210/2007 e s.m.i. e la quantificazione del danno sulla base dei criteri definiti all'art. 18 del Regolamento del PFVR approvato con L.R. 1/2007, nonché la verifica preliminare dei contributi *de minimis* percepiti nel triennio di riferimento (2014-2016) dagli aventi diritto sulla base di autodichiarazione; verifica che, qualora non già esperita, dovrà essere perfezionata a cura della Provincia territorialmente competente prima dell'erogazione del contributo. Preso quindi atto dei dati inviati nonché delle risorse stanziate dal bilancio 2016 sul pertinente capitolo n. 75044 (pari ad Euro 625.000,00), al fine di conseguire da un lato il mantenimento di una proporzionalità, tra gli anni, delle aliquote contributive rispetto al danno effettivo, e, dall'altro, un margine di recupero del tempo che intercorre tra l'evento dannoso e l'effettiva erogazione del contributo, i competenti Uffici regionali hanno provveduto ad acquisire dalle Amministrazioni provinciali anche i dati relativi alle istanze di contributo per prevenzione e danni da fauna selvatica all'agricoltura pervenute ed istruite, nei termini sopra specificati, nel primo semestre 2016 (dal 01.01.2016 al 30.06.2016);

5. avuto riguardo alla prevenzione e ai danni alle produzioni agricole e all'acquacoltura nei territori preclusi all'attività venatoria di cui alla citata DGR n. 2175 del 25 novembre 2013, gli Enti individuati hanno provveduto ad inviare alla Regione l'esito delle istruttorie delle domande di indennizzo relative all'anno 2016, indicando per ciascuna la quantificazione del danno sulla base dei criteri definiti all'art. 18 del Regolamento del PFVR approvato con L.R. 1/2007, nonché la verifica preliminare dei contributi *de minimis* percepiti nel triennio di riferimento (2014-2016) dagli aventi diritto sulla base di autodichiarazione; verifica che, qualora non già esperita, dovrà essere perfezionata a cura dell'Ente territorialmente competente prima

dell'erogazione del contributo. Risultano a tale proposito pervenute ed ammissibili le istanze comunicate dal Parco regionale dei Colli Euganei, dal Parco naturale regionale del Fiume Sile, dalla Comunità montana - Parco naturale regionale della Lessinia e dal Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo;

6. da ultimo, ai fini della determinazione degli importi massimi erogabili a titolo di contribuzione per danni e prevenzione causati da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) alle produzioni agricole, nonché da fauna selvatica all'acquacoltura, si ritiene di confermare i criteri di quantificazione (aliquote contributive applicate alla stima del danno effettuata ai sensi del Titolo V del vigente Piano faunistico venatorio regionale) già definiti con DGR 2210/2007 e così come modificati, da ultimo, con DGR n. 2187 del 18.11.2014, per i danni e prevenzione sia in territorio soggetto a pianificazione faunistico venatoria che in territorio a Parco, fermo restando il limite contributivo massimo per beneficiario imposto dai regimi *de minimis* per l'agricoltura e per la pesca e acquacoltura, rispettivamente pari ad Euro 15.000,00 e ad Euro 30.000,00.

Coerentemente con i criteri più sopra esposti, nonché preso atto degli stanziamenti recati dal Bilancio 2016 a valere sui capitoli 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" e 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)", pari rispettivamente ad Euro 625.000,00 ed Euro 100.000,00, si procede preliminarmente ad individuare gli stanziamenti destinati all'erogazione di contributi *de minimis* per il comparto agricolo e per il comparto dell'acquacoltura, di cui all'**Allegato B** facente parte integrante del presente provvedimento. A questo proposito si dà atto che, una volta stanziata, in linea con l'approccio già consolidato in passato, la cifra corrispondente all'erogazione agli aventi titolo del contributo massimo riconoscibile per la prevenzione e danni da grandi carnivori, gli stanziamenti complessivamente recati dai due capitoli consentono il riparto delle restanti risorse sulle altre destinazioni d'uso in modo da coprire i rispettivi importi corrispondenti all'erogazione dei contributi massimi riconoscibili per la prevenzione e i danni all'agricoltura; per quanto concerne gli stanziamenti per l'erogazione di contributi per prevenzione ed indennizzo danni da fauna selvatica all'acquacoltura, si dà atto:

- per quanto concerne il fondo ex LR 6/2013, non risulta necessario stanziare alcun importo, in quanto non sono pervenute in tempi utili da parte dei competenti Enti gestori comunicazioni relative ad istanze per prevenzione e danni all'acquacoltura;
- per quanto concerne le risorse recate dal cap. 75044, si ritiene opportuno stanziare le rimanenti risorse, pari ad Euro 111.180,00, al fine dell'erogazione di contributi a titolo di prevenzione ed indennizzo dei danni da fauna selvatica all'acquacoltura calcolati, secondo un criterio di proporzionalità che tiene conto sia dell'importo dei contributi massimi teoricamente erogabili alla luce dei limiti imposti dal regime *de minimis* sia del numero di beneficiari a cui sono riferiti.

Per quanto riguarda l'ammontare totale degli stanziamenti destinati all'erogazione di contributi *de minimis* all'agricoltura, pari ad Euro 613.820,00, si dà atto della verifica preliminare con i competenti Uffici regionali del non superamento del plafond stabilito per la Regione Veneto in applicazione del Regolamento UE n. 1408/2013 e dei relativi atti applicativi nazionali; per quanto riguarda gli stanziamenti per l'acquacoltura, competono al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca le previste comunicazioni al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale di cui al Regolamento 717/2014.

Si è quindi proceduto, sulla base della sommatoria dei contributi erogabili per ciascuna istanza, al calcolo del riparto delle risorse stanziate a valere sul capitolo 75044 tra le Amministrazioni provinciali e a valere sul capitolo 101930 tra gli Enti gestori delle aree protette, come riportato rispettivamente nell'**Allegato C** e **Allegato D**, facenti parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si provvede:

1) ad approvare i criteri qualitativi e quantitativi al fine della valutazione economica dei danni causati da grandi predatori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni zootecniche e all'apicoltura, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

2) ad approvare la proposta di destinazione delle risorse disponibili per l'erogazione di contributi *de minimis* destinati all'agricoltura e all'acquacoltura, da suddividersi nelle quattro destinazioni d'uso fondamentali individuate in premessa, nei termini di cui all'**Allegato B,** facente parte integrante del presente provvedimento;

3) ad approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Venezia delle risorse recate dal capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2016 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e all'acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento;

4) ad approvare il riparto tra gli Enti gestori di aree regionali protette delle risorse recate dal capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c.

1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2016 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato D**, facente parte integrante del presente provvedimento, dando atto della risultanza, al netto dei fabbisogni attualmente individuabili per l'indennizzo dei danni da grandi carnivori, pari ad Euro 7.907,37, importo che rimane a disposizione sul medesimo capitolo, finalizzato all'erogazione di contributi a titolo di indennizzo per ulteriori istanze relative a danni causati da grandi carnivori che dovessero pervenire nel 2016, nei limiti dell'importo medesimo, oltre il quale i contributi dovuti saranno pagati a valere sulle risorse del Bilancio 2017;

5) a dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:

a) la notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali degli importi stanziati per l'erogazione di contributi *de minimis* all'acquacoltura e alla pesca, così come indicati dell'**Allegato A**, ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale;
b) la notifica agli aventi titolo dei contributi *de minimis* per prevenzione e danni causati da grandi carnivori erogabili sulla base dei criteri riportati nelle premesse, per un importo massimo pari allo specifico stanziamento di cui all'**Allegato B**, previa verifica del rispetto del tetto massimo individuale *de minimis,* nonché tutti i connessi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
c) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Venezia, secondo gli importi di cui all'**Allegato C,** per complessivi Euro 619.972,14 a valere sul capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
d) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a favore del Parco regionale dei Colli Euganei, del Parco naturale regionale del Fiume Sile, della Comunità Montana- Parco naturale regionale della Lessinia e del Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo, secondo gli importi di cui all'**Allegato D** per complessivi Euro 50.933,67 a valere sul capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
e) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio degli aventi titolo di cui alla precedente lettera b), per un importo massimo pari ad Euro 5.027,86,00 a valere sul capitolo 75044 del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità e pari ad Euro 49.066,33 a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
f) la comunicazione, entro il 15.11.2016, alle Amministrazioni provinciali e agli Enti gestori delle aree protette di cui alla precedente lettera d) degli importi riconosciuti per singolo beneficiario ai fini dell'erogazione finale agli stessi, fatti salvi gli obblighi, in capo alle Amministrazioni provinciali e degli Enti gestori medesimi, relativi alla verifica del rispetto dei limiti contributivi per singolo beneficiario fissati dai Regolamenti comunitari di riferimento e alla notifica ai sensi dei Regolamenti medesimi quali contributi *de minimis*, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28 che istituisce un fondo regionale destinato alla prevenzione e ai risarcimenti dei danni prodotti dalla fauna selvatica;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012), ed in particolare il Titolo V dell'allegato A - Regolamento di attuazione, che detta i criteri e modalità di utilizzazione del fondo regionale destinato alla prevenzione ed all'indennizzo a favore dei conduttori dei fondi rustici per i danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agro-silvo-pastorali ed alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, nonché arrecati dall'attività venatoria;

VISTA la legge regionale 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTA la DGR n. 2175 del 25 novembre 2013 avente per oggetto "Riparto del fondo regionale per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria (Art. 3, c. 1 della

legge regionale 23 aprile 2013, n. 6)";

VISTO il Regolamento UE 1408/2013;

VISTO il Regolamento UE 717/2014;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea";

VISTI gli orientamenti dell'unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, pubblicati nella GUCE 2014/C 204/01 del 1.7.2014;

VISTI gli orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicati nella GUCE 2015/C 21701 del 2.7.2015;

RichiamatE le delibere di Giunta regionale n. 2210 del 17.07.07, n. 1003 del 06.05.2008, n. 3175 del 28.10.2008 e n. 2187 del 18.11.2014;

RICHIAMATA la DGR n. 1617 del 19.11.2015;

PRESO ATTO della disponibilità recate dal capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" e dal capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2016;

RICHIAMATA la legge regionale 1/2011;

VISTA la L.R. n.8 del 24.02.2016 "Bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la DGR n. 522 del 26.04.2016 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2016-2018";

VISTA la legge regionale 39/2001;

VISTO l'art.2, c.2 lett. f) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le valutazioni di cui alla premessa, facente parte integrante del presente provvedimento,

delibera

1) di approvare i criteri qualitativi e quantitativi al fine della valutazione economica dei danni causati da grandi predatori selvatici (orso, lupo, lince) alle produzioni zootecniche e all'apicoltura, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento;

2) di approvare la proposta di destinazione delle risorse disponibili per l'erogazione di contributi *de minimis* destinati all'agricoltura e all'acquacoltura, da suddividersi nelle quattro destinazioni d'uso fondamentali individuate in premessa, nei termini di cui all'**Allegato B,** facente parte integrante del presente provvedimento;

3) di approvare il riparto tra le Amministrazioni provinciali/Città metropolitana di Venezia delle risorse recate dal capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2016 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e all'acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato C**, facente parte integrante del presente provvedimento;

4) di approvare il riparto tra gli Enti gestori di aree regionali protette delle risorse recate dal capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2016 destinate per l'erogazione agli aventi titolo di contributi *de minimis* per prevenzione e danni da fauna selvatica (esclusi i grandi carnivori) all'agricoltura e acquacoltura, nei termini riportati nell'**Allegato D**, facente parte integrante del presente provvedimento, dando atto della risultanza, al netto dei fabbisogni attualmente individuabili per l'indennizzo dei danni da grandi carnivori, pari ad Euro 7.907,37, importo che rimane a disposizione sul medesimo capitolo, finalizzato all'erogazione di contributi a titolo di indennizzo per ulteriori istanze relative a danni causati da grandi carnivori che dovessero pervenire nel 2016, nei limiti dell'importo medesimo, oltre il quale i contributi dovuti saranno pagati a valere sulle risorse del Bilancio 2017;

5) di dare atto che compete al Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:

a) la notifica al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali degli importi stanziati per l'erogazione di contributi *de minimis* all'acquacoltura e alla pesca, così come indicati dell'**Allegato A**, ai fini della verifica del rispetto del plafond nazionale;
b) la notifica agli aventi titolo dei contributi *de minimis* per prevenzione e danni causati da grandi carnivori erogabili sulla base dei criteri riportati nelle premesse, per un importo massimo pari allo specifico stanziamento di cui all'**Allegato B**, previa verifica del rispetto del tetto massimo individuale *de minimis,* nonché tutti i connessi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
c) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Venezia, secondo gli importi di cui all'**Allegato C,** per complessivi Euro 619.972,14 a valere sul capitolo 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria " del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
d) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a favore del Parco regionale dei Colli Euganei, del Parco naturale regionale del Fiume Sile, della Comunità Montana- Parco naturale regionale della Lessinia e del Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo, secondo gli importi di cui all'**Allegato D** per complessivi Euro 50.933,67 a valere sul capitolo 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;
e) l'assunzione degli impegni contabili e l'effettuazione delle relative liquidazioni a beneficio degli aventi titolo di cui alla precedente lettera b), per un importo massimo pari ad Euro 5.027,86,00 a valere sul capitolo 75044 del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità e pari ad Euro 49.066,33 a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2016, che presenta sufficiente disponibilità, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;
f) la comunicazione, entro il 15.11.2016, alle Amministrazioni provinciali e agli Enti gestori delle aree protette di cui alla precedente lettera d) degli importi riconosciuti per singolo beneficiario ai fini dell'erogazione finale agli stessi, fatti salvi gli obblighi, in capo alle Amministrazioni provinciali e degli Enti gestori medesimi, relativi alla verifica del rispetto dei limiti contributivi per singolo beneficiario fissati dai Regolamenti comunitari di riferimento e alla notifica ai sensi dei Regolamenti medesimi quali contributi *de minimis*, nonché i successivi adempimenti ai sensi della L. 234/2012 in ordine alla registrazione dei contributi erogati;

6) di determinare in Euro 625.000,00 (corrispondenti ad Euro 619.972,14 a favore delle Amministrazioni provinciali e ad Euro 5.027,86 a favore degli aventi diritto per danni da grandi carnivori) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75044 ad oggetto "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

7) di determinare in Euro 100.000,00 (corrispondenti ad Euro 50.933,67 a favore degli Enti gestori di aree protette e ad Euro 49.066,33 a favore degli aventi diritto per danni da grandi carnivori) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dal presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101930 ad oggetto "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 c. 1 L.R. 23.04.2013 n. 6)" del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2016, che presenta sufficiente disponibilità;

8) di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9) di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

10) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, commi 1 e 2, e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

11) di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016 pag. 1/12

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ECONOMICA DEI DANNI CAUSATI DA GRANDI CARNIVORI (Lupo, orso, Lince) ALLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E ALL'APICOLTURA

PREMESSA

Preliminarmente, e con particolare riguardo ai danni alla zootecnia, si definiscono "**danni diretti**" i capi uccisi direttamente dal predatore durante l'attacco, mentre per **"danni indiretti**" si intendono tutti gli altri danni conseguenti all'evento predatorio, ancorché non causati direttamente dall'azione dell'animale. Il danno diretto viene sempre quantificato oggettivamente sulla base del valore di mercato del capo ucciso; i danni indiretti invece si dividono tra quelli che possono essere quantificati oggettivamente (attraverso documentazione attestante le spese sostenute) e quelli che possono essere solo oggetto di stima approssimativa, nel qual caso vengono quantificati attraverso il riconoscimento di una maggiorazione percentuale forfettaria del danno diretto quantificato.

1. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E LA QUANTIFICAZIONE DEI DANNI INDIRETTI:

1) Costi sostenuti in relazione ad un evento di predazione, documentati avuto riguardo sia alla spesa sostenuta dal proprietario dell'animale (presentazione di documentazione valida a fini fiscali) sia alla connessione della spesa con l'evento di predazione: a titolo di esempio, le spese veterinarie potranno essere riconosciute se documentate dalla fattura quietanzata del veterinario nonché se nel certificato/ fattura veterinaria è attestato che la prestazione è a carico del/degli animali oggetto dell'attacco attestato nel verbale di predazione. L'IVA sullo scontrino / fattura non rientra nella quantificazione del danno, tranne nei casi in cui non è recuperabile dall'interessato a norma della vigente legislazione nazionale sull'IVA (senza partita IVA o con regime semplificato). Voci di costo ammissibili:

   a) Spese veterinarie per cure/eutanasia di animali feriti dal predatore (con lesioni attribuibili al predatore);
   b) Spese per lo smaltimento delle carcasse di animali uccisi dal predatore;
   c) Spese per l'acquisto di farmaci necessari per la cura di animali feriti dal predatore, a fronte di specifica prescrizione veterinaria;
   d) Spese sostenute per il ripristino e la riparazione di infrastrutture o materiali danneggiati dal predatore
   e) Altre spese connesse direttamente con l'evento predatorio, a carico della produzione zootecnica e alle infrastrutture connesse ad essa;

2) Maggiorazione del 10% del valore del capo ucciso nel caso in cui si tratti di vacca da latte gravida oltre il 7° mese;

3) Maggiorazione del 20% del valore del capo ucciso nel caso in cui si tratti di fattrice cavallina gravida oltre l'8° mese;

4) Maggiorazione del 10% dell'ammontare totale del danno diretto per danni certificati connessi all'evento di predazione ma non direttamente causati dal predatore ovvero non oggettivamente quantificabili:

   a) Aborto;
   b) Perdita di latte/produzione;
   c) Capi dispersi ma non ritrovati;
   d) Capi dirupati o comunque morti, ma non uccisi direttamente dal predatore;
   e) Costo lavoro per ricerca di capi dispersi;
   f) Animali feriti non direttamente dal predatore;

5) Nel caso in cui nell'evento di predazione ci siano stati solo capi feriti direttamente dal predatore, la quantificazione forfettaria del danno indiretto di cui al precedente punto 3) è calcolata sul valore da morto dei capi feriti.

In linea generale, il danno indiretto è dichiarato dall'interessato in sede di richiesta di contribuzione a titolo di indennizzo e deve trovare quanto più possibile riscontro nel verbale di predazione e/o nel certificato veterinario allegato allo stesso.

2. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DANNO DIRETTO

BOVINI:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione ala specifica anagrafe zootecnica (marca auricolare e passaporto; se la marca auricolare non si ritrova, deve comunque essere esibito il passaporto). Sono esclusi dall'obbligo i vitelli da carne di età inferiore ai 20 giorni;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi iscritti al LG, deve essere prodotto a cura dell'interessato la certificazione ARAV relativa alla linea genealogica;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi di razza non iscritti al LG, la razza deve risultare dal passaporto;
- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative vigenti;
- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può presentare, a proprie spese, una valutazione puntuale del capo nei seguenti casi e alle seguenti condizioni:
    - Capi di razze o categorie non previste nel tariffario: attestazione del valore economico da parte dell'ARAV;
    - Capi di alta genealogia: attestazione del valore da parte dell'ARAV;
    - Capi acquistati entro i 6 mesi antecedenti la predazione: fattura di acquisto dello specifico capo.

OVI-CAPRINI:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione ala specifica anagrafe zootecnica;
- per il riconoscimento della valutazione prevista per i capi iscritti al LG, deve essere prodotto a cura dell'interessato la certificazione ARAV relativa alla linea genealogica;
- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative vigenti;
- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può presentare, a proprie spese, una valutazione puntuale del capo nei seguenti casi e alle seguenti condizioni:
    - Capi di razze o categorie non previste nel tariffario: attestazione del valore economico da parte dell'ARAV;

- Capi di alta genealogia: attestazione del valore da parte dell'ARAV;
- Capi acquistati entro i 6 mesi antecedenti la predazione: fattura di acquisto dello specifico capo.

EQUINI:

- l'animale deve essere in regola per quanto concerne gli obblighi di iscrizione ala specifica anagrafe zootecnica (microchip e passaporto; se il microchip non si ritrova, deve comunque essere esibito il passaporto); i soggetti che, in base alla normativa vigente, possono anche essere privi di microchip, debbono comunque risultare iscritti all'anagrafe equina.
- il rilascio del certificato veterinario presuppone, su responsabilità del veterinario stesso, la piena conformità del capo alle normative vigenti;
- in alternativa alla quantificazione del valore del capo predato sulla base delle tabelle di riferimento di cui al presente allegato, l'interessato può presentare, a proprie spese, una valutazione puntuale del capo nei seguenti casi e alle seguenti condizioni:
    - Capi di razze o categorie non previste nel tariffario: attestazione del valore economico da parte dell'ARAV;
    - Capi di alta genealogia: attestazione del valore da parte dell'ARAV/ANA;
    - Capi acquistati entro i 6 mesi antecedenti la predazione: fattura di acquisto dello specifico capo.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

TABELLE DI RIFERIMENTO PER LA QUANTIFICAZIONE DEL DANNO DIRETTO (VALORE FORFETTARIO DEI CAPI UCCISI)

Di seguito sono riportati i valori forfettari – sulla base della quantificazione proposta da ARAV avendo come riferimento le tabelle ISMEA 2016 – riconoscibili ai fini della quantificazione del valore dei capi appartenenti alle principali razze e categorie di animali da reddito presenti in Veneto, con particolare riferimento ai capi presenti nelle malghe e alpeggi nel periodo estivo (più probabilmente oggetto di predazione).

BOVINI DA LATTE

Valore forfettario in € iva esclusa

	ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO (CERTIFICATO ARAV)	NON ISCRITTI (CON PASSAPORTO)
RAZZA FRISONA		
Bailotto puro (M 0-40 gg)	140,00	- 10% di un capo iscritto
Bailotto incrocio (M 0-40 gg)	275,00	- 10% di un capo iscritto
Vitella (F 0-40 gg)	300,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 40-120 gg)	400,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 4-6 mesi)	600,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F 6-12 mesi)	850,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F oltre 12 mesi)	1.350,00	- 10% di un capo iscritto
Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	1.750,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca in asciutta	1.900,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca primipara in lattazione	2.100,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca pluripara in lattazione	1.750,00	- 10% di un capo iscritto
Torello (M 6-12 mesi)	1.500,00	- 10% di un capo iscritto
Toro (M oltre 12 mesi)	1.550,00	- 10% di un capo iscritto
RAZZA BRUNA		
Bailotto puro (M 0-40 gg)	140,00	- 10% di un capo iscritto
Bailotto incrocio (M 0-40 gg)	275,00	- 10% di un capo iscritto
Vitella (F 0-40 gg)	300,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 40-120 gg)	500,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 4-6 mesi)	700,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F 6-12 mesi)	1.000,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F oltre 12 mesi)	1.200,00	- 10% di un capo iscritto
Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	2.000,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca in asciutta	1.300,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca primipara in lattazione	2.100,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca pluripara in lattazione	1.600,00	- 10% di un capo iscritto
Torello (M 6-12 mesi)	1.800,00	- 10% di un capo iscritto
Toro (M oltre 12 mesi)	1.300,00	- 10% di un capo iscritto
RAZZA PEZZATA ROSSA		
Bailotto puro (M 0-40 gg)	200,00	- 10% di un capo iscritto
Bailotto incrocio (M 0-40 gg)	300,00	- 10% di un capo iscritto
Vitella (F 0-40 gg)	300,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 40-120 gg)	400,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello/a (M/F 4-6 mesi)	700,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F 6-12 mesi)	750,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F oltre 12 mesi)	950,00	- 10% di un capo iscritto
Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	1.700,00	- 10% di un capo iscritto

Vacca in asciutta	1.100,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca primipara in lattazione	1.000,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca pluripara in lattazione	1.000,00	- 10% di un capo iscritto
Torello (M 6-12 mesi)	1.700,00	- 10% di un capo iscritto
Toro (M oltre 12 mesi)	1.700,00	- 10% di un capo iscritto

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

SEGUE BOVINI DA LATTE

BOVINO DA LATTE METICCIO	VALORE FORFETTARIO	
Bailotto (M 0-40 gg)	Vedi tabelle precedenti	
Vitella (F 0-40 gg)	50% di un capo in purezza	
Vitello/a (M/F 40-120 gg)	50% di un capo in purezza	
Vitello/a (M/F 4-6 mesi)	50% di un capo in purezza	
Manza (F 6-12 mesi)	50% di un capo in purezza	
Manza (F oltre 12 mesi)	50% di un capo in purezza	
Giovenca (F oltre 18 mesi gravida)	50% di un capo in purezza	
Vacca in asciutta	50% di un capo in purezza	
Vacca primipara in lattazione	50% di un capo in purezza	
Vacca pluripara in lattazione	50% di un capo in purezza	
Torello (M 6-12 mesi)	50% di un capo in purezza	
Toro (M oltre 12 mesi)	50% di un capo in purezza	

BOVINI DA CARNE

Valore forfettario in € iva esclusa

	ISCRITTO AL LIBRO GENEALOGICO (CERTIFICATO ARAV)	NON ISCRITTI (CON PASSAPORTO)
RAZZA CHAROLAISE / LIMOUSINE/INCROCI TRA LE DUE RAZZE IN ALLEVAMENTI ISCRITTI		
Vitello/a (M/F 0-6 mesi)	900,00	- 10% di un capo iscritto
Vitello (M 6-12 mesi)	2.100,00	- 10% di un capo iscritto
Vitella (F 6-12 mesi)	1.050,00	- 10% di un capo iscritto
Manza (F oltre 12 mesi non fecondata)	1.800,00	- 10% di un capo iscritto
Giovenca (F 12 mesi -3 anni gravida)	2.150,00	- 10% di un capo iscritto
Vacca > 3 anni	2.550,00	- 10% di un capo iscritto
Toro	3.250,00	- 10% di un capo iscritto

BOVINO DA CARNE METICCIO/DI ALLEVAMENTI NON ISCRITTI	VALORE FORFETTARIO	
Vitello/a (M/F 0-6 mesi)	- 30% di un capo iscritto	
Vitello (M 6-12 mesi)	- 30% di un capo iscritto	
Vitella (F 6-12 mesi)	- 30% di un capo iscritto	
Manza (F oltre 12 mesi non fecondata)	- 30% di un capo iscritto	

Giovenca (F 12 mesi -3 anni gravida)	- 30% di un capo iscritto	
Vacca > 3 anni	- 30% di un capo iscritto	
Toro	- 30% di un capo iscritto	

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

OVI-CAPRINI

OVINI	Valore forfettario in € iva esclusa
RAZZA ALPAGOTA ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	110,00
Agnellone > 6 mesi M/F	130,00
Pecora gravida	150,00
Ariete > 2 anni	250,00
RAZZA BROGNA ISCRITTO L.G.	
Agnella (F 0-7 mesi)	350,00
Fattrice non gravida (F >7 mesi non gravida)	300,00
Fattrice gravida I-II parto	500,00
Fattrice gravida dal III parto	400,00
Agnello (M 0-6 mesi)	150,00
Ariete 6-12 mesi	400,00
Ariete 12-24 mesi	600,00
Ariete > 24 mesi	500,00
RAZZA FOZA ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	100,00
Agnello 3-6 mesi M/F	120,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	200,00
Ariete > 2 anni	300,00
RAZZA LAMON ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	100,00
Agnello 3-6 mesi M/F	120,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	200,00
Ariete > 2 anni	300,00
RAZZA BERGAMASCA ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	100,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	150,00
Ariete > 2 anni	250,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

SEGUE OVI-CAPRINI

RAZZA LANGHE ISCRITTO L.G.	Valore forfettario in € iva esclusa
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	100,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	150,00
Ariete > 2 anni	250,00
RAZZA CHAROLAISE ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	100,00
Agnellone > 6 mesi M/F	130,00
Pecora gravida	150,00
Ariete > 2 anni	280,00
OVINO METICCIO/NON ISCRITTO	
Agnello < 3 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Agnello 3-6 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Agnellone > 6 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Pecora gravida	(30% in meno del capo di razza)
Ariete > 2 anni	(30% in meno del capo di razza)

CAPRINI	Valore forfettario in € iva esclusa
RAZZA CAMOSCIATA DELLE ALPI ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	110,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	250,00
Ariete > 2 anni	400,00
RAZZA SAANE ISCRITTO L.G.	
Agnello < 3 mesi M/F	80,00
Agnello 3-6 mesi M/F	110,00
Agnellone > 6 mesi M/F	150,00
Pecora gravida	250,00
Ariete > 2 anni	400,00
CAPRINO METICCIO/NON ISCRITTO	
Agnello < 3 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Agnello 3-6 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Agnellone > 6 mesi M/F	(30% in meno del capo di razza)
Pecora gravida	(30% in meno del capo di razza)
Ariete > 2 anni	(30% in meno del capo di razza)

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

EQUIDI **Valore forfettario in € IVA esclusa**

RAZZA CAITPR / Norica (razze "pesanti")	ISCRITTO LG (PASSAPORTO di L.G.)	NON ISCRITTI (PASSAPORTO A.E.)
Puledri M. e F. dalla nascita all'identificazione (con denuncia di nascita)	700,00	400,00
Puledri M. e F. fino a 12 mesi	1.400,00	800,00
Puledre (F) nate anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi) < a B	1.800,00	1.200,00
Puledre (F) nate anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi) > a B	2.300,00	---
Puledri (M) nati anno precedente con valutazione Positiva (cat. L.G. 18 mesi)	2.500,00	1.500,00
Puledre di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritte con qualificazione < a B	2.600,00	1.500,00
Puledre di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritte con qualificazione > a B	3.000,00	---
Puledri M. di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritti	4.500,00	1.500,00
Giumenta / fattrice > 3 – 8 anni gravida (qual. < B)	3.000,00	---
Giumenta / fattrice 3– 10 anni gravida (qual. B o >)	4.500,00	2.000,00
Stalloni 3– 8 anni(qualificazione < B)	4.500,00	---
Stalloni 3 – 10 anni (qualificazione B o >)	5.500,00	---
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre limite d'età categorie precedenti	-20%	-20%
Soggetti Domati e addestrati come da categorie precedenti con certificazione del L.G. / ARAV	+ 30%	+ 30%
RAZZA HAFLINGER ITALIA, MAREMMANA, ITALIANO DA SELLA E ALTRE RAZZE DA SPORT		
Puledri M. e F. dalla nascita all'identificazione (con denuncia di nascita)	400,00 + costo della monta documentato	400,00
Puledri M. e F. fino all'anno (Iscritti o con valutazione positiva)	1.000,00	600,00
Puledri M. e F. nati anno precedente (cat. LG 18 mesi)	1.400,00	900,00
Puledri M. e F. di 2 anni (cat LG 30 mesi) se iscritti	2.200,00	1.200,00
Puledri M. e F. di 3 anni (iscritti ma non valutati)	2.500,00	1.200,00
Giumenta / fattrice > 30 mesi – 8 anni gravida (qual. < B)	3.000,00	1.600,00
Giumenta/ fattrice > 30 mesi – 10 anni gravida (qual. B o >)	4.500,00	1.600,00
Stalloni 30 mesi – 10 anni(qual. B o >)	6.000,00	---
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre limite d'età categorie precedenti	- 20%	- 20%
Soggetti Domati e addestrati come da categorie precedenti con certificazione del L.G. / ARAV	+ 30%	+ 30%

ALLEGATOA alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

ASINI	ISCRITTO LG (PASSAPORTO di L.G.)	NON ISCRITTI (PASSAPORTO A.E.)
Puledri M. e F. sotto madre tipo “leggero” (tipo Asino Sardo, o con peso vivo da adulto < 200 kg)	250,00	150,00
Puledri M. e F. sotto madre tipo “pesante” (Amiata, Martina Franca, Ragusano, Romagnolo) o con peso vivo da adulto > 200 kg	400,00	200,00
Puledri M. e F. svezzati nati l’anno precedente “tipo leggero”	350,00,	250,00
Puledri M. e F. svezzati nati l’anno precedente “tipo pesante”	450,00	300,00
Puledri M. e F. di 2 anni “ leggero”	450,00	350,00
Puledri M. e F. di 2 anni “ pesante”	650,00	450,00
Giumenta / Fattrice 3 – 10 anni gravida “leggero”	800,00	500,00
Giumenta / Fattrice 3 – 10 anni gravida “ pesante”	1.500,00	900,00
Stalloni 3 – 10 anni “leggero”	2.000,00	600,00
Stalloni 3 – 10 anni “pesante”	3.500,00	1.000,00
Giumente/ Fattrici vuote e fattrici e stalloni oltre limite d’età categorie precedenti	-20%	-20%

DANNI ALL’APICOLTURA

DANNO SUBITO	VALORE FORFETTARIO (rif. DGR 2007 del 07.07.2009)
DISTRUZIONE INTERA FAMIGLIA	€ 90.00
DISTRUZIONE CASSETTA	€ 60,00
DISTRUZIONE TOTALE ARNIA	€ 150.00
PERDITA APE REGINA	€ 15.00
SOTTRAZIONE /MANCATA PRODUZIONE MIELE	€ 4.50 /Kg

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

Stanziamenti complessivi per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione e indennizzo danni causati da grandi carnivori e da altra fauna selvatica all'agricoltura (ai sensi del Regolamento UE n. 1408/2013) nonché a titolo di prevenzione e indennizzo danni da fauna selvatica all'acquacoltura (ai sensi del regolamento UE n. 717/2014), a valere sui fondi regionali di cui all'art. 28 della L.R. 50/1993 e di cui all'art. 3 della L.R. 6/2013.

	STANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 28 L.R. 50/1993 (AREE A GESTIONE PROGRAMMATA DELLA CACCIA) – cap. 75044 -	**STANZIAMENTI A VALERE SUL FONDO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 3 L.R. 6/2013 (AREE PROTETTE REGIONALI) – cap. 101930 -**	**STANZIAMENTI COMPLESSIVI A VALERE SU FONDI REGIONALI ANNO 2016**
STANZIAMENTO COMPLESSIVO BILANCIO REGIONALE 2016	**€ 625.000,00**	**€ 100.000,00**	**€ 725.000,00**
di cui stanziati:			
PER PREVENZIONE E INDENNIZZO DANNI DA GRANDI CARNIVORI	€ 5.027,86	€ 49.066,33	€ 54.094,19
PER PREVENZIONE DANNI ALL'AGRICOLTURA DA ALTRA FAUNA SELVATICA	30.573,44	17.551,86	€ 48.125,30
PER INDENNIZZO DANNI ALL'AGRICOLTURA DA ALTRA FAUNA SELVATICA	478.218,70	33.381,81	€ 511.600,51
TOTALE STANZIAMENTI PER CONTRIBUTI AGRICOLTURA (Reg. UE n. 1408/2013)	**€ 513.820,00**	**€ 100.000,00**	**€ 613.820,00**
PER PREVENZIONE E INDENNIZZO DANNI ALL'ACQUACOLTURA DA FAUNA SELVATICA	€ 111.180,00	€ -	€ 111.180.00
TOTALE STANZIAMENTI PER CONTRIBUTI ACQUACOLTURA (Reg. UE 717/2014)	**€ 111.180,00**	**€ -**	**€ 111.180,00**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

Riparto tra le Amministrazioni provinciali degli stanziamenti a valere sul capitolo 75044 del bilancio 2016 per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione ed indennizzo danni all'agricoltura ed all'acquacoltura sulla base delle istanze relative all'anno 2015 e al primo semestre 2016.

	PREVENZIONE AGRICOLTURA				DANNI AGRICOLTURA				PREVENZIONE E DANNI ACQUACOLTURA		RIPARTO TOTALE
	n. istanze 2015	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione 2015 €	n. istanze I semestre 2016	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione I semestre 2016 €	n. istanze 2015	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni 2015 €	n. istanze I semestre 2016	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni I semestre 2016 €	n. istanze 2015	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione e indennizzo danni 2015 €	
Belluno	6	3.180,46	1	575,28	59	23.140,83	38	13.874,06	-	**-**	**€ 40.770,63**
Padova	8	6.912,00	2	1.365,21	43	84.805,94	22	23.264,55	-	**-**	**€ 116.347,70**
Rovigo	1	378,05	-	-	-	-	4	3.039,60	8	51.348,23	**€ 54.765.88**
Treviso	1	268,75	2	2.256,13	123	51.749,40	63	31.232,70	-	-	**€ 85.506,98**
Venezia	-	-	-	-	27	37.849,13	30	51.120,84	9	58.482,20	**€ 147.452,17**
Verona	4	6.327,14	3	2.270,12	33	55.903,03	13	11.054,07	-	-	**€ 76.054,36**
Vicenza	3	4.869,00	1	1.671,30	74	71.636,55	18	19.548,00	1	1.349,57	**€ 99.074,42**
TOTALE	**23**	**21.935,40**	**9**	**8.638,04**	**359**	**325.084,88**	**188**	**153.133,82**	**18**	**111.180,00**	**€ 619.972,14**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 1673 del 21 ottobre 2016

Riparto tra gli Enti gestori delle aree protette regionali degli stanziamenti a valere sul capitolo 101930 del bilancio 2016 per l'erogazione di contributi in regime *de minimis* a titolo di prevenzione ed indennizzo danni all'agricoltura sulla base delle istanze relative all'anno 2016.

ENTE GESTORE	PREVENZIONE AGRICOLTURA		DANNI AGRICOLTURA		RIPARTO TOTALE
	n. istanze	Assegnazione per contributi a titolo di prevenzione €	n. istanze	Assegnazione per contributi a titolo di indennizzo danni €	
Parco regionale del Colli Euganei	27	15.796,67	33	18.283,20	**€ 35.835,06**
Parco naturale regionale del Fiume Sile	-	-	6	7.357,56	**€ 7.357,56**
Comunità montana della Lessinia – Parco naturale regionale	-	-	1	640.80	**€ 640.80**
Parco naturale Dolomiti d'Ampezzo	.	-	1	7.100,25	**€ 7.100,25**
TOTALE	**27**	**15.796,67**	**41**	**33.381,81**	**€ 50.933,67**

(Codice interno: 332648)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1726 del 02 novembre 2016

Organizzazione amministrativa della Giunta regionale : autorizzazione alla pubblicazione di avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° novembre 2016.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la pubblicazione di apposito avviso relativo alla copertura di Unità Organizzative vacanti alla data del 1° novembre 2016.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazioni n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, la Giunta Regionale ha approvato la nuova configurazione organizzativa individuando le Direzioni e le Unità Organizzative e descrivendo sinteticamente le relative competenze.

Con successivi provvedimenti - adottati in data 29 giugno scorso - si è provveduto al conferimento dei relativi incarichi dei Direttori di Unità Organizzativa.

Risultano vacanti alla data del 1° novembre 2016, in alcuni casi anche a seguito di recenti collocamenti in quiescenza, le seguenti Unità Organizzative:

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Direzione Enti locali e strumentali

UO B "Enti locali e servizi elettorali"

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Direzione Ambiente

UO B "Ciclo dei rifiuti"

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

UO B "Polizia locale e sicurezza urbana"

AREA RISORSE STRUMENTALI

Direzione Bilancio e Ragioneria

UO B "Bilancio"

Ciò premesso, viste le richieste di copertura delle suddette Unità Organizzative avanzate dalle strutture, si propone la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle medesime.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le deliberazioni della giunta regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e i successivi provvedimenti di modifica organizzativa;

VISTA la nota prot. n. 419498 del 28 ottobre 2016 del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

VISTA la nota prot. n. 418893 del 27 ottobre 2016 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

VISTA la nota prot. n. 419234 del 27 ottobre 2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare, ai fini della copertura dei posti di Direttore di Unità Organizzativa, la pubblicazione nel sito istituzionale di apposito avviso di selezione, per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle seguenti strutture:

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Direzione Enti locali e strumentali

UO B "Enti locali e servizi elettorali"

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Direzione Ambiente

UO B "Ciclo dei rifiuti"

Direzione Protezione Civile e Polizia Locale

UO B "Polizia locale e sicurezza urbana"

AREA RISORSE STRUMENTALI

Direzione Bilancio e Ragioneria

UO B "Bilancio"

3. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 332649)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1749 del 02 novembre 2016

Conferma del commissario liquidatore del Consorzio di Bacino Padova Due.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Conferma al 30.04.2017 dell'incarico al commissario liquidatore del Bacino Padova Due, nominato con DGR n. 177/2016, per garantire la continuità delle funzioni amministrative fino all'effettivo trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino.

L'Assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

Al fine di garantire la continuità delle funzioni amministrative dell'Ente di Bacino Padova Due fino al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino, con DGR n. 177 del 23.02.2016 è stato individuato il dott. Andrea Atzori quale commissario liquidatore pro tempore fino al 30.06.2016.

Il commissario liquidatore è tenuto, in base alla LR n. 52/2012, al trasferimento delle competenze in capo ai costituendi Consigli di Bacino e allo svolgimento degli adempimenti correlati. Ad oggi risulta costituito, ma non ancora operativo, il Consiglio di Bacino "Padova Centro", mentre è tuttora pendente l'iter costitutivo del Consiglio di Bacino "Brenta". Pertanto, è necessario procedere alla conferma dell'incarico conferito al dott. Atzori che, con nota acquisita al prot. reg. n. 177986 del 06.05.2016, ha già rappresentato la propria disponibilità in tal senso.

Ciò è quanto mai opportuno, tenuto conto, altresì, degli sviluppi della normativa di settore, alla luce della pubblicazione ed entrata in vigore, si auspica a breve, del decreto attuativo della L. n. 124/2015 sul riordino dei servizi pubblici, che riguarderà, tra l'altro, anche i criteri per l'organizzazione dei servizi afferenti al ciclo dei rifiuti.

Con nota acquisita al prot. n. 411855 del 24.10.2016, l'Ente di Bacino Padova Due ha precisato che "*la legge regionale n. 52/2012 all'art. 5 stabilisce che si possa procedere alla liquidazione dell'ente di bacino solo una volta che siano stati istituiti i nuovi consigli idi bacino e che questi ultimi siano subentrati nei rapporti giuridici attivi e passivi; che il Consiglio di Bacino "Padova centro" è già stato costituito lo scorso ottobre, ma ha sospeso le attività in attesa della costituzione del Consiglio di Bacino "Brenta"; che il Consiglio di Bacino "Brenta non è ancora stato costituito e che i tempi sembrano molto incerti, visto che a quanto ci risulta non è ancora stata sottoscritta da tutti i comuni la convenzione istitutiva e non c'è ancora un accordo tra tutti i comuni sul testo della convenzione da sottoscrivere*"; ciò per richiedere una proroga dell'incarico del commissario liquidatore fino all'effettiva liquidazione dell'Ente di Bacino.

Considerato che, come sopra rappresentato, i tempi per la liquidazione dell'Ente di Bacino Padova Due non sono ad oggi determinati, si ritiene di poter accordare una proroga dell'incarico al Commissario liquidatore dello stesso Ente, fino all'effettiva liquidazione e, comunque, non oltre il 30.04.2017.

Nel frattempo, si propone di incaricare sin d'ora il Direttore della Direzione Ambiente a predisporre gli atti ritenuti necessari al fine di consentire il rispetto della data suindicata per la costituzione del Consiglio di Bacino Brenta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 177/2016;

VISTO l'art. 5 della LR n. 52/2012;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 177986/2016;

VISTA la nota acquisita al prot. n. 411855/2016;

VISTO l'art. 2, comma 2 della LR n. 54/2012;

delibera

1. Di confermare l'incarico al dott. Andrea Atzori quale commissario liquidatore pro tempore del Consorzio Bacino Padova Due fino al trasferimento delle competenze in capo al costituito Consiglio di Bacino "Padova Centro" e al costituendo Consiglio di Bacino "Brenta" e, comunque, non oltre il 30.04.2017.

2. Di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente a predisporre gli atti ritenuti necessari al fine di consentire il rispetto della data suindicata per la costituzione del Consiglio di Bacino Brenta.

3. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

4. Di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto.

5. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale Regionale.

(Codice interno: 332650)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1751 del 02 novembre 2016

Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c). Approvazione del bando e della modulistica. Anno 2016.

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento individua i criteri per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature e dotazioni di protezione individuale, atti al potenziamento della capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato iscritte in Albo regionale di Protezione Civile.

L'assessore Gianpaolo Bottacin riferisce quanto segue.

La Legge regionale n. 58/1984 disciplina le attività regionali in materia di Protezione Civile ed, in particolare, riconosce un ruolo importante al Volontariato organizzato di Protezione Civile. L'importanza del ruolo del Volontariato deriva anche dalle dotazioni in uso che risultano necessarie per garantire la capacità e la qualità di intervento negli scenari emergenziali.

La medesima legge prevede infatti che la Regione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, possa assegnare un contributo annuale per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di Protezione Civile da assegnare alle Organizzazioni iscritte all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile.

Coerentemente con quanto disposto dalla citata Legge Regionale 58/1984, negli ultimi anni la Giunta Regionale ha provveduto al potenziamento delle dotazioni e dei mezzi necessari all'attuazione degli interventi di Protezione Civile, erogando contributi sia agli Enti Locali che alle Organizzazioni di Volontariato. In tal modo è stato possibile rafforzare il Sistema Regionale di Protezione Civile, garantendo una sempre maggior efficacia e tempestività d'intervento sul territorio.

Risulta quindi opportuno anche per quest'anno sviluppare le capacità di intervento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile affinché venga garantita, anche a livello locale, un'azione tempestiva e adeguata allo scenario di operatività, favorendo in tal modo una capillare diffusione degli interventi sul territorio regionale.

Per raggiungere tale obiettivo si propone quindi di assegnare un contributo a favore delle Organizzazioni iscritte in Albo regionale destinato all'acquisto di attrezzature ed equipaggiamenti necessari all'implementazione e al potenziamento della loro capacità operativa.

A tal fine si intende utilizzare la somma di euro 250.000,00 disponibile al capitolo n. 53024 del bilancio regionale per l'anno 2016 "*Contributi alle Associazioni di Volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi*", fissando i criteri e le modalità di accesso ai contributi. Si intende pertanto approvare il bando e la modulistica di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. Sarà cura della struttura competente in materia di protezione civile provvedere alla istruttoria delle domande pervenute dal volontariato e a tutti i successivi adempimenti amministrativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194;

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2016, n. 8;

delibera

1. Di fare proprio quanto riportato nelle premesse e pertanto di approvare l'iniziativa così come illustrata, relativa al bando per l'anno 2016 per l'assegnazione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

2. Di approvare il bando e la modulistica per la concessione di contributi in materia di Protezione Civile, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di determinare in Euro 250.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato validamente inserite in graduatoria alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 53024 del bilancio 2016 "*Contributi alle Associazioni di Volontariato riconosciuto a norma delle vigenti leggi*".

4. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

5. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

6. Di dare atto che la spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile entro l'esercizio 2016.

7. Di fissare i termini per la trasmissione della rendicontazione al 31 dicembre 2016.

8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

9. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.

10. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

11. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto.

12. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.

"Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale. Anno 2016."

– BANDO E MODULISTICA –

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016

Bando per la concessione di contributi regionali alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per il potenziamento delle dotazioni di Protezione Civile, ai sensi della Legge Regionale 27/11/1984, n. 58 e s.m.i.

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE ED INDICAZIONI GENERALI

Il presente bando disciplina l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 14 della Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58, come modificata dalla Legge Regionale 16 aprile 1998, n. 17.
I contributi sono finalizzati al potenziamento delle dotazioni delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile.

BENEFICIARI

Possono presentare istanza le Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Albo regionale dei gruppi volontari di Protezione Civile di cui alla Legge Regione 58/1984 e s.m.i., ivi compresi i Distretti e i Coordinamenti.
Nel caso siano i Distretti e i Coordinamenti, regolarmente iscritti in Albo, a presentare domanda, verranno escluse le richieste delle Organizzazioni coordinate che dovessero presentare progetti autonomamente. A tal fine i Coordinamenti dovranno indicare l'elenco delle Organizzazioni coordinate e loro nulla osta alla presentazione del progetto, a pena di inammissibilità. Analogamente, nel caso in cui il progetto sia presentato da un'Organizzazione di Volontariato di carattere nazionale, verranno escluse le richieste delle articolazioni territoriali delle stesse che dovessero presentare progetti autonomamente.
Il contributo massimo concedibile non potrà essere superiore a € 25.000,00.
Ogni Organizzazione potrà presentare un'unica istanza di partecipazione. Nel caso di istanze multiple, verrà ritenuta valida quella di importo complessivo inferiore.

INTERVENTI FINANZIABILI, TIPOLOGIE E PERCENTUALE DI CONTRIBUTO

Sono ammissibili a contributo i progetti finalizzati al potenziamento e all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale atti a garantire il tempestivo intervento e la sicurezza in ambito locale.

LIMITI DI FINANZIAMENTO

Il contributo massimo concedibile non può essere superiore a € 25.000,00.

Sono inoltre previsti i seguenti limiti massimi di spesa:

Tipologia di acquisti	Numero massimo attrezzature (per ciascun articolo)	Importo massimo contributo € (per ciascun articolo)
Gruppi elettrogeni e relativi accessori	1	5.000,00
Motopompe ed elettropompe e relativi accessori	1	5.000,00
Motoseghe	2	1.500,00
Dispositivi di protezione individuale completi (giacca, pantalone, giaccone, casco, scarpe) conforme alla DGR n. 2292 del 9/8/2002	20	10.000,00
Dispositivi di protezione individuale specialistico	20	20.000,00
Dotazioni di supporto informatico (computer, stampanti e accessori, UPS)	-	1.000,00
Dotazioni di primo soccorso	-	2.000,00
Altre attrezzature non previste nei precedenti punti (no radio e relativi accessori)	-	5.000,00

L'importo massimo del contributo sarà calcolato tenendo conto dei limiti massimi sopra indicati, applicati ad ogni oggetto appartenente alle diverse tipologie ad eccezione dei dispositivi di protezione specialistici in cui

l'importo massimo si riferisce alla totalità dei dpi che si intendono acquistare ed alle categorie in cui non è indicato il numero massimo di articoli, il cui importo è da intendersi complessivamente.

Si riporta a titolo di esempio il calcolo del contributo massimo spettante per un'ipotetica istanza di contributo:
Richiesta di contributo per acquisto di:

Ipotesi dotazioni che si intende acquistare	*Importo massimo contributo*
n. 10 dpi generici	5.000
n. 2 motoseghe	3.000 = (2 x 1.500)
n. 1 motopompe comprensive di tubazioni	4.000
n. 1 scala italiana n. 10 brandine da campo n. 10 transenne traffico	2.000
n. 10 dpi specialistici	10.000
TOTALE	**24.000**

Fermi restando gli importi massimi indicati, la percentuale di contributo potrà essere pari al 100% delle spese sostenute per l'acquisto delle dotazioni.
Per beneficiare del contributo, gli acquisti e le relative spese devono essere realizzate e sostenute nell'anno 2016 (pertanto possono essere validamente considerate attrezzature acquisite anche antecedentemente al bando, purché nel corrente anno).
Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto e l'allestimento o adeguamento delle attrezzature, con esclusione di spese rientranti nella generica dicitura "altro", "costi del personale", "costi generali", consulenze o spese di gestione ordinarie (assicurazione, canoni, manutenzioni mezzi).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato.
Le istanze dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Organizzazione richiedente.
A tal proposito si specifica che per i Gruppi Comunali, la domanda andrà sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale e controfirmata dal Volontario Coordinatore del Gruppo.

La domanda dovrà indicare, **a pena di inammissibilità**:

- l'elenco dettagliato delle risorse e dotazioni già in possesso dell'Organizzazione,
- il numero dei volontari aderenti,

e dovrà avere in allegato

- copia del bilancio dell'ultimo biennio (tale ultimo requisito – per i gruppi comunali – è sostituito da una dichiarazione dell'Amministrazione ove siano riportati gli stanziamenti di bilancio dell'ultimo biennio, per le attività di Protezione Civile).

SCADENZA DOMANDE

Le domande comprensive degli allegati, devono essere trasmesse **entro e non oltre 15 giorni** a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando. Qualora tale termine finale coincida con un giorno festivo o di sabato, lo stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande devono essere inviate, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:

Regione del Veneto
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Via Paolucci, 34 – 30175 Venezia-Marghera – VE

o inviate mediante posta elettronica **certificata** indirizzata a: **protezionecivile@pec.regione.veneto.it**, tenendo conto che, per quanto riguarda i requisiti di trasmissione della P.E.C. e degli allegati ammessi, si richiedono, per documenti di testo o scansionati, i seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Nel caso sia utilizzato un indirizzo di posta normale, sarà possibile inoltrare la richiesta all'indirizzo **protezionecivile@pec.regione.veneto.it**, allegando fotocopia del documento di identità del richiedente.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 23/1982 e s.m.i., le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine stabilito per la presentazione. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Le domande presentate fuori termine non saranno ammesse e verranno escluse dal presente bando.
Nel caso di domande presentate entro il termine, ma che presentino carenze sanabili per quanto riguarda la documentazione richiesta, l'Amministrazione regionale invita i richiedenti ad integrare la domanda con la documentazione mancante, fissando a tal fine un termine non superiore a 10 giorni, decorrenti dal ricevimento della richiesta di integrazione.
Decorso inutilmente tale termine, ovvero se la documentazione integrativa risultasse ancora carente, la domanda verrà esclusa dal presente bando.

ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'istruttoria delle istanze è effettuata da una specifica commissione di valutazione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale. L'istruttoria accerta la validità amministrativa, tecnica ed economica dei progetti presentati.
Al fine di coordinare le richieste presentate con il presente bando, la Struttura regionale di Protezione Civile potrà sentire in merito il Dipartimento della Protezione Civile di Roma, i Settori di Protezione Civile delle Province del Veneto, le Unità Organizzative Forestali.
Le istanze per le quali l'istruttoria si sia conclusa positivamente, sono inserite in apposita graduatoria, formulata sulla base dei criteri più oltre indicati, approvata con decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale.
La graduatoria rimane in vigore fino al 31 dicembre 2017.
Per quanto riguarda i progetti e le attività giudicati non ammissibili a contributo, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, l'amministrazione regionale provvede a inviare alle Organizzazioni interessate una comunicazione contenente i motivi dell'esclusione.
Entro 10 giorni dal ricevimento della stessa, le Organizzazioni possono presentare eventuali osservazioni in merito. Col medesimo provvedimento di approvazione della graduatoria, il Direttore della Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile elenca le Organizzazioni che risultano non ammesse a contributo.
La presentazione della domanda di contributo sarà considerata quale accettazione dello stesso da parte dell'Organizzazione nel caso questa risulti beneficiaria del contributo.

Ai progetti ammissibili, è assegnato un punteggio dato dalla somma dei fattori di seguito indicati:

Criteri di valutazione delle istanze	***punti***	***criteri***
Percentuale di compartecipazione finanziaria all'iniziativa da parte del richiedente (a maggior percentuale di contribuzione da parte del beneficiario verrà assegnato maggior punteggio).	Fino a punti 10	Considerata la proposta con compartecipazione più elevata e quella inferiore, il punteggio si assegnerà in proporzione, considerando fino al secondo decimale.
Valutazione delle dotazioni già in possesso da parte dell'Organizzazione in rapporto ai volontari aderenti (a minor dotazioni pro capite viene assegnato un punteggio maggiore).	Fino a punti 10	Considerata la proposta con rapporto più basso e quello più elevato, il punteggio si assegnerà in proporzione considerando fino al secondo decimale.
Attinenza delle attrezzature e dpi con la specializzazione dell'Organizzazione.	Fino a punti 5	Il punteggio verrà assegnato in rapporto ai volontari specializzati nelle attività coerenti con la tipologia di acquisto e i volontari totali, moltiplicato per il peso 0,3 da 1-10 volontari specializzati, 0,6 da 10-20, 1 oltre 20.

Attinenza dei dpi e delle attrezzature richieste con la formazione dei volontari.	Fino a punti 10	Il punteggio verrà assegnato in rapporto ai volontari formati all'uso della specifica attrezzatura e i volontari totali, moltiplicato per il peso 0,3 da 1-10 volontari specializzati, 0,6 da 10-20, 1 oltre 20.
Valutazione del progetto in relazione alla tipologia di rischio prevalente nel territorio comunale o sovra comunale e alla mancanza della dotazione.	Fino a punti 10	Il punteggio verrà assegnato in base al numero di interventi documentati (attestati di impiego) attinenti al rischio e numero intervenni totali negli ultimi tre anni. Tale valore moltiplicato per i seguenti pesi: 0,3 da 1-10 interventi totali, 0,6 da 10-20, 1 oltre 20.

N.B. voto migliore 10/5 voto peggiore 1.

FRUIZIONE DI CONTRIBUTI PUBBLICI

Sono finanziate prioritariamente le Organizzazioni di Volontariato che non hanno fruito di altri contributi pubblici (provinciali, regionali, nazionali, comunitari, ecc.) per le medesime finalità (potenziamento e acquisto di dotazioni di soccorso per la Protezione Civile).
A tal fine il punteggio assegnato è il seguente:

Organizzazione che non ha mai beneficiato di contributi pubblici o che non ne fruisce da almeno 7 anni.	Punti 4
Organizzazione che non fruisce di contributi pubblici da almeno 6 anni.	Punti 3
Organizzazione che non ha beneficiato di contributi pubblici da almeno 5 anni.	Punti 2

In caso di parità di punteggio, la priorità è assegnata all'intervento di importo inferiore.

REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Le attività inerenti l'intervento finanziato, come descritte nel progetto allegato all'istanza di contributo, devono essere interamente realizzate e rendicontate entro il 31 dicembre 2016, pena la revoca del contributo assegnato, salvo gravi e motivate ragioni.
Con riferimento al termine finale si precisa che le attività inerenti l'intervento finanziato, si intendono interamente realizzate se concluse e fatturate.
Nel caso in cui le spese effettive e ritenute ammissibili risultassero inferiori alle spese preventivate, il contributo è proporzionalmente ridotto, applicando la percentuale di contribuzione regionale sopra riportata.
Le dotazioni, di proprietà dell'Organizzazione, non possono in alcun modo essere cedute a soggetti terzi o utilizzate per finalità diverse da quelle di Protezione Civile.
L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli sull'effettiva realizzazione del progetto e del rispetto delle condizioni previste dal presente disciplinare. Qualora dai controlli dovesse risultare che il beneficiario non ha rispettato gli obblighi previsti, il contributo è revocato, con obbligo di restituzione delle somme già erogate.
L'Organizzazione di Volontariato beneficiaria del contributo ha l'obbligo di conservazione e manutenzione dei beni acquisiti e deve garantire, ove necessario, l'idonea copertura assicurativa delle attrezzature, nonché adeguato ricovero e custodia.
L'Organizzazione di Volontariato si impegna a provvedere al costante mantenimento delle dotazioni in perfetta efficienza operativa, equipaggiate altresì con tutti gli accessori necessari a garantire funzionalità immediata delle dotazioni stesse. La Struttura regionale di Protezione Civile effettua verifiche e controlli in merito alla gestione e alla funzionalità delle dotazioni stesse.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

acconto del contributo nella misura del 80% contestualmente all'approvazione della graduatoria;

saldo, previa formale richiesta da parte del beneficiario comprensiva di idonea documentazione contabile a dimostrazione delle spese sostenute.

A conclusione del progetto dovrà essere inviata una relazione conclusiva che dovrà attestare la completa realizzazione dell'intervento per il quale è stato concesso il contributo regionale e indicare le quote di cofinanziamento introitate. Alla relazione andranno allegate copie conformi delle fatture di acquisto delle attrezzature, indicazione delle quote di cofinanziamento introitate, immagini fotografiche delle attrezzature acquistate, nominativi e recapiti telefonici del responsabile e del personale in turno di reperibilità.
L'amministrazione si riserva la possibilità di rivalsa richiedendo la restituzione delle somme anticipate qualora dovessero risultare non utilizzate a seguito di verifica finale dell'importo rendicontato.
L'Amministrazione si riserva di verificare, anche dopo l'erogazione del saldo, la consistenza e conformità delle dotazioni acquisite, mediante sopralluogo, nonché di verificare l'effettivo pagamento delle fatture mediante esibizione di adeguata documentazione contabile.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI

I. Le dotazioni in argomento sono destinate esclusivamente ad attività di Protezione Civile e di emergenza, ivi comprese le esercitazioni, gli addestramenti e le attività formative proprie del settore.

II. L'impiego delle attrezzature è destinato ad attività sul territorio regionale, l'impiego al di fuori di questo potrà avvenire previa attivazione da parte della struttura regionale competente in materia di protezione civile.

III. In caso di scioglimento dell'Organizzazione di Protezione Civile, ovvero di sostanziale mutamento dei compiti della stessa, ovvero di altre cause che comunque arrechino pregiudizio per l'espletamento delle attività di Protezione Civile, le dotazioni dovranno essere restituite alla Regione del Veneto che provvederà ad assegnarle ad altre Organizzazioni con apposito atto amministrativo del Direttore competente in materia di Protezione Civile.

IV. L'Organizzazione di Volontariato si obbliga ad osservare le disposizione comunitarie, statali e regionali vigenti e si impegna ad operare secondo le direttive impartite dalla Regione e dagli Organi competenti in materia di Protezione Civile, in tutti i casi in cui se ne presenti la necessità, nei limiti delle proprie capacità operative.

V. L'Organizzazione di Volontariato si impegna a provvedere al costante mantenimento delle dotazioni in perfetta efficienza operativa, equipaggiate altresì con tutti gli accessori necessari a garantire funzionalità immediata delle dotazioni stesse, che dovranno altresì essere idoneamente custodite e ricoverate. La Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile potrà effettuare verifiche e controlli in merito alla gestione e alla funzionalità delle dotazioni stesse.

VI. Le spese di manutenzione e di gestione delle dotazioni in argomento sono a carico dell'Organizzazione di Volontariato, ivi compresa l'assicurazione R.C. e infortuni.

VII. La Regione può richiedere l'intervento delle dotazioni assegnate, con l'eventuale personale addetto, in caso di emergenza o di esercitazione di Protezione Civile, anche al di fuori dell'ambito di appartenenza territoriale dell'Organizzazione stessa.

VIII. Nell'utilizzo delle dotazioni di Protezione Civile l'Organizzazione si impegna ad usare la massima cura e diligenza, operando in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008).

IX. In relazione alle dotazioni assegnate, la Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile può emanare altre direttive finalizzate al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi di Protezione Civile.

X. Qualora l'efficienza e la funzionalità delle dotazioni fosse compromessa da guasti rilevanti, rotture, incidenti o quant'altro, deve essere data tempestiva comunicazione alla Struttura regionale competente in materia di Protezione Civile.

XI. L'Organizzazione assegnataria delle dotazioni dovrà comunicare il nominativo e i recapiti telefonici del responsabile e del personale in turno di reperibilità, incaricato della gestione operativa delle attrezzature in argomento, che deve essere considerata in disponibilità H 24.

RESPONSABILITA'

Il beneficiario è unico responsabile della fornitura approvata e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto acquistato.

REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Giunta Regionale, previa notifica di contestazione formale e acquisite le eventuali giustificazioni, procede alla revoca del finanziamento concesso, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, in ogni caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi assunti dal Beneficiario con il presente disciplinare, anche riferiti al penultimo capoverso dell'art. V.

CONTROVERSIE

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario.
A tal fine è competente il Foro di Venezia.

INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente bando è possibile rivolgersi a:
Regione del Veneto
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Via Paolucci, 34 – 30175 Venezia-Marghera – VE
Tel. 041 279 4780
Fax 041 279 4712 e-mail: protezionecivilepolizialocale@regione.veneto.it

D.LGS. 196/2003 – PRIVACY

Il trattamento di dati forniti dai richiedenti e beneficiari sarà effettuato, da parte della Regione del Veneto, anche con mezzi informatici e nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità e gli adempimenti di cui al presente bando.

Titolare del trattamento dei dati:
Ing. Luca Soppelsa

Regione del Veneto
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Via Paolucci, 34 – 30175 Venezia-Marghera – VE

GRAFICA COORDINATA PER LE ATTREZZATURE DI PROTEZIONE CIVILE

Sul corpo delle attrezzature acquistate con il contributo regionale va applicata una targhetta metallica o adesiva, in linea di massima delle dimensioni di circa 15 cm per 10 cm.

Colore Logo:

GIALLO Quadricromia	**ARANCIONE Quadricromia**	**BLU Quadricromia**

Ciano: 2 Magenta: 22 Giallo: 89 Nero:0 **GIALLO Pantone 123 C**	Ciano: 2 Magenta: 80 Giallo: 96 Nero: 0 **ARANCIONE Pantone 1655 C**	Ciano: 93 Magenta: 53 Giallo: 7 Nero: 0 **BLU Pantone 2945 C**

Il logo "Contributo Regione del Veneto" andrà richiesto all'Unità Organizzativa Comunicazione e Informazione tramite e-mail a cominfo@regione.veneto.it.



ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016 pag. 9/14

da redigere su carta intestata dell'Organizzazione di Volontariato

Prot.

Alla REGIONE DEL VENETO
Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Via Paolucci, 34
30175 - Venezia-Marghera – VE

Trasmessa via P.E.C. a: protezionecivile@pec.regione.veneto.it

MODULO DI DOMANDA

Oggetto: Richiesta di Contributi alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile per la realizzazione di progetti di potenziamento e incremento delle dotazioni ad uso Protezione Civile. DGR n. … del ……

Il sottoscritto ……..……..……...……... in

qualità di legale rappresentante dell'Organizzazione:

……..…….……

iscritta all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto con n. …….

iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla L.R. 40/1993 con n. ……

iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche istituito con DGR 112/2001 con n. ……...[1]

Con sede in …….…… Via ……..…….……..

CAP …… Provincia …… codice fiscale/P. I.V.A. ……...

Tel ……..…… Fax …….. e-mail ……..……...

P.E.C. Posta Elettronica Certificata…….

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione di progetti di potenziamento e incremento delle dotazioni di soccorso ad uso di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. c della Legge Regionale 58/1984 e s.m.i. per un importo complessivo di € ……..… come meglio specificato nel prospetto allegato.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

1. che l'Organizzazione risulta iscritta all'Albo Regionale dei Gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto;
2. che l'Organizzazione non risulta destinataria di contributi pubblici per analoghe finalità;

   oppure

2. che l'Organizzazione risulta destinataria di contributi pubblici per analoghe finalità: ……

   indicare le fattispecie di acquisto e il periodo.

[1] Per poter accedere al contributo è sufficiente l'iscrizione all'Albo dei Gruppi Volontari di Protezione Civile della Regione Veneto

Sono esclusi dal novero i rimborsi ai sensi del DPR 194/2001, art. 10.

3. che l'Organizzazione non fa parte di un Coordinamento fra Organizzazioni di Volontariato;

oppure

che l'Organizzazione fa parte del seguente Coordinamento fra Organizzazioni di Volontariato:

a) Denominazione e sede del Coordinamento ……....
……

b) Eventuale iscrizione del Coordinamento nel registro della Regione ……...
……..

c) Nome del legale rappresentante del Coordinamento ……...
……..

oppure (in caso di Distretti o Coordinamenti)

che le Organizzazioni facenti parte il presente Coordinamento sono:

……
……

e che hanno sottoscritto il presente progetto;

4. la veridicità e completezza dei dati riportati nella scheda di dettaglio allegata alla presente;
5. di impegnarsi a realizzare quanto sopra riportato entro il 31 dicembre 2016 nel caso l'Organizzazione risulti beneficiaria del contributo in oggetto.

Allega:

a) Scheda Dettaglio
b) Copia del Bilancio dell'ultimo biennio[2]
c) Copia del documento di identità del sottoscrittore
d) Sottoscrizione del progetto da parte delle Organizzazioni afferenti (solo per i Distretti e i Coordinamenti regolarmente iscritti in Albo)

…… *Timbro* ……..…..…
Luogo e Data Firma del richiedente

LA DOMANDA VA PRESENTATA UNITAMENTE A COPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO, IN CORSO DI VALIDITÀ, DEL SOTTOSCRITTORE

[2] Per i gruppi comunali è sostituito da una dichiarazione dell'Amministrazione ove siano riportati gli stanziamenti di bilancio dell'ultimo biennio, per le attività di Protezione Civile.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016

SCHEDA DETTAGLIO

Denominazione Organizzazione
……..….

Referente del progetto Sig. …… tel. …… e-mail …….

Al fine di potenziare la capacità operativa della scrivente Organizzazione, si intende procedere all'acquisto delle seguenti dotazioni, alle indicate condizioni economiche previste:

Tipologia di acquisti	*Numero*	*Importo stimato complessivo (euro)*
Gruppi elettrogeni e relativi accessori Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Motopompe ed elettropompe e relativi accessori Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Motoseghe Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Apparecchiature radio e relativi accessori Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Dispositivi di protezione individuale completi (giacca, pantalone, giaccone, casco, scarpe) conforme alla DGR n. 2292 del 09/08/2002. Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Dispositivi di protezione individuale specialistici Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Dotazioni di supporto informatico (computer, stampanti e accessori, UPS) Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..…….		
Altre attrezzature non previste nei precedenti punti Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..……. Descrizione acquisto previsto……... …… …….……..……. Descrizione acquisto previsto……... ……		
Importo totale		

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016 pag. 12/14

(Eventuali note).

Dichiara che l'Organizzazione risulta in possesso delle seguenti dotazioni

Tipologia di dotazioni	***Quantità***
Automezzi	
Natanti (comprensivi di motore fuoribordo e dotazioni di sicurezza)	
Rimorchi stradali	
Tende, anche ad uso sociale (mensa, tende sociali, ecc.)	
Gruppi elettrogeni e relativi accessori	
Motopompe ed elettropompe e relativi accessori	
Motoseghe	
Apparecchiature radio e relativi accessori	
Dispositivi di protezione individuale completi (giacca, pantalone, giaccone, casco, scarpe) conforme alla DGR n. 2292 del 09/08/2002	
Dispositivi di protezione individuale specialistico	
Dotazioni di supporto informatico (computer, stampanti e accessori, UPS)	

N.B.: per i Distretti e i Coordinamenti la scheda "Tipologia di dotazioni" è da riportare anche per ciascuna delle Organizzazioni afferenti.

Dichiara che il seguente personale ha svolto i corsi specifici per l'impiego dei dpi specialistici che si intendono acquistare

Nominativo	***Tipologia di corso***

Dichiara che l'Organizzazione conta n. …… volontari aderenti alla data odierna.

N.B.: per i Distretti e i Coordinamenti l'elenco dei volontari è da riportare anche per ciascuna delle Organizzazioni afferenti

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016 pag. 13/14

VOCI DI ENTRATA DEL PROGETTO:

Gli acquisti verranno finanziati, oltre al contributo regionale, attraverso:

risorse proprie dell'Organizzazione per € ……....

Contributi Privati

Importo …… da parte di …….

Contributi Pubblici

Importo ……. da parte di ……..

…… *Timbro* ……..…..…

Luogo e Data Firma del richiedente

……..

Firma del Volontario Coordinatore del Gruppo

Nome Cognome

(solo per i Gruppi Comunali)

ALLEGATOA alla Dgr n. 1751 del 02 novembre 2016

NULLA OSTA DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO AFFERENTI AL DISTRETTO/COORDINAMENTO

Denominazione Organizzazione
……..….

Referente del progetto Sig. …… tel. …… e-mail …….

Al fine della partecipazione al bando di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. …… del ……. per l'erogazione di un contributo regionale per la realizzazione di progetti di potenziamento e incremento delle dotazioni di soccorso ad uso di Protezione Civile, ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. c della L.R. 58/1984 e s.m.i., si allegano le firme dei Presidenti/Coordinatori delle Organizzazioni di Volontariato afferenti al Distretto/Coordinamento:

Denominazione Organizzazione	***Presidente/Coordinatore (nome cognome)***

(Codice interno: 332651)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1771 del 02 novembre 2016

Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 - Ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" - primi adempimenti. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si definiscono le linee guida per garantire l'effettiva operatività dell'Azienda Zero nel rispetto dei termini indicati dalla LR n. 19/2016; si approva, inoltre, l'avviso per la presentazione delle domande per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale di Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 istituisce tra l'altro l'Ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "*Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero*".

La medesima normativa, prevede, all'articolo 2 comma 1, l'assegnazione all'Azienda Zero delle seguenti funzioni di natura contabile:

> *a) le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;*
>
> *b) la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità;*
>
> *c) la tenuta delle scritture della GSA di cui all'articolo 22 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
>
> *d) la redazione del bilancio preventivo e consuntivo della GSA e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità;*
>
> *e) la redazione del bilancio consolidato preventivo e consuntivo del servizio sanitario regionale e dei relativi allegati, sui quali l'Area Sanità e Sociale appone il visto di congruità.*

Al comma 4 del medesimo articolo, si prevede che "*Il bilancio preventivo e consuntivo della GSA viene approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare. La Giunta autorizza l'erogazione dei finanziamenti della GSA effettuata attraverso l'Azienda Zero.*"

La modifica nelle procedure finanziarie relative alle risorse del Fondo Sanitario Regionale, richiede la stesura di un regolamento per la nuova definizione dei flussi amministrativo-contabili, delle responsabilità e competenze coinvolte, del sistema dei controlli e delle operazioni a valenza contabile.

In tal senso, il comma 5 del citato articolo dispone che "*le modalità di tenuta delle registrazioni della GSA e la redazione dei relativi documenti di bilancio preventivo, di esercizio e consolidato nonché il monitoraggio dei conti e capitoli del bilancio regionale sono disciplinate con regolamento dell'Azienda Zero, adottato dal Direttore generale previo parere della Giunta regionale in conformità a quanto disposto per gli enti del servizio sanitario nazionale dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*"

Peraltro, l'operatività dell'Azienda Zero nella gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario regionale è condizionata:

- alla nomina del legale rappresentante (art. 5);
- alla nomina del Collegio Sindacale (art.6);
- all'attivazione di un servizio di tesoreria a norma di legge (art. 8);

- alla tenuta dei Libri obbligatori (art. 10): a) libro giornale; b) libro degli inventari; c) libro degli atti del Direttore generale; d) libro delle adunanze del Collegio sindacale; e) libri previsti come obbligatori per la GSA dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dalla relativa casistica applicativa;
- al completamento degli adempimenti amministrativi e fiscali necessari per consentire l'operatività contabile dell'Azienda Zero (PEC, amministrazione trasparente, fatturazione e sistema di interscambio-SDI, partita IVA e codice fiscale ecc.).

La gestione dei flussi finanziari, secondo le modalità previste dalla Legge, deve essere operativa a decorrere dal 1° gennaio 2017 poiché, diversamente, sarebbe necessario mantenere attiva la contabilità della GSA secondo le modalità in essere e di conseguenza, mancherebbe la coerenza del ciclo di bilancio e dei necessari adempimenti contabili.

Ciò comporterebbe la posticipazione dell'attivazione effettiva dell'Azienda Zero al 1° gennaio dell'anno successivo cioè il 2018, in tal modo, tuttavia, andrebbe perduto il vantaggio competitivo acquisito dal Veneto rispetto alle altre Regioni e il rinvio dei cospicui risparmi stimati dall'integrale applicazione delle disposizioni di cui alla LR 19/2016.

Il tutto con grave pregiudizio per il mantenimento degli elevati livelli di *standard* raggiunti dalla Regione circa le prestazioni sanitarie erogate ai cittadini.

Pertanto, al fine di dare rigorosa applicazione a quanto previsto dalla LR 19/2016 secondo la tempistica ivi contenuta, anche e soprattutto con riferimento alla nuova gestione dei flussi finanziari del Fondo Sanitario Regionale, appare d'obbligo procedere con la massima urgenza agli adempimenti necessari per consentire all'Azienda Zero la piena operatività, come ricordato, già a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In ragione di quanto esposto e della previsione dell'art.1 della LR 19/2016 si propone, in primo luogo, di individuare la sede legale dell'Azienda Zero in Padova, Passaggio Gaudenzio n.1, già sede di uffici regionali quali la Centrale di committenza per la sanità nonché soggetto aggregatore CRAV.

In secondo luogo, si propone che, nell'effettuazione delle nomina del legale rappresentante dell'Azienda Zero, anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 8 *duodecies*, della L.R. n. 56/1994, come introdotto dalla L.R. n. 23/2012, il Presidente della Regione del Veneto valuti anche la possibilità di conferire un incarico commissariale, della durata di sei mesi, prorogabile fino a complessivi 12 mesi e comunque fino alla realizzazione delle attività come sopra indicate, con facoltà di attingere il candidato dall'elenco regionale degli idonei a ricoprire la responsabilità di direttore generale, dal ruolo dei dirigenti regionali o dalla dirigenza delle Aziende sanitarie - senza riconoscimento di ulteriore compenso rispetto al trattamento economico in godimento; incarico commissariale, come già detto, strumentale alla realizzazione del progetto di avvio dell'Azienda in parola, specificatamente per gli aspetti prodromici di natura fiscale e contabile, anche nelle more della decorrenza dei termini per una eventuale impugnativa della legge regionale in parola da parte del Consiglio dei Ministri.

Oltre a ciò, deve ricordarsi che con la DGR n. 9/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'avviso per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dello IOV, dell'AOUI di Verona e dell'Azienda Ospedaliera di Padova nonché delle Aziende sanitarie del SSR, procedura conclusa con l'approvazione dell'elenco degli idonei, *giusta* DGR n. 563 del 5 maggio 2016.

Si deve altresì dare atto che il recente D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 ha previsto l'istituzione di un "*elenco nazionale di soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del SSN*" per la cui formazione è stato disposto, ex art. 1, che entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso sia nominata una Commissione nazionale con il compito di procedere alla redazione dell'elenco nazionale.

Considerato tuttavia che la Commissione citata non è stata ancora nominata e dunque, non è attualmente presente alcun elenco nazionale degli idonei e rilevato altresì che, per espressa disposizione di legge, nelle more dell'adozione di detto elenco, per il conferimento degli incarichi di direttore generale, amministrativo e sanitario valgono le procedure vigenti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 171/2016, tenuto altresì conto dell'istituzione ex LR n. 19/2016 del nuovo Ente di *governance* della sanità regionale, appare opportuno proporre l'approvazione dell'avviso per la presentazione delle candidature dei soggetti idonei per l'aggiornamento dell'esistente elenco regionale, ferma la validità delle candidature già oggetto di valutazione di cui alla DGR 563/2016.

Premesso quanto sopra, con il presente provvedimento si propone quindi di approvare l'avviso per la presentazione delle candidature alla nomina di Direttore generale per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei al ruolo di cui trattasi, procedendo alla pubblicazione dell'avviso in parola unitamente al modello di domanda e relative schede (**allegati A, B**) sul B.U.R. della Regione del veneto, nonché sul sito istituzionale ww.regione.veneto.it.

Per la valutazione delle candidature a Direttore generale di cui al punto che precede - il cui contratto di prestazione d'opera sarà modellato sullo schema di cui alla DRG 2050/2015 - verrà nominata apposita Commissione regionale di esperti che provvederà

alla compilazione dell'elenco di idonei valutandone i *curricula*, a questo fine dunque si propone di incaricare il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di acquisire da Agenas e dall'Università degli Studi di Padova e Verona, la designazione dei rispettivi componenti, da formalizzare con proprio decreto, proponendo altresì, in rappresentanza delle strutture regionali, il dr. Claudio Costa Direttore della Direzione risorse strumentali SSR- CRAV, affidando le funzioni di segreteria e verbalizzazione all'U.O. Risorse Strumentali di Area.

La predetta Commissione, che sarà nominata senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, procederà alla caratterizzazione della preparazione ed esperienza gestionale acquisita dei candidati, in linea con il ruolo direzionale di cui tratta.

Infine, per poter garantire al legale rappresentante dell'Azienda Zero, la massima operatività nella prima fase di avvio e in attesa del completamento delle procedure di approvazione di tutti gli atti programmatori e di indirizzo previsti e segnatamente dell'atto Aziendale, della dotazione organica e del piano assunzioni, si propone che lo stesso possa avvalersi, in accordo con il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, del personale in servizio presso l'Area stessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- Visto il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;

- Visto l'articolo 2, comma 1 del D.L. 18.9.2001, n. 347, convertito nella L. 16.11.2001, n. 405;

- Visto l'art. 13, comma 1, Legge Regionale 14.9.1994 n. 56;

- Visto l'articolo 26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488;

- Visto l'articolo 59 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- Visto l'articolo 13 del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito nella L. 23.06.2014, n. 89;

- Visto la Legge del 23 dicembre 2014 n. 190;

- Visto il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dall'articolo 1 del D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;

- Visto il D.Lgs. n. 171/2016;

- Vista la L.R. n. 19/2016;

- Vista la D.G.R. n. 309 del 15 marzo 2011;

- Vista la D.G.R. n. 2792 del 24 dicembre 2012;

- Vista la D.G.R. n. 17 del 9 gennaio 2013;

- Vista la D.G.R. n. 2445 del 16 dicembre 2014;

- Vista la D.G.R. n. 2050 del 30 dicembre 2015

- Vista la DGR n. 9 del 12 gennaio 2016;

- Visto l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare, ex art. 1 LR 19/2016, la sede legale dell'Azienda Zero in Padova, sede regionale di Passaggio Gaudenzio n.1;

3. di approvare le linee guida in narrativa indicate e qui da ritenersi integralmente trasfuse affinché, nella effettuazione della nomina del legale rappresentante dell'Azienda Zero, anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 8 duodecies, della L.R. n. 56/1994, come introdotto dalla L.R. n. 23/2012, il Presidente della Regione del Veneto valuti anche la possibilità di conferire un incarico commissariale, della durata di sei mesi, prorogabile fino a complessivi 12 mesi e comunque fino alla realizzazione delle attività come sopra indicate, con facoltà di attingere il candidato dall'elenco regionale degli idonei a ricoprire la responsabilità di direttore generale, dal ruolo dei dirigenti regionali o dalla dirigenza delle Aziende sanitarie, senza riconoscimento di ulteriore compenso rispetto al trattamento economico in godimento;

4. di approvare l'avviso per la presentazione delle candidature per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore generale degli Enti ed Aziende sanitarie e ospedaliere SSR, secondo il modello di domanda e relative schede allegate al presente provvedimento, documenti che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento **(Allegati A, B)**;

5. di incaricare il Direttore generale dell'Area Sanità e Sociale di acquisire i nominativi dei componenti della Commissione regionale di esperti - in rappresentanza delle strutture regionali, il dr. Claudio Costa Direttore della Direzione risorse strumentali SSR- CRAV - da nominare con proprio decreto e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, per la valutazione delle candidature per l'aggiornamento dell'elenco di idonei di cui al punto che precede;

6. di consentire al designando legale rappresentante dell'Azienda Zero, nello more del conseguimento della piena operatività del precitato Ente, di avvalersi, in accordo con il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, del personale in servizio presso l'Area stessa;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Allegati *(omissis)*

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 332345)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area chirurgica e delle specialita' chirurgiche disciplina di chirurgia maxillo facciale. Bando n. 54/2016

In esecuzione della deliberazione del 20.10.2016 n. 801 é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31 luglio 2003 n.236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

C) laurea in Medicina e Chirurgia;

D) possesso della specializzazione nella disciplina di **CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE** o di quanto previsto dall'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997;

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (ovvero con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC aziendale protocollo.aziendasanitaria.ulss3.vi@pecveneto.it) entro il termine perentorio del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo accomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);

8) i titoli di studio posseduti;

9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;

10)l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

11)il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

12)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13)l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14)il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa

vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

· devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.97;

b) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

· possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, relativamente al calcolo del periodo di formazione specialistica ex D.L.vo n. 257/1991 e D.L.vo n. 368/1999, (applicazione recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci(artt.75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi od ortodosse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, é approvata con provvedimento del Direttore Generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel B.U.R..

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'U.L.S.S. procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'U.L.S.S. n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'U.L.S.S. n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Giorgio Roberti)

(seguono allegati)

Bando n. 54/2016

Allegato A
FAC-SIMILE domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'U.L.S.S. n.3
Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- _____chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n.____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____il_____ e risiedere a _____ in via _____n.___;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il_____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi di _____al n. _____;
j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
l) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig._____Via_____

C.A.P._____ Comune _____Prov._____
Telefono_____

Data,_____ Firma_____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

AVVERTENZE: ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____
a_____il_____residente a_____
in Via_____n._____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

  _____
  _____
  _____
  _____

  (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data,_____

Firma_____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

(Codice interno: 332250)

AZIENDA ULSS N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina interna. Bando n. 53/2016

In esecuzione della deliberazione del 14.10.2016 n. 786 é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 31 luglio 2003 n.236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il concorso sarà disciplinato dalle norme contenute nel D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

1) Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali (art. 1 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

A) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

B) Idoneità fisica all'impiego;

Requisiti specifici (art. 24 D.P.R. 10.12.1997 n. 483)

C) laurea in Medicina e Chirurgia;

D) possesso della specializzazione nella disciplina di **MEDICINA INTERNA** o di quanto previsto dall'art. 74 del D.P.R. n. 483/1997;

E) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o mediante dichiarazioni non veritiere.

I requisiti previsti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (ovvero con invio all'indirizzo di posta elettronica certificata PEC aziendale protocollo.aziendasanitaria.ulss3.vi@pecveneto.it) entro il termine perentorio del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;

2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;

3) il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

6) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);

8) i titoli di studio posseduti;

9) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con indicazione della data di acquisizione;

10)l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

11)il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o di quanto previsto dall'art.74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483;

12)i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

13)l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;

14)il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'U.L.S.S. declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'U.L.S.S..

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

· devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla commissione esaminatrice ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.97;

b) elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

· possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) certificato o diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, ai fini dell'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, relativamente al calcolo del periodo di formazione specialistica ex D.L.vo n. 257/1991 e D.L.vo n. 368/1999, (applicazione recepita con deliberazione n. 727 del 25.08.2010);

b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 28.12.00 n. 445).

Tutte gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci(artt.75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

4) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 483 del 10.12.97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritte e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima della data delle prove stesse.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche, valdesi od ortodosse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento delle prove scritta e pratica é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

5) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei al concorso.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso, é approvata con provvedimento del Direttore Generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel B.U.R..

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

6) Nomine

Il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'U.L.S.S., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione prescritta dalla normativa vigente.

Le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art.19 L.28 del 18.2.1999).

L'U.L.S.S. procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL.SS.SS..

Il presente bando viene emanato tenuto conto dei benefici in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed altri aventi diritto in conformità alla Legge n.68/1999.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'U.L.S.S. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

7) Operazioni di Sorteggio

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso il Servizio del Personale dell'U.L.S.S. n. 3 via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI).

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione Esaminatrice verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni alle ore 9,00 presso la stessa sede.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'U.L.S.S. n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Giorgio Roberti)

(seguono allegati)

Bando n. 53/2016

Allegato A
FAC-SIMILE domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore Generale
dell'U.L.S.S. n.3
Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- _____chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n.____ posto di_____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____il_____ e risiedere a _____ in via _____n.___;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti oppure di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(1);
d) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa(2);
e) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
g) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo acquisito in data _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il_____;
i) di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici-chirurghi di _____al n. _____;
j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
k) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
l) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig._____Via_____

C.A.P._____ Comune _____Prov._____
Telefono_____

Data,_____ Firma_____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

AVVERTENZE: ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del DPR n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere e risponde penalmente ed in sede disciplinare di quanto dichiarato.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a_____
a_____il_____residente a_____
in Via_____n._____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
  1. _____
  2. _____
  3. _____
  4. _____
  5. _____

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

  _____
  _____
  _____
  _____

  (Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data,_____

Firma_____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure selettive. Agli stessi sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

(Codice interno: 332100)

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 DIRIGENTE del ruolo PROFESSIONALE, profilo professionale: DIRIGENTE INGEGNERE, con contratto di lavoro a tempo determinato per anni tre da assegnare all'U.O.C. "Servizio Risorse Informatiche".

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 948 del 19.10.2016 è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, per anni 3, di n. 1 **DIRIGENTE DEL RUOLO PROFESSIONALE, Profilo Professionale: DIRIGENTE INGEGNERE,** da assegnare all'U.O.C. "Servizio Risorse Informatiche" - BANDO n. 50/2016.

I candidati saranno sottoposti a prova/colloquio che, in relazione al numero dei Candidati, potrà essere svolta in forma scritta e/o pratica, vertente sulle materie inerenti al profilo di cui all'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per eventuali informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Boldrini nr. 1 - 36016 THIENE (VI) (tel. 0445-389429/389224); il bando e il facsimile della domanda di partecipazione sono disponibili sul sito internet www.ulss4.veneto.it.

IL COMMISSARIO A. U.L.SS.n. 4 Dott. Giorgio ROBERTI

(Codice interno: 332316)

AZIENDA ULSS N. 5, OVEST VICENTINO

Avviso pubblico per attribuzione incarico quinquennale di Dirigente Medico Responsabile di Struttura Complessa - disciplina di Ginecologia e Ostetricia - Direttore dell'U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Arzignano".

In esecuzione della deliberazione n. 627 del 18.10.2016 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale, con rapporto di lavoro esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) - Direttore dell'U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Arzignano".

L'incarico avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve. Sarà conferito secondo modalità e condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., dal D.P.R. n. 484/1997, dalla deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, ad oggetto: *"Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012 n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012 n. 189" e dai* vigenti CC.CC.NN.LL. - area della dirigenza medica e veterinaria.

Vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro (artt. 7 e 57 decreto legislativo n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i.).

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Arzignano dell'Azienda Ulss n. 5, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, comporta il possesso dell'esperienza e della capacità di esercitare le seguenti competenze:

- formazione ed esperienza documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta nei diversi ambiti della Ostetricia e Ginecologia con particolare riguardo alla gestione del parto fisiologico ed alla patologia neoplastica ginecologica;
- consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito ostetrico-ginecologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività, secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- adeguata e comprovata esperienza manageriale con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate;
- partecipazione e comprovata esperienza attiva nell'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del clinical risk management;
- possesso di buone capacità organizzative/gestionali dell'attività di degenza, ambulatoriale e diagnostica ospedaliera con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell' appropriatezza dell'attività;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

requisiti generali

a. **cittadinanza italiana,** salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
Ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 30.03.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del d. lgs 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b. **idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio;

c. **godimento dei diritti civili e politici**; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

d. **non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

e. **nessun limite di età**, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 15 maggio 1997 n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

requisiti specifici

a. **iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici**.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b. **anzianità di servizio di sette anni**, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'incarico o disciplina equipollente e **specializzazione** nella disciplina o disciplina equipollente **ovvero anzianità di servizio di dieci anni** nella disciplina medesima. L'anzianità di servizio utile per l'accesso al presente avviso deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il decreto n. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime di convenzione a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti della Aziende Sanitarie.
Le discipline equipollenti sono individuate nel decreto Ministero della Sanità 30.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

c. **curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997**, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

d. **attestato di formazione manageriale** di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

La verifica relativa al possesso dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dagli uffici competenti dell'Azienda Ulss n. 5.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Commissario dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino", dovranno pervenire, entro il termine delle **ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale,** al Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino" - Via Trento n. 4 - 36071 Arzignano (VI).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- **consegnate direttamente** all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5 di Arzignano. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,30 - **il sabato è chiuso.** Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità

delle domande e relativi allegati;

- **spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento**, entro il termine fissato dal bando; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;

- **inviate entro il termine di scadenza, corredate dei documenti, tramite casella personale di posta elettronica certificata (PEC)**, esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ulss: protocollo@cert.ulss5.it**.** Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità in corso di validità. **La domanda deve essere datata, firmata e scansionata.**

La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Si fa presente che la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna, di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 68/2005.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità anche per l'eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione *(modello allegato)* - i candidati **devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46/47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. quanto segue:**

1. nome e cognome, data e luogo di nascita;
2. residenza;
3. il possesso della cittadinanza _____;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
8. il possesso dell'abilitazione professionale con l'indicazione della data e sede di conseguimento;
9. l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi;
10. il possesso del requisito specifico di anzianità richiesto;
11. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
13. il codice fiscale;
14. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;
16. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (con allegata fotocopia di un documento di identità valido);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
18. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC.

Il candidato dovrà comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali variazioni di indirizzo, di recapito o di casella di posta elettronica anche se certificata.

La domanda deve essere datata e firmata.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, **redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** ove dovranno essere documentate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, nonché la specifica attività professionale nella disciplina oggetto del presente avviso, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/1997 e del punto 6 della D.G.R.V. 343/2013, **devono fare espresso riferimento per la relativa valutazione da parte della commissione esaminatrice**:

- **alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime.**
  (Nello specifico, **dovrà essere allegata**, documentazione rilasciata dagli Enti/Aziende presso le quali il candidato ha svolto la propria attività);

- **alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione.**
  (Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità);

- **alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato.**
  (Nello specifico, **dovrà essere allegata** una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e **deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente Dipartimento o unità operativa di appartenenza)**;

- **all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento;**

- **ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997.**
  (Le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno).
  (Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM);

- **alla produzione scientifica <u>strettamente pertinente alla disciplina,</u> pubblicata su riviste italiane o straniere, <u>caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori</u>, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.**
  (Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed **essere allegate**. Il candidato dovrà inserire inoltre un elenco completo delle stesse, con precisazione se risulta essere autore o coautore, suddiviso per tipo di pubblicazione (pubblicazione, comunicazione, abstract, monografia ecc.); per ogni singola pubblicazione dovranno essere specificati il Titolo, la Rivista e la data di pubblicazione, il tipo di apporto del candidato (non verranno considerate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato).

2) fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale in corso di validità;

3) eventuale documentazione comprovante i requisiti previsti dall'art. 38 del d. lgs n. 165/2001 e s.m.i., che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare all'avviso;

4) elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

La casistica, le pubblicazioni e la tipologia delle istituzioni - devono essere presentate in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni effettuate devono essere redatte in modo dettagliato e contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie, così come previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Si precisa che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'Azienda Ulss procederà a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni rese emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7 bis, del decreto legislativo n. 502/1992 e dalla D.G.R.V. n. 343 del 19.3.2013.

La data ed il luogo delle operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice verranno pubblicati nel sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita.

La nomina della commissione verrà pubblicata nel sito internet aziendale.

6) MODALITA' DI SELEZIONE

La commissione esaminatrice predispone la graduatoria dei candidati idonei, sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale;
- di un "colloquio", diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

La commissione dispone complessivamente di 80 punti (50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio).

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime **(massimo punti 5)**;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione **(massimo punti 15)**;
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato **(massimo punti 20)**;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento **(massimo punti 3)**;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore ad un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 **(massimo punti 2)**;
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**.

La Commissione, prima di procedere alla valutazione del curriculum, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione del curriculum stesso, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione inoltre, prima dell'inizio del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il colloquio si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Commissario una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio verranno comunicate ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici prima della data fissata.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatari, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati stessi.

Il Commissario dell'Azienda si riserva la facoltà, informato il Collegio di Direzione, di ripetere, per una sola volta, la procedura di selezione qualora i candidati selezionati siano meno di tre.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Azienda si riserva di procedere o meno, in seguito all'espletamento delle procedere selettive, al conferimento dell'incarico, tenuto conto delle vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale o del venir meno delle esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione dell'avviso.

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Commissario dell'Azienda, secondo le modalità di cui all'art. 15 del d. lgs. n. 502/1992 ed alla D.G.R.V. n. 343/2013, nell'ambito della terna di candidati idonei presentata dalla Commissione.

Qualora il Commissario intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presenti al colloquio, la relazione della Commissione redatta in forma sintetica, saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda prima della nomina.

L'incarico, di durata quinquennale, è rinnovabile, per lo stesso periodo o per un periodo più breve, previa verifica dello stesso sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del relativo contratto di lavoro secondo lo schema tipo di contratto di lavoro dei direttori di unità operativa complessa della dirigenza medica e veterinaria approvato dalla Regione Veneto con D.G.R. n. 342 del 19.03.2013.

Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto dai vigenti Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e decorre dalla data di effettivo inizio del servizio indicata nel contratto di lavoro.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile da parte dell'Amministrazione di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 *quater* del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato assegnatario dell'incarico è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo; lo stesso può richiedere il passaggio al rapporto di lavoro di lavoro non esclusivo, ai sensi dell'art. 2 septies della legge n. 138 del 26 maggio 2004.

L'Azienda, in caso di dimissioni o decadenza del Dirigente incaricato, non procederà alla sua sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna.

8) RESTITUZIONE DOCUMENTI

La documentazione presentata dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, potrà essere restituita agli interessati, una volta trascorsi i termini di legge fissati per eventuali ricorsi.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda su richiesta dell'interessato con spese di spedizione a carico del destinatario.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione.

9) NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente avviso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La procedura selettiva verrà conclusa entro mesi dodici dalla data di scadenza dell'avviso.

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e prescrizioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie pubbliche.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, come specificato dalla predetta D.G.R.V. n. 343/2013.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, ai sensi del d. lgs n. 196/2003, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Formazione, Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI) - tel. 0445/423044-45. Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

IL COMMISSARIO

(seguono allegati)

(modello domanda)

Al Commissario
Azienda ULSS n. 5
Via Trento, 4
36071 Arzignano (VI)

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso pubblico per l'attribuzione di incarico quinquennale, con rapporto esclusivo, di Dirigente Medico (Responsabile di Struttura Complessa) Direttore dell'U.O.C. "Ostetricia e Ginecologia Arzignano".

Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR n. 445/2000 quanto segue:

1) di essere nato/a a _____prov._____ il _____;
2) di essere residente a _____ prov._____:
   via _____ n. _____;
3) di essere in possesso della cittadinanza _____;
   (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n. 174/1994);
4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
5) di non aver riportato alcuna sentenza penale di condanna passata in giudicato o alcun decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p. e di non avere procedimenti penali pendenti. In caso contrario, dichiara quanto segue: _____;
6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari_____;
7) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita in data_____ presso l'Università di _____;
   (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente)
8) di essere in possesso della specializzazione in_____ conseguita in data _____presso l'Università di _____
   (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione al titolo italiano, adottato dall'Autorità italiana competente);
9) di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data _____presso l'Università di _____;

10) di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi della provincia di_____ dal _____ al n._____;

11) di essere in possesso dell'anzianità di servizio di anni _____, nella disciplina di _____ richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificamente indicato nel curriculum formativo e professionale;

12) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (specificare nel curriculum formativo e professionale tutti i dati relativi alla natura dei rapporti di lavoro intercorsi ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi

13) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;

14) di avere il seguente codice fiscale_____;

15) di aver/non aver diritto applicazione dell'art. 20 della L. n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere il colloquio;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003;

17) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda (allegare fotocopia di un documento di identità valido).

Chiede infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare per iscritto eventuali successive variazioni:

dr. _____ _____

Via _____ n. _____

cap _____ Comune _____ (Prov._____)

telefono _____

e-mail _____

posta elettronica certificata _____

_____ _____

(luogo e data) (firma)

(Codice interno: 331649)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Biologo - disciplina: Patologia Clinica - per attività di Procreazione Medicalmente Assistita.

In esecuzione del Decreto del Direttore Generale n. 945 del 25.10.2016, è indetto avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

N. 1 DIRIGENTE BIOLOGO
DISCIPLINA: PATOLOGIA CLINICA
Per attività di Procreazione Medicalmente Assistita
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Dirigente Biologo

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 368/2001 e s.m.i.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia;

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per **l'ammissione** all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;
2. idoneità fisica all'impiego: l'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;

3. diploma di laurea Vecchio Ordinamento in Scienze Biologiche, o corrispondente Laurea Specialistica o Magistrale;
4. specializzazione in Patologia Clinica, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e ss.mm.ii.;
5. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Biologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS18 della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 18 - Viale Tre Martiri, 89 -

45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

L'Azienda ULSS 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di ammissione all'avviso devono essere allegato quanto segue:

1. Curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in carta libera;
2. Elenco in carta libera, datato e firmato, dei documenti presentati;
3. Eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa;
4. fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

2. fotocopia semplice dell'originale
3. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N:B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10

b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

1. Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;

2. servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La Commissione Esaminatrice della presente selezione è quella definita con decreto del Direttore Generale n. 43 del 19.01.2004, modificato dal decreto del Direttore Generale n. 24 del 25.02.2004 dell'Azienda ULSS 18 di Rovigo.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, con telegramma, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Nella valutazione curriculare e nella predisposizione della prova verrà dato particolare rilievo alle competenze in seminologia (esame del liquido seminale completo, capacitazione, frammentazione, colonne di anessina, crioconservazione del liquido seminale), l'aver effettuato in prima persona o sotto tutoraggio almeno 500 screening ovocitari, 200 FIVET e 300 ICSI, 500 colture embrionali comprese embriotransfer, inoltre 200 congelamenti con metodo di vitrificazione, 150 scongelamenti da vitrificazione e 150 scongelamenti da congelamento lento, oltre a competenze di base su tutte le normative CNT riguardanti la PMA e su sistema qualità.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 18, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti della Selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 18 di Rovigo. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Trattandosi di selezione per Dirigente Biologo specifica per l'attività di laboratorio PMA, considerata la sostanziale infungibilità della figura professionale ricercata, costituisce giusta causa di recesso dell'Azienda ex art. 2119 cc., l'eventuale comunicazione da parte del Dirigente di "obiezione di coscienza" all'attività di PMA, ai sensi dell'art. 16 della Legge 40/2004 - in quanto la prestazione lavorativa diverrebbe oggettivamente inesigibile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 18 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente del decreto di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla SOC Acquisizione e Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi di questa Azienda ULSS 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. F. Antonio Compostella -

(seguono allegati)

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

MODULO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 18
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a ……..., nato a ……...…….. il …… CF …… e residente a …….. in Via ……. Telefono ……..

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 **Dirigente Biologo – Disciplina: Patologia Clinica, per attività di Procreazione Medicalmente Assistita,** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……..);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …….. (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo ……);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali ……., da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea in …… conseguito in data ……. presso ……;

5) di essere in possesso del diploma di specializzazione in ……. conseguito in data …… presso ……..……;

6) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei Biologi di …… n. ……dal …… ;

(indicare il Paese Europeo di iscrizione)

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

8) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione …….;

9) di aver prestato i seguenti servizi ……., (indicare tipo di contratto, ore settimanali e dal ……. al ……..) da indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego (ovvero di non aver mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni);

10) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto …….. (allegare documentazione probatoria);

11) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi …… nonché di aver diritto all'ausilio di …….. in relazione al proprio handicap (1) ;

12) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

13) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

14) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

15) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità

in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: ……

Via ……..

Comune di ……

(Prov. …….) Cap…….. Tel. ……...

Dichiara altresì, sotto la propria responsabilità, che le dichiarazioni contenute nel curriculum professionale concernente le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, sono veritiere.

Alla presente allega :

- **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**
- **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**
- **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**
- **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data ……. Firma ……..

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

- **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 18 DI ROVIGO – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.

MODULO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 **Dirigente Biologo – Disciplina: Patologia Clinica, per attività di Procreazione Medicalmente Assistita,** indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a ……., nato/a a ……. il ……., consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

MODULO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, per titoli colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 **Dirigente**

Biologo – Disciplina: Patologia Clinica, per attività di Procreazione Medicalmente Assistita, indetto da codesta Azienda ULSS

Il/la sottoscritto/a ……., nato/a a ……. il ……, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione

dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 332322)

AZIENDA ULSS N. 18, ROVIGO

Graduatoria concorso pubblico per Dirigente Medico di Radiodiagnostica.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. n. 483/1997, si pubblica la graduatoria del concorso pubblico sottoindicato:

n. 1 posto di Dirigente Medico di Radiodiagnostica, a tempo indeterminato, graduatoria approvata con Determina Dirigenziale n. 941 del 25.10.2016:

1°	BARUSCO	ALESSANDRA	punti	85,114/100
2°	ZATTONI	LUCA	punti	84,585/100
3°	VINCENZI	MATTEO	punti	83,476/100
4°	RIGONI	BENEDETTA	punti	79,850/100
5°	SPINA	ANTONIO	punti	79,727/100
6°	CORSINI	FRANCESCA	punti	78,200/100
7°	VANCINI	CHIARA	punti	76,988/100
8°	GATTI	MARTINA	punti	74,089/100
9°	ZAGATTI	YLENIA	punti	73,256/100
10°	ALBIERI	CATERINA	punti	72,509/100
11°	BERNARDONI	ANDREA	punti	72,330/100
12°	INNAMORATO	EMILIANO	punti	71,241/100
13°	GAMANJI	STELA	punti	69,806/100
14°	VITALE	VALERIO	punti	69,506/100
15°	BERGAMIN	ELENA	punti	66,000/100

IL DIRETTORE DELLA UOC GESTIONE RISORSE UMANE - Dott. Pier Luigi Serafini -

(Codice interno: 332053)

AZIENDA ULSS N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di neurologia.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 457 del 20/10/2016 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA (Area medica e delle specialità mediche). *L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' ALL'ASSUNZIONE DEL VINCITORE COMPATIBILMENTE CON LE VIGENTI NORMATIVE NAZIONALI DI FINANZA PUBBLICA E LE CONSEGUENTI DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI DI PERSONALE.* Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N., nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia. Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. n. 165/2001, dal CCNL 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal D.P.R. n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. Sono fatte salve le percentuali da riservare alle categorie di cui alla legge 68/1999, a favore di soggetti disabili, nonchè ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia. L'espletamento del presente concorso è comunque subordinato all'esito negativo degli adempimenti di cui all'art. 34 bis del d.lgs 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. - mobilità. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono fatte salve, altresì, le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i);
- idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento della predetta idoneità, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato dall'Azienda ULSS 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio, così come previsto dal D.lgs 81/2008;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore del Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4^ Serie speciale**. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago (l'Ufficio Protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 15,00 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30; il sabato è chiuso);
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
- a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) esclusivamente all'indirizzo: protocollo.aulss21.legnago.vr@pecveneto.it. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata di cui deve essere titolare. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria o non appartenente al candidato, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al

concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento di identità valido e sottoscrivere la domanda.Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilimente un unico file per più documenti;
2. i documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandola con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. tutti i documenti firmati digitalmente dovranno essere convertiti prima della firma nel formato PDF/A.

L'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero titolarità di una delle posizioni di cui al punto relativo alla cittadinanza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- il possesso dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.LGS n. 257/1991 o del D.Lgs. 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti/autocertificazioni probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nell bando di concorso e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura selettiva, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni. Pertanto le dichiarazioni in ordine a quanto sopra riportato dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda di ammissione sono i seguenti:

1. elenco dettagliato, comprensivo della dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, dei documenti presentati, datato e firmato *(vedasi il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà")*;
2. fotocopia fronte/retro di un documento di identità valido;
3. un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, compilando il modello allegato **"curriculum",** in cui siano documentati i titoli professionali o di studio acquisiti, l'iscrizione all'albo professionale, le attività professionali, di aggiornamento e formazione, ecc.. Il curriculum vitae viene redatto come autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
4. Le eventuali pubblicazioni che devono essere edite a stampa e presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000.
5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento del contributo per spese concorsuali**,** non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a U.L.S.S. n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), ovvero mediante bonifico bancario al seguente IBAN: IT75T0503459540000000300000 presso Banco Popolare Società Cooperativa - filiale di Legnago, precisando in entrambi i casi come causale: "contributo concorso dm neurologia".

Le dichiarazioni sostitutive rilasciate nel curriculum devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale, se in qualità di auditore o relatore;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto di lavoro (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale/disciplina; la tipologia del rapporto (a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se a rapporto esclusivo o non esclusivo e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto di riserva del posto, a precedenza o preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10;
- titoli accademici e di studio punti 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- curriculum formativo e professionale punti 4.

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o tramite PEC, qualora il candidato abbia indicato il possesso di una casella PEC, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30** per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno **14/20** per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze e precedenze previste dal DPR 487/94 e s.m.i.. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet aziendale e rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

NORME FINALI

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le **operazioni di sorteggio** per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del D.P.R. n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Risorse Umane dell'Azienda U.L.S.S. 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione Giuridica del Servizio Risorse Umane di questa Azienda U.L.S.S., sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/622316 - 0442/622402 - 0442 622564. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

RITIRO DEI DOCUMENTI

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore Servizio Risorse Umane Dott.ssa Antonella Vecchi

(seguono allegati)

facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore del Servizio Risorse Umane
Azienda U.L.S.S. n. 21
Via Gianella n. 1
37045 LEGNAGO (VR)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (Prov._____) il _____ ,
residente a _____(Prov._____), CAP _____
Via _____ n._____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di
DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA
indetto con determinazione dirigenziale n. _____ del _____
bando prot. n. _____ del _____

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA:

1) di essere in possesso della cittadinanza _____ ;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ _____(A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____(B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:
a) della **laurea** in Medicina e Chirurgia, conseguita in data _____ presso _____ ;
b) dell'**abilitazione** all'esercizio della professione, conseguita in data _____ presso _____ ;
c) dell'**iscrizione all'Albo** dell'Ordine professionale della provincia di _____ dal _____ ;
d) della **specializzazione** in _____ , conseguita in data _____ presso _____

- ❑ ai sensi del DLGS 257/91 per una durata di n° _____ anni di corso;
- ❑ ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n._____anni di corso;
- ❑ non ai sensi delle succitate normative;

(barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n° 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____ ;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ - tel. _____ - tel. cell. _____
e-mail _____ pec _____;
12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Data_____ **Firma**

_____

(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurologia, di cui al bando prot. n. _____ del _____,**
il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____
11. _____
12. _____
13. _____
14. _____
15. _____
16. _____
17. _____
18. _____
19. _____
20. _____
21. _____
22. _____
23. _____
24. _____
25. _____
26. _____
27. _____
28. _____
29. _____
30. _____
31. _____
32. _____
33. _____

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

CURRICULUM VITAE FORMATIVO E PROFESSIONALE
(redatto ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurologia di cui al bando prot. n° _____ del _____,

il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

Dichiara

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Laurea in _____

conseguita presso _____ in data _____

Abilitazione all'esercizio della professione conseguita il _____

Iscrizione all'albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____

n. _____ decorrenza iscrizione _____

Specializzazione in _____ conseguita in data _____

presso _____ della durata di anni _____

Ulteriori titoli di studio *(altri diplomi di laurea, master, specializzazioni, ecc.)* _____

_____ conseguiti presso _____ in data _____

SERVIZI SVOLTI ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)***

- di aver prestato servizio alle dipendenze di *(indicare la denominazione del datore di lavoro e l'indirizzo)* _____

_____

□ ente pubblico □ ente privato □ ente privato convenzionato

con la qualifica di _____

disciplina di _____

periodo lavorativo (g/m/a) inizio ____/_____/_____ fine ___/_____/_____

con la seguente tipologia di contratto:
□ rapporto di lavoro a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ a tempo pieno □ orario ridotto n. _____ ore settimanali
□ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____;
dal _____ al _____;
□ eventuale causa di risoluzione del contratto di lavoro _____
□ contratto libero prof.le/CO.CO.CO., ecc. per n° ore settimanali _____
dal _____ al _____
□ attività di continuità assistenziale/guardia medica/gettonista
per n° ore totali _____ dal _____ al _____
oppure
per n° _____ turni ciascuno di ore _____ dal _____ al _____

ALTRE ATTIVITA' SVOLTE ***(da compilare e ripetere per ciascuna tipologia)***

- di aver svolto la seguente attività:

□ borsa di studio presso _____

indirizzo completo _____

per attività di _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

□ frequenza volontaria presso _____

indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

○ tirocinio post laurea (ad esclusione di tirocini obbligatori per il conseguimento di titoli di studio o abilitazione) presso _____
indirizzo completo _____

periodo (g/m/a) inizio ...../...../..... fine ...../...../.....

per un totale complessivo di ore.....

○ di aver svolto la seguente attività didattica presso *(indicare l'ente formativo, l'indirizzo, il corso di studi, la materia di insegnamento, le ore, il periodo):*

_____

ATTIVITA' FORMATIVA E DI AGGIORNAMENTO ***(da compilare e ripetere per ciascun evento)***

- di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari

corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo …….
Organizzato da ……
tenutosi a ……..…….. …….
Dal …….. al …… di n. ……. Giornate e n. ……. ore
蝻 con esame finale 蝻 senza esame finale
蝻 in veste di Uditore ovvero 蝻 Docente/Relatore.

ULTERIORI ATTIVITA'

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

(Codice interno: 332360)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 2^ "servizi alla persona, operaestate e spettacolo".

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 5 dicembre 2016**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - urp: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 332359)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo contabile" cat. C a tempo pieno ed indeterminato per l'area 3^ "cultura museo" - servizio amministrativo.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 5 dicembre 2016**

Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - urp: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 332358)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" cat. D1 a tempo pieno ed indeterminato per l'area 4 "lavori pubblici, viabilita' e protezione civile" - servizio amministrativo.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 5 dicembre 2016**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - urp: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 332357)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di "istruttore direttivo contabile" cat. d1 a tempo pieno ed indeterminato per i "servizi di staff" - servizio risorse umane.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.15 di lunedì 5 dicembre 2016**
Per informazioni: www.comune.bassano.vi.it > concorsi - urp: 0424.519.555.

Il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

(Codice interno: 332202)

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)

Bando mobilità esterna volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per copertura n. 1 posto di Istruttore Amministrativo - cat. C, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato da destinare all'Uff. Personale e Tribuiti Area Economico Finanziaria

Requisiti per l'accesso: essere in servizio, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso una delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 con inquadramento nella categoria giuridica C, profilo Istruttore Amministrativo; aver superato positivamente il periodo di prova presso l'Ente di appartenenza; non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso; non essere incorsi in procedure disciplinari conluse con sanzione, nel biennio precedente la data del presente avviso e non avere procedimenti disciplianri in corso; essere in possesso della patente di categoria B; essere in possesso di nulla-osta preventivo al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Termine di presentazione delle domande: **28-11-2016**

Bando integrale e domanda disponibile sul sito istituzionale del Comune: www.comunegodega.tv.it

Info e contatti: Resp.le procedimento Dott.ssa Baratto Cristina tel. 0438433003 fax 0438430090 mail: ragioneria@comunegodega.tv.it

Il Responsabile del Servizio Personale dott.ssa Baratto Cristina

(Codice interno: 332224)

IPAB RESIDENZA PER ANZIANI "BEATA GAETANA STERNI", AURONZO DI CADORE (BELLUNO)

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di cuoco a tempo indeterminato, orario parziale 24 ore settimanali, categoria B1 ccnl enti locali presso la residenza per anziani Beata Gaetana Sterni di Auronzo di Cadore.

RIAPERTURA DEI TERMINI CON SCADENZA **15 NOVEMBRE 2016** DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI CUOCO A TEMPO INDETERMINATO, ORARIO PARZIALE 24 ORE SETTIMANALI, CATEGORIA B1 CCNL ENTI LOCALI PRESSO LA RESIDENZA PER ANZIANI BEATA GAETANA STERNI DI AURONZO DI CADORE (COPIA DEL BANDO E MODULO DOMANDA REPERIBILI SUL SITO ISTITUZIONALE www.residenzaanzianiauronzo.it.)

Per informazioni: Teresina Perin tel. 0435/9251

Il Responsabile amministrativo Teresina Perin De Iaco

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 332043)

AZIENDA ULSS N. 12, VENEZIANA

Bando d'asta pubblica per l'alienazione immobile.

In esecuzione della deliberazione n. 2635 del 20 ottobre 2016 , il giorno 6 dicembre alle ore 10:00, presso la sede legale dell'Azienda ULSS 12 Veneziana sita in Via Don Tosatto n. 147 - 30174 Venezia Mestre, avanti al Dirigente appositamente delegato, avrà luogo l'apertura delle buste contenenti le offerte dell'Asta Pubblica per l'alienazione dell'immobile di seguito riportato:

LOTTO N. 1: Comune di Venezia, Dorsoduro 2792/A - 2792/B, Palazzetto Stern composto dall'immobile catastalmente identificato come segue:

- foglio 14, mappale 1553, sub. 4 e mappale 2837 sub 1, cat. D/2, rendita Euro 87.200,00;

Prezzo base d'asta Euro 12.680.000,00

Il bene indicato è divenuto di proprietà dell'Azienda ULSS 12 Veneziana in forza della deliberazione della Giunta della Regione Veneto n. 195 del 1.2.2002. L'Azienda ULSS 12 Veneziana ne garantisce la piena proprietà, legittima provenienza e libertà da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

L'immobile è attualmente locato con contratto di locazione ai sensi della legge 392/78, avente decorrenza 1.1.2006 e durata 9+9, con scadenza al 31.12.2023.

L'Azienda con prot. n. 2016/38529 del 23.5.2016 ha dato regolare disdetta al contratto di locazione in essere per la prossima scadenza del 31.12.2023.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento di un deposito cauzionale, che non sarà produttivo di interessi, da effettuarsi tramite bonifico bancario con le seguenti coordinate:

- Per persone fisiche o società: C/C IBAN IT24 O030 6902 1141 0000 0300 342
- presso l'Istituto Tesoriere dell'Azienda ULSS 12 Veneziana - Istituto Intesa San Paolo - Servizi di Tesoreria (coordinate bancarie: ABI 03069 - CAB 02114),
- Per Enti Pubbici: C/C IBAN IT09 B010 0003 2452 2430 0306 231 presso la Banca d'Italia

Tale deposito dovrà essere pari al 5% del prezzo posto a base d'asta e corrispondente all'importo sotto riportato:

LOTTO N. 1 Euro 634.000,00.=

CONDIZIONI GENERALI

1) L'immobile viene venduto a corpo, e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con la destinazione urbanistica risultante, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste, così come spetta all'Azienda ULSS 12 Veneziana, proprietaria in forza dei titoli e del possesso.

2) Il prezzo d'acquisto dovrà essere integralmente pagato alla firma del contratto di compravendita, redatto in forma notarile dal notaio designato dall'Amministrazione dell'ULSS 12 nel giorno fissato, la cui data sarà successivamente comunicata all'aggiudicatario mediante raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.

3) Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto inerenti al trasferimento della proprietà saranno interamente a carico dell'aggiudicatario;

4) L'aggiudicatario dovrà provvedere anche al rimborso delle spese che l'Azienda ULSS 12 Veneziana ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato oltre ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità del presente bando;

5) L'immobile è sottoposto alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e il contratto di compravendita avrà luogo solo successivamente alle prelazioni previste dalla normativa;

6) In caso di offerta presentata da più persone e a queste venga aggiudicato il lotto, l'alienazione avverrà per quote indivise;

7) L'aggiudicazione verrà caducata in caso di eventuale legittimo esercizio del diritto di prelazione del conduttore riconosciuto dalla legge;

8) Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente bando potrà essere pubblicata sul sito dell'Azienda in qualsiasi momento, divenendone parte integrante ed avente la medesima valenza;

9) Al momento della cessazione del contratto di locazione in essere, il diritto del conduttore all'indennità per l'avviamento commerciale sarà a totale carico del soggetto aggiudicatario esonerando fin d'ora l'Azienda da qualsiasi pretesa (sentenza Corte di Cassazione n. 9408 del 27.4.2011).

MODALITÀ DELL'ASTA

L'asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'Avviso d'Asta, ai sensi dell'art. 73 - lettera c) - del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Non verranno prese in considerazione eventuali offerte ricevute per valori inferiori o uguali al prezzo base d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà ad incanto unico e definitivo e avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più elevata, sempre che sia superiore al prezzo base d'asta.

Nel caso in cui due o più concorrenti facciano offerte di pari importo, ed esse siano accettabili, si procederà come segue:

a) se i concorrenti sono presenti, si procederà seduta stante ad una licitazione tra loro per un miglioramento dell'offerta. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario";

b) se i concorrenti non sono presenti, l'Azienda li inviterà a presentare, entro e non oltre 48 ore, un'offerta migliorativa. Se non viene presentato alcun miglioramento o se si persiste nell'avere offerte uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924 "la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario".

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le procure speciali e le rappresentanze legali di cui agli artt. 1387 e segg. del codice civile, previamente autorizzate nei modi dovuti. La relativa documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in originale o in copia autenticata da Notaio, pena l'esclusione dalla gara.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1) L'offerta dovrà essere predisposta con le seguenti modalità :

- redatta in lingua italiana, su carta resa legale con l'apposizione di una marca da bollo di Euro 16,00.=;

- contenere, per le persone fisiche, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti e, per le persone giuridiche, la ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA, nonché le generalità del legale rappresentante;

- indicare almeno un recapito telefonico, fax o indirizzo di posta elettronica cui fare riferimento per eventuali comunicazioni;

- indicare l'aumento espresso in cifre e in lettere (in caso di discordanza prevarrà quello più favorevole all'amministrazione) offerto sul prezzo base d'asta, ovvero il prezzo complessivo offerto;

- indicare l'IBAN o gli estremi bancari presso i quali procedere all'accredito del deposito cauzionale versato nel caso l'offerente non risultasse aggiudicatario del LOTTO;

- datata e sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o dai concorrenti in caso di offerta presentata da più persone, ovvero, se trattasi di ente o società, dal legale rappresentante.

2) L'offerta, formulata secondo le modalità sopra indicate**, dovrà essere inserita in una busta sigillata e controfirmata lungo i lembi di chiusura, recante all'esterno la scritta "Offerta per il lotto n. 1"**.

La busta contenente l'offerta dovrà quindi essere inserita in un plico al cui interno dovranno essere altresì inseriti i seguenti documenti:

a) la ricevuta in originale comprovante l'eseguito bonifico bancario della somma posta a garanzia dell'offerta;

b) nel caso di partecipazione di Società o Ditte individuali, il certificato della Camera di Commercio, reso in originale o copia autenticata, di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara, dal quale risultino l'iscrizione della Società o della Ditta e il nominativo delle persone designate a rappresentarla e impegnarla legalmente. Dal certificato deve altresì risultare che la società o la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e che non si siano verificate tali procedure nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara;

c) certificato generale del casellario giudiziale, reso in originale o copia autenticata e di data inferiore a sei mesi a quella fissata per la gara.

Qualora si tratti di società commerciali, il predetto certificato dovrà riferirsi:

- a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

- a tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice;

- agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di qualsiasi altro tipo.

d) in caso di partecipazione da parte di procuratori, la procura speciale in originale o copia autenticata da un Notaio.

In luogo dei certificati di cui ai punti b) e c), l'offerente può produrre una dichiarazione sostitutiva, accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrivente, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Per le offerte proposte in base a procura speciale l'attestazione prefettizia e la dichiarazione sostitutiva dovranno riferirsi al mandante (o ai legali rappresentanti).

In caso di offerenti stranieri, riguardo alle certificazioni di cui ai punti b) e c), dovranno essere presentati i certificati rilasciati dalle amministrazioni competenti, in base alla legislazione vigente nello stato di appartenenza; nel caso in cui nessun documento o certificato di cui sopra venga rilasciato dallo stato di appartenenza, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata solenne rilasciata dall'interessato innanzi ad una autorità giudiziaria, amministrativa, notaio o pubblico ufficiale autorizzato a riceverla in base all'ordinamento del paese di residenza.

Il plico sopra descritto **dovrà esser chiuso, sigillato, controfirmato lungo i lembi di chiusura e riportare in modo visibile la seguente dicitura: "Offerta per l'asta del giorno 6 dicembre 2016" per l'alienazione di immobili di proprietà dell'Azienda ULSS 12 Veneziana. Contiene Offerta per il lotto n. 1. Riservata non aprire"**.

Il plico contenente la busta sigillata con l'offerta e gli allegati sopra indicati dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 12 Veneziana in Via Don Tosatto 147 - 30174 Venezia Mestre, pena l'esclusione dalla gara, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno del giorno 5 dicembre 2016**, unicamente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata A.R.;

- con recapito a mano, anche a mezzo di Agenzia autorizzata.

L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dal lunedì al giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Le suddette modalità vanno scrupolosamente osservate a pena di esclusione della gara stessa.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta, purché superiore al prezzo base d'asta, anche in presenza di una sola offerta valida.

In caso di gara deserta, l'Azienda ULSS si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di individuare le procedure più convenienti, fra quelle previste dalle leggi in vigore, per riproporre, eventualmente, la vendita dell'immobile, ovvero di ritirare il bene dall'asta stessa.

Il verbale di aggiudicazione provvisoria verrà redatto secondo quanto previsto dalla vigente normativa e sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per l'Azienda solo dopo la formale approvazione degli atti di gara.

L'aggiudicazione diventerà definitiva solo a seguito di apposito atto di recepimento, da parte dell'Azienda, dell'aggiudicazione provvisoria risultante dal verbale d'asta.

L'aggiudicazione verrà caducata nel caso di legittimo esercizio del diritto di prelazione del conduttore previsto dalla normativa.

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere, revocare o annullare, in tutto o in parte, la presente gara qualora lo ritenga opportuno o necessario nell'interesse dell'Azienda stessa, senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta. In questo caso, l'aggiudicatario nulla avrà a pretendere per l'eventuale mancato perfezionamento dell'aggiudicazione provvisoria, salvo il rimborso del deposito cauzionale versato.

Essendo l'immobile sottoposto alla disciplina del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 l'atto di alienazione sarà condizionato sospensivamente al mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero B.A.C. o degli altri Enti pubblici interessati, ai sensi degli artt. 60 e seguenti del sopracitato decreto.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi davanti al notaio incaricato dall'Azienda per la stipula del formale atto di compravendita a semplice invito dell'Amministrazione, comunicato a mezzo raccomandata A/R o e-mail PEC con preavviso di almeno 30 giorni.

Nel caso in cui l'aggiudicatario non stipulasse l'atto nel termine determinato dall'Amministrazione, si procederà, con apposito atto da notificare all'interessato nelle forme di legge, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'offerta.

Ai concorrenti che avranno presentato l'offerta senza essere aggiudicatari o che non saranno ammessi alla gara, verrà restituito il deposito cauzionale versato con bonifico bancario a favore del conto corrente specificato nell'offerta entro e non oltre 10gg dalla seduta di apertura delle buste.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo.

L'aggiudicatario dovrà quindi provvedere al pagamento del saldo e delle spese notarili, ipotecarie e catastali ed ogni altra spesa relativa alla stipula del contratto di compravendita oltre alle spese che l'Azienda ULSS 12 Veneziana ha sostenuto per la quantificazione estimativa del bene aggiudicato, ad eventuali spese per verifiche catastali e/o urbanistiche che si dovessero rendere necessarie ed alle spese per la pubblicità del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui ai RR.DD. 18/11/1923 n. 2440 e 23/05/1924 n. 827 e successive modifiche e integrazioni, se ed in quanto applicabili ed alla L.R. 20/03/1980 n. 18 e successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, l'Azienda informa che i dati personali, anche di natura sensibile o giudiziaria, forniti in relazione alla presente procedura, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della medesima e dell'eventuale rapporto contrattuale ad essa conseguente.

Al presente Bando verrà data ampia pubblicità mediante pubblicazione all'Albo online dell'Azienda e sul sito dell'Azienda Ulss 12 Veneziana (sotto la sezione Bandi - Gare - Concorsi ed Avvisi/Patrimonio Immobiliare) e l'avviso del bando verrà pubblicato inoltre presso il Bollettino Ufficiale della Regione, all'Albo Pretorio del Comune dove il bene è ubicato, sul sito internet dell'Amministrazione Regionale e su due o più quotidiani a divulgazione nazionale o larga diffusione locale.

La documentazione relativa alla presente procedura sarà trasmessa anche alle società che sono risultate aggiudicatarie del servizio di servizio di pubblicizzazione e diffusione degli avvisi di vendita di immobili dell'Azienda ULSS 12 Veneziana come definite nella Deliberazione n. 2407 del 22.9.2016.

Ogni informazione utile ed eventuale copia degli atti, potrà essere richiesta all'Ufficio Patrimonio dell'Azienda ULSS 12 Veneziana - Via Don Tosatto 147 - Mestre, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 041-2608914 o all'indirizzo e-mail patrimonio@ulss12.ve.it.

SOPRALLUOGHI

Si comunica che le eventuali richieste di visita degli immobili presenti in asta seguiranno le seguenti condizioni:

- sarà possibile visionare l'immobile solo ed esclusivamente nei giorni e negli orari indicati dall'Azienda, che verranno pubblicati entro tre giorni lavorativi successivi alla data di pubblicazione del bando;
- le visite dovranno essere preventivamente prenotate nei giorni fissati tramite l'invio di un e-mail al seguente indirizzo: patrimonio@ulss12.ve.it entro e non oltre le ore 14:00 di due giorni lavorativi precedenti;
- l'e-mail di prenotazione si intenderà recepita senza necessità di risposta di conferma da parte dell'Azienda;
- le visite saranno organizzate con partenza da luogo ed orario prefissati che verranno pubblicati insieme alle date fissate per i sopralluoghi;
- le persone che saranno presenti al sopralluogo dovranno sottoscrivere apposita liberatoria che solleva l'Azienda da eventuali incidenti durante la visita, allegando anche una fotocopia di un documento di identità;
- la persona che prenoterà la visita non potrà essere sostituita da altro soggetto se non comunicato preventivamente;

la persona incaricata dall'Azienda sarà riconoscibile da apposito cartello con scritta "ULSS 12".

(Codice interno: 332062)

COMUNE DI GODEGA DI SANT'URBANO (TREVISO)

Avviso d'asta per la vendita dell'immobile di proprietà comunale denominato "Area Verde di via dei Tre Morer". Immobile costituito da area verde e area edificabile.

Prot. 11747 Godega di Sant'Urbano, 21.10.2016

AVVISO D'ASTA
PER LA VENDITA DELL'IMMOBILE
DI PROPRIETA' COMUNALE DENOMINATO
"AREA VERDE DI VIA TRE MORER"

Immobile costituito da area verde e area edificabile.

Con riferimento della deliberazione di Consiglio Comunale di Modifica e Approvazione del Piano delle Alienazioni n 21. del 29.07.2016 e della relativa determinazione del Responsabile del Servizio n. 91 del 04.10.2016.

SI RENDE NOTO

che il giorno **24 NOVEMBRE 2016 alle ore 12,30** presso la Sede Municipale del Comune di Godega di Sant'Urbano, nell'ufficio LL.PP., avrà luogo l'asta pubblica, con le modalità di cui all'art. 73 lett. c e art. 76 del R.D. 23.05.1924 n. 827, per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Area verde di via Tre Morer".

1. **OGGETTO**

Oggetto del presente avviso è la vendita, a mezzo di asta pubblica di un immobile di proprietà comunale consistente in due aree adiacenti, situate in via Tre Morer, nel Comune di Godega di Sant'Urbano, come individuate nella stima agli atti del Comune con prot. 2196 del 21.07.2016 redatta il 06/06/2016 dal Tecnico geom. Coan Stefano.

2. **DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE E DELLE CONDIZIONI DI VENDITA**

Si tratta di un immobile, di proprietà del Comune di Godega di Sant'Urbano, ubicato nel territorio comunale di Godega di Sant'Urbano nel quadrante urbanistico nord est, in zona centrale, non servita dal servizio di trasporto pubblico interurbano e dista circa 1 Km dai servizi di prima necessità presenti nel centro urbano di Godega.

a. Il bene immobile oggetto di vendita della superficie complessiva di mq 7520 risulta così individuato in catasto:

CATASTO TERRENI						
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CLASSE	SUPERFICIE	Tipo di terreno	REDDITO DOMINICALE	REDDITO AGRARIO
4	304	Ente urbano	6673 mq	Agricolo	67,97	38,84
			847 mq	Edificabile		

b. Il lotto oggetto di compravendita è così classificato dagli strumenti urbanistici vigenti terreno agricolo e terreno edificabile.
c. L'immobile viene venduto a corpo, nello stato e grado in cui si trova, compreso i beni mobili, le attrezzature e i materiali presenti nello stabile e nell'area del lotto, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive e passive anche non apparenti ed anche se non risultanti da pubblici registri o titoli.
d. Non si farà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nelle indicazione della superficie o dei numeri di mappale e per qualunque differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere l'immobile acquistato nel suo complesso e valore.
e. Con riferimento all'art.35, comma 22, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 e succ. leggi di conversioni e modifiche, il Comune venditore, ad ogni effetto di legge, in via sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità in caso di dichiarazione mendace, nonché dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiara che per la presente cessione di immobile non si è avvalso di mediazioni ai sensi degli artt. 1754 e ss del cc.

3. **IMPORTO A BASE D'ASTA**

L'importo minimo per l'acquisto dell'immobile posto in vendita è pari a Euro **198.124,38** (diconsi Euro centonovantottomilacentoventiquattro/38).

4. **MODALITA' DI ESPERIMENTO DEL PUBBLICO INCANTO**

L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete in aumento, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta indicato dal presente avviso, secondo le modalità previste dall'art. 73 lett. c) e dall'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

5. **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA E DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

Chi intende partecipare alla gara dovrà far pervenire, non più tardi delle ore **12.00 di giovedi 24 NOVEMBRE 2016, a pena di esclusione**, un plico debitamente chiuso in modo sufficiente ad assicurare l'assoluta segretezza dell'offerta, recante la seguente dicitura: ***"Offerta per l'acquisto, mediante asta pubblica, di immobile di proprietà comunale, situato in via Tre Morer nel Comune di Godega di Sant'Urbano".***

Il plico dovrà pervenire od essere recapitato, sotto pena di esclusione dalla gara, all'Ufficio Protocollo del Comune di Godega di Sant'Urbano, sito in Via Roma, n. 75 - 31010 Godega di Sant'Urbano (TV) in orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e il sabato dalle ore 09,00 alle ore 12,30).

Il plico contenente la documentazione elencata al successivo articolo, potrà essere consegnato a mano dall'offerente o a mezzo di terze persone, oppure con raccomandata A.R..a mezzo del servizio postale o di agenzie autorizzate.

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione che perverranno in ritardo rispetto al termine fissato per la presentazione, non verranno presi in considerazione anche se sostitutivi od aggiuntivi rispetto ad altra precedente offerta. Resta inteso che il recapito in tempo utile del plico, a mezzo del servizio postale o di agenzie autorizzate o a mano, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

6. **DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO INCANTO**

Il plico di cui al precedente punto dovrà contenere quanto sotto elencato:

A. La *domanda di ammissione alla gara*, utilizzando preferibilmente il modulo allegato "**MODULO DICHIARAZIONE ALLEGATO A1**" nel caso di persona fisica, o in alternativa "**MODULO DICHIARAZIONE ALLEGATO A2**" nel caso di persona giuridica.

La mancata presentazione della domanda è causa di esclusione

B. La *ricevuta dell'avvenuto versamento del deposito cauzionale* **pari al 10% del prezzo posto a base d'asta per l'acquisto dell'immobile,** da effettuarsi presso il tesoriere comunale di questo Ente che ha sede presso Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est sul conto IBAN **IT 80 W 03599 01800 000000132030**, costituita a mezzo di quietanza attestante il deposito in contanti, oppure tramite assegno circolare non trasferibile intestato al Tesoriere del comune Godega di Sant'Urbano (da inserire nel plico). In caso di aggiudicazione, al concorrente che avesse optato per tale forma di garanzia, la somma di cui sopra verrà trattenuta a titolo di caparra confirmatoria.

La cauzione di cui sopra potrà inoltre essere costituita anche tramite bonifico sul conto IBAN: **IT 40 S 07084 61880 100000990099** specificando in causale "deposito cauzionale per alienazione immobile di via Tre Morer", oppure potrà essere costituita mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da una compagnia autorizzata ai sensi della legge 10.06.1982, n. 348 o da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 01.09.93, n. 385, specificando in causale "per alienazione immobile di via Tre Morer". La cauzione a mezzo di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, sempre a pena di esclusione, dovrà avere validità per almeno 180 giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta, contenere l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Godega di Sant'Urbano. L'importo garantito è quello sopra specificato.

Qualora l'offerente abbia presentato l'offerta per persona da nominare, l'offerente avrà 5 (cinque) giorni di tempo dalla richiesta formale del Comune per indicare l'esatto contraente. In tal caso, nel medesimo lasso di tempo, l'aggiudicatario dovrà dimostrare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all'asta e presentare la ricevuta di avvenuto versamento del deposito cauzionale, oppure dovrà costituire cauzione mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità sopra descritte. In difetto, l'aggiudicazione diverrà definitiva nei confronti dell'offerente.

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata o restituita automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo, mentre ai concorrenti non aggiudicatari sarà svincolata o restituita entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Le cauzioni o le caparre versate non sono fruttifere, né i concorrenti potranno chiedere indennizzi di sorta.

La mancata presentazione della cauzione è causa di esclusione

C. ***Una busta chiusa contenente solo l'offerta economica*****,** che conterrà l'offerta formulata per l'immobile posto in vendita.

Tale busta dovrà essere chiusa in modo sufficiente ad assicurare la segretezza del contenuto, controfirmata sui lembi di chiusura, nonché riportare la dicitura: "*OFFERTA ECONOMICA*". La busta con la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" conterrà solo l'offerta economica redatta utilizzando preferibilmente il modulo allegato "***MODULO OFFERTA ALLEGATO B***" al presente avviso, sottoscritta per esteso dall'offerente, dal suo legale rappresentante o da un suo procuratore, su carta legale da Euro 16,00, in lingua italiana e contenente le seguenti indicazioni, a pena di esclusione:

- riportare le generalità complete dell'offerente;
- precisare se l'offerta è fatta in proprio o per persona da nominarsi in conformità al disposto dell'art. 81 del R.D. n. 827/1924;
- indicare l'ammontare del prezzo offerto sia in cifre che in lettere (prezzo che dovrà comunque essere superiore, od almeno pari, all'importo posto a base di gara) per l'acquisizione del bene. In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida e vincolante quella più favorevole al Comune.

La mancata presentazione dell'offerta economica è causa di esclusione

Tutte le dichiarazioni richieste, ivi comprese le offerte, dovranno essere redatte in lingua italiana.

7. **AVVERTENZE CONDIZIONI GENERALI E PRELAZIONE**

L'immobile viene venduto a corpo, nello stato e grado in cui si trova, con ogni annesso e pertinenza, diritto o ragione, servitù attive e passive anche non apparenti ed anche se non risultanti da pubblici registri o titoli.

Non si farà luogo ad azione per lesione né ad aumento o diminuzione di prezzo per qualunque materiale errore nella descrizione del bene posto in vendita, o nella determinazione del prezzo d'asta, nell'indicazione della superficie, del volume, etc., numeri di mappali e per qualunque differenza, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge, dovendo intendersi come espressamente dichiarato dall'aggiudicatario di ben conoscere l'immobile acquistato nel suo complesso e valore.

Con riferimento all'art.35 comma 22 del D.L. 4 luglio 2006 n° 223 e succ. leggi di conversioni e modif. il comune venditore, ad ogni effetto di legge, in via sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità in caso di dichiarazione mendace nonché dei poteri di accertamento dell'Amministrazione Finanziaria e della sanzione amministrativa applicabile in caso di omessa, incompleta o mendace indicazione dei dati, dichiara che per la presente cessione di immobile non si è avvalso di mediazioni ai sensi degli artt. 1754 ss. C.C.. Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida.

Le offerte non conformi a quanto disposto con il presente avviso verranno escluse dalla gara, così come saranno considerate nulle le offerte condizionate, sottoposte a termini, indeterminate o che fanno riferimento ad altre offerte.

Non saranno ammesse offerte al ribasso sul prezzo posto a base d'asta.

Per quanto non previsto dalle condizioni di cui sopra, valgono le vigenti disposizioni di legge in materia.

La documentazione del bene posto in vendita ed oggetto del presente avviso d'asta, inclusa la stima, è consultabile presso l'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici nei giorni di: **Lunedi dalle ore 9,30 alle 12,30 Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00, Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.**

Presso lo stesso ufficio è disponibile copia del presente bando così come sul sito internet www.comunegodega.tv.it. Per ogni chiarimento o informazione in merito, così come per concordare date e orari per effettuare eventuali sopralluoghi in loco, prendere contatti con il personale dell'Ufficio Tecnico Area 3 al n. tel. 0438 / 433007.

L'aggiudicazione provvisoria avverrà a favore di chi avrà fatto la maggiore offerta in aumento in sede di asta. Dopo i controlli di legge si procederà alla aggiudicazione definitiva.

8. **SVOLGIMENTO DELLA GARA**

I plichi contenenti le offerte saranno aperti in seduta pubblica **alle ore 12.30 del giorno 24 novembre 2016** presso l'ufficio LL.PP. del Comune di Godega di Sant'Urbano. La gara sarà presieduta dal Responsabile del Servizio dell'Area 3. I concorrenti possono assistere alla seduta di gara.

9. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**

L'asta si terrà con il sistema del pubblico incanto, **con offerte in aumento, od almeno pari, rispetto al prezzo posto a base di gara.**

Nel caso di presentazione di più offerte valide, equivalenti e parimenti accettabili, si procederà nei modi previsti dall'art. 77 del Regio Decreto 23.05.1924, n. 827 e cioè mediante licitazione nella stessa seduta tra i concorrenti che abbiano presentato offerte uguali. Nel caso di assenza anche di uno solo di essi, o qualora i presenti non intendano migliorare le proprie offerte equivalenti, ovvero in caso di ulteriore parità, la sorte deciderà chi sarà l'aggiudicatario provvisorio.

Il Comune di Godega di Sant'Urbano dichiarerà deserta l'asta in caso di mancanza di offerte o qualora nessuna delle offerte pervenute sia risultata valida.

L'aggiudicazione avverrà anche nel caso venga presentata una sola offerta ritenuta valida.

L'aggiudicatario provvisorio sarà il concorrente che avrà offerto il miglior prezzo in aumento od almeno pari rispetto al valore posto a base di gara.

L'aggiudicazione provvisoria avverrà come sopra specificato e sarà senz'altro obbligatoria e vincolante a tutti gli effetti di legge.

L'aggiudicazione definitiva sarà senz'altro obbligatoria e vincolante a tutti gli effetti di legge. Pertanto, gli offerenti non aggiudicatari non potranno reclamare indennità di sorta, così come pure l'aggiudicatario provvisorio.

L'offerente resta impegnato per l'effetto della presentazione dell'offerta, mentre il Comune lo sarà allorquando tutti gli atti della gara avranno conseguito piena efficacia giuridica a norma di legge con la verifica nei confronti dell'aggiudicatario della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione mediante l'acquisizione del certificato generale del Casellario Giudiziale.

10. **FORMA DEL CONTRATTO**

Il contratto di compravendita oggetto del presente avviso d'asta sarà stipulato mediante atto pubblico notarile presso notaio indicato dall'acquirente.

Le spese tutte dell'atto pubblico di trasferimento, di registrazione, trascrizione, voltura, eventuali frazionamenti catastali ed eventuali altre incombenze, saranno interamente a carico dell'aggiudicatario, salvo quelle poste per legge a carico del venditore.

Il contratto sarà assoggettato alle imposte se previste dalla legge per il trasferimento in proprietà di beni immobili.

11. **ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario dovrà:

a. corrispondere il prezzo della compravendita, quale risultante dall'aggiudicazione, in misura pari al 100%, alla data del rogito (dedotto l'importo eventualmente già versato a titolo di caparra confirmatoria), a favore del Tesoriere comunale;
b. nel caso l'offerta sia stata presentata per persona da nominare, l'aggiudicatario dovrà indicare il nominativo dell'acquirente entro 5 (cinque) giorni dalla notifica della richiesta del Comune di Godega di Sant'Urbano;
c. firmare il contratto di compravendita, versando tutte le spese a carico dell'aggiudicatario, come indicate al precedente punto 10, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione della aggiudicazione definitiva.

12. **AVVERTENZE SPECIFICHE RELATIVE ALL'AGGIUDICATARIO**

Mancando l'aggiudicatario di effettuare il pagamento nei modi stabiliti con il presente avviso d'asta o rifiutandosi di procedere nei termini stabiliti alla stipulazione del contratto di compravendita, senza alcuna ulteriore formalità, l'aggiudicazione verrà revocata e sarà incamerata dall'Amministrazione Comunale la cauzione provvisoria a titolo di penale per danni precontrattuali

arrecati alla P.A., fatto salvo in ogni caso il maggior danno. Tali sanzioni si applicheranno anche qualora, dall'eventuale controllo di cui all'art.71 del D.P.R. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di offerta. In tali ipotesi l'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora ne ravvisi a suo insindacabile giudizio l'opportunità e la convenienza, di aggiudicare l'asta alla migliore offerta in ordine successivo di graduatoria.

Gli oneri dell'aggiudicazione dateranno dal giorno della stipulazione del contratto di compravendita.

Tutte le spese di vendita, contrattuali, di registrazione, trascrizione, voltura aggiornamento e regolarizzazione della posizione catastale, compreso altre ed eventuali ulteriori spese ancorché non qui specificate sono poste a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà assumerle senza eccezione alcuna.

La partecipazione alla gara da parte dei concorrenti comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente avviso d'asta. L'amministrazione, qualora lo ritenga opportuno o necessario nel proprio interesse si riserva la facoltà insindacabile di non far luogo all'asta o di prorogarne la data, di sospendere la seduta d'asta o aggiornarla ad altra ora o ad altra data, di non aggiudicare l'asta e ciò senza che i partecipanti possano avanzare diritti o pretesa alcuna.

Qualora venisse accertata la falsità di taluna delle dichiarazioni rese in sede di partecipazione al pubblico incanto, il Comune di Godega di Sant'Urbano procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della relativa cauzione ed alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria, con facoltà di esclusione del concorrente dalle successive gare dell'Ente e fatta salva la richiesta di risarcimento per danni.

Nel caso la falsità venisse accertata nei confronti delle dichiarazioni rese dal miglior offerente, il Comune si riserva altresì la facoltà, senza bisogno di ulteriori formalità o preavvisi di sorta, di dichiarare decaduta l'aggiudicazione.

13. **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati raccolti saranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara di cui al presente avviso. Il trattamento dei dati verrà effettuato con le modalità e le forme previste dal citato Decreto Legislativo e dal vigente Regolamento dell'Ente sul trattamento dei dati personali In ogni momento potranno essere esercitati i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi dell'art. 7 e seguenti del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.

14. **DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente avviso d'asta pubblica verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Godega di Sant'Urbano, pubblicato sul sito web istituzionale www.comunegodega.tv.it e trasmesso ai Comuni contermini per l'affissione all'albo.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso d'asta saranno applicabili le norme del R.D. 23.05.1924 n. 827 e le altre disposizioni vigenti in materia alla data di pubblicazione dell'avviso stesso all'Albo Pretorio comunale

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in dipendenza del presente avviso d'asta sarà competente a giudicare il Foro di Treviso.

Il Responsabile del Procedimento relativo alla procedura di gara e di aggiudicazione è l'ing. Filippo Campolo, Responsabile del Servizio dell'Area 3.

Il Responsabile del Procedimento Campolo ing. Filippo

(Codice interno: 332319)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

Estratto avviso di asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 18 lotti.

L'Ipab di Vicenza, in esecuzione della deliberazione n. 109 del 12.10.2016 ha indetto un'asta pubblica per la vendita ad unico e definitivo incanto, di immobili suddivisi in n. 18 lotti distinti i cui dati catastali e relativi importi sono riportati nell'avviso integrale reperibile nel sito internet:

www.ipab.vicenza.it (sezione: attività -affitto vendita immobili) e presso l'Ufficio Patrimonio dell'Ipab di Vicenza al tel. 0444/218825-874.

1) Modalità dell'asta pubblica

L'asta si terrà con le modalità di cui agli artt. n. 73 lett. c) e n. 76 del R.D. n. 827/1924 - metodo a offerte segrete.

2) Modalità di inoltro dell'offerta

L'offerta, unitamente alla documentazione indicata nell'avviso dovrà pervenire in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13.01.2017** con le modalità previste nell'avviso d'asta integrale. **L'asta pubblica di vendita, si terrà il giorno 17.01.2017 alle ore 09.30 presso gli Uffici dell'Ipab di Vicenza in Contrà San Pietro n. 60 - Vicenza - alla presenza del Notaio Fabrizio Diliberto.**

Il Presidente dott. Lucio Turra

AVVISI

(Codice interno: 332443)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 36 del 27 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di due componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e ss. mm.e ii.).

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 39 del 6 febbraio 2016 che ha designato i sette componenti effettivi e sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari;

VISTA la nota n. 0009050 del 06/04/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di due componenti supplenti, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTO il D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e ss. mm.e ii;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di due componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 5/12/2016,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
    1. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
    2. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
    3. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
    4. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
    1. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
    2. comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della Legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono

oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/2701393 - Fax 041/2701223.

IL PRESIDENTE - dott. Luca Zaia -

(segue allegato)

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di due componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e ss. mm.e ii.).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…… nato/a a ……..……..…. il …..…....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza ……..……..…… n. ….....…...
recapito telefonico ……..…….

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a componente supplente del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari (D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010 e ss. mm.e ii.).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico [(1)].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[(1)] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.*

(Codice interno: 332444)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 37 del 27 ottobre 2016. Proposte di candidatura per la sostituzione di componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei (Legge regionale n. 38/1989, art. 25, comma 1).

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 8 del 5/02/2016, che ha nominato tre componenti effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, ai sensi dell'articolo 25, comma 1) della Legge regionale 10/10/1989, n. 38;

VISTA la nota prot. n. 0008984 del 5/04/2016 del Presidente del Consiglio regionale, con la quale è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di un componente supplente, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO altresì, che la L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le Leggi regionali

- 22 luglio 1997, n. 27

- 10 ottobre 1989, n. 38;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei,
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R., e cioè **entro il 5/12/2016,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6, 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e della Finanze di cui al D.Lgs. 27/01/2010, n. 39;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

   a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

   b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

   c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

   d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

   a) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

   b) comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE - dott. Luca Zaia -

(segue allegato)

Fac simile proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la sostituzione di un componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei (Legge regionale n. 38/1989, art. 25, comma 1).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..……..…… nato/a a ……..…..….il …..….....…,
residente a …...……..……. in via/piazza ……..……...…..…… n. ….....….....
recapito telefonico ……..…….. indirizzo e-mail ……..

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente supplente del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei.
A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……;
2. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al D.Lgs. 27/01/2010, n. 39
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica ……;
5. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……..……..;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico **(1)**.

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data……..

Firma

(Codice interno: 332647)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 38 del 3 novembre 2016. Avviso per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale di Enti e Aziende sanitarie e Ospedaliere SSR.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 3 bis, comma 3 del D.Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e l'art. 4 del D.L. n. 158 del 13.9.2012 convertito in legge n. 189 del 10.112012, i quali prevedono, che la nomina del Direttore generale sia tratta obbligatoriamente da un elenco regionale di idonei formato previo avviso pubblico stabilendo, inoltre, che la selezione sia effettuata da una commissione costituita dalla Regione, composta in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, operante secondo modalità e criteri individuati dalla Regione;

PRESO ATTO che la commissione di cui sopra, ai fini della formazione dell'elenco di idonei, procederà alla valutazione della documentazione trasmessa e dei rispettivi *curricula,* rispetto alle funzioni da ricoprire, secondo quanto prescritto dall'art. 3 *bis* comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992;

RILEVATO che l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi, anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e quindi, di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso, per consentire la presentazione di proposte di candidatura da parte degli interessati;

VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante le "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 10 del D.Lgs. n. 502/1992 il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo, determinando per i lavoratori dipendenti, il collocamento in aspettativa senza assegni ed il diritto al mantenimento del posto;

DATO ATTO infine che il rapporto di lavoro del Direttore Generale viene regolato da contratto di diritto privato, di durata quinquennale, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del Titolo III del codice civile;

VISTA la DGR n. 563/2016 che, in esito alla procedura di selezione, ha approvato l'elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale e pertanto, al presente avviso potranno partecipare solo i soggetti il cui nominativo non è inserito nell'elenco citato;

CONSIDERATO che l'elenco regionale di idonei alla nomina di Direttore generale che esiterà dai lavori della Commissione sarà valido per le nomine alla carica di Direttore generale che si rendessero necessarie presso gli Enti del SSR con la precisazione che l'elenco regionale dei soggetti idonei risultanti dal presente avviso decadrà successivamente alla completa applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 171/2016.

RENDE NOTO

1. che il Presidente della Giunta della Regione del Veneto provvederà, previa formazione dell'elenco regionale di idonei *ex* art. 3 *bis,* comma 3 del D. Lgs n. 502/1992, alla nomina del Direttore generale di Enti e Aziende Sanitarie e Ospedaliere SSR.

2. che le domande per l'inserimento nell'elenco, *ex* art. 3 *bis* del D.Lgs, n. 502/1992 s.m.i., devono essere indirizzate al Presidente della Giunta Regionale del Veneto e inviate - **entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale -** all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

1. trasmesse in allegato da casella *e-mail* non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
2. trasmesse in allegato da casella *e-mail* non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
3. trasmesse in allegato da casella *e-mail* non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;
4. trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC;

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere in uno dei formati file ammessi (pdf, pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Area Sanità e Sociale - Protocollo - Palazzo Molin, San Polo 2514 - 30125 Venezia:
- tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede la data in cui la domanda è effettivamente pervenuta e non quella di spedizione);
- o tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

3. che la domanda per l'inserimento nell'elenco - contenente le dichiarazioni e informazioni rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 - debitamente sottoscritta e redatta secondo il modello di domanda allegato - dovrà contenere i seguenti elementi:

- nome e cognome;
- codice fiscale;
- data di nascita e comune di residenza;
- laurea magistrale o equivalente posseduta, la data del conseguimento e il nominativo dell'Università;
- la dichiarazione di possedere adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie presupposta dalla nuova formulazione dell'art. 3 *bis* del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni, caratterizzata da autonomia gestionale e da diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie maturata nell'ambito degli enti e aziende del SSN, pubblici o privati, nonché presso enti o istituzioni pubbliche che svolgano attività di interesse sanitario; nei rimanenti casi, fermi i presupposti dell'autonomia gestionale e della diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, la durata minima dell'esperienza dirigenziale richiesta è pari a sette anni;
- la dichiarazione di non trovarsi in alcuna della cause ostative di cui all'art. 3, comma 11 del D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni;
- la dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né essere stato dichiarato decaduto;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *oppure,* la dichiarazione delle eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti, compresa l'indicazione di eventuali provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione;
- la dichiarazione di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
- la dichiarazione di non versare nelle condizioni di inconferibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 o di ineleggibilità specifica all'incarico, con riserva di successiva verifica, anche con riferimento alle situazione di incompatibilità, per il caso di nomina;
- la dichiarazione di accettare, per il caso di nomina, l'incondizionata ed immediata assunzione delle funzioni di Direttore generale degli Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere SSR nonché le condizioni contrattuali di cui allo schema regionale in vigore all'atto di nomina;
- la dichiarazione di essere informato che il trattamento dei dati personali è effettuato dai competenti uffici regionali, con facoltà di utilizzo da parte di società e di soggetti terzi, esterni all'Amministrazione, ivi compresa la commissione *ex* art- 3 *bis* D.Lgs n. 502/1992 s.m.i., per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando; il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per consentire l'espletamento dell'istruttoria; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003 e gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- la dichiarazione all'impegno di fornire comprova *ex* art. 71 DPR n. 445/2000 della veridicità delle dichiarazioni rese, producendo, in originale o in copia conforme all'originale la documentazione; in mancanza di tale adempimento - da esperirsi entro 20 giorni dalla data della nomina presidenziale - non si procederà alla stipula del contratto;
- la dichiarazione relativa all'indirizzo e il recapito telefonico ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso.

<u>Alla domanda dovranno essere allegate, per la valutazione dell'idoneità:</u>

- *curriculum vitae* datato e sottoscritto in conformità a quanto previsto dagli articoli 38, 46 e 47 del DPR n. 445/2000 (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae)
- *schede analitiche* datate e sottoscritte - redatte secondo il modello allegato al presente avviso, relative ai requisiti prescritti per la nomina a Direttore generale con espressa indicazione delle date di inizio e conclusione delle responsabilità ricoperte, dettagliando - per ciascuna - giorno, mese e anno di riferimento;
- *documento di identità,* in copia fotostatica non autenticata, in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445

4. che saranno prese in considerazione esclusivamente le domande pervenute entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione dello stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. i Direttori generali, ex art. 3 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 502/1992, dovranno produrre entro 18 mesi dalla nomina, un certificato di frequenza del Corso di Formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;

6. che eventuali informazioni possono essere richieste alla segreteria dell'Area Sanità e Sociale, tel. 041 2793455 - 2793447.

IL PRESIDENTE Dott. Luca Zaia

modello di domanda

Al
Presidente della Regione del Veneto
Protocollo Area Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514
30125 Venezia

area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Oggetto*: avviso per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale di Enti e Aziende Sanitarie e Ospedaliere SSR.*

Il sottoscritto/a....., (codice fiscale .....)
nato/a in ..... (provincia di .....) in data .....,
residente in ..... (.....), Via ....., n. .....

propone la propria candidatura alla nomina di Direttore generale per Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere SSR.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del precitato decreto

DICHIARA

1. di essere in possesso del diploma di laurea magistrale o equivalente in ……..…….. conseguito in data ……..…… presso l'Università di ……..;
2. di essere in possesso degli specifici requisiti di cui al d.lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii., come da curriculum;
3. di non trovarsi in alcuna della cause ostative di cui all'art. 3, comma 11 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni;
4. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione né essere stato dichiarato decaduto;
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso

   oppure (barrare l'opzione che si intende escludere)

6. di aver riportato le seguenti condanne e/o i seguenti carichi pendenti (compresa l'indicazione di eventuali provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione) ……..…….. ;
7. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;

8. di non versare nelle condizioni di inconferibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

9. di accettare, per il caso di nomina, l'incondizionata ed immediata assunzione delle funzioni di Direttore generale, nonché le condizioni contrattuali di cui allo schema regionale approvato con DGRV n. 2050/2015;

10. di impegnarsi a fornire comprova, *ex* art. 71 DPR n. 445/2000, della veridicità delle dichiarazioni rese, producendo - entro 20 giorni dalla data della nomina presidenziale - in originale o in copia conforme all'originale, la documentazione di riferimento;

11. di essere informato che il trattamento dei dati personali è effettuato dai competenti uffici regionali, con facoltà di utilizzo da parte di società e di soggetti terzi, esterni all'Amministrazione, ivi compresa la commissione *ex* art 3 *bis* D.Lgs n. 502/1992 s.m.i., per il raggiungimento delle finalità di cui all'avviso; il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per consentire l'espletamento dell'istruttoria; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003 e gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;

12. di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito:

    via ..... n..... comune di ..... provincia di ..... tel..... fax ..... e-mail ....., con impegno a comunicare eventuali variazioni, sollevando la Regione Veneto da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili alla omessa comunicazione.

Allega alla domanda:

1. ***curriculum vitae***, datato e sottoscritto, redatto su carta semplice, contenente quanto richiesto dall'avviso e sottoscritto in conformità a quanto previsto dagli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae)

2. ***schede analitiche*** (come da modelli allegati), ***datate e sottoscritte***

3. ***copia fotostatica***, non autenticata, di un **documento di identità** in corso di validità

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs n.196/2003, gli uffici regionali, con facoltà di utilizzo da parte di società e di soggetti terzi esterni all'Amministrazione, per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando; il conferimento dei dati ha natura obbligatoria per consentire l'espletamento dell'istruttoria; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003 e gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Luogo e data

sottoscrizione autografa
del candidato

candidatura per la formazione dell'elenco regionale di idonei alla nomina del Direttore generale di Enti e Aziende sanitarie e ospedaliere SSR

SCHEDE ANALITICHE

Il sottoscritto _____ nato il _____, a _____ (prov._____) residente in _____ (prov. _____ ___) Via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni previste per le ipotesi di falsità in atti dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che le dichiarazioni, i fatti ed il contenuto delle allegate schede corrispondono al vero.

Allega:

Scheda a): titoli di studio e relativi alla formazione

Scheda b): pubblicazioni scientifiche

Scheda c): esperienze professionali

data,_____

_____
(sottoscrizione autografa)

Il dichiarante è a conoscenza che, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., i dati personali forniti saranno trattati in forma cartacea o informatica per le finalità della presente selezione

SCHEDA A - TITOLI DI STUDIO E RELATIVI ALLA FORMAZIONE				
Laurea magistrale o equivalente	**Università**	**Anno di conseguimento**	**Titolo della tesi**	**Votazione finale**

Specializzazione post universitaria	**Istituto/Ente/ Università**	**Data di conseguimento (gg/mm/aa)**	**Votazione finale**

Abilitazione professionale	**Albo**	**Luogo e data di iscrizione**

SCHEDA B - PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE				
Categorie di titoli valutabili	**Autori**	**Titolo**	**Rivista/Atti/Libri**	**Data (gg/mm/aaaa)**
Pubblicazioni su riviste italiane, atti, libri				__/__/__
				__/__/__
				__/__/__
Pubblicazioni su riviste internazionali, atti, libri				__/__/__
				__/__/__
				__/__/__
Abstract* e *poster				__/__/__
				__/__/__

SCHEDA C ESPERIENZE PROFESSIONALI

Tipologia rapporto (rapporto a tempo determinato o indeterminato/ Libero professionale o collaborazione occasionale)	**Datore di lavoro**	**Area/ambito territoriale di svolgimento della prestazione**	**Ruolo e Responsabilità ricoperta**	**Attività svolte** (descrizione)	**Periodo di servizio (gg/mm/aaaa)**	
					dal	**al**
					__/__/__	__/__/__
					_/__/__	_/__/__
					_/__/__	_/__/__

(Codice interno: 332450)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Avviso di gara mediante asta pubblica per alienazione immobiliare.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante asta pubblica, in conformità alla deliberazione della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso sito in Comune di Spinea, di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1486/2012 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Il pubblico incanto si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, dal R.D. 17 maggio 1909, n. 454, dal R.D. 24 maggio 1924, n. 827, dalla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6, dal regolamento approvato con DGR n. 339 del 24 marzo 2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso d'asta è sito in Comune di Spinea Via Forte Sirtori, 20 .

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A**) e nella perizia di stima (A**llegato D**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti all'asta, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art. 1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato B**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

1. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art. 15 del presente avviso;
2. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
3. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
4. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
5. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
6. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
7. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
8. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
9. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
10. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
11. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
12. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
13. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti all'asta dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

1. essere stesa su carta resa legale;
2. essere redatta in lingua italiana;
3. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
4. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
5. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
6. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato C**)**,** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20" .**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01/12/2016,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELL'ASTA

Valore a base d'asta

Il prezzo assunto a base d'asta corrisponde al valore di stima del bene oggetto di alienazione, secondo quanto previsto all'art. 3, comma 1, della legge 24.12.1908, n. 783, ed è fissato in **Euro 85.400,00** (**ottantacinquemila quattrocento euro / zero centesimi**), tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia di stima redatta dalla Agenzia delle Entrate di Venezia in data 26 aprile 2016 .

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 4.270,00 (quattromila duecento settanta euro / zero centesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per l'incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20**".

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione Regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

L'asta si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 02/12/2016 ad ore 12.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione Regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

L'asta sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Laddove l'asta dovesse andare deserta, il verbale di effettuazione di asta deserta sarà reperibile al seguente indirizzo del sito internet della Regione del Veneto: http: www.regione.veneto.it/web/affari-generali/

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Spinea - Via Forte Sirtori 20**";

In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

Art.9 -*EVENTUALI SUCCESSIVE ASTE E TERMINI PER PRESENTAZIONE OFFERTE*

Laddove la prima asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.5 comma 4 dell'allegato alla DGR n. 339/2016, vien sin d'ora indicata quale nuova data per la fissazione della seconda asta pubblica il giorno **10 gennaio 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA .**

In tal caso il plico contenente l'offerta dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, alla **Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 09 gennaio 2017.**

Per la presentazione delle offerte, per lo svolgimento dell'asta pubblica e per il pagamento e la stipula del contratto di vendita valgono le stesse norme procedurali indicate nei precedenti articoli del presente avviso.

Laddove anche la seconda asta dovesse andare deserta, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016, la Regione del Veneto potrà esperire una terza asta pubblica con riduzione del prezzo di alienazione pari al 10% del valore di stima del bene, da esperirsi eventualmente anche in forma telematica.

ART. 10 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 11 - *PRELAZIONE LEGALE*

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 12 - PUBBLICAZIONE

L'avviso d'asta, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Spinea (Ve).

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante asta pubblica qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio Regione del Veneto, avv. Giulia Tambato.

ART. 15 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n.90 del 24 ottobre 2016, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 332521)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 24 agosto 2016.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 24 agosto 2016

1. Verifica di Assoggettabilità per la variante urbanistica relativa al progetto di pista ciclabile tra le frazioni di Tramonte e Monteortone in Comune di Teolo (PD) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Henderson" in zona produttiva D/084 in località Capriccio nel Comune di Vigonza (PD) La Commissione Regionale VAS ha richiesto integrazioni;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Particolareggiato denominato "Montecchio Ovest" in viale Milano nel Comune di Montecchio Maggiore (VI)) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano degli Interventi per la riclassificazione di aree edificabili - "Variante Verde" Comune di Treviso) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per la pratica SUAP per la costruzione di una struttura agricolo - produttiva ad uso serra destinata ad attività florovivaistica da realizzarsi in variante allo strumento urbanistico vigente. Ditta IRISGARD. Comune di San Donà di Piave (VE)) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo "Benedetto Croce" in Via B. Croce Comune di Conegliano (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 332466)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 ottobre 2016.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate della Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 06 ottobre 2016

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo denominato "Henderson" in zona produttiva D/084 in località Capriccio nel Comune di Vigonza (PD). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
2. Verifica di Assoggettabilità per la Variante 1 al Piano degli Interventi. Comune di Cornedo Vicentino; La Commissione Regionale VAS richiede integrazioni;
3. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa privata identificato nella Variante P.R.G. Centro storico di Mirano "Strada della dei Pensieri". Comune di Mirano (VE). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
4. Verifica di Assoggettabilità per il PUA Rosaro Gugole nel Comune di Grezzana (VR). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
5. Verifica di Assoggettabilità per la pratica SUAP per l'ampliamento di un fabbricato produttivo Ditta Peruzzo s.r.l. Comune di Rossano Veneto (VI). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
6. Verifica di Assoggettabilità per la Lottizzazione P.U. n. 14 Accordo Pubblico - Privato Comune di Camponogara (VE). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
7. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata in attuazione P.I. e L.R. 11/2004 in zona edificabile accordo pubblico privato P.U. n. 15 Comune di Camponogara (VE). La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.
8. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "San Nicolò" sito in centro storico Via Schiavona nel Comune di Treviso. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo dell'area ubicata nel Comune di Oppeano in Località Feniletto. La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 332012)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 408674 per concessione di derivazione d'acqua da pozzo esistente in comune di Creazzo - Richiedente Comune di Creazzo - Prat. n.1686/BA

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 24.10.2013 del COMUNE DI CREAZZO tendente ad ottenere la concessione a derivare moduli 0.0010 da pozzo esistente per uso Irrigazione di orti pubblici - assimilato all'igienico, in località Olmo nel Comune di Creazzo;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 07.10.2016 n. 2847/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume totale annuo di acqua sia ridotto a 2.500 mc., corrispondenti ad una portata media annua di 0.08 l/sec., in luogo dei 3.550 richiesti nell'istanza di concessione;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di CREAZZO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di CREAZZO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 21.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 332014)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 408731 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Lonigo - ditta Doliman Angelo- Prat. n.1880/AG.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 16.09.2015 della Ditta DOLIMAN ANGELO con sede in LONIGO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00085 per uso Irriguo, da falda sotterranea in località Bagnolo nel Comune di LONIGO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 07.10.2016 n. 2849/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di LONIGO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di LONIGO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 21.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 332022)

REGIONE DEL VENETO

Unita' Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 409051 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Marano Vicentino - ditta Inflora di Purgato Matteo Claudio Prat. n.528/LE.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 19.12.2012 della Ditta INFLORA di Purgato Matteo Claudio con sede in MARANO VICENTINO tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0.00050 per uso Irriguo, in località Via Carducci nel Comune di MARANO VICENTINO;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione in data 07.10.2016 n. 2848/B.5.11/2, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume totale annuo di acqua sia ridotto a 1.000 mc corrispondente ad una portata media annua di 0.03 l/sec., in luogo dei 1.600 mc. richiesti nell'istanza;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25.10.2016 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di MARANO VICENTINO perchè venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURV per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di MARANO VICENTINO entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 21.10.2016

Il Direttore Ing. Mauro Roncada

(Codice interno: 332421)

COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VICENZA)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni pluriennali per l'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi della legge regionale n. 10 del 2001 e s.m.i..

Ai sensi dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24.01.2013 e 03.08.2016 e delle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i. e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i.

SI AVVISA CHE

In data **30 gennaio 2017** l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale, di un bando per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in scadenza il 08 maggio 2017 e il 05 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessioni dei posteggi liberi.

Il Responsabile del Settore Marco dott. Achilli

(Codice interno: 332422)

COMUNE DI OCCHIOBELLO (ROVIGO)

Avviso di avvio delle procedure di selezione per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio, nonché delle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici su aree pubbliche.

Prot. n. 93/A.I.1-2016

Vista l'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dei successivi documenti unitari della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2113 del 2 agosto 2005 e s.m.i e 986 del 18 giugno 2013 e s.m.i;

Visto l'Accordo in sede del 16 luglio 2015 in sede di Conferenza Unificata, del documento unitario delle Regioni e Province Autonome del 24 marzo 2016 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1551 del 10 ottobre 2016;

AVVISA CHE

entro il 3 febbraio 2017 l'Ente scrivente procederà alla pubblicazione all'albo pretorio e sul sito web istituzionale, dei bandi unici (distinti per tipologia di attività) per l'assegnazione delle autorizzazioni/concessioni per l'esercizio del commercio, delle attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici su aree pubbliche, in scadenza rispettivamente al 8 maggio 2017 e 5 luglio 2017.

Le procedure di selezione riguarderanno anche le concessione dei posteggi liberi.

Occhiobello li, 28 ottobre 2016

Il responsabile Area Intercomunale 1 dott. Angelo Medici

(Codice interno: 332007)

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Pubblicazione mappe di vincolo di cui all'art. 707 del codice della navigazione, aeroporto di Treviso S. Angelo "A. Canova", ostacoli e pericoli alla navigazione aerea (ai sensi art. 707, commi 3 e 4 del codice della navigazione).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la nota pervenuta in data 29/12/2015, Prot. n. 19874, con la quale L'Ente nazionale per l'aviazione civile ENAC comunica che, ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, ha individuato le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea e del cittadino sorvolato, conformemente alla normativa tecnica internazionale, trasmettendo la relazione tecnica e le mappe di vincolo dell'aeroporto di Treviso S. Angelo "A. Canova".

Considerato che ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, ne è prevista la pubblicazione a cura del Comune, tramite deposito degli elaborati presso i competenti uffici e notifica sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Viste le norme e disposizioni di legge ed in particolare L.R.V. n. 11 del 23/04/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i..

AVVISA

che è depositata presso la Segreteria Comunale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Treviso, consistenti nella relazione tecnica ed elaborati grafici distinti per ogni amministrazione comunale interessata.

Detta documentazione è a disposizione di chiunque intenda prenderne visione secondo gli orari d'ufficio. La stessa è consultabile anche nel sito web istituzionale del Comune sotto la voce URBANISTICA.

Ai sensi dell'art. 707, comma 4, del Codice della Navigazione, entro dieci giorni dalla presente pubblicazione delle mappe di vincolo, sarà data notizia mediante avviso nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Ai sensi dell'art. 708 del Codice della navigazione, chiunque è interessato può formulare delle osservazioni entro 60 giorni dalla predetta pubblicazione sul B.U.R. direttamente ed esclusivamente ad ENAC (Ente nazionale per l'aviazione civile) al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività Aeroporti - Viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma.

PEC: protocollo@pec.enac.gov.it

Si informa che presso la Segreteria Comunale o nel sito web del Comune è comunque disponibile il MOD B che potrà essere utilizzato dai soggetti interessati per le notifiche di opposizione ad ENAC.

Recepite e valutate le eventuali opposizioni, ENAC provvederà ad emettere il dispositivo finale di approvazione delle mappe la cui applicazione sarà definitivamente in capo all'Amministrazione Comunale che dovrà provvedere ad edeguare i propri strumenti di pianificazione urbanistica.

Il Responsabile dell'Area Tecnica dott. Maurizio Bolgan

(Codice interno: 332225)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza presentata dal COMUNE DI SAN NICOLÒ COMELICO per la derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico dal torrente Digon in loc. Cappella Tortoi in territorio dei Comuni di San Nicolò Comelico e Comelico Superiore (BL).

Il COMUNE DI SAN NICOLÒ COMELICO (C.F. e P.IVA 00197180250), sede legale a San Nicolò Comelico (BL) in via Capoluogo n. 7, ha presentato istanza in concorrenza in data 30.09.2016, acclarata in pari data al protocollo n. 42005, intesa a ottenere la concessione a derivare dal torrente Digon, in località Cappella Tortoi nei comuni di San Nicolò Comelico (BL) (al Fg. 6 mapp. 6) e di Comelico Superiore (al Fg. 39 mapp. 86), moduli massimi 12 (litri al secondo milleduecento) e medi 6,66 (litri al secondo seicentosessantasei) di acqua, a uso idroelettrico, con restituzione nel torrente Digon (Comune di Comelico Superiore al Fg. 54 mapp. 205 e 386).

È fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, lì 25 ottobre 2016

Il Dirigente dott. Gianmaria Sommavilla

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 332065)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - Ditta: Ecoservice metalli s.r.l. Tipologia attivita': Impianto di recupero rifiuti non pericolosi Localizzazione intervento: comune di Castelgomberto. Determina n.694 del 21/10/2016.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 12/07/2016 prot.47650 - 47651 da parte della ditta ECOSERVICE METALLI S.R.L., con sede legale in via g. Zampieri n. 4 in Comune di VICENZA (VI), relativa al progetto di un "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi", nel sito di viale della Scienza snc , in Comune di Castelgomberto;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta ECOSERVICE METALLI SRL,

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.13/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Il dirigente dott. Angelo Macchia

(Codice interno: 332069)

PROVINCIA DI VICENZA

Esclusione procedura di via art. 20 d.lgs. 152/2006 e s.m.e i. - ditta: Passmetal s.r.l. Tipologia attività: impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici speciali non pericolosi. Localizzazione intervento: comune di Lonigo. Determina n.695 del 21/10/2016.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 04/08/2016 prot.4 53178 da parte della ditta PASSMETAL S.R.L., con sede legale in via Madonna n. 2/G in Comune di LONIGO (VI), relativa al progetto di un "Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici speciali non pericolosi", nel sito di via Madonna n. 2/G , in Comune di LONIGO;

omissis

DETERMINA

che il progetto della ditta PASSMETAL SRL.,

omissis

è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere n.14/2016 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

omissis

che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto

omissis

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento

Il Dirigente dott. Angelo Macchia

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 332011)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Atto di Rettifica al Decreto di esproprio 141 del 20/07/2016: Repertorio n. 170 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025597-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorze' (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

- NP 73 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. ½, FUSARO STEFANO n. a Mirano (VE) il 25/02/1978 propr. ½ - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1181 superficie espropriata mq. 675, mappale 1183 superficie espropriata mq. 679, mappale 1217 superficie espropriata mq. 285 - Indennità di esproprio Euro 60.136,38.
- NP 118 - Ditta Proprietaria: NARUTI MARCELLINO n. a Noale (VE) il 05/07/1964 propr. 1/1 - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1141 superficie espropriata mq. 444, mappale 1143 superficie espropriata mq. 4783 - Indennità di esproprio Euro 93.022,42.
- NP 120 - Ditta Proprietaria: BERTAN ROBERTO n. a Scorze' il 19/07/1968 propr. 1/1- Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1173 superficie espropriata mq. 514, mappale 1178 superficie espropriata mq. 937 - Indennità di esproprio Euro 41.085,85.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;
. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);
. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332037)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Atto di rettifica al Decreto di esproprio n. 146 del 20/07/2016: Repertorio n. 171 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025615-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorze' (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 73 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. ½, FUSARO STEFANO n. a Mirano (VE) il 25/02/1978 propr. ½ - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1182 superficie espropriata mq. 1356, mappale 1219 superficie espropriata mq. 40 - Indennità di esproprio Euro 66.191,93 (CC.DD.PP).

NP 110 - Ditta Proprietaria: ANTONELLO GEMMA n. a Scorzè il 17/02/1928 propr. 1/1 - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1221 superficie espropriata mq. 855, mappale 1224 superficie espropriata mq. 809 - Indennità di esproprio Euro 36.285,13 (CC.DD.PP).

NP 118 - Ditta Proprietaria: NARUTI MARCELLINO n. a Noale (VE) il 05/07/1964 propr. 1/1 - Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1142 superficie espropriata mq. 1626 - Indennità di esproprio Euro 30.840,36 (CC.DD.PP). NP 120 - Ditta Proprietaria: BERTAN ROBERTO n. a Scorze' il 19/07/1968 propr. 1/1- Com. di Scorze' Fg. 25 mappale 1146 superficie espropriata mq. 228 - Indennità di esproprio Euro 7.781,87 (CC.DD.PP).

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;
. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332009)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 169 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025614-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 1 - Ditta Proprietaria: FUSARO GIANNI n. a Martellago (VE) il 30/07/1952 propr. ¼, FUSARO TIZIANO n. a Martellago (VE) il 03/07/1955 propr. ¼, FUSARO MICHELE n. a Noale (VE) il 30/12/1968 propr. ¼, FUSARO ROBERTO n. a Venezia il 20/03/1964 propr. ¼ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 992 superficie espropriata mq. 415, mappale 993 superficie espropriata mq. 106 - Indennità di esproprio Euro 14.262,00. NP 2 - Ditta Proprietaria: FUSARO FRANCO n. a Venezia il 22/11/1960 propr. ½, FUSARO LIVIO n. a Martellago (VE) il 24/09/1958 propr. ½ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 990 superficie espropriata mq. 352, mappale 994 superficie espropriata mq. 352 - Indennità di esproprio Euro 10.864,60.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'ufficio per le espropropriazioni Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Responsabile del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Ufficio per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332016)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 172 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025591-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 9 - Ditta Proprietaria: MICHIELETTO ANDREA n. a Mirano (VE) il 11/04/1972 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 1 mappale 808 superficie espropriata mq. 8016 - Indennità di esproprio Euro 306.801,32. NP 31 - Ditta Proprietaria: SALIN GRAZIELLA n. a Martellago (VE) il 07/07/1946 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 3 mappale 1035 superficie espropriata mq. 409 Indennità di esproprio Euro 13.942,97.

NP 38 - Ditta Proprietaria: CAGNIN LIVIO n. a Mirano (VE) il 06/12/1950 propr. ½, CAGNIN GIULIANO n. a Noale (VE) il 16/02/1957 propr. ½, Com. di Martellago Fg. 3 mappale 1017 superficie espropriata mq. 45 - Indennità di esproprio Euro 1.632,56.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332017)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 173 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025610-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 61 - Ditta Proprietaria: GALLINARO MIRCO n. a Mestre (VE) il 08/01/1967 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 839 superficie espropriata mq. 1030, mappale 841 superficie espropriata mq. 198, mappale 842 superficie espropriata mq. 282, mappale 843 superficie espropriata mq. 251, mappale 844 superficie espropriata mq. 1967, mappale 845 superficie espropriata mq. 2424, mappale 846 superficie espropriata mq. 41, mappale 847 superficie espropriata mq. 42 - Indennità di esproprio Euro 164.416,57.

NP 66 - Ditta Proprietaria: FUSARO GIANNI n. a Martellago il 30/07/1952 propr. ¼, FUSARO TIZIANO n. a Martellago (VE) il 03/07/1955 propr. ¼, FUSARO MICHELE n. a Noale (VE) il 30/12/1968 propr. ¼, FUSARO ROBERTO n. a Venezia il 20/03/1964 propr. ¼ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 812 superficie espropriata mq. 87, mappale 813 superficie espropriata mq. 366, mappale 814 superficie espropriata mq. 1787, mappale 815 superficie espropriata mq. 129, mappale 816 superficie espropriata mq. 120, mappale 817 superficie espropriata mq. 871, mappale 819 superficie espropriata mq. 106, mappale 820 superficie espropriata mq. 163, mappale 821 superficie espropriata mq. 12 - Indennità di esproprio Euro 73.054,36.

NP 63 - Ditta Proprietaria: FALEGNAMERIA F.LLI BERTOLDO p.i. 03495150272, Com. di Martellago Fg. 9 mappale 837 superficie espropriata mq. 90, mappale 838 superficie espropriata mq. 5 - Indennità di esproprio Euro 5.853,89.

NP 64 - Ditta Proprietaria: FUSARO MARIO n. a Martellago (VE) il 30/01/1945 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 854 superficie espropriata mq. 386, mappale 856 superficie espropriata mq. 212, mappale 857 superficie espropriata mq. 893, mappale 858 superficie espropriata mq. 333, mappale 859 superficie espropriata mq. 197, mappale 848 superficie espropriata mq. 88, mappale 849 superficie espropriata mq. 58, mappale 850 superficie espropriata mq. 418, mappale 851 superficie espropriata mq. 95, mappale 852 superficie espropriata mq. 262, mappale 878 superficie espropriata mq. 4507, mappale 879 superficie espropriata mq. 730, mappale 880 superficie espropriata mq. 476, mappale 881 superficie espropriata mq. 3469, mappale 882 superficie espropriata mq. 1396, mappale 883 superficie espropriata mq. 382, mappale 884 superficie espropriata mq. 16, mappale 793 superficie espropriata mq. 44, mappale 885 superficie espropriata mq. 22, mappale 886 superficie espropriata mq. 136, mappale 887 superficie espropriata mq. 360, mappale 888 superficie espropriata mq. 81, mappale 889 superficie espropriata mq. 1 - Indennità di esproprio Euro 720.066,41.

NP 74 - Ditta Proprietaria: FUSARO SERGIO n. a Martellago il 26/01/1941 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 941 superficie espropriata mq. 3691, mappale 942 superficie espropriata mq. 1465, mappale 944 superficie espropriata mq. 1269, mappale 945 superficie espropriata mq. 1161, mappale 946 superficie espropriata mq. 184, mappale 960 superficie espropriata mq. 682, mappale 968 superficie espropriata mq. 1209 - Indennità di esproprio Euro 463.260,37.

NP 73 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. ½, FUSARO STEFANO n. a Mirano (VE) il 25/02/1978 propr. ½ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 940 superficie espropriata mq. 493, mappale 973 superficie espropriata mq. 799 - Indennità di esproprio Euro 58.474,06. NP 76.1 - Ditta Proprietaria: FUSARO LUIGINO n. a Martellago (VE) il 09/01/1952 propr. ½, BEGON MARISA n. a Pianiga (VE) il 30/12/1956 propr. ½ - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 978 superficie espropriata mq. 671 - Indennità di esproprio Euro 33.695,59.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332018)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 174 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025601-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 113 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 26/02/1974 propr. 1/1 - Com. di Scorzè Fg. 25 mappale 1194 superficie espropriata mq. 85, mappale 1196 superficie espropriata mq. 162, mappale 1201 superficie espropriata mq. 451, mappale 1206 superficie espropriata mq. 537, mappale 1198 superficie espropriata mq. 351, mappale 1200 superficie espropriata mq. 554 - Indennità di esproprio Euro 38.686,67.

NP 90 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO ENNIO n. a Scorze' (VE) il 09/09/1955 propr. 1/5, PELLIZZATO MARIELLA n. a Scorzè (VE) il 28/11/1961 propr. 1/5, PELLIZZATO NADIA n. a Venezia il 08/12/1969 propr. 1/5, PELLIZZATO PIERLUIGI n. a Scorzè (VE) il 15/07/1967 propr. 1/5, PELLIZZATO SILVANO n. a Scorzè (VE) il 04/02/1953 propr. 1/5 - Com. di Scorzè Fg. 19 mappale 1542 superficie espropriata mq. 1164, mappale 1544 superficie espropriata mq. 273, mappale 1545 superficie espropriata mq. 41, mappale 1553 superficie espropriata mq. 329, mappale 1554 superficie espropriata mq. 1375, mappale 293 superficie espropriata mq. 10 - Indennità di esproprio Euro 57.439,03.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332019)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 175 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025613-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 54 - Ditta Proprietaria: TEGON MERI n. a Scorzè (VE) il 28/11/1942 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 5 mappale 1239 superficie espropriata mq. 746 - Indennità di esproprio Euro 29.299,80.

NP 55 - Ditta Proprietaria: CAMPAGNARO LORENZO n. a Noale (VE) il 24/03/1960 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 5 mappale 1228 superficie espropriata mq. 376, mappale 1230 superficie espropriata mq. 1134, mappale 1233 superficie espropriata mq. 81 - Indennità di esproprio Euro 31.170,09.

NP 10 - Ditta Proprietaria: MICHIELETTO SONIA n. a Venezia il 17/04/1974 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 1 mappale 813 superficie espropriata mq. 724, Fg. 2 mappale 699 superficie espropriata mq. 230 - Indennità di esproprio Euro 44.212,37.
NP 17 - Ditta Proprietaria: CARRARO GALIANO n. a Mirano (VE) il 17/08/1948 propr. 9/24, CARRARO LINA n. a Noale (VE) il 06/11/1953 propr. 3/24, CARRARO ROBERTO n. a Mirano (VE) il 26/09/1949 propr. 9/24, GARZONI BRUNO n. a Venezia il 27/11/1954 propr. 3/24 - Com. di Martellago Fg. 2 mappale 702 superficie espropriata mq. 311, mappale 705 superficie espropriata mq. 44 - Indennità di esproprio Euro 8.178,56.

NP 20 - Ditta Proprietaria: PELLIZZATO DINO n. a Scorzè (VE) il 05/02/1950 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 2 mappale 723 superficie espropriata mq. 360, mappale 725 superficie espropriata mq. 612 - Indennità di esproprio Euro 37.091,14.

NP 15 - Ditta Proprietaria: BORTOLOZZO ANTONELLA n. a Noale (VE) il 03/07/1967 propr. 4/24, BORTOLOZZO ERMINIA n. a Scorzè (VE) il 26/03/1932 propr. 4/24, BORTOLOZZO ILENIA n. a Noale (VE) il 17/01/1973 propr. 4/24, BORTOLOZZO MARIA TERESA n. a Mirano (VE) il 02/01/1949 propr. 4/24, BORTOLOZZO PIERINO n. a Noale (VE) il 09/08/1950 propr. 4/24, RICCARDI EMANUELA n. a Venezia il 31/07/1961 propr. 1/24, RICCARDI CLAUDIA n. a Venezia il 07/07/1965 propr. 1/24, RICCARDI GIORGIO n. a Preganziol (TV) il 22/04/1969 propr. 1/24, RICCARDI NICOLETTA n. a Venezia il 14/03/1967 propr. 1/24 - Com. di Martellago Fg. 1 mappale 832 superficie espropriata mq. 267 - Indennità di esproprio Euro 10.739,90.

NP 21 - Ditta Proprietaria: CARRARO ANGELINA n. a Noale (VE) il 22/01/1971 propr. 1/5, CARRARO MORENO n. a Noale (VE) il 01/03/1965 propr. 1/5, CARRARO NICOLETTA n. a Noale (VE) il 26/09/1967 propr. 1/5, CARRARO SABRINA n. a Noale (VE) il 04/09/1968 propr. 1/5, CARRARO WALTER n. a Noale (VE) il 03/12/1963 propr. 1/5 - Com. di Martellago Fg. 2 mappale 684 superficie espropriata mq. 6 - Indennità di esproprio Euro 5.156,65.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332020)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 176 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025612-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 56 - Ditta Proprietaria: CAMPAGNARO LORENZO n. a Noale (VE) il 24/03/1960 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 5 mappale 1260 superficie espropriata mq. 19, mappale 1263 superficie espropriata mq. 96, mappale 1268 superficie espropriata mq. 537, mappale 1269 superficie espropriata mq. 354, mappale 1270 superficie espropriata mq. 88 - Indennità di esproprio Euro 5.592,47 (CC.DD.PP).

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332023)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 177 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025611-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 56 - Ditta Proprietaria: CAMPAGNARO LORENZO n. a Noale (VE) il 24/03/1960 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 5 mappale 1261 superficie espropriata mq. 264, mappale 1262 superficie espropriata mq. 25, mappale 1265 superficie espropriata mq. 28, mappale 1266 superficie espropriata mq. 218, mappale 1267 superficie espropriata mq. 1283 - Indennità di esproprio Euro 9.293,53 (CC.DD.PP).

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332033)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 178 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025609-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 907 - Ditta Proprietaria: PASTRELLO LIVIO n. a Noale (VE) il 26/11/1955 propr. 5/8, PASTRELLO LORENZO n. a Mirano (VE) il 18/10/1979, PASTRELLO MARIALISA n. a Noale (VE) il 20/01/1971 propr. 2/8, - Com. di Scorzè (VE) Fg. 19 mappale 134 superficie espropriata mq. 3720, mappale 792 superficie espropriata mq. 4320 - Indennità di esproprio Euro 112.392,00 (CC.DD.PP).

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332034)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 179 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025598-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

. NP 17 - Ditta Proprietaria: CARRARO GALIANO n. a Mirano (VE) il 17/08/1948 propr. 9/24, CARRARO LINA n. a Noale (VE) il 06/11/1953 propr. 3/24, CARRARO ROBERTO n. a Mirano (VE) il 26/09/1949 propr. 9/24, GARZONI BRUNO n. a Venezia (VE) il 27/11/1954 propr. 3/24, - Com. di Martellago (VE) Fg. 2 mappale 703 superficie espropriata mq. 242, mappale 704 superficie espropriata mq. 458 - Indennità di esproprio Euro 16.126,74.
. NP 10 - Ditta Proprietaria: MICHIELETTO SONIA n. a Venezia il 17/04/1974 propr. 1/1, - Com. di Martellago (VE) Fg. 1 mappale 812 superficie espropriata mq. 426, mappale 814 superficie espropriata mq. 475, Fg. 2 mappale 698 superficie espropriata mq. 172, mappale 700 superficie espropriata mq. 42 - Indennità di esproprio Euro 62.181,44.
. NP 54 - Ditta Proprietaria: TEGON MERI n. a Scorzè (VE) il 28/11/1942 propr. 1/1, - Com. di Martellago (VE) Fg. 5 mappale 1240 superficie espropriata mq. 171, mappale 1242 superficie espropriata mq. 1007, mappale 229 superficie espropriata mq. 436, mappale 1231 superficie espropriata mq. 1644 - Indennità di esproprio Euro 46.266,98.
. NP 15 - Ditta Proprietaria: BORTOLOZZO ANTONELLA n. a Noale (VE) il 03/07/1967 propr. 4/24, BORTOLOZZO ERMINIA n. a Scorzè (VE) il 26/03/1932 propr. 4/24, BORTOLOZZO ILENIA n. a Mirano (VE) il 17/01/1973 propr. 4/24, BORTOLOZZO MARIA TERESA n. a Mirano (VE) il 02/01/1949 propr. 4/24, BORTOLOZZO PIERINO n. a Noale (VE) il 09/08/1950 propr. 4/24, RICCARDI EMANUELA n. a Venezia (VE) il 31/07/1961 propr. 1/24, RICCARDI CLAUDIA n. a Venezia il 07/07/1965 propr. 1/24, RICCARDI GIORGIO n. a Preganziol (TV) il 22/04/1969 propr. 1/24, RICCARDI NICOLETTA n. a Venezia il 14/03/1967 propr. 1/24, - Com. di Martellago (VE) Fg. 1 mappale 831 superficie espropriata mq. 1380 - Indennità di esproprio Euro 55.819,69.
. NP 55 - Ditta Proprietaria: CAMPAGNARO LORENZO n. a Noale (VE) il 24/03/1960 propr. 1/1 - Com. di Martellago (VE) Fg. 5 mappale 1227 superficie espropriata mq. 1768, mappale 1229 superficie espropriata mq. 436, mappale 1231 superficie espropriata mq. 1644, mappale 1232 superficie espropriata mq. 292, mappale 1234 superficie espropriata mq. 1509 - Indennità di esproprio Euro 110.672,41.
. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;
. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);
. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332035)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 180 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025599-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 76 - Ditta Proprietaria: CAPPELLIN MARIA n. a Camposampiero (PD) il 03/12/1957 propr. 1/1 - Com. di Martellago Fg. 9 mappale 983 superficie espropriata mq. 669 - Indennità di esproprio Euro 39.499,11.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332036)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 181 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025594-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Nuovo Raccordo di Marcon" Comune di Marcon (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 1 - Ditta Proprietaria: COMUNE DI MARCON c.f. 82002050274 propr. 1/1 - Com. di Marcon Fg. 13 mappale 680 superficie espropriata mq. 720, mappale 681 superficie espropriata mq. 208 - Indennità di esproprio Euro 6.197,50.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332038)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 182 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025593-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Scorzè (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 113 - Ditta Proprietaria: FUSARO MORENA n. a Noale (VE) il 25/02/1974 propr. 1/1 - Com. di Scorzè (VE) Fg. 25 mappale 1193 superficie espropriata mq. 184, mappale 1203 superficie espropriata mq. 179, mappale 1204 superficie espropriata mq 1017, mappale 1205 superficie espropriata mq. 354, mappale 1207 superficie espropriata mq. 25, mappale 1197 superficie espropriata mq. 726 - Indennità di esproprio Euro 48.082,82.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332039)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 183 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025592-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 9 - Ditta Proprietaria: MICHIELETTO ANDREA n. a Mirano (VE) il 11/04/1972 propr. 1/1 - Com. di Martellago (VE) Fg. 2 mappale 807 superficie espropriata mq. 1752, mappale 809 superficie espropriata mq. 789 - Indennità di esproprio Euro 97.254,05.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332040)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 184 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025588-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Strade: Proprietario" C.F. 06340981007 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 82 - Ditta Proprietaria: PESSATO MICHELE n. a Noale (VE) il 01/11/1962 propr. 1/1 - Com. di Martellago (VE) Fg. 9 mappale 948 superficie espropriata mq. 870, mappale 951 superficie espropriata mq. 36 - Indennità di esproprio Euro 35.325,19.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332041)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 185 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025579-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 82 - Ditta Proprietaria: PESSATO MICHELE n. a Noale (VE) il 01/11/1962 propr. 1/1 - Com. di Martellago (VE) Fg. 9 mappale 949 superficie espropriata mq. 376 - Indennità di esproprio Euro 14.660,34.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332042)

ANAS SPA - COMPARTIMENTO DELLA VIABILITA' PER IL VENETO, VENEZIA

Decreto di esproprio: Repertorio n. 186 del 30/09/2016 - ANAS spa prot. CVE-0025578-P del 27/09/2016

Anas spa - società con unico socio, sede legale in via Montalbano, 10, 00185 Roma - Pec anas.veneto@postacert.stradeanas.it - Compartimento della Viabilità per il Veneto - sede compartimentale via Millosevich, 49 - 30173 Venezia - Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante autostradale: opera "Casello di Martellago-Scorzè e viabilità di collegamento" Comune di Martellago (VE). Beneficiario espropriazione: "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587.

IL DIRIGENTE dell'Ufficio per le Espropriazioni

VISTO

omissis ...

DISPONE

il passaggio al "Demanio dello Stato - Ramo Idrico: Proprietario" C.F. 80207790587 del diritto di proprietà dei beni di seguito descritti,

NP 1 - Ditta Proprietaria: DAMINATO GIANFRANCO n. a Martellago (VE) il 17/08/1960 propr. ½ DAMINATO GIANNI n. a Martellago (VE) il 16/11/1958 propr. ½, PASTRELLO TERESINA n. a Trebaseleghe (PD) il 10/02/1935 usufruttuario, - Com. di Martellago (VE) Fg. 2 mappale 747 superficie espropriata mq. 203, mappale 736 superficie espropriata mq. 1435 - Indennità di esproprio Euro 24.869,95.

NP 2 - Ditta Proprietaria: MOGNO MARISA n. a Martellago (VE) il 25/01/1955 propr. 1/1, - Com. di Martellago (VE) Fg. 2 mappale 745 superficie espropriata mq. 276, mappale 743 superficie espropriata mq. 102, mappale 735 superficie espropriata mq. 684, mappale 739 superficie espropriata mq. 21 - Indennità di esproprio Euro 39.230,90.

NP 3 - Ditta Proprietaria: SALIN ANDREA n. a Mirano (VE) il 04/07/1978 propr. 1/1 - Com. di Martellago (VE) Fg. 2 mappale 741 superficie espropriata mq. 10 - Indennità di esproprio Euro 1.943,00.

. la notifica alle ditte proprietarie interessate nelle forme degli atti processuali e civili;

. le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;

. La pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nella Gazzetta Ufficiale della repubblica (ovvero alla tipografia che cura la pubblicazione del sul Bollettino Ufficiale della Regione per le opere esclusivamente di interesse locale);

. La trasmissione del presente atto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ufficio di cui all'art. 14 comma 1 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il DIRIGENTE dell'uff. per le espropr. Capo compartimento (ing. Gabriella Manginelli)

-Il Resp. del Proc. (ing. Pietro Gualandi)

-Il Resp. dell'Uff. per le Espropriazioni (geom. Roberto Antonelli)

(Codice interno: 332010)

COMUNE DI MONTEGALDA (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Area Tecnica n. 24 del 21 ottobre 2016

Lavori di adeguamento ed asfaltatura della viabilità di interesse sovracomunale (via Settimo - via Quadri) in prossimità della discarica in località Sarmego. Comuni di Grumolo delle Abbadesse, Longare e Montegalda. pagamento dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 d.p.r. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 24/2016 del 21.10.2016 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della ditta concordataria di seguito indicata della somma complessiva di Euro 1.486,80, secondo gli importi in grassetto indicati, a titolo di indennità di espropriazione accettata per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A) Comune di Montegalda: CT: sez U fgl 16 part 183 di mq 76; CT: sez U fgl 16 part 181 di mq 272; CT: sez U fgl 16 part 182 di mq 72; Dal Ponte Daniele, nuda prop. per 1/1 Euro 817,74; Dal Ponte Francesco, usuf. per 1/1 Euro 669,06; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Montegalda, lì 21.10.2016

Il RESPONSABILE AREA TECNICA Arch. Giorgio Mecenero

(Codice interno: 332226)

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 4 del 25 ottobre 2016

Lavori di: S.F.M.R. 1ª fase - Int. 6.31 - Soppressione del P.L. di via della Vittoria, al Km 23+583 della linea Mestre - Castelfranco Veneto (TV), in Comune di Piombino Dese. Deposito dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea ex art. 20 comma 14 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 4 del 25/10/2016 è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) a favore delle ditte di seguito indicate della somma complessiva di Euro 15.844,15, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità di esproprio spettante per l'espropriazione e l'occupazione temporanea degli immobili sotto riportati:

A) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1111 di ha 00.00.80; CT: sez U fgl 23 part 1112 di ha 00.00.26; CT: sez U fgl 23 part 792 da occupare temporaneamente per 367 mq; Checchin Domenico, usuf. per 1/1 Euro 450,73; Checchin Camillo, nudo prop. per 1/1 Euro 4.056,52;
B) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1110 di ha 00.00.26; CT: sez U fgl 23 part 1109 da occupare temporaneamente per 214 mq; Checchin Domenico, prop. per 1/1 Euro 1.446,50;
C) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1114 di ha 00.00.15; CT: sez U fgl 23 part 541 da occupare temporaneamente per 17 mq; Ghiraldo Lucio, prop. per 1/1 Euro 9.600,00;
D) Comune di Piombino Dese: CT: sez U fgl 23 part 1113 di ha 00.00.34; CT: sez U fgl 23 part 540 da occupare temporaneamente per 40 mq; Ghiraldo Lucio, prop. per 2/10 Euro 290,40;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Piombino Dese, lì 25/10/2016

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo Arch. Gabriele Bizzotto

(Codice interno: 331696)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto Dirigente Settore I n. 126 del 18 ottobre 2016

LP 220/2 "Realizzazione e completamento pista ciclabile Via Vittorio Veneto 2° stralcio". Pagamento saldo dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26 c. 7, del DPR 327/2001, si rende noto che con decreto n. 126/2016 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte di seguito indicate della somma complessiva di Euro. 1.450,00 secondo gli importi per ognuna indicate a titolo di saldo dell'indennità per l'espropriazione delle aree occorrenti per i lavori in oggetto: Ditta n. 1 del p.p.e.: COMUNE DI PIOVE DI SACCO N.C.T. fg 28 mappale 1048 (ex 130/a) di ha 00.00.44 area urbana censita al N.C.E.U. fg 28 mappale 1048 di mq 44 Indennità di espropriazione: Euro. 1.100,00 in favore di: MARELLA ALESSANDRO nato (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; MARELLA INES nata a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; MARELLA GIANNI nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; MARELLA LUCIO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; MARELLA FABRIZIO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; MARELLA GIULIANO nato a (omissis) il (omissis) c.f. (omissis) - Prop. per 1/6; Ditta n. 2 del p.p.e.: Comune di PIOVE DI SACCO N.C.T. fg 28 mappale 1049 (ex 575/a) di ha 00.00.14 area urbana censita al N.C.E.U. fg 28 mappale 1049 di mq 14 Indennità di espropriazione: Euro. 350,00 in favore di: PIRON ADRIANO PRODUZIONE SCALE S.N.C. DI PIRON GIANNI E ADRIANO con sede a PIOVE DI SACCO (PD) c.f. 00259140283 Prop. per 1/1; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul B.U.R.

Mario Canton

(Codice interno: 331619)

COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA (TREVISO)

Estratto decreto di esproprio n. 2 del 27 ottobre 2016

Lavori di "Collegamento ciclopedonale San Biagio - Fagarè. 1° stralcio". Decreto ai sensi dell'art. 20 comma 11 del D.P.R. 327/2001.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA

(omissis)

DECRETA

Art. 1) In favore del Comune di San Biagio di Callalta (TV), con sede in via Postumia Centro 71 a San Biagio di Callalta (TV) CF. 80009250269 P.I. 00571430263, è disposto l'esproprio dei seguenti immobili occorrenti per i lavori in oggetto indicati:

1. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 34 particella 316 (ex 35/b) di mq. 165,00; - Proprietà per 1/1: Scantamburlo Armando nato a San Biagio di Callalta (TV) il 02.12.1940 - C.F. SCNRND40T02H781E ; - Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 2.920,00.

2. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 34 particella 318 (ex 124/b) di mq. 143,00 e Foglio 34 particella 320 (ex 10/b) di mq. 2.004,00; - Proprietà: per ½ De Zottis Luigi nato a Breda di Piave (TV) il 27.12.1938 C.F. DZTLGU38T27B128G e per ½ De Zottis Severino nato a Breda di Piave (TV) il 15.06.1949 C.F. DZTSRN49H15B128A; - Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 34.452,00.

3. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 35 particella 582 (ex 297/b) di mq. 55,00 e Foglio 35 particella 584 (ex 531/b) di mq. 140,00; - Proprietà: per 1/1 Fioravanti Onesti Francesco nato a Padova (PD) il 12.02.1939 C.F. FRVFNC39B12G224H; - Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 3.192,50.

4. Comune censuario di San Biagio di Callalta (TV) Catasto Terreni Foglio 35 particella 586 (ex 525/b) di mq. 90,00; - Proprietà catastale: Buranello Graziano nato a San Biagio di Callalta (TV) il 12.04.1962 - C.F. BRNGZN62D12H781L; - Indennità definitiva di esproprio complessiva pari a Euro 720,00.

(omissis)

Art. 5) Non risulta necessaria l'esecuzione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e l'applicazione della relativa clausola sospensiva, essendosi già effettuata l'immissione nel possesso dei beni immobili sopra individuati.

(omissis)

Art. 7) Di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 8) Di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 7), per la proposizione di eventuali ricorso da parte di terzi.

Art. 9) Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. sempre dalla sua notifica o presa conoscenza.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ AREA arch. Giovanni Barzazi

(Codice interno: 332094)

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO (PADOVA)

Decreto del responsabile del Settore Ambiente Espropri 49 del 24 ottobre 2016

Pagamento saldo indennità di esproprio ex art. 20 comma 8 e art. 26 dpr 327/2001. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione relative al primo stralcio del comparto 6 del piano particolareggiato esecutivo n. 56.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro.5.445,51 a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, di seguito indicata:

Foglio 14, Mappale 430, Superficie 182 Ditte	Indennità Occupazione Temporanea	Indennità di Esproprio
- Biondo Cesare, BNDCSR79C15G224O, Via Piazzi 1, Torino; - Biondo Giulio, BNDGLI81M21G224W, Via Don G. Lago 17, Padova; - Cortese Benedetto, CRTBDT43B12I595U, Riviera Ruzante 49, Padova; - Rigoni Augusto, RGNGST49B20G224U, Via Colli Euganei 3, Saccolongo (Pd) - Rigoni Giovanna, RGNGNN41M62I595Z, Via A. Grandi 5, Bresso (Mi); - Rigoni Maria Adelaide, RGNMDL38M49I595J, Ginevra Tour De Pinchat (Ch); - Rigoni Mario, RGNMRA49B20G224T, Via S. Mattia 16, Padova; - Rossi Augusto, RSSGST56A05G224A, Via F. Orioli 31, Roma; - Rossi Carla, RSSCRL55E45F241N, Via Taglio Sx 81/1, Mirano (Ve); - Rossi Mariolina, RSSMLN51T46F241Y, Via Pensieri 1/r, Mirano (Ve); - Rossi Paola, RSSPLA60M67G224F, Via Avellino 6, Padova; - Saretta Eleonora, SRTLNR23H61B345R, Via Avellino 6, Padova; - Zuffellato Chiara, ZFFCHR77D57G224W, Via Prati 14, Vicenza; - Zuffellato Franco, ZFFFNC44C29F442C, Via F. Gallo 52, Monteviale (Vi); - Zuffellato Paola, ZFFPLA79D55G224D, Via Facchinetti 13, Vicenza;	Euro0,00	Euro2.753,66

Foglio 14, Mappale 665, Superficie 175 Ditte	Indennità Occupazione Temporanea	Indennità di Esproprio
- Caporello Fiorella, CPRFLL66T44G224O, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Capuzzo Andrea, CPZNDR65E31G224E, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd);	Euro44,10	Euro2.647,75

- Facchin Roberta, FCCRRT73E64G224A, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Favero Barbara, FVRBBR70L45G224Q, Via Gritti 15, Stra (Ve); - Favero Gianfranco, FVRGFR43H24L892G, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Imparato Franco, MPRFNC70A15F839S, Via Scapacchiò 42, Selvazzano Dentro (Pd); - Lo Franco Giovanni, LFRGNN81S23G273S, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Marinello Elisa, MRNLSE78H53G224C, Via G. Verdi 10, Selvazzano Dentro (Pd); - Marinello Luca, MRNLCU82M12G224C, Via G. Verdi 10, Selvazzano Dentro (Pd); - Mascetti Gian Gastone, MSCGGS37P12A518G, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Mingione Anna, MNGNNA58B64B963U, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Odorizzi Anna, DRZNNA62C63C794W, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Paolino Monica, PLNMNC75R62F839B, Via Scapacchiò 42, Selvazzano Dentro (Pd); - Satta Antonello, STTNNL57L10E252E, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Stefani Mirella, STFMLL48A71L900Z, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Tognon Loredana, TGNLDN43M64G224I, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd); - Worner Marlies, WRNMLS46M54Z603F, Via Scapacchiò 43, Selvazzano Dentro (Pd);		

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE - ESPROPRI Geom. Luigino Masin

(Codice interno: 332015)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Ordinanza di deposito del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 293 - prot. n. 16622 del 21 ottobre 2016
Lavori di "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino". Codice consorziale progetto: 544.1. Promotore delle espropriazioni e Autorità espropriante: Consorzio di bonifica Acque Risorgive - Beneficiario delle espropriazioni: Demanio Pubblico dello Stato - Ramo idrico. Immobili censiti in C.T. Campo San Martino, fg. 3, mapp. 340-341. Ditta n. 19 - Stocco Luigina prop. 1/3. Deposito di indennità per occupazione temporanea non condivisa - artt. 26 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

PREMESSO

- che i lavori in oggetto sono stati dichiarati di pubblica utilità con decreto del Dirigente regionale della Direzione Difesa del suolo n. 395 del 15/11/2013;

OMISSIS

- che l'esecuzione dei lavori ha richiesto l'occupazione temporanea, fra gli altri, anche degli immobili censiti in comune di Campo San Martino, foglio 3 mappali 340 e 341, intestati per la quota di proprietà 1/3 alla sig.ra Stocco Luigina, c.f. STCLGN52B68I008N;

OMISSIS

ORDINA

Art. 1

La costituzione del seguente deposito amministrativo presso la Ragioneria territoriale dello Stato di Venezia:

BENEFICIARIO: STOCCO LUIGINA n. a San Martino di Lupari il 28/02/1952 cod. fisc. STCLGN52B68I008N

IMPORTO: Euro 50,84

CAUSALE: garanzia indennità per occupazione temporanea - immobili censiti in C. T. Comune di Campo San Martino, foglio 3, mappali 340 e 341 - proprietà. 1/3 - lavori di "Realizzazione di un nuovo canale Scolmatore dello scolo Piovetta in Comune di Campo San Martino" - codice consorziale 544.1

OMISSIS

Art. 4

Questa ordinanza diventerà esecutiva decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, qualora non vi siano state opposizioni di terzi.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 332138)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 43 del 19 ottobre 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Sesto elenco di n. 15 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I109-1497753 BENETTI Mariagrazia, BNTMGR48P41I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 504, Euro 7,02
2 - I109-22671 BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 88, Euro 9,44
3 - I109-1036849 CHESINI Daniele, CHSDNL66A24F861R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 356, F. 13, m.n. 12, 163, 488, 488, Euro 873,73
4 - I109-1036879 CHESINI Federico, CHSFRC70E18F861L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 487, 487, Euro 396,51
5 - I109-80105 FRACAROLI Emilia Maria, FRCMMR37R64I109S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 67, 68, Euro 659,88
6 - I109-117979 MONTRESOR Giovanni, MNTGNN45A26I109P, TOMEZZOLI Nadia, TMZNDA50H49H356C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 79, Euro 7,02
7 - I109-1101880 RIVA Emma, RVIMME48P61I109H, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 489, Euro 8,72
8 - I109-163050 SARTOR Luigi, SRTLGU38S08G481C, BUSSOLA Domenica, BSSDNC44M54I109Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 16, Euro 2,09
9 - G481-249190 SARTOR Romano, SRTRMN41T12G481O, GUARDINI Santa, GRDSNT14B47F861V, PADOVANI Rosa, PDVRSO44A68I259H, PESCANTINA, F. 8, m.n. 29, Euro 7,02
10 - I109-1108731 SPADA Anna Maria, SPDNMR51D43E911K, SPADA Anna Maria, SPDNMR51D43E911K, ZARDINI Angiolino, ZRDNLN47P02E911X, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 18, Euro 34,44
11 - 20141024-113615 VENTURINI Carlo, VNTCRL71B20L949G, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 403, 405, 405, Euro 628,29
12 - I109-909124 VENTURINI Roberto, VNTRRT58A03G481D, SAVOIA Regina, SVARGN25R67I109T, VENTURINI Anna, VNTNNA65T62B296P, VENTURINI Cesare, VNTCSR64C30B296W, VENTURINI Elisabetta, VNTLBT60H62I109J, VENTURINI Giovanni, VNTGNN68M10B296T, VENTURINI Lucia, VNTLCU56S69B296F, VENTURINI Luigi, VNTLGU59B05I109R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 353, Euro 8,72
13 - I109-205230 ZIVELONGHI Alessandra, ZVLLSN44R47I109Z, SEGATTINI Silvia, SGTSLV74H61F861T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 138, 145, Euro 456,30
14 - I109-205400 ZIVELONGHI Antonietta, ZVLNNT46C57I109P, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 215, 216, 216, 434, 435, 439, Euro 1.484,73
15 - I109-1709 ZIVELONGHI Sandrina, ZVLSDR46R64I109B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 78, Euro 56,68

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 332173)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di qcquedotto irriguo n. 44 del 24 ottobre 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Settimo elenco di n. 31 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I109-4025 ADAMI Giovanni, DMAGNN55M29I109R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 356, Euro 66,69

2 - I109-3570 ADAMI Paolo, DMAPLA52E04I109X, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 347, Euro 148,24

3 - I109-A0073859 BIONDANI Guglielmina, BNDGLL45H64L781T, SAVOIA Alberto, SVALRT73R30L781K, SAVOIA Enrica, SVANRC72S67L781R, SAVOIA Giuseppe, SVAGPP75P10L781R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 40, 358, Euro 40,12

4 - I109-1484 BLETZO Roberto, BLTRRT57D25L781R, BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 21, 84, Euro 56,60

5 - I109-33850 CALIARI Laura Ada, CLRLRD53L67F257R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 19, 359, Euro 108,81

6 - I109-995856 CONA Angelo, CNONGL54B16I109A, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 381, 386, Euro 31,58

7 - I109-995846 CONA Rino, CNORNI49L11I292U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 380, 384, Euro 273,70

8 - I109-995866 CONA Rino, CNORNI49L11I292U, CONA Angelo, CNONGL54B16I109A, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 382, Euro 4,00

9 - I109-1051259 CORAZZA Rosa Alessandra, CRZRLS33H60H720P, SAGRAMOSO SACCHETTI Alvise Maria, SGRLSM56H12F205W, SAGRAMOSO SACCHETTI Chiara Stella, SGRCRS58S62F205R, SAGRAMOSO SACCHETTI Ludovica Maria Sofia, SGRLVC65E59F205X, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 42, 42, F. 24, m.n. 14, Euro 1.431,67

10 - I109-1059810 COTTINI Sergio, CTTSRG41T23E911Z, CAMPAGNOLA Beatrice, CMPBRC63A63E911L, CAMPAGNOLA Elisa, CMPLSE69S62F861U, CAMPAGNOLA Enrico, CMPNRC65H03F861N, CAMPAGNOLA Marco, CMPMRC61B16E911W, COTTINI Alessandra, CTTLSN76S49F861I, COTTINI Davide, CTTDVD78P16F861Y, COTTINI Francesco, CTTFNC72S09F861R, COTTINI Giuseppe Sante, CTTGPP39L10E911G, RECCHIA Luigia, RCCLGU49P47F861D, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 37, 431, 432, 433, 434, 435, 437, 438, F. 22, m.n. 750, 755, Euro 3.266,88

11 - I109-6405 FIORAVANTE Antonio, FRVNTN40L11I109T, BERZACOLA Renata, BRZRNT51B54F861Y, FIORAVANTE Giacomo, FRVGCM83P27F861H, FIORAVANTE Jessica, FRVJSC85P48F861N, FIORAVANTE Maria Luisa, FRVMLS42E47I109O, FIORAVANTE Massimiliano, FRVMSM84M03F861Y, SPERI Anna Maria, SPRNMR55L64I821T, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 31, 319, 333, 719, Euro 2.049,84

12 - I109-A0170859 LONARDI Gemma, LNRGMM40M68I109M, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 43, 44, 104, 413, Euro 196,56

13 - I109-1015227 NICOLIS Erica, NCLRCE90S57F861H, NICOLIS Michele, NCLMHL88H22F861R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 49, 49, 139, Euro 2.299,05

14 - 20141023-151433 PERETTI Graziella, PRTGZL54B51I109V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 699, 761, Euro 421,20

15 - I109-15058273 PERUSI Nicola, PRSNCL87H09F861Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 24, m.n. 2, Euro 7,02

16 - I109-5088 PIAZZOLA Renata, PZZRNT49M68L781W, RUZZENENTE Sergio, RZZSRG46E09L781N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 26, 187, Euro 687,96

17 - I109-1059770 RECCHIA Luigia, RCCLGU49P47F861D, COTTINI Alessandra, CTTLSN76S49F861I, COTTINI Davide, CTTDVD78P16F861Y, COTTINI Francesco, CTTFNC72S09F861R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 98, 105, Euro 505,44

18 - I109-153520 RIVA Angelo, RVINGL48D14I109U, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 101, 411, Euro 193,05

19 - I109-160309 SAGRAMOSO SACCHETTI Tito, SGRTTI22P21L781L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 113, 115, 151, 192, 632, 715, Euro 3.748,87

20 - I109-842382 SARTORI Cristian, SRTCST74E05B296T, SARTORI Giammaria, SRTGMR68E19B296M, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 372, Euro 322,92

21 - I109-163585 SARTORI Rino, SRTRNI34E17I109Z, BARUSOLA Dina, BRSDNI38T56G481C, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 370, 370, 371, Euro 1.014,39

22 - I109-163963 SAVOIA Angelo, SVANGL35P26I109E, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 42, 115, 122, 122, 122, 359, Euro 705,51

23 - I109-900003580 SOC NOME COLLETTIVO ARMANI DOMENICO DI ARMANI GRAZIANO , 00815600234, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 123, Euro 403,65

24 - 20141023-144838 SOCIETA' AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI , 02195230236, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 34, 99, 99, Euro 958,90

25 - I109-15052613 SPADA Anna Maria, SPDNMR32C59E911S, PERIN Antonio, PRNNTN63P16B296R, PERIN Maria Domenica, PRNMDM65H62L781Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 353, 353, 354, 355, 375, Euro 684,45

26 - I109-895543 TOFFALORI Gianluigi, TFFGLG58E31I109G, PENNA Giuseppa, PNNGPP29C53E911N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 406, Euro 63,18

27 - 20141009-170944 TOFFALORI Marirosa, TFFMRS55L42E911X, PENNA Giuseppa, PNNGPP29C53E911N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 409, Euro 147,42

28 - I109-1460171 ZAMPINI Aldina, ZMPLDN38H68G481T, GALVANI Daniela, GLVDNL62L67I109N, GALVANI Giovanni, GLVGNN66A21F861Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 14, m.n. 46, 50, 83, 87, 386, Euro 882,16

29 - I109-6426 ZAMPINI Carlo, ZMPCRL34T06I109Y, MERCI Luigina, MRCLGN39S67I109D, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 21, m.n. 108, 108, 111, 111, Euro 1.095,12

30 - I109-1101940 ZANONI Serenella Amelia, ZNNSNL53A68C370I, RIVA Marianna, RVIMNN77B57B709W, RIVA Matteo, RVIMTT80B12B709B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 491, Euro 62,56

31 - I109-A0256543 ZENATELLI Marco, ZNTMRC56P19L781W, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 22, m.n. 658, Euro 10,53

Un estratto del presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 332317)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Decreto di costituzione di servitù di acquedotto irriguo n. 45 del 27 ottobre 2016

Lavori per la conversione e l'estensione irrigua nei Comuni della Valpolicella. Decreti n. 295 del 09.10.2014, n. 7 del 19.01.2015 e n. 17 del 28.01.2016 della Regione del Veneto - Difesa del Suolo. Ottavo e ultimo elenco di n. 12 ditte.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

è pronunciata la costituzione di servitù perpetua di acquedotto irriguo lungo il tracciato delle condotte ...omissis... a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica ...omissis... sui beni così di seguito catastalmente identificati:

1 - I109-3152 AZ. AGR. S. PIETRO S.A.S. DI GALTAROSSA G. E DE MIN C. & C. , 00215090234, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 4, 13, 14, 19, 23, 34, 36, 44, 48, 50, 53, 63, 77, 77, 101, 104, 105, 105, 112, 113, 427, F. 14, m.n. 21, 22, 23, 24, 24, 26, 26, 27, 27, 28, 29, 89, 102, 112, 112, 360, 365, 396, 402, 404, 419, F. 21, m.n. 1, 2, F. 7, m.n. 225, 232, 256, 260, 287, 288, 333, 333, Euro 22.906,85

2 - I109-A0168940 BANO Paola, BNAPLA76B44B296V, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 22, 22, 22, 23, F. 6, m.n. 619, F. 7, m.n. 165, Euro 2.597,40

3 - I109-22680 BLETZO Mariagrazia, BLTMGR55R68L781A, BLETZO Carlo, BLTCRL62D21L781E, BLETZO Laura, BLTLRA60P58L781S, BLETZO Roberto, BLTRRT57D25L781R, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 19, m.n. 5, 9, 9, 14, 119, F. 21, m.n. 15, 58, 96, 104, 351, Euro 3.047,40

4 - I109-35025 CANAL Pier Alvise, CNLPLV48C16I109Z, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 151, F. 7, m.n. 189, 1646, Euro 543,90

5 - I109-A0257957 COTTINI Sante, CTTSNT46A14D818H, ZAMPINI Maria, ZMPMRA49M49I109S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 55, 112, F. 8, m.n. 381, 660, Euro 568,46

6 - 20160805-113618 FRACCAROLI Roberto, FRCRRT47P28I109S, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 721, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 208, Euro 1.056,69

7 - I259-1050159 LONARDI Sante, LNRSNT45E09I109Z, POSTAL Anna Maria, PSTNMR47D45L378L, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 150, F. 6, m.n. 184, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 27, m.n. 104, Euro 1.271,61

8 - I109-115910 MEGHI Fiorenzo, MGHFNZ53M20I109B, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 12, m.n. 328, F. 6, m.n. 719, Euro 494,91

9 - I109-A0074364 RIGHETTI Giannantonio, RGHGNN55R19G481L, ANTOLINI Annamaria, NTLNMR65M51Z133N, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 1, 6, F. 19, m.n. 118, 204, Euro 817,83

10 - I259-1472172 SOCIETA' AGRICOLA BENEDETTI DI FERDINANDO, ROBERTO & C. SNC , 00221990237, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 103, 495, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 52, 356, F. 27, m.n. 86, 86, 86, 91, 92, Euro 78,72

11 - I259-1094300 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI DI TOMMASI P.S.G.E.P. , 02816010231, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 6, m.n. 34, 91, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 346, Euro 1.606,26

12 - I109-893 VENTURINI Maria Pia, VNTMRP42S43I109F, SAN PIETRO IN CARIANO, F. 13, m.n. 467, SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA, F. 26, m.n. 347, Euro 7,40

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 332256)

PROVINCIA DI PADOVA

Estratto decreto del Dirigente Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio - Ufficio Espropriazioni n. 770 del 26 ottobre 2016 "Snam Rete Gas S.p.A.
Metanodotto Alfonsine-San Bonifacio dn 300 (12") variante Este dn 300 (12")". tratto in comune di Este. Deposito differenza tra l'indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea e l'indennità provvisoria depositata presso la ragioneria territoriale dello stato di Padova. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, e 27 del d.p.r. 327/2001.

Si rende noto che con decreto è stato ordinato a snam rete gas s.p.a. di provvedere al deposito presso la ragioneria territoriale dello stato di venezia, della somma complessiva di euro 13.536,79= a titolo di differenza tra l'indennità definitiva di asservimento e occupazione temporanea e l'indennità provvisoria già depositata, di cui euro 13,494,29 (per imposizione servitù di metanodotto) ed euro 42,50 (per indennità di occupazione temporanea), a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna indicate:

1.

A) Este

C.T.:foglio 26 particella 683 superficie asservita mq. 3.576

C.T.:foglio 26 particella 683 superficie occupata temp.mq. 2.976

B) Este

C.T.:foglio 26 particella 508 superficie asservita mq. 10

C.T.:foglio 26 particella 508 superficie occupata temp.10

C) Este

C.T.:foglio 26 particella 692 superficie asservita mq. 1.621

C.T.:foglio 26 particella 692 superficie occupata temp. 2.186

D) Este

C.T.:foglio 26 particella 694 superficie asservita mq. 1.075

C.T.:foglio 26 particella 694 superficie occupata temp. 1.192

E) Este

C.T.:foglio 26 particella 686 superficie asservita mq. 3.313

C.T.:foglio 26 particella 686 superficie occupata temp. 2.396

INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO Euro 30.091,01

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO Euro 19.890,00

DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 10.201,01

SOCIETA' AGRICOLA FORESTALE AGRIDOMUS SRL - P.I. 01468330384 - PROPRIETA' per 1/1

2.

A) Este

C.T.: foglio 25 particella 122 superficie asservita mq. 15

INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO Euro 27,56

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO Euro 20,00
DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 7,56
NATANTI BRUNO - C.F. NTNBRN45C17B106E - PROPRIETA' per 1 / 2

3. A) Este

C.T.: foglio 31 particella 382 EU superficie asservita mq. 21

C.T.: foglio 31 particella 382 superficie occupata temp. mq.25

INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO Euro 210,00

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO Euro 50,00

DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 160,00

INDENNITA' DEFINITIVA OCC TEMPORANEA Euro 62,50

INDENNITA' PROVVISORIA OCC TEMPORANEA Euro 20,00

DIFFERENZA INDENNITA' OCC TEMPORANEA DA DEPOSITARE Euro 42,50

TRESOLDI LUISA - C.F. TRSLSU41E56F382U - PROPRIETA' per 1 / 2

ZANDONA' OTELLO - C.F. ZNDTLL41C23D442S - PROPRIETA' per 1 / 2

4. A) Este

C.T.: foglio 31 particella 308 superficie asservita mq. 363

C.T.: foglio 31 particella 308 superficie occupata temp.mq.384
INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO Euro 904,49

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO Euro 760,00
DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 144,49

TRESOLDI LUISA - C.F. TRSLSU41E56F382U - PROPRIETA' per 1 / 2

ZANDONA' OTELLO - C.F. ZNDTLL41C23D442S - PROPRIETA' per 1 / 2

5. A) Este

C.T.:foglio 31 particella 1043 superficie asservita mq. 1.354 C.T.:foglio 31 particella 1043 superficie occupata temp.mq. 1.466

Euro 2.394,01

INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO

Euro 1.405,00

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO

DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 989,01
ZANDOLIN ANTONIO - C.F. ZNDNTN68A19D442U - PROPRIETA' per 1 / 2

6.
A) Este

C.T.:foglio 29 particella 243 superficie asservita mq. 51

C.T.:foglio 29 particella 243 superficie occupata temp.mq. 117

B) Este

C.T.:foglio 29 particella 240 superficie asservita mq. 209

C.T.:foglio 29 particella 240 superficie occupata temp.mq. 166

C) Este

C.T.:foglio 29 particella 242 superficie asservita mq. 1.057
C.T.:foglio 29 particella 242 superficie occupata temp.mq.1332

D) Este

C.T.:foglio 29 particella 245 superficie occupata temp.mq. 89

Euro 2.571,54

INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO

Euro 1.860,00

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO

DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 711,54
FOGO IVANO - C.F. FGOVNI37L27D442H - PROPRIETA' per 1 / 1

7.
A) Este

C.T.:foglio 28 particella 595 superficie asservita mq. 1.016

C.T.:foglio 28 particella 595 superficie occupata temp.mq. 651
INDENNITA' DEFINITIVA SERV. METANODOTTO Euro 2.710,68

INDENNITA' PROVVISORIA SERV. METANODOTTO Euro 1.430,00

DIFFERENZA INDENNITA' SERV. METANODOTTO DA DEPOSITARE Euro 1.280,68
SCHIESARO ASSUNTA - C.F. SCHSNT27M71D442Q - PROPRIETA' per 1 / 14

SCHIESARO CONCETTA - C.F. SCHCCT97E54D442Z - PROPRIETA' per 1 / 14

BOSCHETTO GIUSEPPE - C.F. BSCGPP36S25D442E - PROPRIETA' per 1 / 14

PADOVAN MARIA - C.F. PDVMRA35D55D442Q - PROPRIETA' per 1 / 14

BOSCHETTO MARIO - C.F. BSCMRA28L07D442U - PROPRIETA' per 1 / 14

PADOVAN MARIO - C.F. PDVMRA09L07D442K - PROPRIETA' per 1 / 14

SCHIESARO MASSIMO - C.F. SCHMSM61A23L736J - PROPRIETA' per 1 / 14

SCHIESARO MATILDE - C.F. SCHMLD35A64F269L - PROPRIETA' per 1 / 14

SCHIESARO NORINA - C.F. SCHNRN25R62D442L - PROPRIETA' per 1 / 14

BOSCHETTO ONORINA - C.F. BSCNRN35D70D442B - PROPRIETA' per 1 / 14

BOSCHETTO PIERINA - C.F. BSCPRN31R47D442N - PROPRIETA' per 1 / 14

SCHIESARO SANDRO - C.F. SCHSDR66B22L736R - PROPRIETA' per 1 / 14

DALL'ANGELO TERESA - C.F. DLLTRS01D50A613B - PROPRIETA' per 1 / 14

BOSCHETTO VITTORIO - C.F. BSCVTR39C04G167E - PROPRIETA' per 1 / 14

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Padova li 26/10/2016

Il Dirigente Settore Risorse Umane, Finanziarie e Patrimonio Ufficio Espropriazioni Dott.ssa Valeria Renaldin

(Codice interno: 332093)

PROVINCIA DI TREVISO

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Treviso Rep. 131 del 20.10.2016

Metanodotto Allacciamento la Metano di Treviso; Variante per approfondimento in loc. Selvana. Decreto di asservimento ed occupazione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dell'opera denominata "Metanodotto allacciamento La Metano Treviso DN 100 - Variante DN 100 (4") per approfondimento tubazione in località Selvana nei comuni di Treviso e Carbonera" la Provincia di Treviso ha emanato in data 20.10.2016 il decreto Rep. n. 131 per l'imposizione di servitù di metanodotto e occupazione temporanea di aree a favore della società SNAM RETE GAS SpA con sede in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara, n. 7 c.f. 10238291008. Detto decreto è relativo agli immobili elencati nell'allegato prospetto, per le indennità in esso indicate. La costituzione di servitù di metanodotto relativamente al decreto sopracitato è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.P.R. 327/2001, sotto la condizione sospensiva che il medesimo venga notificato ed eseguito. Contro il suddetto decreto è ammesso ricorso al TAR Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica. Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Viabilità Ing. Maurizio Veggis

Metanodotto: **ALL. LA METANO TREVISO DN 80 (3")**
V ariante per approfondimento tubazione

ELENCO DITTE PROPRIETARIE

Comune di CARBONERA

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE			NOTE
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità	
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro	
1	COMUNE DI TREVISO con sede in TREVISO				PROP.	80007310263	13	91	SEMIN.	3	95 41	325	7	850,00	405	145	96,57	
											TOTALE	325	7	**850,00**	405	145	**96,57**	
2	BONATO	ADRIANO	CARBONERA	31/10/1937	PROP.	BNTDRN37R31B744D	13	133	SEMIN.	3	1 72 50	15	0	25,50	53	40	26,64	
							13	64	SEMIN.	3	1 41 60	2632	120	9.574,40	2320	265	176,49	
							13	131	SEMIN.	3	8 44	647	29	2.332,40	668	21	13,99	
											TOTALE	3294	149	**11.932,30**	3041	326	**217,12**	
3	BONATO	ADRIANO	CARBONERA	31/10/1937	PROP. 1/6	BNTDRN37R31B744D	13	130	SEMIN.	3	1 29 00				493	493	328,34	
	BONATO	GERMANO	CARBONERA	14/11/1942	PROP. 1/6	BNTGMN42S14B744Y			SEMIN. ARBOR.	3	27 12							
	BONATO	LINO	CARBONERA	27/11/2939	PROP. 1/6	BNTLNI39S27B744O												
	BONATO	REMIGIO	CARBONERA	01/10/1935	PROP. 1/6	BNTRMG35R01B744P												
	BONATO	TIZIANO	TREVISO	10/05/1958	PROP. 1/6	BNTTZN58E10L407V												
	BONATO	IRENEO	CARBONERA	27/02/1930	PROP. 1/6	BNTRNI30B27B744Z												DECEDUTO
											TOTALE	0	0	**0,00**	493	493	**328,34**	

Metanodotto: **ALL. LA METANO TREVISO DN 80 (3")**
V ariante per approfondimento tubazione

ELENCO DITTE PROPRIETARIE

Comune di TREVISO

	DITTA PROPRIETARIA						DATI CATASTALI					DATI SERVITU'			DATI OCCUPAZIONE			NOTE
N°	INTESTATARI		LUOGO	DATA	DIRITTI	CODICE FISCALE	Foglio	Mappale	Qualità	Cl.	Superficie	Superficie	Lunghezza	Indennità	Sup. totale	Sup. esterna	Indennità	
Ditta	COGNOME	NOME	NASCITA	NASCITA	QUOTA	P. IVA					ha are ca	mq.	m.	Euro	mq.	mq.	Euro	
4	GIACOMIN	GIORGIO	CASIER	04/11/1940	PROP.	GCMGRG40S04B965W	17	169	SEMIN.	2	85 94	1979	93	7316,80	1406	62	41,29	
							17	168	SEMIN.	2	39 00	1944	86	6959,80	2453	526	350,32	
									PRATO	2	15 62							
											TOTALE	3923	179	**14.276,60**	3859	588	**391,61**	
5	TAFFARELLO	LUCIANA	TREVISO	25/08/1952	PROP.	TFFLCN52M65L407U	17	124	SEMIN.	3	18 00				891	891	593,41	
							17	123	PRATO ARBOR.	2	22 42				67	67	44,62	
											TOTALE	0	0	**0,00**	958	958	**638,03**	
6	FILIPPETTO	GIULIANO	CARBONERA	24/05/1942	PROP.	FLPGLN42E24B744I	17	761	SEMIN.	2	80 00	1004	45	3.619,30	1124	337	224,44	
							17	166	SEMIN.	2	62 40	925	42	3.357,50	1030	315	209,79	
											TOTALE	1929	87	**6.976,80**	2154	652	**434,23**	
7	SASSO	SILVIA	TREVISO	11/02/1939	PROP.	SSSSLV39B51L407N	17	165	SEMIN.	2	1 10 00	1822	83	6624,90	1957	500	333,00	
									SEMIN. ARB.	2	13 25							
											TOTALE	1822	83	**6.624,90**	1957	500	**333,00**	
8	ANDREANI	ALEXANDRE MARIO	FRANCIA	08/07/1976	PROP. 2/12	NDRLND76L08Z110I	17	304	SEMIN.	2	3 93 00	2042	97	7.593,90	1203	21	13,99	
	PILOTTO	MARINO	TOMBOLO	09/10/1954	PROP. 2/12	PLTMRN54R09L199S	17	972	SEMIN.	2	1 40 90	5322	238	19.162,40	7269	3532	2.352,31	
	PILOTTO	MARINO	TOMBOLO	09/10/1954	PROP. 1/4	PLTMRN54R09L199S												
	PILOTTO	RENATA	TOMBOLO	09/09/1942	PROP. 2/12	PLTRNT42P49L199I												
	ZAMPERONI	MARIO	BASSANO DEL GRAPPA	10/09/1939	PROP. 3/12	ZMPMRA39P10A703Z												
											TOTALE	7364	335	**26.756,30**	8472	3553	**2.366,30**	
9	TRA.BE.CI.FE. SAS DI PALADIN GIOVANNA & C. SOCIETA' AGRICOLA con sede in ORM				PROP.	01691420267	17	1407	E.U.		2 04 02	245	10	841,50	629	393	261,74	
											TOTALE	245	10	**841,50**	629	393	**261,74**	

(Codice interno: 332120)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 520 Prot. 27021 del 19 ottobre 2016

Regione Veneto - Piano Triennale della Viabilità 2002/2004 - Intervento num. 34 - S.R. 204 - S.S. 50 "Belluno - Mas" 1° Stralcio.

I° DECRETO DI ESPROPRIO ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 a favore del COMUNE DI BELLUNO - con sede in Piazza Duomo n° 1, beneficiario dell'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Belluno occorrenti per dar luogo ai lavori in epigrafe.

Il dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni

Ing. Alessandro Romanini, Settore Lavori 1 ed Espropri di Veneto Strade S.p.A., titolata all'esercizio dell'attività espropriativa a cui fanno capo le competenze stabilite dalla legge per il presente procedimento espropriativo, in forza dell'Accordo di Programma stipulato in data 15/02/2010 fra la Regione Veneto, la Provincia di Belluno, il Comune di Belluno e Veneto Strade S.p.A.

PREMESSO - che per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto è stata avviata l'acquisizione dei beni immobili preordinati all'esproprio secondo la procedura prescritta dal Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"; - che in data 02/05/2014 è stato approvato dalla società Veneto Strade S.p.A., con proprio provvedimento n° 14931/2014, il progetto esecutivo datato febbraio 2014 per la realizzazione dei lavori in oggetto e con lo stesso è stata dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi di Legge e del D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" art. 12 c. 1 lett. a); - che i termini dell'efficacia della pubblica utilità dell'opera verranno a scadere in data 01/05/2019; - che le aree ove è stata realizzata l'opera in oggetto risultano essere regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

CONSIDERATO - che per le Ditte n° 6, 8, 9 e 10, che hanno sottoscritto i verbali di accordo bonario per la cessione dei beni immobili interessati dalla realizzazione delle opere, si è provveduto al pagamento delle relative indennità di esproprio;

VISTO - che si è proceduto all'immissione in possesso anticipata dei beni oggetto dell'esproprio; - le quietanze di pagamento emesse a favore delle medesime ditte;

ACCERTATO

- che gli immobili soggetti ad esproprio risultano nella piena e libera disponibilità dei proprietari espropriati, risultando gli stessi beni liberi da ipoteche e non interessati da diritti di terzi;

- che il Comune di Belluno ha accettato la Cessione delle aree di nuovo sedime stradale sulle quali ha competenza territoriale giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio n. 799 del 06/10/2016.

DECRETA

Art. 1) È pronunciata a favore del COMUNE DI BELLUNO - con sede in Piazza Duomo n° 1, P. I.V.A. 00132550252, beneficiario per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio: Comune di Belluno - CATASTO TERRENI, da trasferire al DEMANIO STRADALE COMUNALE:

1) Ditta proprietaria (n° 6): FONTANIVE Cinzia nata a Belluno il 29/02/1964, C.F. FNTCNZ64B69A757Q, proprietaria per intero. Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.441,00.*. Foglio Mappale Qualità Classe R.D. R.A. Superficie Ha 82 222 bosco ceduo 1^ 2,37 0,41 00.13.10

2) Ditta proprietaria (n° 8): BOLZAN Amabile nata a Belluno il 27/10/1931, C.F. BLZMBL31R67A757F, proprietaria per 1/9; FONTANIVE Cinzia nata a Belluno il 29/02/1964, C.F. FNTCNZ64B69A757Q, proprietaria per 3/9; FONTANIVE Enrico nato a Belluno il 21/08/1962, C.F. FNTNRC62M21A757J, proprietario per 1/9; FONTANIVE Libera nata a Belluno il 17/09/1954, C.F. FNTLBR54P57A757T, proprietaria per 1/9; FONTANIVE Vittorino nato a Belluno il 05/09/1941, C.F. FNTVTR41P05A757B,

proprietario per 3/9. Indennità definitiva di esproprio: Euro 8.049,98.* Foglio Mappale Qualità Classe R.D. R.A. Superficie Ha 82 195 seminativo 2^ 10,10 6,53 00.23.00

3) Ditta proprietaria (n° 9): CASAGRANDE Roberta nata a Bolzano il 30/12/1956, C.F. CSGRRT56T70A952Y, proprietaria per 1/7; CASAGRANDE Tiziana nata a Bolzano il 11/10/1954, C.F. CSGTZN54R51A952Y, proprietaria per 1/7; DE NART Anna nata a Belluno il 27/03/1956, C.F. DNRNNA56C67A757R, proprietaria per 1/7; DE NART Antonia nata a Castellavazzo (BL) il 03/12/1953, C.F. DNRNTN53T43C146A, proprietaria per 1/7; DE NART Osvaldo Lucio nato a Feltre (BL) il 28/12/1961, C.F. DNRSLD61T28D530U, proprietario per 1/7; DE NART Paolo nato a Feltre (BL) il 25/09/1964, C.F. DNRPLA64P25D530A, proprietario per 1/7; VENDRAMIN Laura nata a Sacile (PN) il 05/03/1954, C.F. VNDLRA54C45H657C, proprietaria per 1/7. Indennità definitiva di esproprio: Euro 3.745,00.* Foglio Mappale Qualità Classe R.D. R.A. Superficie Ha 82 143 seminativo 2^ 4,70 3,04 00.10.70

4) Ditta proprietaria (n° 10): FONTANIVE Vittorino nato a Belluno il 05/09/1941, C.F. FNTVTR41P05A757B, proprietario per intero. Indennità definitiva di esproprio: Euro 1.430,00.* Foglio Mappale Qualità Classe R.D. R.A. Superficie Ha 82 196 bosco ceduo 1^ 1,19 0,20 00.06.60 82 197 bosco ceduo 1^ 1,16 0,20 00.06.40 La consistenza degli immobili descritti viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva; il valore complessivo delle indennità di esproprio corrisposte è di Euro 14.665,98.*.

Art. 2) Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori.

Art. 3) Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. n° 327/'01, a tutte le formalità necessarie per la registrazione e successiva trascrizione del decreto di esproprio presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale.

Art. 4) Un estratto del presente decreto di esproprio sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it.

Art. 5) L'opposizione sia dei Proprietari che di coloro i quali hanno ragione d'esperire sulla indennità è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente art. 4).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/'90, nonché ai sensi dell'art. 4, comma 2, della Legge 21.07.00 n° 205, si fa presente che avverso il presente decreto, la ditta espropriata potrà ricorrere avanti il T.A.R. Veneto nel termine di 60 giorni dalla notifica dello stesso o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

ing. Alessandro ROMANINI

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 332524)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 9 del 12 ottobre 2016

Individuazione del Soggetto incaricato dell'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, fino al 31 maggio 2013;

- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;

- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67-septies della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, commi 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, comma 1 della citata legge;
- l'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;
- l'art. 2, comma 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

CONSIDERATO CHE:

- nel perseguimento delle finalità di cui al D.L. n. 74/2012 i Presidenti delle Regioni possono costituire apposita Struttura commissariale, composta di personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di comando o distacco, nel limite di quindici unità, i cui oneri sono posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo, di cui all'art. 2 del citato provvedimento, con esclusione dei trattamenti fondamentali che restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

PRESO ATTO CHE:

- con Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016 sono state definite le modalità e i criteri per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese finalizzati alla messa in sicurezza di fabbricati destinati alle attività produttive operanti nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art. 10, comma 13 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012 n. 134.

VERIFICATO CHE:

- il 15 ottobre 2016 è scaduto il termine per la presentazione delle domande di contributo a favore delle imprese per la messa in sicurezza di fabbricati destinati alle attività produttive, come disposto dall'art. 7 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016;
- l'art. 8 della medesima Ordinanza ha previsto che "la funzione di Responsabile del Procedimento è assunta da dirigente regionale componente della Struttura commissariale, costituita ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i., individuato dal Commissario delegato con apposito provvedimento" e che per la valutazione degli interventi si avvale dei componenti del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE e del SETTORE EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI della Struttura commissariale.

RICHIAMATA:

- l'Ordinanza commissariale n. 9 del 10 ottobre 2016 con la quale si è da ultimo provveduto ad aggiornare la composizione della Struttura commissariale, costituita ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.L. n. 74/2012 e s.m.i..

VALUTATO:

- di individuare, per l'esperienza professionale maturata nella materia della prevenzione sismica e nel campo delle costruzioni, l'ing. Stefano Talato, attuale Direttore della U.O. Lavori Pubblici e componente della Struttura commissariale nell'ambito del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE, quale Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per lo svolgimento dell'istruttoria e la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8/2016.

VISTO:

- l'art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e s.m.i. e conseguente−mente il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 123 recante «*Dispo−sizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pub−blico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59* »;
- l'art. 3, comma 1-*bis*, del D.L. n. 74/2012, che dispone che gli interventi di cui al comma 1, lettera a) del medesimo non si−ano ricompresi tra quelli previsti dall'art. 32, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ora contenuti nell'art. 1, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

VISTO:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;
- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;
- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;
- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell'economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2014) 2356 final relativa all'Aiuto di Stato SA.36080 (2013/NN);
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella L. 7 dicembre 2012 n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. dell'8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;

- l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento UE n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- la L. 27 dicembre 2013, n. 147;
- la L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21;
- D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

ART. 1
(VALORE DELLE PREMESSE)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

ART. 2
(INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO)

1. Viene attribuita all'ing. Stefano Talato - Direttore della U.O. Lavori Pubblici e componente della Struttura commissariale nell'ambito del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE, la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per quanto attiene la valutazione delle istanze di contributo presentate secondo le modalità contenute nell'Ordinanza commissariale n. 8 del 12 settembre 2016.
2. Per la valutazione degli interventi il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi dei componenti del SETTORE RICOSTRUZIONE E RIPARAZIONE e del SETTORE EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI della Struttura commissariale.
3. L'ammissione ai contributi sarà effettuata con provvedimento del Commissario delegato previa istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento.

ART. 3
(TERMINE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA)

1. Per consentire al Commissario delegato di approvare l'elenco degli interventi finanziati entro il termine fissato dall'art. 12.2 dell'Ordinanza commissariale n. 8/2016, le risultanze istruttorie dovranno essere trasmesse dal Responsabile del Procedimento al Commissario delegato entro il 15 dicembre 2016.
2. Al Responsabile del Procedimento è riservata la facoltà di attivare ogni forma di controllo che si rendesse necessaria e di richiedere integrazioni documentali propedeutiche alla conclusione dell'istruttoria.

ART. 4
(NORMA DI RINVIO)

1. Per quanto non diversamente disposto dall'Ordinanza commissariale n. 8/2016, restano ferme le disposizioni di cui al D.L. n. 74/2012 e s.m.i..

ART. 5
(PUBBLICAZIONE)

1. Il presente decreto viene notificato al Responsabile del Procedimento come individuato all'art.1.1 e ne viene disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 332525)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 10 del 21 ottobre 2016

Ordinanza n. 41 del 22 dicembre 2014. Comune di Frassinelle Polesine (Ro). "Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale" - [Codice Intervento SM 017]. Liquidazione 1° SAL per un importo pari a Euro 82.911,99.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;
- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3, fino al 31 maggio 2013;
- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;
- l'art. 7, c. 9-*ter* del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito con modificazioni nella L. di conversione 11 novembre 2014, n. 164 ha stabilito che il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'art. 1, c. 3 del D.L. n. 74/2012 è stato prorogato al 31 dicembre 2015;
- l'art. 13, comma 01 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 come convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2016;
- l'art. 11, comma 2-bis del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, come convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha nuovamente prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2018;
- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - *septies* della L. n. 134/2012;
- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "*sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate*".

Viste le Ordinanze commissariali:

- n. 1 del 25 gennaio 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 28 gennaio 2013, Registro 1, Foglio 47) di adozione del *"Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012*";
- n. 7 del 18 giugno 2013 (registrata presso la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto in data 20 giugno 2013, Registro 1, Foglio 194), recante "*Attuazione del "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012" di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 25 gennaio 2013. Interventi di ripristino su edifici municipali*", a mezzo della quale sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino su edifici municipali;
- n. 21 del 19 novembre 2013 di assunzione dell'impegno di spesa delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei fabbisogni per la realizzazione degli interventi di ripristino di edifici municipali, in attuazione delle disposizioni di cui all'Ordinanza commissariale n. 7/2013.

Preso atto che con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014 è stato assunto l'impegno di spesa a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), sulla base del quadro economico del progetto, come riportato nella seguente tabella:

Proprietario	Denominazione edificio	Importo quadro economico di progetto (Euro)	Importo massimo contributo erogabile (90% quadro economico) Euro	Codice intervento
Comune di Frassinelle Polesine	Palazzo della Sede Municipale	250.000,00	225.000,00	SM 017

Vista la nota prot. n. 2860 del 16 giugno 2016, come integrata con la nota prot. n. 4835 del 12 ottobre 2016, con le quali il Comune di Frassinelle Polesine (Ro) ha richiesto l'erogazione del contributo come determinato in corrispondenza del 1° SAL, per un ammontare complessivo di Euro 82.911,99 (IVA compresa), in relazione alle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento sopra riportato, corredata della seguente documentazione:

- Determinazione n. 110 dell'11 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione dell'importo di Euro 10.688,00 (al netto della ritenuta d'acconto di Euro 2.000,00) a favore dell'ing. Massimo Bordin di San Bellino (Ro) per le competenze relative alla progettazione definitiva esecutiva e alla contabilità 1° SAL, in considerazione:
    a. della Determinazione n. 141 del 30 settembre 2015 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, misure e contabilità, certificato di regolare esecuzione e predisposizione necessaria per la rendicontazione;
    b. della Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) n. 124 del 29 dicembre 2015 di approvazione del progetto definitivo esecutivo dell'intervento in questione;
    c. della Fattura n. 26/2016 del 23 febbraio 2016 dell'importo di Euro 10.000,00, oltre CNPAIA al 4% e IVA al 22% per un importo complessivo di Euro 12.688,00;

- Determinazione n. 111 dell'11 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di approvazione degli atti contabili relativi al 1° SAL redatti in data 8 giugno 2016, di seguito indicati:
    a. Stato Avanzamento Lavori n. 1 dei lavori eseguiti a tutto l'8 giugno 2016;
    b. Copia del Certificato di Pagamento n. 1 redatto in data 9 giugno 2016 per l'importo di Euro 69.311,99 (IVA compresa);
    c. Fattura n. 01/2016 del 9 giugno 2016 della Ditta Modena Lavori Speciali s.r.l. con sede a Modena (Mo) dell'importo di Euro 69.311,99 (di cui Euro 63.010,90 per lavori e oneri della sicurezza e Euro 6.301,09 per IVA al 10%);

- Determinazione n. 116 del 16 giugno 2016 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) di liquidazione dell'importo di Euro 912,00 a favore dell'arch. Paço Ghirotto in qualità di RUP.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 402514 del 19 ottobre 2016 , formulata dall'Ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197), e, in particolare, che nella medesima sono state valutate la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni commissariali di cui alle sopracitate Ordinanze commissariali n. 7/2013 e n. 21/2013 e sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo e le spese sostenute dal Comune di Frassinelle Polesine (Ro) per l'esecuzione dei lavori.

Considerato che l'importo richiesto pari a Euro 82.911,99 risulta inferiore all'importo massimo erogabile, pari a Euro 225.000,00 e che pertanto è possibile dare seguito alla liquidazione relativa alla quota di contributo.

Ritenuto di dar corso alla liquidazione di Euro 82.911,99 a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro), quale 1° SAL, a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM 017], imputandone la spesa a carico dell'impegno assunto con Ordinanza commissariale n. 41/2014.

Viste, altresì, le Ordinanze del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82), n. 18 del 2 ottobre 2013 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 8 ottobre 2013, Registro 2, Foglio 97), n. 30 del 28 settembre 2015, n. 6 del 12 luglio 2016 e n. 9 del 10 ottobre 2016 di aggiornamento della Struttura commissariale.

Visto l'art. 10, c. 4-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, come convertito nella L. 15 ottobre 2013, n. 119.

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare, come 1° SAL, a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) la somma di Euro 82.911,99 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM 017];
3. di liquidare, come 1° SAL, a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro) la somma di Euro 82.911,99 a fronte delle spese sostenute per la realizzazione dell'"*Intervento di riparazione del Palazzo della Sede Municipale*" - [Codice Intervento SM 017];
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune Frassinelle Polesine (Ro) con Ordinanza commissariale n. 41 del 22 dicembre 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;
5. di dare mandato all'ing. Alessandro De Sabbata - Direttore della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 3 a favore del Comune di Frassinelle Polesine (Ro);
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 332625)

Errata corrige

Comunicato relativo al Decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 98 del 6 ottobre 2016 "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la cura dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. Recepimento.". (BUR n. 104 del 2 novembre 2016).

Nel B.U.R. n. 104 del 2 novembre 2016 è stato pubblicato il Decreto del Direttore generale dell'Area sanità e sociale n. 98 del 6 ottobre 2016 "Documento di indirizzo regionale per l'impiego dei farmaci per la cura dell'ipercolesterolemia familiare omozigote. Recepimento.".

Si comunica che, per mero errore materiale, il testo dell'allegato A è stato omesso e, pertanto, viene riportato qui di seguito:

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 98 del 6 ottobre 2016 1/12

DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER L'IMPIEGO DEI FARMACI PER LA CURA DELL'IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE

Data di revisione: Luglio 2016

Documento redatto dal Gruppo di Lavoro sui Farmaci per la cura dell'ipercolesterolemia e della dislipidemia, licenziato dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ex DGR n. 952/2013, nella seduta del 28 luglio 2016

GRUPPO DI LAVORO SUI FARMACI PER LA CURA DELL'IPERCOLESTEROLEMIA E DELLA DISLIPIDEMIA
Chiara Alberti – Farmacia, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Margherita Andretta – Servizio Farmaceutico Territoriale, Azienda ULSS 20 Verona
Claudio Bilato – Cardiologia, Azienda ULSS 5 Arzignano
Maurizio Cancian – MMG, Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo
Luca Degli Esposti – Presidente, Clicon S.r.l.
Elisabetta Di Lenardo - Farmacia, Azienda Ospedaliera di Padova
Paolo Pauletto - Medicina Interna, Azienda ULSS 9 Treviso
Giovanna Scroccaro – Settore Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici, Regione del Veneto
Alberto Zambon – Clinica Medica I, Azienda Ospedaliera di Padova
Maria Grazia Zenti – Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

SEGRETERIA DEL GRUPPO DI LAVORO
Anna Michela Menti, Matteo Polini – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto

HANNO COLLABORATO
Chiara Poggiani, Valentina Oberosler – Coordinamento Regionale Unico sul Farmaco, Regione del Veneto
Umberto De Conto – MMG, Azienda ULSS 9 Treviso

DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER L'IMPIEGO DEI FARMACI PER LA CURA DELL'IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE OMOZIGOTE

Documento licenziato nella seduta del 28/07/2016 dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, ex DGR n. 952/2013

Premessa

L'ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH) è una malattia rara caratterizzata clinicamente da livelli di colesterolo LDL (C-LDL) > 500 mg/dL (in pazienti non trattati) o ≥ 300 mg/dL (in pazienti trattati), estesi xantomi cutanei/tendinei, malattia cardiovascolare aterosclerotica e anamnesi familiare positiva per ipercolesterolemia (entrambi i genitori con livelli di LDL colesterolo non trattati compatibili con diagnosi di ipercolesterolemia familiare eterozigote). Il difetto genetico è rappresentato da mutazioni in entrambi gli alleli del gene che codifica per il recettore LDL (LDLR). Recentemente sono state identificate altre mutazioni causative di geni secondari, quali APOB, che codifica per il legante del recettore delle LDL, PCSK9 (proteina convertasi subtilisina/kexina di tipo 9), modulatore dell'endocitosi epatica e LDLRAP1, codificante una proteina di adattamento[1].
Il tipo di mutazione condiziona il grado di attività recettoriale residua che può variare da 0 a 30%.
La prognosi è peggiore nei soggetti in cui la mutazione comporta una perdita totale di attività recettoriale (*receptor negative*) che, se non trattati, raramente sopravvivono oltre i 20 anni rispetto ai soggetti in cui permane un certo grado di attività residua (*receptor defective*) che, nella quasi totalità, sviluppano eventi cardiovascolari entro i 30 anni di età.
La forma omozigote è caratterizzata dall'insorgenza di malattie cardiovascolari anche in giovane età e dalla presenza di accumuli caratteristici di grasso come xantomi, xantelasmi e arco corneale[2].
Il trattamento corrente per la HoFH prevede l'inizio il prima possibile di una terapia ipolipemizzante di associazione (a base di statine ed ezetimibe in combinazione, se necessario, con resine sequestranti gli acidi biliari) che, sulla base delle evidenze disponibili, possa ritardare la comparsa di eventi cardiovascolari. Tuttavia, alcuni pazienti potrebbero non rispondere adeguatamente a tale terapia nemmeno se affiancata a trattamenti aggiuntivi quali l'aferesi lipoproteica[1].

I farmaci recentemente approvati da parte dell'*European Medicines Agency* (EMA) per il trattamento di questa patologia sono:
a. Lojuxta® (lomitapide), inibitore selettivo della proteina microsomiale di trasporto dei trigliceridi (MPT), una proteina intracellulare che si trova nel lume del reticolo endoplasmatico ed è coinvolta nei processi di trasferimento dei lipidi nei chilocromi e nelle VLDL. L'inibizione di MPT impedisce la secrezione delle lipoproteine nella circolazione sanguigna riducendo di conseguenza i livelli di trigliceridi e colesterolo;
b. Repatha® (evolocumab), anticorpo monoclonale diretto contro PCSK9 che inibisce il legame della PCSK9 circolante con il recettore delle LDL sulla superficie degli epatociti, evitandone così la degradazione PCSK9-mediata. Il conseguente aumento dei livelli epatici dei recettori delle LDL aumenta la captazione delle stesse diminuendo la concentrazione del colesterolo LDL circolante.

Si riportano di seguito le indicazioni per le quali i due farmaci sono stati autorizzati al commercio.

Lojuxta® - lomitapide
Ipercolesterolemia familiare omozigote
Indicato in pazienti adulti come adiuvante di una dieta a basso tenore di grassi e di altri medicinali ipolipemizzanti con o senza aferesi delle lipoproteine a bassa densità (LDL) in pazienti adulti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH). Quando possibile, dev'essere ottenuta una conferma

genetica di HoFH. È necessario escludere altre forme di iperlipoproteinemia e cause secondarie di ipercolesterolemia (ad es. sindrome nefrosica, ipotiroidismo).

Repatha® - evolocumab
Ipercolesterolemia e dislipidemia mista
Indicato nei pazienti adulti affetti da ipercolesterolemia primaria (familiare eterozigote e non familiare) o da dislipidemia mista, in aggiunta alla dieta:

- in associazione ad una statina o ad una statina con altre terapie ipolipemizzanti in pazienti che non raggiungono livelli di LDL-C target con la dose massima tollerata di una statina,

oppure

- in monoterapia o in associazione ad altre terapie ipolipemizzanti in pazienti intolleranti alle statine o per i quali l'uso di statine è controindicato.

Ipercolesterolemia familiare omozigote
Indicato in associazione ad altre terapie ipolipemizzanti negli adulti e negli adolescenti di almeno 12 anni di età.

Al momento della stesura del presente documento, Lojuxta® (lomitapide) è classificato in fascia A con un prezzo pari a 18.871,28 (ex-factory al netto degli sconti obbligatori di legge) per ciascuna confezione da 28 cps al dosaggio di 5 mg o 10 mg o 20 mg.
Repatha® (evolocumab) risulta invece classificato in C(nn) non avendo l'AIFA ancora negoziato prezzo e regime di rimborsabilità.

Obiettivo del documento

Il documento si pone l'obiettivo di:
1. valutare i trattamenti ipolipemizzanti convenzionali impiegati per il trattamento dell'ipercolesterolemia omozigote;
2. analizzare le evidenze di efficacia e sicurezza dei due nuovi farmaci individuando i pazienti che potrebbero beneficiare di tali trattamenti;
3. definire il percorso per i pazienti affetti da HoFH.

Qualora siano disponibili evidenze di letteratura, le raccomandazioni espresse dal gruppo di lavoro sono state qualificate con un certo grado di Livello di prova e di Forza della raccomandazione, espressi rispettivamente in numeri romani (da I a VI) e in lettere (da A a E) secondo il sistema di grading adottato dal Piano Nazionale Linee Guida.
Il livello di prova si riferisce alla probabilità che un certo numero di conoscenze sia derivato da studi pianificati e condotti in modo tale da produrre informazioni valide e prive di errori sistematici. La forza della raccomandazione si riferisce invece alla probabilità che l'applicazione nella pratica di una raccomandazione determini un miglioramento dello stato di salute della popolazione obiettivo cui la raccomandazione è rivolta.

LIVELLI DI PROVA	
I	Prove ottenute da più studi clinici controllati randomizzati e/o da revisioni sistematiche di studi randomizzati.
II	Prove ottenute da un solo studio randomizzato di disegno adeguato.
III	Prove ottenute da studi di coorte con controlli concorrenti o storici o loro metanalisi.
IV	Prove ottenute da studi retrospettivi tipo caso-controllo o loro metanalisi.
V	Prove ottenute da studi di casistica (serie di casi) senza gruppo di controllo.
VI	Prove basate sull'opinione di esperti autorevoli o di comitati di esperti come indicato in linee guida o in *consensus conference*, o basata su opinioni dei membri del gruppo di lavoro responsabile di questa linea guida.
FORZA DELLE RACCOMANDAZIONI	
A	L'esecuzione di quella particolare procedura o test diagnostico è fortemente raccomandata (indica una particolare raccomandazione sostenuta da prove scientifiche di buona qualità, anche se non necessariamente di tipo I o II).
B	Si nutrono dei dubbi sul fatto che quella particolare procedura o intervento debba sempre essere raccomandata, ma si ritiene che la sua esecuzione debba essere attentamente considerata.
C	Esiste una sostanziale incertezza a favore o contro la raccomandazione di eseguire la procedura o l'intervento.
D	L'esecuzione della procedura non è raccomandata.
E	Si sconsiglia fortemente l'esecuzione della procedura.

Il documento è da intendersi come strumento suscettibile di revisioni periodiche qualora emergessero nuove evidenze.

Epidemiologia dell'ipercolesterolemia familiare omozigote nella Regione Veneto

La prevalenza dell'ipercolesterolemia familiare omozigote (HoFH) è stimata in 1:1 milione con esordio nei primi due anni di vita[1]. Recenti studi in popolazioni non selezionate indicano che la HoFH, in base ai criteri del *Dutch Lipid Clinic Network* potrebbe interessare 1 soggetto ogni 160.000-300.000 persone[3].
In Regione Veneto si stima che circa 10 pazienti possano essere affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote, di cui 3 sono attualmente registrati nel Registro regionale per le Malattie Rare.

Quesito 1: Fino ad ora, qual è stata la terapia ipolipemizzante ottimale per questa categoria di pazienti?

Raccomandazioni

La terapia ipolipemizzante orale raccomandata nei pazienti *receptor negative* include la somministrazione di alte dosi di statine ad alta potenza con l'eventuale associazione ad ezetimibe. Tale associazione determina una riduzione del C-LDL di circa il 30-40%.
Livello evidenze: I
Forza della raccomandazione: A

Alla terapia con statine ed ezetimibe può essere associato un ulteriore farmaco ipolipemizzante a base di resine sequestranti gli acidi biliari.
Livello evidenze: I
Forza della raccomandazione: A

Compatibilmente con la possibilità di accedere al trattamento, nei pazienti molto giovani (dai 5 anni e comunque non dopo gli 8) si raccomanda l'impiego dell'aferesi lipoproteica. Tale procedura permette l'abbassamento del C-LDL di circa il 55-70% ad ogni seduta rispetto ai livelli pre-trattamento. Il trattamento a lungo termine permette la regressione degli xantomi cutanei.
Livello evidenze: I
Forza della raccomandazione: A

Commento

Lo scopo del trattamento dell'ipercolesterolemia familiare omozigote è la riduzione dei livelli di C-LDL al fine di prevenire la malattia cardiovascolare. La terapia a base di agenti ipolipemizzanti deve essere stabilita sulla base del livello di rischio cardiovascolare, che nei pazienti affetti da HoFH è per definizione molto alto. Secondo le attuali linee guida europee, il target terapeutico per questa categoria di pazienti corrisponde a un valore di C-LDL<100 mg/dl (<135 mg/dl nei bambini) o <70 mg/dl in presenza di malattia cardiovascolare aterosclerotica.[3]
In Italia le terapie ipolipemizzanti sono rimborsate ai sensi della Nota 13 AIFA[4] come di seguito riportato:

DISLIPIDEMIA	***Trattamenti secondo Nota 13***		
	I livello	***II livello***	***III livello***
IPERCOLESTEROLEMIA FAMILIARE MONOGENICA (FH)	• simvastatina • pravastatina • fluvastatina • lovastatina • atorvastatina • rosuvastatina	• Ezetimibe + statine (nei pazienti intolleranti alle statine è rimborsato il trattamento con ezetimibe in monoterapia)	• Aggiunta di resine sequestranti gli acidi biliari

Le statine rappresentano ad oggi la prima scelta di terapia nei pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote, nonostante producano generalmente una modesta riduzione del livello del C-LDL (10-25%)[5-9], anche con un regime terapeutico a massimo dosaggio. L'aggiunta di ezetimibe contribuisce ad un'ulteriore riduzione pari al 10-20% dei valori di C-LDL ed è raccomandata come seconda linea di trattamento.
Possono essere considerate anche combinazioni di statine con altri agenti ipolipemizzanti, quali sequestranti di acidi biliari, niacina o fibrati (trattamento di III livello)[3].
Nella maggior parte dei casi tuttavia, pur ricorrendo alle combinazioni più potenti, i pazienti mostrano una risposta insoddisfacente ai farmaci e rimangono a un livello di rischio cardiovascolare elevato. Accanto alla terapia farmacologica si può ricorrere alla LDL aferesi, un procedimento di rimozione meccanica del colesterolo LDL dal sangue[3,10].
Secondo il Consensus Conference Italiana sulla LDL-aferesi[10], così come quanto riportato sul documento di Consenso Panel della Società Europea di Aterosclerosi[3], la rimozione extracorporea del C-LDL, pur dispendioso in termini di tempo e di costi, è un importante trattamento aggiuntivo per l'HoFH. Un singolo trattamento può ridurre i livelli plasmatici di C-LDL del 55-70% rispetto ai livelli pre-trattamento, raggiungendo valori quasi nella norma con un trattamento su base settimanale. A lungo termine si osserva una regressione degli xantomi cutanei[10]. Nonostante la difficoltà di conduzione di studi randomizzati e controllati, vi è evidenza che l'aferesi contribuisca alla regressione e/o stabilizzazione della placca e al miglioramento della prognosi. L'età di inizio del trattamento e la frequenza con cui si attuano le sedute sono fattori importantissimi per il successo della terapia e può essere continuata anche in gravidanza. Il Consensus Panel raccomanda il trattamento idealmente dall'età di 5 anni e non oltre gli 8, anche se l'età e la frequenza devono essere valutate anche considerando l'accessibilità ai centri, la tipologia di procedura e la gravità della malattia[3].

Quesito 2: Secondo le evidenze disponibili, quali sono le differenze tra lomitapide ed evolocumab?

Raccomandazioni

Nei pazienti adulti con ipercolesterolemia familiare omozigote con livelli di C-LDL non controllati nonostante terapia ipolipemizzante ottimale a base di statine, ezetimibe ed eventuali resine sequestranti gli acidi biliari, l'impiego di lomitapide può essere preso in considerazione come ultima linea di trattamento, in aggiunta alla terapia ipolipemizzante ottimale di fondo.
Livello evidenze: III
Forza della raccomandazione: B

Nei pazienti $\geq$12 anni con ipercolesterolemia familiare omozigote, in presenza di attività residua del recettore delle LDL e con livelli di C-LDL non controllati nonostante terapia ipolipemizzante ottimale a base di statine, ezetimibe e eventuali resine sequestranti gli acidi biliari, l'impiego di evolocumab può essere preso in considerazione come ultima linea di trattamento, in aggiunta alla terapia ipolipemizzante ottimale di fondo.
Livello evidenze: II
Forza della raccomandazione: B

Commento

I due farmaci differiscono per meccanismo d'azione, che è dipendente dalla presenza di attività residua del recettore delle LDL nel caso di evolocumab, ma non per lomitapide.
Evolocumab[11] si lega a PCSK9 impedendo che interagisca con il complesso LDL-recettore: viene così evitata la degradazione intracellulare del recettore stesso e se ne favorisce il riciclo sulla superficie dell'epatocita. Il conseguente aumento dei livelli epatici dei recettori delle LDL aumenta la captazione delle stesse

diminuendo la concentrazione del colesterolo LDL circolante.
Lomitapide[12] è un inibitore selettivo della proteina microsomiale di trasporto dei trigliceridi (MPT) e riduce la secrezione di lipoproteine da parte di fegato e intestino con un meccanismo indipendente dalla presenza del recettore delle LDL.
Negli studi registrativi, entrambi i farmaci sono stati valutati in aggiunta a terapia ipolipemizzante di fondo. Tuttavia solo nel caso di lomitapide era previsto il trattamento con LDL aferesi.
Studi comparativi tra evolocumab e lomitapide non sono presenti e pertanto non può essere effettuato un confronto diretto in termini di efficacia e sicurezza.

L'efficacia di lomitapide, co-somministrato ad una dieta a basso contenuto di grassi e altre terapie ipolipemizzanti, con o senza LDL aferesi, è stata valutata in un studio di fase III, a singolo braccio in 29 pazienti adulti affetti da HoFH[13] (C-LDL basale medio pari a 336,43 mg/dl, range 152-565 mg/dl).
La riduzione media percentuale di C-LDL vs basale alla settimana 26 (endpoint primario) è stata pari a 50% (95% CI -62;-39, p<0,0001) e il 28% dei pazienti ha raggiunto il livello target di C-LDL (<100 mg/dl)[14].
Gli eventi avversi più comuni con lomitapide sono stati di tipo gastrointestinale; infezioni quali influenza, nasofaringite, gastroenterite; dolore toracico; disturbi epatici. Nel 34% dei pazienti si è avuto un aumento superiore a 3 volte il limite del valore normale (3xULN) delle transaminasi epatiche. In 20 pazienti con spettroscopia NMR valutabile, si è osservato un aumento dei valori medi di grasso epatico dell'1% al basale, 8,6% dopo 26 settimane e 8,3% dopo 78 settimane di trattamento[14].
Per la stessa indicazione è disponibile sul mercato evolocumab, valutato in aggiunta alla terapia ipolipemizzante di fondo (esclusa l'LDL-aferesi) in uno studio di fase III, randomizzato, controllato verso placebo e condotto in doppio cieco che ha arruolato 49 pazienti di età ≥ 12 anni affetti da HoFH (C-LDL basale medio pari a 347,00 mg/dl). Un solo paziente presentava stato mutazionale negativo su entrambi gli alleli. La riduzione percentuale di C-LDL vs basale alla settimana 12 (endpoint primario) è stata del 23,1% (vs aumento del 7,9% con placebo; p<0,0001)[15].
Le reazioni avverse più comuni con evolocumab sono state infezioni del tratto respiratorio ed influenza. In 3 pazienti del braccio evolocumab si è avuto un aumento superiore a 3xULN delle transaminasi epatiche[15].

Per entrambi i farmaci mancano studi con endpoint primario clinicamente rilevante (prevenzione di eventi cardiovascolari) e dati di sicurezza a lungo termine.

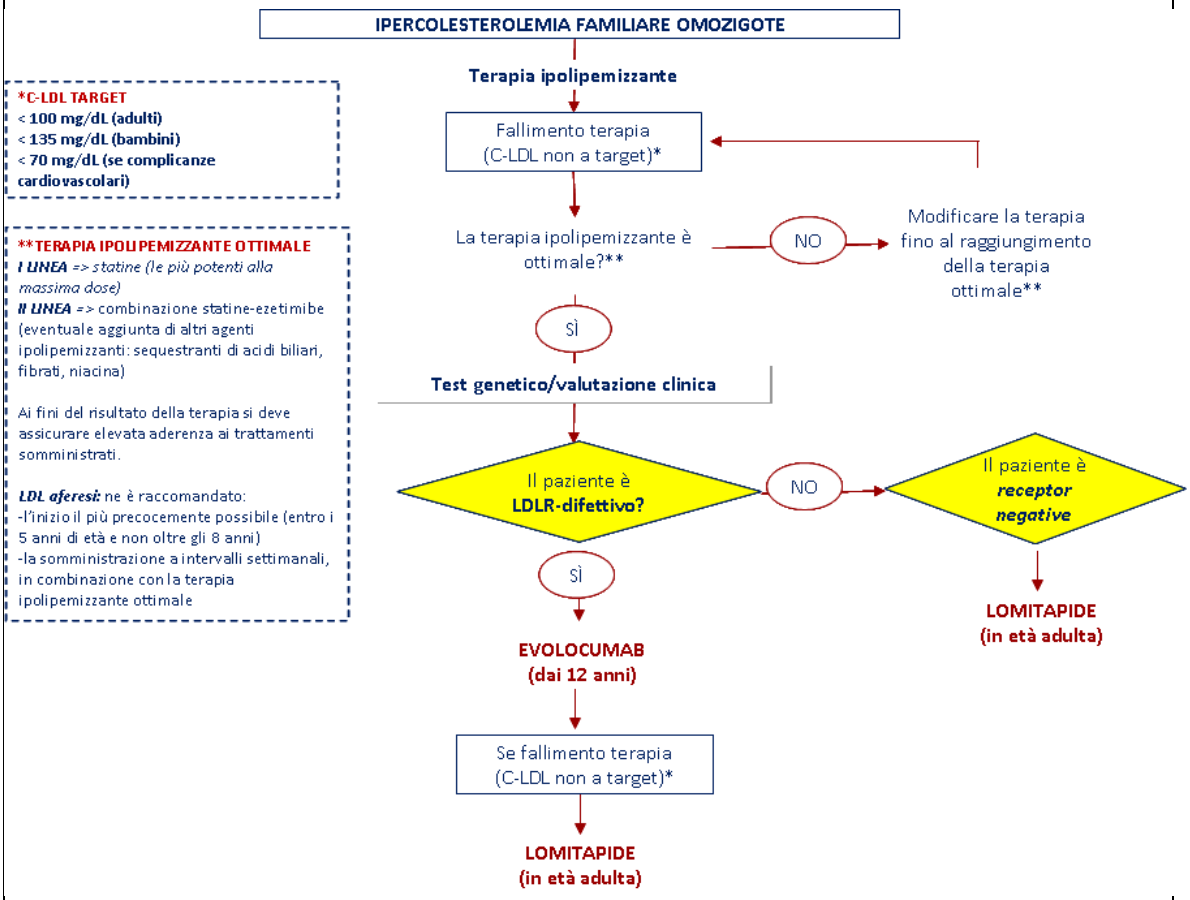
Quesito 3: Secondo quali criteri devono essere selezionati i pazienti da candidare a lomitapide o ad evolocumab?

Raccomandazioni

Nei pazienti con diagnosi clinica e/o genetico-molecolare di ipercolesterolemia familiare omozigote, evolocumab o lomitapide si configurano come trattamenti aggiuntivi a una terapia ipolipemizzante di background già presente. I criteri che pertanto dovrebbero essere impiegati per la selezione dei pazienti sono:

1. fallimento della terapia ipolimizzante ottimale di background. Per terapia ottimale si intende:
   - impiego di statina ad alta potenza (principalmente atorvastatina o rosuvastatina) con aggiunta di ezetimibe ed eventuale combinazione con resine sequestranti gli acidi biliari;
   - aderenza alla terapia somministrata;
   - se disponibile e visti i benefici clinici, LDL-aferesi;
2. presenza, o meno, di attività residua del recettore LDL;
3. valutazione della differenza dei costi di trattamento e delle possibili conseguenze di salute.

Si riporta di seguito l'algoritmo raccomandato per l'individuazione dei pazienti:



Commento

L'ipercolesterolemia familiare omozigote è una dislipidemia ereditaria caratterizzata da[3]:

a. conferma genetica di due alleli mutati ai loci per LDLR, APOB, PCSK9 o LDLRAP1
   oppure:
   C-LDL non trattato > 500 mg/dl o trattato ≥ 300 mg/dl in presenza di xantomi cutanei o tendinei prima dei 10 anni o in presenza di anamnesi familiare positiva (entrambi i genitori con livelli di C-LDL non trattati compatibili con diagnosi di ipercolesterolemia familiare eterozigote). Questi livelli di C-LDL sono solo indicativi e valori più bassi, specie in bambini o in soggetti sottoposti a trattamento ipolipemizzante, non escludono la presenza di HoFH;
b. aterosclerosi accelerata, di solito a carico della radice aortica, anche se possono essere coinvolti altri distretti vascolari. I primi eventi cardiovascolari importanti spesso si verificano durante l'adolescenza, anche se nella prima infanzia sono stati segnalati angina pectoris, infarto miocardico e morte (di solito in individui *receptor negative*). Nei bambini, i primi segni e sintomi sono spesso legati a stenosi e rigurgito aortici, a causa del massiccio accumulo di colesterolo a livello valvolare.

Considerando le indicazioni autorizzate, gli studi di fase III e le attuali linee guida relative alla diagnosi e alla gestione clinica dell'ipercolesterolemia familiare omozigote, lomitapide ed evolocumab si posizionano come ultima linea di trattamento in aggiunta alla terapia ipolipemizzante sulla base di quanto previsto dalla Nota 13.
Gli studi registrativi[14,15] identificano come popolazione target, pazienti affetti da HoFH con valori di C-LDL non adeguatamente controllati (C-LDL basale medio 336 mg/dl per lomitapide e 347 mg/dl per evolocumab), in terapia con altri farmaci ipolipemizzanti (statine, principalmente atorvastatina e rosuvastatina) ed ezetimibe. Il dato relativo alla terapia aferetica è disponibile solo per lomitapide (62% dei pazienti era sottoposto ad aferesi).
Il diverso meccanismo d'azione dei due farmaci permette di identificare due differenti popolazioni che potrebbero beneficiare delle terapie:
- l'attività di evolocumab è dipendente dall'espressione del recettore delle LDL[11] e verosimilmente è efficace solo nei pazienti con una minima attività recettoriale residua;
- l'attività di lomitapide si esprime inibendo la proteina microsomiale di trasporto dei trigliceridi coinvolta nei processi di trasferimento dei lipidi nei chilomicroni e nelle VLDL[12]. L'inibizione impedisce la secrezione delle lipoproteine nella circolazione sanguigna riducendo di conseguenza i livelli di trigliceridi e colesterolo.
Pazienti con perdita totale di attività del recettore delle LDL, che non hanno raggiunto il target terapeutico con le terapie convenzionali, inclusa LDL aferesi, sono eleggibili al trattamento con lomitapide.

Si precisa che le indicazioni terapeutiche autorizzate di evolocumab e lomitapide differiscono per la possibilità di impiego in età pediatrica:
- evolocumab è nei pazienti $\geq$12 anni[11];
- lomitapide è autorizzata esclusivamente per l'età adulta $\geq$18 anni[12].
Attualmente non vi sono evidenze per i pazienti in età compresa dalla nascita agli 11 anni.

Il costo annuo/paziente di una terapia con lomitapide alla dose massima raccomandata di 60 mg/die secondo l'indicazione EMA è pari a € 740.000. Se si considera invece la dose media assunta nello studio pivotal, il costo annuo della terapia per paziente è pari a € 490.453. Attualmente l'azienda fornisce il farmaco per 28 giorni di terapia al costo di € 18.871,28 (ex-factory al netto degli sconti obbligatori di legge), indipendentemente dalla dose somministrata. Il costo annuale quindi, indipendentemente dal dosaggio, risulterebbe essere di € 246.000.
Per evolocumab è disponibile il prezzo ex-factory che permette di calcolare un costo annuo/paziente pari a circa € 25.000. Si precisa che essendo un farmaco non ancora negoziato e inserito in fascia C(nn), la richiesta di acquisto da parte del medico dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa regionale in materia.
Per i pazienti *receptor defective*, si raccomanda pertanto di iniziare il trattamento impiegando inizialmente evolocumab come trattamento *add-on* alla terapia ipolipemizzante di background. L'uso di lomitapide è raccomandato come scelta successiva in sostituzione ad evolocumab nel caso di pazienti che non riescano comunque ad avvicinarsi al proprio target terapeutico di C-LDL.

Quesito 4: Qual è il percorso da seguire per i pazienti messi in terapia da Centri extra-Regione o da Centri che non fanno parte della rete delle Malattie Rare?

Commenti
Secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di malattie rare, la diagnosi e la presa in carico globale dei pazienti affetti da ipercolesterolemia familiare omozigote compete esclusivamente ai Centri accreditati per le malattie rare.
Nel caso in cui un paziente non si fosse rivolto a un Centro accreditato, esso dovrà essere rivalutato da un Centro regionale o interregionale di riferimento per l'eventuale percorso diagnostico e rilascio di certificazione per malattia rara cha dà diritto all'esenzione specifica e definizione del piano terapeutico

personalizzato (secondo quanto previsto dal DM n. 279/2001 e l'Accordo sul Piano Nazionale Malattie rare recepito dalla DGR n. 763 del 14 maggio 2015).

Al fine di poter assicurare uniformità di trattamento dei pazienti affetti da tale patologia e residenti in Regione del Veneto, appare opportuno che:
- il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare diffonda il presente documento anche ai Centri interregionali di riferimento di area vasta, mettendolo altresì a disposizione nel sistema regionale informatizzato per le Malattie Rare;
- attraverso il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare sia promossa una condivisione al Tavolo interregionale per le Malattie Rare;
- all'atto dell'inserimento sul sistema da parte del medico del distretto del piano terapeutico redatto da un centro accreditato extra-regione, il registro permetta la condivisione automatica del piano terapeutico del paziente con i Centri accreditati regionali esclusivamente al fine della valutazione dell'aderenza della terapia prescritta all'algoritmo della Regione Veneto. I Centri accreditati regionali potranno contattare il Centro prescrittore extra-regione qualora ve ne fosse la necessità. Nelle more dell'adeguamento informatico, il farmacista o il medico del distretto possono contattare direttamente i Centri regionali di riferimento per promuovere il percorso di valutazione dell'aderenza della terapia prescritta all'algoritmo sopra indicato, mettendo in conoscenza il Coordinamento Regionale per le Malattie Rare.

Riferimenti:
UOC di Clinica Medica I
Azienda Ospedaliera di Padova
Tel. 049/8212150
clinica.medica1@unipd.it

UOC Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona
Tel. 045/8128467
endocrinologia.metabolismo@ospedaleuniverona.it

Centro Regionale per le Malattie Rare
Azienda Ospedaliera di Padova
Tel. 049/8215700
malattierare@pediatria.unipd.it

Bibliografia

[1]Goldstein Jl, et al. Familial hypercholesterolemia. McGraw-Hill Information Services Company 2001; 2863-2913.
[2]Sjouke B, et al. Homozygous autosomal dominat hypercholesterolemia in the Netherlands: prevalence, genotype-phenotype relationship and clinical outcome. Eur Heart J. 2014 Feb 28. Epub ahead of print.
[3]Cuchel M, et al. Homozygous familial hypercholesterolemia: new insights and guidance for clinicians to improve detection and clinical management. A position paper from the Consensus Panel on Familial Hypercholesterolaemia of the European Atherosclerosis Society. European Hearth Journal 2014; 35:2146-57.
[4] Modifica alla Nota 13 di cui alla determina del 26/03/2013 (Determina n. 617/2014 – GU n. 156 del 8-7-2014).
[5] Raal FJ et al., Expanded-dose simvastatin is effective in homozygous familial hypercholesterolaemia. Atherosclerosis 1997; 135: 249-56.
[6] Yamamoto A et al., The effect of atorvastatin on serum lipids and lipoproteins in patients with homozygous familial hypercholesterolemia undergoing LDL-apheresis therapy. Atherosclerosis 2000; 153: 89-98.
[7] Gagnè C et al., Efficacy and safety of ezetimibe coadministered with atorvastatin or simvastatin in patients with homozygous familial hypercholesterolemia. Circulation 2002; 105: 2469-75.
[8] Sposito AC et al., Magnitude of HDL cholesterol variation after high-dose atorvastatin id genetically determined at the LDL receptor locus in patients with homozygous familial hypercholesterolemia. Arterioscl Thromb Vasc Biol 2003; 23: 2078-82.
[9] Marais AD et al., A dose-titration and comparative study of rosuvastatin and atorvastatin in patients with homozygous familial hypercholesterolaemia. Atherosclerosis 2008; 197: 400-6.
[10] Il Consensus Conference Italiana sulla LDL-aferesi, 2009
[11] RCP di Repatha®
[12] RCP di Lojuxta®
[13] Assessment report di Lojuxta®, Procedure No. EMEA/H/C/002578/0000
[14] Cuchel M, et al. Efficacy and safety of a microsomal triglyceride transfer protein inhibitor in patients with homozygous familial hypercholesterolaemia: a single arm, open-label, phase 3 study. Lancet 2013; 381 (9860):40-6.
[15] Raal FJ, et al. Inhibition of PCSK9 with evolocumab in homozygous familial hypercholesterolaemia (TESLA Part B): a randomised, double-blind, placebo-controlled trial. Lancet 2015; 385:341-50.